Relazione Finanziaria Annuale
al 31 dicembre 2014

ASTALDI Società per Azioni
Sede Sociale / Direzione Generale: Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 - 00156 Roma (Italia)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Codice fiscale: 00398970582
R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 0080281001
Capitale Sociale: €196.849.800,00 interamente versato

Sommario

ORGANI SOCIALI **3**

DATI DI SINTESI **5**

IL GRUPPO ASTALDI NEL MONDO **7**

PRINCIPALI EVENTI DEL 2014 ..... **8**

RELAZIONE SULLA GESTIONE **11**

PREMESSA 11
SCENARIO DI RIFERIMENTO 11
COMMENTO SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL PERIODO 17
PORTAFOGLIO ORDINI 31
PRINCIPALI INIZIATIVE IN ESECUZIONE 36
INIZIATIVE IN CONCESSIONE 63
LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO ASTALDI 75
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO 85
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 87
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE 89
QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE 91
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE 93
CORPORATE GOVERNANCE 97
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE 97
ALTRE INFORMAZIONI 97
CONCLUSIONI 98

ATTESTAZIONE EX ART. 36 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/07 ..... **100**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014 ..... **101**

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 103
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 111

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014 ..... **210**

PROSPETTI CONTABILI DI ASTALDI S.P.A. 212
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI DI ASTALDI S.P.A. 220

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI **307**

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE **353**

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione [1]

Presidente
Paolo Astaldi

Vice Presidente
Ernesto Monti
Giuseppe Cafiero

Amministratore Delegato
Stefano Cerri
Consigliere di Amministrazione
Caterina Astaldi
Luigi Guidobono Cavalchini
Giorgio Cirla
Paolo Cuccia
Piero Gnudi [2]
Chiara Mancini
Nicoletta Mincato
Eugenio Pinto
Filippo Maria Stinellis [3]

Direzione generale

Paolo Citterio (*Amministrazione e Finanza*)
Luciano De Crecchio (*Italia*)
Cesare Bernardini (*Estero e lavori ferroviari*)
Mario Lanciani (*Estero*)
Filippo Maria Stinellis (*Estero*)

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Presidente Onorario

Vittorio Di Paola

Collegio sindacale

Presidente
Daria Beatrice Langosco di Langosco [4]
Sindaco effettivo
Ermanno La Marca
Lelio Fornabaio
Sindaco supplente
Andrea Lorenzatti [5]
Giulia De Martino
Francesco Follina

Comitato Controllo e Rischi [6]

Presidente
Eugenio Pinto
Membri del Comitato
Luigi Guidobono Cavalchini
Nicoletta Mincato

Comitato per la Remunerazione

Presidente
Ernesto Monti
Membri del Comitato
Giorgio Cirla
Eugenio Pinto

[1] Si segnala che i Consiglieri di Amministrazione Guido Guzzetti e Mario Lupo hanno rassegnato le loro dimissioni, rispettivamente in data 1° agosto 2014 e 21 novembre 2014.
[2] Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2014 e nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 gennaio 2015.
[3] Consigliere nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 gennaio 2015.

[4] Sindaco designato attraverso liste presentate dagli Azionisti di minoranza.
[5] Sindaco designato attraverso liste presentate dagli Azionisti di minoranza.
[6] Si segnala che Guido Guzzetti è stato membro del Comitato Controllo e Rischi fino al 1° agosto 2014, data delle sue dimissioni.

Comitato per le Parti Correlate

Presidente
Eugenio Pinto
Membri del Comitato
Giorgio Cirla
Paolo Cuccia

Comitato per le Nomine [7]

Presidente
Ernesto Monti
Membri del Comitato
Chiara Mancini [8]
Eugenio Pinto

[7] Mario Lupo è stato membro del Comitato per le Nomine fino al 21 novembre 2014, data delle sue dimissioni.
[8] Chiara Mancini è membro del Comitato dal 17 dicembre 2014.

Dati di sintesi

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(€/000)	31.12.2014	% su ric. totali	31.12.2013 *	% su ric. totali	Variazione annua (%)
Ricavi totali	2.652.565	100,0%	2.508.360	100,0%	5,7%
EBITDA	306.483	11,6%	322.155	12,8%	-4,9%
EBIT	234.832	8,9%	234.108	9,3%	0,3%
EBT	130.731	4,9%	129.956	5,2%	0,6%
Utile netto del Gruppo	81.559	3,1%	67.337	2,7%	21,1%

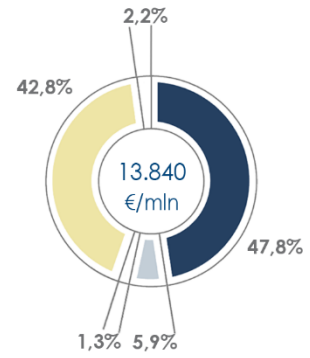
* Rideterminato per l'applicazione dell'IFRS-11 – *Accordi a controllo congiunto*.

PRINCIPALI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI

(€/000)	31.12.2014	31.12.2013 *	30.09.2014
Totale immobilizzazioni nette	790.197	718.830	755.197
Capitale circolante gestionale	616.714	704.192	972.443
Totale fondi	(23.002)	(30.594)	(27.008)
Capitale investito netto	1.383.910	1.392.428	1.700.632
Debiti / Crediti finanziari complessivi **	(803.854)	(800.235)	(1.107.778)
Patrimonio netto del Gruppo	574.058	547.093	586.862
Patrimonio netto Totale	580.056	592.193	592.854

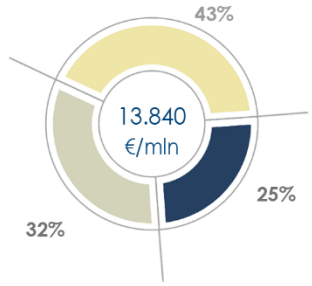
* Rideterminato per l'applicazione dell'IFRS-11 – *Accordi a controllo congiunto*.
** Dato al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a €5,2 milioni a dicembre 2014 e, per il 2013, a €2,8 milioni a dicembre e a €3,1 milioni a settembre.

PORTAFOGLIO ORDINI E RICAVI



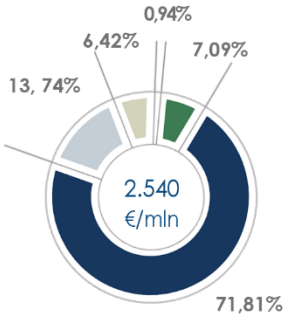
Portafoglio Ordini per Linea di Business

(milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Infrastrutture di trasporto	6.619	6.105
Lavori Idraulici e Impianti di Produzione Energetica	816	1.010
Edilizia civile ed industriale	174	265
Concessioni	5.928	5.729
Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi	303	213
Portafoglio ordini totale	13.840	13.322



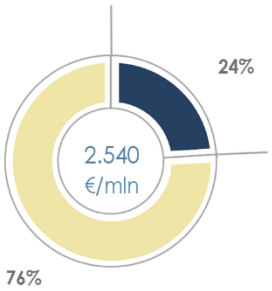
Portafoglio Ordini per Area Geografica

(milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Costruzioni Italia	3.511	2.280
Costruzioni Estero	4.401	5.313
Concessioni	5.928	5.729
Portafoglio ordini totale	13.840	13.322



Ricavi per Linea di Business

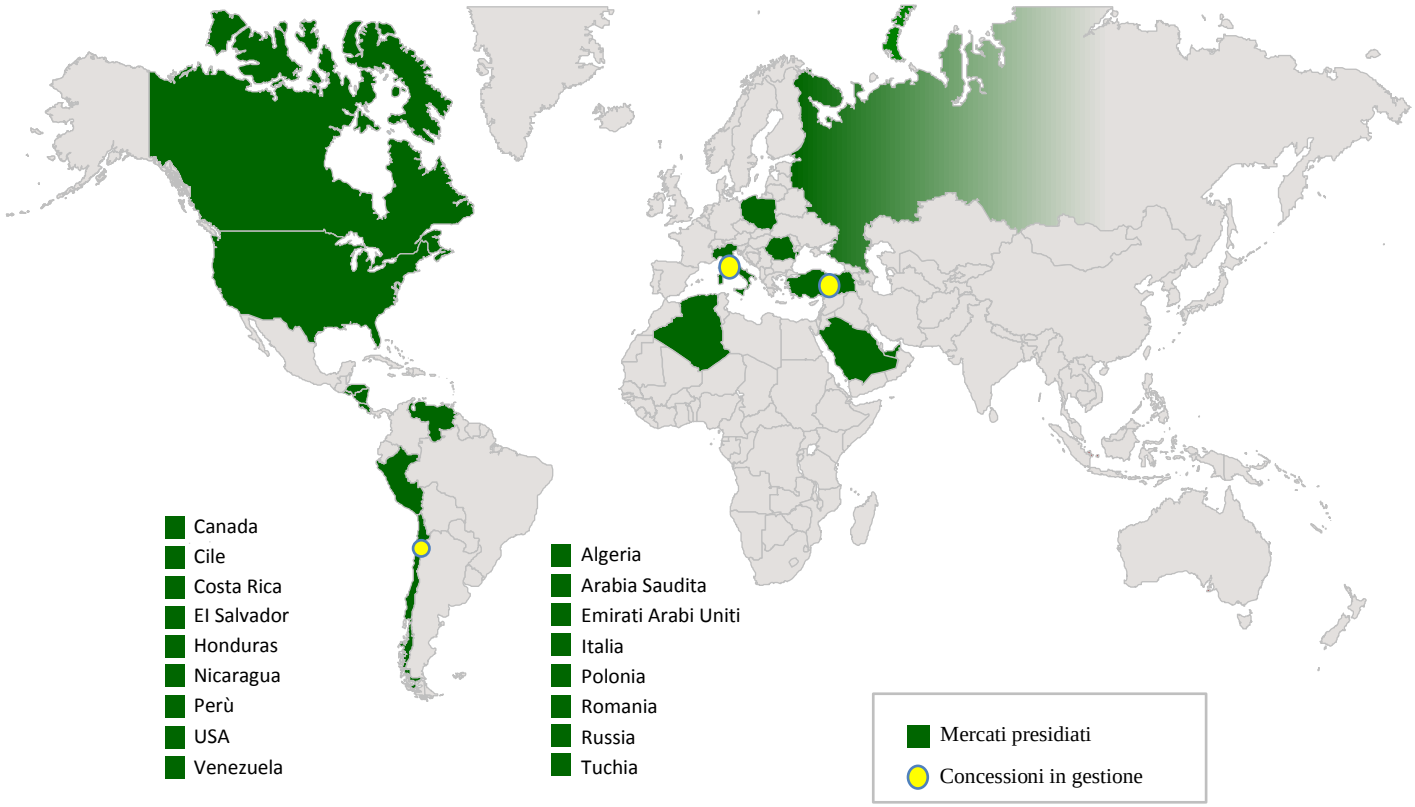
(milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Infrastrutture di trasporto	1.824	1.945
Lavori Idraulici e Impianti di Produzione Energetica	349	116
Edilizia civile ed industriale	163	158
Concessioni	24	17
Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi	180	145
Totale Ricavi	2.540	2.381



Ricavi per Area Geografica

(milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Italia	620	804
Estero	1.920	1.577
Totale ricavi	2.540	2.381

Il Gruppo Astaldi nel mondo



Principali eventi del 2014

CORPORATE

MERCATO OBBLIGAZIONARIO >> A gennaio, a meno di tre mesi dal lancio di un prestito obbligazionario *high yield* da €600 milioni, Astaldi **raccoglie ulteriori €150 milioni sui mercati finanziari**. L'operazione riscuote grande successo presso gli Investitori Istituzionali, italiani e esteri, con una **domanda pari a oltre 4 volte l'offerta**. Il *rating* delle obbligazioni è confermato pari a B1 (Moody's) e B+ (Fitch, S&P), con *outlook* positivo. A novembre, Astaldi sottoscrive un **contratto di finanziamento *revolving* da €500 milioni con scadenza al 2019**, per il rifinanziamento di una linea di credito pre-esistente (€325 milioni, scadenza al 2016) e per la copertura di ordinarie esigenze della Società.

PIANO INDUSTRIALE 2013-2018 >> A giugno, il Consiglio di Amministrazione **Astaldi approva il nuovo Piano Industriale**.

NUOVI RICONOSCIMENTI UFFICIALI >> Per la CNN, **Toledo (Metropolitana di Napoli Linea 1, Italia) è la stazione metropolitana più bella d'Europa**: la classifica, stilata a febbraio dalla rete di informazione americana, premia l'estetica, la modernità e l'efficienza dell'opera, in esercizio dal 2012 e realizzata da Astaldi in raggruppamento di imprese. A maggio, l'**esperienza degli Ospedali Toscani in Italia è premiata con il Premio «*Best Practice* Patrimoni Pubblici 2014»** (Sezione «Gestione Patrimoni Immobiliari»), per l'innovazione apportata nella gestione e valorizzazione del patrimonio urbano territoriale: la premiazione si svolge nel contesto del *Forum* Nazionale Patrimoni Immobiliari Urbani Territoriali Pubblici, appuntamento annuale per gli operatori del settore giunto alla sua VIII edizione.

INGEGNERIA E RISORSE UMANE >> Il Gruppo rinnova la propria adesione al *Green Building Council*: cresce in azienda il tema della sostenibilità ambientale dei processi realizzativi e dell'importanza riconosciuta ai protocolli **LEED® *Leadership in Energy and Environmental Design***, i cui parametri stabiliscono precisi criteri di progettazione e realizzazione di edifici salubri, energeticamente efficienti e a impatto ambientale contenuto. Accanto al **programma di borse di studio Astaldi «Puntiamo in alto!»** attivo da qualche anno, si dà corso a un processo di selezione qualificata di giovani neolaureati finalizzato alla **formazione della futura classe dirigente del Gruppo**.

COSTRUZIONI

TURCHIA >> A febbraio, a Istanbul si tiene il **1° passaggio inaugurale sull'*Haliç Bridge*** (Ponte sul Corno d'Oro): l'opera è stata realizzata da Astaldi in *joint venture* con una impresa turca e si caratterizza in quanto primo esempio nel Paese di ponte con fondazioni in mare realizzato con pali di grande diametro (2,5 metri). A marzo, si registra la **posa delle fondazioni a mare del Ponte sulla Baia di Izmit**, sul tracciato dell'Autostrada Gebze-Izmir, che Astaldi sta

realizzando e gestirà in raggruppamento di imprese. A luglio, **per la stessa opera si chiude un finanziamento da USD600 milioni per la realizzazione della Fase 2-A (25 chilometri, Orhangazi-Bursa)**: il finanziamento è interamente a carico del *pool* di banche turche finanziatrici e determina un positivo riequilibrio della leva finanziaria dell'iniziativa (rapporto *Debt/Equity* al 60/40 dal 50/50 iniziale). A dicembre, il **Primo Ministro Italiano visita il cantiere del Terzo Ponte sul Bosforo**, evidenziando la rilevanza di un'opera strategica per il territorio che collegherà Asia e Europa.

ITALIA >> Nei cantieri di Linate, a marzo **parte lo scavo delle gallerie con TBM (*Tunnel Boring Machine*) sul tracciato della Metropolitana di Milano Linea 4** (15 chilometri, 21 stazioni), che Astaldi sta realizzando e gestirà in raggruppamento di imprese. Tra marzo e aprile, vengono **aperte al pubblico due nuove stazioni della Metropolitana di Milano Linea 5** (Isola, Garibaldi FS) **e l'Ospedale San Luca di Lucca in Toscana** (492 posti letto). A ottobre, Astaldi si aggiudica la **bonifica dell'area industriale dell'ex complesso petrolchimico di Porto Torres**, in Sardegna.

POLONIA >> Astaldi si aggiudica **quattro nuove commesse stradali**: realizzerà **19 chilometri della S-5 Poznan-Breslavia** (maggio) e **36 chilometri della S-8 Breslavia-Varsavia-Białystok**, Tratte Breslavia-Varsavia-Bialistok (maggio), Marki-Radzymin Sud (settembre) e Mężenin-Jeżevo (novembre).

ROMANIA >> A settembre, Astaldi vince il **contratto per il completamento dell'Autostrada Nădlac-Arad Lotto 2.**

CONCESSIONI

ITALIA >> A febbraio, la controllata Astaldi Concessioni cambia la sua forma giuridica da S.r.l. in S.p.A., trasformazione resa necessaria tra l'altro dal ruolo sempre più rilevante che la Società ricopre per le attività e le strategie di *business* del Gruppo Astaldi. A marzo, **parte la gestione per l'intera linea Zara-Stazione Garibaldi FS della Metropolitana di Milano Linea 5**: si completa pertanto la tratta Bignami-Stazione Garibaldi FS (6,1 chilometri, 9 stazioni, 48.000 passeggeri/giorno stimati), oggi interamente in esercizio, mentre proseguono le attività di realizzazione lungo il tracciato Garibaldi FS-San Siro, il cui completamento è previsto entro aprile 2015. Tra marzo e aprile, in Toscana entrano **in esercizio i parcheggi dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia e del Nuovo Ospedale di Prato** (2.440 posti auto complessivi, di cui 1.166 per i visitatori). A maggio, sempre in Toscana, **parte anche la gestione dell'Ospedale San Luca di Lucca** (492 posti letto, 1.065 posti auto). A dicembre, **si chiude un contratto di finanziamento per €516 milioni per la Metropolitana di Milano Linea 4**; nella stessa data, SPV M4 (Società Veicolo dell'iniziativa) firma la convenzione di concessione con il Comune di Milano.

TURCHIA >> Si chiudono due finanziamenti: **USD2,3 miliardi per la concessione del Terzo Ponte sul Bosforo** (maggio) e **USD600 milioni per la Fase 2-A dell'Autostrada Gebze-Izmir** (luglio). A novembre, si **firma il *project agreement* per l'esecuzione del contratto di costruzione e gestione del *Campus* Sanitario di Etlik, ad Ankara**.

CILE >> A giugno, Astaldi **si aggiudica la concessione per la realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago** (523 posti letto, 599 posti auto, 120.000 m^2 di superficie): la concessione durerà

20 anni, con 51 mesi per la costruzione e il collaudo e 15 anni per la gestione. I valori sottostanti tale iniziativa saranno inseriti in portafoglio a valle della chiusura del finanziamento, atteso entro il 1° semestre 2015. Ad agosto, le **Nazioni Unite approvano il rilascio dei primi *carbon credit* dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes (111MW)**, costruito e in gestione a cura della stessa Astaldi (al 27,3%), in *partnership* con l'australiana Pacific Hydro (al 73%).

DISMISSIONE DEL RAMO PARCHEGGI

A marzo, si dà esecuzione al contratto di investimento sottoscritto a fine 2013 con un *pool* di Investitori Istituzionali, per la cessione del Ramo Parcheggi. L'operazione comporta la cessione del 95% della partecipazione nel veicolo AST VT Parking, in cui nel 2013 erano stati conferiti i rami d'azienda relativi ai parcheggi «Stati Uniti» e «Palazzo» di Torino e «Piazza Cittadella» di Verona. Seguirà analoga operazione a luglio, per la cessione del 95% della partecipazione in AST B Parking (conferitaria dal 2013 dei rami d'azienda riferiti ai parcheggi «VIII Agosto» e «Riva Reno» di Bologna).

Relazione sulla gestione

Premessa

La Relazione finanziaria annuale 2014 è stata predisposta applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quelli aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2014 presentati nel Bilancio consolidato annuale al paragrafo «Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione ed omologati, aventi efficacia dal 1° gennaio 2014».

Il Decreto Legislativo n. 32 del 2 febbraio 2007 («Attuazione della Direttiva 2003/51/CE, che modifica le Direttive CEE n. 78/660, n. 83/349, n. 86/635 e n. 91/674 relative ai conti annuali e ai conti consolidati di taluni tipi di società, delle banche e altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione») ha modificato, tra le altre cose, gli artt. 40 (*Relazione sulla gestione*) e 41 (*Controllo del Bilancio consolidato*) del D. Lgs. n. 127/1991. In particolare, con riferimento all'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, è stato previsto che per le società che redigono il Bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico della controllante "*possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento*". La Società, in considerazione della struttura del Gruppo, si è avvalsa di tale possibilità; pertanto, la presente Relazione sulla gestione include le informazioni per il passato indicate nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato e nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A.

Si ricorda inoltre che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Scenario di riferimento

Per una migliore comprensione dei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio, si riporta di seguito una breve analisi dei piani di investimento infrastrutturali varati nei mercati di maggiore interesse per l'operatività del Gruppo.

Italia [9]

COSTRUZIONI >> I dati macroeconomici relativi all'esercizio 2014 confermano che l'Italia mostra timidi segnali di ripresa, con il Governo che ha avviato una politica di riforme da tempo auspicata. Nonostante il 2013 abbia registrato una modesta variazione positiva (+0,1%), nei trimestri 2014 sono state comunque registrate delle contrazioni: nel 1° trimestre 2014 il PIL ha fatto registrare un tasso pari a -0,1% rispetto al trimestre precedente e al -0,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; nel 2° trimestre, il PIL è sceso ulteriormente del -0,2% rispetto al trimestre precedente e -0,3% rispetto all'anno precedente; nel 3° trimestre, il PIL è diminuito del -0,1% rispetto al trimestre precedente e del -0,5% rispetto all'anno precedente. Per il 4° trimestre, le stime prevedono una crescita pari a zero che, se confermata, porterebbe a una contrazione del PIL 2014 pari a -0,3%. Di contro, a livello europeo si colgono segnali di ripresa, con una crescita attesa per il 2014 pari al +0,6%. Rispetto a questo scenario, il Gruppo Astaldi si pone con una politica di accorto bilanciamento dello sviluppo Italia/estero, che non fa perdere comunque all'Italia un ruolo di centralità nelle strategie di crescita. Si ritiene infatti che una struttura dei ricavi ben bilanciata, una vita media del portafoglio ordini costruzioni Italia stimata pari a 3/5 anni e le notevoli potenziali sinergie derivanti da un modello di sviluppo integrato Costruzioni-Impiantistica-Concessioni possano garantire all'Italia un interessante indotto anche per i prossimi esercizi. Ciononostante, non si può ignorare il contesto recessivo nel quale tuttora versa il settore delle costruzioni. Nei primi nove mesi del 2014, a fronte di una contrazione del PIL del -0,4%, gli investimenti in costruzioni hanno registrato un calo del -3,1%. La produzione del settore si è ridotta del -0,9%, i consumi di cemento del -7,2% e l'occupazione del comparto del -4,1%. Nei primi mesi del 2014, le imprese del settore entrate in procedure fallimentari sono state 2.500 (in aumento del +11,8% rispetto all'anno precedente). In termini di investimenti pubblici, il 2014 ha rappresentato il settimo anno consecutivo di crisi con investimenti ridotti del 32%, equivalenti a €64 miliardi. Il settore è stato in ogni caso oggetto di attenzione da parte del Governo, che a settembre ha varato il Decreto «Sblocca Italia» (D.L. n. 133/2014), stanziando €3,98 miliardi per l'accelerazione di alcuni interventi infrastrutturali, anche se l'entità delle risorse messe a disposizione e i tempi di attuazione non hanno permesso alcun impatto nel breve periodo sul settore. A oggi, di fatto, le uniche prospettive di investimento per la Pubblica Amministrazione sono legate a modifiche delle regole del Patto di Stabilità interno contenute nella Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190 del 23 dicembre 2014), che dovrebbero generare €1 miliardo da destinare a investimenti. Continuano inoltre a rivestire un peso interessante (circa il 40% della programmazione infrastrutturale) i fondi della politica di coesione territoriale (Fondi Strutturali Europei e Fondo Sviluppo e Coesione). Questi ultimi si attestano a circa €162 miliardi, di cui €47 miliardi relativi alla programmazione 2007-2013 da finalizzare e €115 miliardi relativi alla programmazione 2014-2020. Ulteriori benefici potrebbero derivare dal Piano Triennale 2015-2017 da €315 miliardi, varato dalla Commissione UE Juncker per catalizzare investimenti pubblici e privati, nell'ambito del quale l'Italia a novembre 2014 ha presentato una proposta per il rilancio del settore attraverso investimenti per complessivi €57 miliardi.

[9] Fonte: "*Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni – dicembre 2014*", a cura della Direzione Affari Economici e Centro Studi dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

CONCESSIONI >> La carenza di risorse finanziarie adeguate e i vincoli per le Amministrazioni locali derivanti dal Patto di Stabilità hanno reso lo strumento del Partenariato Pubblico-Privato (PPP) il veicolo preferenziale per l'attuazione dei principali interventi infrastrutturali posti in essere sul territorio. Il tutto si è tradotto in nuove interessanti opportunità per il settore Concessioni, sebbene di fatto il numero delle opere giunte alla effettiva fase di realizzazione sia risultato comunque abbastanza esiguo. I dati ad oggi disponibili evidenziano che tra gennaio e ottobre 2014, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risulta in calo sia il numero di gare pubblicate (-51,5%, al netto delle maxi-opere di importo superiore a €500 milioni), sia il valore delle iniziative varate (-39,8%). La ragione di questo raffreddamento del mercato è riconducibile alla grave crisi finanziaria e alla scarsa disponibilità di risorse pubbliche. Il settore si conferma infatti frenato da una serie di condizioni strutturali, come la diretta correlazione tra la difficoltà di accesso al credito e il numero delle iniziative che arrivano all'effettiva chiusura del finanziamento, ma anche *iter* amministrativi lunghi e complessi. Per il futuro, si auspica un maggiore supporto dal quadro normativo di riferimento, soprattutto in termini di semplificazione.

Resto d'Europa

Ai fini della presente Relazione finanziaria annuale, il Resto d'Europa è inteso come l'insieme di Polonia, Romania, Russia e Turchia. Si riporta di seguito una breve analisi dello scenario identificabile in ciascuno di questi Paesi.

TURCHIA[10] >> Anche la Turchia ha risentito degli effetti della crisi economica, seppure in maniera molto più contenuta rispetto al resto dell'Europa (stima OCSE della crescita del PIL attesa pari a oltre il 3,7% per il 2015, e tra il 2,5% e il 3% per 2014). Il Governo turco continua nella sua opera di supporto allo sviluppo di progetti in PPP nel settore delle infrastrutture, con l'obiettivo di favorire e attrarre l'investimento estero. Dopo aver istituito un Ufficio di Partenariato Pubblico-Privato presso il Ministero della Salute, impegnato nella realizzazione di numerose strutture sanitarie e nello sviluppo della normativa in materia di PPP dedicata che a oggi risulta molto avanzata (Legge n. 6428 del 9 marzo 2013), ad aprile 2014 è stato introdotto un provvedimento che consente al Sottosegretario al Tesoro di assumere il ruolo di garante del debito per la realizzazione di progetti in diversi settori, per una somma totale di TRY1 miliardo. A novembre 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha presentato il Piano di sviluppo nazionale 2014-2018, che prevede investimenti complessivi per USD350 miliardi, di cui USD100 miliardi con il modello PPP.

RUSSIA >> Il Gruppo Astaldi opera in Russia unicamente con controparti private ben identificate e di elevato *standing* internazionale. Il Paese mostra comunque un grande bisogno di potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture. La modalità con cui affrontiamo queste tematiche è attraverso *partnership* strategiche di natura industriale, nell'ambito delle quali opera prevalentemente in qualità di EPC *Contractor*. Non si escludono inoltre possibili evoluzioni future per il *business* nel Paese, sebbene venga prestata grande attenzione al monitoraggio del quadro economico e politico del Paese che, negli ultimi mesi, ha sofferto delle tensioni internazionali legate alle sanzioni UE per la situazione in Ucraina. Si rinvia al paragrafo «Principali rischi ed incertezze», per ulteriori approfondimenti.

[10] Fonte: "InfoMercatiEsteri", Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

POLONIA [11] >> Il Gruppo Astaldi è presente dal 2008 nel Paese, dove opera prevalentemente nei comparti Infrastrutture di Trasporto e Energia (con la realizzazione di un impianto industriale del tipo *waste-to-energy*). A seguito dell'adesione all'Unione Europea, l'industria delle costruzioni polacca ha guadagnato l'accesso ai fondi strutturali, garantendo una centralità alle strategie di potenziamento del proprio sistema infrastrutturale che fa anche da traino al resto dell'economia. Basti pensare che per il solo settore autostradale, è prevista la realizzazione di 1.700 chilometri di nuove tratte entro il 2020. Il ruolo assunto dai programmi di sviluppo per il settore è inoltre confermato dall'Accordo di Partenariato, varato a gennaio 2014 dal Governo polacco, che definisce le modalità di utilizzo dei Fondi UE stanziati per il Paese nell'ambito della «Prospettiva Finanziaria 2014-2020». A ciò si aggiunge una sostanziale stabilità macroeconomica dell'Area che, pur con le sue specificità, lascia apprezzare le crescenti occasioni di investimento offerte. In questo contesto, forte delle competenze tecniche e finanziarie di cui dispone e delle specifiche esperienze acquisite nell'utilizzo dei fondi strutturali, il Gruppo Astaldi ritiene di poter cogliere interessanti opportunità di sviluppo, sia per le costruzioni, sia per le concessioni, nei comparti Infrastrutture di Trasporto, Energia e Ambiente.

ROMANIA[12] >> Per il 2014, la Romania ha confermato interessanti opportunità di sviluppo per il settore delle Infrastrutture, registrando al contempo un miglioramento del clima politico generale derivante dalle elezioni presidenziali di novembre 2014. Più in generale, l'Area continua a garantire appalti di lavori pubblici di taglio medio, in particolare nel comparto trasporti, ma anche interessanti investimenti collegati ai fondi infrastrutturali di coesione stanziati dall'Unione Europea (legati prevalentemente alla realizzazione del IV Corridoio ferroviario/autostradale Paneuropeo). Nel corso dell'anno, il Governo locale ha elaborato il Piano degli Investimenti 2014-2020 che prevede, tra l'altro: (i) il programma AP1 - *Sviluppo della rete TEN-T* con fondi comunitari disponibili pari a circa €3,4 miliardi e finanziamenti complessivi per oltre €4,5 miliardi; (ii) il programma AP2 - *Sviluppo di sistemi di trasporto multimodali*, che disporrà di fondi europei per lo sviluppo regionale per €1,7 miliardi, con finanziamenti complessivi per oltre €2,3 miliardi; (iii) i programmi AP3 e AP4, con ulteriori allocazioni di fondi europei per il settore ambientale, per un importo pari a circa €3,3 miliardi e finanziamenti complessivi per €3,9 miliardi. Nel medio-lungo termine, nuove occasioni di investimento potranno scaturire poi dalla legge sul PPP (Partenariato Pubblico-Privato) approvata a fine 2010. Alla luce di queste considerazioni e delle specifiche esperienze acquisite nel tempo nell'utilizzo dei fondi strutturali, il Gruppo Astaldi ritiene che nel medio termine potrebbero delinearsi nel Paese interessanti opportunità di crescita, anche nell'ambito di *partnership* con primarie imprese europee.

Algeria

L'Algeria si identifica come uno dei presidi storici dell'attività del Gruppo Astaldi all'estero. Nel Paese è infatti presente dagli anni '90 e opera prevalentemente nei settori Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, ferrovie) e Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica (acquedotti, dighe). Oggi, il Gruppo guarda con interesse anche al settore

[11] Fonti: "*Road construction sector in Poland 2015-2020*" e "*PMR Investments – Database of construction investments in Poland*", a cura di PMR.
[12] Fonti: "*Romania Business Forecast Report*", a cura di Business Monitor International, "*Nuova Programmazione dei Fondi Europei 2014-2020*", a cura dell'ICE (Istituto per il Commercio Estero).

Edilizia civile, in cui opportunità commerciali potrebbe derivare dai rilevanti piani di sviluppo varati dal Governo locale per l'urbanizzazione e l'infrastrutturazione del Paese.

Middle East

Nel *Middle East*, il Gruppo Astaldi è attivo prevalentemente in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti. A seguito del riposizionamento delle attività commerciali verso il settore delle Infrastrutture di Trasporto, a queste Aree si sono aggiunte negli ultimi mesi anche Oman, Qatar, Bahrain e Kuwait. Per ciascuno dei Paesi indicati, si registrano interessanti opportunità di sviluppo del settore, in particolare per il comparto Infrastrutture di Trasporto.

Entro il 2020, Arabia Saudita e l'Emirato di Abu Dhabi prevedono di spendere rispettivamente USD500 miliardi e USD58 miliardi nel settore infrastrutture di trasporto.

L'Oman ha annunciato per i prossimi anni oltre USD20 miliardi di investimenti nel settore dei trasporti.

Il Qatar investirà oltre USD200 miliardi in progetti infrastrutturali nel periodo 2013-2023.

Il Bahrain investirà USD22 miliardi nei prossimi 4 anni.

Il Kuwait prevede USD75 miliardi in progetti infrastrutturali entro il 2016.

Nord America

Ai fini della presente Relazione finanziaria annuale, il Nord America è inteso come insieme di USA e Canada. Si riporta di seguito una breve analisi dello scenario identificabile in ciascuno di questi Paesi.

CANADA >> Il Canada è un Paese che presenta molteplici punti di forza che costituiscono interesse per il Gruppo Astaldi. Dispone di ingenti risorse naturali (metalli e idrocarburi) ed è il primo produttore mondiale di energia elettrica. Ha un mercato delle infrastrutture estremamente sviluppato. Ha implementato importanti programmi di sviluppo nel comparto idroelettrico e dei trasporti, nei quali il Gruppo dispone di rilevante esperienza. Si è dotato di strumenti (Building Canada Plan, PPP Canada) in grado di favorire l'avvio di progetti di medie e grandi dimensioni anche attraverso strumenti di Partenariato Pubblico-Privato. Si ritiene pertanto che l'Area possa rappresentare un interessante bacino di opportunità, che potranno scaturire anche da una logica di integrazione e sinergia tra Astaldi Canada (100% partecipata da Astaldi) e la sua controllata T.E.Q. (Società canadese, 100% Astaldi, attiva dagli anni '70 e con interessanti competenze in tema di costruzioni e *project management*, acquisita nel 2012).

STATI UNITI D'AMERICA[13] >> Nel 2014, il PIL degli Stati Uniti ha continuato a registrare un andamento positivo; nonostante un 1° trimestre negativo (-2,1%), il PIL reale è aumentato a un tasso annuo del +4,6% nel 2° trimestre e +5% nel 3° trimestre, mentre le stime iniziali dell'ultimo trimestre lo stimano al +2,6%. Ne è derivato un PIL reale per l'intero anno in crescita al 2,4% contro il 2,2% del 2013. Sono inoltre cresciuti i consumi (+4,3%); il tasso di

[13] Fonti: *U.S. Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis* -- http://www.bea.gov/newsreleases/national/gdp/gdpnewsrelease.htm; *U.S. Department of Labor, Bureau of Labor Statistics* -- http://data.bls.gov/timeseries/LNS14000000; *The White House, Office of the Press Secretary* -- http://www.whitehouse.gov/the-press-office/2014/07/17/fact-sheet-building-21st-century-infrastructure-increasing-public-and-pr.

disoccupazione ha continuato a diminuire e si è attestato al 5,6% a fine anno. Per il 2015, gli analisti economici prevedono una continuazione dell'impulso positivo economico, con una stima del PIL atteso pari al 3,3%. L'espansione economica sarà trainata da settori chiave come quello immobiliare, automobilistico, dagli investimenti fissi (residenti e non), ma anche dalla spesa pubblica a tutti i livelli e dalla riduzione del costo del greggio, fattore quest'ultimo che dovrebbe aiutare sensibilmente la crescita. Si segnala inoltre che l'Amministrazione Federale è seriamente intenzionata a stimolare l'economia e rimodernare servizi e infrastrutture nel settore dei trasporti: durante il 2° trimestre, il Presidente Obama ha presentato al Congresso un piano quadriennale (*Grow America Act*) da USD302 miliardi per il finanziamento di progetti di costruzione e mantenimento di autostrade, ponti, trasporti pubblici e sistemi ferroviari. Un altro strumento governativo istituito durante l'anno è il *Build America Investment Initiative*, che ha lo scopo di aumentare gli investimenti nelle infrastrutture, facilitando la collaborazione tra enti statali, locali e investitori privati, promuovendo il ricorso a formule di *partnership* pubblico-privato (PPP) e mettendo a frutto i programmi di credito federale. L'Amministrazione ha inoltre lanciato il *Build America Transportation Center*, un ente che ha il compito di facilitare il dialogo tra investitori e costruttori, nell'ambito pubblico e privato, favorendo strategie finanziarie innovative per lo sviluppo di progetti infrastrutturali nel comparto dei trasporti. In questo contesto, il Gruppo potrebbe avere numerose possibilità di espansione e continuerà a monitorare lo sviluppo del settore.

America Latina

Il Gruppo Astaldi opera in America Latina in Paesi di storico presidio (Venezuela, Centro America), ma anche in mercati di più recente apertura (Cile, Perù). I settori di interesse sono Infrastrutture di Trasporto, Impianti di Produzione Energetica, Edilizia Civile, Impianti Minerari. Le iniziative sono sviluppate nel settore Costruzioni (ferrovie, impianti idroelettrici, strade, viadotti), ma anche in quello delle Concessioni (aeroporti, ospedali, impianti minerari). Si riporta di seguito una breve analisi dello scenario identificabile nei Paesi più rilevanti.

CILE [14] >> Il Paese si identifica come una interessante opportunità di diversificazione geografica e settoriale, per la stabilità socio politica ed economica che offre, per il rating di merito creditizio del debito sovrano di cui dispone (A-), per la validità del contesto normativo che lo caratterizza, ma anche per le rilevanti opportunità in essere nel settore Infrastrutture, in particolare nei comparti energie rinnovabili e edilizia sanitaria. Nel 2014, il Cile si è confermato uno dei mercati esteri più interessanti per il settore PPP. Un quadro normativo di riferimento molto avanzato favorisce il ricorso a questo strumento: è definito che sia il MOP (Ministero per le Opere Pubbliche) l'Ente pubblico locale deputato all'attuazione dei piani di intervento infrastrutturale e le norme per la regolamentazione del modello PPP sono tutte contenute nelle Legge n. 164/1991 («*Concession Law*») e nella Legge n. 956/1997 («*Concession Law Regulation*»), oggi in vigore. Nello specifico, nel Paese si stanno aprendo opportunità interessanti per la realizzazione in regime di concessione di impianti per la produzione energetica, autostrade, ferrovie, ospedali, grandi infrastrutture. Il Paese prevede poi importanti investimenti per il miglioramento della rete infrastrutturale, per far fronte all'intensa attività di

[14] Fonti: "*Chile Business Forecast Report*", Business Monitor International; "*Info Mercati Esteri. Cile*", a cura dell'Ambasciata d'Italia in Cile.

commercio estero e supportare gli attuali livelli di crescita. Nel comparto ferrovie, il Piano Triennale 2014-2016 dell'EFE, l'impresa ferroviaria statale, prevede investimenti per circa USD1 miliardo; nel settore aeroportuale, la forte crescita del traffico passeggeri e l'atteso ingresso nel mercato locale di nuove compagnie aeree, creano opportunità per l'ampliamento dell'intera rete nazionale; nel settore stradale, sono in fase di studio e definizione nuovi progetti per la costruzione di strade e autostrade urbane e extraurbane.

PERÙ >> La presenza del Gruppo nel Paese rientra in una logica di diversificazione del profilo di rischio delle attività. Oggi il Gruppo è focalizzato su iniziative con Committenza privata, nell'ambito di progetti finalizzati alla realizzazione di impianti idroelettrici. Per il futuro, interessanti opportunità potrebbero delinearsi anche con controparti pubbliche nei comparti Infrastrutture di Trasporto (metropolitane, aeroporti), Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica (acquedotti).

VENEZUELA >> Nel 2014, il Venezuela ha confermato una situazione economica e socio-politica complessa, che ha portato il Gruppo Astaldi a confermare una politica di contenimento delle attività rispetto alle effettive potenzialità dei progetti. Ricordiamo che l'economia del Paese è fortemente dipendente dalle esportazioni di petrolio. La recente caduta del prezzo del petrolio, che sta indebolendo la già provata economia locale, creando un acuirsi delle tensioni sociali. In questo contesto, il Gruppo Astaldi si pone con un approccio estremamente cautelativo, che ha portato già a partire dal 2012 a contenere l'attività sui progetti in essere nell'Area, mantenuti volontariamente su livelli di produzione di gran lunga al di sotto delle effettive potenzialità. Questo offre un ampio margine di ripresa che il Gruppo saprà sfruttare quando il quadro socio-economico sarà in grado di garantire la giusta stabilità, anche alla luce della revisione generale del contratto relativo alla realizzazione della Linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucjiada, che ha previsto la ridefinizione dei tempi per il completamento delle opere e l'integrazione delle attività di fornitura del sistema integrale. Di contro, è da rilevare la crescente debolezza della valuta locale che è mantenuta a un cambio fisso rispetto al dollaro americano. Sono stati poi introdotti meccanismi di cambio alternativi che riguardano transazioni che esulano dall'attività del Gruppo Astaldi. Ricordiamo che il Gruppo opera nel Paese su contratti i cui corrispettivi sono fissati per la gran parte in euro e per una quota in valuta locale per la copertura dei costi domestici.

Commento sull'andamento gestionale del periodo

Al 31 dicembre 2014, i **ricavi totali ammontano a €2,65 miliardi (+5,7% su base annua)**, con l'**EBITDA e EBIT rispettivamente pari a €306,5 milioni e €234,8 milioni** e il **risultato netto in forte crescita a €81,6 milioni (+21,1%**). La **posizione finanziaria netta è in deciso miglioramento e si attesta a €798,6 milioni** (€1.104,7 milioni registrati a settembre 2014 e, per il 2013, €797,4 milioni a dicembre); la **struttura delle scadenze si conferma sempre più orientata verso il medio / lungo termine**, con un merito creditizio confortato dalla valutazione delle principali agenzie di

rating internazionali. Il **portafoglio ordini complessivo ammonta a €13,8 miliardi (+4% su base annua)**, alimentati da €3,1 miliardi di nuovi ordini/variazioni contrattuali. Ne deriva un **portafoglio totale, incluse le opzioni e i contratti ad oggi a vario titolo non inclusi in portafoglio, pari a oltre €28 miliardi.**

I **risultati di periodo sono in linea con i piani di crescita del Gruppo** e trovano fondamento in una **efficace strategia di posizionamento sui mercati e in una consolidata capacità industriale**, con conseguente **miglioramento del profilo di rischio delle attività**. Nonostante le complessità dei mercati di riferimento, la solidità del *business* e un modello di sviluppo flessibile hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I risultati dell'anno beneficiano in particolare dell'ottima *performance* del 4° trimestre con effetti positivi in termini di volumi produttivi e di margini assoluti, oltre ad una contrazione significativa del capitale circolante gestionale, con positivo riflesso sulla posizione finanziaria netta. Il contesto domestico si conferma sostanzialmente statico, sebbene l'ultima parte dell'esercizio abbia fatto registrare una ripresa sul fronte acquisitivo. Di contro, il fronte estero conferma una ottima capacità di risposta alla spinta commerciale del Gruppo e delle sue strutture locali che, nel complesso, permettono la conferma sostanziale degli obiettivi di crescita posti a piano. Ulteriori segnali positivi si registrano per la struttura finanziaria del Gruppo, che beneficia della stabilizzazione delle fonti finanziarie conseguita già a partire dal 2013 e del conseguente allungamento verso il medio/lungo termine della struttura delle scadenze, ma registra anche lo sblocco di alcune problematiche che avevano penalizzato la prima metà del 2014, nonché l'esercizio precedente.

Si rinvia a quanto di seguito riportato per una analisi dettagliata delle dinamiche che hanno caratterizzato le singole voci di Conto Economico e Stato Patrimoniale, nonché le dinamiche della struttura finanziaria del Gruppo.

***

Per una maggiore comprensione delle dinamiche di periodo che verranno analizzate, si precisa che le *performance* economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di *business* delle sue attività sono valutate sulla base di indicatori non previsti dagli IFRS (*International Financial Reporting Standard*), di cui di seguito vengono descritte le specifiche componenti.

EBITDA. È calcolato depurando l'EBIT, come di seguito definito, dall'effetto di: (i) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) svalutazioni e accantonamenti, (iii) costi capitalizzati per costruzioni interne.

EBIT (risultato operativo netto). È inteso come risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno della voce «Proventi e oneri finanziari» o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce «Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto».

EBT (risultato prima delle imposte). È calcolato come il risultato operativo netto, al netto di proventi e oneri finanziari, oltre che degli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Debt / Equity Ratio (Rapporto Debito / Patrimonio netto). È calcolato come il rapporto fra la posizione finanziaria netta al numeratore e il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Posizione finanziaria netta. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'*European Securities and Markets Authority* ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione, oltre altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

Indebitamento finanziario complessivo. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto – calcolato così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'ESMA *European Securities and Markets Authority* (ex CESR) del 10 febbraio 2005, e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione.

Immobilizzazioni nette. Sono da intendere come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate.

Capitale circolante gestionale. È il risultato della sommatoria delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente).

Capitale investito netto. È la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

ROI. È il rapporto tra il risultato operativo netto (EBIT) e il capitale investito netto.

Risultati economici consolidati al 31 dicembre 2014

Principali risultati economici consolidati (€/000)	31.12.2014	% sui ricavi totali	31.12.2013 *	% sui ricavi totali	Variazione annua (%)
Ricavi totali	2.652.565	100,0%	2.508.360	100,0%	5,7%
Costi totali	(2.346.082)	(88,4%)	(2.186.205)	(87,2%)	7,3%
EBITDA	306.483	11,6%	322.155	12,8%	(4,9%)
EBIT	234.832	8,9%	234.108	9,3%	0,3%
Oneri finanziari netti	(138.870)	(5,2%)	(111.538)	(4,4%)	24,5%
EBT	130.731	4,9%	129.956	5,2%	0,6%
Utile netto del Gruppo	81.559	3,1%	67.337	2,7%	21,1%

* Rideterminato per l'applicazione dell'IFRS-11 – *Accordi a controllo congiunto*.

RICAVI TOTALI >> I **ricavi totali crescono a €2.652,6 milioni** (+5,7%, €2.508,4 milioni nel 2013), determinati per il 95,8% da ricavi operativi, riconducibili quindi all'attività industriale del Gruppo, e per il restante 4,2% da altri ricavi, per loro natura non direttamente riferiti al *core business*, bensì a contratti accessori. I **ricavi operativi crescono a €2.540,4 milioni** (+6,7%, €2.381,4 milioni nel 2013), supportati da una efficace strategia di posizionamento sui mercati e con lo

sviluppo delle grandi commesse estere che traina il volume d'affari, registrando andamenti molto positivi. Le Aree che maggiormente contribuiscono alla produzione di periodo, oltre al settore domestico, sono quelle di più recente apertura (Russia, Canada), seguite da Paesi di storico presidio (Turchia, Polonia, Algeria, Romania, Perù, Cile). Gli **altri ricavi operativi sono pari a €112,2 milioni** (€126,9 milioni nel 2013), riferendosi ad attività accessorie ai contratti principali di costruzione.

CONTRIBUZIONE SETTORIALE DEI RICAVI >> Le **Costruzioni determinano il 99% circa dei ricavi operativi pari a €2.516 milioni di ricavi** (6,4% su base annua, €2.364 milioni nel 2013) e beneficiano dell'elevata specializzazione del Gruppo nel settore delle Infrastrutture di Trasporto, oltre che dell'integrazione nei processi industriali delle controllate NBI (*Facility Management*, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi) e TEQ Construction Enterprise (Edilizia civile). Il **restante 1% circa è generato dalle Concessioni** che mantengono ridotto, ma sostanzialmente stabile, il loro apporto a questa voce di Conto Economico. Questo è da ricondurre alla politica di *governance* del Gruppo che, nel settore delle Concessioni, punta ad avere unicamente (salvo rari casi) partecipazioni di minoranza nelle Società Veicolo, con conseguente necessità di consolidare tali entità secondo il metodo della valutazione a *equity*.

Ricavi per settore (€/000.000)	**31.12.2014**	**% su ricavi totali**	**31.12.2013 ***	**% su ricavi totali**	**Variazione annua (%)**
COSTRUZIONI	**2.516**	**99,1%**	**2.364**	**99,3%**	**6,4%**
Infrastrutture di Trasporto	1.824	71,8%	1.945	81,7%	-6,2%
Ferrovie e metropolitane	*821*	32,3%	*790*	*33,2%*	*3,9%*
Strade e autostrade	*933*	36,7%	*953*	*40,0%*	*-2,1%*
Porti e aeroporti	*70*	2,8%	*202*	*8,5%*	*-65,3%*
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	349	13,7%	116	4,9%	200,9%
Edilizia Civile ed Industriale	163	6,4%	158	6,6%	3,2%
Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi	180	7,1%	145	6,1%	24,1%
CONCESSIONI	**24**	**0,9%**	**17**	**0,7%**	***41,2%.***
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**2.540**	**100,0%**	**2.381**	**100,0%**	**6,7%**

* Rideterminato per l'applicazione dell'IFRS-11 – *Accordi a controllo congiunto*.

COSTRUZIONI >> Le **Infrastrutture di Trasporto sviluppano il 71,8% dei ricavi operativi, pari a €1.824 milioni di ricavi** (-6,2% su base annua, €1.945 milioni nel 2013) e registrano: (i) l'apporto di Strade e Autostrade, per il buon avanzamento delle attività in Turchia (Terzo Ponte su Bosforo, Autostrada Gebze-Izmir), Russia (Raccordo Autostradale di San Pietroburgo), Romania (Autostrada Arad-Nădlac, Sovrappasso Mihai-Bravu), Stati Uniti (strade e autostrade), Italia (Autostrada Pedemontana Lombarda); (ii) gli esiti positivi di Ferrovie e Metropolitane, per le commesse in corso in Romania (Ferrovia Bucarest-Costanza, Metropolitane di Bucarest Linea 4 e Linea 5), Polonia (Metropolitana di Varsavia), Algeria (Ferrovia Saida-Moulay Slissen), Italia (Metropolitana di Milano Linea 4 e Linea 5, Metropolitana di Roma Linea C, Stazione AV Bologna Centrale); (iii) l'ulteriore contributo di Porti e Aeroporti, che accolgono il sostanziale

completamento delle attività in Russia (Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo), solo parzialmente controbilanciato dall'avanzamento dei lavori in Polonia (Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice). Gli **Impianti Idraulici e di Produzione Energetica generano il 13,7% dei ricavi operativi, pari €349 milioni** (€116 milioni a fine 2013), triplicando il loro valore su base annua, con un andamento estremamente positivo supportato dai buoni esiti della commessa in Canada (Impianto Idroelettrico di Muskrat Falls) e dal progressivo avanzamento dei lavori in Perù (Impianto Idroelettrico Cerro del Àguila) e Polonia (Impianto *waste-to-energy* di Bydgoszcz-Torun). L'**Edilizia Civile e Industriale si attesta al 6,4% dei ricavi operativi, pari a €163 milioni** (+3,2% su base annua, €158 milioni a dicembre 2013), e accoglie l'accelerazione e/o il sostanziale completamento di alcune commesse in Italia (Scuola Carabinieri di Firenze, Ospedali Toscani, Strada Statale Jonica e Nodo ferroviario di Torino) alle prime attività svolte in Cile per l'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, oltre che i buoni esiti dell'operatività in Canada (TEQ Construction Enterprise). ***Facility Management*, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi apporta il 7,1% dei ricavi operativi, pari a €180 milioni** (+24,1% su base annua, €145 milioni a fine 2013), grazie alle buone risultanze della controllata NBI e all'avanzamento dei progetti minerari in Cile (Chuquicamata).

CONCESSIONI >> Le **Concessioni generano €24 milioni di ricavi** (€17 milioni nel 2013). Il dato di periodo accoglie gli esiti della gestione dell'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia (€14,9 milioni) e degli Ospedali Toscani di Prato, Lucca e Pistoia in Italia (€9,2 milioni). I risultati della gestione delle altre iniziative in corso, in virtù delle regole di consolidamento, sono accolti nel Conto Economico alla voce **«Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto» (con un ulteriore apporto pari a €34,6 milioni)** che, nello specifico, registra gli esiti della gestione dell'Autostrada A-4 (per il tramite della partecipata Re.Consult Infrastrutture), dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre e della Metropolitana di Milano Linea 5, nonché il consolidamento a *equity* delle SPV relative alle iniziative in corso in Turchia nel settore autostradale (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Izmir).

CONTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI RICAVI >> La struttura geografica dei ricavi operativi riflette il progressivo riposizionamento delle attività del Gruppo su mercati esteri in grado di garantire programmi di sviluppo stabili e consolidati, in risposta alla contrazione registrata in Italia negli ultimi anni.

Ricavi per area geografica (€/000.000)	**31.12.2014**	**% su ricavi totali**	**31.12.2013***	**% su ricavi totali**	**Variazione annua (%)**
ITALIA	**620**	**24,4%**	**804**	**33,8%**	**-22,9%**
ESTERO	**1.920**	**75,6%**	**1.577**	**66,2%**	**21,8%**
Resto d'Europa	1.106	43,5%	1.018	42,8%	8,6%
America	633	24,9%	371	15,6%	70,6%
Middle East	26	1,0%	44	1,8%	-40,9%
Maghreb	155	6,1%	144	6,0%	7,6%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**2.540**	**100,0%**	**2.381**	**100,0%**	**6,7%**

* Rideterminato per l'applicazione dell'IFRS-11 – *Accordi a controllo congiunto*.

ITALIA >> Nonostante l'importante contrazione registrata su base annua, l'**Italia conferma il ruolo di primo Paese contributore alla determinazione dei ricavi operativi del Gruppo**, attestandosi a €620 milioni, pari al 24,4% del totale (-23%, €804 milioni nel 2013). Alla formazione di questi risultati contribuiscono principalmente le commesse ferroviarie (Metropolitana di Milano Linea 5 e Linea 4, Metropolitana di Roma Linea C, Stazione AV Bologna Centrale, Ferrovia Parma-La Spezia), ma anche l'Ospedale del Mare di Napoli e l'Autostrada Pedemontana Lombarda e, sul fronte delle partecipate, l'operatività di NBI (Impiantistica) e Ge.SAT (Società di gestione dei servizi relativi agli Ospedali Toscani).

ESTERO >> Nel suo complesso l'**estero (75,6% dei ricavi operativi)** genera €1.920 milioni (+21,8% su base annua, €1.577 milioni nel 2013), grazie essenzialmente al **contributo derivante dalle Aree di più recente apertura (Russia, Canada), seguite da Turchia, Polonia, Algeria, Cile, Perù**. Su base aggregata, **cresce l'Europa (+8,6% su base annua)**, che accoglie i positivi esiti delle attività di costruzione in Russia (Raccordo Autostradale di San Pietroburgo), Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Izmir), Polonia (Metropolitana di Varsavia Linea 2, Progetto ferroviario di Łódź e Stazione di Łódź Fabryczna), Romania (lavori ferroviari e stradali e, in particolare, Metropolitana di Bucarest Linea 4 e Linea 5), nonché della gestione in corso in Turchia (Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum). **Crescono in maniera significativa anche le Americhe (+70,6% su base annua)**, grazie essenzialmente al buon avanzamento dei progetti idroelettrici in Canada (Muskrat Falls) e Perù (Cerro del Àguila) e dei contratti minerari in Cile (Chuquicamata), oltre che all'avvio della nuova commessa in Cile (Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago). Per quanto riguarda invece il Venezuela, si segnala che nel corso dell'anno il Governo venezuelano ha incluso nel suo *budget* di spesa stanziamenti che riguardano sia i debiti pregressi che i futuri lavori per la realizzazione della Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada, dando corso i relativi pagamenti. Tuttavia, nonostante quanto detto evidenzi un tentativo concreto di avviare un seppur graduale processo di normalizzazione del rapporto contrattuale, le attività del Gruppo, svolte in *partnership* con due altre grandi imprese italiane del settore, hanno continuato ad attestarsi su livelli molto contenuti e decisamente inferiori rispetto alle effettive potenzialità dei progetti. Il ***Maghreb* (+7,6% su base annua)** registra la ripresa dei lavori ferroviari in esecuzione in Algeria (Ferrovia Saida-Moulay Slissen, Ferrovia Saida-Tiaret). Il ***Middle East* (-41% su base annua)** assorbe l'effetto della ri-focalizzazione del *business* verso il settore delle Infrastrutture di Trasporto, solo in parte controbilanciato dall'avanzamento delle commesse ferroviarie in Arabia Saudita (Stazioni AV di Jeddah e KAEC).

COSTI TOTALI >> La dinamica dei costi segue l'andamento della produzione e beneficia dell'accentramento a livello di sede di alcuni processi (es. ciclo degli acquisti), con conseguente razionalizzazione dei costi. I **costi di produzione si attestano a €1.890,3 milioni** (+3,5% su base annua, €1.826,9 milioni nel 2013), con incidenza sui ricavi in calo al 71,3% dal 72,8% a dicembre 2013); il confronto su base annua evidenzia un incremento nelle Aree dove più forte è stata la produzione del periodo (Turchia, Canada, Polonia), un calo per il settore domestico e un assorbimento contenuto nelle Aree a produzione residuale (*Middle East*, Centro America). Il **costo del personale ammonta a €420 milioni** (+31% su base annua, €320,5 milioni a fine 2013), con incidenza sui ricavi al 15,8% (12,8% a dicembre 2013) e un incremento di periodo che accoglie essenzialmente la messa a regime delle nuove commesse in Canada e il pieno avanzamento delle attività in Russia.

MARGINI E REDDITIVITÀ >> La redditività del Gruppo si conferma elevata rispetto alla media dei *competitor* ed è frutto di una selezione strategica accurata delle iniziative di interesse, che avviene già a partire dalla fase di sviluppo commerciale e studio delle gare, oltre che di realizzazioni esecutive effettuate nei tempi e secondo gli altissimi *standard* qualitativi del Gruppo. L'**EBITDA si attesta a €306,5 milioni** con EBITDA *margin* all'11,6% (per il 2013, €322,1 milioni e 12,8%). L'**EBIT raggiunge €234,8 milioni**, con EBIT *margin* all'8,9% (per l'anno precedente, €234,1 milioni e 9,3%). Ricordiamo che nella valutazione della *performance* economica, il dato che maggiormente misura l'andamento dei progetti di costruzione risulta essere l'EBIT *margin*.

GESTIONE FINANZIARIA >> Gli **oneri finanziari netti ammontano a €138,9 milioni** (+24,5%, €111,5 milioni nel 2013). La dinamica e i volumi registrati per il periodo in esame riflettono (i) un maggiore debito lordo medio rispetto al precedente esercizio, (ii) una accresciuta onerosità delle fonti di finanziamento, a seguito delle emissioni obbligazionarie registrate tra il 2013 ed il 2014, (iii) maggiori oneri per fidejussioni legati all'accresciuto valore medio delle iniziative (oneri comunque già compresi nei *budget* di commessa), (iv) differenziali positivi su alcune valute estere. Si segnala inoltre che, nell'ambito degli oneri finanziari, è iscritto un importo pari a €36 milioni relativo all'effetto dell'attualizzazione dei crediti verso il Committente venezuelano, in riferimento ai progetti di costruzione delle Linee Ferroviarie San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta, per i quali non essendo previste allocazioni di *budget* per l'esercizio 2015, si è proceduto a rideterminare il valore attuale, tenendo conto della dilazione nei tempi di incasso.

RISULTATI DI PERIODO >> L'**utile ante imposte (EBT) è pari a €130,7 milioni** (€129,9 milioni nel 2013). Il dato di periodo è comprensivo di **«Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto»** per €34,7 milioni (rispetto ai €7,4 milioni nel 2013) relativi alla valutazione con il metodo del patrimonio netto di alcune entità collegate, riferibili quasi esclusivamente a iniziative in concessione in cui il Gruppo detiene quote di minoranza. Il *tax rate* è stimato pari al 37% e determina un **utile di esercizio in crescita a €81,6 milioni** (+21,1%, €67,3 milioni nel 2013), confermando così un ritorno positivo per gli investimenti effettuati dal Gruppo.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2014

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati *(€/000)*	31.12.2014	31.12.2013 *	30.09.2014
Totale immobilizzazioni nette	790.197	718.830	755.197
Capitale circolante gestionale	616.714	704.192	972.443
Totale fondi	(23.002)	(30.594)	(27.008)
Capitale investito netto	1.383.910	1.392.428	1.700.632
Debiti / Crediti finanziari complessivi **	(803.854)	(800.235)	(1.107.778)
Patrimonio netto del Gruppo	574.058	547.093	586.862
Patrimonio netto Totale	580.056	592.193	592.854

* Rideterminato per l'applicazione dell'IFRS-11 – *Accordi a controllo congiunto*.
** Dato al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a €5,2 milioni a dicembre 2014 e, per il 2013, a €2,8 milioni a dicembre e a €3,1 milioni a settembre.

I dati di periodo riflettono il **rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria** del Gruppo registrato negli ultimi due esercizi, **a seguito del riequilibrio e del consolidamento delle fonti di finanziamento** e **del riposizionamento delle scadenze del debito verso il medio/lungo termine**. Ciò è stato reso possibile da una accurata strategia di raccolta sui mercati obbligazionari, avviata nel 2013 e proseguita nel 2014, ma anche dalla sottoscrizione a novembre 2014 di una linea di credito *revolving* da €500 milioni. La dinamica di periodo dei livelli di indebitamento accoglie inoltre gli esiti di un ciclo dei pagamenti che, se nella prima parte dell'anno era stato penalizzato dalla scelta, di per sé strategica, di finanziare il circolante di iniziative che ancora non avevano raggiunto le previste *milestone* finanziarie, ha fatto poi registrare nell'ultimo trimestre una positiva generazione di cassa per circa €300 milioni, così come era nelle previsioni. Ne deriva una **posizione finanziaria netta consolidata pari a €798,6 milioni a fine 2014, in deciso miglioramento rispetto a €1.104,7 milioni del 3° trimestre 2014** (€797,4 milioni a dicembre 2013). La *performance* di periodo è ancora più apprezzabile se si tiene conto che il dato di fine 2014 accoglie €126 milioni di investimenti nel settore delle concessioni a titolo di *equity* o *semi-equity* e di €62 milioni investimenti netti per nuove dotazioni tecniche.

Le **immobilizzazioni nette aumentano a €790,2 milioni** (€718,8 milioni nel 2013), quale effetto combinato dell'incremento del valore delle partecipazioni e della diminuzione delle attività materiali e immateriali. Nello specifico, le partecipazioni crescono per effetto di: (i) investimenti a titolo di aumento di capitale effettuati nelle iniziative in concessione per il Terzo Ponte sul Bosforo e l'Autostrada Gebze-Izmir in Turchia (investimenti per l'anno pari a circa €54 milioni), (ii) decremento a seguito della fusione della partecipata A.I.2 in Re.Consult Infrastrutture, (iii) dinamica delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, (iv) ammortamento progressivo degli *intangible* legati alla concessione per l'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum, in Turchia, nonché di (v) movimentazioni delle immobilizzazioni tecniche soprattutto in Russia, Cile, Romania, Canada e Italia (Metropolitana di Milano Linea 4).

Il **capitale circolante si attesta a €616,7 milioni in contrazione di oltre il 12% contro gli €704,2 fatti registrare a fine 2013.** Il dato è ancora più apprezzabile se posto in raffronto con €972,4 milioni di fine settembre 2014 che evidenziano una contrazione di circa il 37% grazie all'ottimo andamento dell'ultimo trimestre. Questo testimonia l'attenzione del Gruppo verso politiche di contenimento del capitale circolante gestionale. Si evidenzia, quindi, una generalizzata diminuzione delle poste del circolante come contropartita della forte *performance* finanziaria che il Gruppo ha saputo mettere in atto a fine esercizio. I **lavori in corso diminuiscono a €1.165,3 da €1.261,8** grazie al decremento registrato nei due Lotti della Strada Statale Jonica in Italia e nelle iniziative in Russia che hanno più che controbilanciato l'aumento registrato in Canada, Algeria, Polonia, Turchia. **I crediti verso committenti sono pari a €850,7 da €915,6 di fine 2013** registrando una diminuzione per l'iniziativa relativa all'Autostrada Pedemontana Lombarda e alla costruzione della Metropolitana di Milano Linea 5, nonché nei progetti ferroviari in corso di esecuzione in Venezuela; di contro si è registrato un aumento per le iniziative in corso in Canada, Russia e Romania. **Gli acconti verso committenti diminuisco a €589,8 milioni contro €676,6 milioni di dicembre 2013** per la diminuzione delle iniziative in Algeria, Russia e Perù ed il contemporaneo aumento di quelle in Turchia e Polonia. Tali risultati sono ancora più apprezzabili, se posti in relazione all'incremento registrato per il volume d'affari rispetto all'esercizio precedente (+6% su base annua).

In virtù di tali dinamiche, il **capitale investito netto ammonta a €1.383,9 milioni** (€1.392,4 milioni nel 2013), attestandosi su livelli in linea con quelli dell'anno precedente e pur in presenza, come già segnalato, della crescita registrata per il fatturato. Si conferma pertanto la buona struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, ma anche la qualità del portafoglio lavori, che riesce a sviluppare fatturati crescenti compendiando buona marginalità e profilo finanziario.

Il **patrimonio netto di Gruppo è pari a €574 milioni** (€547,1 milioni a fine 2013) e accoglie le risultanze economiche di periodo, la dinamica delle poste sospese nel patrimonio netto, relative a strumenti di copertura, nonché la distribuzione di dividendi per €18,7 milioni (pagamento cedola effettuato il 15 maggio). Tale posta risente dell'impatto negativo della riserva di conversione che soprattutto nell'ultima parte dell'anno ha evidenziato un andamento negativo legato alle fluttuazioni di alcune specifiche poste in valute estera. Il **patrimonio netto di terzi si riduce a €6 milioni** (€45,1 milioni a fine 2013), sostanzialmente per gli effetti della fusione della partecipata A.I.2 in Re.Consult Infrastrutture, di cui si è detto in precedenza. Ne consegue un **patrimonio netto totale di €580,1 milioni** (€592,2 milioni a fine dicembre 2013).

Posizione finanziaria netta consolidata

Nel 2014, si è assistito a una dinamica dell'indebitamento che ha portato a un aumento notevole della posizione finanziaria netta nei primi nove mesi dell'anno, con un picco nel mese di settembre per il supporto che il Gruppo ha voluto garantire a una serie di iniziative prossime a *milestone* significative. Come nelle previsioni, negli ultimi tre mesi la **posizione finanziaria netta si è poi ridotta significativamente fino a €798,6 milioni**, praticamente in linea con i €797,4 milioni di fine 2013. Questa dinamica è stata registrata pur in presenza di rilevanti investimenti tecnici e in concessioni e di una crescita del fatturato pari a circa il 6%. Nel mese di novembre, il Gruppo ha rifinanziato una linea di credito da €325 milioni con scadenza 2016, con un finanziamento *revolving* da €500 milioni con scadenza allungata al 2019 e un profilo di costo più vantaggioso rispetto al passato. Questo a testimonianza del grado di fiducia che il sistema bancario ha nella struttura economico e patrimoniale del Gruppo, ritenendola idonea al raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale e al mantenimento nel tempo delle attuali *performance.*

Nel complesso, la struttura finanziaria ha ben supportato gli andamenti produttivi dell'anno e ha beneficiato della strategia di raccolta sui mercati obbligazionari e di rifinanziamento delle scadenze, con conseguente ottimizzazione del costo medio del debito e miglioramento gli indici di liquidità.

Il rapporto *Debt/Equity* si attesta a 1,38x, mentre il *Corporate Debt/Equity* (che esclude la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione, in quanto per sua natura autoliquidante) è pari a circa 0,6x.

Struttura della posizione finanziaria netta consolidata

			31/12/2014	30/09/2014	30/06/2014	31/03/2014	31/12/2013
	(€/000)						
A	Cassa		530.212	407.330	361.082	368.118	373.226
B	Titoli detenuti per la negoziazione		1.396	1.430	1.567	1.583	1.407
C	**Liquidità**	**(A+B)**	**531.607**	**408.760**	**362.649**	**369.701**	**374.633**
-	Crediti Finanziari a Breve Termine		20.870	23.028	27.523	33.958	29.412
-	Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione		17.813	18.800	17.237	15.447	15.447
D	**Crediti finanziari correnti**		**38.683**	**41.828**	**44.760**	**49.405**	**44.859**
E	Debiti bancari correnti		(336.636)	(504.999)	(470.923)	(410.673)	(301.929)
F	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse		(4.676)	(16.670)	(4.544)	(15.783)	(3.315)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(37.472)	(47.993)	(48.569)	(62.989)	(66.931)
H	Altri debiti finanziari correnti		(8.803)	(12.367)	(8.373)	(8.146)	(9.940)
I	**Indebitamento finanziario corrente**	**(E+F+G+H)**	**(387.587)**	**(582.029)**	**(532.409)**	**(497.591)**	**(382.115)**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**(I+D+C)**	**182.703**	**(131.441)**	**(125.001)**	**(78.485)**	**37.377**
K	Debiti bancari non correnti		(275.976)	(232.159)	(220.181)	(191.446)	(225.622)
L	Obbligazioni emesse		(870.269)	(869.869)	(869.339)	(868.901)	(713.268)
M	Altri debiti non correnti		(18.021)	(15.542)	(13.351)	(14.754)	(15.992)
N	**Indebitamento finanziario non corrente**	**(K+L+M)**	**(1.164.266)**	**(1.117.570)**	**(1.102.871)**	**(1.075.100)**	**(954.881)**
O	**Indebitamento Finanziario lordo Attività continuative**	**(I+N)**	**(1.551.853)**	**(1.699.598)**	**(1.635.280)**	**(1.572.691)**	**(1.336.996)**
P	**Indebitamento finanziario netto Attività continuative**	**(J+N)**	**(981.563)**	**(1.249.011)**	**(1.227.871)**	**(1.153.585)**	**(917.504)**
Q	**Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione**				**16.532**	**24.615**	**30.680**
R	**Indebitamento finanziario netto**	**(P+Q)**	**(981.563)**	**(1.249.011)**	**(1.211.339)**	**(1.128.970)**	**(886.824)**
-	Crediti Finanziari non correnti		37.281	31.381	27.697	24.123	24.547
-	Prestiti Subordinati		133.652	104.694	71.133	73.272	46.439
-	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione		6.776	5.158	10.950	16.127	15.603
S	**Crediti finanziari non correnti**		**177.709**	**141.233**	**109.780**	**113.522**	**86.589**
T	**Indebitamento finanziario complessivo**	**(R+S)**	**(803.854)**	**(1.107.778)**	**(1.101.560)**	**(1.015.448)**	**(800.235)**
	Azioni proprie in portafoglio		**5.198**	**3.114**	**2.546**	**3.146**	**2.859**
	Posizione finanziaria netta totale		**(798.656)**	**(1.104.664)**	**(1.099.013)**	**(1.012.303)**	**(797.376)**

**Rideterminato per applicazione IFRS-11 "Accordi a controllo congiunto"*

Investimenti

Gli **investimenti netti in dotazioni tecniche effettuati nell'anno ammontano a €62 milioni** (circa il 2% dei ricavi totali), riferiti essenzialmente a iniziative in Canada (Impianto Idroelettrico di Muskrat Falls), Russia (Raccordo Autostradale di San Pietroburgo), Cile (Chuquicamata), Perù (Progetto Cerro de Àguila), Romania (Metropolitana di Bucarest Linea 4) e Italia (Metropolitana di Milano Linea 4).

Gli **investimenti lordi nelle concessioni ammontano a circa €126 milioni** per l'anno, di cui €52 milioni netti effettuati a titolo di *equity* in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Izmir) e ulteriori €74 milioni a titolo di *semi-equity* in Italia (Metropolitana di Milano Linea 4 e Linea 5) e Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Izmir). Alla data, ne derivano investimenti in concessione (da intendersi come le quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi versate nelle Società di gestione collegate alle singole iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante) pari a €598 milioni. Il dato di periodo accoglie €25 milioni di diritti di credito da attività in concessione – intesi come le quote di investimento coperte da flussi di cassa garantiti, così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12 – relativi per la maggior parte all'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum (Turchia).

Conto Economico Consolidato Riclassificato

(€/000)	Note di Riconciliazione con i prospetti di Bilancio Consolidato	31/12/2014		31/12/2013 *	
Ricavi	1	2.540.388	95,8%	2.381.413	94,9%
Altri Ricavi Operativi	2	112.177	4,2%	126.947	5,1%
Totale Ricavi		**2.652.565**	**100,0%**	**2.508.360**	**100,0%**
Costi della produzione	3 - 4	(1.890.357)	-71,3%	(1.826.863)	-72,8%
Valore aggiunto		**762.207**	**28,7%**	**681.496**	**27,2%**
Costi per il Personale	5	(420.006)	-15,8%	(320.512)	-12,8%
Altri costi operativi	7	(35.718)	-1,3%	(38.830)	-1,5%
EBITDA		**306.483**	**11,6%**	**322.155**	**12,8%**
Ammortamenti	6	(66.087)	-2,5%	(71.161)	-2,8%
Accantonamenti	7	(1.534)	-0,1%	(4.463)	-0,2%
Svalutazioni	6	(4.547)	-0,2%	(14.074)	-0,6%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	516	0,0%	1.652	0,1%
EBIT		**234.832**	**8,9%**	**234.108**	**9,3%**
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(138.870)	-5,2%	(111.538)	-4,4%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	34.769	1,3%	7.386	0,3%
Utile (perdita) prima delle imposte		**130.731**	**4,9%**	**129.956**	**5,2%**
Imposte	12	(47.980)	-1,8%	(54.817)	-2,2%
Risultato delle attività continuative		**82.751**	**3,1%**	**75.139**	**3,0%**
Risultato netto derivante da attività connesse a Gruppi in dismissione	**13**	**(2.006)**	**-0,1%**	**(4.575)**	**-0,2%**
Utile (perdita) dell'esercizio		**80.745**	**3,0%**	**70.564**	**2,8%**
(Utile) perdita attribuibile ai terzi		814	0,0%	(3.227)	-0,1%
Utile netto del Gruppo		**81.559**	3,1%	**67.337**	2,7%

** Rideterminato per applicazione IFRS-11 "Accordi a controllo congiunto"*

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(€/000)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato	**31/12/2014**	**31/12/2013 ***
Immobilizzazioni Immateriali	17	32.555	58.971
Immobilizzazioni Materiali	15 - 16	224.165	205.059
Partecipazioni	18	436.909	384.151
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 19 - 20	96.568	81.003
Attività non correnti possedute per la vendita	26		1.936
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	26		(12.290)
TOTALE Immobilizzazioni (A)		**790.197**	**718.830**
Rimanenze	21	64.870	61.711
Lavori in corso su ordinazione	22	1.165.348	1.261.797
Crediti Commerciali	23	52.299	46.312
Crediti Vs Committenti	23	850.742	915.581
Altre Attività	19 - 20	183.793	174.515
Crediti Tributari	24	97.834	104.612
Acconti da Committenti	22	(589.785)	(676.569)
Subtotale		**1.825.101**	**1.887.958**
Debiti Commerciali	20 - 31	(68.777)	(102.523)
Debiti Vs Fornitori	20 - 31	(817.430)	(805.033)
Altre Passività	12 - 28 - 29 - 32	(322.180)	(276.210)
Subtotale		**(1.208.387)**	**(1.183.766)**
Capitale Circolante Gestionale (B)		**616.714**	**704.192**
Benefici per i dipendenti	30	(9.595)	(8.003)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	33	(13.407)	(22.591)
Totale Fondi (C)		**(23.002)**	**(30.594)**
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		**1.383.910**	**1.392.428**
Disponibilità liquide	25	530.212	373.226
Crediti finanziari correnti	19 - 20	20.870	29.412
Crediti finanziari non correnti	19 - 20	170.933	70.986
Titoli	19	1.396	1.407
Passività finanziarie correnti	28	(387.587)	(382.115)
Passività finanziarie non correnti	28	(1.164.266)	(954.881)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		**(828.442)**	**(861.965)**
Diritti di credito da attività in concessione	19	24.589	31.050
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	26		30.680
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)		**(803.854)**	**(800.235)**
Patrimonio netto del Gruppo	27	(574.058)	(547.093)
Patrimonio netto di terzi	27	(5.998)	(45.101)
Patrimonio netto (G) = (D) + (F)		**580.056**	**592.193**

** Rideterminato per applicazione IFRS-11 "Accordi a controllo congiunto.*

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato della Capogruppo e i Corrispondenti dati consolidati

	Patrimonio netto 31/12/2014	Conto Economico 31/12/2014	Patrimonio netto 31/12/2013 *	Conto Economico 31/12/2013*
Valori civilistici Astaldi S.p.A.	**600.661**	**64.144**	**595.289**	**112.750**
- Eliminazione valori di carico delle partecipazioni di controllo	(437.018)		(555.879)	
- Patrimonio netto e risultato d'esercizio (determinati in base ai principi omogenei) dell'imprese consolidate al netto della quota di pertinenza di azionisti terzi	204.481	(62.636)	364.703	(115.680)
-Effetto della valutazione a *equity* delle società collegate	38.694	34.769	(31.946)	1.436
- Elisione dei fondi svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e di quelle valutate al Patrimonio netto al netto degli utilizzi	78.956	18.169	65.535	23.709
- Elisione dei fondi rischi delle partecipazioni in imprese controllate e di quelle valutate al Patrimonio netto	84.915	23.016	104.144	57.550
- Dividendi e perdite Infragruppo		6.038		(13.888)
- Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati e altre rettifiche minori	3.368	(1.942)	5.247	1.461
Valore di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	**574.058**	**81.559**	**547.093**	**67.337**
Valore di bilancio consolidato (quota dei terzi)	**5.998**	**(814)**	**45.101**	**3.227**
Valore di bilancio consolidato	**580.056**	**80.745**	**592.193**	**70.564**

** Rideterminato per applicazione IFRS-11 "Accordi a controllo congiunto.*

Portafoglio ordini

Il **portafoglio ordini consolidato è pari a €13,8 miliardi**, con il contributo di €3,1 miliardi di nuovi ordini e *addendum* contrattuali **riconducibili per il 57% all'Italia** e **per il restante 43% all'estero**. Si registra pertanto una ripresa del mercato domestico, in linea con gli scenari attesi e a base del piano industriale.

Le **nuove commesse sono per il 93% riferite al comparto delle Costruzioni** e si sostanziano in **ordini con avvio programmato essenzialmente entro il 2015**. Questa considerazione avvalora la **sostenibilità degli obiettivi di crescita della produzione perseguiti dal Gruppo**, pur senza tenere conto della valorizzazione degli ulteriori €14,5 miliardi di ordini potenziali (44% per le Costruzioni, 56% per le Concessioni) di cui il Gruppo dispone. Ne deriva un portafoglio totale, incluse le opzioni e i contratti firmati e da finanziare ad oggi a vario titolo non inclusi tra i nuovi ordini, pari a oltre €28 miliardi. Ricordiamo che gli ordini potenziali sono da intendere come diritti acquisiti, ma sottoposti al concretizzarsi di condizioni sospensive di varia natura (chiusura dei finanziamenti, approvazione di enti a vario titolo qualificati, ecc.) e che, pertanto, la differenziazione con gli ordini in esecuzione (che indentificano il portafoglio consolidato) è utilizzata unicamente al fine di dare una adeguata rappresentazione contabile di quanto effettivamente il Gruppo è in grado di trasformare in produzione nel breve termine. Si rinvia a quanto di seguito riportato, per l'evidenza delle opzioni e dei contratti da finanziare in essere alla data di redazione della presente relazione.

Rispetto al portafoglio consolidato, il 62% degli ordini è da ricondurre ad attività all'estero, mentre l'Italia determina il restante 38%; da un punto di vista settoriale, le Costruzioni rappresentano il 57% e si attestano a €8 miliardi circa (di cui €3,5 miliardi Italia), riferiti prevalentemente a iniziative in *general contracting* e appalti tradizionali dall'elevato contenuto tecnologico, mentre le Concessioni rappresentano il restante 43%, pari a €5,9 miliardi (di cui €1,7 miliardi Italia).

PRINCIPALI NUOVI ORDINI DEL 2014

LINEA FERROVIARIA ALTA VELOCITÀ / ALTA CAPACITÀ VERONA-PADOVA | Italia – €560 milioni circa in quota Astaldi, per la progettazione e realizzazione della tratta funzionale Verona-Vicenza, di cui Astaldi detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE, *General Contractor* assegnatario delle opere. L'inserimento in portafoglio di questa prima fase funzionale è da ricondurre a quanto disposto in riferimento all'opera nell'ambito della Legge di Stabilità 2015. Nel corso del 2015 verrà completato il progetto definitivo, che sarà sottoposto alla Conferenza di Servizi per le approvazioni di rito. L'avvio dei lavori è previsto all'inizio del 2016.

AUTOSTRADA GEBZE-IZMIR FASE 2-A (TRATTA ORHANGAZI-BURSA) | Turchia – in quota Astaldi, €58 milioni per la costruzione e €56 milioni a titolo di ricavi da gestione (non inflazionati) per la seconda tratta funzionale (Fase 2-A: 25 chilometri, Tratta Orhangazi-Bursa) del contratto in concessione per la realizzazione e la successiva gestione dell'autostrada di collegamento tra le città di Gebze e Izmir. L'inserimento in portafoglio è registrato a seguito della definizione del relativo finanziamento e dell'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione della tratta.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-5 POZNAN-BRESLAVIA | Polonia – €116 milioni, per la progettazione e la realizzazione di 19 chilometri di strada (dal Km 137+500 al Nodo Widawa Breslavia). Per questa iniziativa, è in corso la fase di progettazione e i lavori sono stati avviati nel 2014, con durata pari a 39 mesi.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-8 BRESLAVIA-VARSAVIA-BIALISTOK, TRATTA MĘZENIN-JEZEVO | Polonia – €85 milioni, per la progettazione e la realizzazione dei lavori di ampliamento e ammodernamento di 14 chilometri di strada, nella tratta compresa tra i raccordi di Jezevo e Męzenin. I lavori sono da completare in meno di 2 anni. L'aggiudicazione di questo contratto è stata registrata nel corso dell'ultimo trimestre del 2014.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-8 BRESLAVIA-VARSAVIA-BIALISTOK, TRATTA WIŚNIEWO-MĘZENIN | Polonia – €84 milioni circa, per la progettazione e la realizzazione dei lavori di ampliamento e ammodernamento di 15 chilometri di strada, nella tratta compresa tra i raccordi di Wiśniewo e Męzenin. I lavori sono stati avviati a ottobre scorso e sono da completare in 28 mesi.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-8, LOTTO 3 TRATTA NODO MARKI-NODO RADZYMIN SUD | Polonia – €80 milioni circa (Astaldi in quota al 90%), per la progettazione e realizzazione di 7 chilometri di strada principale a doppia carreggiata con 3 corsie per senso di marcia, più corsia di emergenza, oltre che di due svincoli stradali (Kobyłka e Radzymin Sud) e di connesse opere di accesso e servizio. I lavori sono da realizzare in 36 mesi, con avvio della fase di progettazione registrata a novembre 2014.

BONIFICA DELL'AREA INDUSTRIALE DI PORTO TORRES, SARDEGNA | Italia – €34 milioni circa in quota Astaldi, per la bonifica dell'ex complesso petrolchimico di Porto Torres, in Sardegna. L'appalto include la progettazione e realizzazione dei lavori di bonifica integrata e messa in sicurezza permanente di tre siti inquinati da residui di processi industriali, per una superficie totale di intervento pari a circa 350.000 metri quadrati. È inoltre previsto il ripristino dello stato dei luoghi e la riqualifica di tutte le aree interessate, denominate Minciaredda, Peci, Palte Fosfatiche. L'intervento porterà al trattamento di oltre 1.000.000 di metri cubi di terreni contaminati, che saranno analizzati, classificati e trattati attraverso l'utilizzo di una piattaforma polifunzionale ad elevata tecnologia, di superficie pari a 60.000 metri quadrati, che sarà installata in loco. Committente è Syndial, Società del Gruppo ENI operante nel settore del risanamento ambientale. Le opere sono da eseguire in 3 anni, con avvio dei lavori a valle della fase di progettazione e autorizzazione.

STAZIONE FERROVIARIA ALTA VELOCITÀ NAPOLI-AFRAGOLA | Italia – €61 milioni, per la realizzazione dei lavori di completamento del fabbricato viaggiatori, comprensivi di tutti gli impianti di stazione e ferroviari. Il Committente è Italferr S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) e le opere saranno finanziate da fondi già disponibili. L'avvio dei lavori è previsto nella prima parte del 2015, a valle della firma del contratto, con durata pari a circa due anni. La nuova stazione porta la firma dell'Arch. Zaha Hadid. L'inserimento nel portafoglio ordini di questa iniziativa è da ricondurre all'aggiudicazione in via provvisoria registrata a fine 2014, poi confermata in via definitiva nel mese di febbraio 2015.

PORTO DI TARANTO | Italia – €52 milioni, per la realizzazione dei lavori di dragaggio dei fondali del porto. Gli interventi rientrano nel piano di ammodernamento dell'area del *terminal container* varato dall'Autorità portuale competente e insisteranno sul tratto di mare antistante la banchina del molo polisettoriale, con contestuale incremento

della profondità dei fondali di oltre 2,5 metri e bonifica dei sedimenti contaminati. I lavori saranno avviati nella prima parte del 2015, con tempi di realizzazione pari a circa un anno.

DIGA DI MONTE NIEDDU | Italia – €45 milioni, per la realizzazione in Sardegna di una diga di 75 metri di altezza massima, realizzata per 391.000 metri cubi in calcestruzzo rullato (RCC) e per 110.000 metri cubi in calcestruzzo tradizionale vibrato (CCV), oltre che di annesse opere elettromeccaniche. Committente è il Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale e le opere saranno finanziate con fondi CIPE già disponibili. La durata dei lavori è prevista pari a 42 mesi, con avvio a partire da marzo 2015. L'aggiudicazione di questa iniziativa è stata registrata nel 4° trimestre 2014.

SEDE DEL GRUPPO FARMACEUTICO ANGELINI | Italia – €30 milioni complessivi, per la realizzazione di un programma di interventi (opere strutturali, impiantistiche, civili, ecc.) per il recupero e la trasformazione urbana a destinazione d'uso uffici della sede di Roma del Gruppo Angelini. Gli interventi contrattualizzati ad oggi ammontano a €16 milioni, con i restanti €14 milioni da attivarsi al completamento di una prima fase. Il nuovo complesso immobiliare sarà costituito da un corpo centrale adibito a centro polifunzionale, oltre che da quattro blocchi uffici disposti a forma di «L», sovrastati da un edificio ponte, con parcheggi e depositi interrati. L'avvio dei lavori è programmato a partire dal mese di marzo 2015. È previsto, inoltre, l'impiego di materiali ecosostenibili e l'utilizzo di tecnologie che permetteranno il miglioramento dell'efficienza energetica e l'ottenimento della certificazione LEED® *Leadership in Energy and Environmental Design*, di riferimento per le costruzioni sostenibili da un punto di vista ambientale. L'aggiudicazione di questa iniziativa, contrattualizzata a inizio 2015, è stata registrata nel 4° trimestre 2014.

AUTOSTRADA NĂDLAC-ARAD, LOTTO 2 | Romania – €20 milioni (50% in quota Astaldi), per la progettazione e la realizzazione dei lavori di completamento dell'autostrada, già in corso di esecuzione ad opera della stessa Astaldi per la parte del tracciato relativa all'adiacente Lotto 1. I lavori sono da completare in 8 mesi, con avvio a novembre 2014.

TEQ CONSTRUCTION ENTERPRISE | Canada – €56 milioni equivalenti, per ordini acquisiti dalla partecipata canadese, che sono da ricondurre prevalentemente al settore dell'edilizia sanitaria e civile, hanno valore unitario inferiore a €15 milioni e sono da avviare nel breve termine.

NBI | Italia – €122 milioni circa, per contratti acquisiti dalla controllata del Gruppo specializzata nel comparto *Facility Management*, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi. Le iniziative acquisite hanno prevalentemente valore unitario inferiore a €13 milioni, con una vita media di 14 mesi e sono state quasi tutte avviate già nel corso del 2014.

PRINCIPALI OPZIONI E CONTRATTI DA FINANZIARE ALLA DATA

Per un approfondimento sulle singole iniziative, si rinvia al paragrafo «Principali iniziative in esecuzione».

AUTOSTRADA GEBZE-IZMIR, FASE 2-B (TRATTA BURSA-IZMIR) | Turchia – in quota Astaldi, €390 milioni circa per la costruzione e oltre €1 miliardo per la concessione, in attesa *financial closing* previsto entro fine 2015. Il contratto si riferisce alla realizzazione e gestione degli ultimi 301 chilometri dell'autostrada di collegamento tra le città di Gebze e Izmir, in corso di esecuzione per le tratte finanziate (Fase 1: Gebze-Orhangazi e Fase 2-A: Orhangazi-Bursa).

***CAMPUS* SANITARIO DI ETLIK, ANKARA | Turchia – in quota Astaldi, €443 milioni equivalenti per la costruzione e €1,3 miliardi equivalenti circa per la concessione**, in attesa della chiusura del relativo finanziamento *non recourse* e dell'approvazione da parte dell'*High Planning Council*[15] del contratto firmato con il Cliente a novembre 2014. Il contratto si riferisce alla progettazione, realizzazione e gestione di un polo sanitario a elevata specializzazione, che ha il primato di essere il più grande oggi in costruzione in Europa e che renderà disponibili più di 3.500 posti letto. Per tale iniziativa, sono state avviate alcune attività propedeutiche alla realizzazione e a febbraio 2015 è stato chiuso un prestito ponte da €50 milioni, per agevolare la messa a regime dei lavori, in attesa del *financial closing* previsto entro il 3° trimestre 2015.

OSPEDALE METROPOLITANO OCCIDENTE DI SANTIAGO DEL CILE | Cile – €151 milioni per la costruzione e €545 milioni per la concessione, in attesa della chiusura del finanziamento *non recourse*, previsto entro il 1° semestre 2015. Il contratto si riferisce alla realizzazione e successiva gestione di una struttura che renderà disponibili 523 posti letto. Per tale iniziativa, sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione e, a inizio 2015, è stato sottoscritto un *birdge loan* da USD50 milioni a supporto della messa a regime delle opere, in attesa del *financial closing*.

AEROPORTO INTERNAZIONALE ARTURO MERINO BENÍTEZ DI SANTIAGO DEL CILE | Cile – in quota Astaldi, €372 milioni equivalenti per la costruzione e €1,9 miliardi equivalenti per la concessione, in attesa dell'aggiudicazione definitiva e della chiusura del finanziamento, attesa entro il 1° semestre 2015. Il Consorzio *Nuevo Pudahuel*, partecipato da Astaldi (al 15%), è stato selezionato dal Governo cileno in virtù della migliore offerta presentata nell'ambito della gara indetta per l'aggiudicazione della concessione per la realizzazione e successiva gestione del 6° aeroporto più grande del Sud America (traffico passeggeri pari a 16,1 milioni nel 2014, per oltre metà internazionale). Il contratto di concessione avrà efficacia dal 1° ottobre 2015 e prevede (i) ammodernamento e ampliamento del *terminal* esistente, (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo *terminal* passeggeri di superficie pari a 175.000 m^2 che accrescerà la capacità dell'aeroporto a 30 milioni di passeggeri, con un potenziale di espansione fino a 45 milioni, (iii) gestione e sviluppo commerciale per 20 anni delle principali aree e servizi (*terminal* nuovo e esistente, parcheggi, future attività commerciali). Le attività di costruzione saranno realizzate da Astaldi, in quota al 50% in un raggruppamento di imprese. A differenza degli altri progetti in concessione presenti nel portafoglio del Gruppo, la concessione di questo aeroporto prevede l'inizio delle attività di gestione già a partire dal prossimo mese di ottobre, poiché la compagine aggiudicataria subentrerà all'attuale gestore sin da subito.

AUTOSTRADA M-11 MOSCA-SAN PIETROBURGO | Russia – €910 milioni circa in quota Astaldi, in attesa della finalizzazione delle negoziazioni contrattuali con il Committente, cui si prevede si addiverrà entro il 1° trimestre 2015.

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE AL PORTO DI ANCONA | Italia – in attesa che la convenzione di concessione sottoscritta diventi esecutiva a valle della registrazione da parte della Corte dei Conti, ad oggi in corso. Tale iniziativa prevede la costruzione e gestione in regime di concessione di circa 11 chilometri di autostrada a pedaggio per il collegamento dell'Autostrada A-14 con il Porto di Ancona, oltre che di opere di viabilità complementare all'infrastruttura, il tutto da realizzare secondo la formula DBFOM (*Design-Build-Finance-Operate-Maintenance*).

[15] L'*High Planning Council* turco è una *task force* composta da Primo Ministro turco, Ministri e Direttori dei principali Istituti nazionali, che ha come obiettivo la pianificazione economica e sociale del Paese, al fine di supportare il Consiglio dei Ministri nella definizione dei *target* di sviluppo e nell'esame dei piani operativi definiti per il loro raggiungimento.

AUTOSTRADA REGIONALE MEDIO PADANA VENETA NOGARA-MARE ADRIATICO | Italia – in attesa della firma della convenzione con la Concedente Regione Veneto, attesa entro il 2015. Ricordiamo che tale iniziativa prevede la costruzione e gestione in regime di concessione di 107 chilometri di collegamenti autostradali a pedaggio, lungo la tratta che da Nogarole (in corrispondenza dell'Autostrada A-22) arriva ad Adria, nel Nord-Est del Paese. L'opera è da realizzare secondo la formula DBFOM (*Design-Build-Finance-Operate-Maintenance*).

TABELLE DI SINTESI

Portafoglio ordini (€/000.000)	**01/01/2014**	**Incrementi/ Decrementi**	**Decrementi per produzione**	**31/12/2014**
Costruzioni	**7.593**	**2.835**	**(2.516)**	**7.912**
Infrastrutture di trasporto	6.105	2.338	(1.824)	6.619
Acqua ed energia	1.010	155	(349)	816
Edilizia civile ed industriale	265	72	(163)	174
Impianti	213	270	(180)	303
Concessioni	**5.729**	**223**	**(24)**	**5.928**
Situazione portafoglio ordini	**13.322**	**3.058**	**(2.540)**	**13.840**

Portafoglio ordini (€/000.000)	**01/01/2014**	**Incrementi/ Decrementi**	**Decrementi per produzione**	**31/12/2014**
Italia	**4.069**	**1.757**	**(620)**	**5.206**
di cui costruzioni	*2.280*	*1.842*	*(611)*	*3.511*
di cui concessioni	*1.789*	*(85)*	*(9)*	*1.695*
Estero	**9.253**	**1.301**	**(1.920)**	**8.634**
di cui costruzioni	*5.313*	*993*	*(1.905)*	*4.401*
di cui concessioni	*3.940*	*308*	*(15)*	*4.233*
Europa	5.116	997	(1.106)	5.007
America	3.565	275	(633)	3.207
Maghreb	487	21	(155)	353
Middle East	85	7	(26)	66
Situazione portafoglio ordini	**13.322**	**3.058**	**(2.540)**	**13.840**

Dettaglio portafoglio costruzioni (€/000.000)	01/01/2014	Incrementi/ Decrementi	Decrementi per produzione	31/12/2014
Italia	**2.280**	**1.842**	**(611)**	**3.511**
Estero	**5.313**	**993**	**(1.905)**	**4.401**
Europa	2.216	538	(1.091)	1.663
America	2.525	427	(633)	2.319
Africa *(Algeria)*	487	21	(155)	353
Asia *(Middle East)*	85	7	(26)	66
Situazione portafoglio costruzioni	**7.593**	**2.835**	**(2.516)**	**7.912**

Dettaglio portafoglio concessioni (€/000.000)	31/12/2014
Italia	**1.695**
Estero	**4.233**
Europa	3.345
America	888
Totale portafoglio concessioni	**5.928**

Principali iniziative in esecuzione

La tabella di seguito riportata dà conto dello stato d'avanzamento delle principali commesse di costruzione in esecuzione in Italia e all'estero, con evidenza, a seguire, di una breve descrizione delle principali commesse. Per le iniziative in concessione, salvo quanto riportato di seguito, si rinvia comunque al successivo paragrafo «Iniziative in Concessione».

Paese	Commessa	Valore del contratto(1) (€ / milioni)	Portafoglio ordini residuo(2) (€ / milioni)
Infrastrutture di trasporto — Ferrovie e Metropolitane			
Italia	Metropolitana di Roma, Linea C — Fase-1……..	575,9	24,8
Italia	Metropolitana di Roma, Linea C — Sezione T-3(3)……..	201,5	181,0
Italia	Metropolitana di Roma, Linea C — Sezione T-2(3)……..	218,7	218,7
Italia	Ferrovia AV / AC Verona-Padova	562,5	562,5
Italia	Metropolitana di Milano Linea 4…….	931,8	827,0

Italia	Stazione AV Bologna Centrale……..	524,0	7,4
Italia	Metropolitana di Milano Linea 5 Fase 2[4] ……	454,5	33,6
Algeria	Ferrovia Saida-Mulay Slissen……	706,3	174,8
Algeria	Ferrovia Saida-Tiaret……	279,9	155,7
Polonia	Progetto Ferroviario di Lodz……	136,3	53,6
Romania	Metropolitana di Bucarest Linea 4	154,6	111,9
Romania	Metropolitana di Bucarest Linea 5…….	116,6	56,3
Venezuela	Ferrovia Puerto Cabello-La Encrujicada……...	2.238,7	1.251,5
	Altre iniziative……		137,3
Infrastrutture di trasporto — Strade e Autostrade			
Italia	Strada Statale Jonica, Lotto DG-41……..	1.112,0	1.102,0
Italia	Progetto Infraflegrea……	213,4	99,0
Polonia	Strada Statale S-8 Wisniewo-Mezenin……..	84,2	81,6
Polonia	Strada Statale S-8 Jezewo-Mezenin……..	85,3	85,3
Polonia	Strada Statale S-5 Breslavia-Poznan...……..	115,7	114,2
Polonia	Strada Statale S-8 Marki-Radzymin Sud……	78,6	78,6
Turchia	Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase-1 & Fase 2-A	377,2	124,5
Turchia	Terzo Ponte sul Bosforo e Nothern Marmara Highway..	646,2	305,5
Russia	Raccordo autostradale di San Pietroburgo……..	941,1	422,2
	Altre iniziative……		297,2
Infrastrutture di trasporto — Porti e Aeroporti			
Italia	Porto di Taranto……	52,1	52,1
Polonia	Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice…….	71,5	42,3
	Altre iniziative……		18,6
Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica			
Canada	Progetto Idroelettrico Muskrat Falls ……..	801,6	611,3
Italia	Diga di Monte Nieddu……..	45,3	45,3
Peru	Progetto Idroelettrico di Cerro del Àguila……..	272,4	106,2
	Altre iniziative……		53,2
Edilizia Civile ed Industriale			
Italia	Quattro Ospedali Toscani……	192,6	9,2
Italia	Scuola dei Marescialli di Firenze……	225,9	13,1
Italia	Ospedale del Mare di Napoli……..	140,6	75,2
Italia	Bonifica dell'Area Industriale di Porto Torres……	33,7	33,7
Cile	Progetto Minerario Chuquicamata-Contratto 1……	143,2	53,7
Cile	Progetto Minerario Chuquicamata-Contratto 2……	152,6	83,0

Altre iniziative……	209,1
TOTALE PORTAFOGLIO COSTRUZIONI	**7.912**

(1) È intesa come la quota del contratto di costruzione di competenza del Gruppo Astaldi, salvo laddove le Società di Progetto risultano consolidate integralmente in virtù della quota di partecipazione detenuta nell'iniziativa.
(2) Rappresenta la percentuale di lavori che resta da eseguire a fronte della quota del contratto di costruzione di competenza del Gruppo.
(3) Ai fini della rappresentazione fornita, la Linea C della Metropolitana di Roma è divisa in tre differenti sezioni funzionali, al fine di rappresentare l'effettivo stato di avanzamento delle opere. Le tre sezioni sono identificate come: (i) Fase-1, relativa alla tratta Monte Compatri / Pantano-Stazione San Giovanni (Sezioni T-4, T-5, T-6a, T-7) e al Deposito Graniti, (ii) Sezione T-3, relativa alla tratta San Giovanni-Stazione Fori Imperiali, and (iii) Sezione T-2, relativa alla tratta Fori Imperiali-Clodio/Mazzini.
(4) La Linea 5 della Metropolitana di Milano è divisa in due differenti tratte funzionali, identificate come (i) Fase 1, relativa al tracciato Stazione Garibaldi-Bignami, e (ii) Fase 2, relativa alla tratta Bignami-Stadio San Siro.

Italia

L'Italia rappresenta un presidio storico per l'operatività del Gruppo e, nonostante la particolare congiuntura economica registrata dal Paese negli ultimi anni, mantiene un ruolo di centralità nelle politiche di sviluppo commerciale. Al 31 dicembre 2014, il mercato domestico contribuisce alla determinazione del 24% dei ricavi operativi consolidati e rappresenta il 38% del suo portafoglio ordini in esecuzione.

Italia – Infrastrutture di trasporto (Ferrovie e Metropolitane)

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C | Italia

Committente: Roma Metropolitane, Società di diretta emanazione del Comune di Roma.

2Contractor: Metro C S.c.p.A. (Astaldi al 34,5%), che opera in qualità di *General Contractor*.

Ammontare: €3,26 miliardi, di cui €1,12 miliardi in quota Astaldi.

Il contratto, da eseguire in *general contracting*, prevede realizzazione, fornitura di materiale rotabile e messa in esercizio di una nuova linea metropolitana nella Capitale. L'intera tratta pianificata porterà alla realizzazione di 25,4 chilometri di linea e 29 stazioni lungo il tracciato Monte Compatri/Pantano-Clodio/Mazzini, servita da un sistema *driverless* (senza macchinista a bordo, con sistema di controllo a distanza). Alla data di redazione della presente relazione, per la Prima Fase Strategica, lungo il tracciato Stazione Monte Compatri/Pantano-Stazione Fori Imperiali/Colosseo (22 chilometri, 24 stazioni), si precisa che: (i) la Tratta Monte Compatri/Pantano-Stazione Parco di Centocelle (13 chilometri, 15 stazioni) è stata consegnata all'Esercente a dicembre 2013 e aperta all'esercizio a novembre 2014; (ii) la Tratta Parco di Centocelle-Lodi (5 chilometri, 6 stazioni) è stata ultimata a agosto 2014 e sono in corso le attività propedeutiche per la consegna all'Esercente; (iii) la Tratta San Giovanni-Stazione Fori Imperiali/Colosseo (3 chilometri, 3 stazioni) è attualmente in costruzione. La restante Tratta T-2 (Fori Imperiali/Colosseo-Clodio/Mazzini), è in attesa del finanziamento e a dicembre 2014 è stato consegnato il progetto definitivo della sub-tratta Fori Imperiali/Colosseo-Venezia (0,66 chilometri, 1 stazione). Ricordiamo che per la Tratta T-2, nel 2011 l'ATI che sta realizzando la Linea C ha presentato, come concordato con la Committenza, una proposta per la sua realizzazione in *project financing*, che prevede anche un

prolungamento fino alla Farnesina; per tale proposta, non si è ancora avuto alcun pronunciamento da Roma Capitale. Si segnala inoltre che Metro C si è attivata giudizialmente per ottenere il pagamento della parte di corrispettivo non ancora corrisposta da Roma Metropolitane e che a luglio 2014 è stato sottoscritto un Atto Aggiuntivo per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione sulla tratta Montecompatri/Pantano-Parco di Centocelle e Deposito Graniti, per un importo complessivo pari a €11,1 milioni.

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 5 | Italia

Committente: Comune di Milano, che opera in qualità di Concedente.

Concessionario: Metro 5 S.p.A. (Gruppo Astaldi al 38,7%) per la Tratta Stazione Garibaldi-Bignami e Metro 5 Lilla S.r.l. (100% Metro 5 S.p.A.) per la Tratta Zara-Garibaldi.

EPC Contractor: Astaldi.

Valore dell'investimento: €571 milioni per la Tratta Stazione Garibaldi-Bignami e €790 milioni per la Tratta Garibaldi-San Siro.

Valore EPC Contract: €716 milioni in quota Astaldi (considerando entrambe le Tratte).

Nel suo complesso, il contratto di concessione prevede progettazione (definitiva ed esecutiva), realizzazione e gestione del servizio di trasporto pubblico della Metropolitana di Milano Linea 5, per la Tratta Stazione Garibaldi-Bignami (Fase 1: 6 chilometri, 9 stazioni) e per il prolungamento Garibaldi-San Siro (Fase 2: 7,1 chilometri, 10 stazioni). La nuova linea prevede una capacità massima di trasporto pari a 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia.

Il contratto di costruzione collegato a tale iniziativa è del tipo EPC (*Engineering-Procurement-Construction*) e prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva) e l'esecuzione delle opere civili per la realizzazione della nuova linea, che si svilupperà in sotterraneo lungo il tracciato Stazione Bignami-Stazione Garibaldi-San Siro. Alla data di redazione della presente redazione, la Tratta Garibaldi-Bignami risulta in esercizio commerciale a partire dal 1° marzo 2014, mentre per il prolungamento Stazione Garibaldi-San Siro sono state sostanzialmente completate tutte le stazioni previste dal progetto e sono stati avviati gli scavi per la realizzazione delle tratte in galleria con TBM (*Tunnel Boring Machine*). Alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le prove e i collaudi propedeutici all'avvio dell'esercizio commerciale a completamento dell'intera linea, previsto entro aprile 2015.

Si rinvia al paragrafo «Iniziative in Concessione» della presente relazione, per approfondimenti in merito alle attività di gestione e al contenuto della convenzione di concessione collegata a questa iniziativa.

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4 | Italia

Committente: Comune di Milano, che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: SPV Linea M4 S.p.A., società a capitale misto pubblico-privato, con l'ATI aggiudicataria della commessa (in cui Astaldi è al 28,9%), che opera in qualità di Socio privato.

EPC Contractor: Consorzio MM4 (Astaldi al 32,135%).

Contractor Opere Civili, armamento e impianti non di sistema: Metro Blu S.c.r.l. (Astaldi al 50%).

Valore EPC Contract (quota diretta e indiretta): €932 milioni in quota Astaldi.

Nel suo complesso, l'iniziativa prevede la progettazione, la realizzazione e la successiva gestione del servizio di trasporto pubblico di una nuova linea metropolitana leggera ad automazione integrale, che si svilupperà lungo il tracciato San Cristoforo-Linate Aeroporto, per un totale di 15,2 chilometri e 21 stazioni e una capacità massima di trasporto pari a

24.000 passeggeri/ora per senso di marcia. È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina nell'area San Cristoforo per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile (47 veicoli).

Il contratto di costruzione collegato a questa iniziativa è del tipo EPC (*Engineering-Procurement-Construction*) e prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva) e la realizzazione di tutte le opere civili, l'armamento e gli impianti della nuova linea metropolitana, inclusa la fornitura del materiale rotabile, con una durata contrattuale delle fasi di costruzione, del *commissioning* e del pre-esercizio pari a 88 mesi. Alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le attività di realizzazione di 3 stazioni (Linate Aeroporto, Forlanini Quartiere, Forlanini FS), 10 manufatti e una galleria artificiale e sono già stati realizzati 5,44 chilometri di gallerie, con l'impiego di 2 macchine TBM (*Tunnel Boring Machine*).

Si rinvia al paragrafo «Iniziative in Concessione» della presente relazione, per approfondimenti in merito alle attività di gestione e al contenuto della convenzione di concessione collegata a questa iniziativa.

METROPOLITANA DI NAPOLI, LINEA 1 | Italia

Committente: Comune di Napoli.

Contractor: Toledo S.c.r.l. (Astaldi al 90,39%).

Importo lavori: €255 milioni, di cui €230 milioni di competenza Astaldi.

L'iniziativa rientra nel progetto di potenziamento del sistema di trasporto metropolitano del Comune di Napoli, nell'ambito della Concessione facente capo alla Concessionaria M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A. (Concedente il Comune di Napoli), che ha come oggetto la progettazione, la direzione lavori, la realizzazione e l'armamento della nuova Linea 1, Stazione Dante-Centro Direzionale. I lavori affidati alla TOLEDO S.c.r.l., riassumibili nella realizzazione della Stazione Università, della Stazione Toledo e dell'armamento ferroviario dell'intera tratta, sono stati ultimati nel 2013 e, alla data odierna, sono in fase di completamento i collaudi. Entrambe le stazioni sono frutto di una fattiva collaborazione con architetti e artisti di fama internazionale e rientrano del progetto di arricchimento urbano promosso dal Comune di Napoli con il nome «Stazioni dell'Arte». Nel corso del 2015, si prevede la messa in liquidazione della Società per l'avvenuto compimento dell'oggetto contrattuale.

METROPOLITANA DI NAPOLI, LINEA 6 | Italia

Committente: Comune di Napoli.

Contractor: AS.M. S.c.r.l (Astaldi al 75,91%).

Importo lavori: €68 milioni, di cui €52 milioni di competenza Astaldi.

L'iniziativa rientra nel programma di potenziamento infrastrutturale del Comune di Napoli, nel quadro della Concessione facente capo alla Concessionaria Ansaldo STS (Concedente il Comune di Napoli). Tale Concessione ha per oggetto la progettazione, la direzione lavori e la realizzazione della nuova Linea 6 della Metropolitana di Napoli, in esecuzione per la Tratta Stazione Mergellina-Stazione Municipio. I lavori affidati alla AS.M. S.c.r.l. riguardano la realizzazione delle sole opere civili per la Stazione San Pasquale.

LINEA FERROVIARIA ALTA VELOCITÀ / ALTA CAPACITÀ VERONA-PADOVA

Committente: Italferr S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

Contractor: Consorzio IRICAV DUE (Astaldi al 37,49%).

Ammontare: €560 milioni circa, in quota Astaldi.

Il contratto si riferisce ai lavori per la progettazione e la realizzazione della tratta funzionale Verona-Vicenza, di cui Astaldi detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE, *General Contractor* assegnatario delle opere. L'inserimento in portafoglio di questa prima fase funzionale è da ricondurre a quanto disposto in riferimento all'opera nell'ambito della Legge di Stabilità 2015. Nel corso del corrente anno verrà completato il progetto definitivo, che sarà poi sottoposto alla Conferenza di Servizi per le approvazioni di rito. L'avvio dei lavori è atteso all'inizio del 2016.

STAZIONE FERROVIARIA ALTA VELOCITÀ NAPOLI-AFRAGOLA

Committente: Italferr S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €61 milioni.

Il contratto si riferisce ai lavori di completamento del fabbricato viaggiatori, comprensivi di tutti gli impianti di stazione e ferroviari. Il Committente è Italferr S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) e le opere saranno finanziate da fondi già disponibili. L'avvio dei lavori è previsto nella prima parte del 2015, a valle della firma del contratto e con durata pari a circa due anni. La nuova stazione porta la firma dell'Arch. Zaha Hadid.

STAZIONE FERROVIARIA ALTA VELOCITÀ BOLOGNA CENTRALE | Italia

Committente: Italferr S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €578 milioni.

Il contratto si riferisce ai lavori di realizzazione della nuova stazione ferroviaria dedicata alla linea ad alta velocità, realizzata in sotterraneo al di sotto della preesistente Stazione Bologna Centrale (Binari n. 12-17). L'iniziativa è parte integrante del progetto di penetrazione urbana della Linea Ferroviaria AV Milano-Napoli nel nodo urbano di Bologna. Gli interventi a cura di Astaldi si riferiscono al Lotto 11 (realizzazione della nuova stazione) e al Lotto 50 (opere necessarie a consentirne l'attivazione). L'opera si sviluppa su più livelli, il più profondo dei quali – realizzato a -25 metri dal piano ferro della stazione "storica" – è dedicato al transito dei treni, mentre gli altri accolgono servizi connessi al trasporto ferroviario, spazi commerciali e parcheggi. Alla data di redazione della presente relazione, oltre a quanto già attivato nel giugno 2013 (Banchine Alta Velocità, *Hall* Alta Velocità, parte del *Kiss & Ride*, sottopassaggi di collegamento a quelli della stazione esistente, un parcheggio e il nuovo atrio situato in Via de' Carracci), risultano completate e disponibili al pubblico ulteriori aree di stazione (*Kiss & Ride*, parcheggi e sistemazioni esterne del Lotto 50) ed è stato attivato il traffico veicolare dei mezzi pubblici all'interno del *Kiss & Ride*.

NODO FERROVIARIO DI TORINO | Italia

Committente: Italferr S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

Contractor: ATI Astaldi-Vianini-Lis-Di Vincenzo-3TI (quota Astaldi al 70%).

Società operativa: S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l. (Astaldi al 74%).

Ammontare: €640 milioni, di cui €440 milioni in quota Astaldi.

Il contratto rientra nel progetto di ampliamento del Nodo Ferroviario di Torino e ha comportato l'ammodernamento, il raddoppio e l'interramento della preesistente Linea Ferroviaria Torino-Milano. Le attività, sostanzialmente completate, hanno previsto la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di completamento dell'ampliamento e quadruplicamento della linea ferroviaria, per una tratta di circa 5 chilometri compresa tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto, con sotto-attraversamento del Fiume Dora Riparia. I lavori sono stati ultimati ad agosto 2014, in anticipo sui tempi contrattuali. Sono attualmente in corso attività finali per il collaudo tecnico-amministrativo dell'opera.

FERROVIA PARMA-LA SPEZIA («PONTREMOLESE») | Italia

Committente: Italferr S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €234 milioni.

Il contratto rientra nel programma di potenziamento e ammodernamento della Ferrovia Parma-La Spezia, parte integrante del corridoio merci Tirreno-Brennero. La sua esecuzione ha comportato la progettazione esecutiva e la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria esistente lungo la Tratta Stazione Solignano-Osteriazza, per uno sviluppo complessivo di circa 12,5 chilometri. La nuova linea si sviluppa per i primi 5 chilometri in variante al tracciato in esercizio, tratto su cui incidono le opere più significative dell'intero appalto: la Galleria Marta Giulia (4,1 chilometri, ultimata), il viadotto per l'attraversamento del Fiume Taro (440 metri, ultimato), il viadotto sul Torrente Galgana (275 metri, ultimato). I restanti 7,5 chilometri si sviluppano in affiancamento alla linea ferroviaria in esercizio. La tratta è stata attivata al traffico ferroviario il 30 novembre 2014, mentre i lavori sono stati ultimati in via definitiva a gennaio 2015.

Italia – Infrastrutture di trasporto (Strade e Autostrade)

STRADA STATALE JONICA (SS-106), MAXILOTTO DG-41 | Italia

Committente: ANAS S.p.A., Ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale.

Contractor: Sjrio S.c.p.A. (Astaldi al 60%, mandataria), che opera in qualità di *General Contractor*.

Ammontare: €790 milioni circa, di cui €474,5 milioni di competenza Astaldi.

Il contratto, da eseguire con la formula dell'EPC (*Engineering-Procurement-Construction*), prevede l'affidamento in *general contracting* dei lavori di realizzazione del 3° Maxilotto della SS-106 Strada Statale Jonica, noto anche come Maxilotto DG-41. L'iniziativa si sostanzia nell'esecuzione dei lavori di ammodernamento della tratta della Statale che va dall'innesto con la SS-534 a Roseto Capo Spulico. Il progetto si sviluppa lungo un tracciato di 38 chilometri, con 7 gallerie naturali a doppia canna, 14 viadotti, 4 gallerie artificiali, 6 svincoli. La durata complessiva delle attività è prevista pari a circa 9 anni e 4 mesi, di cui 3 anni e 1 mese per la progettazione (definitiva ed esecutiva) e i restanti 6 anni e 3 mesi per la fase di costruzione. I finanziamenti disponibili sul progetto ammontano a poco più di €698 milioni (Delibere CIPE n.103/07, n.30/08 e n.88/11). Sulla base di tale parziale disponibilità finanziaria da parte della Stazione Appaltante, sono stati affidati a Sirjo la progettazione definitiva dell'intero Maxi Lotto e la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di un primo stralcio funzionale. La realizzazione della restante parte dell'intervento, attualmente non finanziata, è

subordinata all'effettiva acquisizione di finanziamenti integrativi. Alla data di redazione della presente relazione, si è in attesa dell'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), prevista entro il primo semestre del 2015. Il valore attuale delle opere, a valle della progettazione definitiva, risulta pari a €1,1 miliardi.

AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA | Italia

Committente: APL Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.

Contractor: Pedelombarda S.c.p.A. (Astaldi al 24%).

Ammontare: €930 milioni.

L'iniziativa si riferisce all'affidamento in *general contracting* per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del 1° Lotto della Tangenziale di Como, del 1° Lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8-A9 tra Cassano Magnago e Lomazzo (Tratta A) dell'Autostrada Pedemontana Lombarda. L'intero tracciato si estende per circa 25 chilometri e prevede la realizzazione di 3 gallerie naturali (Solbiate – 600 metri nella Tratta A, Grandate – 400 metri lungo il tracciato della Tangenziale di Como, Morazzone – 2,2 chilometri lungo la Tangenziale di Varese). Per tale iniziativa, i lavori sono stati avviati lungo tutta l'estensione del tracciato. A novembre 2013, sono stati sostanzialmente ultimati i lavori relativi alla Tratta A, mentre a ottobre 2014 sono stati completati i lavori relativi alle Tangenziali di Como e Varese. La Tangenziale di Varese e la Tratta A sono state aperte al traffico a gennaio 2015.

PROGETTO INFRAFLEGREA | Italia

Committente: Presidente della Regione Campania, in qualità di *Commissario Straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, L. n. 887/1984*.

Contractor: Infraflegrea Progetto S.p.A. (Astaldi al 51%), che opera in qualità di *General Contractor*.

Ammontare (attualmente finanziato): €213 milioni.

La commessa si riferisce a una serie di interventi sulla viabilità urbana nell'Area nord-ovest della Comune di Napoli (Area Flegrea). Il progetto prevede il recupero e il potenziamento delle infrastrutture esistenti (strade, ferrovia, porto, percorsi pedonali), con l'obiettivo di conseguire un unico sistema di trasporto intermodale a rete tra i vari collegamenti e le vie di comunicazione oggi esistenti. Le opere sono realizzate con fondi della Regione Campania e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il soggetto aggiudicatore degli interventi è il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18, L. n. 887/1984. Le opere consistono nella realizzazione della bretella ferroviaria di Monte Sant'Angelo, per la tratta Soccavo-Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio (Atto applicativo n. 15), nei lavori di ampliamento e adeguamento del Porto di Pozzuoli (Atto applicativo n. 12), nella realizzazione nel Comune di Pozzuoli di un parcheggio multipiano, con annessa viabilità di accesso e sistemazione del Parco della Cava Regia e delle aree dell'ex Convento dei Cappuccini (Atto applicativo n. 13), nella sistemazione del Lungomare Sandro Pertini e della viabilità urbana di Pozzuoli (Atto applicativo n. 14). Per alcuni di questi Atti Applicativi è stata prevista una esecuzione per stralci al fine di assecondare le priorità di intervento definite dal Committente, ma anche per motivi legati al progressivo finanziamento delle opere. Per tale iniziativa, si segnala che nel 2012 i lavori erano stati sospesi – con successiva apertura di un tavolo di confronto con il Committente – a causa di tensioni finanziarie generate dai mancati pagamenti e dalla perdurante indeterminazione circa l'effettiva

disponibilità da parte del Committente delle risorse finanziarie per il proseguimento dei lavori. A maggio 2013, è stato sottoscritto con il Committente uno Schema di Proposta Transattiva, ad oggi non ancora perfezionato per la mancata acquisizione del parere definitivo da parte dell'Avvocatura di Stato ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs n. 163/2006. Preso atto di tale situazione e in attesa del perfezionamento della transazione, a giugno 2014 Infraflegrea Progetto ha formalizzato al Committente la propria disponibilità alla ripresa dei lavori. Tale iniziativa è stata intrapresa confidando nella possibilità, poi concretizzatasi a dicembre 2014, di vedere attivato un finanziamento per €73,5 milioni (Delibera CIPE n. 62/2011 e conseguente Accordo di Programma Quadro (APQ) "Sistemi di mobilità" sottoscritto il 18 luglio 2014 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Regione Campania). Con la sottoscrizione a dicembre 2014 del Verbale di consegna delle attività, Infraflegrea Progetto ha pertanto dato avvio agli adempimenti propedeutici alla realizzazione della Stazione Parco San Paolo, ribadendo al Committente tutte le richieste risarcitorie di cui al contenzioso in essere, già oggetto dello Schema di Proposta Transattiva sottoscritta a maggio 2013. Ciò è stato possibile anche alla luce degli ulteriori finanziamenti (già assegnati con Delibera CIPE n. 55/2009 e n. 62/2011) confermati nel corso del 2014 da atti della programmazione regionale e nazionale, vale a dire: (i) €21 milioni, per il completamento del Lotto 1 e del Lotto 2 della Bretella di Monte Sant'Angelo; (ii) €121 milioni, per il 1° stralcio del Lotto 3 della Bretella di Monte Sant'Angelo (Tratta Stazione Parco San Paolo-Terracina).

Italia – Infrastrutture di trasporto (Porti)

BONIFICA DELL'AREA INDUSTRIALE DI PORTO TORRES, SARDEGNA | Italia

Committente: Syndial (Gruppo ENI).

Ammontare: €34 milioni in quota Astaldi.

L'appalto include la progettazione e realizzazione dei lavori di bonifica integrata e messa in sicurezza permanente di tre siti inquinati da residui di processi industriali, per una superficie totale di intervento pari a circa 350.000 metri quadrati. È inoltre previsto il ripristino dello stato dei luoghi e la riqualifica di tutte le aree interessate, denominate Minciaredda, Peci, Palte Fosfatiche. L'intervento porterà al trattamento di oltre 1.000.000 metri cubi di terreni contaminati, che saranno analizzati, classificati e trattati attraverso l'utilizzo di una piattaforma polifunzionale ad elevata tecnologia, di superficie pari a 60.000 metri quadrati, che sarà installata in loco. Il Committente è Syndial, Società del Gruppo ENI operante nel settore del risanamento ambientale. Le opere sono da eseguire in tre anni, con avvio dei lavori a valle della fase di progettazione e autorizzazione.

PORTO DI TARANTO | Italia

Committente: Autorità portuale competente.

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €52 milioni.

Il contratto prevede la realizzazione dei lavori di dragaggio dei fondali del porto. Gli interventi rientrano nel piano di ammodernamento dell'area del *terminal container* varato dall'Autorità portuale competente e insisteranno sul tratto di mare antistante la banchina del molo polisettoriale, con contestuale incremento della profondità dei fondali di oltre 2,5

metri e bonifica dei sedimenti contaminati. I lavori saranno avviati nella prima parte del 2015, con tempi di realizzazione pari a circa un anno.

DIGA DI MONTE NIEDDU | Italia

Committente: Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale.

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €45 milioni.

Il contratto prevede la costruzione in Sardegna di una diga di 75 metri di altezza massima, realizzata per 391.000 metri cubi in calcestruzzo rullato (RCC) e per 110.000 metri cubi in calcestruzzo tradizionale vibrato (CCV), oltre che di annesse opere elettromeccaniche. Committente è il Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale e le opere saranno finanziate con fondi CIPE già disponibili. La durata dei lavori è prevista pari a 42 mesi, con avvio a partire da marzo 2015. L'aggiudicazione di questa iniziativa è stata registrata nel 4° trimestre 2014.

Italia – Edilizia Civile

QUATTRO OSPEDALI TOSCANI | Italia

Committente: SIOR, espressione delle ASL di Massa Carrara, Lucca, Pistoia e Prato.

Concessionario: SA.T S.p.A. (Gruppo Astaldi al 35%).

Contractor EPC Contract: CO.SAT S.c.r.l. (Astaldi al 50%).

Investimento complessivo: €415 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi).

EPC Contract: €390 milioni circa per la sola quota costruzione, di cui €193,5 milioni in quota Astaldi.

La commessa rientra nell'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione di quattro ospedali in Toscana: l'Ospedale San Luca di Lucca, l'Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara, il Nuovo Ospedale di Prato, l'Ospedale San Jacopo di Pistoia. Le nuove strutture coinvolgeranno una superficie complessiva di oltre 200.000 metri quadrati e renderanno disponibili 2.019 posti letto complessivi (68 per *day hospital*, 72 per osservazione breve, 134 per emodialisi, 103 per nido), 49 sale operatorie, 4.450 posti auto complessivi. Tutti gli edifici presentano un corpo principale di 5 piani, di cui uno interrato, e un edificio accessorio di 4 piani, di cui uno in sotterraneo; si differenziano invece in termini di superficie occupata e di numero di posti letto resi disponibili.

Per tale iniziativa, la progettazione (definitiva ed esecutiva) e la realizzazione sono state affidate dalla Concessionaria SA.T S.p.A. (Gruppo Astaldi al 35%) a una associazione temporanea di imprese, costituita da due dei suoi soci. Per l'esecuzione delle opere è stata costituita la Società CO.SAT S.c.r.l. (Astaldi al 50%). Nel corso del 2014, sono proseguite le attività di realizzazione dei presidi di Lucca e Massa, mentre risultavano completati e in fase di gestione gli Ospedali di Prato e Pistoia. Nello specifico, l'Ospedale San Luca (Lucca) è entrato in esercizio a maggio e l'Ospedale delle Apuane (Massa-Carrara) ha raggiunto un avanzamento progressivo dei lavori, con completamento atteso nel 2015.

SEDE DEL GRUPPO FARMACEUTICO ANGELINI | Italia

Committente: Gruppo Farmaceutico Angelini

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €30 milioni complessivi

Il contratto si riferisce alla realizzazione di un programma di interventi (opere strutturali, impiantistiche, civili, ecc.) per il recupero e la trasformazione urbana a destinazione d'uso uffici della sede di Roma del Gruppo Angelini. Gli interventi contrattualizzati ad oggi ammontano a €16 milioni, con i restanti €14 milioni da attivarsi al completamento di una prima fase. Il nuovo complesso immobiliare sarà costituito da un corpo centrale adibito a centro polifunzionale, oltre che da quattro blocchi uffici disposti a forma di «L», sovrastati da un edificio ponte, con parcheggi e depositi interrati. L'avvio dei lavori è programmato a partire dal mese di marzo 2015. È previsto, inoltre, l'impiego di materiali ecosostenibili e l'utilizzo di tecnologie che permetteranno il miglioramento dell'efficienza energetica e l'ottenimento della certificazione LEED® *Leadership in Energy and Environmental Design*, di riferimento per le costruzioni sostenibili da un punto di vista ambientale. L'aggiudicazione di questa iniziativa, contrattualizzata a inizio 2015, è stata registrata nel 4° trimestre 2014.

SCUOLA CARABINIERI DI FIRENZE | Italia

Committente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Contractor: S.CAR. S.c.r.l. (Astaldi al 61,4%).

Ammontare: €217,2 milioni, di cui €133,4 milioni in quota Astaldi

Il contratto prevede la realizzazione della nuova sede della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze. L'intervento si sviluppa su una vasta area intorno a quattro poli funzionali: (i) il polo sportivo, che prevede la realizzazione di uno stadio per il calcio e l'atletica, una piscina coperta, campi da tennis, palestre (Polo 1); (ii) un polo dedicato agli alloggi degli allievi, con 9 edifici destinati ad accogliere 1.900 allievi (Polo 2); (iii) un polo logistico, con un *auditorium*, aule didattiche, mensa e cucine, circoli, infermeria, uffici comando, alloggiamento quadri, poligono di tiro, piastre tecnologiche (Polo 3); (iv) un polo per le residenze dei quadri, destinato a ospitare gli operatori della scuola e le loro famiglie (Polo 4). Nel corso del 2014, le attività del Lotto A (Poli 1-2-3) si sono concentrate sul Polo 3, nel cui ambito sono stati sostanzialmente completati gli impianti e le finiture interne degli edifici destinati alla didattica, sono in via di completamento le aree esterne e sono in corso di esecuzione le sistemazioni a verde. Per il Lotto B (Polo 4), è stato emesso e approvato il certificato di collaudo e si è proceduto con la definitiva consegna delle opere all'Amministrazione e, quindi, all'Arma dei Carabinieri.

OSPEDALE DEL MARE DI NAPOLI | Italia

Committente: Azienda Sanitaria ASL Napoli 1 Centro

Contractor: Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. (Astaldi al 99,99%).

Ammontare: €140,6 milioni in quota Astaldi.

Il contratto ha comportato la progettazione (esecutiva e definitiva) e la realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero ad alta specializzazione nella zona orientale di Napoli, dotato di 450 posti letto. Nel corso del 2014, l'opera è avanzata di circa il 60% dell'importo contrattuale, nel pieno rispetto dei tempi previsti dall'Atto di Transazione sottoscritto nel novembre 2012: l'ultimazione delle opere è fissata per settembre 2015, salvo proroghe derivanti da una perizia di variante per opere minori, in corso di approvazione da parte del Committente. Nel frattempo, si segnala che per metà marzo 2015 è prevista la consegna una parte delle opere (*hall* di ingresso, 25 poliambulatori, opere esterne antistanti l'ingresso principale), che la ASL in metterà in esercizio in anticipo sui tempi contrattuali previsti.

Resto d'Europa

Ai fini della presente Relazione finanziaria annuale, l'Europa è da intendere come l'insieme di presidi storici (Polonia, Romania, Turchia) e di aree di più recente apertura (Russia), in cui il Gruppo opera prevalentemente nel settore delle Costruzioni. Il comparto di interesse prevalente è quello delle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, aeroporti, ferrovie) e dell'Edilizia civile (ospedali), con una interessante esperienza nel settore Energia (impianti *waste-to-energy*) e progetti di grande rilievo dal punto di vista ingegneristico e realizzativo. A fine 2014, questi Paesi nel loro insieme determinano il 43,5% dei ricavi operativi del Gruppo Astaldi e rappresentano il 36% del portafoglio ordini in esecuzione.

TURCHIA >> Il Paese si identifica come una delle principali aree di intervento per l'operatività Gruppo che al momento è focalizzato su progetti in concessione, di prestigio internazionale e dall'elevato contenuto tecnologico (aeroporti, ospedali, autostrade). Non si escludono per il futuro ulteriori opportunità di sviluppo commerciale, collegate alle iniziative in essere.

POLONIA >> Il Paese rappresenta un mercato di sicuro interesse per le politiche di sviluppo del Gruppo, che opera in Polonia unicamente su progetti (ferrovie, impianti energetici) considerati prioritari nelle politiche di sviluppo nazionali e che sono finanziati con fondi UE dedicati. Per il futuro, data la stabilità del quadro politico-economico, oltre che normativo, non si esclude un ulteriore rafforzamento con l'apertura al mercato delle energie rinnovabili e delle concessioni.

ROMANIA >> L'Area si conferma di rilevante valore strategico per il Gruppo, in quanto ancora in grado di garantire nuove opportunità commerciali a cui la Società guarda con rinnovato interesse, anche con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore diversificazione della Committenza.

RUSSIA >> Il Paese rappresenta un mercato di apertura recente, ma già consolidata con la realizzazione di opere significative come l'Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo. Il Gruppo Astaldi opera nel Paese unicamente con Committenza privata. È importante inoltre evidenziare che la sua presenza nell'Area non risulta da una tradizionale strategia di penetrazione commerciale, bensì da una opportunità di diversificazione delle attività, derivata dal consolidamento di *partnership* industriali avviate con imprese turche nell'ambito di iniziative in corso al di fuori del mercato russo. Questo fa sì che il Gruppo sia sostanzialmente "sganciato" dal corso dei programmi di investimento in infrastrutture varati dal Governo locale. Per il futuro, non si esclude la possibilità di cogliere eventuali ulteriori opportunità che potranno derivare da sinergie con controparti qualificate, dall'elevato *standing* creditizio, sebbene grande attenzione sia garantita agli effetti delle tensioni internazionali collegati alle sanzioni per l'Ucraina e all'andamento del rublo.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali iniziative in corso in ciascuno dei Paesi segnalati per l'Area.

Turchia – Infrastrutture di Trasporto

AUTOSTRADA GEBZE-IZMIR | Turchia

Committente: KGM (Direzione Generale Autostrade, Ministero dei Trasporti Turco), che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: OTOYOL (Gruppo Astaldi al 18,86%).

Contractor EPC Contract: NOMAYG (Astaldi al 17,5%).

Valore dell'investimento: USD6,9 miliardi

Contratto EPC: USD5,2 miliardi (17,5% in quota Astaldi)

L'iniziativa si riferisce alla progettazione e realizzazione in regime di concessione di una nuova tratta autostradale, lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Bursa-Izmir, in Turchia, che si estenderà per oltre 400 chilometri. È parte del progetto anche un ponte sospeso sulla baia di Izmit che, **una volta completato, sarà il 4° ponte sospeso più lungo del mondo**. Alla data di redazione della presente relazione, tale iniziativa risulta inserita in portafoglio per la quota parte del progetto relativa alla Fase-1, che identifica i primi 55 chilometri del tracciato, incluso il Ponte sulla Baia di Izmit, e alla Fase 2-A (ulteriori 25 chilometri, lungo il tracciato Orhangazi-Brusa). Per quanto riguarda la restante Fase 2-B, l'inserimento tra i nuovi ordini avverrà a valle della chiusura del relativo finanziamento.

Per tale iniziativa, le attività vengono svolte a fronte di un contratto BOT (*Build-Operate-Transfer*) per la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione della tratta autostradale di cui sopra, incluso il Ponte sospeso sulla Baia di Izmit e ulteriori strade di raccordo ai collegamenti esistenti.

Il valore dell'*EPC Contract* ammonta a USD5,2 miliardi (17,5% in quota Astaldi), a fronte di un valore dell'investimento pari a USD6,9 miliardi. La Società Veicolo costituita nell'ambito di tale intervento è la OTOYOL, mentre la Società di scopo per la sua esecuzione è la NOMAYG. Il contratto EPC tra OTOYOL e NOMAYG è stato firmato a luglio 2011.

Nel suo complesso, il progetto comprende l'esecuzione di circa 384 chilometri di autostrada, 43 chilometri di strade di raccordo, 64 chilometri di strade d'accesso e 31 chilometri di strade nazionali da adattare, 3 *tunnel*, 33 viadotti, 109 ponti, 340 opere idrauliche minori, 26 intersezioni, 20 caselli autostradali, 6 centri di manutenzione e 17 aree di servizio.

Il ponte sospeso, con lunghezza totale di circa 2,6 chilometri e un valore contrattuale di circa USD1,1 miliardi, a luglio 2011 è stato sub-appaltato al Consorzio IHI/ITOCHU e deve essere completato nell'arco di circa 3 anni, corrispondenti alla durata della Fase 1 del progetto. Questa prima fase, attualmente in esecuzione, comprende anche i tratti autostradali dal Km 0 (Gebze) al Km 58 (9 chilometri dopo Orhangazi), i viadotti di approccio del Ponte sospeso sul versante nord (0,25 chilometri) e sud (1,4 chilometri) e un *tunnel* di circa 3,4 chilometri. La realizzazione di quest'ultima opera – il Samnalı Tunnel – è stata affidata a Dağcan Inşaat ve Ticaret A.Ş. a ottobre 2011 e il contratto prevede una durata dei lavori pari a 32 mesi. Per quanto riguarda la Fase 2-A, comprende la tratta dal Km 58 al Km 83 (Bursa) e sarà da eseguire entro la fine del 2016. In ultimo, la Fase 2-B andrà realizzata essenzialmente nella seconda parte dei 7 anni di costruzione e comprende la tratta dal Km 107 (Bursa) fino a Km 408 (Izmir). Alla data gli ancoraggi nord e sud sono stati completati, con le relative pile di transizione e la campata laterale, mentre le torri metalliche sono state installate completamente raggiungendo l'altezza finale di 252 metri sul livello del mare. Sono attualmente in corso le attività propedeutiche all'installazione del cavo principale e la prefabbricazione dell'impalcato metallico.

TERZO PONTE SUL BOSFORO E THE NORTHERN MARMARA MOTORWAY PROJECT | Turchia

Committente: Ministero dei Trasporti Turco, che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: ATI aggiudicataria del contratto (Gruppo Astaldi al 33,33%).

Contractor EPC Contract: ICA (Astaldi al 33,33%).

Valore dell'investimento: USD2,9 miliardi

EPC Contract: USD2,5 miliardi (33,33% in quota Astaldi)

L'iniziativa si riferisce al contratto in concessione per la realizzazione e suggestiva gestione di una tratta di circa 190 chilometri di collegamenti autostradali tra le Città di Odayeri e Paşaköy, oltre che di un ponte ibrido sospeso-strallato di 1,4 chilometri di luce libera tra i villaggi Poyrazköy e Garipçe di Istanbul. Tale ponte (noto come Terzo Ponte sul Bosforo) si caratterizzerà per i numerosi primati, in quanto (i) **unico ponte sospeso al mondo ad ospitare sul proprio impalcato autostrada e ferrovia allo stesso livello**, (i) **più largo ponte sospeso al mondo**, (ii) **più lungo ponte sospeso al mondo con linea ferroviaria sul proprio impalcato** e (iv) **ponte sospeso con le più alte torri a forma di «A» del mondo** e che, (v) **una volta realizzato, collegherà l'Europa all'Asia.**

L'iniziativa consiste in un contratto BOT (*Build-Operate-Transfer*), per la costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo e della tratta Odayeri-Pasakoy della *Northern Marmara Motorway*. Tale contratto è stato sottoscritto a maggio 2013 tra il Ministero dei Trasporti turco e la JV Ictaş-Astaldi, responsabile dell'effettiva realizzazione e gestione dell'autostrada. Il valore complessivo dell'investimento è di circa USD2,5 miliardi (Astaldi al 33,33%). Il progetto prevede l'esecuzione di circa 95 chilometri di autostrada, 27 chilometri di strade di raccordo, 67 chilometri di strade di accesso, per un totale di 190 chilometri di collegamenti autostradali tra i villaggi di Odayeri e Paşaköy, nell'ambito dei quali è altresì compresa la costruzione di 64 viadotti, 2 *tunnel* autostradali a doppia canna, 2 *tunnel* ferroviari artificiali, 45 sottopassi, 53 sovrappassi, 214 opere idrauliche minori, 20 intersezioni, 5 aree di servizio, 2 centri di manutenzione. Come segnalato in precedenza, è inoltre prevista la realizzazione di un ponte ibrido sospeso-strallato di 1,4 chilometri di luce libera tra i quartieri Poyrazköy e Garipçe di Istanbul, per il collegamento della sponda europea a quella asiatica. Per questo contratto, le attività di realizzazione sono state avviate nel 2013. Alla data di redazione della presente relazione, le torri hanno raggiunto una elevazione pari a 304 metri e si ritiene raggiungeranno i definitivi 322 metri, una volta installati a conclusione dei lavori i terminali architettonici, vale a dire entro il 2016.

Turchia – Edilizia civile

CAMPUS SANITARIO DI ETLIK –ANKARA | Turchia

Committente: Ministero della Salute Turco, che opera in qualità di Concedente.

Concessionria: ATI aggiudicataria del contratto (Gruppo Astaldi al 51%).

Contractor EPC Contract: €870 milioni (Astaldi al 51%).

Valore dell'investimento: €1,12 miliardi

Si segnala che tale iniziativa non è stata ancora inserita nel portafoglio ordini in esecuzione del Gruppo Astaldi, in quanto si è in attesa del financial closing. Ciononostante, in virtù delle attività preliminari avviate e degli investimenti effettuati, si ritiene opportuno dare conto in questa sede di quanto registrato per tale iniziativa nel corso del 2014.

Commissionata dal Ministero della Salute turco, l'iniziativa consiste nella progettazione, costruzione, fornitura di apparecchiature elettro-medicali e arredi, oltre che nella gestione in regime di concessione di un polo ospedaliero da 3.566 posti letto suddivisi su 8 strutture sanitarie, e di un hotel, per un totale di circa 1.080.000 metri quadrati. La

progettazione sarà curata dallo Studio Altieri, già *partner* Astaldi nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre in Italia.

L'iniziativa si riferisce al contratto BOT per la realizzazione e gestione del *Campus*. Il valore complessivo dell'investimento è di circa €900 milioni, che porteranno alla realizzazione del polo ospedaliero più grande d'Europa. Per questa iniziativa nel 2012 sono state avviate alcune attività preliminari. Allo stato attuale, si è in attesa che l'High Planning Council turco, si pronunci sull'*agreement* sottoscritto con il Committente.

Russia – Infrastrutture di trasporto

WESTERN HIGH-SPEED DIAMETER DI SAN PIETROBURGO | Russia

Committente: NCH LLC.

Contractor: ICA Astaldi-IC Ictas WHSD Insaat A.S. (Astaldi al 50%).

Ammontare: €2,2 miliardi (50% in quota Astaldi).

Il contratto si riferisce all'*EPC Contract* (*Engineering-Procurement-Construction*) per la realizzazione delle opere di completamento del raccordo anulare di San Pietroburgo, un'opera di rilevanza strategica per il sistema dei trasporti locale. Tale iniziativa prevede la progettazione e realizzazione della tratta tecnicamente più complessa del collegamento autostradale (12 chilometri), per la chiusura dell'anello stradale sul fronte mare. La durata dei lavori è prevista pari a 36 mesi. Nel corso 2014, le attività di realizzazione sono proseguite, con un avanzamento progressivo pari al 40% per i piloni dei ponti strallati e al 90% per le pile dei viadotti. Per quanto riguarda le sovrastrutture metalliche, la prefabbricazione è al 75%, mentre è stato trasportato in cantiere circa il 45% di tutto l'acciaio previsto, il cui montaggio è stato avviato per tutte le sezioni del progetto, con avanzamento dell'assemblaggio definitivo pari al 15%.

AEROPORTO INTERNAZIONALE PULKOVO DI SAN PIETROBURGO | Russia

Committente: Northern Capital Gateway (NCG).

Contractor: IC Ictas-Astaldi Insaat A.S. (Astaldi al 50%).

Ammontare: €710 milioni (50% in quota Astaldi).

La commessa si riferisce al contratto EPC (*Engineering-Procurement-Construction*) per la progettazione, la costruzione e il *commissioning* di una prima fase di sviluppo dell'Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo. Committente dell'iniziativa è Northern Capital Gateway (NCG), un consorzio internazionale partecipato tra l'altro dalla tedesca Fraport (*leader* nel settore della gestione aeroportuale). NCG nel 2009 si è infatti aggiudicata la concessione trentennale per lo sviluppo, l'ammodernamento e la gestione del nuovo aeroporto, nell'ambito di contratto più ampio di *partnership* pubblico-privato (PPP) sottoscritto nel 2009 tra NCG e la Municipalità di San Pietroburgo.

Per quanto attiene al contratto Astaldi, nel 2014 le opere sono state sostanzialmente ultimate e hanno riguardato la ricostruzione e la riqualificazione dell'intera struttura, per il potenziamento della sua capacità di accoglienza fino a un massimo di 14 milioni passeggeri/anno.

Romania – Infrastrutture di Trasporto

METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 5 | Romania

Committente: METROREX S.A., gestore della rete metropolitana della Municipalità di Bucarest che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture locale.

Contractor: JV Astaldi-FCC-Delta ACM-AB Construct (Astaldi al 47,495%, *leader*).

Ammontare: €226 milioni (47,495% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione con formula DB (*Design-Build*) della Metropolitana di Bucarest Linea 5, Tratta Drumul Taberei-Pantelimon. Il progetto è parte di un più ampio programma di estensione della rete metropolitana della città ed è finanziato per l'85% da EIB (*European Investment Bank*) e per il 15% dallo Stato locale. L'iniziativa prevede la progettazione ed esecuzione delle opere civili relative a una nuova linea metropolitana, nel tratto compreso tra Raul Doamnei e l'Opera di Bucarest (Zona Hasdeu), con 9 stazioni e 8 chilometri di sviluppo totale di tratte in galleria scavate con l'utilizzo di TBM (*Tunnel Boring Machine*). A fine 2014, l'avanzamento progressivo delle attività di scavo in galleria eseguite con tecnologia TBM-EPB è pari al 75% del totale.

METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 4 | Romania

Committente: METROREX S.A., gestore della rete metropolitana della Municipalità di Bucarest che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture locale.

Contractor: JV Astaldi-Somet-Tiab-UTI (Astaldi al 40% e *leader*).

Ammontare: €164 milioni (quota diretta+indiretta).

Il contratto prevede la progettazione e la realizzazione delle opere strutturali e degli impianti della Metropolitana di Bucarest Linea 4, Tratta Laminorului-Straulesti, di estensione pari a circa 1,7 chilometri, con 2 chilometri circa di tratte in galleria da eseguire con TBM (*Tunnel Boring Machine*). È prevista la realizzazione di 2 stazioni e di un deposito con *terminal* intermodale. La durata dei lavori è attesa pari a 30 mesi e le attività sono state avviate a fine 2012. L'avvio delle attività di scavo in galleria con TBM (*Tunnel Boring Machine*) è previsto a partire dal 1° semestre 2015. L'opera è finanziata per il 70% circa con Fondi europei di coesione (Pos-T) e per il restante 30% dal Governo locale.

AUTOSTRADA NĂDLAC-ARAD (LOTTO 1) | Romania

Committente: CNADNR - Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania.

Contractor: JV Astaldi-MaxBogl (Astaldi al 50%, *leader*).

Ammontare: €56 milioni (50% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la progettazione e realizzazione del Lotto 1 dell'Autostrada Nădlac-Arad, facente parte del Corridoio IV PanEuropeo di collegamento con l'Ungheria. I lavori interessano il completamento di poco più di 22 chilometri di tracciato dell'autostrada, dal Km. 0+000 al Km. 22+218, per il collegamento della città di Arad alla cittadina di Nădlac. La durata delle opere è prevista pari a 12 mesi, con avvio a inizio 2014. Per tale iniziativa, a fine 2014 è stato consegnato e aperto al traffico il tratto dal Km 1+800 ÷ 22+218. Il completamento di tutti i lavori è previsto nel 2° trimestre 2015, a

seguito della richiesta del Cliente di eseguire alcune opere addizionali in prossimità del punto di frontiera con l'Ungheria. L'opera è finanziata per l'85% con Fondi europei di coesione (Pos-T) e per il restante 15% dal Governo locale.

AUTOSTRADA NĂDLAC-ARAD (LOTTO 2) | Romania

Committente: CNADNR - Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania.

Contractor: JV ASTALDI-MaxBogl (Astaldi al 50%, *leader*).

Ammontare: €20 milioni.

Il contratto prevede la progettazione e realizzazione dei lavori di completamento del Lotto 2 dell'Autostrada Nădlac-Arad, che si pone in continuità rispetto al Lotto 1 già in corso di esecuzione ad opera della stessa ASTALDI. La tratta si estende per 16 chilometri, dal Km. 22+218 al Km. 38+882. Le opere sono da completare in 8 mesi, e le attività sono state avviate a ottobre 2014. A dicembre 2014, è stato consegnato e aperto al traffico un primo tratto di circa 6,5 km. L'opera è finanziata per l'85% con Fondi europei di coesione (Pos-T) e per il restante 15% dal Governo locale.

SOVRAPPASSO MIHAI BRAVU | Romania

Committente: PMB – Comune di Bucarest.

Contractor: JV Astaldi –ASTALROM, con Astaldi al 75%.

Ammontare: €29 milioni circa.

Il contratto prevede la realizzazione di un tratto della Tangenziale mediana di Bucarest, a doppia carreggiata, costituito da un ponte ad arco con luce di circa 103 metri, da un viadotto a 12 luci, dalle rampe di accesso e dalle sistemazioni viabili e tranviarie sottostanti, per una lunghezza complessiva pari a circa 750 metri. Le opere sono da completare in 15 mesi, con avvio delle attività a ottobre 2014.

Polonia – Infrastrutture di Trasporto

PROGETTO FERROVIARIO DI ŁÓDŹ E STAZIONE DI ŁÓDŹ FABRYCZNA | Polonia

Committente: PKP e PKP PLK, le ferrovie polacche, e la Municipalità di Łódź

Contractor: Consorzio Torpol-Astaldi-PBDiM-Intercor (Astaldi al 40%).

Ammontare: €340 milioni equivalenti (40% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce alla progettazione ed esecuzione di tutte le opere connesse all'ammodernamento della tratta ferroviaria Łódź Widzew-Łódź Fabryczna, con la realizzazione del fabbricato viaggiatori e della stazione sotterranea di Łódź Fabryczna (4 banchine, 8 binari), di una galleria a doppia canna e doppio binario (1,5 chilometri), dell'impiantistica e dell'armamento dell'intera tratta, oltre che di un parcheggio interrato e di un nodo multi-modale di interscambio nella Stazione Fabryczna. L'ultimazione delle opere è prevista per la fine del 2015. Il progetto rientra nel Programma Operativo Infrastruttura e Ambiente finanziato con i fondi di coesione dell'Unione Europea e riveste grande importanza, sia per l'asse ferroviario nazionale (sarà la prima opera già adeguata ai parametri dell'alta velocità), sia per la Città di Łódź (seconda in Polonia per numero di abitanti). A tutto il 2014, sono state sostanzialmente ultimate le opere strutturali relative alla stazione e alla galleria e sono in corso di esecuzione i lavori impiantistici (civili e di sistema) e le opere di finitura architettonica.

METROPOLITANA DI VARSAVIA, LINEA 2 | Polonia

Committente: Municipalità di Varsavia.

Contractor: Consorzio Astaldi-Gulermark-PBDiM (Astaldi al 45%, *leader*).

Ammontare: €800 milioni equivalenti (45% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione della tratta centrale della Metropolitana di Varsavia Linea 2, che da Rondo Daszynskiego arriva a Dworzec Wilenski. Il progetto rientra nel Programma Operativo Infrastruttura e Ambiente, il più importante intervento sul territorio previsto in Polonia nell'ambito della politica di sviluppo nazionale finanziata dall'Unione Europea. L'iniziativa prevede la progettazione e realizzazione di circa 6 chilometri di nuova linea metropolitana, con 7 stazioni, 6 pozzi di ventilazione e 3 manufatti di deposito e scambio. Il tracciato si sviluppa in sotterraneo, prevedendo anche un passaggio sotto il Fiume Vistola. Per lo scavo delle tratte in galleria, sono state utilizzate quattro TBM (*Tunnel Boring Machine*) del diametro di 6,30 metri. Per questa iniziativa, si segnala che a settembre 2014 i lavori sono stati ultimati e, alla data di redazione della presente relazione, si sta dando avvio all'esercizio commerciale della tratta.

LINEA FERROVIARIA CRACOVIA-BALICE | Polonia

Committente: PKP Polskie Linie Kolejowe S.A. (ferrovie polacche).

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €50 milioni.

La commessa prevede la realizzazione di un collegamento ferroviario tra la Stazione Centrale di Cracovia e l'Aeroporto *Giovanni Paolo II* di Cracovia-Balice, in corso di ampliamento e ammodernamento ad opera della stessa Astaldi. L'opera risulta di importanza strategica per il sistema di comunicazione di Cracovia e ha come obiettivo garantire una efficace e conveniente alternativa al collegamento via gomma tra l'aeroporto (in continua crescita in termini di traffico passeggeri) e il centro della città. Inoltre, attraverso la realizzazione di nuove fermate intermedie, la linea ferroviaria diventerà utile anche per i collegamenti interni alla città, soprattutto nella zona universitaria. I lavori saranno ultimati nel secondo semestre del 2015 e alla data di redazione della presente relazione risulta completato tutto il nuovo binario in affiancamento a quello esistente. La produzione realizzata al 31 dicembre 2014 si attesta a circa il 45%.

AEROPORTO INTERNAZIONALE GIOVANNI PAOLO II DI CRACOVIA-BALICE | Polonia

Committente: Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II Cracovia-Balice S.r.l. (Międzynarodowy Port Lotniczy im. Jana Pawła II Kraków-Balice Sp. z o.o.), Società a partecipazione pubblica che cura lo sviluppo e la gestione dell'Aeroporto.

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €72 milioni.

Il progetto prevede l'ampliamento e il potenziamento dell'aeroporto. Nello specifico, comporterà la ricostruzione del *terminal* passeggeri internazionale, la realizzazione degli impianti esterni e dei collegamenti con il parcheggio multipiano e la stazione ferroviaria, nonché la costruzione e l'ammodernamento del sistema di trasporto interno. A lavori ultimati, la nuova struttura si estenderà su una superficie coperta di 26.000 m^2, per un volume di 424.000 m^3 e l'aeroporto potrà servire 8.000.000 passeggeri/anno, garantendo un livello di servizio classificato di tipo "C" secondo le norme IATA. Le

opere saranno realizzate per fasi funzionali, in modo da consentire il regolare funzionamento del *terminal* esistente, che sarà adeguato dal punto di vista architettonico e impiantistico al nuovo edificio. L'ultimazione dei lavori è prevista per il 2015 e sono in avanzato stato di esecuzione i lavori di realizzazione del nuovo *terminal*. Una volta attivato quest'ultimo, si passerà alla ristrutturazione e all'adeguamento funzionale del *terminal* oggi in esercizio.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-8 BRESLAVIA-BIALYSTOK, LOTTO WISNIEWO-MEZENIN | Polonia

Committente: GDDKiA (Direzione Generale Strade Statali e Autostrade).

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €84 milioni equivalenti.

Il progetto riguarda la costruzione di circa 15 chilometri di strada a scorrimento veloce con doppia carreggiata e due corsie per senso di marcia. Il lotto in questione fa parte del collegamento tra Varsavia e Bialystok, molto utilizzato per il traffico merci verso l'Europa dell'Est (in particolare, Bielorussia). Si prevede che le opere saranno ultimate entro dicembre 2016. A fine 2014, è stata completata la cantierizzazione e sono iniziate le attività di movimento terra e di realizzazione delle fondazioni delle opere d'arte.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-8 BRESLAVIA-BIALYSTOK, LOTTO MEZENIN-JEZEWO | Polonia

Committente: GDDKiA (Direzione Generale Strade Statali e Autostrade).

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €86 milioni equivalenti.

La commessa prevede la costruzione di circa 15 chilometri di strada a scorrimento veloce nel lotto adiacente al progetto acquisito ad agosto 2014 dalla Astaldi sulla tratta Varsavia-Bialystok. Anche in questo caso, si prevede la costruzione di una strada a doppia carreggiata con 2 corsie per senso di marcia. Il contratto è stato firmato a dicembre 2014 e, alla data di redazione della presente relazione, sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione delle opere.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-5 BRESLAVIA-POZNAN, TRATTA KORZENSKO-WIDAWA LOTTO 3 | Polonia

Committente: GDDKiA (Direzione Generale Strade Statali e Autostrade).

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €116 milioni equivalenti.

Il Contratto, firmato a settembre 2014, prevede progettazione e costruzione di circa 19 chilometri di strada a scorrimento veloce con due corsie per senso di marcia a doppia carreggiata, 2 svincoli stradali e ampliamento di uno svincolo esistente, oltre alle opere accessorie (strade di servizio, adeguamento della viabilità locale, ecc.). Nel corso del 2014, sono state avviate le attività di progettazione e alcune delle attività lavorative per le quali erano già disponibili i permessi (rimozione dei sotto-servizi, bonifiche).

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S8 BRESLAVIA-BIALYSTOK, LOTTO MARKI-RADZYMIN SUD | Polonia

Committente: GDDKiA (Direzione Generale Strade Statali e Autostrade).

Contractor: Consorzio Astaldi – PBDiM (Astaldi al 90%, leader).

Ammontare: €79 milioni equivalenti (90% in quota Astaldi).

La commessa riguarda la progettazione e la costruzione di circa 7 chilometri della Strada a scorrimento veloce S-8, con 3 corsie per senso di marcia, che svolgerà la funzione di circonvallazione della località Marki (Varsavia), al fine di velocizzare il traffico in entrata e uscita dalla città sulla direttrice verso Bialystok. Una volta completata la realizzazione della nuova tratta stradale, è previsto l'ammodernamento dell'attuale tracciato. Il contratto è stato firmato a novembre 2014 e alla data di redazione della presente relazione risultano avviate le attività di progettazione.

Polonia – Impianti di Produzione Energetica

IMPIANTO WASTE-TO-ENERGY DI BYDGOSZCZ-TORUN | Polonia

Committente: Międzygminny Kompleks Unieszkodliwiania Odpadów ProNatura Sp., Società costituita dalla Municipalità di Bydgoszcz per la gestione dei rifiuti urbani.

Contractor: Astaldi-Termomeccanica Ecologia (Astaldi al 51%, *leader*).

Ammontare: €95 milioni (51% in quota Astaldi).

L'iniziativa riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia tramite la trasformazione di rifiuti solidi urbani. Il contratto prevede progettazione e realizzazione delle opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto, che sarà costituito da due linee di incenerimento con potenzialità nominale complessiva di 180.000 tonnellate/anno di rifiuti trattati. L'impianto consentirà il recupero, la trasformazione e il convogliamento di energia elettrica e calore per il teleriscaldamento, da immettere nella rete comunale a servizio delle città di Bydgoszcz e Torun. L'impianto funzionerà a ciclo continuo – 24 ore su 24, 7 giorni su 7 – per un totale di almeno 7.800 ore/anno. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una stazione di ricevimento rifiuti e di una stazione di compostaggio. L'iniziativa rientra in un ampio programma finanziato dall'Unione Europea per la realizzazione di impianti di produzione energetica tramite la trasformazione dei rifiuti. Nel corso del 2014, sono state completate le opere civili principali e sono in avanzato stato di montaggio i componenti elettromeccanici quali turbine, caldaia, ecc. Attualmente, l'impianto risulta essere quello in più avanzato stato di realizzazione in Polonia rispetto ad altri quattro progetti simili iniziati nello stesso periodo. L'ultimazione dei lavori, a cui seguirà la fase di avviamento, è prevista per fine 2015.

Maghreb

L'Algeria si identifica come uno dei presidi storici dell'attività del Gruppo Astaldi all'estero. Nel Paese è infatti presente dagli anni '90 e opera prevalentemente nei settori Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, ferrovie) e Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica (acquedotti, dighe). Oggi, il Gruppo guarda con interesse anche al settore Edilizia civile, in cui opportunità commerciali potrebbero derivare dai rilevanti piani di sviluppo varati dal Governo locale per l'urbanizzazione e l'infrastrutturazione del Paese. Al 31 dicembre 2014, l'Algeria contribuisce alla determinazione del 6% dei ricavi operativi del Gruppo Astaldi e rappresenta il 3% del suo portafoglio ordini in esecuzione.

Algeria – Infrastrutture di trasporto

LINEA FERROVIARIA SAIDA-TIARET | Algeria

Committente: Ministero dei Trasporti della Repubblica Algerina, per il tramite dell'*Agence Nationale d'Etude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires* (ANESRIF).

Contractor: Groupement Astaldi-Cosider TP (Astaldi al 60%).

Ammontare: €417 milioni (60% in quota Astaldi).

Il contratto si riferisce alla progettazione e realizzazione di una nuova linea ferroviaria lungo la Tratta Saida-Tiaret. Il progetto prevede la realizzazione di 153 chilometri di nuova linea ferroviaria a singolo binario, con 45 ponti ferroviari e viadotti, 35 sovrappassi stradali, 4 stazioni principali (di cui 2 passeggeri, 2 con funzione di scalo merci e manutenzione), 9 stazioni di scambio. È inoltre prevista la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione, energia. Il tracciato si sviluppa lungo la *Rocade des Hauts Plateaux* in interconnessione con la linea Bechar-Mecheria-Oran, ed è la naturale prosecuzione della linea ferroviaria Saida-Moulay Slissen, già in corso di realizzazione a opera della stessa Astaldi. L'avvio dei lavori per la Saida-Tiaret è avvenuto a gennaio 2011, con una durata complessiva delle opere prevista pari a 36 mesi. Nel corso del 2014, la commessa ha registrato un fermo delle attività di circa 3 mesi, in attesa dell'approvazione di una variante che, tra l'altro, ha esteso i tempi contrattuali fino a febbraio 2015.

LINEA FERROVIARIA SAIDA-MOULAY SLISSEN | Algeria

Committente: Ministero dei Trasporti della Repubblica Algerina, per il tramite dell'*Agence Nationale d'Etude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires* (ANESRIF).

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €730 milioni.

Il progetto si riferisce alla realizzazione di una linea ferroviaria lungo la tratta Saida-Moulay Slissen. L'iniziativa rientra nel piano nazionale algerino di creazione di una rete infrastrutturale integrata ed è parte della *Rocade des Hautes Plateaux*, che si sviluppa in direzione Est-Ovest nella parte nord degli altipiani. L'iniziativa si sostanzia nella progettazione e realizzazione di una nuova linea ferroviaria a singolo binario, non elettrificata, ma predisposta per accogliere il secondo binario. Il tracciato si sviluppa per una lunghezza di circa 120 chilometri, comprensivo tra l'altro di 19 viadotti, 17 sovrappassi, 33 sottopassi, 4 stazioni passeggeri e 1 stazione merci. Il contratto prevede anche la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione e energia. L'avvio delle opere è avvenuto nel 3° trimestre 2008. Nel 2014, è stata notificata una variante che, tra l'altro, ha esteso i tempi contrattuali a gennaio 2015; un'ulteriore estensione contrattuale fino a marzo 2016 è attesa a seguito di una seconda variante firmata da Astaldi, già trasmessa al Cliente.

Middle East

Arabia Saudita – Impianti Industriali

IMPIANTO INDUSTRIALE DI JUBAIL (JUBAIL EXPORT REFINERY PROJECT) | Arabia Saudita

Committente: TECHNIP.

Contractor: Astaldi Arabia Ltd. (100% Astaldi)

Ammontare: USD85 milioni.

Per questa iniziativa, è stato registrato un arbitrato internazionale, avviato a maggio 2012 da Astaldi Arabia Ltd. per il riconoscimento di maggiori oneri e costi, registrati nell'esecuzione delle opere contrattualmente previste, per cause conseguenti a circostanze estranee alla responsabilità della Società. In questo contesto, Astaldi Arabia ha richiesto un importo di USD50 milioni per il pregiudizio subito durante l'esecuzione dei lavori. A fronte di tale richiesta, il Committente ha presentato una domanda riconvenzionale per un importo di circa USD12 milioni, in merito al presunto ritardo nell'ultimazione dei lavori. In considerazione delle difficoltà incontrate nel tentativo di ottenere dal Committente il collaudo delle opere prima della conclusione dell'arbitrato, con conseguente inevitabile protrazione dei tempi per lo svincolo delle garanzie bancarie prestate e per la chiusura della contabilità finale dei lavori, a maggio 2014 si è ritenuto opportuno concludere un accordo transattivo con il Committente favorevole per Astaldi. Con detto accordo, il Committente ha pagato complessivi USD15 milioni, ha emesso il certificato di collaudo dei lavori e ha restituito tutte le garanzie prestate. Il procedimento arbitrale è stato, quindi, definitivamente annullato.

America Latina

La presenza del Gruppo Astaldi in America Latina si riferisce prevalentemente a mercati di più recente apertura, come Cile e Perù, oltre che a presidi storici, come Venezuela e America Centrale. I comparti di riferimento sono le Infrastrutture di Trasporto, gli Impianti di Produzione Energetica e le Infrastrutture Minerarie, in cui il Gruppo opera in qualità di *EPC Contractor* (*Engineering-Procurement-Construction*), ma anche di Concessionario. Al 31 dicembre 2014, l'Area nel suo complesso contribuisce alla determinazione dell'12,8% dei ricavi operativi del Gruppo Astaldi e rappresenta l'11% del suo portafoglio ordini in esecuzione.

Perù – Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica

PROGETTO IDROELETTRICO DI CERRO DEL ÀGUILA | Perù

Committente: KALLPA Generación S.A., uno dei principali generatori di energia elettrica del Paese.

Contractor: Consorcio Cerro del Àguila (50% Astaldi, *leader*)

Ammontare: USD670 milioni (50% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la realizzazione con la formula EPC (*Engineering-Procurement-Construction*) delle opere civili ed elettromeccaniche relative alla centrale idroelettrica di Cerro del Àguila. Il progetto consiste nella progettazione e realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 510MW, derivante dallo sfruttamento delle acque del Rio Mantaro. La sua realizzazione prevede inoltre la costruzione di 70 chilometri di strade di accesso, uno sbarramento mediante la realizzazione di una diga a gravità di 340.000 m^3 di calcestruzzo, una galleria di 6 chilometri con sezione pari a 100 m^2, un pozzo di carico di 140 metri di altezza, la centrale idroelettrica in caverna, il *tunnel* di scarico di circa 5 chilometri. È inoltre prevista fornitura e installazione di 3 turbine Francis. Il lavoro è stato acquisito nel 2011 e, nel corso dello stesso esercizio, sono state avviate le attività di cantierizzazione. Il completamento delle opere è previsto in 51 mesi. Si segnala in ultimo che nel 2014 è stata presentata una richiesta di riconoscimento di costi addizionali sostenuti per maggiore onerosità delle lavorazioni, nonché di una proroga di 6 mesi dei tempi d'esecuzione; la negoziazione di tale richiesta è tuttora in corso con il Cliente.

PROGETTO IDROELETTRICO DI SANTA TERESA | Perù

Committente: Luz der Sur, uno dei principali distributori di corrente elettrica del Perù.

Contractor: Astaldi-Grana y Montero (40% Astaldi)

Ammontare: USD100 milioni (40% in quota Astaldi).

Il contratto si riferisce alle opere civili per la realizzazione dela centrale idroelettrica sotterranea di Santa Teresa, nella regione di Machu Picchu. Nel suo complesso, ha portato alla costruzione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 98MW, derivante dallo sfruttamento delle acque del Rio Urubamba, acque già "turbinate" dalla centrale di Machu Picchu attualmente in esercizio. Sono state inoltre realizzate un'opera di captazione sotterranea, un complesso di gallerie di accesso alla centrale e al *tunnel* principale, un *tunnel* di conduzione e un pozzo di adduzione alla centrale sotterranea. Per questa iniziativa, i lavori sono stati completati nel 2014. Recentemente, il Cliente ha richiesto dei lavori addizionali di rinforzo del pozzo di adduzione, attualmente in corso e la cui ultimazione è prevista nel 1° semestre 2015.

PROGETTO DI IRRIGAZIONE LOMAS DE ILO | Perù

Committente: Governo Regionale di Moquegua.

Contractor: Astaldi-Obrainsa (51% Astaldi)

Ammontare: USD30 milioni (51% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la realizzazione di 63 chilometri di tubazioni per adduzione di acqua a scopo irriguo e 18 chilometri di tubazioni per distribuzione, nella regione meridionale di Moquegua. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di movimenti terra per 2.000.000 m^3 e si inserisce in un più ampio piano di sviluppo dell'intera regione, altrimenti penalizzata dal clima arido. Il lavoro è stato acquisito a fine 2013 e i lavori sono stati praticamente ultimati nel corso dell'esercizio. Sono in fase di definizione alcune varianti di minor rilevanza da eseguire nel 1° trimestre del 2015.

Cile – Impianti Industriali

PROGETTO MINERARIO CHUQUICAMATA – 1° CONTRATTO | Cile

Committente: CODELCO (Corporación Nacional del Cobre del Chile), la Società di Stato cilena che oggi è primo produttore al mondo di rame.

Contractor: Astaldi

Ammontare: USD165 milioni.

Il progetto si inserisce in un più ampio progetto di interramento della miniera a cielo aperto più grande al mondo. Si sostanzia nella realizzazione della galleria di accesso al nuovo sistema sotterraneo di sfruttamento dei giacimenti di rame (7,5 chilometri) e della galleria di trasporto del minerale che sarà estratto all'esterno (6,2 chilometri); sono inoltre previste gallerie di collegamento fra i due rami suddetti, e pozzi di ventilazione e di emergenza per uno sviluppo totale di 3,5 chilometri. Quest'opera è resa tecnicamente impegnativa dalla pendenza (tra l'8% e il 15%, a scendere) delle due gallerie da realizzare. Nel 2014, i vari fronti di lavoro sono avanzati per un totale di 3,9 chilometri, di cui 1,5 chilometri per la sola galleria di accesso e 1,5 chilometri per la galleria di trasporto. Nell'anno, si registra inoltre un avanzamento di circa 942 metri in tutte le altre gallerie del progetto (gallerie di emergenza, ecc.) e di 642 metri nello scavo dei pozzi verticali di ventilazione e di emergenza.

PROGETTO MINERARIO CHUQUICAMATA – 2° CONTRATTO | Cile

Committente: CODELCO (Corporación Nacional del Cobre del Chile), la Società di Stato cilena che oggi è primo produttore al mondo di rame.

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €117 milioni.

Il contratto si riferisce all'esecuzione delle opere rientranti in un secondo lotto del Progetto Minerario Chuquicamata, nell'ambito del quale Astaldi ha già in esecuzione il 1° Contratto, di cui sopra. L'iniziativa prevede la realizzazione di 11 chilometri di gallerie, nonché di ulteriori opere connesse al complesso minerario esistente. I lavori prevedono una durata pari a 26 mesi e le attività sono state avviate nel 2013 (anno di aggiudicazione). Nel corso del 2014, l'avanzamento complessivo dei vari fronti di lavoro si è attestato a complessivi 4,6 chilometri.

Venezuela – Infrastrutture di trasporto

VENEZUELA – LINEA FERROVIARIA PUERTO CABELLO - LA ENCRUCIJADA

Committente: I.F.E. (*Instituto de Ferrocarriles del Estado*), Ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela.

Contractor: Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles (Astaldi al 33,33%).

Ammontare valore base del contratto: €3,3 miliardi (33,33% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione, secondo la formula EPC (*Engineering-Procurement-Construction*), di una tratta ferroviaria a doppia linea, che si estende lungo la tratta Puerto Cabello-La Encrucijada per circa 128 chilometri, con 33 chilometri di gallerie, 23 chilometri di viadotti e 10 stazioni. La realizzazione del progetto consentirà di collegare la linea oggi in costruzione con Puerto Cabello, garantendo un importante sbocco commerciale sul mare alla città di Valencia, una delle principali città del Paese. L'iniziativa rientra nell'Accordo di Cooperazione Economica, Industriale,

Infrastrutturale e Sviluppo tra Governo Italiano e Governo Venezuelano, sottoscritto a febbraio 2001 e ratificato con accordi successivi, di cui l'ultimo a maggio 2010. I lavori per la quota di pertinenza della Astaldi sono suddivisi in due lotti, uno collocato in montagna, l'altro in pianura. Nel corso del 2014, in accordo con il Committente, le attività sono state riprogrammate riducendo gli avanzamenti delle opere in costruzione al solo lotto di pianura. Nell'ambito degli accordi presi, è stata data inoltre esecuzione all'opzione per il sistema di segnalamento da realizzare sull'intera linea in costruzione. In virtù della particolare situazione economica e socio-politica vissuta dal Paese, ricordiamo inoltre che dal 2012 la produzione per questa commessa è mantenuta su livelli contenuti e decisamente inferiori alle effettive potenzialità del progetto. Sebbene nel corso del 2014 il Cliente abbia ripreso l'attività di pagamento, per il futuro gli sviluppi socioeconomici del Paese saranno monitorati con particolare attenzione, prima di riprendere un livello di attività ordinario. Si rinvia alla sezione «Principali rischi ed incertezze» della presente relazione, per un quadro completo della situazione incassi e pagamenti.

LINEA FERROVIARIA SAN JUAN DE LOS MORROS - SAN FERNANDO DE APURE | Venezuela

Committente: I.F.E. (*Instituto de Ferrocarriles del Estado*), Ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela.

Contractor: Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles (Astaldi al 33,33%)

Ammontare valore base del contratto: €1,26 miliardi (33,33% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la realizzazione di 252 chilometri di nuova linea ferroviaria, con 17 chilometri di gallerie e 6,3 chilometri di viadotti, 7 stazioni e 3 aree di manutenzione. Sono inoltre previste progettazione e installazione dell'armamento ferroviario. L'iniziativa è sviluppata sotto l'egida degli stessi accordi governativi italo-venezuelani segnalati per la Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada. Nel corso del 2014, in accordo con il Committente, le attività sono state riprogrammate, riducendo le lavorazioni per le opere in costruzione. Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente relazione, in attesa della relativa copertura finanziaria e in assenza da parte del Committente di risorse dedicate al progetto allocate a *budget*, si è ritenuto opportuno ricondurre la commessa a un sostanziale fermo delle attività produttive.

LINEA FERROVIARIA CHAGUARAMAS - CABRUTA | Venezuela

Committente: I.F.E. (*Instituto de Ferrocarriles del Estado*), Ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela.

Contractor: Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles (Astaldi al 33,33%)

Ammontare valore base del contratto: €591 milioni (33,33% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la realizzazione di 201 chilometri di nuova linea ferroviaria, con 6 stazioni e un'area di manutenzione, nonché la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario. L'area in cui insiste l'opera è caratterizzata da difficoltà di natura logistica (lontananza da centri abitati), ma anche di natura tecnica (esecuzione in zone soggette a inondazioni). Nel corso del 2014, in accordo con il Committente, le attività sono state riprogrammate, riducendo le lavorazioni per le opere in costruzione. Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente relazione, in attesa della relativa copertura finanziaria, si è ritenuto opportuno ricondurre la commessa a un sostanziale fermo delle attività produttive.

America Centrale – Infrastrutture di Trasporto

L'America Centrale è un presidio storico per l'operatività del Gruppo che è attivo nell'Area prevalentemente nel comparto Infrastrutture di Trasporto (strade). In quest'Area al momento il Gruppo ha opere in corso in Honduras e El Salvador. Sebbene i contratti in essere in quest'Area non prevedano di prassi interventi di particolare complessità realizzativa, questi Paesi riescono comunque a garantire un flusso soddisfacente di nuovi ordini su base annua in grado di ripagare l'investimento effettuato. Per il 2014, i nuovi ordini dell'Area America Centrale ammontano a complessivi €39 milioni. Tra le nuove iniziative, segnaliamo il Progetto Idroelettrico El Cajon (€26 milioni circa, in Honduras) e la Strada Marpaisillo (€11 milioni per l'ammodernamento di una strada, in Nicaragua).

America del Nord

Il Gruppo Astaldi è presente da oltre 20 anni negli USA, dove opera prevalentemente nel comparto Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, ponti, viadotti). Tutte le attività nel Paese sono gestite tramite Astaldi Construction Corporation, Società di diritto statunitense detenuta al 100% da Astaldi. Più di recente, ha fatto il suo ingresso in Canada dove ha già registrato un discreto successo commerciale nel comparto degli Impianti di Produzione Energetica (Progetto Idroelettrico Muskrat Falls) e sta portando avanti alcune iniziative nel comparto dell'Edilizia Civile. In Canada, il Gruppo è attivo attraverso le controllata Astaldi Canada Inc. (partecipata al 100% da Astaldi) e T.E.Q., una Società canadese attiva nel settore delle costruzioni e del *project management*, acquisita nel 2012.

Canada – Impianti di produzione energetica

PROGETTO IDROELETTRICO MUSKRAT FALLS | Canada

Committente: Muskrat Falls Corp., Società di Progetto controllata di Nalcor Energy.

Contractor: Astaldi Canada Inc. (100% Astaldi)

Valore contrattuale: CAD 1 miliardo, equivalente a €760 milioni

Il contratto prevede la realizzazione delle opere civili relative a un impianto idroelettrico da 820MW sul Lower Churchill River (Newfoundland and Labrador, NL). Il contratto prevede la costruzione della centrale e l'esecuzione delle connesse opere di presa e restituzione delle acque e si inserisce in un progetto di investimento più ampio che prevede anche la costruzione di due dighe. La durata dei lavori è pari a quattro anni e le opere sono stati avviate a fine 2013. Committente dell'iniziativa è Nalcor Energy, Società canadese per lo sviluppo, la trasmissione e la fornitura di energia nelle regioni di Newfoundland e Labrador. Nel corso del 2014, le principali attività sviluppate sono state: (i) il completamento della mobilizzazione, iniziata a fine anno precedente; (ii) il 95 %di tutte le installazioni di cantiere; (iii) la definizione della progettazione e *test* delle miscele di calcestruzzo; (iv) le fondazioni e il montaggio dell'ICS (*Integrated Cover System*, il sistema di copertura introdotto per garantire il proseguimento delle attività anche a basse temperature) sulle *Unit* 1 e 2; (v) la pulizia della roccia nell'area dello sfioratore; (vi) la costruzione del basamento dello sfioratore e parte delle pile.

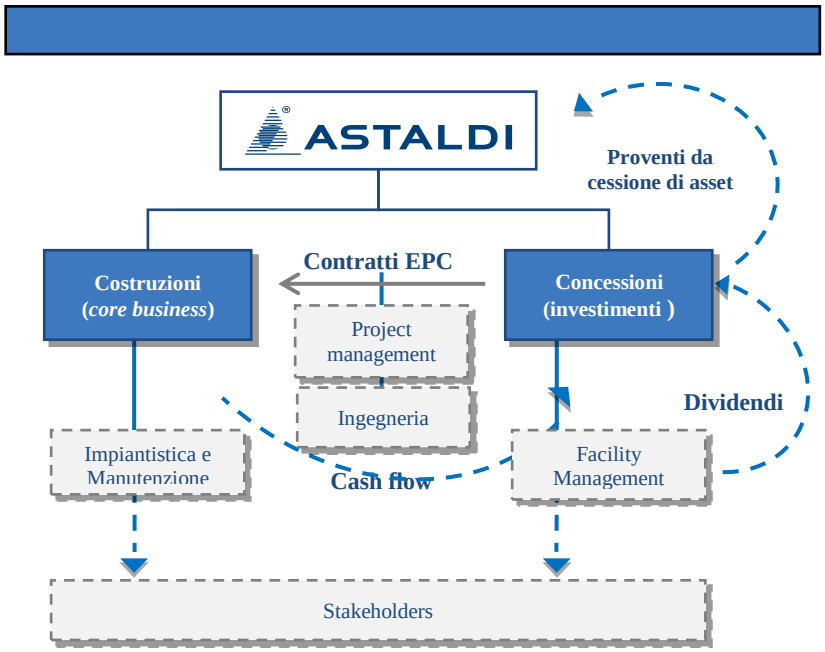
Sono inoltre partite le attività di costruzione di due delle tre dighe previste a progetto (*South Dam* e *Central Dam*). Sono poi iniziati i lavori nelle *Unit* 1 e 3 per l'opera di presa e i primi lavori nelle fondazioni della casa macchine.

Iniziative in Concessione

Il Gruppo Astaldi opera nel settore delle concessioni prevalentemente attraverso la sua partecipata Astaldi Concessioni (Astaldi al 100%). Questa Società è **oggi in grado di generare sinergie con il *business* Costruzioni** del Gruppo e di **sfruttare competenze integrate**, sia in materia di identificazione, sviluppo e investimento in infrastrutture, sia in materia di finanza strutturata, gestione del rischio, operazioni di ottimizzazione del ciclo di vita delle iniziative, gestione operativa. L'approccio strategico si fonda sul potenziamento di un modello di sviluppo integrato Costruzioni-Concessioni, nell'ambito del quale le **Costruzioni mantengono una loro centralità**, ma **alle Concessioni si conferisce il ruolo di volano naturale per le stesse Costruzioni**, soprattutto in contesti caratterizzati da risorse esigue rispetto agli effettivi fabbisogni infrastrutturali. Ne derivano interessanti benefici legati al fatto che l'integrazione dei due settori:

- **Potenzia la capacità di offerta integrata**, garantendo l'accesso a mercati caratterizzati da una competitività più ridotta e, quindi, da minore pressione sui prezzi;
- **Consolida lo sviluppo di competenze specifiche di gestione**;
- **Genera economie di scala e ottimizzazioni dei margini di gestione**, favorite da una fase di realizzazione che, beneficiando già in sede di progettazione dell'*expertise* integrato Costruzione-Concessione, è orientata verso soluzioni progettuali che ottimizzano i flussi gestionali;
- **Incrementa la qualità del portafoglio ordini,** alimentato in questo modo da ordini a crescente marginalità;
- **Offre l'opportunità di monetizzare gli investimenti effettuati** attraverso la cessione di *asset* considerati maturati nell'ambito del ciclo di gestione della commessa, con benefici anche in termini di *cash flow*.

Si riporta di seguito uno schema esemplificato dei flussi generati all'interno del modello integrato.



CICLO DI VITA DELLE COMMESSE E VALORIZZAZIONE DEGLI *ASSET* >> Negli ultimi anni il portafoglio delle iniziative in Concessione ha sostanzialmente cambiato natura e qualità: si è passati dall'avere iniziative quasi

esclusivamente nella fase di sviluppo commerciale/costruzione, e pertanto per loro natura più rischiose, ad iniziative che hanno superato la fase di lancio e quindi del rifinanziamento, con conseguente incremento del valore economico. Questo processo ha inoltre garantito il consolidamento di un importante bagaglio di competenze specialistiche all'interno del Gruppo e ha contribuito alla diminuzione del rischio relativo delle singole iniziative, rendendole più appetibili in un'ottica di future cessioni/*partnership* con Fondi di Investimento. Ricordiamo infatti che è in fase di avanzata esecuzione un progetto finalizzato alla valorizzazione degli *asset* in concessione. A novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, nell'ambito di quanto delineato in sede di approvazione del Piano Industriale 2013-2018, ha infatti esaminato gli esiti di uno studio preliminare per la strutturazione di una operazione di valorizzazione delle attività in concessione (attuali e prospettiche), che prevede la gestione di tali attività secondo una logica di *asset rotation*, tramite operazioni di dismissione o valorizzazione delle iniziative esistenti e di investimento in nuove iniziative, anche in funzione dello sviluppo e dell'ampliamento delle attività in concessione. Ritenuti soddisfacenti gli esiti preliminari dello studio, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato di proseguire nell'operazione di valorizzazione alle migliori condizioni di mercato, anche mediante la costituzione di un apposito veicolo di investimento. Si prevede che i termini dell'operazione saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel 2015.

PORTAFOGLIO INIZIATIVE IN CORSO >> Alla data di redazione della presente relazione, le iniziative in concessione a vario titolo seguite dal Gruppo Astaldi (anche tramite la controllata Astaldi Concessioni) si sostanziano nella partecipazione a progetti in Italia, Turchia e Cile, riconducibili ai comparti:

- **Edilizia Sanitaria** – 6 ospedali, per un totale di 6.703 posti letto e 6.192 posti auto,
- **Infrastrutture di Trasporto (Metropolitane, Autostrade, Aeroporti)** – 899 chilometri di autostrada, 40 chilometri di metropolitana, 2 aeroporti con capacità tecnica di trasporto fino ad un massimo di 30 milioni passeggeri/anno,
- **Parcheggi** – 5 strutture, per un totale di 3.675 posti auto (ceduti per il 95% nel corso dell'anno 2014),
- **Impianti di Produzione Energetica** – 1 impianto idroelettrico da 111MW e 557Gw/anno di capacità produttiva,
- **Infrastrutture per il Comparto Minerario** – 1 impianto per il recupero di rame (4.000 tonnellate/anno) e molibdeno (85 tonnellate/anno).

Si riporta di seguito una tabella di sintesi delle informazioni fornite.

Partecipazioni concessioni		
Settore: Trasporti	**Settore: Energia e Minerario**	**Settore: Sanità**
Paese: Italia, Turchia	**Paese: Cile**	**Paese: Italia, Turchia, Cile**
Autostrade ●899 km totali di autostrade *di cui in gestione* ●180+ km totali di austostrade metropolitane ●40 km totali *di cui in gestione* ●6 km ●9 stazioni, per un totale di 48k pax/giorno Aeroporti ●2 aeroporti, con una capacità max di 30 milioni di pax/anno	Energia– *in gestione* ●1 Impianto Idroelettrico ●557 Gwh/anno di capacità generata ●111 MW potenza installata Minerario– *in gestione* ●1 Impianto minerario ●4,000 rame e 85 molibdeno ton/anno di capacità di recupero	Sanità ●6,703 posti letto ●6,192 posti auto *di cui in gestione* ●2,300 posti letto ●4,600+ posti auto

Alla data di redazione della presente relazione, le Concessioni in essere includono

- **Progetti in fase di gestione**, come i 5 parcheggi ceduti per il 95% a luglio 2014, una tratta della Metropolitana di Milano Linea 5, tre ospedali in Toscana, l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre e l'autostrada Brescia-Padova in Italia, l'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia, l'Impianto Idroelettrico di Chacayes e l'Impianto Minerario di Relaves in Cile,
- **Progetti in fase di costruzione**, come la Fase 1 e la Fase 2-A dell'Autostrada Gebze-Izmir e il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia e, in Italia, una seconda tratta della Metropolitana di Milano Linea 5 e Linea 4 e l'Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara, in Toscana,
- **Progetti da finanziare**, come il *Campus* Sanitario di Etlik ad Ankara e la Fase 2-B dell'Autostrada Gebze-Izmir in Turchia, il Collegamento Autostradale del Porto di Ancona, l'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico in Italia e, in Cile, l'Ospedale Metropolitano Occidente e l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago.

Le Concessioni di interesse per la Società consistono di prassi in iniziative del tipo BOT (*Build-Operate-Transfer*) che si caratterizzano per (i) una fase iniziale di costruzione, durante la quale il Gruppo Astaldi opera come EPC Contractor e fornitore di servizi, (ii) una successiva fase di gestione dell'opera per un periodo mediamente lungo di anni, (iii) una fase ultima di trasferimento dell'infrastruttura al Concedente della Concessione alla fine del periodo di gestione.

Le Concessioni contribuiscono ai risultati del Gruppo sotto forma di utili o di ricavi attraverso la gestione di servizi tipici dei settori a cui le singole iniziative possono essere ricondotte (tariffe autostradali, canoni di parcheggi, ecc.). Il modello di investimento nel settore fino ad oggi implementato vede infatti prevalere tra le iniziative in essere, progetti con contributo pubblico e/o con forme di minimo garantito erogate dal Concedente. Le attività in concessione vengono di prassi condotte attraverso Società Veicolo (SPV – *Special Purpose Vehicle*), in cui il Gruppo detiene partecipazioni di minoranza; fanno eccezione, per le iniziative in gestione l'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia e l'Impianto Minerario di Relaves in Cile e, per le iniziative da finanziare l'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile. Ne deriva che, in virtù dei principi di consolidamento applicati, l'apporto ai conti consolidati dei ricavi di queste SPV non venga registrato a livello di fatturato, bensì alla voce «Effetti della valutazione delle partecipazioni con il

metodo del patrimonio netto». Al 31 dicembre 2014, le Concessioni contribuiscono al Conto Economico consolidato del Gruppo Astaldi con (i) €24 milioni di ricavi, pari a circa l'1% dei ricavi totali del Gruppo e (ii) €30 milioni di effetti di valutazione a *equity* di iniziative con partecipazioni di minoranza. Alla stessa data, le Concessioni rappresentano il 43% del portafoglio ordini in esecuzione.

È inoltre importante considerare che la struttura finanziaria delle iniziative in concessione implica un impegno in termini *equity* e/o di *semi-equity* (inteso come prestito subordinato dei soci della SPV) da contribuire da parte del Gruppo Astaldi. Al 31 dicembre 2014, l'*equity* e il *semi-equity* versati a fronte delle iniziative in essere è pari a €507 milioni, di cui (i) €379 milioni riferiti ad acquisiti a titolo definitivo e pertanto già inclusi in portafoglio per quote di competenza, (ii) e ulteriori €128 milioni relativi a progetti per cui si è in attesa del *financial closing* e, pertanto, per cautela non inseriti nel portafoglio in esecuzione, bensì nel potenziale. Non sono inoltre inseriti in portafoglio gli effetti della partecipazione del Gruppo in Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. Tale progetto si riferisce all'unica iniziativa *brownfield* in cui ad oggi il Gruppo Astaldi ha investito e si ritiene possa rappresentare una interessante occasione per accedere a nuove ulteriori opportunità nel settore delle concessioni autostradali. Si rinvia a quanto di seguito riportato sulle singole Società Concessionarie, per un approfondimento in merito a ogni specifica iniziativa.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle singole iniziative in essere, con evidenza laddove possibile dei risultati conseguiti nell'esercizio dalla SPV di riferimento. Per le iniziative ad oggi in costruzione, si rinvia anche a quanto riportato nel paragrafo «Principali iniziative in esecuzione» della presente relazione.

Partecipazioni societarie – Italia

VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO S.P.A. | Italia – 680 posti letto, 1.240 posti auto

Infrastruttura: Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre.

Stato del progetto: In gestione.

Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. è la Società Veicolo incaricata della costruzione e gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre-Venezia, in Italia. La struttura ospedaliera dispone di 680 posti letto e 1.240 posti auto e si estende su una superficie di 127.000 metri quadrati (più ulteriori 5.000 metri quadrati per l'annessa Banca degli Occhi). L'opera è in esercizio dal 2008, con durata della gestione fino al 2032. Nell'ambito di questa iniziativa, il Gruppo Astaldi detiene una partecipazione pari al 37%, di cui il 6% in capo ad Astaldi Concessioni (Astaldi al 100%). Per tate iniziativa, si segnala che nel corso del 2014 il Concedente (Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana), dopo aver sollevato contestazioni su alcuni corrispettivi dovuti alla Concessionaria, ha unilateralmente ridotto le tariffe stabilite in Convenzione per il servizio di gestione del laboratorio di analisi. Contro tale determinazione, Veneta Sanitaria Finanza di Progetto ha deciso di adire l'arbitrato previsto contrattualmente. A fronte dell'impossibilità di raggiungere un accordo bonario con il Concedente in merito ai rilievi da esso formulati in ordine alle attività espletate nella fase di realizzazione dell'opera e al perimetro delle attività oggetto di gestione, nonché alle modalità di espletamento e pagamento delle attività medesime, ad agosto 2014 Veneta Sanitaria Finanza di Progetto ha attivato tale giudizio arbitrale. Conseguentemente, a ottobre 2014 si è costituito il Collegio Arbitrale. Per effetto del contenzioso pendente con il Concedente gli Istituti Finanziatori non hanno autorizzato la distribuzione degli utili nel corso del 2014 che sono stati pertanto portati a nuovo.

Nonostante quanto sopra, nel corso del 2014 le attività di gestione dei servizi ospedalieri e commerciali di competenza del Concessionario sono proseguite regolarmente, nel pieno rispetto delle specifiche del contratto di concessione.
Si specifica, infine, che alla luce dell'andamento attuale del giudizio arbitrale e delle valutazioni espresse dal legale esterno che patrocina la controversia per conto della società collegata, non si ritiene che dall'arbitrato possano emergere effetti negativi rilevanti a carico della stessa Veneta Sanitaria Finanza di Progetto.

A4 HOLDING S.P.A. | Italia – 193 chilometri di autostrada

Infrastruttura: Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova.
Stato del progetto: In gestione.

Il Gruppo A4 Holding S.p.A., attraverso la partecipata Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., detiene in concessione la tratta Brescia-Padova dell'Autostrada A-4 e la tratta Vicenza-Piovene Rocchette dell'Autostrada A-31 Valdastico-Vicenza. Tale concessione, stipulata con l'ente concedente ANAS, è regolata dalla Convezione Unica del 2007 e scade il 31.12.2026. Il Gruppo A4 Holding opera principalmente nell'ambito geografico del Nord-Est dell'Italia.
Nell'ambito di questa iniziativa, Astaldi Concessioni (Astaldi al 100%) – per il tramite della Società Re.Consult Infrastrutture S.p.A. (Società nella quale con effetti a partire dal 1° gennaio 2014 è stata fusa per incorporazione la Società AI2, controllata del Gruppo Astaldi) – è titolare di una quota di partecipazione in trasparenza in A4 Holding S.p.A pari al 14,29%. L'ingresso in A4 Holding S.p.A., avvenuto a partire dal 2011 sulla base di acquisizioni in più fasi tramite gare indette dai Comuni di Milano e Brescia, assume particolare rilievo strategico, in quanto ha reso possibile l'ingresso nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradale – che si ritiene potrà garantire rilevanti sinergie tra il comparto delle costruzioni e quello delle concessioni. Per il 2014, A4 Holding ha registrato un risultato netto in crescita rispetto al *budget* principalmente a seguito dei maggiori ricavi registrati per il settore autostradale. I dati di periodo evidenziano infatti per l'Autostrada Brescia - Padova livelli di ricavi e di redditività in aumento, a seguito di:

- Flussi di traffico più elevati rispetto alle previsioni (incremento medio complessivo del traffico in termini di veicoli effettivi del +1,22%, di cui +1,37% per la componente leggera, +0,72% per la componente pesante), a evidenza di una ripresa dei movimenti sulla rete autostradale dopo il rallentamento dovuto alla contrazione dell'economia del Paese;
- Incrementi tariffari riconosciuti pari al +1,44% sulle tariffe unitarie chilometriche di pedaggio, in vigore a far data dal 1° gennaio 2014, conformemente all'art. 15 della Convenzione Unica del 2007.

Permangono le prospettive di buon andamento della gestione di questa iniziativa, atteso anche il verificarsi di timidi segnali di ripresa dell'economia locale (e pertanto del volumi di traffico) già a partire dall'esercizio 2014 e parzialmente confermati nel primo periodo dell'esercizio 2015.

SAT S.p.A. | Italia – 4 ospedali, 1.510 posti letto

Infrastruttura: Quattro Ospedali Toscani.
Stato del progetto: Ospedali di Lucca, Prato e Pistoia, in gestione. Ospedale di Massa-Carrara in costruzione.

La commessa rientra nell'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione di quattro ospedali in Toscana: Ospedale San Luca di Lucca, Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara, Nuovo Ospedale di Prato, Ospedale San Jacopo di Pistoia. Le nuove strutture coinvolgono una superficie complessiva di 200.000 metri quadrati, per un totale di 2.019 posti letto (68 *day hospital*, 72 osservazione breve, 134 emodialisi, 103 nido), 49 sale operatorie, 4.450 posti auto.

La concessione ha una durata di 25 anni e 8 mesi, di cui 3 anni e 2 mesi per le attività di progettazione e realizzazione e 19 anni per la gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari. Concessionaria dell'iniziativa è SA.T S.p.A., Società di Progetto partecipata dal Gruppo Astaldi al 35%, che ha affidato i servizi di gestione a GESAT S.c.a.r.l. (Gruppo Astaldi al 35%). L'iniziativa prevede un contributo pubblico durante la fase di costruzione e il pagamento di canoni per l'erogazione di servizi non sanitari a carico del Concedente durante la fase di gestione (con un minimo garantito per i servizi a canone variabile); la convenzione include anche il diritto di sfruttamento in esclusiva dei servizi commerciali. L'operazione, così come prevista dal contratto di finanziamento stipulato ad agosto 2012, è strutturata sulla base di un finanziamento *non recourse* di circa €133 milioni, con una leva finanziaria 21/79 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato) di circa €38 milioni. Il contributo pubblico è pari a €263 milioni, IVA esclusa (da erogare per €253 milioni a stato avanzamento lavori e per €10 milioni al collaudo). L'investimento complessivo è pari a €415 milioni (oneri finanziari e iva esclusi). Per tale iniziativa, è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi €174 milioni – stipulato tra SAT e un *pool* di istituti di credito internazionali (Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Centro Banca, Credit Agricole Corporate and Investment Bank, Dexia Crediop, Unicredit); tale finanziamento prevede una linea base di €133 milioni, una linea *bridge* per il contributo al collaudo pari a circa €10 milioni, €18 milioni per il finanziamento dell'IVA, una linea *stand-by* su contributo pubblico pari a circa €3 milioni, una linea per costi imprevisti per circa €10 milioni. Per le attività di gestione sono previsti ricavi annui pari a €58,8 milioni, di cui €25,8 milioni per servizi a canone fisso (manutenzione opere e impianti, pulizie, trasporto automatizzato, manutenzione aree a verde), €29,1 milioni di minimo garantito per servizi a canone variabile (ristorazione degenti e dipendenti, lavanderia e gestione guardaroba, sterilizzazione ferri chirurgici, smaltimento rifiuti, *intramoenia*), €3,8 milioni per servizi commerciali (parcheggio visitatori, caffetteria, banca, *vending machine*, edicola/libreria, ecc.). Canoni fissi e minimo garantito ammontano complessivamente a circa il 93% dei ricavi attesi. Alla data di redazione della presente relazione, risultano completati e in fase di gestione l'Ospedale San Jacopo di Pistoia (466 posti letto, operativo da luglio 2013), il Nuovo Ospedale di Prato (635 posti letto, in esercizio da settembre 2013), l'Ospedale San Luca di Lucca (492 posti letto, aperto al pubblico a maggio 2014). È in fase di completamento l'Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara, che si prevede verrà completato entro il primo trimestre 2015; seguirà il trasferimento dei degenti dal vecchio al nuovo ospedale, con conseguente avvio delle attività di esercizio. A fronte della gestione delle tre strutture già operative, dall'avvio della gestione al 31 dicembre 2014 l'iniziativa ha fatto registrare circa €17 milioni di fatturato per la Concessionaria SAT e circa €12 milioni di ricavi da gestione per GESAT.

METRO 5 S.p.A. e METRO 5 LILLA S.p.A. | Italia – 13,1 chilometri di linea metropolitana, 19 stazioni

Infrastruttura: Metropolitana di Milano Linea 5.

Stato del progetto: Tratta base, in gestione. Prolungamento, in costruzione.

La commessa rientra nell'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione della nuova Linea 5 della Metropolitana di Milano Linea 5. Nel suo complesso, il contratto prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva), realizzazione e successiva gestione in regime di concessione del servizio di trasporto pubblico della nuova linea, per la tratta Stazione Garibaldi-Bignami (Fase-1: 6 chilometri, 9 stazioni) e del prolungamento Garibaldi-San Siro (Fase-2: 7,1 chilometri, 10 stazioni), con una capacità massima di trasporto di 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia. Per questa iniziativa sono state sottoscritte due differenti Convenzioni (una per ogni tratta); nel corso del 2014 è stato completato l'*iter* per la sottoscrizione della Convenzione Unica, con l'obiettivo di avere un unico Concessionario per l'intera tratta. Alla data di redazione della presente relazione, a valle della stipula della Convenzione Unica e del PEF Unico, sono in corso le definizioni contrattuali con gli istituti finanziatori per la stipula del necessario contratto di finanziamento unico.

TRATTA BASE (STAZIONE GARIBALDI-BIGNAMI) >> La concessione, così come modificata con la sottoscrizione della Convenzione Unica, ha una durata di 34 anni, con scadenza al 31 dicembre 2040. La Concessionaria dell'iniziativa è la Società di Progetto Metro 5 S.p.A. (38,7% Astaldi) che, in occasione della chiusura del finanziamento, fonderà per incorporazione la Concessionaria del prolungamento Metro 5 Lilla S.r.l. L'operazione è strutturata su un finanziamento di tipo *non-recourse* pari a circa € 521 milioni, con una leva finanziaria 18/82 che prevede €114 milioni di apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato). La concessione include le opere civili, il segnalamento, la fornitura del materiale rotabile e la gestione dell'intera tratta. L'investimento complessivo ammonta a €1,4 miliardi circa (oneri finanziari e IVA esclusi), con un contributo pubblico pari a €824 milioni, IVA esclusa (€116 milioni a carico del Comune e il resto a carico dello Stato) e ulteriori €127 milioni quale *cash-flow* derivante dalla gestione della linea. I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera tratta realizzata. A fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione, erogati sotto forma di canoni di disponibilità, per un totale di €81 milioni annui dal 2016 al 2035 e per €38 milioni da quella data fino al termine della Concessione. Alla data di redazione della presente relazione, risulta avviata la fase di gestione per l'intera Tratta Base, con la Tratta Stazione Bignami-Zara (4,1 chilometri, 7 stazioni) in esercizio da febbraio 2013 e l'estensione Zara-Stazione Garibaldi (1,4 chilometri, 2 stazioni) operativa da marzo 2014.

PROLUNGAMENTO (GARIBALDI-SAN SIRO) >> La concessione ha una durata di 30 anni, di cui 25 anni e 8 mesi per la fase di gestione. Concessionaria dell'iniziativa è la Società Veicolo Metro 5 Lilla S.r.l. (100% Metro 5 S.p.A.). Per tale iniziativa, è previsto un contributo pubblico di €443 milioni, IVA esclusa (€88 milioni a carica del Comune e il resto a carico dello Stato). L'investimento complessivo ammonta a €778 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi). L'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa si fonda sul flusso dei ricavi attesi dalla gestione per la Società Veicolo, con la previsione di un canone di disponibilità.

SPV LINEA M4 S.P.A. | Italia – 15,2 chilometri di metropolitana, 21 stazioni

Infrastruttura: Metropolitana di Milano Linea 4.
Stato del progetto: In costruzione.

L'iniziativa prevede la costruzione e successiva gestione della Metropolitana di Milano Linea 4, da realizzare in regime di PPP (Partenariato Pubblico-Privato). La nuova linea si configura come una metropolitana leggera ad automazione integrale, senza macchinista a bordo (*driverless*) e con porte di banchina e sistema di segnalamento del tipo CBTC

(*Communication Based Train Control*). L'iniziativa prevede progettazione, realizzazione e successiva gestione del servizio di trasporto pubblico dell'intera Linea 4 (da San Cristoforo a Linate Aeroporto), per un totale di 15,2 chilometri e 21 stazioni, con una capacità massima di trasporto di 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia. È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina nell'area San Cristoforo per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile (47 veicoli).

La concessione ha una durata di 370 mesi a partire dalla sottoscrizione della Convenzione (a dicembre 2014), di cui 88 mesi per la costruzione e 282 mesi per la gestione. La Concessionaria dell'iniziativa è la Società Veicolo SPV Linea M4 S.p.A. a capitale misto pubblico-privato, partecipata per 2/3 dal Comune Concedente e per 1/3 dai Soci privati aggiudicatari della Concessione, con Astaldi in quota al 9,7%. L'operazione prevede l'erogazione di un contributo pubblico (fondi comunali e statali) durante la fase di costruzione e il pagamento di un corrispettivo minimo garantito da parte del Concedente durante la fase di gestione. La Concessione include opere civili e tecnologiche e fornitura del materiale rotabile, oltre che manutenzione e gestione (tecnica, di esercizio, amministrativa, finanziaria) dell'intera linea. L'investimento complessivo che ne deriva ammonta a €1,7 miliardi (di cui €1,1 miliardi di contributi pubblici). I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera linea costruita. Per tale iniziativa, nel 2013 i Soci dell'ATI aggiudicataria della commessa hanno costituito la Società Veicolo SPV M4 S.c.p.A., che a dicembre 2014 ha registrato la chiusura del finanziamento e ha successivamente ceduto i propri beni e attività alla neocostituita Società a capitale misto SPV Linea M4 S.p.A.

AUTOSTRADA NOGARA MARE ADRIATICO S.C.P.A. | Italia – 107 chilometri di autostrada

Infrastruttura: Autostrada Regionale Medio-Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico.
Stato del progetto: Da finanziare.

Si segnala che tale iniziativa non è stata ancora inserita nel portafoglio ordini in esecuzione del Gruppo Astaldi, in quanto si è in attesa del financial closing. Ciononostante, in virtù degli investimenti effettuati, si ritiene opportuno dare conto in questa sede di quanto registrato per tale iniziativa nel corso del 2014.

Il Gruppo Astaldi partecipa con una quota del 23% (di cui il 10% in capo ad Astaldi e il restante 13% per il tramite di Astaldi Concessioni) al Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario in via definitiva della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione in regime di *project financing* del collegamento autostradale a pedaggio denominato Autostrada Regionale Medio-Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico. La sottoscrizione della convenzione è prevista nel 2015. La scadenza della concessione è prevista per il 31 dicembre 2057. Il valore complessivo del contratto è pari a €7,1 miliardi, di cui circa €1,6 miliardi di pertinenza del Gruppo Astaldi. L'impegno in termini di *equity* previsto a carico del Gruppo a seguito della partecipazione in tale iniziative, è pari a €7 milioni, oltre a €65 milioni di finanziamento soci (*semi-equity*). È previsto che l'investimento complessivo sarà finanziato anche mediante contributi pubblici. Ricordiamo che per tale iniziativa si è in attesa della firma della convenzione con la Concedente Regione Veneto e della relativa chiusura del finanziamento; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, l'iniziativa non contribuisce alla determinazione del portafoglio ordini in esecuzione del Gruppo Astaldi.

Partecipazioni societarie – Estero

PACIFIC HYDRO CHACAYES S.A. | Cile – 1 impianto idroelettrico da 111MW

Infrastruttura: Impianto Idroelettrico di Chacayes.
Stato del progetto: In gestione.

L'iniziativa si sostanzia nella partecipazione nella SPV Pacific Hydro Chacayes S.A., incaricata della costruzione e gestione dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes, situato in Cile e con una capacità installata di 111MW (557 Gw/anno).
La partecipazione in questa SPV avviene mediante Inversiones Assimco Ltd. (Gruppo Astaldi al 100%) che, a sua volta, possiede il 100% di Cachapoal Inversiones Ltd. e che, dal canto suo, detiene il 27,3% di Pacific Hydro Chacayes S.A.
L'Impianto idroelettrico di Chacayes è stato realizzato dal Gruppo Astaldi, in *partnership* con l'australiana Pacific Hydro. È situato nella Valle dell'Alto Cachapoal (Cordigliera delle Ande) e si configura come un Impianto Idroelettrico del tipo *run-of-river*, vale dire il cui funzionamento si fonda sullo sfruttamento dell'energia cinetica generata dall'abbondante scorrere delle acque dei fiumi della Valle. L'opera è pertanto totalmente eco-compatibile, caratteristica, tra l'altro, premiata con il riconoscimento 2012 *Best Hydro Project Award in the World* dal prestigioso *Renewable Energy World Magazine* nel 2012.
Il contratto di concessione prevede diritti di sfruttamento per periodo illimitato delle acque dell'Area: tramite un contratto di compravendita a lungo termine, è inoltre previsto che il 60% dell'energia prodotta sia venduto sul mercato dell'energia cilena e il restante 40% venga destinato al mercato spot. La fase di gestione dell'impianto è stata avviata a ottobre 2011, con la vendita a *spot* dell'energia. Successivamente, a partire dal 1° gennaio 2012 è entrato in vigore il contratto PPA. È importante inoltre segnalare che a agosto 2014 il Segretariato della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite (ONU) ha approvato il primo rilascio di *carbon credit* per l'Impianto Idrolettrico di Chacayes, confermando la caratteristica di centrale generatrice di energia rinnovabile. Al 31 dicembre 2014, Pacific Hydro Chacayes ha registrato ricavi pari a USD39 milioni circa, con una produzione pari a 444,5 GwH. Si segnala inoltre che, a esito di recenti ottimizzazioni gestionali implementate, si prevede che i costi gestionali per l'anno 2015 diminuiranno di USD1 milione circa, a beneficio dei soci che avranno maggiori fondi da destinare alla distribuzione dei dividendi.

MONDIAL MILAS-BODRUM AIRPORT A.S. | Turchia – 1 aeroporto, capacità di trasporto massima pari a 5.000.000 passeggeri/anno

Infrastruttura: Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum.
Stato del progetto: In gestione.

MONDIAL Milas-Bodrum Airport A.S. è la Società Veicolo titolare del contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione del *terminal* passeggeri dell'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia, attualmente in fase di esercizio. L'aeroporto è collocato in un'area ad elevata densità turistica nella parte sud-ovest della Turchia e insiste su una superficie complessiva di 100.000 metri quadrati.
I lavori sono stati realizzati dal Gruppo Astaldi, con contratto EPC (*Engineering-Procurement-Construction*) e nel suo complesso la struttura è pronta ad accogliere 5.000.000 passeggeri/anno.

L'avvio della fase di gestione è avvenuto a maggio 2012. A seguire, sono stati progressivamente avviati tutti i servizi commerciali tipici del *business* aeroportuale, incluse le attività di *duty free* – gestite dalla Unifree, *leader* del settore in Turchia – che da sole garantiscono circa il 30% dei flussi di ricavo dell'aeroporto. Successivamente, sono state progressivamente avviate (i) le attività di *food and beverage*, gestite da DO&CO, *leader* nel settore del *catering* e della ristorazione in Turchia, (ii) le attività commerciali minori (*Rent a Car*, *Exchange*, ATM, Uffici del turismo), (iii) l'affitto degli spazi tecnici agli operatori del settore e la gestione del parcheggio auto, Bus e Mini Bus. Tutti i servizi *aviation* previsti dal contratto di concessione sono stati erogati dalla Società, secondo gli accordi presi con l'autorità competente (Servizio *Bridge* e fornitura servizi accessori) prima dell'inizio dell'attività operativa. La Società Mondial terminerà il proprio periodo concessorio a fine ottobre 2015 e, a seguire, i servizi saranno trasferiti al soggetto aggiudicatario del rinnovo della concessione bandito dal Concedente nel 2014.

Dal punto di vista gestionale, nel 2014 è stato rilevato un leggero decremento del traffico (-3% su base annua, rispetto all'esercizio 2013), a fronte di un incremento dei ricavi commerciali pari a +4%. Il *trend* positivo dei ricavi commerciali è stato supportato dalla qualità dei servizi erogati, avvalorato dagli ottimi risultati emersi da una serie di analisi statistiche interne relative alla qualità dei servizi erogati all'interno del *terminal*. In particolare, l'indice di soddisfazione dei passeggeri è aumentato dall'81% all'85%, grazie essenzialmente al miglioramento di differenti parametri tra cui le *terminal facilit*y (informazioni sui voli, qualità annunci, *comfort* sale d'aspetto, parcheggi, aree *shopping*, pulizia), la velocizzazione delle procedure per il *check-in* e dei tempi di attesa dei bagagli, la cortesia e disponibilità del personale della *security*.

VALLE ACONCAGUA S.A. | Cile – 1 impianto per il recupero di minerali

Infrastruttura: Impianto Minerario di Relaves.
Stato del progetto: In gestione.

Astaldi Concessioni (100% Astaldi), tramite la Società Veicolo Valle Aconcagua S.A., è titolare del contratto di concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione di un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera Andina per il recupero di rame e molibdeno acquisito dalla CODELCO (Corporación Nacional del Cobre de Chile, impresa statale cilena fondata nel 1976, primo produttore di rame al mondo).

Il valore complessivo dell'investimento è pari a USD46 milioni (interessi e IVA esclusi), con ricavi da gestione complessivi che ammontano a circa USD217,7 milioni.

L'impianto, che è in gestione dalla seconda metà del 2013, ha una capacità di recupero di circa 4.000 tonnellate/anno di rame, che la stessa CODELCO si è già impegnata ad acquistare a condizioni predefinite.

Nel corso del 2014, sono stati portati avanti alcuni interventi tecnici volti a incrementare la produttività dell'impianto, che a tendere renderanno più efficiente la capacità estrattiva, con conseguenti miglioramenti delle *performance* già a partire dalla fine dell'anno 2014. Al 31 dicembre 2014, i ricavi associati all'iniziativa – tenuto che ad oggi l'impianto è ancora in fase di avvio-collaudo e, pertanto, non al 100% a regime – sono stati pari a €7,3 milioni.

ICA IC ICTAS ASTALDI| Turchia – oltre 160 chilometri di autostrada e un ponte sospeso

Infrastruttura: Terzo Ponte sul Bosforo e *North Marmara Highway*.
Stato del progetto: In costruzione.

L'iniziativa si riferisce al contratto in concessione per la realizzazione e suggestiva gestione di una tratta di oltre 160 chilometri di collegamenti autostradali tra le città di Odayeri e Paşaköy, oltre che di un ponte sospeso di 1,408 chilometri di luce libera tra i quartieri Poyrazköy e Garipçe di Istanbul.
L'opera è attualmente in fase di costruzione e la durata della concessione è di 10 anni, 2 mesi e 20 giorni, di cui 30 mesi per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 7 anni, 8 mesi e 20 giorni per la gestione e la manutenzione. L'investimento che ne deriva ammonta a USD2,9 miliardi, con un minimo garantito pari al 90%. I servizi in convenzione sono la gestione e manutenzione del tratto autostradale, comprese le aree di servizio; a fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione per un totale pari a USD5,9 miliardi.
A maggio 2014, è stato registrato la chiusura del finanziamento da 2,3 miliardi di USD, strutturato con un *pool* di banche turche, per la realizzazione e successiva gestione delle opere afferenti a tale iniziativa. Il finanziamento è al servizio del regolare avanzamento della fase di costruzione, la cui ultimazione è prevista nel 2016. Nel corso dell'anno, è stato già registrato il "tiraggio" di una quota parte di tale finanziamento, per un ammontare pari a circa il 52% del totale.

OTOYOL | Turchia – oltre 400 chilometri di autostrada

Infrastruttura: Terzo Ponte sul Bosforo e *North Marmara Highway*.
Stato del progetto: Fase 1 e Fase 2-A, in costruzione. Fase 2-B, da finanziare.

L'iniziativa si riferisce alla progettazione e realizzazione in regime di concessione di una nuova tratta autostradale, lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Bursa-Izmir in Turchia, che si estenderà per oltre 400 chilometri. Per questa iniziativa, alla data di redazione della presente relazione risultano in costruzione le cosiddette Fasi-1 e 2A, che identificano i primi 83 chilometri del tracciato, incluso un Ponte sulla Baia di Izmit; per la restante parte del tracciato, identificata come Fase 2-B si è in attesa della definizione del relativo finanziamento.
La durata contrattuale della concessione è pari a 22 anni e 4 mesi, comprensivi di un massimo di 7 anni per la costruzione e con circa 19 anni per la gestione della Fase 1, ponte incluso. Concessionaria dell'iniziativa è OTOYOL.
Il contratto di concessione tra il Committente KGM e la OTOYOL è stato firmato a settembre 2010 e la definizione del *financial closing* è avvenuta a marzo 2013 per la Fase-1, e a luglio 2014 per la Fase 2-A. Attualmente, è in corso il processo di rifinanziamento dell'intera opera sia per le tratte già finanziate, che per la restante Fase 2-B. Si ritiene di poter raggiungere il *closing* finanziario complessivo entro la fine del 2015.
L'investimento complessivo che ne deriva ammonta a USD6,9 miliardi, con un minimo garantito pari al 67% del monte ricavi atteso dalla gestione. I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera tratta e, a fronte dei servizi erogati, sono attesi USD17 miliardi di ricavi da gestione.

ANKARA ETLIK HASTANESI A.S. | Turchia – 1 ospedale per 3.500+ posti letto

Infrastruttura: *Campus* Sanitario di Etlik ad Ankara.
Stato del progetto: Da finanziare.

Si segnala che tale iniziativa non è stata ancora inserita nel portafoglio ordini in esecuzione del Gruppo Astaldi, in quanto si è in attesa del financial closing. Ciononostante, in virtù delle attività preliminari avviate e degli investimenti effettuati, si ritiene opportuno dare conto in questa sede di quanto registrato per tale iniziativa nel corso del 2014.

Ankara Etlik Hastanesi A.S. è la Società di Progetto costituita a gennaio 2012 e incaricata della progettazione, costruzione e gestione in regime di concessione del *Campus* Sanitario di Etlik ad Ankara, in Turchia.

Il progetto, realizzato per conto del Ministero della Salute turco (MOH) dalla *joint venture* partecipata al 46% da Astaldi Concessioni (Astaldi al 100%), al 5% da Astaldi e al 49% dalla Società Türkerler, prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà dotata complessivamente di oltre 3.500 posti letto, distribuiti in 9 dipartimenti, su una superficie complessiva di circa 1.080.000 m2.

La durata della concessione è di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione dei servizi ospedalieri non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, *help desk*, manutenzione delle opere civili, dei servizi informatici e delle aree a verde), oltre che dei servizi clinici (laboratori, immagini, sterilizzazione, riabilitazione) e dei servizi commerciali (caffetteria, servizi pubblici, parcheggi). L'iniziativa prevede un investimento complessivo pari a circa €900 milioni, che porteranno alla nascita del **polo ospedaliero tra i più grandi d'Europa**.

A fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione non inflazionati per un totale pari a €5,6 miliardi (51% in quota Astaldi) L'investimento che ne deriva ammonta a circa €1,12 miliardi, con un minimo garantito pari a circa il 66%.

Attualmente il *Campus* Sanitario di Etlik ad Ankara, per cui sono state avviate alcune attività propedeutiche, attende (i) l'approvazione da parte del *High Planning Council* turco del nuovo contratto firmato a novembre 2014 con il Cliente, (ii) nonché la chiusura del relativo finanziamento. Pertanto, alla data di redazione della presente relazione, tale iniziativa non contribuisce alla determinazione del portafoglio ordini in esecuzione del Gruppo Astaldi.

SOCIEDAD CONCESIONARIA METROPOLITANA DE SALUD | Cile – 523 posti letto

Infrastruttura: Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile.

Stato del progetto: Da finanziare.

Si segnala che tale iniziativa non è stata ancora inserita nel portafoglio ordini in esecuzione del Gruppo Astaldi, in quanto si è in attesa del financial closing. Ciononostante, in virtù delle attività preliminari avviate e degli investimenti effettuati, si ritiene opportuno dare conto in questa sede di quanto registrato per tale iniziativa nel corso del 2014.

L'iniziativa si riferisce alla concessione per la realizzazione e successiva gestione di un nuovo complesso ospedaliero ad alta specializzazione che renderà disponibile 523 posti letto. Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale, il progetto risulta in attesa della chiusura del finanziamento e, pertanto, non contribuisce alla determinazione del portafoglio ordini del Gruppo Astaldi. Per tale iniziativa, sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione e, a inizio 2015, è stato sottoscritto un *bridge loan* da USD50 milioni a supporto della messa a regime delle opere, in attesa del *financial closing*.

Le principali Società del Gruppo Astaldi

Astaldi S.p.A. (Società Capogruppo)

Astaldi S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo Astaldi, di cui sviluppa circa l'80% dei ricavi totali. Per l'esercizio 2014, i risultati conseguiti denotano una stabilità del *business* rispetto all'esercizio precedente, avvalorata dalla capacità industriale di trasformare in produzione e margini le rilevanti commesse acquisite nel corso degli ultimi esercizi.

Al 31 dicembre 2014, i ricavi totali della Società ammontano a €2.130,9 milioni (€2.220,7 milioni, a fine 2013). L'EBITDA si attesta a €298,3 milioni (€320,1 milioni nel 2013), il risultato ante imposte è pari a €110,9 milioni (€162,4 milioni nel 2013) e l'utile netto raggiunge €64,1 milioni (€112,7 milioni nel 2013).

RISULTATI ECONOMICI DI PERIODO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(*€/000*)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio individuale	31/12/2014		31/12/2013 *	
Ricavi	1	2.023.895	95,0%	2.109.122	95,0%
Altri Ricavi Operativi	2	107.041	5,0%	111.606	5,0%
Totale Ricavi		**2.130.936**	**100,0%**	**2.220.729**	**100,0%**
Costi della produzione	3 - 4	(1.548.185)	-72,7%	(1.615.062)	-72,7%
Valore aggiunto		**582.752**	**27,3%**	**605.667**	**27,3%**
Costi per il Personale	5	(256.289)	-12,0%	(256.715)	-11,6%
Altri costi operativi	7	(28.182)	-1,3%	(28.831)	-1,3%
EBITDA		**298.281**	**14,0%**	**320.121**	**14,4%**
Ammortamenti	6	(38.460)	-1,8%	(37.634)	-1,7%
Accantonamenti	7	(1.241)	-0,1%	(4.334)	-0,2%
Svalutazioni	6		0,0%	(31)	0,0%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8		0,0%	248	0,0%
EBIT		**258.579**	**12,1%**	**278.368**	**12,5%**
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(147.630)	-6,9%	(115.956)	-5,2%
Utile (perdita) prima delle imposte		**110.950**	**5,2%**	**162.412**	**7,3%**
Imposte	11	(46.806)	-2,2%	(49.662)	-2,2%
Utile (perdita) dell'esercizio		**64.144**	**3,0%**	**112.750**	**5,1%**

* Rideterminato per l'applicazione dell'IFRS-11 – *Accordi a controllo congiunto*.

I ricavi totali ammontano a €2.130,9 milioni (-4%, €2.220,7 nel 2013) e si compongono di ricavi da lavori per €2.023,9 milioni (-4,0%, €2.109,1 nel 2013) e di altri ricavi operativi per i restanti €107 milioni (€111,6 nel 2013).

Alla loro determinazione contribuiscono prevalentemente le commesse in esecuzione all'estero e, in particolare, Russia (Raccordo Autostradale di San Pietroburgo), Turchia (Autostrada Gebze-Izmir, Terzo Ponte sul Bosforo), Polonia (Metropolitana di Varsavia Linea 2) e Algeria (progetti ferroviari). Nel loro complesso, tali iniziative hanno bilanciato il minor apporto delle commesse italiane che generano circa il 25% dei volumi operativi grazie alla produzione collegata alle nuove linee metropolitane in costruzione a Milano (Linea 4 e Linea 5) e a Roma (Linea C), oltre che alle fasi di ultimazione e avvio gestione degli Ospedali Toscani. Per l'estero, il maggior contributo è da ricondurre all'Europa con €1.043 milioni (in particolare, Russia e Turchia), oltre che alle Americhe per €319 milioni e al *Maghreb* per €153 milioni.

Le infrastrutture di trasporto si confermano il *core business* della Società, apportando circa l'83,5% dei ricavi e attestandosi a €1.690 milioni (86,3% e €1.821 milioni nel 2013). Buona anche la *performance* degli Impianti di produzione energetica, che apportano €144 milioni, pari al 7,1% (€100 milioni e 4,7% a fine 2013), soprattutto grazie alle iniziative in corso in Perù. L'Edilizia Civile si attesta a €93 milioni, pari al 4,6% dei ricavi (€97 milioni e 4,6% nel 2013) e accoglie l'accelerazione dei lavori di realizzazione dell'Ospedale del Mare di Napoli e l'ultimazione degli Ospedali Toscani, oltre che l'avvio dei lavori dell'Ospedale di Santiago in Cile. *Facility Management*, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi apporta €88 milioni, pari al 4,3% (€88 milioni e 4,2% nel 2013) grazie essenzialmente ai progetti in corso di esecuzione in Cile. Non manca un contributo dal settore delle Concessioni, che apportano €9milioni (€3 milioni nel 2013) da ricondurre alla gestione degli Ospedali Toscani che nel precedente esercizio aveva contribuito con un apporto di pochi mesi.

(EUR/000.000)	31.12.2014	%	31.12.2013*	%	Variazione annua (%)
Italia	**509**	**25,1%**	**726**	**34,4%**	**-29,9%**
Estero	**1.515**	**74,9%**	**1.383**	**65,6%**	**9,5%**
Europa	*1.043*	*51,5%*	*971*	*46,0%*	*7,4%*
America	*319*	*15,8%*	*260*	*12,3%*	*22,7%*
Middle East	*0*	*0,0%*	*9*	*0,4%*	*n.d.*
Maghreb	*153*	*7,6%*	*143*	*6,8%*	*7,0%*
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**2.024**	**100,0%**	**2.109**	**100,0%**	**-4,0%**

(EUR/000.000)	31.12.2014	%	31.12.2013*	%	Variazione annua (%)
Infrastrutture di trasporto	1.690	83,5%	1.821	86,3%	-7,2%
Impianti di produzione energetica	144	7,1%	100	4,7%	44,0%
Edilizia civile ed industriale	93	4,6%	97	4,6%	-4,1%
Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi	88	4,3%	88	4,2%	0,0%
Concessioni	9	0,4%	3	0,1%	200,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**2.024**	**100,0%**	**2.109**	**100,0%**	**-4,0%**

* Rideterminato per l'applicazione dell'IFRS-11 – *Accordi a controllo congiunto*.

I **costi di produzione** seguono l'andamento dei ricavi e mantengono la stessa incidenza del 2013 (72,7%), attestandosi a €1.548,2 milioni (-4,1%, 1.615,1 milioni nel precedente esercizio). I **costi del personale** sono pari a €256,3 milioni, sostanzialmente in linea con il dato del 2013. Gli altri costi operativi ammontano a €28,2 milioni (-2,3%, €28,8 milioni nel 2013), con una incidenza sui ricavi stabile all'1,3% rispetto al 2013.

Gli **ammortamenti** sono pari a €38,5 milioni (€ 37,6 milioni nel 2013) e tengono conto delle dotazioni tecniche e degli investimenti immateriali.

Il **risultato operativo (EBIT)** si attesta a €258,6 milioni, con *EBIT margin* al 12,1% (rispettivamente, €278,4 milioni e 12,5% a fine anno precedente).

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a €147,6 milioni (€115,9 milioni nel 2013), con incidenza sui ricavi pari al 6,9% (5,2% per l'anno precedente).

L'**utile ante imposte (EBT)** si attesta a €110,9 milioni (€162,4 milioni nel 2013) e, a seguito di imposte pari a €46,8 milioni e *tax rate* stimato al 42% determina un **risultato d'esercizio netto** di €64,1 milioni (€112,8 milioni nel 2013).

RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DI PERIODO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Euro/000	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio individuale	**31/12/2014**	**31/12/2013 ***
Immobilizzazioni Immateriali	15	3.208	4.611
Immobilizzazioni Materiali	13 – 14	189.321	180.945
Partecipazioni	16	506.306	455.943
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 17 - 18	168.106	174.795
TOTALE Immobilizzazioni (A)		**866.941**	**816.295**
Rimanenze	19	53.875	55.678
Lavori in corso su ordinazione	20	987.967	1.198.666
Crediti Commerciali	21	213.979	161.445
Crediti Vs Committenti	21	695.447	806.951
Altre Attività	17 - 18	207.638	179.661
Crediti Tributari	22	72.618	80.044
Acconti da Committenti	20	(425.432)	(600.088)
Subtotale		**1.806.092**	**1.882.358**
Debiti Commerciali	28 - 18	(256.056)	(284.036)
Debiti Vs Fornitori	28 - 18	(626.451)	(585.743)
Altre Passività	25 - 26 - 29	(274.868)	(284.594)
Subtotale		**(1.157.374)**	**(1.154.373)**
Capitale Circolante Gestionale (B)		**648.718**	**727.985**
Benefici per i dipendenti	27	(6.281)	(4.996)

Fondi per rischi ed oneri non correnti	30	(41.397)	(92.504)
Totale Fondi (C)		**(47.679)**	**(97.501)**
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		**1.467.981**	**1.446.780**
Disponibilità liquide	23	467.231	302.587
Crediti finanziari correnti	17 - 18	19.418	27.959
Crediti finanziari non correnti	17 - 18	126.565	46.115
Titoli	17	1.159	1.183
Passività finanziarie correnti	25	(344.188)	(349.109)
Passività finanziarie non correnti	25	(1.137.504)	(880.226)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		**(867.320)**	**(851.491)**
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	**24**	**600.661**	**595.289**

* Rideterminato per l'applicazione dell'IFRS-11 – *Accordi a controllo congiunto*.

Le **immobilizzazioni nette** aumentano a €866,9 milioni (€816,3 milioni nel 2013), con una dinamica che accoglie essenzialmente gli esiti degli investimenti in partecipazione effettuati in riferimento alle iniziative in concessione in corso in Turchia (Autostrada Gebze-Izmir, Terzo Ponte sul Bosforo).

Il **capitale circolante gestionale** ammonta a €648,7 milioni, in calo di circa l'11% rispetto al dato del 2013 che ammontava a €727,9 e testimonia l'attenta gestione delle poste legate al *business*. Si rileva infatti una **diminuzione significativa dei lavori in corso**, che passano da €1.198,7milioni di fine 2013 a €987,9 dell'attuale esercizio, grazie all'andamento virtuoso registrato per le commesse in esecuzione in Italia; in particolare, si segnala il positivo andamento collegato ai Maxi Lotti della Strada Statale Jonica (DG-21, D-22) e alla Ferrovia Parma-La Spezia, che hanno bilanciato l'aumento registrato nelle commesse estere in Algeria, Polonia e Cile. I **crediti verso committenti** si attestano a €695,4 milioni, contro gli €806,9 milioni del 2013, con un *trend* in diminuzione rilevabile in Venezuela e in Italia (Metropolitana di Milano Linea 5, Autostrada Pedemontana Lombarda, Maxi Lotti DG-21 e DG-22 della Strada Statale Jonica); di contro, si registrano partite in crescita per le iniziative in corso di svolgimento in Romania ed in Russia. Gli **acconti da Committenti** diminuiscono a €425,4 milioni, contro €600,1 milioni di fine 2013, per il combinato andamento in diminuzione registrato in Russia, Perù e Algeria e il contemporaneo incremento in Turchia. Più in generale, il presidio posto sulle partite di circolante ha permesso, nell'ultimo trimestre, di ridurre in maniera considerevole la posizione finanziaria netta, a testimonianza del buon portafoglio ordini di cui la Società dispone. In virtù di queste dinamiche, il **capitale investito** si attesta a €1.467,9 milioni (€1.446,8 milioni nel 2013).

Il **patrimonio netto** aumenta pertanto a €600,7 milioni (€595,3 milioni nel 2013) in virtù del risultato di periodo, delle componenti economiche rilevate nel conto economico complessivo e dell'erogazione dei dividendi per €18,7 milioni avvenuta nello scorso mese di maggio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE

Nel corso del 2014 si è assistito ad una dinamica che ha portato nei primi nove mesi dell'esercizio ad un aumento notevole della posizione finanziaria netta, con il raggiungimento di un picco nell'esposizione nel mese di settembre a seguito del supporto strategico garantito alla produzione di alcune commesse. Come nelle previsioni, negli ultimi tre

mesi la posizione finanziaria netta si è poi ridotta significativamente, fino a raggiungere €862,1 sostanzialmente in linea con gli €848,6 milioni di fine 2013. Tale dinamica è stata registrata pur in presenza di ingenti investimenti tecnici e in concessioni, mantenendo livelli di fatturato e marginalità elevati pur in un contesto finanziario internazionale molto difficile. Inoltre, nel mese di novembre, la Società ha totalmente rifinanziato la precedente linea di credito da €325 milioni con scadenza 2016 con una da €500 milioni con *maturity* allungata al 2019 ed costo più contenuto. Questo a testimonianza del grado di fiducia che il sistema bancario ha nella struttura economico-patrimoniale della Società, ritenendola idonea al raggiungimento degli obiettivi di piano industriale e di mantenimento nel tempo delle attuali *performance.*

Struttura della posizione finanziaria netta

			31/12/2014	**31/12/2013***
A	Cassa		467.230	302.587
B	Titoli detenuti per la negoziazione		1.159	1.183
C	**Liquidità**	**(A+B)**	**468.390**	**303.769**
-	Crediti Finanziari a Breve Termine		19.418	27.959
-	Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione			
D	**Crediti finanziari correnti**		**19.418**	**27.959**
E	Debiti bancari correnti		**(298.385)**	**(272.197)**
F	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse		(4.676)	(3.315)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(34.020)	(65.074)
H	Altri debiti finanziari correnti		(7.107)	(75.015)
I	**Indebitamento finanziario corrente**	**(E+F+G+H)**	**(344.188)**	**(415.601)**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**(I+D+C)**	**143.619**	**(83.873)**
K	Debiti bancari non correnti		(261.620)	(163.382)
L	Obbligazioni emesse		(870.269)	(713.268)
M	Altri debiti non correnti		(5.615)	(3.576)
N	**Indebitamento finanziario non corrente**	**(K+L+M)**	**(1.137.504)**	**(880.226)**
O	**Indebitamento finanziario netto**	**(J+N)**	**(993.885)**	**(964.098)**
-	Crediti Finanziari non correnti		126.565	46.115
-	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione			

P	**Crediti finanziari non correnti**		**126.565**	**46.115**
Q	Parte dell'indebitamento riferito alle Parti correlate			66.492
R	**Indebitamento finanziario complessivo**	**(O+P+Q)**	**(867.320)**	**(851.491)**
	Azioni proprie in portafoglio		5.198	2.859
	Posizione finanziaria netta totale		**(862.122)**	**(848.632)**

* Rideterminato per l'applicazione dell'IFRS-11 – *Accordi a controllo congiunto*.

Astaldi Concessioni

Astaldi Concessioni (controllata al 100% da Astaldi) è la Società del Gruppo Astaldi dedita allo sviluppo e alla gestione delle iniziative in concessione e *project finance*. La Società nasce nel 2010 nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione delle attività del Gruppo Astaldi, che ha comportato la messa a sistema delle competenze acquisite a livello centrale, in termini di pianificazione, strutturazione e avvio delle iniziative in concessione.
Nel corso del 2014, Astaldi Concessioni ha ceduto il Ramo Parcheggi a primari Fondi di Investimento, con conseguente deconsolidamento dell'iniziativa.

Al 31 dicembre 2014, i progetti riconducibili al perimetro di consolidamento della Astaldi Concessioni, sono:

- **5 parcheggi in Italia** ("Piazza Cittadella di Verona", "Porta Palazzo" e "Corso Stati Uniti" a Torino, "Piazza VIII Agosto" e "Riva Reno" a Bologna), oggetto di cessione pro quota nel corso del 2014;
- **Impianto Idroelettrico di Chacayes**, in gestione;
- **Impianto di Agua de San Pedro Sula**, in gestione;
- **Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre**, in gestione;
- **A4H S.p.A.** (titolare della Concessionaria Autostrada Bs-Pd S.p.A.) in Italia, in gestione;
- **Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia**, in gestione;
- **Impianto Minerario di Relaves in Cile**, in gestione;
- **Campus Sanitario di Etlik ad Ankara in Turchia**, in attesa di finanziamento;
- **Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico in Italia**, in fase di lancio;
- **Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile**, in costruzione e successiva gestione.

Alla data di redazione della presente relazione, a queste iniziative si è unito:

- **Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago in Cile**, in attesa di *financial closing*.

Accrescono le prospettive di crescita della Società i progetti sviluppati in sinergia con Astaldi (in qualità di EPC *contractor* e titolare delle concessioni), ad oggi non riconducibile al perimetro di consolidamento di Astaldi Concessioni, vale a dire:

- **Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia**, in costruzione;

- **Metropolitana di Milano Linea 5 in Italia**, in gestione per la tratta Bignami-Garibaldi e in costruzione per il prolungamento fino a San Siro;
- **Quattro Ospedali Toscani in Italia**, di cui 3 in gestione e 1 in fase di completamento;
- **Collegamento autostradale del Porto di Ancona in Italia**, in attesa della chiusura dell'*iter* di formalizzazione della convenzione:
- **Autostrada Gebze-Izmir in Turchia**, in costruzione per il primo stralcio funzionale e in attesa di *financial closing* per il resto del progetto.

Per la descrizione di ciascuna iniziativa segnalata, si rinvia ai paragrafi della presente relazione denominati «Principali iniziative in esecuzione» e «Iniziative in Concessione». In questa sede, si ritiene opportuno evidenziare i risultati conseguiti dalla Società nella sola gestione delle commesse specificamente riconducibili al suo perimetro di consolidamento.

Al 31 dicembre 2014, Astaldi Concessioni ha prodotto ricavi per €1,5 milioni (€0,6 milioni a fine 2013), da ricondurre sia ad attività secondarie svolte nella predisposizione delle offerte, sia al supporto garantito all'attività della Succursale Cilena della Società. L'EBITDA si è attestato a €(3,5) milioni, in linea con €(3,6) milioni di fine 2013, confermando la natura di *holding* della Società in esame; l'EBT è stato pari a €(27,6) milioni (€(50,9) milioni al 31 dicembre 2013) a causa della rivisitazione del piano economico finanziario dell'iniziativa dell'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia. Il risultato di esercizio netto che ne deriva si attesta a €(27,7) milioni (€(55,6) milioni a fine anno precedente).

NBI

NBI è la Società del Gruppo Astaldi che opera nel campo dell'Ingegneria applicata al settore *Facility Management*, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi e delle Energie Rinnovabili. Nasce dall'acquisizione da parte del Gruppo Astaldi di un ramo di azienda della storica Busi Impianti di Bologna ed è attualmente controllata al 100% da Astaldi S.p.A.

NBI è una realtà tipicamente italiana, che opera anche in sinergia con la Astaldi offrendo supporto specialistico nei Paesi di riferimento per le attività del Gruppo. A livello domestico, si posiziona tra le prime imprese italiane attive nel comparto dell'Ingegneria e dell'Impiantistica, anche grazie all'elevata specializzazione di cui dispone e che si declina dall'impiantistica civile a quella industriale, nei settori pubblico e privato.

I comparti di prevalente interesse per la NBI sono Sanità, Commercio, Industria, Infrastrutture, Aeroporti, Turistico-Alberghiero, Farmaceutico, Energie rinnovabili (Fotovoltaico, Energia eolica, Micro-cogenerazione, Sviluppo Sostenibile). Nello specifico, nel comparto dell'Impiantistica integrata e degli Impianti per la produzione di energia, in qualità di esecutore e di gestore/manutentore, NBI è in grado di fornire le seguenti attività: Progettazioni e costruzioni integrate; Sistemi elettrici, meccanici, idraulici e tecnologici; Riscaldamento, condizionamento e impianti idraulici; Sistemi di distribuzione elettrica; Ingegneria; Opere civili; Sistemi speciali integrati; Automazione di sistemi civili e industriali; Sistemi di sicurezza; *Global maintenance engineering*; Sistemi per la produzione di energia elettrica e termica.

Nel corso del 2014, NBI ha portato avanti una serie di interventi finalizzati a supportare l'espansione commerciale del

Gruppo e il processo di crescita avviato:

- La Società è stata trasformata da S.r.l. in S.p.A., con contestuale aumento di capitale
- È stata aperta la succursale cilena, denominata NBI S.P.A. AGENCIA EN CHILE, con oggetto analogo a quello della controllante italiana e con l'obiettivo di sviluppare il mercato locale. Tra i primi contratti eseguiti dalla nuova entità, si segnala l'esecuzione dei lavori di progettazione e realizzazione degli impianti relativi all'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago.

Si riporta di seguito una breve sintesi delle principali attività condotte dalla NBI nel corso del 2014.

DIREZIONE IMPIANTI

Nel 2014, pur nel contesto difficile del mercato, le commesse del ramo Impianti sono proseguite con andamenti sostanzialmente in linea con il le attese, sia per le commesse provenienti dal ramo d'azienda Busi Impianti, in buona parte completate, che per le commesse acquisite successivamente.

Rientrano tra queste commesse, tra l'altro, le attività collegate alla realizzazione (i) del DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione) del Policlinico di Pavia, (ii) del Polo Cardiovascolare del Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna, (iii) dell'Ospedale San Luca di Lucca e di quello di Massa-Carrara, in Toscana, (iv) degli Ospedali di Reggio Calabria in Calabria e di Tione in Trentino, (v) del Centro protesi INAIL di Vigorso di Budrio a Bologna, (vi) degli Impianti dell'Ospedale del Mare di Napoli, (vii) del nuovo *Data Center* delle Poste Italiane di Torino, (viii) delle Palazzine Uffici (Edifici B e C) e Mensa (M1) di Seb Investments a Roma, (ix) dello Stabilimento di Soliera della Granarolo, (x) degli Impianti di galleria della nuova Strada Statale Sorrentina, (xi) dell'A-24 Autostrada Dei Parchi (Gallerie Gran Sasso, San Rocco e San Domenico), (xii) dell'Autostrada Milano-Napoli (Gallerie Lotto 13), (xiii) della SS-106 Strada Statale Jonica (Maxi Lotto DG-22), (xiv) dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, Collegamento Autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo), (xv) della Metropolitana di Milano Linea 5 e Linea 4, (xvi) degli Edifici dell'Istituto di Fisica Nucleare di Padova, (xvii) della ristrutturazione della Sede Villa Patrizi di Roma di Ferrovie dello Stato, (xviii) del Collegamento viario ANAS, Campo Felice-Altipiano delle Rocche, (xix) dell'Autostrada A14 – 3a corsia Rimini, (xx) della sede EMPAM di Milano.

Nel corso dell'anno è stata inoltre acquisita la commessa relativa alla realizzazione dell'Ospedale di Careggi (FI), in Toscana – blocco operatorio e dipartimento di emergenza.

DIREZIONE *FACILITY MANAGEMENT*, IMPIANTISTICA E GESTIONE DI SISTEMI COMPLESSI

Nel corso dell'esercizio, il settore ha confermato i livelli di produzione e i margini attesi, anche grazie alle sinergie attivate nell'ambito del Gruppo Astaldi, con aperture e programmi di sviluppo per il mercato estero, oltre che per l'Italia.

I programmi di sviluppo prevedono la conferma dell'orientamento al rafforzamento delle posizioni sul mercato specifico degli appalti complessi delle gestioni tecnologiche, sia pubbliche che private, in Italia e all'estero.

In questo settore, le principali commesse in Italia sviluppate nel 2014, in ambito nazionale, sono state:

- MANUTENZIONI: Bologna fiere – Manutenzione Impianti Elettrici, Università di Bologna - Manutenzione impianti termotecnici, HERA Bologna - Manutenzione sottocentrale impianti teleriscaldamento, Villalba - Manutenzione impianti tecnologici compendio, Teatro Comunale Bologna - Manutenzione impianti tecnologici, Manutenzione e

sistemazione Parcheggi “VIII Agosto” e “Riva Reno” di Bologna, ALMAMATER (UNIV. BO) – Manutenzione Impianti Facoltà varie, manutenzione Impianti Campi Logistici Metro 5 – Milano, Manutenzione Impianti Fotovoltaici Puglia (INTHE, HELIOS), manutenzione Impianti GOGLIO SpA – Stabilimento di Daverio (VA), Contratto di Manutenzione *full-risk* ordinaria e straordinaria per 20 anni del Nuovo Ospedale di LUCCA.

- REALIZZAZIONI: IDEA Fimit Sgr SpA – Ristrutturazione Impianti, Banca d’Italia – Nuovi Impianti elettrici, Ristrutturazione Edifici e gestione base di Sigonella, Metro Brescia – *Commissioning* avvio esercizio, ADR - Aeroporti di Roma – Manutenzioni straordinarie Aeroporti di Fiumicino e di Ciampino

Il dato di produzione complessiva dell’esercizio per il Gruppo NBI, risulta di circa € 92 milioni.

Sartori Tecnologie Industriali

Sartori Tecnologie Industriali è la Società del Gruppo Astaldi, controllata al 100% da Astaldi S.p.A., dedicata ad attività di manutenzione e riparazione di impianti e apparecchiature industriali, fornitura e posa di carpenteria metallica, sollevamento di apparati industriali in contesti disagiati e condizioni di particolari criticità. Nel corso del 2014 la Società ha proseguito l’attività commerciale all’interno del mercato di riferimento, consolidando i rapporti con le Società Metro C, Metro 5 e SCAR S.r.l. All’interno di tali rapporti sono proseguite e sono state rafforzate le attività già in corso che forniscono la continuità attesa alle lavorazioni di carpenteria metallica per costruzioni civili in maniera sempre più indipendente dalle attività di manutenzione meccanica di impianti industriali.

Inoltre sono state acquisite le commesse di: COVA - Fornitura e posa carpenteria metallica, Funivie – Fornitura e posa carpenteria relativa alla realizzazione di coperture per parchi di deposito carbone a Savona, Ospedale del Mare di Napoli Fornitura carpenteria metallica di supporto tubazioni in collaborazione con la NBI.

A conferma della volontà della Società di far fronte in maniera efficiente alle nuove attività e porsi nuovi e sfidanti obiettivi di crescita per i prossimi anni, nel 2012 è stato dato seguito all’acquisto dell’opificio sito in Brindisi nella Zona Industriale, destinato ad officina meccanica, esterna al petrolchimico di Brindisi che adesso è la principale sede operativa ed anche Officina di trasformazione ai sensi delle norme tecniche delle costruzioni civili (Attestato n°1124 del Consiglio superiore dei lavori pubblici).

Nel corso del 2014 la produzione di esercizio complessiva è stata pari a €3.3 milioni, da ricondurre prevalentemente alle seguenti commesse: Metro C S.c.p.A. - Fornitura e montaggio banchinette metalliche di salvamento, Astaldi (cantiere Metro 5 - Milano) Fornitura banchinette metalliche di salvamento, Metro Blu (Linea 4 _ Milano) Fornitura dei conci prefabbricati e dei portali di spinta per la TBM, Versalis S.p.A - Contratto quadro di manutenzione per lo stabilimento petrolchimico di Brindisi, Tione 2008 S.c.r.l. – Fornitura di carpenteria per adeguamento sismico, S.Car S.c.r.l. Fornitura e posa in opera di strutture in carpenteria metallica, NBI S.p.A. (Ospedale del Mare di Napoli) – Fornitura carpenteria metallica di supporto tubazioni.

TEQ Construction Enterprise

TEQ Construction Entreprise, dal novembre 2012, è una partecipata al 100% di Astaldi Canada Inc. La Società, con sede a Montreal, opera, nella provincia canadese del Quebec, esclusivamente nell'ambito dell'edilizia civile. Il 2014 è stato un anno di particolare importanza per TEQ Construction Enterprise, in quanto i risultati ottenuti hanno superato gli obiettivi La Società ha infatti fatturato più di CAD97 milioni.

TEQ Construction Enterprise partecipa prevalentemente a progetti relativi ad appalti pubblici ed è anche impegnata in alcuni progetti nel settore privato. Attualmente opera su progetti di notevole rilievo, tra cui si segnala:

- €25 milioni, per l'ammodernamento e l'ampliamento del Reparto Pronto Soccorso dell'Ospedale Maisonneuve-Rosement di Montreal. Questo progetto consiste nella integrale ricostruzione del Nuovo Reparto di Pronto Soccorso, previa demolizione del reparto esistente. L'Ospedale Maisonneuve–Rosemont è il più frequentato ospedale dell'area est di Montreal. Il nuovo reparto potrà contenere 57 posti letto. L'edificio di quattro piani sarà costruito tra due padiglioni dell'ospedale esistente, che resteranno in funzione durante i lavori. È inoltre prevista la ristrutturazione dei locali macchine e quadri elettrici, oltre che degli uffici amministrativi.
- €25 milioni equivalenti, per la costruzione di uno Stadio del Calcio per la Città di Montreal. La costruzione comprende un nuovo stadio coperto caratterizzato da una struttura di legno lamellare e un campo all'esterno in materiale sintetico. L'opera verrà realizzazione nel rispetto della certificazione LEED.
- CAD19 milioni, per il Centro Culturale di Victoriaville. Il progetto include due sale teatrali di 450 e 850 spettatori.
- CAD18 milioni per l'Arena di St. Jerome. Il progetto include due superficie di ghiaccio per pattinaggio artistico e hockey.

Fra i progetti importanti completati nel 2014 da TEQ Construction Enterprise sono da citare: la Sede dell'Ordine delle Infermiere del Quebec e il Reparto Pronto Soccorso dell'Ospedale Lasalle di Montreal. Si segnala inoltre che il progetto della Sede Sociale della *Commission de la construction du Quebec* nel corso del 2014 ha ottenuto la certificazione ambientale LEED Gold.

Astaldi Construction Corporation

Astaldi Construction Corp. (100% controllata da Astaldi) è la Società di diritto statunitense, con sede in Florida, che cura da oltre 20 anni le attività del Gruppo negli USA. Cura progetti di costruzione di infrastrutture di trasporto (prevalentemente, autostrade e viadotti) per controparti pubbliche e svolge attività di *procurement e project management*, a supporto delle strutture di Gruppo a livello centrale.

Tra i progetti in corso di esecuzione si segnalano in particolare quelli con FDOT - *Florida Department of Transportation*:

- **SR-862/Eller Dr ICTF (Fort Lauderdale, Broward County, FL) – USD40 milioni**, per l'ammodernamento e l'ampliamento di uno svincolo autostradale, comprendente 4 sovrappassi, situato in corrispondenza della SR-862/I-595, nei pressi dell'Aeroporto di Fort Lauderdale e di Port Everglades nella Contea di Broward (FL). Le opere sono in fase di ultimazione, con avanzamento progressivo pari al 98% al 31 dicembre 2014;
- **NW 25th Street (Doral, Miami-Dade County, FL) – USD58 milioni**, per l'ammodernamento e l'ampliamento a 4-6 corsie di una strada ad alto scorrimento a Doral, nella Contea di Miami-Dade, in prossimità dell'Aeroporto

Internazionale di Miami. I lavori comprendono la realizzazione di un sovrappasso a struttura metallica in corrispondenza della SR-826 Palmetto Expressway e di un viadotto, per una lunghezza complessiva di 1,9 chilometri. Le opere sono tuttora in corso di realizzazione, con un avanzamento progressivo delle opere pari a circa il 74% al 31 dicembre 2014.

- **SR-5/US1 (Cocoa, Brevard County, FL) – USD30,4 milioni**, per l'ammodernamento e l'ampliamento da 4 a 6 corsie di un tratto di 6 chilometri della SR-5/US1 a Cocoa City, nella Contea di Brevard. L'acquisizione è particolarmente strategica alla luce dei piani infrastrutturali di prossimo sviluppo nell'Area di Orlando che, nel medio termine, prevedono la realizzazione di rilevanti progetti autostradali, ferroviari e aeroportuali. I lavori sono stati avviati a marzo 2013 e sono tuttora in corso, con un avanzamento progressivo delle opere pari a circa il 54% al 31 dicembre 2014;
- **Veterans Expressway, SR-589 (Tampa, Hillsborough County, FL) – USD46 milioni**, per i lavori di ampliamento e ammodernamento, con inclusi sistemi di pedaggio automatico, di 5 chilometri della Veterans Expressway SR-589 a Tampa, lungo il tracciato Memorial Highway-Barry Road. Le opere sono tuttora in corso, con un avanzamento progressivo pari a circa il 45% al 31 dicembre 2014;
- **I-95 Spanish River Interchange (Boca Raton, Palm Beach County, FL) – USD66,6 milioni**, per la progettazione e realizzazione di circa 6 chilometri di tracciato lungo la Interstate I-95, la principale autostrada di collegamento della costa orientale degli Stati Uniti, dall'intersezione a nord con Yamato Road fino a sud di Spanish River Boulevard nella città di Boca Raton. Il contratto prevede anche l'ampliamento e la nuova costruzione di 13 ponti, nonché opere stradali lungo la I-95 e Yamato Road. L'avanzamento progressivo delle opere è pari a circa il 17% a dicembre 2014.

Astaldi Construction Corporation ha chiuso l'esercizio 2014 con un portafoglio lavori residuo pari a circa USD100 milioni, a fronte di ricavi da lavori per USD53,2 milioni. Si segnala inoltre che a seguito di alcune iniziative commerciali con esito sfavorevole alla Società – tra tutte si segnala la gara per la Metropolitana di Los Angeles –, otre che per condizioni di mercato locale delle costruzioni molto diverse dalle aspettative di gara a seguito della crisi intervenuta per il Paese, la Società ha chiuso i conti dell'anno con un risultato economico negativo.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

A febbraio, in Cile il Consorzio *Nuevo Pudahuel*, partecipato da Astaldi (al 15%), Aéroports de Paris (45%) e Vinci Airports (40%) è stato selezionato dal Governo cileno in quanto ha presentato la migliore offerta nell'ambito della gara indetta per l'aggiudicazione della concessione per la realizzazione e successiva gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile, 6° aeroporto più grande del Sud America, con un traffico pari a 16,1 milioni di passeggeri/anno nel 2014 (per oltre la metà internazionali). Il contratto di concessione, che diventerà operativo già a partire dal 1° ottobre 2015 (al termine del contratto oggi in vigore), prevede: (i) ammodernamento e ampliamento del *terminal* già esistente; (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo *terminal* passeggeri di superficie pari a 175.000 metri quadrati, che accrescerà la capacità dell'aeroporto a 30 milioni di passeggeri/anno, con un potenziale di espansione fino a 45 milioni di passeggeri/anno; (iii) gestione e sviluppo commerciale per 20 anni delle principali aree e

servizi connessi (*terminal* nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali). Le attività di costruzione saranno realizzate da Astaldi (al 50%) e Vinci Construction Grands Projets (50%). L'inserimento nel portafoglio del Gruppo delle quote di competenza Astaldi è previsto a valle della formale aggiudicazione e della chiusura del finanziamento.

Sempre a febbraio, in Turchia è stato finalizzato un *bridge loan* da €50 milioni con una primaria banca turca, propedeutico alla messa a regime delle attività produttive del *Campus* sanitario di Etlik ad Ankara. Il finanziamento ponte consentirà l'avanzamento delle fasi di realizzazione, in attesa che si arrivi al cosiddetto *financial closing*.

Ancora a febbraio, in Italia Astaldi ha sottoscritto un accordo con il Commissario Straordinario delle Società Impresa e DIRPA (entrambe in amministrazione straordinaria), per il completamento dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona e ammodernamento della Pedemontana delle Marche, cosiddetto Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria. Il valore delle opere da realizzare è pari a oltre 500 milioni di euro. In dettaglio, l'accordo ha ad oggetto l'affitto per un periodo pari a sei mesi del ramo d'azienda «Quadrilatero» di Impresa, finalizzato al completamento di un primo stralcio dell'opera relativo ai Lotti 1.1 e 1.2, e si inserisce in un quadro di intesa più ampio che prevede il successivo acquisto da parte di Astaldi del complesso industriale DIRPA e del suddetto ramo d'azienda di Impresa, nel contesto della procedura di amministrazione straordinaria delle stesse Impresa e DIRPA, per la realizzazione dell'intera infrastruttura. Il Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria è un'opera complessa che prevede la realizzazione in regime di *general contracting* dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona, lungo le tratte Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Galleria Valtreara-Serra San Quirico della SS-76 (Lotto 1.1 – Sub Lotti 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3) e Pianello-Val Fabbrica della SS-318 (Lotto 1.2), nonché l'ammodernamento della Pedemontana delle Marche, lungo il tracciato compreso tra Fabriano e Muccia/Sfercia (Lotti 2.1 e 2.2). L'importo complessivo dei lavori è pari a €745 milioni, di cui oltre €500 milioni ad oggi ancora da eseguire, il cui inserimento nel portafoglio del Gruppo avverrà da subito per la quota parte dei lavori legati al periodo di affitto, a valle dell'aggiudicazione definitiva per la parte residua.

Si segnala inoltre che a marzo, in Polonia è stato dato avvio alla fase di esercizio commerciale della Metropolitana di Varsavia Linea 2 (6 chilometri, 7 stazioni): un grande successo operativo che consolida in via definitiva la capacità operativa del Gruppo Astaldi nel Paese. L'evento segue le inaugurazioni registrate a gennaio per il progetto dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, in Italia, che ha registrato due importanti obiettivi: l'apertura di un primo lotto della tangenziale di Varese e l'inaugurazione della Tratta A della Pedemontana Lombarda.

Si ricorda in ultimo che a gennaio, l'Assemblea degli Azionisti di Astaldi ha nominato Piero Gnudi e Filippo Stinellis in sostituzione dei Consiglieri dimissionari Guido Guzzetti e Mario Lupo. Entrambi i Consiglieri resteranno in carica fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società, vale a dire sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015. La stessa Assemblea ha altresì approvato l'introduzione nella *governance* del Gruppo del meccanismo di maggiorazione del diritto di voto (cd. voto maggiorato), con l'obiettivo di favorire la presenza nella compagine azionaria di investitori stabili, attraverso la previsione di un premio di fedeltà che incentivi a conservare l'investimento per un periodo più in linea con l'orizzonte temporale delle strategie di crescita del Gruppo, tipicamente di medio / lungo termine. La disciplina introdotta prevede infatti l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria

appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore ai 2 anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito «Elenco», istituito e tenuto a cura della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi è previsto l'avanzamento del **processo di valorizzazione degli *asset* in concessione** del Gruppo, anche attraverso la costituzione di un apposito veicolo di investimento. Si ricorda che attualmente il portafoglio di attività in concessione di Astaldi è costituito da 15 progetti in essere nei settori trasporti, sanità, energia, e ha una diversificazione geografica che comprende Italia, Cile, Turchia. L'investimento complessivo a valori di libro ad oggi effettuato da Astaldi nelle Società di progetto è pari a circa €500 milioni.

Per quanto riguarda invece il settore delle costruzioni, si attendono esiti positivi per le attività commerciali e produttive in Italia e all'estero. Nel complesso, il profilo dei ricavi beneficerà della rimodulazione del *business* verso commesse complesse e dall'elevato contenuto tecnologico, che favoriranno il consolidamento del processo di trasformazione in margini della produzione eseguita.

Per l'**Italia**, la prima parte del 2015 contribuirà al consolidamento di una situazione di ripresa generale per il mercato domestico. In particolare, la Società potrà beneficiare:

- di una accelerazione delle attività collegate alla progettazione della **Linea Ferroviaria Alta Velocità Verona-Padova**, che ha finalmente raggiunto la fase di messa in esecuzione;
- della messa in produzione delle recenti acquisizioni nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia civile (€190 milioni complessivi), a fronte di commesse con una durata media inferiore ai 2 anni;
- della definitiva acquisizione attesa per il Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria (€500 milioni), nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria delle Società DIRPA e Impresa;
- del consolidamento dei processi autorizzativi necessari alla messa in esecuzione del progetto di realizzazione del Maxi Lotto DG-41 della Strada Statale Jonica, con potenziale accrescimento del valore dell'ordine e dei ricavi attesi;
- della messa a regime delle attività di cantiere per la Metropolitana di Milano Linea 4 (avviate a gennaio) e della Pedemontana Lombarda.

I prossimi mesi vedranno inoltre il raggiungimento di importanti *milestone*, con il completamento dell'Ospedale del Mare di Napoli (marzo), l'apertura dell'intera Metropolitana di Milano Linea 5 con attivazione di 5 stazioni sul tracciato Bignami-San Siro (aprile) e successivo completamento definitivo dell'opera (novembre), nonché l'avvio del pre-esercizio per nuove tratte della Metropolitana di Roma Linea C e la messa in gestione dell'Ospedale di Massa-Carrara in Toscana (prima metà dell'anno).

Per la **Turchia**, si assisterà al celere avanzamento delle attività di realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo, con conseguente avvio della fase di gestione già a partire dal 1° trimestre 2016. Si lavorerà inoltre per la tratta Gebze-Bursa (incluso il Ponte sulla Baia di Izmit) dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Bursa-Izmir; tra l'altro, tale progetto beneficerà di

un complessivo rifinanziamento dell'intera opera, a cui tuttora si sta lavorando, che si ritiene potrà essere chiuso a condizioni più vantaggiose rispetto alla situazione attuale, a seguito di una più contenuta previsione di apporto di *equity*. Non si escludono ulteriori sviluppi commerciali, collegati alle iniziative oggi in essere nel settore delle Infrastrutture di trasporto. Di contro, si concluderà l'esperienza dell'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum, a seguito del termine del periodo di concessione: ricordiamo che tale esperienza, seppure breve, è risultata fondamentale nel processo di crescita del bagaglio di competenze del Gruppo, in quanto ha reso possibile cogliere nuove interessanti opportunità, anche al di fuori del mercato turco, e ha posto le basi per l'avvio di collaborazioni industriali di successo con controparti di rilievo internazionale *leader* nel settore della gestione aeroportuale. Basti pensare ai recenti esiti commerciali registrati in Cile con la concessione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago, che sarà realizzato e gestito in *partnership* con Aéroports de Paris e Vinci Airports, che ad oggi gestiscono circa 40 aeroporti nel mondo.

In **Russia**, proseguiranno le attività necessarie alla finalizzazione del contratto di costruzione di una tratta rilevante dell'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo. Non si escludono ulteriori opportunità, sempre nell'ambito di contesti caratterizzati da controparti qualificate e di elevato *standing*.

Per il **resto dell'Europa**, si prevede una crescita delle attività in Polonia, che si conferma uno dei principali utilizzatori dei fondi infrastrutturali per la coesione e lo sviluppo messi a disposizione dalla Comunità Europea, oltre che una stabilità del contributo derivante dalla Romania. Non si esclude la valutazione di nuove interessanti opportunità di sviluppo in Paesi limitrofi (Bulgaria), che prevedono già oggi significativi investimenti nel settore delle Infrastrutture di trasporto ferroviario e autostradale con disponibilità di fondi europei.

In **Canada**, continueranno le attività legate alla realizzazione del Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, progetto di grande rilievo che prosegue con soddisfazione per il Committente, nonostante le complessità legate al contesto idrogeologico e alle condizioni climatiche avverse. Nel Paese, si metterà inoltre a frutto la capacità acquisitiva della controllata TEQ Construction Enterprise, potenziata dalle sinergie derivanti dall'integrazione nel Gruppo.

L'**America Latina** beneficerà dell'avanzamento in Cile delle attività di progettazione collegate alla realizzazione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago. Nel Paese, si lavorerà anche per la chiusura del finanziamento relativo alla già citata concessione per l'Aeroporto Arturo Merino Benítez. Tali attività contribuiranno a compensare il programmato contenimento dell'operatività in Venezuela, a fronte del rallentamento registrato già da qualche esercizio nelle procedure di incasso di quanto dovuto dal Governo locale per la realizzazione dei progetti ferroviari in corso nel Paese. Ricordiamo che nel 2014, in Venezuela il Gruppo ha incassato circa €68 milioni equivalenti, cui si aggiungono ulteriori €6 milioni di competenza del 2015. Ne deriva che rispetto al 31 dicembre 2013, l'ammontare dei crediti certificati, e quindi esigibili, nei confronti del Governo Venezuelano si è ridotto, compresi gli anticipi contrattuali, da €306 milioni a €253 milioni al 31 dicembre 2014. Il dato non tiene conto della previsioni di ulteriori incassi attesi nei prossimi mesi. Oltre il 90% del credito residuo è denominato in euro.

In relazione alla strategia commerciale, si segnala che grande attenzione sarà garantita per lo sviluppo di **nuovi mercati di interesse** (Australia e alcune aree del *Far East*), ma si lavorerà anche per un rilancio dell'Algeria (ferrovie, edilizia civile) e del *Middle East* (infrastrutture di trasporto, edilizia civile). Per i nuovi mercati, si segnala quanto segue:

- *Australia*: il Paese sta entrando nel suo 24° anno di ininterrotta crescita economica annuale e il suo GDP medio è aumentato, collocandosi tra i più alti tra le principali economie avanzate. Il settore dei servizi genera oltre l'80% per cento della sua produzione economica;
- *Indonesia*: il Paese presenta stabilità politica e crescita degli investimenti, soprattutto nel comparto energia e trasporti, sostenuto in gran parte da enti finanziatori multilaterali come la Banca Mondiale e la Banca Asiatica di Sviluppo. Il Gruppo ha presentato offerta per iniziative nel settore degli Impianti di Produzione Energetica, per le quali si attendono gli esiti di gara entro il primo semestre 2015;
- *Vietnam*: si guarda al Paese con interesse, soprattutto per le opportunità che si andranno a delineare nel breve nel settore delle Infrastrutture di Trasporto.

Dal punto di vista finanziario, si lavorerà per accrescere la liquidità del Gruppo e il *cash-flow* delle commesse, con benefici per il processo di crescita endogena del Gruppo.

Risorse umane e organizzazione

Andamento della forza e politiche di gestione. Nel 2014 nel Gruppo Astaldi la forza media dei dipendenti è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (9.602 unità nel 2014 rispetto alle 9.578 del 2013); quanto alla composizione, si registra un ulteriore incremento del peso del personale dislocato all'estero (88%) con una crescita correlata di figure manageriali non italiane, a conferma del radicamento del Gruppo nei Paesi esteri e del crescente ricorso a competenze provenienti dal mercato internazionale. Nondimeno, è proseguita anche nel 2014 la politica di mobilità interna del personale italiano verso le commesse estere allo scopo di "proteggere" le competenze esistenti in Italia che, a causa della flessione dell'attività nel mercato domestico, risultavano a disposizione della Società. Con specifico riferimento al personale della Sede Centrale, sono state adottate nel 2014 una serie di misure atte a favorire il ricambio di competenze necessario a far fronte alla crescita e all'evoluzione del *business* e alla sua sempre maggiore internazionalizzazione. Sono state inserite nelle strutture di *Corporate* nuove risorse provenienti, sia dal mercato, sia dalle commesse italiane in chiusura, che hanno determinato tuttavia un incremento contenuto degli organici (+5%) grazie alla contemporanea realizzazione di un piano di prepensionamenti. Nel complesso, nel 2014 si è realizzato un *turnover* complessivo del personale di sede del 15%. In un momento di difficile congiuntura economica per l'Italia, la Società ha deciso di indirizzare gli interventi di politica retributiva nel 2014 verso forme di *benefit* non monetari destinate alla generalità dei dipendenti e in grado di garantire un maggiore e diffuso benessere sociale, massimizzando al contempo l'investimento economico mediante l'utilizzazione dei benefici fiscali previsti dall'attuale normativa. In quest'ottica, sono state stipulate con primarie compagnie assicuratrici convenzioni per la copertura delle spese sanitarie a favore dei dipendenti con qualifica di impiegati e quadri, oltre che dei rispettivi nuclei familiari.

Progetto «Manager del futuro». Nel 2014, la Società ha dato inizio a un accurato processo di selezione e inserimento di giovani neo laureati con potenziale di crescita, da destinare ad un percorso di carriera manageriale all'interno delle

strutture produttive aziendali. I ragazzi, laureati in discipline tecniche ed economiche con il massimo dei voti e in grado di parlare più lingue straniere, sono stati scelti attraverso un percorso di selezione articolato su interviste individuali, *test* psico-attitudinali, *assessment center*, finalizzato a individuare nei candidati le caratteristiche personali necessarie per intraprendere con successo un percorso di carriera impegnativo, ma dalle molte prospettive, come quelle che tipicamente è possibile vivere all'interno delle commesse che il Gruppo ha oggi in giro per il mondo. Dopo l'assunzione è previsto un primo periodo di inserimento di 2 anni, nel corso del quale i ragazzi hanno la possibilità di alternare esperienze in più progetti, a momenti di formazione e addestramento. Si tratta pertanto di un programma finalizzato alla ricerca di giovani neolaureati che punta a formare la futura classe dirigente. Nel 2014, un primo gruppo di 17 neo laureati è stato inviato presso le strutture delle commesse in corso di esecuzione in Algeria, Cile, Perù, Polonia, Romania, Russia e Turchia.

Astaldi Corporate Academy. Dopo le iniziative di formazione realizzate con successo nel 2013 su temi economico-finanziari e di *project management*, che hanno coinvolto circa 230 risorse del Gruppo, il 2014 è stato dedicato alla progettazione e realizzazione di una vera e propria *Academy* aziendale, una struttura permanente di formazione rivolta a una più ampia platea di *manager* e professionisti interni. Per ogni profilo professionale sono stati costruiti specifici percorsi formativi all'interno di diverse aree tematiche: economia e *performance management*, *operation* e processi di *business*, innovazione e strategia, *leadership* e comportamento organizzativo, *project management*. La filosofia seguita nella progettazione di questi corsi è stata personalizzare e adattare al contesto aziendale e di industria i contenuti dei singoli moduli formativi, mediante un diretto coinvolgimento della docenza esterna nei processi aziendali e la partecipazione diretta del management non solo in fase di progettazione, ma anche mediante testimonianze all'interno dei moduli. L'*Astaldi Corporate Academy*, progettata per erogare decine di migliaia di ore di formazione a centinaia di risorse, vuole essere l'espressione concreta della volontà aziendale di investire nell'arricchimento del patrimonio di competenze interne, nella crescita e fidelizzazione delle risorse e, in ultima analisi, nella creazione di valore per tutti gli *Stakeholder* interni e esterni.

*Strumenti informatici a supporto dei processi HR***.** Nel 2014 è proseguita l'attività di espansione del sistema informativo Talentia all'estero. Ad oggi le matricole censite dal sistema sono circa il 70% della popolazione totale. Da rimarcare che nel 2014 sono state gettate le basi per l'adozione del sistema anche nei consorzi in atto con il socio turco Ictas per le commesse in fase di realizzazione in Russia e, in prospettiva, per quelle in corso in Turchia. Nei primi mesi del 2015 si darà inizio all'implementazione operativa del sistema in Russia. È stata inoltre portata avanti e conclusa la progettazione di un modulo del sistema dedicato al processo di *recruiting* e selezione, allo scopo di potenziare gli strumenti di ricerca e integrare i canali esterni con i database interni. È prevista per i primi mesi del 2015 la fase di *test* del nuovo modulo, a cui seguirà la definitiva applicazione operativa.

Programma Borse di Studio «Puntiamo in alto!». Anche nel 2014, la Società ha premiato i figli più meritevoli dei dipendenti assegnando n. 39 borse di studio agli studenti che hanno riportato i voti migliori nei diversi gradi di istruzione. L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, dal suo avvio ha consentito di elargire n. 128 borse di studio.

Qualità, Sicurezza e Ambiente

Nel 2014 è continuato l'impegno di Astaldi nel costante miglioramento del proprio sistema di gestione aziendale, fortemente focalizzato sull'eccellenza operativa e sulla gestione responsabile dei processi.

Come ogni anno, sono stati inoltre conseguiti obiettivi migliorativi in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE - *Health*, *Safety*, *Environment*), attraverso progetti e iniziative sviluppate, sia a livello di commesse, sia a livello *corporate*.

Al fine di recepire l'evoluzione della struttura organizzativa e migliorare la capacità di risposta del sistema aziendale alle congiunture esterne, sono state poi apportate le necessarie modifiche e integrazioni al sistema di gestione interno. Nello specifico, è stata riorganizzata la struttura commerciale con l'introduzione di un Servizio *Business Development* Italia (con contestuale abolizione della Direzione Centrale Sviluppo) e l'unificazione degli Uffici Gare e prequalifiche Italia e estero in un unico centro di responsabilità dedicato alla gestione delle attività di prequalifica e formulazione delle offerte.

A seguito dell'adesione volontaria della Società agli *standard* internazionali in materia di miglioramento continuo delle *performance*, sempre nel corso del 2014, l'Ente di certificazione (Det Norske Veritas), per effetto dei regolamenti che disciplinano la gestione delle attività di certificazione, ha svolto la verifica di mantenimento periodica di terza parte indipendente sulle componenti qualità, ambiente e sicurezza del sistema di gestione aziendale. L'esito positivo di tali attività, condotte sia sulla struttura di Sede, sia su quella di Paese e di Commessa, ha portato alla conferma della validità dei certificati di conformità rilasciati secondo la norma ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

Inoltre, è stato dato ulteriore seguito al processo di miglioramento dei processi e della cultura manageriale in tema di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro per i dipendenti e i fornitori, oltre che per la salvaguardia dell'Ambiente. È migliorata in particolare la consapevolezza e la percezione dei rischi legati alle attività lavorative, attraverso la progressiva implementazione di un sistema di gestione integrato che ha anche lo scopo di individuare e definire:

- i rischi per i lavoratori che sono coinvolti / legati alle attività;
- gli *standard* e le istruzioni di lavoro per la prevenzione e la sicurezza delle attività, nell'ottica di eliminare / ridurrei rischi;
- le modalità di valutazione e mappatura dei fabbisogni formativi;
- le frequenze e le responsabilità per le sorveglianza dei dispositivi critici per la sicurezza.

Relativamente alla componente Ambiente del sistema di gestione integrato, che è uno dei pilastri dell'approccio sostenibile al *business* di Astaldi, sono state incrementate le attività di *auditing* volte anche a verificare la capacità dei nostri progetti:

- di assicurare la conformità legislativa;
- di considerare il punto di vista dei portatori di interesse nel percorso di miglioramento;
- di prevenire e mitigare l'inquinamento.

Nel corso dell'anno, sono stati inoltre sviluppate ulteriori progetti e iniziative, per cui si segnala che:

- è proseguito il processo di continuo aggiornamento degli *standard* di prevenzione del rischio HSE, raccolti all'interno di una specifica linea guida, con l'obiettivo di adeguare continuamente le modalità operative di Astaldi all'evoluzione

delle migliori pratiche internazionali, innalzando contestualmente il sistema di prevenzione all'interno delle commesse;

- è stato creato, all'interno della piattaforma informatica *SharePoint*, un ambiente dedicato ai temi HSE, con l'obiettivo di condividere e facilitare l'accesso di tutti i documenti in materia di sicurezza e ambiente, di snellire il processo di comunicazione e di favorire la standardizzazione e la riconoscibilità dell'approccio Astaldi in Italia e all'Estero;
- è stato introdotto il programma di emissione della documentazione HSE, strumento che consente nelle commesse in partenza di monitorare al meglio la codifica dei processi HSE, in linea con i principi del sistema di gestione generale;
- è stato ultimato il progetto di codifica della rendicontazione della *performance* HSE tramite un *report* di sintesi di Commessa e di Paese, all'interno del quale sono stati introdotti indicatori di carattere HSE ritenuti significativi per la definizione di ulteriori e mirati obiettivi (anche quantitativi).

L'approccio volontario agli *standard* internazionali di miglioramento delle prestazioni è stato altresì trasferito ad alcune importanti e significative Società del Gruppo Astaldi:

- Astaldi Concessioni, a seguito del positivo esito della verifica di terza parte sul sistema di gestione della qualità aziendale, ha ottenuto l'estensione della validità del certificato di conformità ai requisiti della norma ISO 9001;
- NBI, a seguito del positivo esito delle attività di verifica di mantenimento periodica di terza parte sul sistema di gestione della qualità aziendale, ha registrato la conferma della validità del certificato di conformità rilasciato secondo la norma ISO 9001. Si è inoltre concluso l'iter di certificazione della componente ambiente del sistema aziendale che, a ottobre 2014, ha portato all'emissione del certificato di conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Si segnalano in ultimo alcuni importanti riconoscimenti, ottenuti nel corso del 2014 da parte di Committenti o Enti terzi, in Italia e all'estero, a conferma dei livelli di eccellenza raggiunti dal Gruppo, sia in tema di HSE, sia in termini di capacità tecnico-realizzativa e di presidio dei processi industriali:

- PRIX - *Promotion de la Sécurité et de la Santé au Travail*, riconoscimento conferito a Astaldi Algeria dal Ministero locale competente (*Ministre du Travail, de l'Emploi et de la Sécurité Sociale*), per i risultati ottenuti in tema di prevenzione del rischio e per i progressi nel settore della salute e della sicurezza registrati nel corso degli ultimi anni;
- 2014 FTBA *Safety Award*, conferito alla Astaldi Construction Corp., dall'americana Florida Trasportation Builders' Association, Inc. Il riconoscimento premia i risultati conseguiti dalla Società nel campo della Sicurezza nel 2013;
- 2014 *Gold Step Award*, conferito alla Astaldi Construction Corp. dalla ABC - Associated Builders and Contractors Inc. a riconoscimento del "Processo di Valutazione e Addestramento alla Sicurezza" e degli sforzi compiuti nello sviluppare un programma di qualità per la sicurezza per il 2014;
- *DBE Utilization Achievement Award*, quale riconoscimento per aver raggiunto e superato gli obiettivi di utilizzo di *DBE (Disadvantaged Business Enterprises).*
- per la CNN, la Stazione Toledo della Metropolitana di Napoli Linea 1 è stata definita la stazione metropolitana più bella d'Europa: la classifica, stilata a febbraio dalla rete di informazione americana, premia l'estetica, la modernità e l'efficienza dell'opera, realizzata da Astaldi in raggruppamento di imprese e in esercizio dal 2012.
- l'esperienza degli Ospedali Toscani è premiata con il Premio *Best Practice* Patrimoni Pubblici 2014 (Sezione "Gestione Patrimoni Immobiliari"), per l'innovazione apportata nella gestione e valorizzazione del patrimonio urbano

territoriale. La premiazione si svolge nell'ambito del Forum Nazionale Patrimoni Immobiliari Urbani Territoriali Pubblici, appuntamento annuale per gli operatori del settore giunto alla sua ottava edizione.

Nel 2014 sono state inoltre poste le basi per integrare ulteriormente la sostenibilità all'interno del modello di *business* della Società. Il riesame annuale svolto dall'Alta Direzione sul sistema di gestione integrato della Società è stato rivisitato e gli obiettivi e i traguardi di tutte i componenti dell'organizzazione sono stati ulteriormente focalizzati sui valori fondanti del Gruppo, consentendo di esaltare l'approccio fortemente orientato alla centralità delle persone e all'innovazione.

Principali rischi e incertezze

Il successo del modello di *business* implementato dal Gruppo Astaldi si fonda su attente e consolidate politiche di *risk management* che nel corso degli anni hanno assunto un crescente ruolo di centralità, divenendo vero e proprio patrimonio condiviso all'interno dell'azienda. Questo spiega l'elevata capacità di controllo e presidio dei rischi che la Società riesce a garantire a livello di processi e di commesse, che si traduce in flessibilità e capacità di pronta reazione ai mutevoli contesti di riferimento in cui il Gruppo stesso si trova ad operare.

L'implementazione delle linee guida in tema di gestione dei rischi è garantita attraverso un Servizio *Corporate Risk Management* che assiste il processo decisionale, con l'obiettivo di codificare in un linguaggio comune i principali rischi critici di riferimento (cosiddetti *key risk*) e di sterilizzare le situazioni indesiderate e non sostenibili che ne derivano.

Il sistema di *risk management* adottato si fonda su una concezione del rischio come parte integrante del processo di generazione del valore, a sua volta inteso come somma tra la valorizzazione del modello di *business* corrente e quella delle future opzioni di sviluppo. In quest'ottica, una gestione efficiente dei rischi mira a sfruttare le opportunità di *business* con l'obiettivo di favorire la crescita futura, proteggendo al contempo il valore creato.

Il modello logico di riferimento per la gestione dei rischi è profondamente integrato nei meccanismi decisionali aziendali ed è di tipo tridimensionale, in quanto passa attraverso l'identificazione della natura del rischio (operativo, finanziario, strategico, di *compliance*), del livello di riferimento (*business*, Paese, commessa) e della fase evolutiva del progetto (sviluppo, realizzazione, gestione).

Tutto ciò acquista ancor più valore strategico se si considera la tendenza dei mercati finanziari e delle principali agenzie di *rating* a considerare l'integrazione della gestione del rischio nei processi decisionali aziendali quale parametro imprescindibile per la valutazione del merito creditizio delle singole controparti.

In quest'ottica, e al fine di garantire una costante ottimizzazione delle dinamiche di gestione dei rischi, nel corso dell'ultimo trimestre del 2014 è stato avviato un progetto di *ERM - Enterprise Risk Management* volto essenzialmente:

- a garantire un costante aggiornamento del sistema di *Risk Assessment*, per adeguare i *key risk* ai mutamenti del contesto di riferimento;
- a definire il cosiddetto *Risk Appetite* (fino a quanto si è disposti a rischiare) e la relativa *Risk Tolerance* (fino a quanto ci si può spingere), in linea con la volontà del Gruppo di adeguarsi ai nuovi requisiti di *Corporate Governance* definiti

dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (Art. 7 – *Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi*), introdotti a tutela degli Azionisti;

- a strutturare definite linee di *Risk Response*, ovvero strategie di risposta ai *key risk* precedentemente identificati.

Le principali evidenze emerse a valle delle attività di analisi svolte in questi mesi, hanno fornito informazioni utili a comprendere e identificare *key risk* nuovi rispetto al passato e a validare quelli già noti in azienda, rafforzando nel complesso la consapevolezza delle strutture interne in tema di *risk management*, con conseguente miglioramento delle *performance* e della sostenibilità del *business.*

Si riportano di seguito alcuni dei *key risk* a base del corrente modello di gestione dei rischi, suddivisi per categorie.

RISCHI COLLEGATI ALLA STRUTTURA FINANZIARIA

Liquidità / Crediti. Tale rischio esprime (i) la possibilità che il Gruppo non riesca a fare fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano dagli impegni contrattuali assunti e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie, ma anche (ii) l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte, nella misura in cui l'accesso alle fonti di finanziamento è subordinato al rispetto di specifici *covenant* (clausole vincolanti per l'azienda, pena il ritiro del finanziamento o la sua rinegoziazione a condizioni meno favorevoli).

Mercato valutario / Tasso di cambio. La situazione attuale dei mercati valutari evidenzia situazioni di estrema volatilità. L'esposizione valutaria del Gruppo rappresenta senza dubbio un fattore di rischio rilevante per il raggiungimento degli obiettivi di crescita internazionale. È opportuno però tenere conto del fatto che nel corso degli anni si è provveduto a presidiare tale rischio, con opportune operazioni di copertura (*hedging* naturale e non).

RISCHI COLLEGATI AL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Esposizione al Rischio Paese. La forte internazionalizzazione del Gruppo espone Astaldi all'obbligo di valutare il cosiddetto «Rischio Paese». Si definisce tale l'insieme dei rischi derivanti da eventi di natura economica, politica e sociale, dipendenti quindi dal Governo del Paese in cui si opera, che sono in grado di impattare negativamente sui flussi reddituali e sulla protezione del valore degli *asset* dell'azienda. Per mitigare questo tipo di rischio, il Gruppo ha adottato un modello di sviluppo delle attività commerciali all'estero focalizzato su Paesi (i) che offrono opportunità e piani di investimento infrastrutturali di lungo termine, (ii) che considerano le opere di interesse come prioritarie nelle politiche di investimento attuate a livello locale, (iii) che prevedono formule di copertura assicurativa internazionale o iniziative sviluppate sotto l'egida di accordi governativi di natura bilaterale, (iv) che hanno un sistema normativo di riferimento certo e consolidato. L'approccio cautelativo che ne deriva è rafforzato dalla prassi di (i) accompagnare l'ingresso nei Paesi esteri con una preventiva e accurata valutazione dei rischi politici, economici, finanziari e operativi connessi all'area geografica di interesse e (ii) garantire un monitoraggio serrato dell'evolversi del quadro politico, sociale ed economico locale, durante tutto il ciclo di vita dell'iniziativa, dalla fase di sviluppo commerciale sino a quella di completamento delle opere. Per tutte quelle fattispecie che non possono comunque essere valutate a priori, in quanto collegate a eventi di natura eccezionale e imprevedibile, il Gruppo è inoltre in grado di attivare un insieme di procedure

ben definite e in linea con le prassi internazionali che permettono di tutelare la sicurezza del personale e l'integrità degli *asset* a livello locale, minimizzando l'impatto operativo ed economico che ne deriverebbe. Per completezza dell'informativa, si riporta di seguito un breve richiamo ai Paesi in cui il Gruppo opera che si ritiene siano maggiormente esposti a questa fattispecie di rischio.

- *Venezuela*. L'approccio cautelativo adottato dal Gruppo ha portato, già a partire dal 2012, a contenere l'attività sui progetti in essere nell'Area, a seguito delle difficoltà economiche del Paese registrate negli ultimi anni che, di fatto, hanno determinato un ritardo negli obblighi di pagamento del Cliente delle commesse oggi in essere nell'Area. L'ammontare dei crediti certificati, e quindi esigibili, nei confronti del Governo Venezuelano al 31 dicembre 2014 è pari a €253 milioni (al netto di €12 milioni di anticipi contrattuali).
- *Russia*. Il Paese sta registrando una fase di rallentamento economico principalmente a causa dell'incertezza politica legata alla crisi ucraina, dell'impatto delle sanzioni internazionali e del calo del prezzo del petrolio. Nel medio termine i principali rischi paese sono legati agli effetti destabilizzanti che potrebbero provenire dal susseguirsi di una performance economica debole, anche se l'esecutivo sta predisponendo un piano di investimenti anti crisi e dall'irrigidimento delle relazioni russe con i paesi occidentali. Si ricorda che i progetti che il Gruppo Astaldi ha in corso di esecuzione nel Paese si sostanziano in contratti con controparti private di elevato *standing* finanziario, con copertura finanziaria già garantita, che non rientrano nell'embargo a cui il Paese è esposto a seguito della situazione in Ucraina. È importante poi segnalare che l'approccio commerciale del Gruppo nei confronti della Russia si fonda una valutazione *stand alone* delle singole iniziative, oltre che su realizzazioni effettuati secondo un modello di *governance* che garantisce la condivisione del rischio mediante *partnership* con operatori turchi. Non si hanno inoltre significativi valori in termini di capitale permanente investito nell'Area.
- *Turchia*. I principali rischi paese sono riconducibili a un rallentamento della crescita economica, anche se le previsioni per il 2015 ed il 2016 sono positive (rispettivamente +3,5% e +3,8% secondo stime *Business Monitor International*) grazie ad una sostenuta richiesta domestica di beni e servizi, ed a un moderato rischio di instabilità sociale e politica legato principalmente al risultato che si otterrà nelle nuove elezioni politiche previste a Giugno 2015. In particolare sarà cruciale capire la posizione che il nuovo esecutivo dovrà prendere sul coinvolgimento della Turchia nel complesso quadro politico e civile in Siria ed Iraq. Ricordiamo comunque che il Gruppo opera nell'Area da oltre 40 anni, ha diversificato le proprie attività ed è su progetti prioritari per il Paese, finanziati da Istituzioni locali e internazionali che quindi hanno ritenuto il Paese di sicuro interesse per lo sviluppo delle loro attività.

RISCHI COLLEGATI ALL'ATTIVAZIONE DI *PARTNERSHIP*

Gestione delle Partnership. La crescente complessità delle opere realizzate e/o condizioni di opportunità di condivisione dei rischi rendono sempre più frequente il ricorso a modelli di gestione delle commesse in *partnership* con altri operatori del settore di riferimento. Tale approccio agevola l'ingresso in nuovi Paesi e/o settori ma, allo stesso tempo, determina potenziali rischi e complessità legati all'integrazione culturale e organizzativa con i *partner* che, nello scenario peggiore, potrebbero addirittura portare a uno scollamento tra la visione Astaldi e quella della *partnership*. Esistono inoltre ulteriori criticità legate all'esposizione alle situazioni economico-finanziarie dei *partner*. Il presidio di questa tipologia di rischio è

garantito attraverso una efficace attribuzione di ruoli e responsabilità nell'ambito delle singole iniziative strategiche, oltre che una corretta applicazione del processo di definizione e successiva gestione dei patti parasociali.

RISCHI COLLEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE E AI PROCESSI

*Procurement / Costi delle materie prime***.** L'oscillazione del prezzo di alcune materie prime può condizionare la struttura dei costi di commessa e la capacità del Gruppo di raggiungere i propri obiettivi in termini di redditività. Astaldi tende a sterilizzare questa tipologia di rischio mediante politiche di approvvigionamento diversificate, accordi-quadro con fornitori strategici effettuati a monte già in fase di sviluppo commerciale delle iniziative, previsione di clausole contrattuali di revisione prezzo, attivazione di meccanismi *ad hoc* (laddove previsti) attivati dai Governi locali per mitigare gli effetti economici dell'incremento di alcuni costi di produzione.

RISCHI COLLEGATI AL FATTORE RISORSE UMANE

Reperimento di competenze tecniche specialistiche / Processo di recruiting. La diversificazione geografica e la crescita di fatturato a cui il Gruppo mira, implica la necessità di acquisire risorse, manageriali e operative, che siano in grado di operare secondo analoghi *standard* qualitativi in contesti operativi e geografici di differente natura. Una scarsità quantitativa e talvolta anche qualitativa di risorse si potrebbe tradurre in difficoltà di *recruiting* con conseguente allungamento della fase di *start up* dei singoli progetti. Per ovviare a ciò, il Gruppo si è dotato già da qualche tempo di un sistema informatico di gestione delle risorse umane che permette di pianificare l'andamento della popolazione e i relativi costi/benefici, nonché di produrre una dettagliata reportistica, garantendo pertanto una fonte centralizzata e affidabile dei dati sull'allocazione/la disponibilità delle risorse. Inoltre, allo scopo di fare tesoro delle esperienze interne ed esterne di maggior successo, è stata istituita la *Astaldi Corporate Academy,* una scuola di formazione interna al Gruppo dedicata allo sviluppo e alla crescita manageriale delle risorse, espressione concreta della volontà di far emergere e accrescere le competenze distintive aziendali, generando così valore.

RISCHI COLLEGATI AI TEMI SOSTENIBILITÀ (CSR) E HSE

Sostenibilità. Una chiara politica di CSR (*Corporate Social Responsibility*) può influenzare positivamente le scelte di investimento degli Investitori istituzionali, con conseguente accrescimento del valore generato dalle attività del Gruppo. Di contro, obiettivi di CSR disattesi espongono a un rischio di natura reputazionale. In quest'ottica, il Gruppo ha avviato un progetto volto a consolidare in azienda un sistema di rendicontazione delle *performance* di sostenibilità.

HSE / Compliance. È necessario porre sempre più attenzione ai temi Ambiente, Salute e Sicurezza, in quanto incidenti e/o violazione di norme HSE potrebbero avere impatti in termini reputazionali. Questo è ancora più vero se si considera che esistono mercati per loro natura preclusi ad aziende che registrano *track record* negativo su questi temi. A presidio di queste tipologie di rischio, il Gruppo si è dotato già da qualche anno di un sistema di gestione dei temi HSE, certificato da terze parti indipendenti. Per i dettagli si rinvia al paragrafo «Qualità, Sicurezza e Ambiente».

Corporate governance

Il modello di *governance* adottato dalla Astaldi è in linea con i principi contenuti nel «Codice di Autodisciplina delle Società quotate» – predisposto da Borsa Italiana a ottobre 1999 e, in seguito, modificato e integrato dal Comitato per la *corporate governance* –, oltre che con le raccomandazioni formulate in materia da CONSOB e, più in generale, con le *best practice* internazionali. Per le informazioni richieste dall'Art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998, e successive modifiche), si rinvia a quanto contenuto nella «Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari», redatta in ottemperanza alla normativa vigente e pubblicata congiuntamente alla presente relazione. Tale documento è reso disponibile nella sezione «*Governance*» del sito *web* istituzionale del Gruppo (*www.astaldi.com*), nei tempi e nei modi normativamente previsti. In questa sede, si ritiene opportuno evidenziare che il 29 gennaio 2015 l'Assemblea degli Azionisti di Astaldi, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato l'introduzione dell'istituto del voto maggiorato. La nuova disciplina prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo Azionista per un periodo continuativo non inferiore ai 2 anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito «Elenco», istituito e tenuto a cura della Società. L'obiettivo è favorire la presenza nella compagine azionaria di investitori stabili, attraverso la previsione di un premio di fedeltà che incentivi a conservare l'investimento per un periodo più in linea con l'orizzonte temporale delle strategie di crescita del Gruppo, tipicamente di medio / lungo termine.

Relazione sulla remunerazione

Per le informazioni relative alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si rinvia integralmente a quanto descritto nella «Relazione sulla remunerazione» redatta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi ai sensi dell'Art. 123-*ter* del «Testo Unico della Finanza» (Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998, e successive modifiche). Tale documento è reso disponibile nella sezione «*Governance*» del sito *web* istituzionale del Gruppo (*www.astaldi.com*), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Altre informazioni

Azioni Astaldi S.p.A. detenute da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2014.
Per questa informativa, si rinvia alla «Relazione sulla remunerazione».

Azioni proprie. Nell'ambito del piano di *buy-back* di azioni Astaldi attuato nel corso dell'esercizio, nel 2014 sono state progressivamente acquistate n. 1.002.324 azioni; sono state altresì alienate n. 486.772 azioni. Al 31 dicembre 2014, risultano in portafoglio n. 896.501 azioni del valore nominale di €2,00.

Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate. Alla data di redazione della presente relazione, nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate. Per le operazioni con parti correlate realizzate nel 2014, si rinvia a quanto riportato nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 Dicembre 2014. In questa sede, si ritiene opportuno precisare che tali operazioni rientrano nel normale corso di attività del Gruppo e sono state regolate a condizioni di mercato. Si precisa inoltre che nel corso dell'anno non sono state realizzate operazioni ritenute "rilevanti" ai sensi della normativa in materia e delle relative procedure adottate dalla Società. Con riferimento ai rapporti tra le Società del Gruppo, si specifica che questi sono regolati a condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e/o servizi prestati; nell'ambito di tali rapporti, non vi sono interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Astaldi. Per ulteriori dettagli, si rinvia alla «Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari» di periodo.

Attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e ss., cod. civ. Astaldi non è soggetta a "direzione e coordinamento" di alcuno dei suoi Azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Attività di ricerca e sviluppo. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche o inusuali. Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Conclusioni

Signori Azionisti,
Il Bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2014 esprime un utile netto consolidato di €81,6 milioni, al netto di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di consolidamento.

Il Bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2014 esprime un utile netto di €64,1 milioni, al netto di ammortamenti e accantonamenti.

Alla luce dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2015 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2015 la proposta di distribuzione di un dividendo per un ammontare complessivo di €19.522.029 (€0,2 per ogni azione in circolazione alla medesima data) con stacco della cedola l'11 maggio 2015, *record date* il 12 maggio 2015, pagamento il 13 maggio 2015. Si precisa che tale importo è

stato determinato tenendo conto della ripartizione proporzionale alle azioni in circolazione del dividendo relativo alle 814.755 azioni proprie in portafoglio.

Per il Consiglio di Amministrazione

[F.to Il Presidente]
Paolo Astaldi

Attestazione ex Art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/07 (“Reg. Mercati”)

La Astaldi S.p.A. dichiara che le proprie procedure interne sono allineate alle disposizioni di cui all’Art. 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati (“*Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate alla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea*”), emanate in attuazione dell’Art. 62, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998.

In particolare, la Astaldi S.p.A. evidenzia che:

1. la Capogruppo Astaldi S.p.A. dispone in via continuativa degli statuti e della composizione degli organi sociali di tutte le società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell’Art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
2. la Capogruppo Astaldi S.p.A. mette a disposizione del pubblico, tra l’altro, le situazioni contabili delle società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell’Art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
3. le procedure amministrativo-contabili e di *reporting* attualmente in essere nel Gruppo Astaldi sono idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate estere extra-UE, rilevanti ai sensi dell’Art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, necessari per la redazione del bilancio consolidato;

Riguardo all’accertamento da parte della Capogruppo sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all’attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo stessa, si ritiene che l’attuale processo di comunicazione con la società di revisione, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario e attivo lungo l’intero arco dell’esercizio, operi in modo efficace in tale direzione.

Il perimetro di applicazione, con riferimento all’esercizio 2014, riguarda n. 6 società controllate, con sede in 4 Paesi non appartenenti all’Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato Art. 36.

Bilancio Consolidato
Prospetti Contabili e Note Esplicative
al 31 Dicembre 2014

Astaldi

Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione Centrale: Roma (Italia), Via Giulio Vincenzo Bona n. 65

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma

Codice fiscale e Partita IVA n. 00398970582

R.E.A. n. 152353

Partita IVA n. 0080281001

Capitale Sociale: Euro 196.849.800,00 interamente versato

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

Euro mgl	Note	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
Ricavi	1	2.540.388	2.381.413
di cui v/parti correlate		*521.436*	*422.086*
Altri Ricavi operativi	2	112.177	126.947
di cui v/parti correlate		*4.423*	*10.174*
Totale Ricavi		**2.652.565**	**2.508.360**
Costi per acquisti	3	(401.399)	(423.566)
Costi per servizi	4	(1.488.958)	(1.403.297)
di cui v/parti correlate		*(118.974)*	*(159.437)*
Costi del personale	5	(420.006)	(320.512)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(70.633)	(85.235)
Altri costi operativi	7	(37.252)	(43.293)
di cui v/parti correlate		*(550)*	*(166)*
Totale Costi		**(2.418.249)**	**(2.275.903)**
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	516	1.652
Risultato Operativo		**234.832**	**234.108**
Proventi Finanziari	9	98.286	96.827
di cui v/parti correlate		*11.450*	*4.302*
Oneri finanziari	10	(237.156)	(208.365)
di cui v/parti correlate		*(40)*	*(2.126)*
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	34.769	7.386
Totale Area Finanziaria e delle Partecipazioni		**(104.101)**	**(104.152)**
Utile (Perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		**130.731**	**129.956**
Imposte	12	(47.980)	(54.817)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		**82.751**	**75.139**
UTILE (PERDITA) CONNESSA A GRUPPI IN DISMISSIONE	**13**	**(2.006)**	**(4.575)**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**80.745**	**70.564**
Utile attribuibile al Gruppo		81.559	67.337
Utile attribuibile ai Terzi		(814)	3.227
Utile per azione	14		
Base		Euro 0,83	Euro 0,69
Diluito		Euro 0,75	Euro 0,68

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11 – Accordi a Controllo Congiunto, i dati del 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Euro mgl	Note	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		**80.745**	**70.564**
Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio	27		
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge Controllate al netto dell'effetto fiscale		600	8.761
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale da valutazione ad Equity		(12.261)	10.112
Variazione Riserva conversione Controllate		(32.650)	(10.393)
Variazione Riserva conversione da valutazione ad Equity		15.336	(18.722)
Utili (Perdite) per valutazione attività finanziarie AFS da valutazione ad Equity		161	(194)
Componenti del conto economico complessivo connesse a gruppi in dismissione		2.117	(34)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)		**(26.698)**	**(10.471)**
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio	27		
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(389)	683
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti derivanti da valutazione ad Equity		(330)	203
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)		**(719)**	**886**
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		**(27.417)**	**(9.585)**
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		**53.328**	**60.979**
di cui attribuibile al Gruppo		54.210	57.706
di cui attribuibile ai Terzi		(882)	3.272

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11– Accordi a Controllo Congiunto, i dati del 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro mgl	Note	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	223.111	203.973
Investimenti immobiliari	16	1.054	1.086
Attività immateriali	17	32.555	58.971
Investimenti in partecipazioni	18	436.909	384.151
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		433.619	382.119
Attività finanziarie non correnti	19	186.732	96.840
di cui v/parti correlate		*137.756*	*55.567*
Altre attività non correnti	20	56.935	53.634
Imposte differite attive	12	30.611	17.118
Totale attività non correnti		**967.907**	**815.773**
Attività correnti			
Rimanenze	21	64.870	61.711
Importi dovuti dai committenti	22	1.165.348	1.261.797
di cui v/parti correlate		*81.210*	*60.447*
Crediti Commerciali	23	903.041	961.893
di cui v/parti correlate		*46.308*	*47.137*
Attività finanziarie correnti	19	40.273	46.391
di cui v/parti correlate		*18.316*	*4.913*
Crediti Tributari	24	97.834	104.612
Altre attività correnti	20	329.128	383.467
di cui v/parti correlate		*19.825*	*21.800*
Disponibilità liquide	25	530.212	373.226
Totale attività correnti		**3.130.705**	**3.193.097**
Attività connesse a gruppi in dismissione	26	**0**	**60.273**
Totale Attività		**4.098.612**	**4.069.144**

*A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11– Accordi a Controllo Congiunto, i dati del 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

Euro mgl	Note	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto	27		
Capitale Sociale		196.850	196.850
Azioni Proprie		(1.793)	(1.040)
Riserve:			
Riserva Legale		27.934	26.201
Riserva Straordinaria		256.581	244.376
Utili (perdite) a nuovo		102.373	75.844
Altre riserve		491	114
Altre componenti del conto economico complessivo		(89.937)	(62.588)
Totale capitale e riserve		**492.499**	**479.756**
Utile (perdita) dell'esercizio		81.559	67.337
Totale Patrimonio netto di Gruppo		**574.058**	**547.093**
Utile (perdita) Terzi		(814)	3.227
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		(118)	(51)
Capitale e altre riserve attribuibili agli azionisti di minoranza		6.931	41.925
Patrimonio netto di Terzi		**5.998**	**45.101**
Totale Patrimonio netto		**580.056**	**592.193**
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	28	1.178.999	970.042
di cui v/parti correlate		*1.634*	*1.645*
Altre passività non correnti	29	17.034	16.696
Benefici per i dipendenti	30	9.595	8.003
Passività per imposte differite	12	11.402	10.957
Totale passività non correnti		**1.217.030**	**1.005.699**
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	22	589.785	676.569
di cui v/parti correlate		*126.606*	*74.134*
Debiti Commerciali	31	1.031.736	1.116.633
di cui v/parti correlate		*59.057*	*92.785*
Passività finanziarie correnti	28	395.070	388.440
Debiti Tributari	32	103.997	73.666
Fondi per rischi ed oneri correnti	33	13.407	22.591
Altre passività correnti	29	167.530	153.404
di cui v/parti correlate		*792*	*1.254*
Totale passività correnti		**2.301.526**	**2.431.304**
Passività connesse a gruppi in dismissione	26	**0**	**39.947**
Totale passività		**3.518.556**	**3.476.950**
Totale patrimonio netto e passività		**4.098.612**	**4.069.144**

*A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11– Accordi a Controllo Congiunto, i dati del 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto al 31 Dicembre 2014

Euro mgl	*Capitale Sociale*	*Riserva legale*	*Riserva straordinaria*	*Riserva Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale*	*Riserva di conversione*	*Utili (Perdite) attuariali*	*Utili (Perdite) valutazione att. finanz. AFS da collegate*	*Altre riserve*	*Utili accumulati*	*Utile del periodo*	Totale Patrimonio netto del gruppo	*Interessi di Minoranza*	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2014 Pubblicato	195.810	26.201	244.376	(23.314)	(35.209)	(66)	(147)	114	75.844	75.213	**558.822**	45.101	**603.923**
Effetti derivanti dall'applicazione del IFRS 11	0	0	0	(3.853)	0	0	0	0	0	(7.876)	**(11.729)**	0	**(11.729)**
Saldo al 01 gennaio 2014 Rideterminato	**195.810**	**26.201**	**244.376**	**(27.167)**	**(35.209)**	**(66)**	**(147)**	**114**	**75.844**	**67.337**	**547.093**	**45.101**	**592.193**
Utile delle attività in funzionamento 2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	81.559	**81.559**	(814)	**80.745**
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	(9.467)	(17.326)	(669)	113	0	0	0	**(27.349)**	(68)	**(27.417)**
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	**0**	**0**	**0**	**(9.467)**	**(17.326)**	**(669)**	**113**	**0**	**0**	**81.559**	**54.210**	**(882)**	**53.328**
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:													
Azioni Proprie	(753)	0	(1.585)	0	0	0	0	210	0	0	**(2.128)**	0	**(2.128)**
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(18.701)	**(18.701)**	0	**(18.701)**
Fondo ex art.27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(520)	**(520)**	0	**(520)**
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0	0	0	0	0	(6.063)	0	**(6.063)**	(1.392)	**(7.455)**
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	(36.827)	**(36.827)**
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2013	0	1.733	13.790	0	0	0	0	0	32.592	(48.115)	**0**	0	**0**
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0	**0**
Riserva da assegnazione Stock Grant	0	0	0	0	0	0	0	168	0	0	**168**	0	**168**
Saldo al 31/12/2014	***195.057**	**27.934**	***256.581**	**(36.634)**	**(52.535)**	**(735)**	**(34)**	**491**	**102.373**	**81.559**	**574.058**	**5.998**	**580.056**

*L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari ad Euro mgl 5.198 di cui Euro mgl 1.793, corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 3.405 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

Movimenti del patrimonio netto al 31 Dicembre 2013 – Rideterminato

Euro mgl	*Capitale Sociale*	*Riserva legale*	*Riserva straordinaria*	*Riserva Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale*	*Riserva di conversione*	*Utili (Perdite) attuariali*	*Utili (Perdite) valutazione att. finanz. AFS da collegate*	*Altre riserve*	*Utili accumulati*	*Utile del periodo*	Totale Patrimonio netto del gruppo	*Interessi di Minoranza*	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2013*	**195.633**	**23.930**	**218.262**	**(45.676)**	**(6.412)**	**(869)**	**0**	**(921)**	**48.971**	**74.133**	**507.050**	**46.897**	**553.948**
Utile delle attività in funzionamento 2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	67.337	**67.337**	3.227	**70.564**
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	18.509	(28.797)	804	(147)	0	0	0	**(9.631)**	46	**(9.585)**
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	**0**	**0**	**0**	**18.509**	**(28.797)**	**804**	**(147)**	**0**	**0**	**67.337**	**57.706**	**3.272**	**60.979**
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:													
Azioni Proprie	176	0	(16)	0	0	0	0	330	0	0	**490**	0	**490**
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(16.639)	**(16.639)**	(167)	**(16.806)**
Fondo ex art.27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(681)	**(681)**	0	**(681)**
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.539)	0	**(1.539)**	(7.014)	**(8.553)**
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**	2.112	**2.112**
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2012	0	2.271	26.130	0	0	0	0	0	28.412	(56.813)	**0**	0	**0**
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	(193)	0	0	**(193)**	0	**(193)**
Riserva da assegnazione Stock Grant	0	0	0	0	0	0	0	898	0	0	**898**	0	**898**
Saldo al 31/12/2013	****195.810**	**26.201**	****244.376**	**(27.167)**	**(35.209)**	**(66)**	**(147)**	**114**	**75.844**	**67.337**	**547.093**	**45.101**	**592.193**

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11 – Accordi a Controllo Congiunto, i dati al 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati. I valori evidenziati includono, inoltre, gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 (2011), già pubblicato nel bilancio consolidato al 31/12/2013.

** L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari ad Euro mgl 2.859 di cui Euro mgl 1.040, corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 1.819 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
Risultato del periodo di Gruppo e Terzi	**80.745**	**70.564**
Imposte	47.980	54.817
Risultato prima delle imposte	**128.724**	**125.381**
Rettifiche per:		
Elementi non monetari		
Ammortamento delle attività materiali ed immateriali	66.087	71.141
Svalutazioni	4.547	14.074
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	(34.769)	(24.225)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	2.327	774
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.325	1.450
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	1.534	4.463
Svalutazioni (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del fair value	(562)	11.860
Oneri (Proventi) da attualizzazione	36.005	0
Subtotale	**76.493**	**79.538**
Elementi della gestione d'investimento		
Plusvalenze/minusvalenze da alienazione	(2.162)	(2.447)
Altre rettifiche necessarie per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative		
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti (Ripianamento Perdite)	92.813	72.845
Subtotale	**90.651**	**70.398**
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**295.868**	**275.317**
Variazione capitale circolante		
Crediti commerciali	20.400	(135.875)
di cui v/parti correlate	*829*	*(15.883)*
Rimanenze e Importi dovuti dai committenti	93.291	(169.825)
di cui v/parti correlate	*(20.763)*	*(18.494)*
Debiti commerciali	(85.141)	8.205
di cui v/parti correlate	*(33.728)*	*(51.734)*
Fondi rischi e oneri	(11.238)	(8.773)
Importi dovuti ai committenti	(85.119)	207.938
di cui v/parti correlate	*52.473*	*(28.996)*
Altre attività operative	53.964	(60.415)
di cui v/parti correlate	*1.975*	*6.822*
Altre passività operative	25.615	4.742
di cui v/parti correlate	*(462)*	*68*
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.126)	(1.387)
Subtotale	**10.645**	**(155.390)**
Effetto delle differenze cambio da traduzione delle gestioni estere	(32.650)	(10.393)
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	**273.863**	**109.534**
Interessi e dividendi incassati (ripianamento perdite)	7.371	2.178
Interessi corrisposti	(100.665)	(63.369)
Imposte pagate	(50.957)	(40.642)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	**129.613**	**7.701**

*A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11– Accordi a Controllo Congiunto, i dati del 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Costruzioni		
Investimento netto in investimenti immobiliari	(5)	0
Investimento netto in attività immateriali	(591)	3.480
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(61.657)	(27.910)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	14.795	16.160
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	1.379	(1.413)
di cui v/parti correlate	*357*	*(1.134)*
Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	(388)	(6.936)
Corrispettivi ottenuti per la vendita di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	33	28
Vendita o acquisto di Titoli	11	(60)
Variazione altri crediti finanziari netti	(3.760)	4.606
Subtotale	**(50.182)**	**(12.044)**
Concessioni		
Variazione dei diritti di credito da attività in concessione	64.192	11.759
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	1.579	0
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(132.076)	(22.445)
di cui v/parti correlate	*(127.239)*	*(22.445)*
Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	(25.271)	(80.598)
Corrispettivi ottenuti per la vendita di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	1.985	0
Variazione altri crediti finanziari netti	21.905	(20.668)
Incremento dei crediti per Leasing finanziari attivi a fronte degli investimenti	(8.984)	(18.604)
Subtotale	**(76.669)**	**(130.556)**
Variazioni intervenute nell'area di consolidamento	33.069	0
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	**(93.783)**	**(142.600)**
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti agli azionisti di Astaldi	(18.701)	(16.639)
Dividendi distribuiti agli altri Azionisti	(0)	(167)
Investimento netto in azioni proprie	(2.339)	160
Plusvalenza (minusvalenza) derivante dalla negoziazione delle azioni proprie	210	330
Emissione Prestiti Obbligazionari	150.000	730.000
Rimborsi ed altre variazioni nette dei Prestiti Obbligazionari	0	(19.110)
Rimborsi ed altre variazioni nette dei debiti finanziari	36.320	(553.819)
Variazione altre Passività Finanziarie	5.224	126
di cui v/parti correlate	*(11)*	*(104)*
Rimborso leasing finanziari	(11.504)	(12.654)
Variazioni nell'area di consolidamento ed altri movimenti	(38.662)	(5.678)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	**120.549**	**122.549**
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	**156.379**	**(12.350)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	**373.833**	**386.183**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	**530.212**	**373.833**

*A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11– Accordi a Controllo Congiunto, i dati del 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Informazioni generali

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre novanta anni in Italia ed all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Project Finance.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, quotata sul segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 10 marzo 2015.

Forma, contenuti ed informativa di settore

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS –EU".

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Si segnala che a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", sono stati riesposti i dati comparativi del periodo precedente.

In particolare, conformemente alle regole di transizione previste dall'IFRS 11, il Gruppo ha applicato tale principio in modo retroattivo a partire dal 1° gennaio 2014 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2013 ed i dati del conto economico complessivo del 2013 in maniera tale da far ricadere l'effetto dei cambiamenti sulle operazioni, eventi e circostanze esposte in bilancio anche con riferimento al passato.

Per ulteriori dettagli in merito agli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, derivanti dall'applicazione dell'IFRS 11, si fa rinvio alla successiva sezione "Principi Contabili ed interpretazione di nuova emissione ed omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2014".

Il Bilancio consolidato 2014 si compone dei seguenti prospetti:

1. Conto Economico separato consolidato;

2. Conto Economico complessivo consolidato;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata;
4. Rendiconto finanziario consolidato;
5. Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto economico separato consolidato) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti di conto economico complessivo" (Conto economico complessivo consolidato).

Si segnala inoltre che il conto economico separato è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto management approach. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal top management per assumere le proprie decisioni strategiche ed operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alla diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 37 per la presentazione degli schemi dell' informativa di settore.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al criterio del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio consolidato è stato redatto, altresì, con il presupposto della continuità aziendale.

Principi Contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono di seguito indicati.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2014, il perimetro di consolidamento del Gruppo Astaldi risulta essere così composto:

	Tipo di influenza	Metodo di consolidamento	Costruzioni	Concessioni	Manutenzione e impianti	Totale
Controllate	Controllo	Integrale	44	6	8	58
- *Di cui Italia*			*21*	*1*	*7*	*29*
Joint Ventures	Controllo congiunto	Patrimonio netto	15	2	0	17
- *Di cui Italia*			*12*	*1*	*0*	*13*
Attività a controllo congiunto	Controllo congiunto	Proporzionale	36	0	0	36
- *Di cui Italia*			*3*	*0*	*0*	*3*
Imprese collegate	Influenza significativa	Patrimonio netto	37	12	1	50
- *Di cui Italia*			*29*	*7*	*1*	*37*

Le imprese del Gruppo Astaldi

Società controllate

Costruzioni	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Italia								
AR.GI S.c.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
AS. M. S.c.r.l.	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	75,91%	75,91%	0,00%	
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	25.500 EUR	EUR	78,80%	78,80%	0,00%	
C.O.MES. In liquidazione S.r.l.	Roma	Italia	20.000 EUR	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	20.658 EUR	EUR	70,43%	70,43%	0,00%	
CO.MERI S.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Forum S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	79,99%	79,99%	0,00%	
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Infraflegrea Progetto S.p.A.	Napoli	Italia	500.000 EUR	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Italstrade IS S.r.l.	Roma	Italia	16.515.578 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Messina Stadio S.c.r.l. in liquid.	Milano	Italia	45.900 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.200 EUR	EUR	74,99%	74,99%	0,00%	
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	Napoli	Italia	9.300.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Milano	Italia	25.500 EUR	EUR	99,98%	99,98%	0,00%	
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.200 EUR	EUR	80,00%	80,00%	0,00%	
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	74,00%	74,00%	0,00%	
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	61,40%	61,40%	0,00%	
SIRJO Società Consortile per Azioni	Roma	Italia	30.000.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
Toledo S.c.r.l.	Napoli	Italia	50.000 EUR	EUR	90,39%	90,39%	0,00%	

Estero

Asocierii Astaldi SpA, Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa	Bucarest (Romania)	Romania	- - - -	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	Algeri (Algeria)	Algeria	54.979.619 DZD	DZD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Arabia Ltd.	Riad (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	5.000.000 SAR	USD	100,00%	60,00%	40,00%	Astaldi International Ltd.
Astaldi Bulgaria LTD	Sofia (Bulgaria)	Bulgaria	5.000 BGN	BGN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Inc	Montréal (Canada)	Canada	20.000 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Construction Corporation	Davie (Florida-USA)	USA	6.000.000 USD	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi de Venezuela C.A.	Caracas (Venezuela)	Venezuela	110.300 VEF	EUR	99,80%	99,80%	0,00%	
Astaldi International Inc.	Monrovia (Liberia)	Liberia	3.000.000 USD	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi International Ltd.	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	2.000.000 GBP	GBP	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Polska Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	Polonia	120.000 PLN	PLN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi-Astaldi International J.V.	Maputo (Mozambico)	Mozambico	10.000 USD	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	40.000 RON	EUR	66,00%	66,00%	0,00%	
Astalnica S.A.	Managua (Nicaragua)	Nicaragua	2.000.000 NIO	NIO	96,00%	96,00%	0,00%	
Astalrom S.A.	Calarasi (Romania)	Romania	3.809.898 RON	RON	99,64%	99,64%	0,00%	
Astur Construction and Trade AS	Ankara (Turchia)	Turchia	3.000.000 TRY	EUR	99,98%	89,97%	10,01%	Astaldi Arabia Ltd
Consorcio Rio Pallca	Lima (Perù)	Perù	- - - -	USD	60,00%	60,00%	0,00%	
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Santiago (Cile)	Cile	10.000.000 CLP	CLP	99,90%	99,90%	0,00%	
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	540.000 RON	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Redo-Association Momentanée	Kinshasa (Congo)	Congo	0,5 CDF	EUR	100,00%	75,00%	25,00%	Astaldi International Ltd.
Romairport S.p.A.	Roma (Italia)	Romania	500.000 EUR	EUR	99,26%	99,26%	0,00%	
Romstrade S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	1.000.000 RON	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Kinshasa (Congo)	Congo	400 CDF	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Montréal (Canada)	Canada	323 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Inc.

Concessioni

Italia

Astaldi Concessioni S.p.A.	Roma	Italia	83.000.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	

Estero

Cachapoal Inversiones Limitada	Santiago (Cile)	Cile	41.234.761 USD	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Inversiones Assimco Limitada
Inversiones Assimco Limitada	Santiago (Cile)	Cile	40.633.000 USD	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararasi Terminal Isletmeciligi Ve Yatirim A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	37.518.000 TRY	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Valle Aconcagua S.A.	Santiago (Cile)	Cile	6.647.991.411 CLP	CLP	55,00%	0,00%	55,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	Santiago (Cile)	Cile	15.000.000.000 CLP	CLP	99,99%	0,00%	99,99%	Astaldi Concessioni S.p.A.

Manutenzioni e impianti

Italia

NBI S.p.A.	Roma	Italia	7.500.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Bielle Impianti S.c.a.r.l.	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	75,00%	0,00%	75,00%	NBI S.p.A.
CO.VA. Società a Responsabilità Limitata	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	0,00%	60,00%	NBI S.p.A.
Consorzio Stabile Busi	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	95,00%	0,00%	95,00%	NBI S.p.A. 3E System S.r.l.
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Brindisi	Italia	1.000.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Tione 2008 Scrl	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	76,00%	0,00%	80,00%	Consorzio Stabile Busi
3E System Srl	Bologna	Italia	50.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A.

Estero

nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve Ticaret L.S.	Istanbul (Turchia)	Turchia	200.000 TRY	TRY	100,00%	0,00%	100,00%	nBI S.p.A Astur Construction and Trade A.S.

Principali Accordi a controllo congiunto e Imprese Collegate*

Joint Ventures	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz	% interesenza	Partecipaz Diretta	Partecipaz Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim A.s.	Istanbul (Turchia)	Turchia	CO	15.000.000 TRY	TRY	51,00%	5,00%	46,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Re.Consult Infrastrutture Società per Azioni	Milano (Italia)	Italia	CO	340.000.000 EUR	EUR	31,85%	0,00%	31,85%	Astaldi Concessioni S.p.A.

Attività a controllo congiunto

AGP Metro Polska	Varsavia (Polonia)	Polonia	C	- - - -	EUR	45,00%	45,00%	0,00%	
Asocierea Astaldi - FCC - Delta ACM- AB Construct	Bucarest (Romania)	Romania	C	- - - -	EUR	47,50%	47,50%	0,00%	
Asocierea Astaldi S.P.A. – Max Boegl Romania S.R.L. Nadlac-Arad JV	Bucarest (Romania)	Romania	C	- - - -	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Aster Astaldi S.p.A.,Tm.e. S.p.a. Termomeccanica ecologia S.C.	Varsavia (Polonia)	Polonia	C	- - - -	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Consorzio Łódź	Łódź (Polonia)	Polonia	C	- - - -	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Consorzio Rio Mantaro	Lima (Perù)	Perù	C	- - - -	USD	50,00%	50,00%	0,00%	
Gebze-Izmir Otoyolu Insaati (Nomayg) Adi Ortakligi	Ankara (Turchia)	Turchia	C	- - - -	EUR	17,50%	17,50%	0,00%	
Ic Içtas - Astaldi Insaat A.S.	Ankara (Turchia)	Russia	C	2.000.000 TRY	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat AS	Ankara (Turchia)	Russia	C	2.000.000 TRY	RUB	50,00%	50,00%	0,00%	
ICA ICTAS – ASTALDI Joint Venture	Ankara (Turchia)	Turchia	C	- - - -	USD	33,30%	33,30%	0,00%	
Metro Blu S.c.r.l.	Milano (Italia)	Italia	C	10.000 EUR	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	

Imprese Collegate

Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS	Ankara (Turchia)	Turchia	CO	400.000.000 TRY	USD	33,33%	33,33%	0,00%	
Metro 5 S.p.A.	Milano (Italia)	Italia	CO	53.300.000 EUR	EUR	38,70%	38,70%	0,00%	
METRO C S.c.p.a.	Roma (Italia)	Italia	C	150.000.000 EUR	EUR	34,50%	34,50%	0,00%	
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	CO	1.500.000.000 TRY	TRY	18,86%	18,86%	0,00%	
Pacific Hydro Chacayes	Santiago (Cile)	Cile	CO	127.843.221 USD	USD	27,35%	0,00%	27,35%	Cachapoal Inversiones Limitada
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Mestre (VE) (Italia)	Italia	CO	20.500.000 EUR	EUR	37,00%	31,00%	6,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.

* Sono state considerate come rilevanti le Imprese Collegate e Joint Ventures il cui valore di carico è superiore a Euro mln 15 e le attività a controllo congiunto il cui valore della produzioni è superiore a Euro mln 15.

C = Costruzioni; CO = Concessioni

Interessenze in Entità Strutturate non consolidate

Astaldi S.p.A., anche per tramite di società controllate, non detiene interessenze partecipative in Entità Strutturate così come definite dal par. B21 dell'IFRS 12.

Informazioni sulle Società del Gruppo consolidate integralmente con significative interessenze di minoranza

Le partecipazioni di minoranza non detengono interessenze in società del Gruppo che individualmente possono influenzare in maniera significativa i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo. Inoltre anche se valutata nel complesso la quota parte di pertinenza delle minoranza nelle attività nette del Gruppo, nei flussi finanziari e nel risultato economico complessivo è da considerarsi marginale rispetto ai corrispondenti dati consolidati, come di seguito evidenziato:

	31/12/14	%	31/12/13	%
Ricavi	26.649	1,00%	40.182	1,60%
Risultato operativo	(1.140)	-0,49%	(59)	-0,03%
Utile (perdita) netto	(814)	-1,01%	3.227	4,57%
Risorse finanziarie nette (Indebitamento Finanziario complessivo)	8.323	-1,04%	10.037	-1,21%
Flussi di cassa netti generati (assorbiti)	(1.203)	-0,77%	(5.040)	40,81%
Dividendi pagati alle partecipazioni di minoranza	0		167	

La quota parte dei diritti di voto detenuta dalle partecipazioni di minoranza riflette nella generalità dei casi la quota di interessenza partecipativa detenuta dalle stesse.

Valutazioni e assunzioni utilizzate nella definizione del perimetro di consolidamento

Sono state necessarie valutazioni e assunzioni per individuare il corretto inquadramento di alcuni rapporti partecipativi in particolare con riferimento a:

- **Società controllate sebbene il Gruppo sia in possesso di meno della metà dei diritti di voto:**

Il Gruppo considera l'associazione in partecipazione "Asocierii Astaldi SpA, Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa" (Linea 4 Bucarest), come controllata sebbene possieda il 40% dei diritti di voto. Questo perché la Capogruppo - socio di riferimento e leader dell'iniziativa - a seguito degli accordi interni stipulati nel corso del 2013 che regolano la governance dell'associazione in tema di funzionamento del Comitato Direttivo, è di fatto in grado di dettare autonomamente le politiche gestionali e finanziarie della Società.

- **Società non controllate sebbene il Gruppo disponga di più della metà dei diritti di voto:**

Astaldi S.p.A. partecipa a diverse iniziative svolte in partnership con altre imprese del settore nelle quali è previsto il consenso unanime delle parti per le decisioni concernenti le attività rilevanti. Ne consegue che, in alcuni di questi veicoli - riferiti ad iniziative non particolarmente significative per il business del Gruppo - sebbene Astaldi S.p.A. detenga i più della metà dei diritti di voto, gli stessi sono stati qualificati come accordi a controllo congiunto.

- **Società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sebbene detenga meno del 20% dei diritti di voto:**

Il Gruppo, stante il ricorrere delle circostanze previste dal principio contabile IAS 28 paragrafo 6, considera di poter esercitare un'influenza notevole sulle partecipate che stanno sviluppando l'iniziativa riferita all'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia sebbene esso possieda in tali veicoli meno del 20% dei diritti di voto (Astaldi S.p.A. detiene il 18,86% dei diritti di voto). Più in particolare, l'analisi condotta porta a ritenere che la Capogruppo possa attivamente partecipare alla

definizione delle politiche aziendali delle partecipate alla luce delle seguenti considerazioni:

(i) Il capitale delle partecipate risulta essere detenuto da numero 6 soci, 5 dei quali detengono tutti quote prossime al 20%;

(ii) Nessuno dei soci dell'iniziativa può individualmente, o in combinazione con altri, esercitare il controllo o il controllo congiunto su tali veicoli;

(iii) La Capogruppo detiene un adeguata rappresentanza nel board delle partecipate.

- **Tipo di accordo a controllo congiunto quando il Joint Arrangement è strutturato attraverso un veicolo separato:**

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014 è stato svolto un assessment complessivo su tutti i Joint Arrangememt (JA) al fine di individuare gli elementi rilevanti (forma giuridica del veicolo, termini dell'accordo contrattuale e qualsiasi altro fatto o circostanza) ai fini della loro classificazione come Attività a controllo congiunto (JO) piuttosto che come Joint Venture (JV).

Più in particolare l'analisi è stata condotta – con il supporto specifico di appositi pareri emessi al riguardo, nonché sulla base degli orientamenti interpretativi emanati dall'IFRIC Committee nell'update di Luglio e Novembre 2014 – con il fine di verificare se gli accordi contrattuali di cui la Società è parte conferissero alla stessa diritti ed obbligazioni dirette sulle attività e passività del JA.

Dagli approfondimenti effettuati è emerso che taluni *Joint Arrangement* esaminati fossero articolati, in ragione dei termini contrattuali in essi contenuti, in maniera tale che i relativi aspetti giuridici, conducessero a qualificarli come Attività a controllo congiunto.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato in merito agli effetti contabili legati alla prima applicazione dell'IFRS 11 nella successiva sezione "Principi Contabili ed interpretazioni di nuova emissione e omologati, aventi efficacia dal 1° gennaio '14".

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente:

Area di consolidamento al 31/12/2013*		
Società consolidate nr.		**60**
	Entrate nell'area di consolidamento nel 2014	
Ragione Sociale	**Evento**	**Metodo 31/12/2014**
Astaldi Polska Sp. z o.o.	Costituzione	Integrale
Astalnica S.A.	Costituzione	Integrale
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.	Costituzione	Integrale
	Uscite dall'area di consolidamento nel 2014	
Ragione Sociale	**Evento**	**Metodo 31/12/2013**
Ast VT Parking S.r.l.	Cessione 95% quote	Integrale
Ast B Parking S.r.l.	Cessione 95% quote	Integrale
Astaldi Aedifica S.r.l. in liquidazione	Liquidata	Integrale
A.I.2 S.r.l.	Fusione per incorporazione in Re.Consult	Integrale
Quattro Venti S.c.r.l. in liquidazione	Liquidata	Integrale
Area di consolidamento al 31/12/2014		
Società consolidate nr.		**58**

*Valore rideterminato a seguito dell'applicazione del IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.

Con riferimento alle principali variazioni del perimetro di consolidamento si segnala quanto segue.

Perdite del controllo sulle partecipate intervenute nel corso dell'esercizio

- **Cessione quote Ast VT Parking S.r.l. e Ast B Parking S.r.l.**

La controllata Astaldi Concessioni S.p.A., dando seguito a quanto convenuto con gli accordi sottoscritti il 23 Dicembre 2013, ha ceduto ad un gruppo di investitori istituzionali il 95% delle Partecipate Ast VT Parking S.r.l. e Ast B Parking S.r.l. (le Società) in data 28 marzo 2014 e 18 luglio 2014 rispettivamente.

A seguito delle cessioni in parola le Società sono state quindi classificate, ai sensi di quanto disposto dallo IAS 39, nel novero delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) come altre partecipate.

Il fair value delle attività e delle passività mantenute nelle Società alla data della perdita del controllo, sostanzialmente allineato al corrispondente valore contabile, è stato considerato pari al fair value dei titoli azionari al momento della rilevazione iniziale tra gli strumenti finanziari AFS non facendo emergere, pertanto, alcuna differenza.

Secondo quanto disposto dallo IAS 39 è stato successivamente utilizzato il metodo del costo per la contabilizzazione e la rappresentazione sul bilancio consolidato dell'interessenza del Gruppo nella due Società partecipate;

- **Fusione per incorporazione della società controllata A.I.2 S.r.l nella Re.Consult Infrastrutture S.p.A.**

Al fine di adempiere agli impegni assunti nell'accordo di investimento sottoscritto nell'aprile 2012, così come modificato dall'Addendum nell'agosto 2013, a partire dal 1° gennaio 2014 si è dato corso alla fusione per incorporazione della società controllata **A.I.2 S.r.l** nella **Re.Consult infrastrutture S.p.A**. (Re.Consult o la società veicolo). L'esito finale di tale operazione, ha permesso la concentrazione in capo ad un unico soggetto delle partecipazioni azionarie detenuta dai Soci in A4 Holding, permettendo alla nuova Società Veicolo di controllare a partire dall'esercizio in corso la maggioranza assoluta del gruppo A4 titolare tra l'altro della Concessione autostradale della Brescia-Padova.

A valle del processo di fusione Astaldi Concessioni S.p.A. è divenuta titolare del 31,85% della Società veicolo ed in virtù degli accordi di governance sottoscritti con gli altri soci è in grado di esercitare il controllo congiunto sulle politiche economiche e finanziarie della partecipata.

Ai fini della redazione del presente Bilancio Consolidato è stato quindi utilizzato, alla luce di quanto disposto dallo IAS 28, il metodo del patrimonio netto per la valutazione, la contabilizzazione e la successiva rappresentazione dell'interessenza nella Re.Consult. Con ciò provvedendo, in base a quanto previsto dal paragrafo 32 del citato principio, a stimare alla data di inizio dell'esercizio del controllo congiunto sulla partecipata il valore corrente (il fair value) delle attività e passività acquisite.

Il fair value è stato determinato sulla base di una specifica perizia elaborata da un esperto indipendente.

In particolare il fair value delle attività e passività di Re.Consult è stato determinato attraverso l'utilizzo dei dati patrimoniali, reddituali, e finanziari della stessa Società, di A4 holding e delle singole società da questa controllate o partecipate (le Società Partecipate).

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative del capitale economico delle singole partecipate, si precisa che l'asset principale del Gruppo A4, rappresentato dall'autostrada Brescia-Padova – la concessionaria – (equivalente al 95% della valutazione complessiva), è stato valutato con una pluralità di criteri, ampliamente applicati nella prassi per tali categorie d'imprese, e cioè (i) il criterio finanziario nella versione unlevered; (ii) il criterio dei multipli di borsa, con

l'utilizzo del multiplo "Entrerprise Value/Ebitda".

Considerando la rilevanza di tale partecipazione, l'utilizzo contestuale di due criteri ha consentito di riscontrare reciprocamente le risultanze di ognuno di essi.

Più in particolare per quanto attiene, il criterio finanziario, il valore economico della concessionaria è stato stimato attualizzando i flussi di cassa attesi desunti dal piano piano economico–finanziario 2013. Tale documento rappresenta un aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie del *business* di autostrada BS-PD già presentate nel 2007 al concedente ANAS S.p.A. ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il piano si estende lungo un arco temporale di oltre trent'anni (2014-2046) ed è suddiviso in due sotto periodi: (i) periodo di vigenza dell'attuale convenzione (2014-2026); (ii) periodo di rinnovo delle convenzione in parola (2027-2046). Per quanto attiene la determinazione del tasso di sconto (WACC) si è ritenuto opportuno differenziare il costo del capitale proprio, e per conseguenza il WACC, in modo di apprezzare nel periodo terminale il maggior livello di rischio connesso ad un insieme di fattori, tra i quali l'incertezza del rinnovo della concessione. I flussi di cassa stimati negli esercizi 2014-2026 sono stati, quindi attualizzati al tasso del 7,55%, rappresentativo del WACC della concessionaria nel periodo vigente, mentre per la stima del valore attuale dei flussi di cassa del periodo 2027-2046 è stato utilizzato un tasso del 8,36%. Gli altri asset minori sono stati valutati al fair value o al valore d'uso. Al fine della quantificazione del fair value della partecipazione in Re.Consult si è tenuto, inoltre, conto del cosiddetto "premio di controllo" sul gruppo A4 in virtù del fatto che la società veicolo esercita a partire dall'esercizio in corso il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto di A4 Holding.

In seguito a ciò, la quota d'interessenza, detenuta dal Gruppo nel fair value delle attività e passività della Re.Consult, è risultata essere prossima - anche in considerazione del premio di maggioranza stimato dal perito - al valore contabile della partecipazione alla data di Fusione, non facendo emergere, pertanto, differenze significative.

Modifiche nell'interessenza partecipativa del Gruppo nelle controllate avvenute a seguito di operazioni che non hanno comportato la perdita del controllo su tali partecipate

Si riportano di seguito le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Dicembre 2014	% acquistata	Corrispettivo pagato	Rettifica interessenza di minoranza
Romstrade S.r.l.	49,00%	239	(1.391)
Mondial Milas - Bodrum A.S.	0,00%	1.102	0
Astalrom S.A.	0,04%	1	(1)

In particolare si segnala quanto segue:

- Nel mese di febbraio la Capogruppo ha acquisito n.196 quote sociali (corrispondenti al 49% del capitale sociale) detenute dalle interessenze di minoranza nella società di diritto rumeno ROMSTRADE S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro mgl 239. A seguito di tale operazione Astaldi S.p.A. è divenuto socio totalitario della Partecipata.
- Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014 la controllata Astaldi Concessioni S.p.A. titolare diretta della partecipazione nella Società di diritto Turco Mondial Milas-Bodrum AS - al verificarsi di alcune condizioni previste nell'ambito degli accordi sottoscritti nel corso del 2013 per l'acquisizione del 7,15% della Società in questione - ha provveduto al riconoscimento del corrispettivo potenziale pari ad Euro mgl 1.102 dovuto alla controparte per effetto degli accordi in parola.

Date di riferimento dei bilanci delle imprese Consolidate

Le date di riferimento dei bilanci delle imprese controllate coincidono con quella della Capogruppo ad eccezione dell'Astaldi de Venezuela C.A. che chiude il proprio esercizio al 30 novembre 2014. Qualora fossero intervenuti fatti ed operazioni significativi tra la data di riferimento del bilancio di tale Entità e il 31/12/2014 gli effetti economici e patrimoniali di tali accadimenti sarebbero comunque riflessi nei Conti consolidati.

Per quanto attiene, invece, un limitato numero di imprese collegate e Joint Ventures (circa il 2 % del totale delle imprese valutate al Patrimonio Netto) si segnala che è stato utilizzato ai fini della redazione del presente bilancio consolidato l'ultima situazione contabile trasmessa ufficialmente alla Capogruppo, seppur, riferita ad una data non coincidente con quella di riferimento.

Si evidenzia che le Società in questione – delle quali il Gruppo non detiene la gestione amministrativa - operano generalmente nell'ambito di specifici progetti inerenti lavori su commessa in attesa di collaudo o prossimi all'ultimazione. Va in aggiunta, comunque, sottolineato, che gli effetti economici di queste iniziative sono di norma, comunque, riflessi nei conti consolidati in quanto tali società sono caratterizzate dal fatto di svolgere le loro attività perseguendo esclusivamente fini consortili (cd. Società di scopo – Società consortili e Consorzi), ribaltando tutti gli oneri da esse sostenuti per l'esecuzione dei lavori alle imprese socie consorziate facenti capo al Gruppo Astaldi.

Principi di consolidamento

Sono entrati in vigore, a decorrere dall'esercizio corrente, i nuovi principi Contabili Internazionali "IFRS 10 Bilancio consolidato" e "IFRS 11 Accordi a controllo congiunto", volti a fornire un nuovo quadro di riferimento da seguire per la redazione del bilancio consolidato.

Si rimanda alla successiva sezione "Principi Contabili ed interpretazione di nuova emissione ed omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2014" per ulteriori dettagli in merito agli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, derivanti dall'applicazione di tali nuovi principi.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in moneta estera nella valuta funzionale

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Nell'ambito dei singoli bilanci, gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) o non monetari (rimanenze, attività materiali, avviamento, altre attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. A tale ultimo riguardo si precisa che le

differenze cambio sono classificate nell'ambito del conto economico separato, in base alla corrispondente natura della partita patrimoniale dalla quale traggono origine.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Traduzione dei bilanci nella valuta di presentazione

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio rilevato per l'esercizio in chiusura, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

VALUTA	*Finale Dicembre 2014*	*Medio Dodici Mesi 2014*	Finale Dicembre 2013	Medio Dodici Mesi 2013
Dinaro Algerino	106,6067	106,8672	107,7868	105,5803
Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro Canadese	1,4063	1,4661	1,4671	1,3685
Peso Cileno	737,2967	756,9327	724,7688	658,2664
Corona Danese	7,4453	7,4548	7,4593	7,4579
Dirham Emirati Arabi	4,4594	4,8796	5,0654	4,8782
Dirham Marocco	10,9802	11,1630	11,2538	11,1684
Cordoba Oro Nicaragua	32,2931	34,4737	34,9351	32,8396
Nuevo Sol Perù	3,6326	3,7678	3,8587	3,5904
Sterlina Gran Bretagna	0,7789	0,8061	0,8337	0,8493
Zloty Polonia	4,2732	4,1843	4,1543	4,1971
Nuovo Leu Romania	4,4828	4,4437	4,4710	4,4193
Rublo Russia	72,3370	50,9518	45,3246	42,3248
Dollaro Usa	1,2141	1,3285	1,3791	1,3281
Lira Turca	2,8320	2,9065	2,9605	2,5329
Bolivar Venezuela	7,6392	8,3591	8,6774	8,0012

Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23, cioè quando sono specificatamente riferibili a finanziamenti ricevuti per l'acquisto dei singoli cespiti.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della relativa vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20 - 33
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	3 - 5
Altri beni	5 - 8

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il fair value al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

Leasing su immobili, impianti e macchinari

Il leasing è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito.

In alcune tipologie di accordi, la sostanza economica dell'operazione, può qualificare l'operazione come un leasing pur non avendone la forma legale.

La valutazione della eventuale sussistenza di un leasing all'interno di un accordo contrattuale che espressamente non contenga tale fattispecie deve essere basata, così come previsto dall'interpretazione contabile IFRIC 4, sulla sostanza dell'accordo e richiede che siano verificate due condizioni:

a) *l'adempimento dell'accordo dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche (l'attività); e*

b) *l'accordo trasmette il diritto di utilizzare l'attività*.

La prima condizione è realizzata solo se una determinata prestazione di beni/servizi può essere resa esclusivamente attraverso l'utilizzo di un specifico asset ovvero quando per il fornitore non è economicamente idoneo o fattibile adempiere alla propria obbligazione tramite l'utilizzo di attività alternative a quella, anche implicitamente, individuata.

Il secondo requisito risulta, invece, realizzato quando *una delle condizioni sottostanti è stata soddisfatta:*

a) *l'acquirente ha la capacità o il diritto di gestire l'attività o di dirigere altri affinché la gestiscano in una maniera che esso determina mentre ottiene o controlla più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio dell'attività;*
b) *l'acquirente ha la capacità o il diritto di controllare l'accesso fisico all'attività sottostante mentre ottiene o controlla più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio dell'attività;*
c) *i fatti e le circostanze indicano che è un'eventualità remota che una o più parti diverse dall'acquirente acquisiscano più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio che sarà prodotto o generato dall'attività durante il periodo dell'accordo, e il prezzo che l'acquirente corrisponderà per la produzione non è contrattualmente fissato per unità di prodotto né è pari al prezzo di mercato per unità di prodotto corrente al momento della distribuzione della produzione.*

Nell'ambito dello IAS 17 si distinguono due principali categorie di leasing:

Leasing Finanziario

Le attività materiali possedute mediante contratti di ***locazione finanziaria***, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del leasing, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziare.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Leasing Operativo

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come **leasing operativi**. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, il cui valore viene sottoposto ai relativi test d'impairment ai sensi dello IAS 36) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio

quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (2 –5 anni).

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

I diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che ne riflette le modalità con cui si stima che i benefici economici affluiranno all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione iniziano a produrre i relativi benefici economici.

L'avviamento, rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna Cash Generating Unit identificata ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Aggregazioni aziendali

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente al 1° gennaio 2004.

Le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2010 e concluse entro il predetto esercizio sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2004). In particolare, dette aggregazioni sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), ove il costo di acquisto è pari al fair value alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. L'ammontare delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alla quota di partecipazione

detenuta dai terzi nelle attività nette. Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo, le rettifiche ai fair value relativi agli attivi netti precedentemente posseduti dall'acquirente sono riflesse a patrimonio netto. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le aggregazioni aziendali successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (acquisition method), ove il costo di acquisto è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito della transazione, valutato al fair value alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'entità acquisita medesima, valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'entità acquisita, ovvero al loro fair value alla data di acquisizione.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

Aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2014

Nel periodo in esame non sono state completate operazioni di aggregazioni aziendali.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Impairment delle attività

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 i test di impairment svolti secondo le procedure adottate dal Gruppo ed in base a quanto disposto dallo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere a svalutazioni sulle partecipazioni.

Per quanto attiene le attività immateriali si segnala che il Gruppo, all'esito dei test effettuati, ha proceduto alla parziale svalutazione dei diritti concessori Immateriali riferiti alla Gestione dell'aeroporto di Milas Bodrum in Turchia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla successiva nota 17.

Inoltre, nel corso del 2014, le procedure adottate dalla Società redatte secondo lo IAS 36, non hanno evidenziato indicatori di impairment sulle attività materiali e, pertanto, alcuna necessità di procedere alla verifica di recuperabilità di valore su tali attività.

Presenza di Indicatori di impairment – Capitalizzazione di mercato inferiore al Patrimonio netto

Al 31/12/2014 la capitalizzazione di mercato di Astaldi S.p.A. risultava essere inferiore al Patrimonio netto di gruppo. Ciò per effetto, in particolare, di elementi congiunturali esogeni rispetto ai quali il corso del titolo ha evidenziato un trend negativo nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014. Tuttavia, già a partire dal mese di gennaio 2015 tale andamento ha fatto riscontrare una significativa inversione di tendenza (Performance 02-01-2015 / 10-03-2015: +50,15%). Il relativo valore del titolo, infatti, alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente Bilancio Consolidato si attesta su valori ampiamente superiori al patrimonio netto al 31/12/2014 (Capitalizzazione di Borsa: Euro mgl 711.120 +23,9% rispetto al patrimonio netto contabile).

Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 – *Accordi per servizi in concessione (IFRIC 12 e/o l'Interpretazione)*, se sono riferiti ad infrastrutture asservite all'erogazione al pubblico di importanti servizi economici e sociali. L'IFRIC 12 prevede inoltre che, per la sua applicazione, siano integralmente rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regolamenta i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire ed a quale prezzo;
- il concedente controlla tramite la proprietà, o altro modo, qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

L'interpretazione prevede, in particolare, che in un accordo per servizi in concessione, il concessionario operi come un prestatore di servizi che si sostanziano essenzialmente in:

- Servizi di costruzione e miglioria: il concessionario costruisce o migliora l'infrastruttura che verrà, da esso stesso, utilizzata per fornire il servizio pubblico;
- Servizio di gestione: il concessionario gestisce e mantiene l'infrastruttura lungo l'arco della durata della concessione.

Il corrispettivo spettante dal concedente per i servizi in concessione è quindi ripartito tra le prestazioni erogate in relazione ai rispettivi fair value così da riflettere la sostanza dell'operazione.

Per quanto attiene, in particolare, la misurazione dello stato di avanzamento delle attività del contratto, il concessionario rileva i corrispettivi del servizio che presta (i) in base a quanto previsto dallo IAS 11 par.22 per quanto attiene la fase di costruzione e miglioria ed (ii) in base a quanto previsto dallo IAS 18 par. 20 per il servizio di gestione.

L'interpretazione dispone, inoltre, che in presenza di determinate caratteristiche del contratto di concessione, il diritto all'utilizzo dell'infrastruttura (bene in concessione) per la fornitura del servizio può essere rilevato quale:

- *attività finanziaria*, in presenza di un diritto incondizionato del concessionario a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura da parte degli utenti (minimo garantito).Secondo questo modello, il concessionario rileva nel proprio bilancio un'attività finanziaria - IAS 39 "finanziamenti e crediti" - sulla quale maturano interessi attivi. Tale attività finanziaria è inizialmente iscritta per un importo corrispondente al fair value delle infrastrutture realizzate, e successivamente al costo ammortizzato. Il credito è regolato mediante i pagamenti dei minimi garantiti ricevuti dal concedente. Gli interessi attivi calcolati sulla base del tasso di interesse effettivo sono rilevati tra i proventi finanziari;

- *attività immateriale*, in presenza di un diritto del concessionario ad addebitare agli utenti un corrispettivo per l'utilizzo del servizio pubblico (diritto di tariffazione). In proposito, l'IFRIC 12 , specifica che ai servizi in concessione sono applicabili, in termini di rilevazione e misurazione , le disposizioni dello IAS 38. Per quanto attiene, in particolare, il metodo di ammortamento dell'attività immateriale, si specifica che la stessa è ammortizzata, secondo criteri sistematici, lungo il periodo di durata della concessione in modo da riflettere le modalità attraverso le quali si presume che i benefici economici futuri derivanti dall'uso delle infrastrutture affluiranno al Gruppo.

- *sia come attività immateriale che come attività finanziaria (c.d. "metodo misto")*, quando l'attività di costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il fair value dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito. Per quanto attiene la misurazione del valore attuale dei minimi garantiti si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato dal Gruppo, per gli accordi in concessione, è pari al tasso d'interesse effettivo rilevato su ogni singolo progetto secondo quanto già commentato con riferimento al modello dell'attività finanziaria.

Di seguito, si riporta una breve descrizione dei principali progetti in concessione del Gruppo Astaldi.

Concessioni	Settore	Attività principale	Soggetto a IFRIC 12	Modello contabile	Scadenza	Paese	%
Controllate							
Mondial Milas – Bodrum A.S.	Aeroporti	Aeroporto internazionale di Milas - Bodrum	Sì	Misto	2015	Turchia	100,00%
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	Sanità	Ospedale Felix Bulnes	Sì	Attività Finanziaria	2033	Cile	99,99%
Valle Aconcagua S.A.	Miniere	Impianto minerario di Relaves	No	N.A.	2032	Cile	55,00%
Joint Ventures							
Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S.	Sanità	Campus Sanitario di Etlik	Sì	Attività Finanziaria	2042	Turchia	51,00%
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	Autostrade	Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova	Sì	Attività Immateriale	2026	Italia	14,29%
Collegate							
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Sanità	Nuovo Ospedale di Venezia - Mestre	Sì	Attività Finanziaria	2032	Italia	37,00%
Metro 5 S.p.A.	Metropolitane	Metropolitana di Milano Linea 5	Sì	Attività Finanziaria	2040	Italia	38,70%
Pacific Hydro Chacayes	Idrico	Impianto idroelettrico di Chacayes	No	N.A.	Perpetua	Cile	27,35%
Otoyol Yatirim ve Isletme A.S.	Autostrade	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	Sì	Attività Finanziaria	2034	Turchia	18,86%
ICA Ic ICTAS - Astaldi Ücüncü Bogaz Köprüsü ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim ve Isletme AS	Autostrade	Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway	Sì	Attività Finanziaria	2024	Turchia	33,33%

Investimenti in Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e Joint Ventures, (di cui il gruppo possiede generalmente una percentuale inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi fair value le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari e/o impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la

supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, cosi come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "*Importo dovuto dai Committenti*"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "*Importo dovuto ai Committenti*".

Crediti e Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al fair value con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.
Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal management. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie nella categoria in commento se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite e il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value al netto dei costi di transazione e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.
Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value, determinato alla data di negoziazione e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al fair value, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso in cui vi siano evidenze oggettive che la stessa abbia subito una riduzione di valore

significativa e prolungata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite su credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.
In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.
I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al fair value con contropartita a conto economico.
In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano

come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata al conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato ovvero di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge"* ad essa relativa viene immediatamente riversata al conto economico separato. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non in "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico separato nell'esercizio. L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio della operazione che, periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alla copertura dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell'hedge accounting.

Determinazione del *fair value*

Il fair value viene definito dall' IFRS 13 come un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità, che rappresenta il prezzo che si percepirebbe, per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, il fair value va valutato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Potranno essere opportune tecniche di valutazione singole o multiple. Se più tecniche di valutazione sono utilizzate per misurare il fair value, i risultati devono essere valutati considerando la ragionevolezza della gamma dei valori indicati da tali risultati.

Le tre tecniche di valutazione più ampiamente utilizzate sono:

- **Metodo della valutazione di mercato:** usa i prezzi e le altre informazioni rilevanti generati da transazioni di mercato riguardanti attività e passività, o un gruppo di attività e passività, identiche o comparabili (ossia similari);
- **Metodo del costo:** riflette l'ammontare che sarebbe necessario al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività; e
- **Metodo reddituale:** converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari o ricavi e costi) in un unico importo corrente al valore attuale.

In base all'osservabilità degli input rilevanti impiegati nell'ambito della tecnica di valutazione utilizzata, le attività e passività valutate al fair value nel bilancio consolidato sono misurate e classificate secondo la gerarchia del fair value stabilita dall'IFRS 13:

- **Input di Livello 1**: si riferiscono a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **Input di Livello 2**: sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- **Input di Livello 3:** si riferiscono a input non osservabili per l'attività o per la passività.

La classificazione dell'intero valore del fair value di una attività o di una passività è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello riferito al più basso input significativo utilizzato per la misurazione.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante alla passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché, investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Attività / Passività connesse a gruppi in dismissione

Le attività e le passività connesse a gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente

attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.
Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.
Gli effetti economici complessivi di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti separatamente in un'unica voce del conto economico.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio Riserva di Stock Grant).

Altre componenti del conto economico complessivo

Le voci relative alle altre componenti del conto economico complessivo (O.C.I. – Other Comprehensive Income) accolgono componenti reddituali rilevate direttamente nelle riserve di patrimonio netto secondo quanto disposto dagli IFRS in merito allo loro origine e movimentazione.
Gli elementi inclusi nel conto economico complessivo del presente bilancio consolidato sono presentati per natura e raggruppati in due categorie:

(i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico:
- Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19);

(ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS:

- Utili e perdite derivanti dalla Conversione dei bilanci delle gestioni estere con valuta funzionale diversa dall'Euro (IAS 21);
- Utili e Perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39);
- Parte efficace degli utili e perdite sugli strumenti di copertura (IAS 39).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono generalmente strumenti finanziari composti da una componente di passività ed una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel Patrimonio netto.

Contrariamente, sono qualificate come strumenti finanziari ibridi, le obbligazioni convertibili che offrono, all'Emittente la scelta tra il rimborso tramite azioni ordinarie oppure, alternativamente, tramite la corresponsione di disponibilità liquide *(Cash Settlement Option).*

In quest'ultimo caso la passività finanziaria ospite è misurata al costo ammortizzato mentre il derivato incorporato implicito che rappresenta l'opzione di conversione è valutato al fair value rilevato a conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro

I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rappresentati da indennità dovute al personale dipendente in seguito alla scelta dell'impresa di concludere il rapporto di lavoro di un dipendente prima della data pensionabile e alla decisione del dipendente di accettare le dimissioni volontarie in cambio di tale indennità.

Tali benefici devono essere contabilizzati come passività e costo nella data più prossima tra (i) il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e (ii) il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione,

rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37, che implica il pagamento di benefici i dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare se i benefici accordati rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste dallo IAS 19 par. 50-60 "Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro". Diversamente, le disposizioni da applicare per la misurazione dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro si differenziano a seconda dell'arco temporale nel quale si prevede che tali indennità verranno liquidate:

- se si prevede che i benefici saranno interamente liquidati entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per i benefici a breve termine per i dipendenti (IAS 19 par.9-25);
- se non si prevede che i benefici saranno estinti interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per gli alti benefici a lungo termine (IAS 19 par.153-158).

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici sulla base di ipotesi attuariali ed al netto delle anticipazioni corrisposte. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti attraverso l'utilizzo del *"Projected unit credit method".*

In tale ambito vengono rilevati nella sezione del conto economico separato relativa ai costi del personale le seguenti componenti di reddito:

- I costi derivanti dalle prestazioni di lavoro correnti che rappresentano le stime attuariali dei benefici spettanti ai dipendenti in relazione al lavoro svolto durante il periodo;
- Il *net interest cost* che rappresenta la variazione subita dal valore della passività durante il periodo per effetto del passaggio del tempo; e
- I costi ed i proventi derivanti dalle modifiche ai piani a benefici definiti ("costi o proventi relativi alle prestazioni di lavoro passate") integralmente riconosciuti nel periodo in cui si realizzano le modifiche.

Inoltre, le variazioni di valore delle passività per piani a benefici definiti relative a utili o perdite attuariali, sono interamente iscritte nell'esercizio di maturazione nella sezione degli Other Comprehensive Income (OCI) del conto economico complessivo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio anche sulla base di ipotesi attuariali se riferite a benefici a medio-lungo termine.

Piano retributivo basato su azioni

La Capogruppo ha previsto per il *top management* (Amministratore Delegato e Direttori Generali) un Piano di Incentivazione che consiste nell'assegnazione a titolo gratuito, di Azioni della Società, al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari.

Il Piano di stock Grant cosi come strutturato ricade nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 nella tipologia delle operazioni "*equity settled*".

Il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al *top management* alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di Stock Grant che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per l'effettuazione dei test di impairment e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le attualizzazioni dei crediti sulla base dei tempi di incasso stimati, i ricavi di commessa, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi.

I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste

periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta. Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Ciò in funzione della probabile recuperabilità dei maggiori oneri che possono essere sostenuti durante la realizzazione delle opere.

Principi Contabili ed interpretazioni di nuova emissione e omologati, aventi efficacia dal 1°gennaio 2014

Si riepilogano di seguito i nuovi Regolamenti UE aventi efficacia dal 1° gennaio 2014.

Regolamento (UE) 1254/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Legge 360 del 29 dicembre 2012: Adozione dei Principi Contabili Internazionali IFRS 10 Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, modifiche allo IAS 27 Bilancio separato e lo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Alla luce delle novità normative introdotte Il quadro dei principi applicabili nella redazione del bilancio consolidato è ora il seguente:

IFRS 10 Bilancio consolidato

L'IFRS 10 fornisce un unico principio di riferimento da seguire per la redazione del bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. Infatti l'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e l'Interpretazione SIC 12 – Società a destinazione specifica (società veicolo).

Più in particolare il nuovo principio IFRS 10 definisce in modo più puntuale il concetto di "controllo" e di conseguenza la base per determinare quali Entità rientrano nell'area di consolidamento del bilancio consolidato di Gruppo.

Nella definizione più ampia, una società controlla una partecipata, se e solo se ha contemporaneamente:

a) il potere sull'entità oggetto di investimento: effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti unilateralmente;

b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;

c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il modello di consolidamento previsto dall'IFRS 10 non è dunque basato come il precedente IAS 27 esclusivamente sui rischi e benefici, ma è fondato sul "potere" e sulla capacità di poterlo esercitare nella gestione dell'entità, potendo dunque incidere in modo determinante sui "ritorni economici".

L'adozione dell'IFRS 10 non ha comportato effetti dal punto di vista della valutazione delle poste del presente bilancio consolidato, ciò in quanto le Società controllate da Astaldi S.p.A. sono di norma:

(i) costituite per l'esecuzione di specifici progetti, e regolate da accordi di governance che permettono alla capogruppo, attraverso l'esercizio di un'ampia maggioranza dei diritti di voto, di determinare le scelte strategiche e di indirizzo gestionale dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici; e/o

(ii) costituite sulla base delle linee di sviluppo industriale indicate dal Business plan e possedute integralmente dalla capogruppo.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rappresentazione nei bilanci delle attività svolte dalle entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in joint venture e la SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 Indica che il controllo congiunto *(joint control)* si determina quando più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" *(arrangement)* ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- *JOINT OPERATIONS (JO):* un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- *JOINT VENTURES (JV):* un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV non è più basata sulla forma legale delle Entità oggetto del controllo congiunto, ma sui diritti e le obbligazioni derivanti ai *co-venturer* in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 elimina l'opzione contabile prevista dal previgente IAS 31, in merito al consolidamento delle JV, consistente nell'applicazione del metodo proporzionale o del Patrimonio netto, prevedendo un solo criterio di consolidamento basato esclusivamente sul metodo del Patrimonio netto.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni joint operator deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Il Nuovo Principio contabile è stato adottato a partire dal 1° Gennaio 2014 in maniera retroattiva per consentire l'omogenea rappresentazione dei risultati con le informazioni relative ai periodi comparativi.

Effetti contabili legati alla prima applicazione dell'IFRS 11

Per ciò che concerne la prima applicazione del Principio, si sono riscontrate limitate differenze - essenzialmente nell'ambito del settore delle Concessioni - in merito alle modalità di valutazione e rappresentazione in bilancio di alcuni Special Purpose Vehicles che sono stati qualificati come Joint Venture. Tali Entità, che nell'esercizio precedente erano state consolidate con il metodo proporzionale sono state valutate, nei dati riesposti in termini comparativi, con il metodo del patrimonio netto.

Per quanto attiene invece il settore delle costruzioni l'effetto della prima applicazione è stato estremamente contenuto in quanto gli accordi a controllo congiunto, generalmente incorporati in veicoli trasparenti, sono articolati in maniera tale che, a prescindere dalla struttura degli stessi, la valutazione complessiva dei termini contrattuali, anche per quanto attiene i relativi aspetti giuridici, conduce a qualificare il *Joint Arrangement* come *Joint Operation*.

Di seguito sono riportati i dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2013 in cui si mostrano gli effetti comparativi

derivanti dall'applicazione dell'IFRS 11.

Conto economico separato consolidato	31/12/2013 Pubblicato	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 11	31/12/2013 Rideterminato
Ricavi	2.392.871	(11.458)	2.381.413
Altri ricavi operativi	126.804	142	126.947
Totale Ricavi	**2.519.675**	**(11.315)**	**2.508.360**
Costi per acquisti	(423.764)	198	(423.566)
Costi per servizi	(1.411.951)	8.654	(1.403.297)
Costi del personale	(320.715)	204	(320.512)
Ammortamenti e svalutazioni	(85.252)	17	(85.235)
Altri costi operativi	(43.692)	399	(43.293)
Totale Costi	**(2.285.375)**	**9.472**	**(2.275.903)**
Costi capitalizzati per costruzioni interne	1.652	0	1.652
Risultato Operativo	**235.952**	**(1.843)**	**234.108**
Proventi ed Oneri Finanziari netti	(103.667)	(7.871)	(111.538)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	6.302	1.084	7.386
Utili (Perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento	**138.586**	**(8.630)**	**129.956**
Imposte	(55.571)	754	(54.817)
Utile (Perdita) connessa ai gruppi in dismissione	**(4.575)**	**0**	**(4.575)**
Utile (Perdita) dell'esercizio	**78.440**	**(7.876)**	**70.564**
Utile attribuibile al Gruppo	75.213	(7.876)	67.337
Utile attribuibile ai Terzi	3.227	0	3.227
Utile per azione			
Base	Euro 0,77		Euro 0,69
Diluito	Euro 0,76		Euro 0,68

Conto Economico Complessivo	31/12/2013 Pubblicato	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 11	31/12/2013 Rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	**78.440**	**(7.876)**	**70.564**
Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'Utile d'esercizio	(6.618)	(3.853)	(10.471)
- di cui:			
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale	22.726	(3.853)	18.872
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile d'esercizio	886	0	886
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B)	**(5.732)**	**(3.853)**	**(9.585)**
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	**72.708**	**(11.729)**	**60.979**
di cui attribuibile al Gruppo	69.436	(11.729)	57.706
di cui attribuibile a Terzi	3.272	0	3.272

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	31/12/2013 Pubblicato	Effetto dell'applicazione dell'IFRS 11	31/12/2013 Rideterminato
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	203.977	(4)	203.973
Investimenti immobiliari	1.086	0	1.086
Attività immateriali	58.971	(0)	58.971
Investimenti in partecipazioni	395.564	(11.413)	384.151
di cui:			
- Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	393.531	(11.413)	382.119
Attività finanziarie non correnti	99.786	(2.946)	96.840
Altre attività non correnti	54.723	(1.089)	53.634
Imposte differite attive	17.128	(10)	17.118
Totale Attività non correnti	**831.234**	**(15.461)**	**815.773**
Attività correnti			
Rimanenze	61.711	0	61.711
Importi dovuti dai committenti	1.261.797	0	1.261.797
Crediti Commerciali	961.860	33	961.893
Attività finanziarie correnti	46.391	0	46.391
Crediti Tributari	105.893	(1.281)	104.612
Altre attività correnti	383.043	424	383.467
Disponibilità liquide	373.772	(546)	373.226
Totale attività correnti	**3.194.467**	**(1.370)**	**3.193.097**
Attività connesse a gruppi in dismissione	60.273	0	60.273
Totale Attività	**4.085.974**	**(16.830)**	**4.069.144**
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	196.850	0	196.850
Azioni Proprie	(1.040)	0	(1.040)
Riserve	287.799	(3.853)	283.946
di cui:			
- Altre componenti del conto economico complessivo	(58.735)	(3.853)	(62.588)
Utile (perdita) dell'esercizio	75.213	(7.876)	67.337
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**558.822**	**(11.729)**	**547.093**
Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti di minoranza	45.101	0	45.101
Totale Patrimonio Netto	**603.923**	**(11.729)**	**592.193**
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	970.042	0	970.042
Altre passività non correnti	16.698	(2)	16.696
Benefici per i dipendenti	8.003	0	8.003
Passività per imposte differite	10.957	0	10.957
Totale passività non correnti	**1.005.701**	**(2)**	**1.005.699**
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	674.738	1.831	676.569
Debiti Commerciali	1.117.990	(1.357)	1.116.633
Passività finanziarie correnti	392.680	(4.240)	388.440
Debiti Tributari	73.679	(13)	73.666
Fondi per rischi ed oneri correnti	22.591	0	22.591
Altre passività correnti	154.725	(1.321)	153.404
Totale passività correnti	**2.436.404**	**(5.099)**	**2.431.304**
Passività connesse a gruppi in dismissione	39.947	0	39.947
Totale passività	**3.482.051**	**(5.101)**	**3.476.950**
Totale patrimonio netto e passività	**4.085.974**	**(16.830)**	**4.069.144**

Rendiconto Finanziario Consolidato	31/12/13 Pubblicato	Effetto dell'applicazione IFRS11	31/12/13 Rideterminato
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	9.965	(2.264)	7.701
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(158.619)	16.019	(142.600)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività Finanziaria	122.818	(269)	122.549
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	**(25.836)**	**13.486**	**(12.350)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	400.215	(14.032)	386.183
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	**374.379**	**(546)**	**373.833**

Per quanto attiene ai valori complessivi del patrimonio netto ed il risultato economico si rileva, con specifico riferimento alla Società Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (V.S.F.P.), che il valore di carico della stessa partecipazione è stato rideterminato rispetto ai dati pubblicati dell'esercizio 2013 applicando - secondo quanto disposto dall'IFRS 11 – ex ante ed in costanza di valori il metodo del patrimonio netto.

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili internazionali vigenti nell'esercizio 2013 alla data di perdita del controllo congiunto si era provveduto, infatti, a rilevare la quota di partecipazione nella V.S.F.P tra gli "Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" utilizzando quale sostituto del costo il relativo fair value (IAS 31 par. 45). La misurazione al fair value delle attività e passività della V.S.F.P. sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente, aveva fatto rilevare un positivo impatto sul Conto Economico consolidato e sul Patrimonio Netto del Gruppo pari ad Euro mgl 11.729.

Si evidenzia, inoltre, che alla data di perdita del controllo congiunto sull'entità il conto economico separato del Gruppo accoglieva, per Euro mgl (3.853), anche i connessi effetti legati alla riclassifica dalle altre componenti di conto economico complessivo del saldo netto della riserva di cash flow hedge (IAS 31 par. 45B). Tale riclassifica - operata nell'ambito delle due diverse poste del patrimonio netto - non modificava il saldo complessivo del netto contabile.

Con riferimento ai dati rideterminati dell'esercizio 2013 *gli effetti cumulativi di tali rilevazioni sono stati annullati* poiché *nel corpo dell'attuale Principio (IFRS 11 par.24) non si riscontrano più le medesime prescrizioni previste dallo IAS 31.*

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa da fornire nelle note al bilancio per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

L'applicazione del nuovo principio, determina maggiori obblighi di informativa in termini di (i) indicazione delle valutazioni significative utilizzate nella definizione dell'area di consolidamento e (ii) analisi della tipologia degli investimenti e dei connessi rischi assunti.

Altri principi Emendati dal Regolamento (UE) 1254/2012

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato, che riguarderà soltanto il Bilancio Separato e lo IAS 28 modificato al fine di recepire quanto introdotto con l'IFRS 11 in tema di Joint Arrangement.

Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Legge 95 del 5 aprile 2013: Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12).

Le modifiche limitano l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificate, per la transizione all'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, al solo esercizio comparativo precedente.

Viene chiarito, inoltre, come deve essere rettificato il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento alla "data di prima applicazione" non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10.

In particolare, potrebbero manifestarsi le due seguenti fattispecie:

Consolidamento secondo IFRS 10 di una società precedentemente non consolidata: occorre applicare retrospettivamente l'IFRS 3 Business Combinations alla data di ottenimento del controllo, così come definita dall'IFRS 10. Qualsiasi differenza tra le attività, passività e *non-controlling interests* ed il precedente valore netto contabile della partecipazione sarà contabilizzata tra gli utili a nuovo all'inizio del più remoto periodo comparativo presentato, o successivamente nel caso il controllo sia stato acquisito in data successiva. Nessun obbligo sorgerà, invece, nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta anteriormente alla data di prima applicazione.

Mancato consolidamento secondo IFRS 10 di una società precedentemente consolidata: occorre applicare retrospettivamente l'IFRS 10. Qualsiasi differenza tra le attività, passività e *non-controlling interests* precedentemente contabilizzate ed il valore della partecipazione secondo l'IFRS 10 sarà contabilizzata tra gli utili a nuovo all'inizio del più remoto periodo comparativo presentato, o successivamente nel caso il controllo sia stato perso in data successiva.

E' stato eliminato inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta.

Le modifiche ai succitati principi sono state applicate nell'esercizio in corso allo scopo di regolare le disposizioni transitorie per la prima applicazione dei nuovi principi sul consolidamento.

Regolamento (UE) 1174/2013 della Commissione del 20 novembre 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Legge 312 del 21 novembre 2013: Entità di investimento (Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27).

L'obiettivo degli emendamenti è quello di apportare alcune modifiche agli 'International Financial Reporting Standard (IFRS) 10 e 12 ed al Principio contabile internazionale (IAS) 27 al fine di definire le linee guida da seguire per la redazione del Bilancio consolidato e Separato delle "Entità d'investimento".

I principali interventi hanno riguardano:

L'IFRS 10 è stato modificato per prescrivere alle *entità d'investimento* di valutare le controllate al fair value rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business. In particolare "un'entità d'investimento" viene definita, nell'ambito del principio (nuovo paragrafo 27), come un'entità che ottiene fondi da uno o più investitori al fine di ricavare dalla gestione degli investimenti profitti in termini di capital gain o di redditività. "Un'entità d'investimento" (i) detiene normalmente più di un investimento; (ii) ha più di un investitore; (iii) ha investitori che non sono "parti correlate"; (iv) detiene partecipazioni sotto forma di strumenti di capitale. "Un'entità d'investimento", inoltre, calcola e valuta i rendimenti della quasi totalità degli investimenti in base al "fair value".

L'IFRS 12 è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento.

Il paragrafo 9A dell' IFRS 12 precisa inoltre che l'entità deve fornire un'informativa in merito alle valutazioni e alle ipotesi significative adottate nel determinare che essa stessa, in conformità al paragrafo 27 dell'IFRS 10, rientra nella categoria delle "Entità d'investimento".

Le modifiche allo "IAS 27 Bilancio separato" hanno eliminato, in tale ambito, la possibilità per le "entità d'investimento" di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al fair value.

Lo IAS 27 stabilisce inoltre che un'entità d'investimento che sia tenuta ad applicare l'eccezione al consolidamento per tutte le proprie controllate presenta come unico bilancio il proprio bilancio separato indicando nelle note tale fatto.

Le modifiche ai succitati principi, applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014, non hanno comportato effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa da fornire nel presente bilancio consolidato.

Regolamento (UE) 1374/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Modifica allo IAS 36).

Le modifiche mirano a fornire chiarimenti in merito all'informativa da rendere nelle disclosure circa il valore recuperabile delle attività valutate al fair value al netto dei costi di dismissione per le quali sia stata rilevata durante l'esercizio, a seguito dell'impairment test, una perdita di riduzione di valore o il reversal di una precedente svalutazione.

In particolare, in tale ambito, i nuovi paragrafi 130 e 134 dello IAS 36 introducono per ogni CGU a cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita, la richiesta di indicare nelle disclosure le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value nel quale è classificata nella sua interezza la valutazione (senza considerare se i "costi di dismissione" sono osservabili);
- per le valutazioni rientranti nelle categorie 2 e 3 della gerarchia del fair value (i) la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value al netto dei costi di dismissione; (ii) le key assumptions (ivi incluso il discount rate utilizzato) sulle quali la Direzione ha fondato la determinazione del fair value.

Le modifiche al succitato principio, applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014, non hanno comportato effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa da fornire nel presente bilancio consolidato.

Regolamento (UE) 1375/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Modifica allo IAS 39).

In base alle modifiche ai paragrafi 91 e 101 dello IAS 39 la novazione di un contratto derivato, effettuata a seguito di disposizioni normative o regolamentari, che implichi la sostituzione della controparte originaria con una controparte centrale non rappresenta un evento che comporta la cessazione della contabilizzazione in hedge accounting.

Le modifiche al succitato principio, applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014, non hanno comportato effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa da fornire nel presente bilancio consolidato.

Principi ed interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dal Gruppo

Regolamento (UE) 634/2014 della Commissione del 13 giugno 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 175 del 14 giugno 2014: Adozione dell'Interpretazione IFRIC 21 Tributi.

L'obiettivo dell'interpretazione, è quello di fornire una guida per il trattamento contabile appropriato dei tributi che rientrano nel campo di applicazione del principio contabile internazionale IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci per gli utenti.

Ai fini della citata Interpretazione, un tributo rappresenta un pagamento dovuto, in conformità alla legislazione vigente, ad un'amministrazione pubblica ad eccezione delle:

a) Imposte sul reddito che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 12 Imposte sul reddito; e

b) multe o altre sanzioni imposte per la violazione di leggi.

Lo "IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali", stabilisce che una passività è iscritta quando si manifesta l'evento che fa sorgere l'obbligazione (fatto vincolante).

Ai sensi dell'IFRIC 21, il fatto vincolante è quell'evento - tipicamente specificato nella legge della giurisdizione interessata- al manifestarsi del quale si richiede il pagamento del tributo.

L'Interpretazione considera differenti tipologie di tributi:

- Il tributo sorge progressivamente nel momento in cui l'entità genera ricavi: il fatto vincolante è la generazione dei ricavi, come previsto dalla normativa locale, l'obbligazione andrà quindi rilevata contestualmente ai ricavi generati;
- Il tributo sorge interamente quando l'entità genera i primi ricavi in un dato esercizio: in questa tipologia di tributi l'obbligazione sorge nel momento in cui l'entità genera i primi ricavi nell'esercizio. Nulla rileva se l'importo da pagare dovesse essere basato sul fatturato dell'esercizio precedente;
- Il tributo sorge interamente se la società è operativa ad una certa data: in questo caso, anche se l'importo del tributo è calcolato basandosi su saldi del precedente esercizio, nessuna obbligazione è contabilizzata finché non sia raggiunta la specifica data. L'assunto di base relativo alla continuità aziendale non implica, quindi, di per sé la necessità di iscrivere un'obbligazione prima della specifica data;
- Il tributo è generato se l'entità genera ricavi sopra una certa specificata soglia minima: l'obbligazione sorge soltanto rilevando ricavi sopra una certa soglia e solo in quel momento è registrata una passività, indipendentemente dalla probabilità/ragionevole certezza di superamento di detta soglia.

L'Interpretazione verrà applicata a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014 o in data successiva con limitati effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1 Ricavi: Euro mgl 2.540.388 (Euro mgl 2.381.413)

I ricavi da lavori al 31 Dicembre 2014 ammontano a complessivi Euro mgl 2.540.388 in crescita rispetto all'esercizio precedente per Euro mgl 158.975. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ricavi da lavori	2.504.776	2.338.597	166.179
Concessioni - Servizi Commerciali in Convenzione	24.127	17.487	6.640
Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti	5.072	3.912	1.160
Variazione delle rimanenze finali, immobili e impianti in costruzione	6.413	21.417	(15.004)
Totale	**2.540.388**	**2.381.413**	**158.975**

La voce "ricavi da lavori" accoglie il valore delle opere realizzate ed accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio, ma non ancora ultimati.

La posta in commento ha fatto rilevare, nel complesso, un incremento netto di Euro mgl 166.179, che deriva dallo sviluppo delle grandi commesse estere, che hanno registrato andamenti molto positivi nelle aree di più recente apertura, Russia e Canada, oltre a Turchia, Polonia, Algeria, Romania, Perù, dove il Gruppo opera in maniera stabile da molto più tempo.

Nella voce "Concessioni – Servizi commerciali in Convenzione" sono ricompresi i corrispettivi maturati per i servizi di gestione delle infrastrutture, essenzialmente attribuibili (i) all'aeroporto Milas-Bodrum (Euro mgl 14.929), (ii) ed ai quattro Ospedali Toscani con specifico riguardo, essenzialmente, all'Ospedale San Jacopo di Pistoia e agli Ospedali di Prato e Lucca inaugurati a partire dal secondo semestre 2013 (Euro mgl 9.198).

La posta "Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti" è, invece, riferibile alle attività eseguite nel corso dell'esercizio dalla controllata NBI, la società attiva nel settore dell'impiantistica e del *facility management* complementare alle attuali attività del Gruppo, ma anche utile a garantire allo stesso rilevanti sinergie industriali e commerciali, nonché l'apporto di competenze professionali di alto livello.

La voce "Variazione delle Rimanenze, Immobili e Impianti in costruzione" include l'incremento del valore contabile dell'impianto, realizzato in Cile (progetto Relaves), per il trattamento ed il recupero del rame e del molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" (Corporazione Nazionale Cilena del Rame).

Il Progetto "Relaves" prevede in capo alla controllata cilena Valle Aconcagua A.S il diritto alla gestione dell'impianto per 20 anni.

In tale ambito contrattuale, Codelco, si è impegnata ad acquistare le quantità di rame e molibdeno estratte dai residui di lavorazione delle miniere garantendo quindi il recupero dell'investimento durante il periodo di gestione.

Alla luce di quanto espresso nei punti precedenti la Società ha ritenuto che i termini contrattuali dell'accordo configurino, ai sensi dell'IFRIC 4, un contratto di leasing ed ha quindi proceduto alle rilevazioni contabili in tal senso.

La ripartizione della voce ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata.

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	620.545	24,43%	803.452	33,74%	(182.907)
Europa	1.106.101	43,54%	1.017.866	42,74%	88.235
America	633.005	24,92%	371.508	15,60%	261.497
Africa	154.730	6,09%	144.194	6,05%	10.536
Asia	26.007	1,02%	44.393	1,86%	(18.386)
Totale	**2.540.388**	**100,00%**	**2.381.413**	**100,00%**	**158.975**

La produzione, in ambito domestico, risente, della prevista riduzione delle attività di alcune commesse in esecuzione nel Paese (Stazione Alta Velocità di Bologna, Passante Ferroviario di Torino, Strada Statale Jonica, Linea 5 della metropolitana di Milano e dei Quattro Ospedali Toscani) che stanno procedendo verso la loro naturale conclusione, pur mantenendo livelli di produzione rilevanti.

Tale effetto risulta parzialmente mitigato dal positivo avanzamento delle lavorazioni in corso della Linea Blu della Metropolitana di Milano e dal riavvio delle attività riferite alla costruzione dell'Ospedale del Mare di Napoli.

In ambito domestico risulta positivo, inoltre, il contributo derivante dai lavori dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, della Linea C della Metropolitana di Roma e dal comparto Impiantistica, Manutenzioni e Gestione di Sistemi complessi.

Da rilevare, infine, in relazione alla composizione geografica dei ricavi, un significativo incremento dell'area Europa che beneficia del positivo apporto dei lavori in corso di esecuzione in Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase 1 e Terzo Ponte sul Bosforo), Polonia (Aeroporto Kraków-Balice, Railway Kraków-Balice, Metropolitana di Varsavia Linea 2, Stazione di Łódź Fabryczna) e Romania (Metropolitana di Bucarest Linea 4 e 5, Autostrada Arad Nadlac lotto 1, Sovrappasso Mihai Bravu) ma che allo stesso tempo, nel confronto con l'esercizio precedente risente, altresì, della programmata contrazione dei volumi produttivi dovuta al sostanziale completamento dei lavori riferiti all'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo in Russia.

In forte crescita il contributo al valore della produzione registrato dall'area americana che beneficia del positivo effetto delle lavorazioni in corso sui Progetti Idroelettrici in Canada (Muskrat Falls) e Perù (Cerro del Àguila) e minerari in Cile (Chuquicamata), oltre che dall'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago.

Con riferimento a tale ultima area, più in particolare al Venezuela, al fine di consentire una valutazione complessiva della situazione del paese, è di interesse segnalare che nel corso dell'esercizio sono riprese concrete iniziative istituzionali, volte a tutelare gli interessi delle imprese italiane attive nell'area.

Si consideri che a valle di tali iniziative il Governo venezuelano ha incluso - *per la tratta ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada* – nel *budget* di spesa degli importi significativi, sia per il saldo dei debiti pregressi, sia per gli stanziamenti per gli esercizi a venire, procedendo nella seconda parte dell'esercizio al parziale saldo dei corrispettivi dovuti (Euro mln 68 equivalenti al 31 dicembre 2014). Tuttavia, nonostante quanto detto evidenzi un tentativo concreto di avviare un seppur graduale processo di normalizzazione del rapporto contrattuale, le attività del Gruppo, svolte in *partnership* con due altre grandi imprese italiane del settore, hanno continuato ad attestarsi su livelli molto contenuti e decisamente inferiori rispetto alle rilevanti potenzialità dei progetti stessi.

Per l'area africana cresce il contributo, rispetto all'esercizio precedente, dei lavori ferroviari algerini (Ferrovia Saida-Moulay Slissen e Ferrovia Saida-Tiaret), anche a seguito dell'entrata a regime di alcune fasi lavorative a valle delle definizione di alcune varianti tecnico/contrattuali.

L'area Asia evidenzia un decremento della produzione pari ad Euro mgl 18.386, che conferma gli effetti del progressivo disimpegno del Gruppo dall'Arabia Saudita e della conclusione delle attività in Oman.

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 37 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

2 Altri Ricavi operativi: Euro mgl 112.177 (Euro mgl 126.947)

Gli altri ricavi, pari ad Euro mgl 112.177, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica. La posta in commento decresce rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro mgl 14.770 ed è composta come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ricavi da vendita merci	12.217	22.473	(10.256)
Servizi e prestazioni a terzi	52.872	59.006	(6.134)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	5.094	2.871	2.223
Fitti e noleggi attivi	2.940	2.823	117
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	4.344	5.593	(1.249)
Altri	34.710	34.181	529
Totale	**112.177**	**126.947**	**(14.770)**

La voce "Ricavi da vendita merci" decresce, rispetto all'esercizio 2013, per Euro mgl 10.256 soprattutto con riferimento all'ambito domestico ed in particolare per effetto dei minori volumi, registrati nel 2014, in relazione ad attività collegate ai lavori riferiti al Megalotto 2 - DG-22 della Strada Statale Jonica (SS-106).

Il decremento della voce "Servizi e prestazioni a terzi" è, invece, essenzialmente da attribuire all'area turca (Terzo Ponte sul Bosforo - North Marmara Highway), che nell'esercizio 2013 aveva contribuito alla determinazione della produzione di periodo, anche attraverso un maggior sviluppo delle attività accessorie collegate al contratto principale. Tale decremento risulta, peraltro, parzialmente compensato da proventi legati a riconoscimenti ottenuti dalla capogruppo nel corso del 2014, per lo studio e l'acquisizione di specifiche commesse nell'ambito di iniziative operative svolte all'estero in Joint Venture con altri partner del settore.

3 Costi per acquisti: Euro mgl 401.399 (Euro mgl 423.566)

I costi per acquisti, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, ammontano al 31/12/2014 a complessivi Euro mgl 401.399, rilevando un decremento di Euro mgl 22.167 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Costi per acquisti	405.655	412.959	(7.304)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.256)	10.607	(14.863)
Totale	**401.399**	**423.566**	**(22.167)**

Un'analisi puntuale della composizione geografica della posta in commento è riportata di seguito.

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	87.988	21,92%	106.567	25,16%	(18.579)
Europa	197.379	49,17%	196.838	46,47%	541
America	88.894	22,15%	92.962	21,95%	(4.068)
Africa	27.131	6,76%	23.993	5,66%	3.138
Asia	7	0,00%	3.206	0,76%	(3.199)
Totale	**401.399**	**100,00%**	**423.566**	**100,00%**	**(22.167)**

Il significativo decremento rilevato in ambito domestico va essenzialmente correlato al completamento di alcune fasi lavorative connesse alla realizzazione dei lavori della linea 5 della Metropolitana di Milano.

Con riferimento all'area Europa va invece evidenziato, (i) un deciso incremento connesso ai maggiori volumi produttivi riferiti al Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, sostanzialmente compensato (ii) dalla contrazione rilevata nell'area Russa per effetto del completamento delle lavorazioni riferite alla realizzazione dell'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo.

Per l'area America va rilevato un cospicuo decremento connesso al sostanziale completamento delle lavorazioni in corso in Honduras (lavori stradali) e Cile (progetto "Relaves"), che risulta parzialmente compensato dai maggiori volumi registrati con riferimento ai progetti Idroelettrici Cerro del Àguila (Perù) e Muskrat Falls (Canada).

In ambito internazionale va ulteriormente rilevato (i) un incremento dei consumi nell'area algerina (Ferrovia Saida-Tiaret) da correlare direttamente ai maggiori volumi produttivi realizzati nel corso del 2014 e (ii) la riduzione registrata nell'area Asia.

4 Costi per servizi: Euro mgl 1.488.958 (Euro mgl 1.403.297)

I costi per servizi pari a complessivi Euro mgl 1.488.958 crescono rispetto al 2013 per Euro mgl 85.661. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Costi consortili	191.953	211.287	(19.334)
Subappalti ed altre prestazioni	1.073.294	941.051	132.243
Consulenze tecniche, amministrative e legali	100.613	122.342	(21.729)
Emolumenti Amministratori E Sindaci	3.664	3.816	(152)
Utenze	11.303	14.012	(2.709)
Viaggi E Trasferte	5.838	5.775	63
Assicurazioni	24.575	20.679	3.896
Noleggi ed altri costi	29.020	47.879	(18.859)
Fitti e spese condominiali	9.465	8.196	1.269
Spese di manutenzione su beni di terzi	732	682	50
Altri	38.501	27.578	10.923
Totale	**1.488.958**	**1.403.297**	**85.661**

I costi consortili legati all'esecuzione di opere, in associazione con altre imprese del settore, mostrano un decremento di Euro mgl 19.334 rispetto all'esercizio precedente ascrivibile, in particolar modo, (i) al minor contributo delle iniziative riconducibili ai lavori di realizzazione dell'Autostrada Pedemontana e della Linea C della Metropolitana di Roma, (ii) solo in parte compensato dall'incremento rilevato in Polonia con riferimento ai lavori di costruzione della Stazione di Łódź Fabryczna.

Per quanto attiene, invece, la posta "Subappalti ed altre prestazioni", che cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 132.243, si riporta di seguito la composizione per area geografica:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	238.067	22,18%	308.738	32,81%	(70.671)
Europa	541.152	50,42%	431.992	45,91%	109.160
America	210.290	19,59%	129.847	13,80%	80.443
Africa	54.711	5,10%	33.410	3,55%	21.301
Asia	29.074	2,71%	37.064	3,94%	(7.990)
Totale	**1.073.294**	**100,00%**	**941.051**	**100,00%**	**132.243**

Le variazioni della posta in commento, riflettono sostanzialmente l'andamento, della produzione di periodo, la quale mostra, così come dettagliato nella nota 1, una crescita dei volumi riferiti ai lavori in corso di realizzazione in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo), Polonia (Aeroporto Kraków-Balice, Railway Kraków-Balice, Metropolitana di Varsavia Linea 2, Stazione di Łódź Fabryczna), Romania (Metropolitana di Bucarest Linea 4, Autostrada Arad Nadlac lotto 1, Sovrappasso Mihai Bravu), Algeria (lavori ferroviari) e sui Progetti Idroelettrici in Canada (Muskrat Falls) e Perù (Cerro del Àguila), in parte compensata dagli effetti della contrazione dei valori riferiti a progetti in corso di realizzazione in Italia e Asia.

Di contro va sottolineato il decremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dei costi per Consulenze tecniche, amministrative e legali registrato essenzialmente con riferimento alle Commesse in corso di realizzazione in ambito domestico, Polonia, Perù, Russia e Turchia.

Con riferimento alla contrazione rilevata nel settore estero va precisato che i maggiori volumi registrati nel corso del 2013 erano attribuibili in particolar modo alle fasi di start up e di avvio della fase produttiva delle nuove iniziative in cui le attività di tipo legale e di assistenza *financial*, finalizzate alla contrattualizzazione dei lavori, nonché alla progettazione delle opere si erano rilevate particolarmente significative.

Va evidenziata, inoltre, una flessione dei costi per noleggi attribuibile in buona parte (i) all'area domestica e più in particolare alla contrazione dei valori registrati con riferimento alle commesse Ferrovia Parma-La Spezia e Linea 5 della Metropolitana di Milano ed (ii) all'area Russia per effetto del sostanziale completamento dei lavori riferiti all'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo.

La variazione della componente "Altri" è, per buona parte, ascrivibile agli oneri sostenuti per il soddisfacimento di obbligazioni contrattuali, regolate dal contratto di appalto per la realizzazione del Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia, accessorie alla realizzazione dell'opera.

5 Costi del personale: Euro mgl 420.006 (Euro mgl 320.512)

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Salari e stipendi	302.675	220.949	81.726
Oneri sociali	65.039	44.673	20.366
Altri costi	48.640	52.666	(4.026)
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	2.327	774	1.553
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.325	1.450	(125)
Totale	**420.006**	**320.512**	**99.494**

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per la formazione del personale dipendente, ai costi per vitto ed alloggio, nonché allo stanziamento del costo del TFR, quale piano a contributi definiti, così come specificato dallo IAS 19.

Lo stanziamento, altresì, del costo del TFR nell'ambito dei "programmi a benefici definiti" è ricompreso nella posta "Altri benefici successivi al rapporto di lavoro".

Si riporta di seguito la composizione per area geografica dei costi del personale:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	97.597	23,24%	111.899	34,91%	(14.302)
Europa	84.336	20,08%	85.102	26,55%	(766)
America	215.187	51,23%	96.692	30,17%	118.495
Africa	21.677	5,16%	21.398	6,68%	279
Asia	1.209	0,29%	5.421	1,69%	(4.212)
Totale	**420.006**	**100,00%**	**320.512**	**100,00%**	**99.494**

Da rilevare, in relazione alla composizione geografica dei costi del personale, un significativo incremento nel settore estero correlato alle lavorazioni in corso in Canada, e più specificatamente al Progetto idroelettrico Muskrat Falls dove è previsto, in relazione alla generale complessità dell'opera, un assetto organizzativo che prevede un maggior ricorso a lavorazioni dirette.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

Composizione del personale	31/12/14	31/12/13	Variazione
Dirigenti	274	235	39
Quadri	188	187	1
Impiegati	3.145	3.214	(69)
Operai	5.995	5.942	53
Totale	**9.602**	**9.578**	**24**

Al 31/12/2014 il Gruppo ha contato su una forza media di 9.602 dipendenti. Su base aggregata, il dato è perfettamente in linea rispetto a quello dell'esercizio precedente, e conferma la prevalenza del personale dislocato all'estero (88,5% del totale), in ragione dei rilevanti ricavi prodotti fuori dall'Italia, ma anche della presenza all'estero di un numero maggiore di contratti che prevedono la rispettiva realizzazione mediante un maggior ricorso all'esecuzione diretta.

Piani di incentivazione per il top management

Piano di Stock Grant

La posta "Costo delle operazioni di pagamento basato su azioni" accoglie la valutazione di un piano di incentivazione per il top management legato al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del Piano.

Il Piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari (Amministratore Delegato e Direttori Generali), a titolo gratuito, di

Azioni della Società. I Beneficiari sono stati individuati in numero pari a sei unità: L'Amministratore Delegato e cinque Direttori Generali. Il ciclo di assegnazione delle Azioni è riferito al triennio 2013-2015.

All'Amministratore Delegato potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero di Azioni massimo di 100.000 e a ciascun Direttore Generale potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano un numero di Azioni massimo di 40.000.

Il numero massimo di Azioni che potranno essere assegnate complessivamente ai Beneficiari nel corso di ogni anno sarà pari a 300.000 e nel triennio di validità del Piano non potrà superare le 900.000 Azioni.

L'attribuzione delle Azioni è subordinata ogni anno al raggiungimento da parte della Società degli obiettivi economico finanziari di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione; per data di attribuzioni delle Azioni, ai fini del Regolamento, si intende la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione accerta il raggiungimento dei suddetti obiettivi e al verificarsi delle condizioni previste provvede, di conseguenza, ad attribuire le Azioni ai Beneficiari.

In relazione a quanto fin qui descritto la misurazione del piano ha determinato un costo di Euro mgl 1.325, con relativa contropartita in una riserva di patrimonio netto.

Di seguito si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla misurazione del piano:

- Tasso di dividendo: 3,22%;
- Volatilità: 28%;
- Tasso risk free: dedotto dai tassi Euroswap alle date di valutazione.

Si è inoltre ipotizzato che gli obiettivi di performance siano raggiunti con probabilità:

- 90% per il 2014;
- 85% per il 2015.

Sistema di incentivazione a breve termine "*Management By Objectives*" (MBO)

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su proposta del comitato per la Remunerazione, nelle sedute del 14 maggio e 27 giugno 2013 aveva approvato un piano di incentivazione a breve termine da erogare in favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato, in relazione al raggiungimento di determinati obiettivi entro il 2014.

L'ammontare massimo del bonus da erogare, al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti, è pari a complessivi Euro mgl 1.700.

Già al termine dell'esercizio precedente è stato valutato raggiunto l'obiettivo "RATING", con conseguente riconoscimento in favore dei beneficiari, della corrispondente parte di Bonus spettante, pari ad Euro mgl 910.

Con riferimento all'ulteriore obiettivo, ascrivibile al perfezionamento di una serie di dismissioni definite sulla base delle linee guida del Piano Industriale 2012-2017, si evidenzia che l'ipotesi di bonus a suo tempo delineata, in relazione a tale target è da ritenersi decaduta come peraltro evidenziato nel verbale del C.d.A. del 17 dicembre 2014.

A tal fine si segnala che in relazione alle nuove ipotesi di dismissioni prospettate, la cui portata appare essere di più ampio respiro rispetto a quanto ipotizzato in sede di pianificazione industriale 2012-2017, è allo studio del Consiglio di amministrazione della capogruppo un nuovo *MBO nel quale potranno essere adeguate, coerentemente alle nuove ipotesi di sviluppo dell'operazione, tempistiche e importi connessi al nuovo piano di incentivazione.*

6 Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 70.633 (Euro mgl 85.235)

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a Euro mgl 70.633 decrescono in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 14.602.

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	23.597	27.959	(4.362)
Ammortamenti attività materiali	42.490	43.202	(712)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.724	13.927	(10.203)
Svalutazione crediti	822	147	675
Totale	**70.633**	**85.235**	**(14.602)**

La voce ammortamenti delle attività immateriali è essenzialmente ascrivibile all'area turca ed in particolar modo alla gestione dell'aeroporto internazionale di Milas-Bodrum (Euro mgl 21.602).

Il leggero decremento degli ammortamenti delle attività materiali è rilevata, in particolar modo, con riferimento alle commesse in corso di realizzazione in ambito domestico dove i volumi produttivi realizzati nel corso del 2014 sono più contenuti rispetto all'esercizio precedente.

La voce "altre svalutazioni immobilizzazioni" pari ad Euro mgl 3.724 si riferisce essenzialmente alla svalutazione dei diritti concessori immateriali riferiti alla gestione dell'aeroporto Milas Bodrum in Turchia, operata all'esito dell'impairment Test effettuato nel corso del 2014, secondo quanto meglio commentato alla successiva nota 17.

Con riguardo alle valutazioni di impairment dei crediti, si precisa che la svalutazione operata nel corso del 2014 ha tenuto conto degli esiti sostanzialmente conclusivi ascrivibili ad attività realizzate in ambito domestico in particolare con riferimento al comparto Impiantistica, Manutenzioni e Gestione di Sistemi complessi.

7 Altri costi operativi: Euro mgl 37.252 (Euro mgl 43.293)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 37.252 e mostrano un decremento pari ad Euro mgl 6.041 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Accantonamento per rischi ed oneri	1.534	4.463	(2.929)
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	3.948	3.525	423
Oneri di natura erariale	7.683	12.681	(4.998)
Altri costi amministrativi e diversi	24.087	22.624	1.463
Totale	**37.252**	**43.293**	**(6.041)**

La posta "accantonamento per rischi ed oneri", che nell'esercizio precedente era pari ad Euro 4.463, si riferisce a partite rilevate in ambito domestico, direttamente connesse a situazioni operative pregresse, la cui ipotesi di definizione ha comportato la stima di probabili oneri da sostenere.

Il decremento della posta "Oneri di Natura Erariale" è in buona parte ascrivibile all'area algerina che nel corso dell'esercizio 2013, aveva sostenuto oneri erariali connessi all'acquisizione dei diritti di sfruttamento delle concessioni

per l'estrazione di inerti dalle cave necessari, prevalentemente, per la produzione del calcestruzzo, finalizzato alla realizzazione dei progetti ferroviari in portafoglio.

8 Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro mgl 516 (Euro mgl 1.652)

La voce include i costi capitalizzati sostenuti per la realizzazione interna di immobilizzazioni in particolar modo in ambito domestico.

9 Proventi finanziari: Euro mgl 98.286 (Euro mgl 96.827)

I proventi finanziari crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 1.459 e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Proventi da imprese collegate e Joint Ventures	753	1.153	(400)
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	3.384	3.462	(78)
Commissioni su fidejussioni	2.039	5.620	(3.581)
Utili su cambi	56.121	28.453	27.668
Proventi finanziari su contratti di leasing	1.534	665	869
Proventi da strumenti finanziari derivati	808	1.501	(693)
Interessi attivi su crediti finanziari da concessioni	2.001	4.859	(2.858)
Altri proventi finanziari	31.646	51.114	(19.468)
Totale	**98.286**	**96.827**	**1.459**

La voce "Altri proventi finanziari", accoglie essenzialmente (i) il valore degli interessi di ritardato pagamento riconosciuti dai singoli committenti per un ammontare complessivo di Euro mgl 20.105, per commesse in corso in Italia ed all'Estero e (ii) l'ammontare degli interessi sui finanziamenti erogati a società collegate, Joint Venture e consociati in iniziative comuni pari ad Euro mgl 8.580.

Tale posta decresce rispetto al periodo comparativo sostanzialmente per effetto dell'incidenza registrata nel corso del 2013, degli interessi di mora, relativi alle attività in corso in Venezuela, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa al bilancio consolidato dell'esercizio 2013.

Da rilevare inoltre, per quanto attiene la gestione valutaria, un incremento della componente utili su cambi che ha interessato soprattutto l'area Europea.

Per quanto attiene, in ultimo, la voce "interessi attivi su crediti finanziari da concessioni" va evidenziato che la stessa accoglieva nel corso del primo semestre 2013 anche gli effetti del contributo apportato dal "Ramo Parcheggi" (composto dai parcheggi "Riva Reno" e "Piazza VII Agosto" di Bologna, "C.so Stati Uniti" e "Porta Palazzo" di Torino, "P.zza Cittadella" di Verona). A tal fine, va rammentato, che a partire dal primo luglio 2013 le componenti economiche afferenti a tale Ramo sono state riclassificate nell' Utile (Perdita) connesso ai gruppi in dismissione così come meglio commentato nella successiva nota 13.

10 Oneri finanziari: Euro mgl 237.156 (Euro mgl 208.365)

Gli oneri finanziari crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 28.791 e si compongono come segue.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario	59.169	9.239	49.930
Commissioni su fidejussioni	37.636	31.579	6.057
Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	41.614	55.130	(13.516)
Perdite su cambi	30.045	68.057	(38.012)
Oneri da strumenti finanziari derivati	7.353	10.691	(3.338)
Oneri da *Fair Value* su derivato incorporato P.O.C.	245	4.389	(4.144)
Oneri finanziari su contratti di leasing	1.486	728	758
Interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali	5.463	5.794	(331)
Oneri per cessione di crediti no-recourse	8.038	9.699	(1.661)
Oneri da attualizzazione	35.974	0	35.974
Altri oneri finanziari	9.892	12.764	(2.872)
Totale	**236.915**	**208.070**	**28.845**
Svalutazioni di partecipazioni	31	(1)	32
Svalutazioni di titoli e crediti	210	296	(86)
Totale	**241**	**295**	**(54)**
Totale oneri finanziari	**237.156**	**208.365**	**28.791**

Tra le principali variazioni di periodo rilevano i maggiori valori riconducibili:

- Agli interessi sui prestiti obbligazionari "*senior unsecured*" (Euro mgl 49.395) emessi a partire dal secondo semestre 2013 (per le informazioni di dettaglio relative ai citati prestiti obbligazionari si rinvia alla nota 28);
- Agli interessi sul prestito obbligazionario convertibile (Euro mgl 535) emesso dal Gruppo nel mese di gennaio 2013;
- Agli oneri rilevati a valle del processo di attualizzazione di una quota parte dei crediti riferiti alle tratte ferroviarie venezuelane Euro mgl 35.974;
- All'incremento degli impegni per garanzie di natura operativa, derivanti dell'accresciuto valore medio delle iniziative oggetto di interesse per il Gruppo soprattutto con riguardo al settore estero, che ha prodotto maggiori commissioni su fidejussioni pari ad Euro mgl 6.057 rilevate, in particolare, con riferimento al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada.

Di contro si riducono significativamente:

- gli oneri riferiti alla gestione valutaria per Euro mgl 38.012, sostanzialmente con riferimento all'area Europea, oltre a quanto ascrivibile alla pregressa svalutazione del Bolivar forte operata dal Governo Venezuelano all'inizio del 2013;
- gli oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito per Euro mgl 13.516 sostanzialmente per effetto di una diversa struttura finanziaria del Gruppo rispetto al periodo comparativo, che riflette il beneficio delle emissioni obbligazionarie collocate nel corso del 2013 e nel primo semestre 2014.

La voce oneri da attualizzazione è riferita ai crediti ascrivibili ai lavori ferroviari in corso di esecuzione in Venezuela e distintamente: (i) Chaguaramas-Cabruta e (ii) San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure.

La posta in commento è stata determinata agli esiti di un articolato processo di attualizzazione che ha trovato fondamento nella mancata copertura finanziaria di tali investimenti nel budget di stato per il 2015. Con ciò desumendo, pertanto, un differimento temporale dei relativi pagamenti sulla base della possibile riprogrammazione operativa e

finanziaria del sistema infrastrutturale del paese.

Il tasso applicato ai relativi valori nominali dei crediti oggetto di attualizzazione è stato stabilito sulla base delle componenti macroeconomiche di specifico riferimento del Venezuela. Si è tenuto conto in particolare del *Country Risk*, dell'*Inflation Rate* atteso, nonché del corso dei *Bond* emessi in valuta forte dal Governo Venezuelano.

Val conto precisare, tuttavia, che dalle iniziative istituzionali riprese nel 2014 sarebbe emersa l'importanza che le opere infrastrutturali relative alle linee di trasporto ferroviarie rivestono per lo sviluppo del paese. Ciò a conferma del fatto che nel medio termine si possa comunque addivenire al completo incasso dei corrispettivi contrattuali maturati.

Per quanto concerne, inoltre, la composizione della voce "altri oneri finanziari" va precisato che la stessa si riferisce essenzialmente (i) a commissioni su Finanziamenti (e.g. agency, commitment, etc) per Euro mgl 3.383; (ii) allo stralcio per Euro mgl 5.887, a valle di un accordo transattivo intervenuto con la committenza, di partite pregresse in contestazione relative ad addebiti effettuati dalla Capogruppo per interessi per ritardato pagamento maturati su crediti ascrivibili ad attività realizzate progressivamente in aree dell'Africa Orientale ormai non più operative.

11 Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: Euro mgl 34.769 (Euro mgl 7.386)

La quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto cresce di Euro mgl 27.383 rispetto all'esercizio precedente e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Collegate	38.459	7.801	30.658
Joint Ventures	(3.690)	(415)	(3.275)
Totale	**34.769**	**7.386**	**27.383**

La variazione positiva pari ad Euro mgl 27.383 è essenzialmente riferita ai rendimenti di sicuro interesse derivanti dallo sviluppo di importanti iniziative nel settore delle concessioni nel comparto delle Infrastrutture di Trasporto (Metropolitane, Autostrade).

Al 31 dicembre 2014 il saldo della posta in commento è riferibile in particolar modo (i) per Euro mgl 16.325 alla progettazione Costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo, (ii) per Euro mgl 12.661 alla società M5 Spa concessionaria della linea 5 di Milano, (iii) per Euro mgl 5.653 alla "Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S", titolare della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo, pur in assenza di obblighi diretti di ricapitalizzazione, ha integralmente rilevato la propria quota delle perdite delle Joint Ventures e delle collegate, sia di periodo (Euro mgl 17) che cumulate (Euro mgl 1.109), anche se uguali o superiori alla propria interessenza in dette società.

12 Imposte: Euro mgl 47.980 (Euro mgl 54.817)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari ad Euro mgl 47.980.

Il tax rate dell'esercizio, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 37% (2013: 42%). Il decremento, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, riflette il differente mix geografico delle attività e accoglie l'effetto della fiscalità

legata ad alcuni Paesi esteri in cui il Gruppo opera.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	58.959	40.130	18.829
Imposte differite sul reddito (*)	(17.562)	11.105	(28.667)
Imposte correnti I.R.A.P.	5.820	6.124	(304)
Imposte differite I.R.A.P.	158	(35)	193
Imposte sostitutive e altre	605	(2.507)	3.112
Totale	**47.980**	**54.817**	**(6.837)**

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'IRES per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere

La variazione delle imposte differite è principalmente relativa (i) agli effetti dei particolari regimi impositivi delle commesse a lungo termine propri di alcuni paesi esteri in cui il Gruppo opera, nonché (ii) al trattamento fiscale degli esiti dell'attualizzazione dei crediti del Venezuela operata secondo quanto già commentato nella nota 8.

Di seguito si rappresenta la composizione della fiscalità differita relativa ad Attività per imposte differite pari ad Euro mgl 30.611 e Passività per imposte differite pari ad Euro mgl 11.402.

	31/12/14	31/12/14	31/12/13	31/12/13
Stato Patrimoniale	***IRES***	***IRAP***	***IRES***	***IRAP***
a) Imposte differite attive derivanti da:	**49.570**	**283**	**34.561**	**415**
- fondi rischi tassati	14.940	283	5.981	280
- fondo rischi interessi mora tassati	2.347	0	194	0
- differenze cambio valutative	11.595	0	17.365	0
- perdite fiscali	3.709	0	423	0
- altre minori	16.979	0	10.598	135
b) Imposte differite passive derivanti da:	**(30.112)**	**(532)**	**(28.283)**	**(532)**
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.752)	(532)	(3.752)	(532)
- quota imponibile dividendi	(180)	0	(196)	0
- interessi di mora da incassare	(18.836)	0	(16.658)	0
- componenti estere imponibili in esercizi successivi	(10.292)	0	(10.850)	0
- altre + riserva di *cash flow hedge*	2.948	0	3.173	0
c) Imposte differite attive nette (a + b)	**19.458**	**(249)**	**6.278**	**(117)**
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	**(17.562)**	**158**	**11.105**	**(35)**

Per quanto attiene l'iscrizione e la misurazione delle attività per imposte differite per perdite fiscali - rilevate essenzialmente con riferimento alla controllata Valle Aconcagua S.A - si precisa che la posta in questione è stata iscritta in quanto sussistono ragionevoli evidenze che tale partecipata produrrà un reddito imponibile futuro che potrà consentire nel medio termine di compensare ampliamente le perdite fiscali maturate in fase di start up del progetto.

A tal fine si specifica che la verifica in questione è stata condotta attraverso l'esame dei dati reddituali prospettici desunti dal piano economico e finanziario approvato dal board della controllata titolare del progetto per la realizzazione e gestione di un impianto per il recupero di rame e molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" (Corporazione Nazionale Cilena del Rame).

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente in Italia (pari al 27,5%) è la seguente:

	31/12/14	%	31/12/13	%
Utile ante-imposte	**130.731**		**129.956**	
Imposta sul reddito teoriche	35.951	27,50%	35.738	27,50%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	(4.177)	-3,20%	5.055	3,89%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere e altre rettifiche	9.623	7,36%	10.442	8,04%
Imposte sostitutive e altre	605	0,46%	(2.507)	-1,93%
IRAP (corrente e differita)	5.978	4,57%	6.089	4,69%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**47.980**	**36,70%**	**54.817**	**42,18%**

13 Utile (Perdita) connesso ai gruppi in dismissione: Euro mgl -2.006 (Euro mgl -4.575)

In tale voce sono esposti gli oneri ed i proventi, al netto delle imposte, cumulativamente rilevanti in relazione al ramo Parcheggi di Astaldi Concessioni classificato come gruppo in dismissione già a partire dal secondo semestre 2013. Più in particolare, il Gruppo, per il tramite della controllata Astaldi Concessioni S.p.A. aveva sottoscritto nel corso del 2013 un accordo per la cessione ad un gruppo di investitori istituzionali del 95% delle Società AST VT S.r.l. e AST B S.r.l. titolari delle concessioni relative al "Ramo Parcheggi" (composto dai parcheggi "Riva Reno" e "Piazza VII Agosto" di Bologna, "C.so Stati Uniti" e "Porta Palazzo" di Torino, "P.zza Cittadella" di Verona) che prevedeva il *closing* dell'operazione entro il primo semestre 2014.

Nel corso del 2014, al verificarsi delle condizioni sospensive contenute nell'accordo, è stata, peraltro, regolarmente perfezionata la cessione delle quote di partecipazione nella Società in questione.

	01/01/14-18/07/14	01/07/13-31/12/13	Variazione
Ricavi	332	377	(45)
Ripristini di Valore	27	0	27
Costi della produzione	(102)	(93)	(9)
Costi per il Personale	(36)	(39)	3
Svalutazioni	0	(8.239)	8.239
Altri costi operativi	(373)	(321)	(52)
Risultato operativo	**(152)**	**(8.315)**	**8.163**
Oneri e proventi finanziari	(2.324)	1.543	(3.867)
Utile (Perdita) prima delle imposte	**(2.476)**	**(6.772)**	**4.296**
Imposte	469	2.197	(1.728)
Risultato netto	**(2.006)**	**(4.575)**	**2.569**

In merito alle componenti economiche rilevate in relazione al ramo Parcheggi si precisa che le stesse esprimono gli effetti contabili riferibili:

- All'ordinaria gestione dei parcheggi nel periodo in esame che esprime un risultato positivo pari ad Euro mgl 82;
- Alla riclassifica, pari ad Euro mgl -2.116, dalle altre componenti di conto economico complessivo del saldo netto della riserva di cash flow hedge rilevata all'atto della cessione delle quote di partecipazione delle società in parola;
- Ai ripristini di valore sugli investimenti netti riferiti ai parcheggi rilevati a seguito della rimisurazione dei relativi fair value al closing dei contratti riferiti alla cessione delle quote di partecipazione pari ad Euro mgl 27.

14 Utile per azione: Euro 0,83 (Euro 0,69)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito rappresentata:

	31/12/14	31/12/13
Numeratore (Euro mgl)		
Utile degli azionisti ordinari della controllante	81.559	67.337
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(538.435)	(544.024)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	**97.886.465**	**97.880.876**
Utile (perdita) per azione base - (Euro)	**0,8332**	**0,6879**

L'utile per azione diluito (Euro 0,7453) è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo – rettificato per l'ammontare delle componenti di reddito che si presuppone non saranno più sostenuti a seguito della conversione delle potenziali azioni ordinarie (Euro mgl 4.845) – per il numero medio ponderato delle azioni Astaldi S.p.A. in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate dalla media ponderata delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione (n. azioni 18.040.007) in relazione a:

(i) I Piani di Stock Grant a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche e più precisamente alle azioni, già assegnate ai beneficiari e in attesa di essere consegnate riferite alle finestre 2011-2013, nonché quelle che potrebbero essere assegnate relative alla finestra 2014.

(ii) Il possibile esercizio dell'opzione di conversione presente sul prestito obbligazionario *Equity Linked* di Euro mgl 130.000, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri nel mese di gennaio dell'esercizio 2013. A tal fine si precisa che, le obbligazioni potranno diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a 7,3996 Euro, in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione, decorso un anno dall'emissione. La Società avrà la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

15 Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 223.111 (Euro mgl 203.973)

Nel corso dell'esercizio le attività materiali subiscono un incremento per Euro mgl 19.138, che riflette gli effetti dei nuovi investimenti pari ad Euro mgl 74.223. Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le movimentazioni intercorse:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Immobiliz. in corso ed acconti	Totale
Valore al 31.12.13, al netto degli ammortamenti (1)	43.902	84.436	41.850	22.805	10.980	203.973
Incrementi derivanti da acquisizioni	178	23.662	15.755	15.646	18.982	74.223
Valore lordo	**44.079**	**108.098**	**57.606**	**38.451**	**29.962**	**278.196**
Ammortamenti	(1.240)	(15.386)	(14.494)	(11.333)	0	(42.452)
Altre dismissioni	(240)	(8.558)	(1.852)	(1.695)	(57)	(12.402)
Riclassifiche e trasferimenti	86	(1.020)	2.816	4.234	(6.116)	0
Differenze cambio	192	52	177	(587)	(88)	(255)
Variazione area di consolidamento ed altri movimenti	(11)	191	(14)	(102)	(41)	24
Valore al 31.12.14, al netto degli ammortamenti (2)	**42.867**	**83.378**	**44.238**	**28.969**	**23.660**	**223.111**

(1) di cui al 31/12/2013	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Immobiliz. in corso ed acconti	Totale
- Costo	54.840	162.164	136.641	81.431	10.980	446.055
- Fondo Ammortamento	(10.938)	(77.728)	(94.790)	(58.626)	0	(242.082)
Valore Netto	**43.902**	**84.436**	**41.850**	**22.805**	**10.980**	**203.973**
(2) di cui al 31/12/2014						
- Costo	55.071	167.567	144.726	87.334	23.660	478.358
- Fondo Ammortamento	(12.204)	(84.190)	(100.487)	(58.365)	0	(255.246)
Valore Netto	**42.867**	**83.378**	**44.238**	**28.969**	**23.660**	**223.111**

Si precisa che la voce immobilizzazioni in corso ed acconti accoglie, prevalentemente, i costi sostenuti per l'acquisizione di attrezzature - non ancora pronte per l'uso cui sono destinate - appositamente progettate per la realizzazione di talune specifiche fasi lavorative afferenti in particolar modo la realizzazione del Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia e della Metropolitana di Bucarest Linea 4 in Romania.

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per Euro mgl 74.223, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti in corso di realizzazione in Canada, Russia;
- ammortamenti del periodo pari a Euro mgl 42.452;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano Euro mgl 12.402. che riguardano, per lo più, la dismissione di cespiti di commesse in chiusura in Arabia, Italia ed in centro America.

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in leasing per un valore pari a Euro mgl 22.415, come di seguito riportato:

Valore al 31.12.2014, al netto degli ammortamenti	Terreni e Fabbricati	Impianti specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale
Costo Storico	1.196	11.097	16.882	2.164	31.339
Fondo Ammortamento	(120)	(4.331)	(3.797)	(676)	(8.924)
Valore Netto	**1.076**	**6.766**	**13.085**	**1.488**	**22.415**

16 Investimenti immobiliari: Euro mgl 1.054 (Euro mgl 1.086)

La voce investimenti immobiliari, pari a Euro mgl 1.054, accoglie il valore dei fabbricati e terreni non strumentali all'attività d'impresa, il cui valore sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente decresce essenzialmente in relazione al normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 38). In merito all'indicazione della misura del fair value, si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività degli investimenti appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

17 Attività immateriali: Euro mgl 32.555 (Euro mgl 58.971)

Le attività immateriali nette risultano composte come segue.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Immobiliz. immateriali - Diritti su infrastrutture in concessioni	14.527	39.535	(25.008)
Avviamenti	14.745	14.745	0
Altre immobilizzazioni immateriali	3.283	4.691	(1.408)
Totale	**32.555**	**58.971**	**(26.416)**

Immobilizzazioni immateriali – Diritti su infrastrutture in concessione: Euro mgl 14.527 (Euro mgl 39.535)

La voce in commento è esclusivamente riferita al valore dell'investimento relativo alla realizzazione dell'Aeroporto internazionale di Mondial Milas-Bodrum in Turchia.

Per ciò che concerne tale iniziativa, va precisato che i volumi di traffico passeggeri registrati per l'esercizio 2014 si sono rilevati inferiori alle attese, ne consegue che il management della controllata Mondial Milas Bodrum S.A. concessionaria della suddetta iniziativa ha provveduto alla predisposizione di un nuovo Business Plan nel quale sono stati riflessi i nuovi piani di sviluppo ipotizzati per l'esercizio 2015 fondati su una stima più prudente dei flussi di cassa prospettici basata sui tassi di crescita del numero medio dei passeggeri in transito rilevati su base storica tra gli esercizi 2013 - 2014 proiettati sul periodo residuo della concessione.

Tale circostanza, quale specifico indicatore di impairment, ha comportato l'effettuazione del relativo test, al fine di valutare la recuperabilità dell'investimento, in aderenza a quanto previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'investimento è stato individuato, quindi, sulla base del valore d'uso della Cash Generating Unit, riferita alla citata concessione, determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili per l'Azionista (DCF per l'azionista) sulla base del nuovo Business Plan approvato dal consiglio di amministrazione della Società controllata.

Ai fini dell'applicazione di tale metodologia Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (Ke-costo dell'equity) adottato per la stima del valore recuperabile della CGU è stato definito pari all'10,9%.

Il risultato del test d'impairment predisposto dal management della controllata ha dato luogo ad una svalutazione netta dei diritti concessori immateriali pari ad Euro mgl 3.409 riflessa nella voce "svalutazioni" del conto economico separato.

Si sottolinea che l'analisi di sensitività effettuata, evidenzia che la variazione di +5%/-5% del tasso di crescita dei ricavi comporterebbe una corrispondente variazione di circa Euro mgl 733/-733 del valore economico dell'iniziativa.

Immobilizzazioni immateriali – Avviamenti: Euro mgl 14.745 (Euro mgl 14.745)

La voce in commento non presenta variazioni rispetto al periodo precedente. In particolare l'importo di Euro mgl 14.745 è così rappresentato:

- Per Euro mgl 11.634 dall'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della BUSI IMPIANTI, operata nel corso del 2012, riferito ai settori dell'impiantistica e della manutenzione, che è stato allocato, alla *Cash Generating Unit "Impianti e manutenzioni"*, la quale comprende gli asset di NBI e delle sue partecipate. Tale aggregazione rappresenta l'unità elementare di riferimento all'interno del gruppo per la quale l'avviamento è monitorato dal management ai fini gestionali e quindi ai fini del suo mantenimento o meno in bilancio.

  Alla chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare il test di impairment sul valore contabile della CGU attraverso il confronto con il relativo valore recuperabile. In particolare il valore recuperabile della CGU è stato considerato pari al valore d'uso determinato, attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF),

attualizzando i flussi finanziari futuri attesi dalla gestione aziendale. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario approvato dal consiglio di amministrazione della Società controllata riferito al periodo 2015-2017. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato pari al 8,5% (WACC).

Il risultato del test d'impairment ha confermato la piena recuperabilità dell'avviamento iscritto sulla CGU "impianti e manutenzioni". Pertanto non è stata rilevata alcuna svalutazione.

Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività effettuata, evidenzia come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione non incide in modo significativo sulle risultanze della stima.

- Per Euro mgl 3.111. dall'avviamento rilevato, nel corso dell'esercizio 2012, a seguito dell'acquisizione della *T.E.Q. Construction Enterprise Inc* che è stato allocato, alla *Cash Generating Unit* riferita alla sola società partecipata. Ciò in quanto si ritiene che la stessa genererà flussi finanziari in entrata, derivanti dalla continuità delle attività aziendali di riferimento, ampiamente indipendenti da quelli di altre attività del gruppo. Alla chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare il test di impairment sul valore contabile della CGU attraverso il confronto con il relativo valore recuperabile. In particolare il valore recuperabile della CGU è stato considerato pari al relativo fair value individuato attraverso il metodo dei multipli di mercato per società comparabili, applicati all'EBITDA 2014, così come rilevato dal Reporting Package IAS/IFRS approvato dal consiglio di amministrazione della partecipata.

  Il multiplo utilizzato è rappresentato dal rapporto *Enterprise Value/EBITDA* rilevato come "*Average without outliers*" su un campione di società comparabili. L'avviamento implicito è stato quindi determinato rettificando l'Enterprise Value per tener conto del Capitale Investito Netto.

  L'esito del test d'impairment sull'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione della T.E.Q. Construction Enterprise Inc, non ha comportato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

Altre immobilizzazioni immateriali: Euro mgl 3.284 (Euro mgl 4.691)

Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento segnalando al riguardo che non sono presenti attività in leasing.

	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Diritti Contrattuali ed altre immobilizzazioni	Totale
Valore al 31.12.2013, al netto degli ammortamenti (1)	**770**	**3.921**	**4.691**
Incrementi derivanti da acquisizioni	555	32	587
Valore lordo	**1.325**	**3.953**	**5.279**
Ammortamenti	(525)	(1.470)	(1.995)
Valore al 31.12.2014, al netto degli ammortamenti (2)	**800**	**2.484**	**3.284**
(1) di cui al 31/12/2013			
- Costo	2.521	11.783	14.304
- Fondo Ammortamento	(1.751)	(7.861)	(9.613)
Valore Netto	**770**	**3.921**	**4.691**
(2) di cui al 31/12/2014			
- Costo	2.746	11.700	14.446
- Fondo Ammortamento	(1.946)	(9.216)	(11.163)
Valore Netto	**800**	**2.484**	**3.284**

La voce diritti Contrattuali ed altre immobilizzazioni accoglie prevalentemente (Euro mgl 1.857) il valore netto dei diritti acquisiti da terzi, prevalentemente in ambio domestico (Ospedale del mare a Napoli), per l'esecuzione delle commesse del settore delle costruzioni. La posta in commento rimane sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente e si movimenta principalmente in relazione al normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 1.470).

18 Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 436.909 (Euro mgl 384.151)

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate, Joint Venture ed altre imprese al netto dei fondi svalutazione, ammonta a complessivi Euro mgl 436.909 in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro mgl 52.758.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	3.290	2.032	1.258
Investimenti in partecipazioni valutate ad Equity	433.619	382.119	51.500
Totale	**436.909**	**384.151**	**52.758**

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono dovute, oltre che agli effetti economici complessivi determinati dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipate, anche dai seguenti principali fattori:

- Versamenti in conto capitale, per complessivi Euro mgl 31.289, effettuati in relazione alla società di progetto "Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S", entità di diritto turco che sta sviluppando la concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia;
- Versamenti in conto capitale, per complessivi Euro mgl 24.952, effettuati in relazione all' entità di diritto turco che sta sviluppando la concessione per la progettazione Costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo;
- Al decremento del valore di carico della partecipazione in A4 Holding (Euro mgl 43.909) rilevato per effetto della fusione per incorporazione della controllata A.I.2 S.r.l. in Re.Consult Infrastrutture S.p.A. - così come già meglio commentato nelle premesse della presente nota integrativa – essenzialmente riconducibile allo storno contabile della quota di partecipazione di pertinenza dei soci di minoranza di A.I.2.

Da rilevare, inoltre, che nel corso dell'esercizio, vista la presenza di indicatori di impairment, si è proceduto alla verifica del valore recuperabile della partecipazione nella società Metro 5 S.p.A.

Il valore recuperabile di Metro 5 S.p.A. è stato considerato pari al relativo valore d'uso determinato, attraverso la metodologia del "Dividend Discount Model" (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalla gestione aziendale ad un tasso del 8,3%, rappresentativo del Ke (costo dell'equity) della società in esame. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario della "Collegata" proiettato sulla durata della concessione di cui è titolare la stessa società (2015-2040).

Dall'esito del Test d'impairment non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico della partecipazione. Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività effettuata, evidenzia come la variazione nella misura del tasso di attualizzazione (+50/-50 bps) non incide in modo significativo sulle risultanze della stima.

In merito alla verifica di recuperabilità del valore delle ulteriori partecipazioni iscritte nel presente Bilancio consolidato si ritiene che non siano ad oggi emersi indicatori di impairment che abbiano determinato la necessità di procedere a ulteriori specifici test.

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

Informativa sulle Principali Joint Ventures e partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati economici e finanziari, desunti dai Reporting Package IAS/IFRS delle principali Joint Ventures e imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si precisa, inoltre, che i dati riferiti al patrimonio netto e al risultato economico complessivo rappresentati nelle tabelle sottostanti includono, ove presente, anche la componente riferita alle interessenze di minoranza.

Principali dati economici e finanziari al 31/12/2014 delle Società Collegate e Joint Ventures

Valori al 31/12/14	Re.Consult Infrastrutture (*)	Ankara Etlik Hastante (**)	JV non rilevanti	Totale Joint Ventures	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	ICA Ic Ictas Astaldi - 3rd Bridge	Pacific Hydro Chacayes	Metro 5	Metro C	Veneta Sanitaria	Collegate non rilevanti	Totale Collegate	Totale Collegate e Joint Ventures
Principali dati patrimoniali													
Attivo non corrente	2.119.075	7.509	2.927	**2.129.511**	1.823.272	1.190.105	353.607	623.876	11.443	121.502	298.999	**4.422.804**	6.552.315
Attivo corrente	214.431	5.234	22.148	**241.813**	105.857	227.350	30.157	115.960	290.846	85.102	810.669	**1.665.942**	1.907.755
Totale attività	**2.333.506**	**12.742**	**25.075**	**2.371.324**	**1.929.129**	**1.417.456**	**383.764**	**739.836**	**302.289**	**206.605**	**1.109.668**	**6.088.746**	8.460.070
Passivo non corrente	520.951	(0)	0	**520.951**	877.810	1.137.793	263.184	294.758	2.351	120.548	144.269	**2.840.714**	3.361.665
Passivo corrente	836.117	11.261	25.605	**872.982**	503.364	52.090	25.821	381.570	242.921	41.875	856.817	**2.104.456**	2.977.439
Patrimonio Netto	976.439	1.481	(529)	**977.391**	547.955	227.573	94.759	63.508	57.018	44.182	108.582	**1.143.576**	2.120.967
Totale PN e passività	**2.333.506**	**12.742**	**25.075**	**2.371.324**	**1.929.129**	**1.417.456**	**383.764**	**739.836**	**302.289**	**206.605**	**1.109.668**	**6.088.746**	8.460.070
Principali dati economici													
Ricavi	561.040	1.406	630	**563.076**	712.552	721.653	67.091	107.652	163.282	53.361	383.698	**2.209.288**	2.772.364
Ammortamenti e svalutazioni	(141.080)	(1)	0	**(141.082)**	0	0	(6.712)	(197)	(6.636)	(93)	(2.395)	**(16.034)**	(157.116)
Risultato operativo	64.212	575	62	**64.850**	41.664	103.941	14.034	26.949	2.487	7.824	(390)	**196.509**	261.359
Proventi e Oneri finanziari	(48.946)	(353)	(73)	**(49.372)**	(3.713)	(44.023)	(16.238)	13.564	(1.536)	4.617	8.772	**(38.557)**	(87.928)
Imposte	(10.254)	0	(15)	**(10.269)**	(7.980)	(10.939)	(766)	(7.898)	(950)	(4.157)	(3.342)	**(36.032)**	(46.301)
Utile netto	5.012	222	(25)	**5.209**	29.971	48.979	(2.970)	32.615	0	8.284	5.041	**121.920**	127.129
Altre componenti del CE complessivo	(1.008)	997	(12)	**(23)**	10.446	31.350	(8.293)	(7.100)	0	(6.081)	(7.491)	**12.831**	12.808
Totale CE complessivo	**4.005**	**1.218**	**(37)**	**5.186**	**40.417**	**80.329**	**(11.262)**	**25.515**	**0**	**2.204**	**(2.450)**	**134.751**	139.937
Quota Gruppo													
Interessenza	31,85%	51,00%			18,86%	33,33%	27,35%	38,70%	34,50%	37,00%			
Valore di carico	**130.880**	**690**	**443**	**132.012**	**103.344**	**75.850**	**25.916**	**24.578**	**19.671**	**16.347**	**35.901**	**301.608**	433.619
Utile netto	***(3.793)	113	(10)	**(3.690)**	5.653	16.325	(812)	12.622	0	3.065	1.606	**38.459**	34.769
Altre componenti del CE complessivo	(166)	508	2	**344**	1.970	10.449	(2.268)	(2.748)	0	(2.250)	(2.591)	**2.562**	2.906
Utile netto complessivo	**(3.959)**	**621**	**(9)**	**(3.346)**	**7.623**	**26.774**	**(3.080)**	**9.874**	**0**	**815**	**(985)**	**41.021**	37.675
Dividendi ricevuti	0	0	0	**0**	0	0	0	0	0	0	0	**0**	0

* Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro mgl 42.304; Passività Finanziarie non correnti pari ad Euro mgl 260.925;Passività Finanziarie Correnti pari ad Euro mgl 648.033;

** Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro mgl 215; Passività Finanziarie Correnti pari ad Euro mgl 10.111.

*** Include per Euro mgl (2.504) anche gli effetti dell'adeguamento della quota d'interessenza detenuta dal Gruppo Astaldi nel fair value delle attività e passività della Re.Consult, alla data di fusione.

Principali dati economici e finanziari al 31/12/2013 delle Società Collegate e Joint Ventures

Valori al 31/12/13	Ankara Etlik Hastane (*)	JV non rilevanti	Totale Joint Ventures	A4 Holding (**)	Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	ICA Ic Ictas Astaldi - 3rd Bridge	Pacific Hydro Chacayes	Metro C	Veneta Sanitaria	Collegate non rilevanti	Totale Collegate	Totale Collegate e Joint Ventures
Principali dati patrimoniali												
Attivo non corrente	5.804	2.927	**8.731**	2.048.643	806.378	247.758	317.942	19.589	124.131	308.884	**3.873.324**	**3.882.055**
Attivo corrente	4.781	30.011	**34.792**	201.787	17.782	82.929	31.080	452.581	67.400	859.415	**1.712.974**	**1.747.766**
Totale attività	**10.586**	**32.938**	**43.523**	**2.250.430**	**824.159**	**330.688**	**349.021**	**472.170**	**191.532**	**1.168.298**	**5.586.298**	**5.629.822**
Passivo non corrente	(0)	0	**(0)**	247.040	318.422	180.231	233.405	102.242	117.797	30.912	**1.230.050**	**1.230.049**
Passivo corrente	9.989	32.849	**42.838**	832.092	164.103	73.769	16.680	312.910	31.756	1.235.008	**2.666.318**	**2.709.156**
Patrimonio Netto	597	88	**686**	1.161.750	341.635	76.687	98.937	57.018	41.978	(97.622)	**1.680.382**	**1.681.068**
Totale PN e passività	**10.586**	**32.938**	**43.523**	**2.240.882**	**824.159**	**330.688**	**349.021**	**472.170**	**191.532**	**1.168.298**	**5.576.750**	**5.620.273**
Principali dati economici												
Ricavi	4.447	11.486	**15.934**	276.913	0	289.487	76.106	197.951	55.867	480.477	**1.376.801**	**1.392.735**
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	0	**(2)**	(72.277)	0	(16)	(6.324)	(8.016)	(95)	(6.519)	**(93.248)**	**(93.250)**
Risultato operativo	337	114	**451**	37.106	(2.696)	34.683	16.641	6.959	10.256	(44.683)	**58.266**	**58.717**
Proventi e Oneri finanziari	(1.154)	(102)	**(1.256)**	(19.518)	2.153	(34.683)	(17.087)	(5.445)	4.559	(59.161)	**(129.183)**	**(130.439)**
Imposte	0	(3)	**(3)**	(7.683)	(109)	0	89	(1.514)	(4.453)	(4.128)	**(17.798)**	**(17.801)**
Utile netto	(817)	9	**(807)**	9.342	(652)	(0)	(357)	(0)	10.361	(107.973)	**(89.279)**	**(90.086)**
Altre componenti del CE complessivo	(1.185)	(27)	**(1.211)**	104	(71.106)	(13.639)	13.165	0	4.115	12.726	**(54.636)**	**(55.848)**
Totale CE complessivo	**(2.001)**	**(17)**	**(2.019)**	**9.446**	**(71.758)**	**(13.639)**	**12.807**	**(0)**	**14.476**	**(95.247)**	**(143.915)**	**(145.933)**
Quota Gruppo												
Interessenza	51,00%			15,45%	18,86%	33,33%	27,35%	34,50%	37,00%			
Valore di carico	**290**	**461**	**751**	**178.748**	**64.432**	**24.711**	**27.059**	**19.671**	**15.532**	**51.215**	**381.369**	**382.119**
Utile netto	(416)	1	**(415)**	***19.803	(123)	0	(98)	0	3.834	****(15.615)	**7.801**	**7.386**
Altre componenti del CE complessivo	(604)	(13)	**(617)**	13	(13.411)	(4.542)	3.601	0	1.522	4.832	**(7.985)**	**(8.602)**
Utile netto complessivo	**(1.021)**	**(12)**	**(1.032)**	**19.816**	**(13.534)**	**(4.542)**	**3.503**	**0**	**5.356**	**(10.784)**	**(184)**	**(1.216)**
Dividendi ricevuti	0	0	**0**	0	0	0	2.503	0	608	0	**3.111**	**3.111**

* Disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro mgl 322; Passività Finanziarie Correnti pari ad Euro mgl 8.313.

** I principali dati economici della partecipata sono riferiti al periodo intercorrente tra la data di inizio dell'influenza notevole (agosto 2013) e la data di chiusura dell'esercizio.

*** Include per Euro mgl 18.520 anche gli effetti dell'adeguamento della quota d'interessenza detenuta dal Gruppo Astaldi nel fair value delle attività e passività della A4 Holding alla data di inizio dell'influenza notevole sulla partecipata.

**** La voce accoglie la perdita rilevata dall'entità collegata COMET JV (liquidata nel corso del 2014), nell'ambito degli ormai ultimati lavori di realizzazione della metropolitana di Copenaghen, in seguito alla definizione, in data 27 agosto 2013, di un lodo arbitrale riferito al contenzioso instaurato con il committente Metroselskabet I/S, per Euro mgl 16.839.

Gli aggregati "JV non rilevanti" e "Collegate non rilevanti" ricomprendono partecipate non strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo, generalmente caratterizzate dal fatto di svolgere le loro attività perseguendo esclusivamente fini consortili (cd. Società di scopo – Società consortili e Consorzi), il cui valore di carico è inferiore ad Euro mln 15.

Significative restrizioni su Imprese Collegate e Joint Ventures

Al 31 dicembre 2014, gli impegni del Gruppo nei confronti di società valutate ad Equity, attive nell'ambito del settore delle Concessioni, intesi come futuri versamenti di capitale o prestiti subordinati, per iniziative che prevedono ad oggi un commitment definito ammontano a circa Euro mln 120.

Per quanto riguarda le società collegate e le joint venture attive nel settore delle Concessioni, gli accordi sul project financing generalmente prevedono dei covenants che, se non rispettati, possono limitare i pagamenti dei dividendi di tali imprese o i rimborsi sui prestiti subordinati concessi dal Gruppo.

Inoltre, è prevista in linea generale la concessione in pegno, in favore degli istituti finanziari, delle azioni delle società collegate e Joint Ventures attive nel settore delle concessioni.

19 Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 186.732 (Euro mgl 96.840)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Diritti di credito attività in concessione	6.776	15.603	(8.827)
Crediti finanziari non correnti	133.652	46.439	87.213
Altre Attività finanziarie Vs. Partecipate	8.994	10.401	(1.407)
Altre attività Finanziarie Vs. Terzi	29	0	29
Crediti finanziari Leasing	37.281	24.397	12.884
Totale	**186.732**	**96.840**	**89.892**

Al 31/12/2014 il saldo dei diritti di credito da attività in concessione include esclusivamente la quota non corrente del valore attuale dei pagamenti minimi garantiti a carico dei concedenti afferenti l'area cilena e più in particolare alla concessione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago. Il decremento della posta in commento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al normale smobilizzo del credito a valle degli incassi registrati nel corso dell'esercizio nell'area turca e più in particolare con riferimento alla concessione dell'aeroporto di Milas-Bodrum. Con riferimento a quest'ultima iniziativa va evidenziato che in considerazione della prossima naturale scadenza della concessione fissata a ottobre 2015 il saldo residuo del valore attuale dei pagamenti minimi garantiti a carico dei concedente è interamente classificato nelle attività finanziarie correnti.

La voce "Crediti finanziari non correnti" si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria, erogati in favore di società collegate, che esprimono la strategia di investimento del Gruppo, in particolar modo, nel business delle concessioni.

Le principali variazioni della posta in commento rispetto all'esercizio precedente sono ascrivibili ai seguenti fattori:

- Incremento di Euro mgl 55.650 registrato per effetto del finanziamento erogato alla società collegata che sta sviluppando la concessione riferita alla costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia;

- Incremento di Euro mgl 9.079 essenzialmente imputabile al finanziamento concesso alla collegata Metro 5 S.p.A. finalizzato alla sovvenzione delle opere in concessione;
- Incremento di Euro mgl 16.161 registrato per effetto delle maggiori somme erogate a valere del finanziamento concesso alla collegata Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S che risulta in parte compensato da quanto imputato nell'esercizio a scomputo dell'importo dovuto per l'aumento di capitale sociale deliberato dalla partecipata il 28 marzo u.s. (Euro mgl 31.289).

I crediti per cessioni in leasing finanziario sono relativi all'operazione, così qualificabile ai sensi dell'IFRIC 4, posta in essere dalla controllata Valle Aconcagua A.S con riferimento al progetto "Relaves" secondo quanto già commentato alla nota 1.

In base a quanto disposto dai principi e dalle interpretazioni contabili di riferimento, il Gruppo ha provveduto a rimuovere dall'attivo l'impianto per il trattamento ed il recupero del rame e del molibdeno, oggetto del contratto, sostituendo il relativo valore contabile con il credito finanziario, con accredito graduale dei relativi proventi finanziari sulla base della durata del contratto di leasing utilizzando il tasso di interesse effettivo applicabile al contratto.

Per le "Altre Attività finanziarie Vs. Partecipate" si rimanda all'informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate allegata alla presente nota.

Attività finanziarie correnti: Euro mgl 40.273 (Euro mgl 46.391)

Le attività finanziarie correnti pari a Euro mgl 40.273, decrescono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di Euro mgl 6.118 e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Diritti di credito da attività in concessione	17.813	15.447	2.366
Titoli in portafoglio	1.396	1.407	(11)
Derivati	194	164	30
Crediti finanziari correnti	20.870	29.373	(8.503)
Totale	**40.273**	**46.391**	**(6.118)**

I "Diritti di credito da attività in concessione" sono attribuibili alle attività tuttora in corso a Bodrum per la gestione del terminal internazionale dell'aeroporto.

La posta "Crediti finanziari correnti" decresce di Euro mgl 8.503 sostanzialmente per effetto del rimborso delle somme che nell'esercizio precedente erano state temporaneamente impiegate per il finanziamento della fase di avvio di alcune attività svolte in partnership in Turchia (Euro mgl 21.905). Tale effetto risulta, peraltro, in parte compensato dal finanziamento concesso alla collegata Consorzio MM4, finalizzato al supporto delle attività operative (Euro mgl 18.315).

È previsto, peraltro, negli accordi che regolano i contratti di finanziamento appena menzionati, anche in termini di remunerazione di quanto investito, la ripetizione delle somme in commento entro l'esercizio 2015.

20 Altre Attività

Altre Attività non correnti: Euro mgl 56.935 (Euro mgl 53.634)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Imposte indirette	13.367	16.807	(3.440)
Imposte dirette	22.485	8.439	14.046
Crediti tributari	**35.852**	**25.246**	**10.606**
Anticipi a fornitori e subappaltatori	1.216	2.268	(1.052)
Depositi cauzionali	3.805	3.794	11
Risconti attivi su premi assicurativi	7.901	12.064	(4.163)
Risconti attivi per commissioni su fideiussioni	6.010	8.754	(2.744)
Risconti attivi altri	2.151	893	1.258
Altri crediti diversi	0	615	(615)
Altre Attività	**21.083**	**28.388**	**(7.305)**
Totale	**56.935**	**53.634**	**3.301**

La variazione dei "crediti tributari" è sostanzialmente riferibile (i) alla crescita dei crediti per imposte dirette registrato per effetto del maggior impatto - correlato all'incremento dei volumi produttivi - delle ritenute fiscali operate alla fonte dai committenti in iniziative in corso nell'area turca che potranno essere utilizzate a scomputo delle imposte dovute solo a completamento delle relative commesse, (ii) al decremento delle imposte indirette, anche esso riconducibile all'area Turca, ascrivibile ai corrispettivi IVA incassati dall'amministrazione finanziaria in relazione a commesse strutturalmente a credito in considerazione del particolare regime fiscale applicabile.

L'aggregato "altre attività", decresce per effetto del fisiologico rilascio dei Risconti attivi per commissioni su fidejussioni e su premi Assicurativi (Euro mgl 6.907) correlato al normale svolgimento delle Attività in corso.

Altre Attività correnti: Euro mgl 329.128 (Euro mgl 383.467)

La voce Altre Attività correnti pari a Euro mgl 329.128, e si decrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 54.339.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti verso imprese collegate e Joint Ventures	19.825	21.800	(1.975)
Crediti verso altre imprese	2.479	932	1.547
Anticipi a fornitori e subappaltatori	145.529	209.077	(63.548)
Crediti Vs terzi per cessione beni e servizi	132.567	127.393	5.174
Crediti Vs personale dipendente	3.372	2.915	457
Crediti Vs enti previdenziali	3.634	2.647	987
Risconti attivi su premi assicurativi	2.293	4.282	(1.989)
Risconti attivi su commissioni su fideiussioni	5.488	2.055	3.433
Risconti attivi altri	1.863	1.940	(77)
Altri crediti diversi	12.078	10.426	1.652
Totale	**329.128**	**383.467**	**(54.339)**

La voce "Anticipi a fornitori e subappaltatori" decresce per Euro mgl 63.548 essenzialmente con riferimento alle commesse in corso di esecuzione nell'area russa, ed in particolare per effetto del fisiologico utilizzo – per lo più correlato al sostanziale completamento dell'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo - delle anticipazioni contrattuali erogate a scomputo del corrispettivo dovuto per le prestazioni rese dai Subappaltatori.

La posta "Crediti Vs terzi per cessione beni e servizi" pari ad Euro mgl 132.567 cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 5.174 e si riferisce, specularmente a quanto indicato a commento della voce altri ricavi, a singole componenti

non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori della Società, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi continuità nel tempo.

Si riporta di seguito la composizione per area geografica della posta Crediti Vs terzi:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	26.842	20,25%	30.663	24,07%	(3.821)
Europa	75.101	56,65%	64.139	50,35%	10.962
America	16.199	12,22%	18.345	14,40%	(2.146)
Africa	12.841	9,69%	12.730	9,99%	111
Asia	1.584	1,19%	1.516	1,19%	68
Totale	**132.567**	**100,00%**	**127.393**	**100,00%**	**5.174**

Per maggiori dettagli su ciò che concerne invece i crediti verso imprese collegate e Joint Ventures, pari a Euro mgl 21.800, si rinvia all'allegato sull'informativa sulle parti correlate.

Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

	31/12/13	Accantonamenti	Utilizzi		Delta cambi ed altri movimenti	31/12/14
			economico	patrimoniale		
Fondo svalutazione crediti	(4.741)	(531)	0	0	(53)	**(5.325)**
Totale	**(4.741)**	**(531)**	**0**	**0**	**(53)**	**(5.325)**

21 Rimanenze: Euro mgl 64.870 (Euro mgl 61.711)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.967	59.656	3.311
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	114	(114)
Prodotti finiti e merci	1.590	1.594	(4)
Beni e materiali viaggianti	313	347	(34)
Totale	**64.870**	**61.711**	**3.159**

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce rimanenze:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	3.483	5,37%	4.379	7,10%	(896)
Europa	18.509	28,53%	19.000	30,79%	(491)
America	33.624	51,83%	30.199	48,94%	3.425
Africa	9.254	14,27%	8.023	13,00%	1.231
Asia	0	0,00%	110	0,18%	(110)
Totale	**64.870**	**100,00%**	**61.711**	**100,00%**	**3.159**

L'incremento della posta è principalmente riferibile all'area America ed in particolare è da mettere in relazione all'avanzamento delle attività - entrate a regime solo a partire dal corrente esercizio - per la costruzione della centrale idroelettrica "Muskrat Falls" in Canada.

Per quanto attiene il settore Estero va, inoltre, evidenziata una flessione registrata nell'area russa correlata

principalmente al sostanziale completamento delle attività riferite all'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo, controbilanciata in termini di ammontari dall'incremento registrato in Turchia con riferimento ai lavori di realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo. Per quanto concerne l'area africana, l'incremento della posta in commento è, invece, sostanzialmente riferito ai lavori ferroviari algerini in particolare alla Ferrovia Saida Tiaret. In ultimo, va evidenziata la flessione registrata in ambito domestico strettamente correlata ai minori volumi produttivi registrati nelle corso dell'esercizio 2014.

22 Importi dovuti dai committenti: Euro mgl 1.165.348 (Euro mgl 1.261.797)
Importi dovuti ai committenti: Euro mgl 589.785 (Euro mgl 676.569)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
ATTIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	10.796.783	9.804.070	992.713
Fondo svalutazione per perdite a finire	(8.827)	(10.642)	1.815
Totale Lavori su ordinazione	**10.787.956**	**9.793.428**	**994.528**
Acconti da committente	(9.622.608)	(8.531.631)	(1.090.977)
Totale Importo dovuto dai Committenti	**1.165.348**	**1.261.797**	**(96.449)**
PASSIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	2.773.862	1.840.650	933.212
Fondo svalutazione per perdite a finire	(645)	(2.889)	2.244
Totale Lavori su ordinazione	**2.773.217**	**1.837.761**	**935.456**
Acconti da committente	(2.972.271)	(2.066.156)	(906.115)
Subtotale	**(199.054)**	**(228.395)**	**29.341**
Anticipi contrattuali	(390.731)	(448.174)	57.443
Totale Importo dovuto ai Committenti	**(589.785)**	**(676.569)**	**86.784**

I lavori in corso, distintamente considerati fra i valori iscritti negli importi dovuti dai committenti e quelli riassunti negli importi dovuti ai committenti, hanno fatto rilevare un generale decremento, segnatamente con riferimento alle attività in corso in ambito domestico, correlato all'avvenuta certificazione di importanti *milestone* in particolare nel settore delle infrastrutture di trasporto (Lotti DG-21, DG-22 della Strada Statale Jonica).

Va rilevato di contro, per il settore estero, un incremento delle poste in commento con riferimento in particolare all'avvio delle attività inerenti il progetto idroelettrico Muskrat Falls in Canada, oltre a quanto riferibile allo sviluppo delle attività in corso in Polonia (Metropolitana di Varsavia Linea 2, Aeroporto Kraków-Balice), Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase1) ed Algeria (Ferrovia Saida - Moulay Slissen).

E' altresì da segnalare, per l'area Europea, il decremento dei lavori in corso sui progetti in corso di realizzazione in Russia che risente (i) della programmata contrazione dei volumi produttivi dovuta al sostanziale completamento dei lavori riferiti all'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo e (ii) del regolare andamento dell'attività di certificazione dei corrispettivi contrattuali da parte del committente con riferimento ai lavori eseguiti per il Raccordo autostradale di San Pietroburgo.

Da segnalare, infine, il decremento della posta anticipi contrattuali rilevato, soprattutto, per effetto del parziale recupero, a valere sui corrispettivi contrattuali maturati nel periodo di riferimento, nell'ambito dei lavori di realizzazione del

Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia. Tale effetto risulta, peraltro, parzialmente compensato da quanto incassato nell'esercizio per i lavori di realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

23 Crediti Commerciali: Euro mgl 903.041 (Euro mgl 961.893)

I crediti commerciali decrescono rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 58.852 e sono composti come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti verso clienti	862.114	922.786	(60.672)
Crediti verso imprese collegate e Joint Ventures	46.305	47.126	(821)
Crediti verso imprese controllanti	3	10	(7)
Crediti verso altre partecipate	7.411	4.510	2.901
Fondi svalutazione	(12.792)	(12.539)	(253)
Totale	**903.041**	**961.893**	**(58.852)**

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	315.426	34,93%	391.478	40,70%	(76.052)
Europa	218.142	24,16%	162.315	16,87%	55.827
America	334.866	37,08%	359.633	37,39%	(24.767)
Africa	22.829	2,53%	31.160	3,24%	(8.331)
Asia	11.778	1,30%	17.307	1,80%	(5.529)
Totale	**903.041**	**100,00%**	**961.893**	**100,00%**	**(58.852)**

Da rilevare, in relazione alla composizione geografica dei crediti commerciali, una forte contrazione, registrata per buona parte in ambito domestico riconducibile all'incasso di parte dei corrispettivi maturati in relazione ai lavori eseguiti per la realizzazione della Metropolitana di Milano Linea 5 e dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

L'incremento rilevato, di contro, nell'area europea è sostanzialmente dovuto al contributo delle iniziative in corso in Romania e Russia. L'area americana, beneficia della ripresa del ciclo dei pagamenti dell'Amministrazione Venezuelana, registrati per un ammontare pari a equivalenti Euro mln 68 al 31 dicembre 2014, effetto parzialmente compensato da quanto riconducibile all'avvio delle attività inerenti il progetto idroelettrico Muskrat Falls in Canada.

Con riferimento all'esposizione del Gruppo nei confronti del Governo Venezuelano, che al 31 Dicembre 2014 ammonta ad Euro mln 253, al netto di Euro mln 12 per anticipi contrattuali (nel 2013 Euro mln 306), si evidenzia che il modello di *business,* ispirato a criteri cautelativi, ha confermato, come peraltro già detto a commento della nota 1, il contenimento delle attività sui progetti in esecuzione nel paese sudamericano.

Nel corso del 2014, tuttavia, le iniziative intraprese a livello istituzionale hanno consentito, come peraltro detto sopra, la ripresa del ciclo dei pagamenti. Comportamento concreto che lascerebbe prevedere la possibilità di un seppur graduale e lento processo di normalizzazione del complessivo rapporto contrattuale.

A completamento delle informazioni relative ai crediti in essere in Venezuela si precisa, che gli ammontari maturati con riferimento alle Commesse ferroviarie Venezuelane *Chaguaramas-Cabruta* e *San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure* sono stati espressi al loro corrispondente valore attuale, così come determinato sulla base di quanto riportato a commento degli oneri finanziari nella precedente nota 10.

A tale riguardo è utile sottolineare che l'insieme delle circostanze appena rappresentate, anche in presenza del perdurare dei ritardi nei pagamenti – *che sono proseguiti nei primi mesi del 2015 per circa Euro mln 6* – non restituiscono elementi oggettivi tali da indurre ad apprezzare un eventuale rischio di esigibilità delle relative ragioni di credito, con conseguente *Impairment*.

Per quanto attiene il settore estero, ed in particolare l'area africana, va altresì segnalato l'incasso - a valle di un accordo transattivo intervenuto con la committenza - dei corrispettivi contrattuali maturati per attività realizzate progressivamente in aree dell'Africa Orientale ormai non più operative (Euro mgl 11.647).

Va segnalato, infine, il decremento ascrivibile all'Area asiatica riferito, in particolar modo, all'incasso di parte dei crediti vantati per i lavori eseguiti relativi alle commesse di Stazioni Jedda & KAEC e Jubail in Arabia Saudita.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito indicata:

	31/12/13	Accantonamenti	Utilizzi economico	Utilizzi patrimoniale	Delta cambi ed altri movimenti	31/12/14
Fondo svalutazione crediti	(10.767)	(253)	0	0	0	**(11.020)**
Fondo svalutazione interessi mora	(1.772)	0	0	0	0	**(1.772)**
Totale	**(12.539)**	**(253)**	**0**	**0**	**0**	**(12.792)**

24 Crediti tributari: Euro mgl 97.834 (Euro mgl 104.612)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti per imposte indirette	72.377	72.179	198
Crediti per imposte dirette	25.655	32.631	(6.976)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
Totale	**97.834**	**104.612**	**(6.778)**

Il decremento della posta in commento è ascrivibile in particolare alla voce "Crediti per imposte dirette" rilevato soprattutto con riferimento all'area domestica, turca e venezuelana e più in particolare per effetto dell'utilizzo, secondo le disposizioni di legge, da parte della Capogruppo e dalle imprese partecipate dei crediti tributari a scomputo delle imposte dovute.

25 Disponibilità liquide: Euro mgl 530.212 (Euro mgl 373.226)

Le disponibilità liquide crescono rispetto all'esercizio 2013 di Euro mgl 156.986 e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Depositi bancari e postali	529.848	372.793	157.055
Denaro e valori in cassa	364	433	(69)
Totale	**530.212**	**373.226**	**156.986**

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	213.386	40,25%	159.093	42,63%	54.293
Europa	227.528	42,91%	167.144	44,78%	60.384
America	73.958	13,95%	34.147	9,15%	39.811
Africa	15.332	2,89%	12.834	3,44%	2.498
Asia	8	0,00%	8	0,00%	0
Totale	**530.212**	**100,00%**	**373.226**	**100,00%**	**156.986**

Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

La dinamica dei flussi finanziari dell'esercizio 2014, comprensiva della variazione negativa dei depositi bancari riferiti ai gruppi in dismissione (Euro mgl 607), evidenzia un incremento complessivo delle disponibilità liquide nette di Euro mgl 156.379, contro una riduzione di Euro mgl 12.350 rilevata nell'esercizio 2013.

Flussi di cassa dalle attività operative

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa nel corso dell'esercizio 2014, pari ad Euro mgl 129.613 rileva un incremento di Euro mgl 121.912, rispetto all'esercizio comparativo (Euro mgl 7.701).

Tale variazione è ascrivibile, (i) all'avvenuto riconoscimento ed all'incasso di importanti (*milestone*) in ambito domestico (ii) all'incasso di parte dei corrispettivi maturati in relazione alle lavorazioni progressivamente eseguite in Venezuela, (iii) al decremento della posta "Anticipi a fornitori e subappaltatori" riconducibile in particolare alle commesse in corso di esecuzione nell'area russa; parzialmente compensato dal decremento (i) della posta anticipi contrattuali rilevato, soprattutto, in relazione al recupero di parte dell'anticipazione ricevuta a valle del sostanziale completamento dell' Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo (ii) e dei debiti Vs. i fornitori ed i subappaltatori frutto dell'attenta politica di sostegno all'attività produttiva che il Gruppo adotta con continuità.

Va inoltre rilevato che nell'aggregato in commetto sono, altresì, ricompresi gli effetti delle differenze di cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle Gestioni Estere espressi in valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del presente bilancio consolidato (Euro mgl 32.650.

Flussi di cassa dalle attività di investimento

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento nell'esercizio 2014 è pari a Euro mgl 93.783 ed è riconducibile essenzialmente:

- Ai versamenti effettuati a pagamento degli aumenti di capitale deliberati dalle Società attive nell'ambito del settore delle concessioni, per complessivi Euro mgl 25.271; in particolare con riferimento alla concessione per la realizzazione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia;
- Al sostegno finanziario concesso ad iniziative in concessione Euro mgl 132.076, riconducibili essenzialmente alle iniziative in fase di avvio in Turchia riferite all'*Autostrada Gebze – Orhangazi - Izmir e al Terzo Ponte sul Bosforo*.
- Al capitale investito in dotazioni tecniche ed attrezzature, nell'ambito della realizzazione dei contratti di costruzione in fase di start-up in Canada e per quanto riferito alle attività in corso in Russia per Euro mgl 61.657.

Tali incrementi sono stati, parzialmente, compensati (i) dalla rettifica del valore dell'equity contribution in A4 Holding - per la quota parte che al 31 dicembre 2013 era attribuibile alle interessenze di minoranza - rilevata per effetto della fusione per incorporazione della controllata A.I.2 S.r.l. in Re.Consult Infrastrutture S.p.A. - così come già meglio commentato

nelle premesse delle presenti note esplicative (Euro mgl 33.069) e (ii) dalla variazione dei diritti di credito da attività in concessione (Euro mgl 64.192) registrata per effetto della cessione del Ramo Parcheggi e per quanto ascrivibile all'incasso di parte dei corrispettivi relativi alla concessione per la gestione dell'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia.

Flussi di cassa dalle attività di finanziamento

Nel corso dell'esercizio 2014 la gestione dell'attività di finanziamento ha generato flussi di cassa netti pari ad Euro mgl 120.549, essenzialmente relativi a Disponibilità liquide nette acquisite:

- A Febbraio 2014 attraverso l'emissione di un'ulteriore tranche del prestito obbligazionario *senior unsecured* per Euro mgl 150.000;
- A seguito dell'utilizzo parziale del nuovo Finanziamento Revolving di Euro mln 500 (utilizzato al 31/12/2014 per Euro mgl 65.000);
- A seguito dell'utilizzo, per Euro mgl 40.000, del Finanziamento revolving "committed" sottoscritto con Cariparma;
- Attraverso l'utilizzo delle linee a breve termine (uncommitted) per ca. Euro mgl 110.000.

Parzialmente compensati da:

- per Euro mgl 30.000 dal rimborso anticipato della quota residua finanziamento "committed" di Euro mln 110 sottoscritto con Banca Popolare di Milano e Centrobanca;
- per Euro mgl 10.000 dal rimborso anticipato del finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 10 sottoscritto con BBVA;
- per Euro mgl 12.000 dal rimborso anticipato del finanziamento bilaterale "committed" sottoscritto con Portigon (ex WestLB);
- per Euro mgl 1.844 dal rimborso ultima rata del finanziamento sottoscritto da Astaldi Concessioni con Banca Popolare di Milano;
- per Euro mgl 37.000 dal rimborso anticipato del finanziamento revolving "committed" sottoscritto da Mondial A.S. con Hsbc e Isbank;
- per Euro mgl 75.000 dal rimborso delle rate dei finanziamenti "committed" con piano di ammortamento.

Va inoltre rilevato che la voce "Variazioni nell'area di consolidamento e altri movimenti" dell'aggregato Flussi di cassa dalle attività di finanziamento contiene principalmente gli esiti delle variazioni dell'area di consolidamento riferiti in particolar modo alla fusione per incorporazione della controllata A.I.2 S.r.l. in Re.Consult Infrastrutture S.p.A. (Euro mgl 33.069).

26 Attività/Passività connesse a gruppi in dismissione: Euro mgl 0 (Euro mgl 60.273) - Euro mgl 0 (Euro mgl 39.947)

L'aggregato in commento al 31/12/2013 accoglieva, secondo quanto meglio già commentato alla precedente nota 13, le attività e passività correlate alle CGU riferite al "Ramo parcheggi" dismesse nel corso dell'esercizio 2014.

27 Patrimonio netto: Euro mgl 580.056 (Euro mgl 592.193)

Capitale sociale: Euro mgl 196.850 (Euro mgl 196.850)

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 ed ammonta ad Euro mgl 196.850.

Alla data del 31 dicembre 2014, secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 2%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %
Fin.Ast S.r.l.	39.505.495	40,138%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
Totale Fin.Ast. S.r.l.	**51.833.462**	**52,663%**
Pioneer Asset Management S.A.	4.990.821	5,071%
UBS Group AG	4.686.477	4,761%
Pictet Asset Management Ltd	2.065.633	2,099%
FMR LLC	1.999.104	2,031%
Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti	**65.575.497**	**66,625%**
Azioni proprie	896.501	0,911%
Mercato	31.952.902	32,464%
Totale generale	**98.424.900**	**100,000%**

Alla data del 31 dicembre 2014 le azioni in circolazione risultano essere, pertanto, pari a 97.528.399 (97.904.780 azioni al 31/12/2013) e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di n. 376.381 azioni così determinato:

Azioni in circolazione nell'esercizio 2014	
01/01/2014	**97.904.780**
Uscite per *buy back*	(1.002.324)
Entrate per *buy back* e a servizio del piano di Stock Grant	625.943
31/12/2014	**97.528.399**

Le azioni della Capogruppo progressivamente consegnate ai dipendenti a valere sul piano di Stock Grant, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano essere pari a n. 1.230.971 azioni (1.091.800 azioni a fine 2013).

Altri strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Nel corso del precedente esercizio, la Capogruppo ha collocato presso investitori qualificati italiani ed esteri un prestito obbligazionario *Equity Linked* con durata di 6 anni, di importo nominale complessivo pari a Euro mln 130.

Dal corrente mese di Gennaio le obbligazioni possono diventare convertibili in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione. Il prezzo di conversione delle obbligazioni è stato fissato a Euro 7,3996, che incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio dell'operazione e il pricing pari a Euro 5,4812.

La Capogruppo ha la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa (cash settlement option).

A tal fine l'assemblea degli azionisti, in data 23 aprile 2013, ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario *Equity Linked*, in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro mgl 35.137, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.568.517 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. Il numero di azioni al servizio della eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali sarà presentata la richiesta di conversione, per il prezzo di conversione.

Si precisa inoltre che alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non sono state presentate alla Capogruppo richieste di conversione.

Azioni proprie possedute dalla Capogruppo: Euro mgl 1.793 (Euro mgl 1.040)

Le azioni proprie possedute dalla Capogruppo al termine del periodo sono pari a n. 896.501 equivalenti al 0,911% del capitale sociale (520.120 azioni nel 2013), il cui valore nominale, pari ad Euro mgl 1.793, è stato contabilizzato, in accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali, a diminuzione del Capitale Sociale.

Riserve di patrimonio netto: Euro mgl 297.442 (Euro mgl 283.946)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentato nella tabella che segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Riserva Legale	27.934	26.201	1.733
Riserva Straordinaria	256.581	244.376	12.205
Utili e perdite accumulati	102.373	75.844	26.529
Altre riserve	491	114	377
Altre componenti del conto economico complessivo	(89.937)	(62.588)	(27.349)
Totale	**297.442**	**283.947**	**13.495**

- **Riserva legale**

La riserva legale si incrementa di Euro mgl 1.733 in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

- **Riserva Straordinaria**

La riserva straordinaria aumenta rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro mgl 12.205. Nel dettaglio: Euro mgl 13.715 come residuo della destinazione dell'utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo del 2013; Euro mgl -1.585 come conseguenza delle operazioni di *buy back*; Euro mgl 75 come residuo della destinazione dell'utile del bilancio delle controllate del 2013.

Riguardo alle operazioni di *buy back* si precisa che l'importo complessivo della Riserva per azioni proprie in portafoglio, costituita ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile ammonta ad Euro mgl 5.198 portata, in applicazione dei principi contabili di riferimento, per Euro mgl 3.405, a riduzione della Riserva Straordinaria e per Euro 1.793, corrispondente al valore nominale delle azioni proprie in portafoglio, a riduzione del capitale sociale.

- **Utili e perdite accumulati**

Gli utili accumulati che ammontano ad Euro mgl 102.373 riassumono gli effetti economici derivanti, dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e joint venture.

La posta in questione è altresì alimentata dalla contabilizzazione di operazioni di acquisizione di interessenze di minoranza relativamente ad entità già controllate dal Gruppo così come disciplinato dallo IAS 27.

- **Dividendi distribuiti**

Nel corso del 2014 sono stati pagati dividendi per Euro 18.700.731 (Euro 16.639.053 nel 2013). Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2014 di Euro 0,19 per azione (Euro 0,17 nel 2013), è stato pagato in data 15 maggio 2014, con stacco effettivo della cedola in data 12 maggio 2014; altresì parte dell'utile dello stesso esercizio 2013, Euro mgl 520, è stato destinato al Fondo ex-art 27 Statuto Sociale.

- **Altre riserve**

La composizione del raggruppamento in commento è la seguente:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Riserva di Stock Grant	3.093	2.925	168
Riserva di Transizione IFRS	(13.373)	(13.373)	0
Riserva prima applicazione IFRIC 12	10.396	10.396	0
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.744	2.534	210
Altre	(2.369)	(2.368)	(1)
Totale	**491**	**114**	**377**

La riserva di Stock Grant rappresenta la valorizzazione delle azioni, che sono state assegnate ai dipendenti, ma non ancora consegnate, determinata sulla base del vigente regolamento e delle relative valutazione attuariali.

La riserva di Transizione IFRS rappresenta: (i) l'ammontare totale delle rettifiche rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, (ii) l'ammontare rilevato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione, (iii) il valore delle differenze cumulative di conversione esistenti alla data di passaggio agli IFRS non rideterminate a seguito dell'esercizio dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 par.13, (iv) nonché il valore delle differenze di consolidamento emerse dalle aggregazioni aziendali precedenti alla data di passaggio agli IFRS non rideterminate a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dall'IFRS 1 par.13.

La riserva di prima applicazione IFRIC 12 è stata determinata, nell'ambito degli accordi per servizi in concessione, in sede di prima applicazione dell'Interpretazione contabile "IFRIC 12", con riferimento specifico alla puntuale individuazione, misurazione e classificazione dei singoli investimenti (Financial Asset ovvero Intangible).

La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di *buy back*.

Le altre riserve accolgono componenti minori derivanti dalla valutazione ad *equity* di alcune imprese collegate.

- **Altre componenti del conto economico complessivo**

Si rappresenta, di seguito, la composizione e la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo:

	Riserva Cash flow hedge	Riserva di conversione	Attività finanziarie AFS	Utili / Perdite attuariali dei piani a benefici definiti	Totale
Saldo 01/01/2013	(45.676)	(6.412)	0	(869)	(52.957)
Variazioni del periodo	18.509	(28.797)	(147)	803	(9.632)
Saldo 31/12/2013	**(27.167)**	**(35.209)**	**(147)**	**(66)**	**(62.588)**
Variazioni del periodo	(9.467)	(17.326)	113	(669)	(27.349)
Saldo 31/12/2014	**(36.634)**	**(52.535)**	**(34)**	**(735)**	**(89.937)**

Da evidenziare nell'ambito dell'analisi delle altre componenti del conto economico complessivo (i) l'effetto negativo derivante dalla conversione delle componenti patrimoniali ed economiche denominate in valute diverse dall'Euro, attribuibile in particolare alla conversione delle partite espresse in Rubli riferite alle Joint Operation operanti in Russia, parzialmente compensato dall'opposta variazione rilevata per effetto della traduzione dei bilanci espressi in dollari riferiti a società consolidate con il metodo del patrimonio netto, (ii) l'incremento della riserva di cash flow hedge, è invece, ascrivibile all'abbattimento della curva dei tassi di interesse dell'area Euro rispetto al 31 dicembre 2013.

La composizione della voce riserva di cash flow hedge è di seguito dettagliata:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
RCFH Capogruppo/Controllate	(12.412)	(16.047)	3.635
Effetto fiscale	3.375	4.293	(918)
Valore al netto dell'effetto fiscale	**(9.037)**	**(11.754)**	**2.717**
RCFH Collegate	(27.856)	(15.594)	(12.262)
Totale	**(36.893)**	**(27.348)**	**(9.545)**
Gruppo	(36.634)	(27.167)	(9.467)
Terzi	(259)	(181)	(78)

Patrimonio netto di terzi: Euro mgl 5.998 (Euro mgl 45.101)

Il patrimonio netto di terzi decresce di Euro mgl 39.102 principalmente come conseguenza delle variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel corso dell'esercizio 2014 e più in particolare, per Euro mgl 37.765, per quanto riferibile alla fusione per incorporazione della società controllata A.I.2 S.r.l nella Re.Consult Infrastrutture S.p.A. così come già precedentemente commentato nella presente nota integrativa.

Di seguito si rappresenta, inoltre, la movimentazione delle Altre componenti del conto economico complessivo di terzi:

	Riserva Cash flow hedge	Riserva di conversione	Attività finanziarie AFS	Utili / Perdite attuariali dei piani a benefici definiti	Totale
Saldo 01/01/2013	(510)	447	0	(34)	(97)
Variazioni del periodo	329	(318)	(48)	83	46
Saldo 31/12/2013	**(181)**	**129**	**(48)**	**49**	**(51)**
Variazioni del periodo	(78)	13	48	(50)	(67)
Saldo 31/12/2014	**(259)**	**142**	**0**	**(1)**	**(118)**

Gestione del Capitale

Si fornisce di seguito l'informativa prevista dal principio contabile IAS 1 – par. 134.

A) Informazioni di carattere qualitativo

Il Gruppo intende per capitale sia gli apporti degli azionisti, sia il valore generato dal Gruppo medesimo in termini di risultati dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve). Al contrario il Gruppo non include nella suddetta definizione, le componenti di patrimonio netto rilevate a seguito della valutazione dei derivati di cash flow hedge, in quanto sono destinate, negli esercizi futuri, a trovare compensazione in componenti di reddito di segno opposto che consentiranno all'azienda di realizzare l'obiettivo della copertura.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale, nonché il supporto allo sviluppo del Gruppo medesimo. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento da porre in rapporto al patrimonio netto e tenendo in considerazione la generazione di cassa dalle attività industriali con gli effetti derivanti dall'attività di investimento sia nel settore delle costruzioni, sia delle concessioni. Il tutto in piena coerenza con quanto previsto dal relativo Business Plan. Al fine di raggiungere gli obiettivi soprariportati il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività delle linee di business nelle quali opera.

A completamento delle informazioni di tipo qualitativo si precisa che il Gruppo ha rispettato i livelli dei covenant finanziari previsti con riferimento ai finanziamenti corporate "committed" in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo. Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla successiva nota 28.

B) Informazioni di carattere quantitativo

Si riporta di seguito l'analisi quantitativa delle singole componenti del Capitale, così come definito nel paragrafo che precede.

	31/12/14	31/12/13
A - Indebitamento finanziario complessivo	**(803.854)**	**(800.235)**
Patrimonio Netto Totale	580.056	592.193
Meno somme accumulate nel patrimonio relative alla copertura dei flussi finanziari	(36.893)	(27.347)
B - Capitale Rettificato	**616.949**	**619.540**
C - Rapporto Debiti/Capitale (A/B)	**1,30**	**1,29**

28 Passività finanziarie

Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 1.178.999 (Euro mgl 970.042)*

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento complessivo pari ad Euro mgl 208.957 e sono composte come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Obbligazioni convertibili	130.000	130.000	0
Obbligazioni *senior unsecured*	750.000	600.000	150.000
Prestiti Obbligazionari - valore nominale	**880.000**	**730.000**	**150.000**
Commissioni di emissione e collocamento	(9.731)	(16.732)	7.001
Fair value Opzione di Cash Settlement	4.635	4.389	246
Totale Prestiti Obbligazionari	**874.904**	**717.657**	**157.247**
Finanziamenti Bancari	287.082	230.653	56.429
Mutui assistiti da garanzie reali	4.812	4.896	(84)
Debiti finanziari leasing	18.021	15.992	2.029
Debiti verso banche e Società di leasing - Valore Nominale	**309.915**	**251.541**	**58.374**
Commissioni su finanziamenti	(15.918)	(9.927)	(5.991)
Derivati di copertura	7.879	9.032	(1.153)
Totale Debiti Vs banche e Società di Leasing	**301.876**	**250.646**	**51.230**
Debiti finanziari verso imprese collegate e Joint Ventures	1.634	1.645	(11)
Debiti finanziari verso altre partecipate	585	94	491
Totale	**1.178.999**	**970.042**	**208.957**

(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 1.164.266 (2013: Euro mgl 954.881)

Il generale incremento mostrato dalla posta in commento, rispetto all'esercizio 2013, va messo in relazione agli investimenti effettuati, in Turchia, nel settore delle concessioni.

Con riferimento al settore delle Concessioni va, inoltre, precisato che il relativo debito è per sua stessa natura "*No Recourse*" o, comunque, autoliquidante, anche tenuto conto dei diritti di credito garantiti dal concedente.

Da ultimo è utile rilevare, in linea con quanto previsto dal piano industriale 2013-2018, il sostanziale orientamento della struttura di debito verso il medio-lungo termine, che si pone come obiettivo il consolidamento di una struttura fonti/impieghi ottimale per soddisfare le esigenze di finanziamento e sviluppo del business del Gruppo.

Prestiti Obbligazionari

La posta obbligazioni contiene oltre al valore nominale dei prestiti, determinato ed espresso sulla base del relativo costo ammortizzato, anche il fair value dell'opzione di cash settlement pari ad Euro mgl 4.635 relativa al prestito obbligazionario *Equity Linked* avente scadenza 2019.

Tale opzione conferisce al sottoscrittore la facoltà di esercitare il diritto di conversione nella finestra temporale dal 1/02/2014 fino a scadenza.

A dicembre 2014 i prestiti obbligazionari del Gruppo risultano così suddivisi:

- Prestito obbligazionario *Equity Linked* emesso in Gennaio 2013 riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri. Il prestito obbligazionario, del valore nominale di complessivi Euro mgl 130.000, ha una durata di 6 anni (scadenza 31

gennaio 2019) e ha una cedola semestrale a tasso fisso pari al 4,50% annuo, pagabile il 31 gennaio ed il 31 luglio di ogni anno. Le obbligazioni possono diventare convertibili in azioni ordinarie della Società esistenti o di nuova emissione a partire dal 1 Febbraio 2014, salva la facoltà della Società di regolare ogni eventuale richiesta di conversione mediante la consegna di azioni ordinarie, ovvero tramite il pagamento per cassa o attraverso una combinazione di azioni ordinarie e cassa (la cd. cash settlement option). Il prezzo di conversione delle obbligazioni, è stato fissato in Euro 7,3996 ed incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana il 14 gennaio 2013.

- Prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso in Dicembre 2013, a tasso fisso, per un importo di Euro mgl 500.000, con scadenza nel 2020. Le Obbligazioni hanno una cedola annuale del 7,125% ed il prezzo di emissione è pari al 100%. Le obbligazioni hanno ricevuto rating pari a B1 (Moody's), B+ (Fitch) e B+ (S&P), sono state offerte esclusivamente ad investitori qualificati e sono quotate sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo.
- Integrazione in Dicembre 2013 del suddetto prestito obbligazionario *senior unsecured* a tasso fisso per un importo di Euro mgl 100.000, con scadenza nel 2020 (cd.1°Tap). Le obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi dell'analogo prestito senior per Euro mln 500 e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un prezzo pari al 102,250% del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento del primo prestito senior unsecured.
- Integrazione in Febbraio 2014, del prestito obbligazionario *senior unsecured* a tasso fisso emesso a Dicembre 2013, per un importo di Euro mgl 150.000 con scadenza nel 2020 (cd. 2° Tap). Le obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi dell'analogo prestito senior per Euro mln 500 e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un prezzo pari al 105,000% del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento del prestito *senior unsecured* originario.

Nella seguente tabella si riportano i dati essenziali relativi ai suddetti prestiti obbligazionari:

Tipologia di Finanziamento	**Scadenza**	**Coupon**	**Outstanding 31/12/14**
Prestito Obbligazionario (*Equity Linked*)	Gennaio 2019	semestrale 4,5%	130.000
Prestito Obbligazionario (*Senior Unsecured*)	Dicembre 2020	semestrale 7,125%	750.000
Totale Prestiti Obbligazionari			**880.000**

In relazione all'indicazione della misura del fair value dei prestiti obbligazionari si precisa che, sulla base dei prezzi di mercato rilevati a fine anno 2014, il valore delle note relative all'*Equity Linked* risultava essere pari a 101,03 mentre il valore delle obbligazioni *senior unsecured* era pari a 102,46.

Il fair value totale dei prestiti obbligazionari alla data del 31 dicembre risulta pertanto esser pari ad Euro mgl 899.789.

Finanziamenti Bancari e Mutui Assistiti da Garanzie reali

Tra le principali operazioni finanziarie dell'anno si segnala che il finanziamento "Forward Start Facility", di Euro mln 325, firmato in data 2 dicembre 2011 è stato rifinanziato in data 07 novembre 2014 con una nuova linea Revolving Credit Facility di Euro mln 500, organizzata da Unicredit S.p.A., BNP Paribas e Intesa Sanpaolo e sottoscritta da un pool di istituti di credito nazionali ed internazionali con scadenza Novembre 2019.

La nuova linea revolving, oltre a migliorare l'indice di liquidità del Gruppo, consente una notevole riduzione degli oneri finanziari rispetto alla precedente grazie alla miglioramento del margine e prevede un insieme di impegni contrattuali e parametri finanziari coerenti con il Piano Industriale 2013-2018.

Tale finanziamento revolving al 31 dicembre 2014 risulta disponibile all'utilizzo per un importo di Euro mln 435 rappresentando una importante fonte di finanziamento committed, per il Gruppo.

Tra le principali operazioni di finanziamento bancario effettuate nel corso dell'anno 2014 si segnalano:

- Finanziamento revolving "committed" di Euro mln 50 sottoscritto con Cariparma (e controgarantito da SACE per il 60% dell'importo), dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi connessi all'operatività del Gruppo all'estero, attraverso proprie succursali, avente scadenza Giugno 2017.
- Finanziamento revolving "committed" di Euro mln 45 sottoscritto con BNP Paribas (e controgarantito da SACE per il 70% dell'importo), dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi connessi all'operatività aziendale in relazione alle commesse aventi ad oggetto la realizzazione di opere infrastrutturali in Venezuela, Canada, U.S.A., Cile, Perù ed altri paesi del centro America, avente scadenza Gennaio 2016.
- Finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 23, sottoscritto a Dicembre 2014 con Banca Do Brasil e avente scadenza finale Gennaio 2016.
- Amendment al Finanziamento "committed" di Euro mln 60 sottoscritto con Cacib e BBVA (controgarantito da SACE per il 66% dell'importo), dedicato ad ottenere fondi necessari a sostenere gli investimenti in equity nelle concessioni, in Italia e all'estero e, in particolare, collegati al progetto in Concessione Gebze-Izmir-Orhangazi Highway in Turchia. Tale finanziamento, che aveva una scadenza originaria a Luglio 2017 è stato esteso fino a Luglio 2018; al 31 dicembre 2014 risulta disponibile all'utilizzo per un importo di Euro mln 12 e rappresenta una ulteriore fonte di finanziamento per il Gruppo.

Per quanto riguarda le operazioni di rimborso dei finanziamenti effettuate nel corso del 2014 si segnalano:

- Rimborso anticipato del finanziamento revolving "committed" di Euro mln 35 sottoscritto con Cariparma (e controgarantito da SACE per il 70% dell'importo).
- Rimborso anticipato del finanziamento "committed" di Euro mln 110 sottoscritto con Banca Popolare di Milano e Centrobanca, quota residua al 30 giugno 2014 pari a Euro mln 30.
- Rimborso anticipato del finanziamento "committed" di Euro mln 30 sottoscritto con Portigon (Ex WestLB AG) quota residua al 30 giugno 2014 pari a Euro mln 4.
- Rimborso ultima rata del finanziamento di Euro mln 13,8 sottoscritto da Astaldi Concessioni con Banca Popolare di Milano.
- Rimborso anticipato del finanziamento "committed" di Euro mln 80 sottoscritto da Mondial A.S. con Hsbc e Isbank, quota residua al 31 dicembre 2014 pari a Euro mln 37.

Nella tabella di seguito si riportano i dati essenziali relativi alle principali linee di finanziamento bancario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2014.

Tipologia di Finanziamento	Società	Outstanding 31/12/2014	Data Stipula	Scadenza*
Bilaterale - BNP Paribas	Astaldi S.p.A.	45.000	06/08/2013	15/01/2016
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	23.000	11/12/2014	04/01/2016
Bilaterale - Cariparma	Astaldi S.p.A.	50.000	27/06/2014	27/06/2017
Bilaterale - Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.	Astaldi S.p.A.	15.506	17/05/2013	P.A. 30/06/2016
Bilaterale - Banca popolare	Astaldi S.p.A.	25.000	14/07/2008	P.A. 14/07/2016
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna	Astaldi S.p.A.	13.717	04/12/2013	P.A. 04/12/2016
Pool	Astaldi S.p.A.	65.000	07/11/2014	07/11/2019
Pool	Astaldi S.p.A.	16.625	22/06/2011	P.A. 30/06/2016
Pool	Astaldi S.p.A.	4.990	02/02/2012	P.A. 30/06/2016
Pool	Astaldi S.p.A.	48.000	22/12/2014	P.A. 31/07/2018
Pool	Inversiones Assimco Limitada	7.791	05/08/2009	P.A. 08/08/2016
Bilaterale - Is Bank	Mondial Milas - A. S.	9.286	12/08/2011	P.A. 31/07/2015
Altri Finanziamenti Corporate		343.947		
Totale Finanziamenti Bancari		**667.862**		
di cui non corrente		291.894		
di cui corrente		375.968		

*P.A. = con Piano d'ammortamento

Si precisa che con la stipula della nuova linea Revolving Credit Facility (linea RCF) di Euro mln 500, i covenant finanziari applicabili alla data del 31 dicembre 2014,sono stati modificati come segue:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Patrimonio Netto (PN) di Gruppo minore o uguale a 2,00x
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) ed Ebitda di Gruppo minore o uguale a 3,60x
- Priority Leverage Ratio minore o uguale a 0,5x.

Successivamente alla stipula della linea RCF, i covenant finanziari di tutte gli altri finanziamenti corporate sono stati interamente allineati a quanto appena rappresentato.

Il mancato rispetto dei suddetti covenant finanziari, laddove non ristabilito entro un periodo indicato nei diversi contratti (cd. "cure period"), può comportare la revoca dell'affidamento e la richiesta da parte delle banche finanziatrici dell'accelerazione dei rimborsi.

Oltre ai covenant finanziari, i contratti di finanziamento prevedono, in linea con la prassi internazionale, clausole che comportano talune limitazioni all'operatività finanziaria del Gruppo e altri impegni, quali le clausole di pari passu, negative pledge e change of control.

Tutti i covenant al 31/12/2014 risultano rispettati.

Debiti finanziari per leasing

Il Gruppo, nel corso del presente esercizio, ha sottoscritto contratti di leasing finanziario per Euro mgl 11.417. I contratti hanno interessato beni materiali riguardanti le classi fiscali di automezzi pesanti, impianti e macchinari generici, impianti e macchinari specifici, costruzioni leggere, escavatori e pale meccaniche; tali contratti prevedono la clausola dell'opzione di riscatto. La seguente tabella riporta l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi.

	31/12/14		31/12/13	
	Canoni	Valore attuale	Canoni	Valore attuale
Entro un anno	9.916	8.802	10.958	9.770
Oltre un anno ed entro cinque anni	15.843	13.121	12.830	10.311
Oltre cinque anni	5.459	4.901	6.470	5.680
Totale canoni di leasing	**31.218**		**30.258**	
Oneri finanziari	4.394		4.497	
Valore attuale	**26.824**	**26.824**	**25.761**	**25.761**

Passività finanziarie correnti: Euro mgl 395.070 (Euro mgl 388.440)

Le passività finanziarie correnti mostrano un incremento complessivo pari ad Euro mgl 6.630 rispetto all'anno precedente e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ratei passivi Prestito Obbligazionario	6.494	5.692	802
Commissioni di emissione e collocamento	(1.818)	(2.378)	560
Totale Prestiti Obbligazionari	**4.676**	**3.314**	**1.362**
Finanziamenti bancari correnti	338.495	304.021	34.474
Parte corrente finanziamenti m/l termine	37.251	66.720	(29.469)
Mutui assistiti da garanzie reali - parte corrente	221	212	9
Debiti finanziari leasing	8.803	9.770	(967)
Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale	**384.770**	**380.723**	**4.047**
Commissioni su finanziamenti	(4.815)	(6.032)	1.217
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	2.956	3.940	(984)
Derivati di copertura	7.483	6.325	1.158
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing	**390.394**	**384.956**	**5.438**
Debiti verso altri finanziatori	**0**	**170**	**(170)**
Totale	**395.070**	**388.440**	**6.630**

(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 387.587 (2013: Euro mgl 382.115)

La voce "Prestiti obbligazionari" si riferisce al rateo delle cedole maturate e non ancora liquidate, rettificata di quota parte dei costi di emissione e collocamento in modo da riflettere il valore a scadenza delle obbligazioni calcolato sulla base dell'interesse effettivo.

I finanziamenti bancari correnti crescono principalmente per effetto del parziale utilizzo delle linee a breve termine revolving (committed e uncommitted) al fine di dare seguito alla generale politica di sostegno all'attività produttiva - attraverso il finanziamento del working capital di commessa - che il Gruppo persegue con continuità seppure in un contesto macroeconomico caratterizzato da elementi di particolare complessità.

Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005.

			31/12/2014	31/12/2013 Rideterminato
A	Cassa		530.212	373.226
B	Titoli detenuti per la negoziazione		1.396	1.407
C	**Liquidità**	**(A+B)**	**531.607**	**374.633**
-	Crediti Finanziari a Breve Termine		20.870	29.412
	di cui verso parti correlate		*18.316*	*4.913*
-	Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione		17.813	15.447
D	**Crediti finanziari correnti**		**38.683**	**44.859**
E	Debiti bancari correnti		(336.636)	(301.929)
F	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse		(4.676)	(3.315)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(37.472)	(66.931)
H	Altri debiti finanziari correnti		(8.803)	(9.940)
I	**Indebitamento finanziario corrente**	**(E+F+G+H)**	**(387.587)**	**(382.115)**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**(I+D+C)**	**182.703**	**37.377**
K	Debiti bancari non correnti		(275.976)	(225.622)
L	Obbligazioni emesse		(870.269)	(713.268)
M	Altri debiti non correnti		(18.021)	(15.992)
N	**Indebitamento finanziario non corrente**	**(K+L+M)**	**(1.164.266)**	**(954.881)**
O	**Indebitamento finanziario netto Attività continuative**	**(J+N)**	**(981.563)**	**(917.504)**
P	**Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione**			**30.680**
Q	**Indebitamento finanziario netto**	**(O+P)**	**(981.563)**	**(886.824)**
-	Crediti Finanziari non correnti		37.281	24.547
-	Prestiti Subordinati		133.652	46.439
	di cui verso parti correlate		*133.652*	*46.439*
-	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione		6.776	15.603
R	**Crediti finanziari non correnti**		**177.709**	**86.589**
S	**Indebitamento finanziario complessivo**	**(Q+R)**	**(803.854)**	**(800.235)**

L'indebitamento finanziario complessivo, tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett. Q dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti, per lo più, nei confronti di Società collegate costituite per le attività in Project Financing.

E' altresì da precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro mgl 5.198 che determinano un risultato della posizione finanziaria complessiva per un ammontare pari ad Euro mgl (798.656). Si precisa inoltre che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

L'incremento dell'Indebitamento complessivo, rilevato rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente da ricondurre ai programmati investimenti nel Settore Concessioni effettuati nell'area turca.

Nel suo complesso, la struttura finanziaria beneficia delle emissioni obbligazionarie collocate nel corso del 2013 e nel

corso del 2014, nonché della nuova linea revolving di Euro mgl 500.000 stipulata nel novembre 2014 che rifinanzia ed estende il finanziamento "Forward Start Facility" di Euro mgl 325.000. Tali operazioni determinano un allungamento delle scadenze ed una più elevata disponibilità sulle linee di credito che saranno di supporto per il futuro sviluppo operativo del Gruppo. La somma della disponibilità liquide (Euro mgl 531.607) unitamente alla possibilità di utilizzo di linee di credito revolving, sia committed che uncommitted, disponibili (complessivamente pari a circa Euro mgl 750.000), conferiscono al Gruppo una più che adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari pianificati.

29 Altre passività

Altre Passività non correnti: Euro mgl 17.034 (Euro mgl 16.696)

Le altre passività non correnti, pari ad Euro mgl 17.034, non evidenziano scostamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio e sono riferite principalmente al debito verso Simest S.p.A. (Euro mgl 11.593) per l'acquisizione delle quote di minoranza della società controllata Inversiones Assimco Limitada.

Altre Passività correnti: Euro mgl 167.530 (Euro mgl 153.404)

Le altre passività correnti ammontano ad Euro mgl 167.530 e sono composte come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Debiti verso imprese collegate e Joint Ventures	792	1.254	(462)
Debiti verso altre imprese	2.074	1.381	693
Debiti verso il personale	22.722	20.951	1.771
Debiti verso enti previdenziali	11.446	10.792	654
Ratei e risconti passivi	6.884	3.518	3.366
Altri	123.612	115.508	8.104
Totale	**167.530**	**153.404**	**14.126**

La voce "Altri", cresce rispetto all'esercizio 2013 per Euro mgl 8.104 con riferimento principalmente al settore estero (Romania, Polonia e Algeria) e contiene nella sostanza gli effetti del consolidamento delle diverse entità operative del Gruppo relativamente ai rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni.

Crescono, altresì, i "Debiti verso il personale" come conseguenza del costante sviluppo delle attività produttive, che ha richiesto un maggiore impiego di risorse umane, e la posta ratei e risconti passivi principalmente per effetto di operazioni poste in essere dalla Capogruppo nell'ambito di iniziative svolte nell'area russa.

Inoltre in relazione ai rapporti verso le imprese collegate e Joint Ventures si rinvia per maggiori dettagli all'allegato sulle parti correlate. Da segnalare inoltre che i debiti verso imprese collegate, per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

30 Benefici per i dipendenti: Euro mgl 9.595 (Euro mgl 8.003)

Il valore della voce in commento, nonché le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

Valutazione attuariale	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	31/12/14
a) Consistenza al 01/01/2014	**8.003**	**0**	**8.003**
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - *Service Cost*	878	1.158	2.036
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - *Interest Cost*	158	0	158
b.3) Utili (Perdite) Attuariali da esperienza - *Actuarial Gains or Losses*	37	0	37
b.4) Utili (Perdite) Attuariali da variazione ipotesi demografiche - *Actuarial Gains or Losses*	89	0	89
b.5) Utili (Perdite) Attuariali da variazioni ipotesi finanziarie - *Actuarial Gains or Losses*	264	0	264
c) Utilizzi dell'esercizio	(992)	0	(992)
f) Importo complessivo dell'obbligazione al 31/12/2014 *(Defined Benefit obligation)*	**8.437**	**1.158**	**9.595**

La voce piani pensionistici a Benefici definiti si riferisce per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

Informazioni integrative sul Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (ex IAS 19 – parr. 135 e successivi)

Caratteristiche del piano

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività riferita al Trattamento di fine rapporto, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte, riflette di conseguenza, (i) per le società con più di 50 dipendenti, l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, (ii) per le altre società l'ammontare progressivo dei benefici dovuti ai dipendenti, accantonato nel corso della vita lavorativa degli stessi, rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Principali assunzioni utilizzate

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 31 Dicembre 2014:

- Tasso annuo di attualizzazione: 1,49%
- Tasso annuo di inflazione:
  - 0,60% per il 2015
  - 1,20% per il 2016
  - 1,50% 2017 e 2018
  - 2,00% dal 2019 in poi
- Tasso annuo incremento TFR: 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali

- Tasso annuo di incremento salariale:
  - Dirigenti: 2,50%
  - Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%

Analisi di *sensitivity*

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti che sarebbero stati rilevati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito di ipotetiche variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di chiusura dell'esercizio:

	Freq. Turnover	Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+ 1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Variazione dell'importo complessivo dell'obbligazione	(43)	118	(115)	(167)	173

Effetto del piano a benefici definiti sui flussi finanziari futuri del Gruppo

Si forniscono di seguito, in base alle stime ragionevolmente possibili alla data, gli effetti sui flussi finanziari futuri del Gruppo riferiti al piano a benefici definiti:

- Contributi al piano previsti per l'esercizio 2015: Euro mgl 648
- Durata media ponderata dell'obbligazione per benefici: Anni 10,48
- Erogazioni Previste:
  - Esercizio 2015: Euro mgl 862
  - Esercizio 2016: Euro mgl 726
  - Esercizio 2017 e Successivi: Euro mgl 15.701.

Passività per l'incentivo all'esodo

La voce "passività per l'incentivo all'esodo" accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative.

L'appostamento del valore nell'esercizio riflette quindi l'applicazione dell'accordo raggiunto dalla Società nel corso dell'esercizio con alcuni dipendenti della sede italiana, sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1 – 7*ter* della Legge 92 del 2012, la cosiddetta Legge Fornero.

Caratteristiche del piano

In data 9 giugno 2014, la Capogruppo e le rappresentanze sindacali aziendali della sede di Roma, assistite dalle Segreterie provinciali della Filca-CISL e Fillea-CGIL, hanno sottoscritto un accordo quadro teso a regolamentare un programma di pensionamento anticipato riservato ai dipendenti della Sede legale della società in concreta applicazione di quanto previsto dall'art. 4, commi da 1 a 7-ter legge n. 92/2012.

Il programma, a cui è stato possibile aderire su base volontaria, si è reso necessario ed opportuno per gestire in maniera non traumatica l'eccedenza di personale che si è determinata in alcune strutture organizzative di sede a causa del completamento di diverse attività produttive in Italia, individuando nell'istituto disciplinato dall'art. 4 della Legge 92/2012 lo strumento idoneo ad una gestione flessibile degli esuberi. L'accordo garantisce al dipendente in pensionamento

anticipato una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti e la maturazione di ulteriori contributi figurativi necessari per il raggiungimento dei requisiti minimi di pensione.
Agli esiti della manifestazione di interesse da parte dei lavoratori nel risolvere anticipatamente il rapporto di lavoro e valutato il raggiungimento dei numeri di uscite ritenute minime per l'efficacia dell'iniziativa, in data 01 Agosto 2014 è stato sottoscritto un accordo attuativo utile alla presentazione dell'istanza di validazione all'ente previdenziale.
In data 27 Novembre 2014 l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha accolto la domanda finalizzata alla validazione dell'accordo aziendale di esodo accertando la sussistenza dei requisiti soggettivi per 8 lavoratori.

Principali Assunzioni utilizzate

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, pari allo 0,185%, è stato determinato con riferimento all'indice Eurirs a due anni (in linea con la durata) del piano in esame.

31 Debiti commerciali: Euro mgl 1.031.736 (Euro mgl 1.116.633)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Debiti verso fornitori	962.959	1.014.110	(51.151)
Debiti verso imprese collegate e Joint Ventures	59.057	92.784	(33.727)
Debiti verso altre partecipate	9.720	9.739	(19)
Totale	**1.031.736**	**1.116.633**	**(84.897)**

Il decremento della posta in commento di Euro mgl 84.897, contestualizzato nell'ambito dell'aumento volumi produttivi registrato nel corso dell'esercizio, testimonia ancor di più l'attenta politica di sostegno all'attività produttiva che il Gruppo adotta con continuità seppure in un contesto macroeconomico caratterizzato da elementi di particolare complessità se si considera anche il quadro complessivo di riferimento di sicuro non favorevole.
In particolare i debiti verso fornitori hanno complessivamente fatto rilevare un decremento di Euro mgl 51.151 che compendia una contrazione pari a circa Euro mgl 170.000 registrata in ambito domestico e in Russia, in parte compensata da un incremento pari a circa Euro mgl 126.000 ascrivibile alle attività in corso di realizzazione in Turchia, Polonia, Perù, Canada ed Algeria direttamente correlata ai livelli di ricavi prodotti.
Decrescono inoltre, in ambito domestico, i debiti verso le imprese collegate essenzialmente per quanto ascrivibile ai lavori dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

32 Debiti tributari: Euro mgl 103.997 (Euro mgl 73.666)

I debiti tributari crescono di Euro mgl 30.331, rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Debiti per Imposte indirette	54.631	31.891	22.740
Debiti per Imposte dirette	44.904	36.242	8.662
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	4.462	5.533	(1.071)
Totale	**103.997**	**73.666**	**30.331**

L'incremento dell'aggregato in commento è per lo più attribuibile alla componente "Debiti per imposte indirette", rilevato essenzialmente con riferimento all'area domestica è per lo più correlata all'andamento del ciclo di fatturazione dei corrispettivi contrattuali ai committenti, e più specificatamente a quanto riferito alle importanti *milestone* fatturate nel mese di dicembre u.s. nel settore delle infrastrutture di trasporto.

33 Fondi per rischi ed oneri correnti: Euro mgl 13.407 (Euro mgl 22.591)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo perdite potenziali	Fondi ex art.27 statuto	Totale
Saldo al 31/12/2013	**16.218**	**2.643**	**1.700**	**2.030**	**22.591**
Accantonamenti	53	50	952		1.055
Utilizzi	(8.942)		(1.302)	(515)	(10.759)
Destinazione utile 2013				520	520
Riclassifiche	(177)		177		0
saldo al 31/12/2014	**7.152**	**2.693**	**1.527**	**2.035**	**13.407**

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del Gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo per perdite potenziali accoglie l'accantonamento di oneri misurati attraverso una puntuale disamina delle singole fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo;
- Il fondo ex – art 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

Informazioni su rischi potenziali

Si segnala, che la Società del Gruppo COMERI S.p.A., in data 3 novembre 2010, ha ricevuto dalla Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Roma un Processo Verbale di Constatazione a seguito di verifica generale operata ai fini delle imposte dirette ed indirette.

Nel corso dell'esercizio 2014 non si riscontra alcuna novità intervenuta, pertanto si conferma quanto già espresso in merito con riferimento ai bilanci precedenti 2013, 2012 e 2011.

Per completezza, ricordiamo che il suindicato PVC contiene un rilievo concernente il trattamento fiscale dell'atto di transazione sottoscritto tra la Società scrivente e l'ANAS S.p.A. in data 3 maggio 2010, afferente la definizione delle riserve tecniche iscritte nella contabilità di cantiere a tutto il 31.12.2008, alcune delle quali sono state erroneamente considerate dalla Guardia di Finanza maggiori corrispettivi anziché penalità da risarcimento danni e quindi integralmente assoggettate ad IVA al 20%.

In relazione al rilievo mosso, si evidenzia che la Società COMERI S.p.A. aveva precedentemente sottoposto a

registrazione l'accordo bonario di cui trattasi presso l'Agenzia delle Entrate in data 15 giugno 2010, la quale in quella sede aveva richiesto ed accettato il versamento dell'imposta proporzionale di registro sulle sopra riferite riserve, avvalorando per fatto concludente il trattamento tributario riservato ad esse ai fini delle imposte indirette, avendole considerate a carattere risarcitorio e dunque escluse dalla tassazione IVA.

Proprio in ragione di quanto sopra ed attraverso l'esplicitazione di puntuali osservazioni sulla fattispecie di cui trattasi, la Società COMERI S.p.A. ha richiesto con apposita istanza, presentata in data 30.12.2010, all'Agenzia delle Entrate di non procedere ad emettere avviso di accertamento relativamente al rilievo in oggetto contenuto nel PVC della Guardia di Finanza considerato peraltro che, diversamente, si darebbe luogo alla doppia tassazione di un medesimo presupposto impositivo.

Ad oggi non si ha alcun riscontro alla suddetta istanza, né tantomeno l'Ufficio ha provveduto a notificare alcun Avviso di Accertamento. Pertanto, anche con il supporto dei consulenti, si conferma remoto il rischio di accertamento.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

		31/12/14	31/12/13	nota
Fondi a diretta diminuzione dell'attivo		**27.151**	**28.128**	
Fondo svalutazione partecipazioni	Partecipazioni	8	8	18
Fondo svalutazione per perdite a finire	Importo dovuti dai Committenti	8.827	10.642	22
Fondo svalutazione crediti	Crediti commerciali	11.020	10.767	23
Fondo per interessi di mora	Crediti commerciali	1.772	1.772	23
Fondo interessi mora verso l'erario	Crediti tributari	198	198	24
Fondo svalutazione altre attività	Altre attività correnti	5.326	4.741	20
Fondi nel passivo				
Fondo per rischi ed oneri		**14.052**	**25.480**	**33**
di cui:				
• Per rischi partecipazioni	fondi per rischi ed oneri	2.693	2.643	33
• Per obbligazioni su commessa	fondi per rischi ed oneri	7.152	16.218	33
• Per perdite a finire su commessa	acconti	645	2.889	20
• Altri fondi per rischi ed oneri	fondi per rischi ed oneri	3.562	3.730	33
Totale fondi		**41.203**	**53.608**	

34 Valutazione al fair value

La seguente tabella fornisce la gerarchia di fair value delle attività e passività del Gruppo:

			Valutazione a fair value con		
	Data di valutazione	Totale	Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)
Attività misurate al fair value					
Forward su cambi	31/12/14	(342)		(342)	
Forward Knock-In	31/12/14	(883)		(883)	0
Titoli	31/12/14	1.396	1.396		
Passività misurate al fair value					
Interest Rate Swap	31/12/14	(13.659)		(13.659)	
Opzioni di conversione prestiti obbligazionari	31/12/14	(4.635)			(4.635)

Tecniche di valutazione e input utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente

- **Interest rate swap**

Il fair value dei derivati è stato calcolato attraverso l'utilizzo di un tool di pricing. La gamba indicizzata al tasso variabile è stata valorizzata generando i tassi forward per le scadenze previste dal contratto e successivamente calcolando il present value attraverso l'attualizzazione dei relativi flussi di cassa.

La gamba indicizzata al tasso fisso è stata valorizzata calcolando il present value dei flussi.

I forward rate e i discount rate sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi swap) al 31 dicembre 2014.

Nel calcolare il fair value dei derivati si è proceduto a valorizzare anche il cosiddetto Debit Value Adjustment (DVA), al fine di tener conto del proprio rischio di inadempimento.

Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza dei present value della componente varabile e fissa.

Con riferimento all'efficacia delle operazioni si determina attraverso modelli di valutazione interni mediante il Dollar Offset Method, avvalendosi dell'utilizzo dell'hypotetical derivative per la determinazione della variazione di fair value del sottostante.

- **Forward su cambi**

Gli strumenti in oggetto sono stati valutati attraverso l'utilizzo di un tool di pricing.

La valutazione è stata effettuata tramite attualizzazione del valore a scadenza del contratto, determinata come differenza tra il tasso di cambio forward a scadenza, quotato dal mercato alla data di valutazione, ed il tasso di cambio di esercizio previsto dal contratto, pesato per il nominale previsto dal contratto.

I discount rate sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi swap) al 31 dicembre 2014. I forward exchange rate sono stati stimati mediante interpolazione lineare a partire dalla curva di cambi a termine acquisita dall'info-provider.

- ***Currency Knock-in collar***

Le opzioni con barriera sono opzioni Put o Call che si attivano al superamento di un valore barriera. In caso di opzioni knock-in, l'opzione si attiva se il valore spot del sottostante raggiunge o supera un valore barriera predeterminato.

Il fair value di tali derivati è stato valutato attraverso l'utilizzo di un tool di pricing. In particolare, viene utilizzato per il calcolo il modello di Black & Scholes. Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza tra il fair value dell'opzione Put e quello della Call.

I tassi forward e i discount rate sono stati calcolati a partire dai tassi Euro e USD zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi swap) al 31 dicembre 2014. La volatilità è stimata attraverso interpolazione lineare dalla superficie di volatilità EUR-USD a disposizione sugli info-provider.

- **Titoli**

Il fair value dei titoli è pari al prezzo di mercato riferito alle quotazioni (bid price) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione.

- **Opzioni di conversione prestito obbligazionario**

L'obbligazione convertibile (convertible bond) conferisce al titolare la possibilità di convertire l'obbligazione in un determinato numero di azioni della società emittente. Pertanto lo strumento può essere ricondotto ad un'obbligazione standard che incorpora la vendita di una opzione di tipo call.

Per la valutazione del convertible si utilizza il tool di pricing.

Il modello di valutazione scorpora lo strumento nelle sue componenti elementari: una componente di equity ed una componente di debito. A tal fine definisce uno strumento ipotetico "cash only part of the convertible bond". Il valore delle due suddette componenti si determina sulla base dell'equazione di Black- Scholes.

Il modello utilizza i seguenti dati di input: il prezzo di mercato delle azioni della Società, le curve dei tassi (swap e depositi), la volatilità del prezzo azionario, e il credit spread della società.

Tra i suddetti dati di input, il credit spread della società non è un dato attualmente osservabile sul mercato.

Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente

Alla data del 31/12/2014 non sono presenti attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente.

- **Trasferimenti di strumenti finanziari tra i diversi livelli di gerarchia del fair value**

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

35 Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento, in Euro e in valuta estera.

Il Gruppo Astaldi risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

rischio di mercato: relativo all'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera;

rischio di liquidità: legato alla possibilità che il Gruppo Astaldi non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine;

rischio di credito: rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Le diverse tipologie di rischio sono monitorate in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni di mitigazione. L'ottimizzazione e la riduzione del livello di rischio viene perseguita attraverso un'adeguata struttura organizzativa, l'adozione di regole e procedure, l'implementazione di determinate politiche commerciali e di approvvigionamento, l'impiego di polizze assicurative e di strumenti finanziari derivati di copertura.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo Astaldi ha definito le linee guida dell'attività di controllo

dell'esposizione ai rischi di mercato ed ha affidato ad un Comitato Rischi interno la definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi finanziari tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche, il Gruppo Astaldi si avvale principalmente di coperture di tipo Cash flow hedge ossia di coperture dell'esposizione di un particolare rischio associato alla variabilità dei flussi finanziari attribuibili a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico.

Di seguito si dà evidenza delle operazioni su derivati in essere al 31 dicembre 2014, distinguendo tra operazioni in hedge accounting, che rappresentano la parte predominante dell'operatività del Gruppo Astaldi ed operazioni no hedge accounting, indicando per ciascuna il fair value, il valore nozionale, le movimentazioni delle rispettive riserve e del conto economico. Ove si trattasse di operazioni denominate in valuta diversa dall'euro i valori sono controvalorizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo.

- **Rischio di tasso d'interesse**

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del Gruppo è legata principalmente all'indebitamento finanziario a tasso variabile; le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono infatti sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

Il Gruppo Astaldi, tenendo conto anche degli obblighi contrattuali, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi, con l'obiettivo di perseguire una strategia di tipo Cash Flow Hedge. La politica di copertura del Gruppo, disciplinata in una specifica Policy di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di minimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, principalmente l'Euribor, nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria prefissati.

A tale scopo il Gruppo Astaldi pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (cd. plain vanilla), secondo una logica di Cash Flow hedge, che consentono la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (Interest Rate Swap), oppure consentono una limitata oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (Collar), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (Cap). Tali strumenti sono generalmente a costo zero.

Al 31 dicembre 2014 il valore nozionale delle operazioni in derivati su rischio tasso di interesse ammonta complessivamente a Euro mln 329. Tenendo conto di tali coperture, nonché del debito a tasso fisso associato principalmente alle emissioni obbligazionarie, la percentuale di debito a tasso fisso è pari a circa il 78% dell'indebitamento lordo.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in Cash Flow Hedging e quelle per le quali il Gruppo Astaldi ha valutato di non applicare l'Hedge Accounting.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/14	Fair Value 2014	Fair Value 2013
IRS	Indebitamento M/L Termine	274.010	(12.635)	(16.501)
Totale		**274.010**	**(12.635)**	**(16.501)**

Con riferimento alle suddette coperture in Hedge Accounting, la variazione di valore ha impattato soprattutto sul Patrimonio Netto del Gruppo, determinando un valore finale della riserva di Cash Flow Hedge di Euro mln 12,4, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro mln 3,4.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge nel corso del 2014:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31/12/14	31/12/13
Riserva iniziale	(16.224)	(34.507)
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	3.812	18.283
Riserva finale	**(12.412)**	**(16.224)**
Inefficacia	(222)	(277)

Per quanto riguarda, invece, le operazioni alle quali non è stato applicato l'Hedge Accounting le variazioni di valore di tali strumenti finanziari sono state rilevate direttamente a conto economico.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/14	Fair Value 2014	Fair Value 2013
IRS	Indebitamento M/L Termine	55.045	(1.024)	(1.218)
Totale		**55.045**	**(1.024)**	**(1.218)**

Analisi di *sensitivity*

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti prodotti sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale del Gruppo di un ipotetico incremento o decremento marginale dei tassi di interesse in termini di maggiori o minori interessi passivi pagabili nel corso dell'intera durata residua dei debiti finanziari a tasso variabile.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 31/12/2014 e considera una traslazione parallela dei tassi di interesse dell'1%, in positivo (shock up) e dello 0,30% negativo (shock down).

Rischio di tasso *sensitivity analysis*	Conto Economico		Patrimonio Netto	
	Shock up 31/12/14	Shock down 31/12/14	Shock up 31/12/14	Shock down 31/12/14
Passività finanziarie				
• cash flow	(6.678)	2.004		
Strumenti derivati di copertura				
• cash flow	2.241	(530)		
Totale	**(4.437)**	**1.474**	**0**	**0**
• *fair value*	315	(96)	5.395	(1.700)

Con riferimento al 31/12/2014 l'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto dell'impatto positivo delle coperture tramite derivati (circa Euro mln 2,2), si avrebbe un incremento degli oneri finanziari di Euro mln 4,4; in tale scenario ipotetico il fair value delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello effettivo rilevato al 31/12/2014, subirebbe un incremento di Euro mln 0,3, mentre la riserva (negativa) di Patrimonio Netto verrebbe ridotta di circa Euro mln 5,3.

Analogamente, come si evince dalla tabella, uno shock down dello 0,30% dei tassi di interesse darebbe luogo ad un decremento degli oneri finanziari di circa Euro mln 1,4.

- **Rischio di cambio**

Con riferimento al rischio di cambio, il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

La politica del Gruppo è quella di coprire, in relazione alle caratteristiche del business ed alla particolare volatilità di determinate valute, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio su tutta la durata dei lavori, relativamente a specifiche commesse operative; ove questo non sia possibile, l'orizzonte temporale delle operazioni è di dodici mesi.

Le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati plain vanilla tipo forward, cylinder a costo zero, Knock-in forward e cross currency interest rate swap.

Le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati plain vanilla tipo forward e currency knock in collar.

Relativamente a determinate valute estere, riferite soprattutto a Paesi Emergenti, per le quali i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, il Gruppo Astaldi tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (cd. natural hedging).

Al 31 dicembre 2014 il valore nozionale delle coperture in essere relative al rischio cambio, controvalorizzate in Euro, ammonta complessivamente a Euro mln 54,7.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/14	Fair Value 2014	Conto Economico
Forward Buy CAD / Sell EUR	Copertura finanziamento Canada	13.511	194	194
Forward Buy EUR / Sell USD	Copertura crediti Turchia	20.591	(536)	(536)
Forward Knock-in Buy EUR / Sell USD	Copertura crediti Turchia	20.591	(883)	(883)
Totale		**54.693**	**(1.225)**	**(1.225)**

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della Riserva di Cash Flow Hedge osservata nel 2014 per effetto delle coperture su cambio:

Riserva di cash flow hedge - rischio di cambio	31/12/14	31/12/13
Riserva iniziale	177	22
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	(177)	155
Riserva finale	**0**	**177**
Inefficacia	(1.313)	0

- **Rischio di liquidità**

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da un lato, la generazione/assorbimento di risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Astaldi persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario attraverso la disponibilità di linee bancarie committed ed uncommitted.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

Analisi delle scadenze	Utilizzi	A vista	2015	2016	2017	2018	2019	oltre
Finanziamenti a Breve*	(329.210)	329.210						
Finanziamenti a M/L*	(365.475)		55.560	138.032	65.321	26.759	67.764	12.039
Prestito Obbligazionario *Equity Linked**	(130.000)						130.000	
Prestito Obbligazionario *senior unsecured**	(750.000)							750.000
Totale	**(1.574.685)**	**329.210**	**55.560**	**138.032**	**65.321**	**26.759**	**197.764**	**762.039**
Strumenti Finanziari derivati								
- derivati su rischio tasso**	(13.659)	0	5.780	4.554	1.741	1.530	33	21
- derivati su rischio cambio**	(1.225)	0	1.225	0	0	0	0	0
Totale	**(14.884)**	**0**	**7.005**	**4.554**	**1.741**	**1.530**	**33**	**21**
ESPOSIZIONE AL 31.12.2014		**329.210**	**62.565**	**142.586**	**67.062**	**28.289**	**197.797**	**762.060**

Nota:

* Il dato riportato in tabella coincide con il valore nominale delle passività finanziarie e non include pertanto (i) le commissioni direttamente connesse all'erogazione dei prestiti, ricomprese contrariamente nella valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie, ed il (ii) rateo degli interessi maturati e non liquidati.

** Il dato coincide con il valore complessivo degli Strumenti Finanziari derivati attivi e passivi e non include peraltro il rateo sui differenziali maturati e non liquidati

Il Gruppo Astaldi ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti per il quale esiste un mercato liquido ed i cui titoli sono pertanto disponibili alla vendita per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di nuove linee di credito bancarie (committed e uncommitted), garantendo un'adeguata disponibilità di linee committed (non utilizzate);
- accesso al mercato dei capitali di debito;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali rischi di default di una controparte.

Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte.

La tipologia dei clienti del Gruppo è riconducibile nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili.

Pertanto il rischio di credito, rappresentato dalla possibilità che si verifichi una situazione di default dei propri committenti, è da considerarsi poco significativo, anche in considerazione delle coperture assicurative che possono essere poste in essere attraverso specifiche polizze stipulabili con istituzioni a ciò deputate.

E' da segnalare peraltro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2014 la percentuale dei crediti commerciali scaduti è pari al 29,93%, di cui il 19,60% per quelli scaduti oltre i

12 mesi. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti (back to back).

Per quanto attiene, in particolare, la Russia si evidenzia che sebbene il Paese stia registrando una fase di rallentamento economico a causa (i) dell'incertezza politica legata alla crisi ucraina cui hanno fatto seguito le conseguenti sanzioni internazionali e (ii) del calo del prezzo del petrolio, il Gruppo ritiene che non ci siano elementi tali da far apprezzare un rischio rispetto all'esigibilità complessiva dei corrispettivi maturati, ciò in quanto i progetti in corso di esecuzione nel Paese si sostanziano in contratti con controparti private di elevato *standing* finanziario, con copertura finanziaria già garantita, che non rientrano nell'embargo a cui il Paese è esposto a seguito della situazione in Ucraina.

Per ciò che concerne, inoltre, il Venezuela si rinvia a quanto compiutamente rappresentato nelle note 1, 10 e 23.

Garanzie e Fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro mgl 2.823.157 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese, collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa di settore, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 46.722 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 20.876;
- fidejussioni per lavori rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle Società controllate, a controllo congiunto, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 2.733.798 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 38.992;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 42.637 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 1.020.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro mgl 272.013 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

36 Informativa con parti correlate e Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato 1 alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si sottolinea inoltre che i rapporti intrattenuti con i

consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 23) – non riepilogati nell'allegato relativo alle operazioni con parti correlate.

In riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Compensi Variabili *no-equity* (bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair Value dei compensi *equity*
Amministratori	4.010	28	0	40	16	4.095	442
Sindaci	120	0	0	0	0	120	0
Direttori Generali	1.560	0	0	36	32	1.627	883
Dirigenti con responsabilità strategiche n°9	1.871	0	545	37	76	2.529	0

37 Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ex-IFRS 8.

Informativa 31.12.2014	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi	796.534	1.121.585	626.845	154.125	26.007	491	(185.199)	**2.540.388**
Risultato operativo	83.804	97.353	27.397	31.870	(8.184)	70	2.521	**234.832**
Oneri finanziari netti								**(138.870)**
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad *equity*								**34.769**
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								**130.731**
Imposte sul reddito								**(47.980)**
Utile netto dell'esercizio								**81.559**
Attività e passività								
Attività del settore	1.670.116	2.125.302	1.235.525	323.754	23.440	1.867.905	(3.147.430)	**4.098.612**
- di cui partecipazioni						893.910	(457.001)	**436.909**
Passività del settore	(1.354.263)	(2.068.786)	(1.159.230)	(321.800)	(23.990)	(1.490.467)	2.899.980	**(3.518.556)**
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	11.828	74.559	90.298	8.467	674	44.244	(6.959)	**223.111**
Immobilizzazioni immateriali	14.184	14.779	1	0	0	480	3.111	**32.555**
Amm.to delle imm.ni materiali	1.887	15.262	17.057	4.390	243	4.700	(1.087)	**42.452**
Accantonamenti						1.534		**1.534**

Informativa 31.12.2013	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi	1.010.889	1.026.902	400.504	145.001	35.532	(135)	(237.280)	**2.381.413**
Risultato operativo	86.986	150.010	(6.740)	35.619	(5.154)	(13.764)	(12.849)	**234.108**
Oneri finanziari netti								**(111.538)**
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad *equity*								**7.386**
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								**129.956**
Imposte sul reddito								**(54.817)**
Utile netto dell'esercizio								**67.337**
Attività e passività								
Attività del settore	1.864.605	2.037.982	1.116.532	291.974	38.188	1.748.714	(3.028.851)	**4.069.144**
- di cui partecipazioni						1.004.968	(620.817)	**384.151**
Passività del settore	(1.298.369)	(1.986.979)	(1.078.081)	(272.696)	(43.549)	(1.389.715)	2.592.439	**(3.476.950)**
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	10.096	52.816	76.436	12.684	1.838	51.408	(1.306)	**203.973**
Immobilizzazioni immateriali	15.593	39.805	7	0	3	452	3.111	**58.971**
Amm.to delle imm.ni materiali	1.871	12.957	15.720	5.239	872	6.577	(72)	**43.164**
Accantonamenti						4.463		**4.463**

I valori ricompresi nella colonna altre attività in corrispondenza del risultato operativo si riferiscono sostanzialmente agli oneri di natura generale sostenuti dalla Capogruppo.

38 Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2014, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, cosi come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2014 operazioni atipiche ed inusuali cosi come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 10 marzo 2015.

In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del prossimo 23 aprile la proposta di distribuzione di un dividendo per un ammontare complessivo di Euro 19.522.029 (€0,2 per ogni azione in circolazione alla medesima data) con stacco della cedola l'11 maggio 2015, record date il 12 maggio 2015, pagamento il 13 maggio 2015. Si precisa che tale importo è stato determinato tenendo conto della ripartizione proporzionale alle azioni in circolazione del dividendo relativo alle 814.755 azioni proprie in portafoglio.

Eventi successivi alla data di Bilancio

Di seguito si fornisce una informativa sugli eventi successivi alla data di Bilancio.

A febbraio, in Cile il Consorzio *Nuevo Pudahuel*, partecipato da Astaldi (al 15%), Aéroports de Paris (45%) e Vinci Airports (40%) è stato selezionato dal Governo cileno in quanto ha presentato la migliore offerta nell'ambito della gara indetta per l'aggiudicazione della concessione per la realizzazione e successiva gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile, 6° aeroporto più grande del Sud America, con un traffico pari a 16,1 milioni di passeggeri/anno nel 2014 (per oltre la metà internazionali). Il contratto di concessione, che diventerà operativo già a partire dal 1° ottobre 2015 (al termine del contratto oggi in vigore), prevede: (i) ammodernamento e ampliamento del *terminal* già esistente; (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo *terminal* passeggeri di superficie pari a 175.000 m^2, che accrescerà la capacità dell'aeroporto a 30 milioni di passeggeri/anno, con un potenziale di espansione fino a 45 milioni di passeggeri/anno; (iii) gestione e sviluppo commerciale per 20 anni delle principali aree e servizi connessi (*terminal* nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali). Le attività di costruzione saranno realizzate da Astaldi (al 50%) e Vinci Construction Grands Projets (50%). L'inserimento nel portafoglio del Gruppo delle quote di competenza Astaldi è previsto a valle della formale aggiudicazione e della chiusura del finanziamento, atteso entro il 1° semestre 2015.

Sempre a febbraio, in Turchia è stato finalizzato un *bridge loan* da Euro mln 50 con una primaria banca turca, propedeutico alla messa a regime delle attività produttive del *Campus* sanitario di Etlik ad Ankara. Il finanziamento ponte consentirà l'avanzamento delle fasi di realizzazione, in attesa che si arrivi al cosiddetto *financial closing*.

Ancora a febbraio, in Italia Astaldi ha sottoscritto un accordo con il Commissario Straordinario delle Società Impresa e DIRPA (entrambe in amministrazione straordinaria), per il completamento dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona e ammodernamento della Pedemontana delle Marche, cosiddetto Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria. Il valore delle opere da realizzare è pari a oltre Euro mln 500. In dettaglio, l'accordo ha ad oggetto l'affitto per un periodo pari a sei mesi del ramo d'azienda «Quadrilatero» di Impresa, finalizzato al completamento di un primo stralcio dell'opera relativo ai Lotti 1.1 e 1.2, e si inserisce in un quadro di intesa più ampio che prevede il successivo acquisto da parte di Astaldi del complesso industriale DIRPA e del suddetto ramo d'azienda di Impresa, nel contesto della procedura di amministrazione straordinaria delle stesse Impresa e DIRPA, per la realizzazione dell'intera infrastruttura. Il Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria è un'opera complessa che prevede la realizzazione in regime di *general contracting* dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona, lungo le tratte Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Galleria Valtreara-Serra San Quirico della SS-76 (Lotto 1.1 – Sub Lotti 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3) e Pianello-Val Fabbrica della SS-318 (Lotto 1.2), nonché l'ammodernamento della Pedemontana delle Marche, lungo il tracciato compreso tra Fabriano e Muccia/Sfercia (Lotti 2.1 e 2.2). L'importo complessivo dei lavori è pari a Euro mln 745, di cui oltre Euro mln 500 ad oggi ancora da eseguire, il cui inserimento nel portafoglio del Gruppo avverrà da subito per la quota parte dei lavori legati al periodo di affitto, a valle dell'aggiudicazione definitiva per la parte residua.

Si segnala inoltre che a marzo 2015 in Polonia è stata inaugurata e aperta al pubblico, la Metropolitana di Varsavia Linea 2 (6 chilometri, 7 stazioni): un grande successo operativo che consolida in via definitiva la capacità operativa del Gruppo Astaldi nel Paese. L'evento segue le inaugurazioni registrate a gennaio per il progetto dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, in Italia, che ha registrato due importanti obiettivi: l'apertura di un primo lotto della tangenziale di Varese e l'inaugurazione della Tratta A della Pedemontana Lombarda.

Si ricorda in ultimo che a gennaio, l'Assemblea degli Azionisti di Astaldi ha nominato Piero Gnudi e Filippo Stinellis in sostituzione dei Consiglieri dimissionari Guido Guzzetti e Mario Lupo. Entrambi i Consiglieri resteranno in carica fino alla

naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società, vale a dire sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015. La stessa Assemblea ha altresì approvato l'introduzione nella *governance* della Capogruppo del meccanismo di maggiorazione del diritto di voto (cd. voto maggiorato), con l'obiettivo di favorire la presenza nella compagine azionaria di investitori stabili, attraverso la previsione di un premio di fedeltà che incentivi a conservare l'investimento per un periodo più in linea con l'orizzonte temporale delle strategie di crescita del Gruppo, tipicamente di medio / lungo termine. La disciplina introdotta prevede infatti l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore ai 2 anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito «Elenco», istituito e tenuto a cura della Società.

Compensi spettanti alla Società di revisione KPMG ed alla loro rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Si riportano di seguito i compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2014 alla KPMG in base all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 conferito con delibera di assemblea del 18 aprile 2011:

Tipologia	31/12/14
A) Servizi di Revisione	1.020
- Riferiti alla Capogruppo Astaldi S.p.A. (*)	470
- Riferiti a Società controllate	550
B) Servizi di Attestazione (**)	357
C) Altri Servizi	267
Totale corrispettivi	1.644

(*) Ammontare comprensivo di spese vive e contributo CONSOB	
(**) Riferiti alla Capogruppo Astaldi S.p.A.	341
di cui:	
1) Per compensi relativi alle *comfort letters* emesse in occasione dell'emissione del Prestito Obbligazionario	83
2) Per compensi relativi ad attività di *agreed upon procedures*, sottoscrizioni di dichiarazioni fiscali ed altre attività di attestazione	258

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO 1 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 - PARTI CORRELATE

Nome Società	Attività Finanziarie Non correnti	Importi dovuti dai committenti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Importi dovuti ai committenti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
A4 Holding S.p.A.	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	17	0	0	0	0
Ankara etlik Hastante A.S.	0	2.703	596	0	577	0	2.023	90	0	332	159	0	0	29	0
Astaldi - UTI - Romairport Joint Venture	0	0	2.091	0	1.051	4	0	94	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Bayindir J.V.	0	0	497	0	6.336	0	0	1.272	0	0	0	0	0	0	0
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	0	0	39	0	0	0	0	0	0	0	54	0	0	0	0
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a.	0	0	0	0	0	0	0	69	0	0	17	35	0	0	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	84	0	778	0	41	0	0	162	0	0	0	0	0	0	0
Avrasya Metro Grubu Srl	1.050	0	1	0	127	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Blufi 1 S.c.rl. In liquidazione	0	0	0	0	48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	87	0	113	0	0	124	0	0	0	0	0	5	0
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	5	0	815	0	5	0	0	343	0	0	0	0	0	0	0
Consorcio Astaldi-ICE	0	0	416	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorcio Contuy Medio	0	0	6	0	92	0	0	448	18	0	0	12	0	0	0
Consorcio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	0	0	639	0	2.770	0	0	2.380	0	0	193	1.882	0	0	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	354	0	113	0	818	0	0	25	668	0	0	9	0	0	0
Consorzio A.F.T. Kramis	570	0	1.670	0	3.074	0	0	1.364	0	0	0	131	0	25	0
Consorzio Consarno	127	0	70	0	0	0	0	60	0	0	0	30	0	0	0
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	0	0	5	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	90	0	0	0	0	0	0	42	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	222	0	0	0	91	0	0	0
Consorzio Gi.It. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	220	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Iricav Due	0	0	203	0	0	0	0	3.106	0	0	62	589	0	0	0
Consorzio Iricav Uno	0	0	536	0	161	0	0	3.068	0	0	205	4.625	0	0	35
Consorzio Ital.Co.Cer.	0	0	0	0	0	0	0	159	0	0	0	57	0	0	0
Consorzio Italvenezia	0	0	0	0	0	0	0	158	0	0	0	7	0	0	0
Consorzio MM4	311	0	25	0	0	0	12.890	722	0	40.545	32	1.221	0	0	0
Consorzio Novocen in liquidazione	82	0	0	0	0	0	0	246	0	0	0	32	0	0	0
Consorzio Pedelombarda 2	0	0	0	0	0	0	0	33	0	0	0	51	0	0	0
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	200	0	0	0	1	0	0	41	0	0	0	39	0	0	0
Consorzio Qalat	0	0	0	0	0	0	0	91	0	0	0	0	0	0	0
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6.198	0	637	0	0	5.464	0	0	0	1	0	0	0
Ecosarno S.c.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	217	0	0	0	234	0	0	0
FINAST	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	13	0	0	0	0
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	205	0	247	0	6	0	0	78	0	0	0	0	0	0	0
G.T.J Etude et Rèalisation d'un Tunnel	0	0	0	0	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GE. SAT S.c.a. r.l.	0	0	11.046	0	0	0	0	9.323	45	9.208	259	8.459	0	0	0
GEI - Grupo Empresas Italianas	0	0	26	0	1.635	0	0	0	17	0	458	185	69	0	0
Groupement Eurolep	0	0	0	0	0	0	0	0	26	0	0	0	0	0	0
Groupement Italgisas	838	0	278	0	42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme A.S.	55.650	13.291	0	0	0	0	62.701	0	0	236.930	0	0	0	5.824	0
Infraflegrea S.c.r.l. in liquidazione	0	0	523	0	85	0	0	519	0	0	0	1	0	0	0
Italsagi Sp. Zo. O.	340	0	14	0	28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Metro Brescia S.r.l.	462	0	0	0	26	0	0	27	0	44	45	2	0	11	0
Metro 5 S.p.A. /Metro 5 Lilla S.r.l.	24.736	0	3.222	0	110	0	22.981	709	0	76.625	580	1.845	109	1.323	0
METRO C S.c.p.a.	0	530	681	0	5	0	0	14.777	0	720	1.243	55.429	0	0	0
Metrogenova S.c.r.l.	0	0	33	0	450	0	0	322	7	0	31	630	0	0	0
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	250	0	258	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0

ALLEGATO 1 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 - PARTI CORRELATE

Nome Società	Attività Finanziarie Non correnti	Importi dovuti dai committenti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Importi dovuti ai committenti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
Mose-Treporti S.c.r.l.	0	0	430	0	0	0	0	3.467	0	0	111	5.130	0	0	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6	0	569	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	29	0	0	5	1	0	0	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	40.449	53.592	128	0	0	0	10.083	14	11	130.409	1	0	371	3.212	0
Pacific Hydro Chacayes	1.935	0	128	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pedelombarda S.c.p.A.	0	0	4.749	0	9	0	15.929	6.339	0	10.248	255	37.866	0	0	0
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	0	0	159	0	801	0	0	0	0	0	58	215	0	0	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	307	0	257	0	2	0	0	139	0	0	0	0	0	0	0
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	0	0	5.146	0	0	0	0	1.988	0	0	0	160	0	0	0
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	339	0	114	0	0	232	0	0	0	0	0	0	0
Re.Consult Infrastrutture S.p.A.	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	22	0	2.628	0	2	0	0	698	0	0	0	0	0	0	0
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	1.630	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S.E.I.S. S.p.A.	3.645	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0
SA.T. S.p.A.	3.868	11.095	591	0	0	0	0	155	0	16.385	256	0	0	217	0
Serenissima Costruzioni S.p.A.	0	0	193	0	56	0	0	0	0	0	342	0	0	0	0
Sharaf-Astaldi LLC liquitata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27	0
SP M4 S.C.p.A	0	0	294	18.316	0	0	0	0	0	0	0	0	1	610	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	0	72	0	4	0	0	15	0	0	0	1	0	1	0
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	2.177	0	43	0	1	0	0	1	0	0	26	0	0	155	0
Totale	**137.756**	**81.210**	**46.308**	**18.316**	**19.825**	**1.634**	**126.606**	**59.057**	**792**	**521.446**	**4.423**	**118.974**	**550**	**11.450**	**40**
Percentuale di incidenza delle operazioni	**73,77%**	**6,97%**	**5,13%**	**45,48%**	**6,02%**	**0,14%**	**21,47%**	**5,72%**	**0,47%**	**20,53%**	**3,94%**	**7,99%**	**1,48%**	**11,65%**	**0,02%**

Attestazione del Bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Cerri, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2014.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. *"CO.S.O. Report"*) che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
   Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il bilancio consolidato:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 10 marzo 2015

Stefano Cerri
Amministratore Delegato

Paolo Citterio
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Astaldi chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota esplicativa "*Principi Contabili ed interpretazioni di nuova emissione ed omologati, aventi efficacia dal 1° gennaio 2014*", per effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 11 – "*Accordi a controllo congiunto*", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 7 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Astaldi per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2014.

Roma, 30 marzo 2015

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci
Socio

Bilancio d'esercizio
Prospetti Contabili e Note Esplicative
al 31 Dicembre 2014

Astaldi

Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione Centrale: Roma (Italia), Via Giulio Vincenzo Bona n. 65

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma

Codice fiscale e Partita IVA n. 00398970582

R.E.A. n. 152353

Partita IVA n. 0080281001

Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato

PROSPETTI CONTABILI DI ASTALDI S.p.A.

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
Ricavi	1	2.023.895.345	2.109.122.229
di cui v/parti correlate		*539.340.405*	*482.854.905*
Altri Ricavi operativi	2	107.040.914	111.606.410
di cui v/parti correlate		*13.892.546*	*21.974.039*
Totale Ricavi		**2.130.936.259**	**2.220.728.639**
Costi per acquisti	3	(317.370.844)	(352.919.319)
Costi per servizi	4	(1.230.813.782)	(1.262.142.347)
di cui v/parti correlate		*(233.109.269)*	*(313.351.723)*
Costi del personale	5	(256.288.533)	(256.714.759)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(38.460.339)	(37.665.632)
Altri costi operativi	7	(29.423.577)	(33.165.739)
di cui v/parti correlate		*(805.531)*	*(227.568)*
Totale Costi		**(1.872.357.075)**	**(1.942.607.796)**
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	0	247.598
Risultato Operativo		**258.579.184**	**278.368.441**
Proventi Finanziari	9	97.054.259	102.711.709
di cui v/parti correlate		*19.913.619*	*18.573.385*
Oneri finanziari	10	(244.683.771)	(218.668.094)
di cui v/parti correlate		*(30.492.185)*	*(17.828.022)*
Totale Area Finanziaria e delle Partecipazioni		**(147.629.512)**	**(115.956.385)**
Utile (Perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		**110.949.672**	**162.412.056**
Imposte	11	(46.805.507)	(49.662.237)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**64.144.165**	**112.749.819**
Utile per azione	12		
Base		Euro 0,66	Euro 1,15
Diluito		Euro 0,60	Euro 1,14

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11 – Accordi a Controllo Congiunto, i dati al 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		**64.144.165**	**112.749.819**
Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio	24		
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale		51.991	5.571.743
Variazione Riserva conversione delle Gestioni Estere		(37.465.621)	(10.432.059)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)		**(37.413.630)**	**(4.860.316)**
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio	**24**		
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		(177.625)	85.400
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)		**(177.625)**	**85.400**
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		**(37.591.255)**	**(4.774.916)**
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		**26.552.910**	**107.974.903**

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11 – Accordi a Controllo Congiunto, i dati al 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

	Note	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	13	189.155.283	180.771.821
Investimenti immobiliari	14	165.652	173.318
Attività immateriali	15	3.207.890	4.611.067
Investimenti in partecipazioni	16	506.306.449	455.943.082
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		234.203.884	177.597.228
Attività finanziarie non correnti	17	224.891.300	166.779.172
di cui v/parti correlate		*224.781.053*	*130.401.434*
Altre attività non correnti	18	44.645.968	38.965.673
Imposte differite attive	11	25.133.563	15.165.368
Totale attività non correnti		**993.506.105**	**862.409.501**
Attività correnti			
Rimanenze	19	53.875.197	55.678.475
Importi dovuti dai committenti	20	987.966.898	1.198.666.116
di cui v/parti correlate		*113.378.759*	*154.242.145*
Crediti Commerciali	21	909.425.740	968.396.444
di cui v/parti correlate		*222.517.933*	*197.225.703*
Attività finanziarie correnti	17	20.932.533	29.453.763
di cui v/parti correlate		*18.315.907*	*4.913.000*
Crediti Tributari	22	72.617.863	80.044.088
Altre attività correnti	18	343.383.996	378.850.240
di cui v/parti correlate		*69.652.234*	*58.455.009*
Disponibilità liquide	23	467.230.598	302.586.952
Totale attività correnti		**2.855.432.825**	**3.013.676.078**
Totale attività		**3.848.938.930**	**3.876.085.579**

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11 – Accordi a Controllo Congiunto, i dati al 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

	Note	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto	24		
Capitale Sociale		196.849.800	196.849.800
Azioni Proprie		(1.793.002)	(1.040.240)
Riserve:			
Riserva Legale		27.934.260	26.200.814
Riserva Straordinaria		253.131.219	241.001.883
Utili (perdite) a nuovo		77.257.818	(823.180)
Altre riserve		39.817.731	39.439.866
Altre componenti del conto economico complessivo		(56.681.173)	(19.089.918)
Totale capitale e riserve		**536.516.653**	**482.539.025**
Utile (perdita) dell'esercizio		64.144.165	112.749.819
Totale Patrimonio netto		**600.660.818**	**595.288.844**
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	25	1.152.003.972	896.747.908
di cui v/parti correlate		*1.850.384*	*3.584.243*
Altre passività non correnti	26	2.247.833	1.647.754
Benefici per i dipendenti	27	6.281.344	4.996.302
Passività per imposte differite	11	9.525.406	10.570.071
Totale passività non correnti		**1.170.058.555**	**913.962.035**
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	20	425.431.789	600.087.823
di cui v/parti correlate		*110.677.254*	*74.133.960*
Debiti Commerciali	28	1.018.608.269	1.069.279.841
di cui v/parti correlate		*255.019.642*	*283.366.135*
Passività finanziarie correnti	25	350.811.563	420.850.323
Debiti Tributari	29	94.734.279	61.053.770
Fondi per rischi ed oneri correnti	30	41.397.228	92.504.234
Altre passività correnti	26	147.236.429	123.058.709
di cui v/parti correlate		*12.580.766*	*9.470.288*
Totale passività correnti		**2.078.219.557**	**2.366.834.700**
Totale passività		**3.248.278.112**	**3.280.796.735**
Totale patrimonio netto e passività		**3.848.938.930**	**3.876.085.579**

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11 – Accordi a Controllo Congiunto, i dati al 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2014

	Capitale Sociale	*Riserva legale*	*Riserva straordinaria*	*Riserva Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale*	*Riserva di conversione*	*Utili (Perdite) attuariali*	*Altre riserve*	*Utili accumulati*	*Utile del periodo*	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2014 Pubblicato	195.809.560	26.200.814	241.001.883	(8.366.419)	(6.024.181)	(241.582)	4.567.530	(823.178)	34.668.916	**486.793.343**
Effetti derivanti dall'applicazione del IFRS 11	0	(0)	0	0	(4.456.793)	(943)	34.872.336	(2)	78.080.903	**108.495.501**
Saldo al 01 gennaio 2014 Rideterminato	**195.809.560**	**26.200.814**	**241.001.883**	**(8.366.419)**	**(10.480.974)**	**(242.525)**	**39.439.866**	**(823.180)**	**112.749.819**	**595.288.844**
Utile delle attività in funzionamento 2014	0	0	0	0	0	0	0	0	64.144.165	**64.144.165**
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	51.991	(37.465.621)	(177.625)	0	0	0	**(37.591.255)**
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	**0**	**0**	**0**	**51.991**	**(37.465.621)**	**(177.625)**	**0**	**0**	**64.144.165**	**26.552.910**
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:										
Azioni Proprie	(752.762)	0	(1.585.369)	0	0	0	209.701	0	0	**(2.128.430)**
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	(18.700.636)	**(18.700.636)**
Fondo ex art.27	0	0	0	0	0	0	0	0	(520.034)	**(520.034)**
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2013	0	1.733.446	13.714.705	0	0	0	0	78.080.998	(93.529.149)	**0**
Riserva da assegnazione Stock Grant	0	0	0	0	0	0	168.164	0	0	**168.164**
Saldo al 31/12/2014	***195.056.798**	**27.934.260**	***253.131.219**	**(8.314.428)**	**(47.946.595)**	**(420.150)**	**39.817.731**	**77.257.818**	**64.144.165**	**600.660.818**

***** L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari ad Euro mgl 5.198, di cui Euro mgl 1.793 corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del Capitale Sociale, ed Euro mgl 3.405 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

Movimenti del Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2013 – Rideterminato

	Capitale Sociale	*Riserva legale*	*Riserva straordinaria*	*Riserva Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale*	*Riserva di conversione*	*Utili (Perdite) attuariali*	*Altre riserve*	*Utili accumulati*	*Utile del periodo*	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2013*	**195.633.426**	**23.930.097**	**215.194.601**	**(13.938.162)**	**0**	**(327.925)**	**3.339.556**	**(823.178)**	**45.414.347**	**468.422.762**
Effetti derivanti dall'applicazione del IFRS 11	0	0	0	0	(48.915)	0	3.426.974	(14)	31.445.363	**34.823.408**
Saldo al 01 gennaio 2013 Rideterminato	**195.633.426**	**23.930.097**	**215.194.601**	**(13.938.162)**	**(48.915)**	**(327.925)**	**6.766.530**	**(823.192)**	**76.859.710**	**503.246.170**
Utile delle attività in funzionamento 2013	0	0	0	0	0	0	0	0	112.749.819	**112.749.819**
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	5.571.743	(10.432.059)	85.400	0	0	0	**(4.774.916)**
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	**0**	**0**	**0**	**5.571.743**	**(10.432.059)**	**85.400**	**0**	**0**	**112.749.819**	**107.974.903**
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:										
Azioni Proprie	176.134	0	(16.079)	0	0	0	329.725	0	0	**489.780**
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	(16.639.053)	**(16.639.053)**
Fondo ex art.27	0	0	0	0	0	0	0	0	(681.205)	**(681.205)**
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2012	0	2.270.717	25.823.361	0	0	0	31.445.361	12	(59.539.452)	**0**
Riserva da assegnazione Stock Grant	0	0	0	0	0	0	898.250	0	0	**898.250**
Saldo al 31/12/2013	****195.809.560**	**26.200.814**	****241.001.883**	**(8.366.419)**	**(10.480.974)**	**(242.525)**	**39.439.866**	**(823.180)**	**112.749.819**	**595.288.844**

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11 – Accordi a Controllo Congiunto, i dati al 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati, i valori evidenziati Includono, inoltre, gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 (2011), già pubblicato nel bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

** L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari ad Euro mgl 2.859, di cui Euro mgl 1.040 corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del Capitale Sociale, ed Euro mgl 1.819 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
Risultato del periodo	**64.144.165**	**112.749.819**
Imposte	46.805.507	49.662.237
Risultato prima delle imposte	**110.949.672**	**162.412.056**
Rettifiche per:		
Elementi non monetari		
Ammortamento delle attività materiali ed immateriali	38.460.339	37.634.411
Svalutazioni	17.008.278	29.385.891
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.666.153	322.061
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.325.088	1.445.278
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	1.241.304	4.334.474
Svalutazioni (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del fair value	(525.038)	4.709.506
Oneri (Proventi) da attualizzazione	36.004.660	0
Subtotale	**95.180.784**	**77.831.621**
Elementi della gestione d'investimento		
Plusvalenze/minusvalenze da alienazione	(1.304.280)	(933.358)
Altre rettifiche necessarie per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative		
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti (Ripianamento Perdite)	86.426.378	57.643.439
Subtotale	**85.122.098**	**56.710.081**
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**291.252.554**	**296.953.758**
Variazione capitale circolante		
Crediti commerciali	21.301.048	(156.194.258)
di cui v/parti correlate	*(25.292.230)*	*(99.967.949)*
Rimanenze e Importi dovuti dai committenti	212.502.496	(111.535.551)
di cui v/parti correlate	*40.863.386*	*(51.334.327)*
Debiti commerciali	(50.671.572)	(58.474.760)
di cui v/parti correlate	*(28.346.493)*	*(121.004.299)*
Fondi rischi e oneri	(11.680.135)	(25.346.827)
Importi dovuti ai committenti	(172.991.038)	130.536.205
di cui v/parti correlate	*36.543.294*	*(31.107.730)*
Altre attività operative	33.522.548	(42.779.771)
di cui v/parti correlate	*(10.472.114)*	*2.199.521*
Altre passività operative	50.673.846	4.237.344
di cui v/parti correlate	*3.110.478*	*594.247*
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(558.736)	(633.435)
Subtotale	**82.098.457**	**(260.191.054)**
Effetto delle differenze cambio da traduzione delle gestioni estere	(37.465.621)	(10.432.059)
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	**335.885.390**	**26.330.645**
Interessi e dividendi incassati (ripianamento perdite)	6.954.460	1.535.749
Interessi corrisposti	(92.764.849)	(56.180.321)
Imposte pagate	(46.364.000)	(34.950.124)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	**203.711.000**	**(63.264.051)**

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11 – Accordi a Controllo Congiunto, i dati al 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

	31/12/2014	*31/12/2013 Rideterminato
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimento netto in attività immateriali	(502.631)	2.709.757
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(41.675.599)	(36.806.524)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	8.735.625	13.277.059
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(131.609.290)	(58.911.282)
di cui v/parti correlate	*(130.969.207)*	*(49.766.181)*
Vendita (acquisto) di partecipazioni in imprese controllate, collegate, Joint Ventures ed altre partecipate	(35.153.162)	(86.130.585)
Vendita (acquisto) Titoli	23.252	(53.741)
Variazione altri crediti finanziari netti	8.588.449	(26.472.382)
di cui v/parti correlate	*(13.402.907)*	*(4.913.000)*
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	**(191.593.356)**	**(192.387.698)**
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti agli azionisti di Astaldi	(18.700.636)	(16.639.053)
Investimento netto in azioni proprie	(2.338.528)	160.054
Plusvalenza (minusvalenza) derivante dalla negoziazione delle azioni proprie	209.701	85.400
Emissione Prestiti Obbligazionari	150.000.000	730.000.000
Rimborsi ed altre variazioni nette dei Prestiti Obbligazionari	0	(19.110.217)
Rimborsi ed altre variazioni nette dei debiti finanziari	100.914.032	(463.917.388)
Variazione altre Passività Finanziarie	(66.505.738)	52.169.908
di cui v/parti correlate	*(68.226.314)*	*53.796.471*
Rimborso leasing finanziari	(9.896.302)	(12.312.121)
Altri movimenti	(1.156.527)	(302.690)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	**152.526.002**	**270.133.893**
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	**164.643.646**	**14.482.145**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	**302.586.952**	**288.104.807**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	**467.230.598**	**302.586.952**

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IFRS 11 – Accordi a Controllo Congiunto, i dati al 31/12/2013, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI DI ASTALDI S.p.A.

Informazioni generali

Astaldi S.p.A. (la "Società") è una società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65 ed è quotata sul segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La Società, attiva da oltre novanta anni in Italia ed all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è una delle più importanti realtà aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Project Finance.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 Dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 10 marzo 2015.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio d'esercizio.

Forma, contenuti ed informativa di settore

Il bilancio d'esercizio della Società Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/2005.

Il Bilancio d'esercizio 2014 si compone pertanto dei seguenti prospetti:

1. Conto Economico separato;
2. Conto Economico complessivo;
3. Situazione patrimoniale - finanziaria;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che la Società ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti cosi come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto economico separato) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del

periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti di conto economico complessivo" (Conto economico complessivo). Si segnala inoltre che il conto economico separato è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno della Società ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo. Con riguardo poi all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal top management per assumere le proprie decisioni strategiche ed operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alla diverse aree geografiche in cui la Società opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio. Al riguardo si rinvia alla nota 34 per la presentazione degli schemi di informativa di settore.

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. I prospetti di bilancio sono espressi in unità di Euro mentre le relative note esplicative ed integrative sono, invece, espresse in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato; di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli addendi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Principi Contabili adottati

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono di seguito indicati.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio della Astaldi S.p.A. è redatto in Euro, che rappresenta la sua valuta funzionale e di presentazione.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni gestione estera (e.g. filiali estere e Attività a controllo congiunto) sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

In particolare lo IAS 21 al paragrafo 11 individua gli elementi da prendere in considerazione per verificare se la valuta funzionale di una gestione estera coincida o meno con la valuta funzionale della "Casa madre".

Nello specifico si ha una coincidenza delle due valute funzionali quando le attività della gestione estera sono svolte senza un significativo grado di autonomia in modo da rappresentare, di fatto, un'estensione dell'attività della "Casa madre".

Contrariamente quando le attività della gestione estera sono condotte con autonomia la valuta funzionale dell'Entità è rappresentata dalla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui la stessa opera.

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Nell'ambito dei singoli bilanci, gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, attività materiali, avviamento, altre attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. A tale ultimo riguardo si precisa che le differenze cambio sono classificate nell'ambito del conto economico separato, in base alla corrispondente natura della partita patrimoniale dalla quale traggono origine. Gli elementi non monetari sono invece mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Traduzione dei bilanci nella valuta di presentazione

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio rilevato per l'esercizio in chiusura, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in euro dei valori economici e patrimoniali delle gestioni estere con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

VALUTA	*Finale Dicembre 2014*	*Medio Dodici Mesi 2014*	Finale Dicembre 2013	Medio Dodici Mesi 2013
Nuevo Sol Perù	3,6326	3,7678	3,8587	3,5904
Rublo Russia	72,3370	50,9518	45,3246	42,3248
Dollaro Usa	1,2141	1,3285	1,3791	1,3281
Lira Turca	2,8320	2,9065	2,9605	2,5329

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23, cioè quando sono specificatamente riferibili a finanziamenti erogati ricevuti per l'acquisto di singoli cespiti.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della relativa vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20 - 33
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	3 - 5
Altri beni	5 - 8

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il fair value al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

Leasing su Immobili, impianti e macchinari

Il leasing è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito.

In alcune tipologie di accordi, la sostanza economica dell'operazione, può qualificare l'operazione come un leasing pur non avendone la forma legale.

La valutazione della eventuale sussistenza di un leasing all'interno di un accordo contrattuale che espressamente non contenga tale fattispecie deve essere basata, così come previsto dall'interpretazione contabile IFRIC 4, sulla sostanza dell'accordo e richiede che siano verificate due condizioni:

a) *l'adempimento dell'accordo dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche (l'attività); e*
b) *l'accordo trasmette il diritto di utilizzare l'attività*.

La prima condizione è realizzata solo se una determinata prestazione di beni/servizi può essere resa esclusivamente attraverso l'utilizzo di un specifico asset ovvero quando per il fornitore non è economicamente idoneo o fattibile adempiere alla propria obbligazione tramite l'utilizzo di attività alternative a quella, anche implicitamente, individuata.
Il secondo requisito risulta, invece, realizzato quando *una delle condizioni sottostanti è stata soddisfatta:*

a) *l'acquirente ha la capacità o il diritto di gestire l'attività o di dirigere altri affinché la gestiscano in una maniera che esso determina mentre ottiene o controlla più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio dell'attività;*
b) *l'acquirente ha la capacità o il diritto di controllare l'accesso fisico all'attività sottostante mentre ottiene o controlla più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio dell'attività;*
c) *i fatti e le circostanze indicano che è un'eventualità remota che una o più parti diverse dall'acquirente acquisiscano più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio che sarà prodotto o generato dall'attività durante il periodo dell'accordo, e il prezzo che l'acquirente corrisponderà per la produzione non è contrattualmente fissato per unità di prodotto né è pari al prezzo di mercato per unità di prodotto corrente al momento della distribuzione della produzione.*

Nell'ambito dello IAS 17 si distinguono due principali categorie di leasing:

Leasing Finanziario

Le attività materiali possedute mediante contratti di ***locazione finanziaria***, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del leasing, come attività dell'Astaldi S.p.A. al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziare.
Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Leasing Operativo

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come **leasing operativi**. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione della attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, il cui valore viene sottoposto al relativo test di impairment ai sensi dello IAS 36) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha

inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa ovvero sulla base della sua vita utile.
I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.
L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (2 – 5 anni).
Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.
Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.
La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.
Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Impairment delle attività

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).
Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.
Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico; anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.
Si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 le procedure adottate dalla Società, redatte secondo lo IAS 36, non hanno evidenziato indicatori di impairment sulle attività materiali e immateriali, non si è rilevata pertanto, alcuna necessità di procedere al relativo impairment test.
Per quanto attiene gli investimenti in partecipazioni si rimanda a quanto specificatamente indicato alla nota 16.

Presenza di Indicatori di impairment – Capitalizzazione di mercato inferiore al Patrimonio netto

Al 31/12/2014 la capitalizzazione di mercato della Società risultava essere inferiore al Patrimonio netto. Ciò per effetto, in particolare, di elementi congiunturali esogeni rispetto ai quali il corso del titolo ha evidenziato un trend negativo nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014. Tuttavia, già a partire dal mese di gennaio 2015 tale andamento ha fatto riscontrare una significativa inversione di tendenza (Performance 02-01-2015 / 10-03-2015: +50,15%). Il relativo valore del titolo, infatti, alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente Bilancio d'esercizio si attesta su valori ampiamente superiori al patrimonio netto al 31/12/2014 (Capitalizzazione di Borsa: Euro mgl 711.120 +18,4% rispetto al patrimonio netto contabile).

Investimenti in Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono classificate tra gli "investimenti in partecipazioni" e valutate al costo in conformità allo IAS 27. Tali partecipazioni sono soggette periodicamente ad impairment test in relazione a quanto previsto dallo IAS 36.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi fair value le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione".

A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario, a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, cosi come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione al nuovo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati attraverso l'istituto del Project Finance, nonché del General Contractor. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche

previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per la Società il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "*Importo dovuto dai Committenti*"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "*Importo dovuto ai Committenti*".

Crediti e Attività finanziarie

La Società Astaldi classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al fair value con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Si precisa inoltre che la classificazione delle attività finanziarie viene rivista alla chiusura di ciascun esercizio laddove

risulta adeguato e consentito. Si segnala al riguardo che nell'esercizio 2012, analogamente al precedente esercizio, le categorie adottate riguardano quella dei crediti e finanziamenti e quella delle attività al fair value con contropartita al conto economico; in quest'ultima ricadono i derivati ed alcuni titoli tuttavia di modesto ammontare.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal management. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie nella categoria in commento se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value al netto dei costi di transazione e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value, determinato alla data di negoziazione e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al fair value, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso in cui vi siano evidenze oggettive che la stessa abbia subito una riduzione di valore

significativa e prolungata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio viene verificato se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite su credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico. In particolare con riferimento ai crediti commerciali si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dalla Società Astaldi, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al fair value con contropartita a conto economico.

In particolare, si utilizzano strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali

vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata al conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato ovvero di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge"* ad essa relativa viene immediatamente riversata al conto economico separato. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non in "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico separato nell'esercizio.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che la Società Astaldi non stipula contratti derivati a fini speculativi.

Determinazione del *fair value*

Il fair value viene definito dall'IFRS 13 come un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità, che rappresenta il prezzo che si percepirebbe, per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, il fair value va valutato applicando un'altra tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Potranno essere opportune tecniche di valutazione singole o multiple. Se più tecniche di valutazione sono utilizzate per misurare il fair value, i risultati devono essere valutati considerando la ragionevolezza della gamma dei valori evidenziati da tali risultati.

I tre modelli di valutazione più ampiamente utilizzati sono:

- **Metodo della valutazione di mercato:** usa i prezzi e le altre informazioni rilevanti generati da transazioni di mercato riguardanti attività e passività, o un gruppo di attività e passività, identiche o comparabili (ossia similari);
- **Metodo del costo:** riflette l'ammontare che sarebbe necessario al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività; e
- **Metodo reddituale:** converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari o ricavi e costi) nel valore attuale.

In base all'osservabilità degli input impiegati nell'ambito della tecnica di valutazione utilizzata, le attività e passività valutate al fair value nel bilancio d'esercizio sono misurate e classificate secondo la gerarchia del fair value stabilità dall'IFRS 13:

- **Input di Livello 1**: I prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- **Input di Livello 2**: Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.
- **Input di Livello 3:** Dati di input non osservabili per l'attività o per la passività

La classificazione dell'intero valore del fair value di una attività o di una passività è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello riferito al più basso input significativo utilizzato per la misurazione.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- viene trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e la Società: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui vi sia il trasferimento dei diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non si abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non si abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio Riserva di Stock Grant).

Altre componenti del conto economico complessivo

Le voci relative alle altre componenti del conto economico complessivo (O.C.I. – Other Comprehensive Income) accolgono componenti reddituali rilevati direttamente nelle riserve di patrimonio netto secondo quanto disposto dagli IFRS in merito allo loro origine e movimentazione.

Gli elementi inclusi nel conto economico complessivo del presente bilancio d'esercizio sono presentati per natura e raggruppati in due categorie:

(i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico:
   - Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19);

(ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS:
   - Parte efficace degli utili e perdite sugli strumenti di copertura (IAS 39);
   - Utili e perdite derivanti dalla Conversione dei bilanci delle gestioni estere con valuta funzionale diversa dall'Euro (IAS 21).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata

a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.
Sono classificate come passività correnti, salvo che non vi sia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.
Si segnala che la Società Astaldi non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono generalmente strumenti finanziari composti da una componente di passività e una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni della Società Astaldi, è inclusa nel Patrimonio netto.
Contrariamente, sono qualificate come strumenti finanziari ibridi, le obbligazioni convertibili che offrono, all'Emittente la scelta tra il rimborso tramite azioni ordinarie oppure, alternativamente, tramite la corresponsione di disponibilità liquide *(Cash Settlement Option)*.
In quest'ultimo caso la passività finanziaria ospite è misurata al costo ammortizzato mentre il derivato incorporato implicito che rappresenta l'opzione di conversione è valutato al fair value rilevato a conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui opera Astaldi.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.
Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro

I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rappresentati da indennità dovute al personale dipendente in seguito alla scelta dell'impresa di concludere il rapporto di lavoro di un dipendente prima della data pensionabile e alla decisione del dipendente di accettare le dimissioni volontarie in cambio di tale indennità.

Tali benefici devono essere contabilizzati come passività e costo nella data più prossima tra (i) il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e (ii) il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37 che implica il pagamento di benefici i dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare se i benefici accordati rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste dallo IAS 19 par. 50-60 "Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro", Diversamente, le disposizioni da applicare per la misurazione dei benefici dovuti ai

dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro si differenziano a seconda dell'arco temporale nel quale si prevede che tali indennità verranno liquidate:

- se si prevede che i benefici saranno interamente liquidati entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio vengono applicate le disposizioni previste per i benefici a breve termine per i dipendenti (IAS 19 par.9-25);
- se non si prevede che i benefici saranno estinti interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio vengono applicate le disposizioni previste per gli alti benefici a lungo termine (IAS 19 par.153-158).

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici sulla base di ipotesi attuariali ed al netto delle anticipazioni corrisposte. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti attraverso l'utilizzo del *"Projected unit credit method".*

In tale ambito vengono rilevati nella sezione del conto economico separato relativa ai costi del personale le seguenti componenti di reddito:

- I costi derivanti dalle prestazioni di lavoro correnti che rappresentano le stime attuariali dei benefici spettanti ai dipendenti in relazione al lavoro svolto durante il periodo;
- Il net interest cost che rappresenta la variazione subita dal valore della passività durante il periodo per effetto del passaggio del tempo; e
- I costi ed i proventi derivanti dalle modifiche ai piani a benefici definiti ("costi o proventi relativi alle prestazioni di lavoro passate") integralmente riconosciuti nel periodo in cui si realizzano le modifiche.

Inoltre le variazioni di valore delle passività per piani a benefici definiti relative a utili o perdite attuariali, sono, interamente iscritte nell'esercizio di maturazione nella sezione degli Other Comprehensive Income (OCI) del conto economico complessivo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio anche sulla base di ipotesi attuariali se riferite a benefici a medio-lungo termine.

Piano retributivo basato su azioni

La Società ha previsto per il top management (Amministratore Delegato e Direttori Generali) un Piano di Incentivazione che consiste nell'assegnazione a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari.

Il Piano di stock Grant cosi come strutturato ricade nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 nella tipologia delle operazioni "*equity settled*".

Il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al top management alla data di assunzione dell'impegno in

modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.
Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di Stock Grant che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.
I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.
I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di

interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.
La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale della Società.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia / CONSOB / ISVAP n°2 del 6 Febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per l'effettuazione dei test di impairment e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le attualizzazioni dei crediti sulla base dei tempi di incasso stimati, i ricavi di commessa, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Principi Contabili ed interpretazioni di nuova emissione e omologati, aventi efficacia dal 1° gennaio 2014

Si riepilogano di seguito i nuovi Regolamenti UE aventi efficacia dal 1° gennaio 2014.

Regolamento (UE) 1254/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Legge 360 del 29 dicembre 2012: Adozione dei Principi Contabili Internazionali IFRS 10 Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, modifiche allo IAS 27 Bilancio separato e lo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Il regolamento in questione introduce alcune modifiche che mirano a fornire un nuovo quadro di riferimento per i principi applicabili nella redazione del bilancio consolidato, ridefinendo per quanto attiene l'ambito di applicazione *del bilancio separato* il concetto di joint operation.

In particolare l'**IFRS 11** stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 *Partecipazioni in joint venture* e la SIC-13 *Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.*

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- *JOINT OPERATIONS (JO):* un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo;
- *JOINT VENTURES (JV):* un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV non è più basata sulla forma legale delle entità oggetto del controllo congiunto, ma sui diritti e le obbligazioni in capo ai *co-venturer* in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto.

Secondo tale impostazione, poiché in una Joint Operation i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, ogni joint operator deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Il nuovo Principio contabile è stato adottato a partire dal 1° Gennaio 2014 in maniera retroattiva per consentire l'omogenea rappresentazione dei risultati con le informazioni relative ai periodi comparativi.

Mappatura delle clausole contrattuali ai fini dell'Applicazione dell'IFRS 11

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014 è stato svolto un assessment complessivo su tutti i Joint Arrangememt (JA) al fine di individuare gli elementi rilevanti (forma giuridica del veicolo, termini dell'accordo contrattuale e qualsiasi altro fatto o circostanza) ai fini della loro classificazione come Attività a controllo congiunto (JO) piuttosto che come Joint Venture (JV).

Più in particolare l'analisi è stata condotta – con il supporto specifico di appositi pareri emessi al riguardo, nonché sulla base degli orientamenti interpretativi emanati dall'IFRIC Committee nell'update di Luglio e Novembre 2014 – con il fine di verificare se gli accordi contrattuali di cui la Società è parte conferissero alla stessa diritti ed obbligazioni dirette sulle attività e passività del JA.

Dagli approfondimenti effettuati è emerso che taluni *Joint Arrangement* esaminati, strutturati attraverso veicoli separati, sono articolati, in ragione dei termini contrattuali in essi contenuti, in maniera tale che i relativi aspetti giuridici, conducessero a qualificarli come Attività a controllo congiunto.

Alla luce dell'analisi svolta è stato, quindi, necessario, ricondurre nell'ambito del bilancio d'esercizio anche i saldi contabili afferenti tali veicoli che secondo la previgente formulazione dello IAS 31 non avevano le caratteristiche per essere considerati come JO.

Effetti contabili legati alla prima applicazione dell'IFRS 11

Di seguito sono riportati i dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2013 in cui si mostrano gli effetti comparativi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 11:

Conto Economico Separato	31/12/2013 Pubblicato	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 11	31/12/2013 Rideterminato
Ricavi	1.538.034.583	571.087.646	2.109.122.229
Altri ricavi operativi	106.801.437	4.804.973	111.606.410
Totale Ricavi	**1.644.836.020**	**575.892.619**	**2.220.728.639**
Costi per acquisti	(211.425.514)	(141.493.805)	(352.919.319)
Costi per servizi	(1.037.645.710)	(224.496.637)	(1.262.142.347)
Costi del personale	(208.421.766)	(48.292.993)	(256.714.759)
Ammortamenti e svalutazioni	(27.726.185)	(9.939.447)	(37.665.632)
Altri costi operativi	(28.722.299)	(4.443.440)	(33.165.739)
Totale Costi	**(1.513.941.474)**	**(428.666.322)**	**(1.942.607.796)**
Costi capitalizzati per costruzioni interne		247.598	247.598
Risultato Operativo	**130.894.546**	**147.473.895**	**278.368.441**
Proventi ed Oneri Finanziari netti	(69.953.771)	(46.002.614)	(115.956.385)
Utili (Perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento	**60.940.775**	**101.471.281**	**162.412.056**
Imposte	(26.271.859)	(23.390.378)	(49.662.237)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**34.668.916**	**78.080.903**	**112.749.819**
Utile per Azione Base	Euro 0,35		Euro 1,15
Utile per Azione Diluito	Euro 0,35		Euro 1,14

Conto Economico Complessivo	31/12/2013 Pubblicato	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 11	31/12/2013 Rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	**34.668.916**	**78.080.903**	**112.749.819**
Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)	**(452.438)**	**(4.407.878)**	**(4.860.316)**
- di cui: Variazione Riserva conversione delle Gestioni Estere	(6.024.181)	(4.407.878)	(10.432.059)
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)	**86.343**	**(943)**	**85.400**
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)	**(366.095)**	**(4.408.821)**	**(4.774.916)**
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	**34.302.821**	**73.672.082**	**107.974.903**

Situazione Patrimoniale e Finanziaria	31/12/2013 Pubblicato	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 11	31/12/2013 Rideterminato
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	142.860.522	37.911.299	180.771.821
Investimenti immobiliari	173.318	0	173.318
Attività immateriali	4.540.492	70.575	4.611.067
Investimenti in partecipazioni	456.802.987	(859.905)	455.943.082
Attività finanziarie non correnti	170.859.482	(4.080.310)	166.779.172
Altre attività non correnti	35.233.964	3.731.709	38.965.673
Imposte differite attive	15.165.368	0	15.165.368
Totale attività non correnti	**825.636.133**	**36.773.368**	**862.409.501**
Attività correnti			
Rimanenze	39.160.778	16.517.697	55.678.475
Importi dovuti dai committenti	882.090.789	316.575.327	1.198.666.116
Crediti Commerciali	981.747.701	(13.351.257)	968.396.444
Attività finanziarie correnti	6.446.793	23.006.970	29.453.763
Crediti Tributari	72.154.762	7.889.326	80.044.088
Altre attività correnti	249.685.918	129.164.322	378.850.240
Disponibilità liquide	239.191.624	63.395.328	302.586.952
Totale attività correnti	**2.470.478.365**	**543.197.713**	**3.013.676.078**
Totale attività	**3.296.114.498**	**579.971.081**	**3.876.085.579**

Patrimonio netto e Passività	31/12/2013 Pubblicato	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 11	31/12/2013 Rideterminato
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	196.849.800	0	196.849.800
Azioni Proprie	(1.040.240)	0	(1.040.240)
Riserve	256.314.867	30.414.598	286.729.465
di cui			
- Altre componenti del conto economico complessivo	(14.632.182)	(4.457.736)	(19.089.918)
Utile (perdita) dell'esercizio	34.668.916	78.080.903	112.749.819
Totale patrimonio netto	**486.793.343**	**108.495.501**	**595.288.844**
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	979.439.918	(82.692.010)	896.747.908
Altre passività non correnti	1.647.754	0	1.647.754
Benefici per i dipendenti	4.610.740	385.562	4.996.302
Passività per imposte differite	0	10.570.071	10.570.071
Totale passività non correnti	**985.698.412**	**(71.736.377)**	**913.962.035**
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	281.901.548	318.186.275	600.087.823
Debiti Commerciali	871.769.819	197.510.022	1.069.279.841
Passività finanziarie correnti	416.755.650	4.094.673	420.850.323
Debiti Tributari	42.339.253	18.714.517	61.053.770
Fondi per rischi ed oneri correnti	92.504.234	0	92.504.234
Altre passività correnti	118.352.239	4.706.470	123.058.715
Totale passività correnti	**1.823.622.743**	**543.211.957**	**2.366.834.700**
Totale passività	**2.809.321.155**	**471.475.580**	**3.280.796.735**
Totale patrimonio netto e passività	**3.296.114.498**	**579.971.081**	**3.876.085.579**

Rendiconto Finanziario	31/12/13 Pubblicato	Effetto dell'applicazione dell'IFRS11	31/12/13 Rideterminato
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(118.975.746)	55.711.695	(63.264.051)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(168.549.765)	(23.837.932)	(192.387.698)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività Finanziaria	306.046.856	(35.912.963)	270.133.893
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	**18.521.345**	**(4.039.200)**	**14.482.145**
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	220.670.279	67.434.528	288.104.807
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	**239.191.624**	**63.395.328**	**302.586.952**

Si riassumono di seguito gli effetti complessivi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 11 sui valori di apertura del Patrimonio netto al 1 gennaio 2013, e sul Patrimonio netto e sul risultato economico dell'esercizio 2013:

Euro mgl	Patrimonio netto 31/12/2013	Conto Economico 31/12/2013	Patrimonio netto 01/01/2013
Valori pubblicati	**486.793**	**34.669**	**468.423***
Attività nette e risultato d'esercizio degli accordi a controllo congiunto, strutturati attraverso veicoli separati, al netto delle relative dotazioni patrimoniali	108.957	85.772	34.865
Eliminazione dei margini interni	(462)	(7.691)	(41)
Valori rideterminati	**595.289**	**112.750**	**503.246**
Effetto complessivo derivante dall'applicazione IFRS11	108.496	78.081	34.823

*valori esposti rideterminati a seguito dell'applicazione dello IAS 19 – Benefici per i dipendenti.

Altri principi Emendati dal Regolamento (UE) 1254/2012

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato, che riguarderà soltanto il Bilancio Separato e lo IAS 28 modificato al fine di recepire quanto introdotto con l'IFRS 11 in tema di Joint Arrangement.

Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Legge 95 del 5 aprile 2013: Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12).

Le modifiche limitano l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificate, per la transizione all'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, al solo esercizio comparativo precedente.

Viene chiarito, inoltre, come deve essere rettificato il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento alla "data di prima applicazione" non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10.

Le modifiche ai succitati principi sono state applicate, unitamente ai principi di riferimento, a partire dal 1° gennaio 2014.

Regolamento (UE) 1174/2013 della Commissione del 20 novembre 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Legge 312 del 21 novembre 2013: Entità di investimento (Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27).

L'obiettivo degli emendamenti è quello di apportare alcune modifiche agli 'International Financial Reporting Standard (IFRS) 10 e 12 ed al Principio contabile internazionale (IAS) 27 al fine di definire le linee guida da seguire per la redazione del Bilancio consolidato e Separato delle "Entità d'investimento".

I principali interventi sull'IFRS 10 e 12 hanno riguardato particolari aspetti che esulano dalla redazione del bilancio separato.

Le modifiche allo "IAS 27 Bilancio separato" hanno eliminato, in tale ambito, la possibilità per le "entità d'investimento" di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al fair value.

Lo IAS 27 stabilisce inoltre che un'entità d'investimento che sia tenuta ad applicare l'eccezione al consolidamento per tutte le proprie controllate presenta come unico bilancio il proprio bilancio separato indicando nelle note tale fatto.

Le modifiche ai succitati principi, applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, non hanno comportato effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa da fornire nel presente bilancio d'esercizio.

Regolamento (UE) 1374/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Modifica allo IAS 36).

Le modifiche mirano a fornire chiarimenti in merito all'informativa da rendere nelle disclosure circa il valore recuperabile delle attività valutate al fair value al netto dei costi di dismissione per le quali sia stata rilevata durante l'esercizio, a seguito dell'impairment test, una perdita di riduzione di valore o il reversal di una precedente svalutazione.

In particolare, in tale ambito, i nuovi paragrafi 130 e 134 dello IAS 36 introducono per ogni CGU a cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita, la richiesta di indicare nelle disclosure le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value nel quale è classificata nella sua interezza la valutazione (senza considerare se i "costi di dismissione" sono osservabili);
- per le valutazioni rientranti nelle categorie 2 e 3 della gerarchia del fair value: (i) la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value al netto dei costi di dismissione; (ii) le key assumptions (ivi incluso il discount rate utilizzato) sulle quali la Direzione ha fondato la determinazione del fair value.

Le modifiche al succitato principio, applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, non hanno comportato effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa da fornire nel presente bilancio d'esercizio.

Regolamento (UE) 1375/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Modifica allo IAS 39).

In base alle modifiche ai paragrafi 91 e 101 dello IAS 39 la novazione di un contratto derivato, effettuata a seguito di disposizioni normative o regolamentari, che implichi la sostituzione della controparte originaria con una controparte centrale non rappresenta un evento che comporta la cessazione della contabilizzazione in hedge accounting.

Le modifiche al succitato principio, applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014, non hanno comportato effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa da fornire nel presente bilancio d'esercizio.

Principi ed interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dalla Società

Regolamento (UE) 634/2014 della Commissione del 13 giugno 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 175 del 14 giugno 2014: Adozione dell'Interpretazione IFRIC 21 Tributi.

L'obiettivo dell'interpretazione, è quello di fornire una guida per il trattamento contabile appropriato dei tributi che rientrano nel campo di applicazione del principio contabile internazionale IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci per gli utenti.

Ai fini della citata interpretazione, un tributo rappresenta un pagamento dovuto, in conformità alla legislazione vigente, ad un'amministrazione pubblica ad eccezione delle:

a) imposte sul reddito che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 12 Imposte sul reddito; e

b) multe o altre sanzioni imposte per la violazione di leggi.

Lo "IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali", stabilisce che una passività è iscritta quando si manifesta l'evento che fa sorgere l'obbligazione (fatto vincolante).

Ai sensi dell'IFRIC 21, il fatto vincolante è quell'evento – tipicamente specificato nella legge della giurisdizione interessata – al manifestarsi del quale si richiede il pagamento del tributo.

L'Interpretazione considera differenti tipologie di tributi:

- Il tributo sorge progressivamente nel momento in cui l'entità genera ricavi: il fatto vincolante è la generazione dei ricavi, come previsto dalla normativa locale, l'obbligazione andrà quindi rilevata contestualmente ai ricavi generati;
- Il tributo sorge interamente quando l'entità genera i primi ricavi in un dato esercizio: in questa tipologia di tributi l'obbligazione sorge nel momento in cui l'entità genera i primi ricavi nell'esercizio. Nulla rileva se l'importo da pagare dovesse essere basato sul fatturato dell'esercizio precedente;
- Il tributo sorge interamente se la società è operativa ad una certa data: in questo caso, anche se l'importo del tributo è calcolato basandosi su saldi del precedente esercizio, nessuna obbligazione è contabilizzata finché non sia raggiunta la specifica data. L'assunto di base relativo alla continuità aziendale non implica, quindi, di per sé la necessità di iscrivere un'obbligazione prima della specifica data;
- Il tributo è generato se l'entità genera ricavi sopra una certa specificata soglia minima: l'obbligazione sorge soltanto rilevando ricavi sopra una certa soglia e solo in quel momento è registrata una passività, indipendentemente dalla probabilità/ragionevole certezza di superamento di detta soglia.

L'Interpretazione verrà applicata a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014 o in data successiva con limitati effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1 Ricavi: Euro mgl 2.023.895 (Euro mgl 2.109.122)

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro mgl 2.023.895 e si decrementano rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro mgl 85.227. Tale diminuzione della produzione risente del persistere di uno scenario macroeconomico tendenzialmente negativo per l'Italia e, come del resto, per gran parte delle economie europee. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ricavi da lavori	2.014.698	2.106.121	(91.423)
Concessioni - Servizi Commerciali in Convenzione	9.197	2.965	6.232
Variazione delle rimanenze finali, immobili e impianti in costruzione	0	36	(36)
Totale	**2.023.895**	**2.109.122**	**(85.227)**

La voce "Ricavi da lavori" accoglie il valore delle opere realizzate ed accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio, ma non ancora ultimati.

La posta in commento ha fatto rilevare, nel complesso, un decremento netto di Euro mgl 91.423, dovuto ad elementi che penalizzano il confronto su base annua, quali: (i) l'effetto conversione di valori espressi in valuta diversa dall'Euro a seguito della variazione del cambio di alcune divise estere, come il Rublo russo, (ii) e la contrazione di alcune commesse arrivate alla fase di ultimazione, in particolare in Italia, che negli anni precedenti avevano dato un contributo importante alla voce in commento.

La voce "Concessioni – Servizi commerciali in Convenzione" di Euro mgl 9.197, accoglie i corrispettivi maturati per i servizi di gestione delle infrastrutture, interamente attribuibile alla gestione dei servizi commerciali dei quatto Ospedali Toscani, con specifico riguardo all'Ospedale San Jacopo di Pistoia e agli Ospedali di Prato e Lucca inaugurati a partire dal secondo semestre 2013.

La distribuzione geografica della voce "ricavi" è di seguito indicata:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	508.731	25,14%	726.311	34,44%	(217.580)
Europa	1.043.025	51,54%	971.446	46,06%	71.579
America	318.565	15,74%	259.731	12,31%	58.834
Africa	153.105	7,56%	142.774	6,77%	10.331
Asia	469	0,02%	8.862	0,42%	(8.393)
Totale	**2.023.895**	**100,00%**	**2.109.124**	**100,00%**	**(85.229)**

La produzione, in ambito domestico, risente, della prevista riduzione delle attività di alcune commesse in esecuzione nel Paese (Stazione Alta Velocità di Bologna, Passante Ferroviario di Torino, Strada Statale Jonica, Linea 5 della metropolitana di Milano e dei Quattro Ospedali Toscani) che stanno procedendo verso la loro naturale conclusione, pur mantenendo livelli di produzione rilevanti.

Tale effetto risulta parzialmente mitigato dal positivo avanzamento delle lavorazioni in corso della Linea Blu della Metropolitana di Milano e dal riavvio delle attività riferite alla costruzione dell'Ospedale del Mare di Napoli.

In ambito domestico risulta rilevante, inoltre, il contributo derivante dai lavori dell'Autostrada Pedemontana Lombarda e della Linea C della Metropolitana di Roma.

Da rilevare, infine, in relazione alla composizione geografica dei ricavi, un significativo incremento dell'area Europa che beneficia del positivo apporto dei lavori in corso di esecuzione in Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase 1 e Terzo Ponte sul Bosforo), Polonia (Aeroporto Kraków-Balice, Railway Kraków-Balice, Metropolitana di Varsavia Linea 2, Stazione di Łódź Fabryczna) e Romania (Metropolitana di Bucarest Linea 4, Autostrada Arad Nadlac lotto 1, Sovrappasso Mihai Bravu) ma che allo stesso tempo, nel confronto con l'esercizio precedente risente, altresì, della programmata contrazione dei volumi produttivi dovuta al sostanziale completamento dei lavori riferiti all'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo in Russia.

In forte crescita il contributo al valore della produzione registrato dall'area americana che beneficia del positivo effetto delle lavorazioni in corso sui progetti idrici e idroelettrici peruviani (acquedotto Jaquay – Lomas e impianto di Cerro del Àguila) e sui progetti minerari in Cile (Chuquicamata).

Con riferimento a tale ultima area, più in particolare al Venezuela, al fine di consentire una valutazione complessiva della situazione del paese, è di interesse segnalare che nel corso dell'esercizio sono riprese concrete iniziative istituzionali, volte a tutelare gli interessi delle imprese italiane attive nell'area.

Si consideri che a valle di tali iniziative il Governo venezuelano ha già incluso - *per la tratta ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada*- nel *budget* di spesa degli importi significativi, sia per il saldo dei debiti pregressi, sia per gli stanziamenti per gli esercizi a venire, procedendo nella seconda parte dell'esercizio al parziale saldo dei corrispettivi dovuti (68 milioni di Euro equivalenti al 31 dicembre 2014). Tuttavia, nonostante quanto detto evidenzi un tentativo concreto di avviare un seppur graduale processo di normalizzazione del rapporto contrattuale, le attività della Società, svolte in *partnership* con due altre grandi imprese italiane del settore, hanno continuato ad attestarsi su livelli molto contenuti e decisamente inferiori rispetto alle rilevanti potenzialità dei progetti stessi.

Per l'area africana cresce il contributo, rispetto all'esercizio precedente, dei lavori ferroviari algerini (Ferrovia Saida-Moulay Slissen e Ferrovia Saida-Tiaret), anche a seguito dell'entrata a regime di alcune fasi lavorative a valle delle definizione di alcune varianti tecnico-contrattuali.

L'area asiatica evidenzia un decremento della produzione pari ad Euro mgl 8.393, che riflette essenzialmente la conclusione delle attività in Oman.

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 34 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

2 Altri Ricavi operativi: Euro mgl 107.041 (Euro mgl 111.606)

Gli altri ricavi, pari ad Euro mgl 107.041 sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività di produzione per lavori della Società, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi carattere di continuità nel tempo. La voce in commento evidenzia un decremento complessivo di Euro mgl 4.565, rispetto ai valori del 2013, ed è composta come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ricavi da vendita merci	6.545	10.467	(3.922)
Servizi e prestazioni a terzi	53.137	60.853	(7.716)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	5.916	3.547	2.369
Fitti e noleggi attivi	3.191	4.693	(1.502)
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	2.942	2.115	827
Altri	35.310	29.931	5.379
Totale	**107.041**	**111.606**	**(4.565)**

La voce "Ricavi da vendita merci" decresce, rispetto all'esercizio 2013, soprattutto con riferimento all'ambito domestico ed in particolare per effetto dei minori volumi, registrati nel 2014, in relazione ad attività collegate ai lavori riferiti al Megalotto 2 - DG-21 della Strada Statale Jonica (SS-106).

Il decremento della voce "Servizi e prestazioni a terzi" è, invece, essenzialmente da attribuire all'area turca (Terzo Ponte sul Bosforo), che nell'esercizio 2013 aveva contribuito alla determinazione della produzione di periodo, anche attraverso un maggior sviluppo di attività accessorie collegate al contratto principale. Tale decremento risulta, peraltro, parzialmente compensato da proventi legati a riconoscimenti ottenuti dalla Società nel corso del 2014, per lo studio e l'acquisizione di specifiche commesse nell'ambito di iniziative operative svolte all'estero in Joint Venture con altri partner del settore.

3 Costi per acquisti: Euro mgl 317.371 (Euro mgl 352.919)

I costi per acquisti, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, ammontano a complessivi Euro mgl 317.371, con un decremento rispetto al periodo precedente pari ad Euro mgl 35.548.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Costi per acquisti	316.814	343.891	(27.077)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	557	9.028	(8.471)
Totale	**317.371**	**352.919**	**(35.548)**

Un'analisi puntuale della composizione geografica dei costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo è riportata di seguito:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	40.273	12,69%	62.237	17,63%	(21.964)
Europa	187.698	59,14%	190.053	53,85%	(2.355)
America	62.283	19,62%	74.784	21,19%	(12.501)
Africa	27.113	8,54%	23.964	6,79%	3.149
Asia	4	0,00%	1.881	0,53%	(1.877)
Totale	**317.371**	**100,00%**	**352.919**	**100,00%**	**(35.548)**

Il significativo decremento rilevato in ambito domestico va essenzialmente correlato al completamento di alcune fasi lavorative connesse alla realizzazione dei lavori della linea 5 della Metropolitana di Milano.

Con riferimento all'area Europa va invece evidenziato (i) un deciso incremento connesso ai maggiori volumi produttivi riferiti al Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, sostanzialmente compensato (ii) dalla contrazione rilevata nell'area Russa

per effetto del completamento delle lavorazioni riferite alla realizzazione dell'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo.

Per l'area America va rilevato un cospicuo decremento connesso al sostanziale completamento delle lavorazioni in corso in Honduras (lavori stradali) e Cile (progetto "Relaves"), che risulta parzialmente compensato dai maggiori volumi registrati con riferimento al progetto Idroelettrico Cerro del Àguila (Perù).

In ambito internazionale va ulteriormente rilevato un (i) incremento dei consumi nell'area algerina (Ferrovia Saida-Tiaret) da correlare direttamente ai maggiori volumi produttivi realizzati nel corso del 2014 e (ii) la riduzione registrata nell'area Asia.

4 Costi per servizi: Euro mgl 1.230.814 (Euro mgl 1.262.142)

I costi per servizi ammontano a complessivi Euro mgl 1.230.814 e diminuiscono di Euro mgl 31.328 rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Costi consortili	299.013	345.398	(46.385)
Subappalti ed altre prestazioni	760.155	720.809	39.346
Consulenze tecniche, amministrative e legali	75.989	91.872	(15.883)
Emolumenti Amministratori E Sindaci	3.077	3.086	(9)
Utenze	7.719	10.252	(2.533)
Viaggi E Trasferte	3.682	3.931	(249)
Assicurazioni	19.136	15.311	3.825
Noleggi ed altri costi	19.706	43.356	(23.650)
Fitti e spese condominiali	6.269	5.870	399
Spese di manutenzione su beni di terzi	633	330	303
Altri	35.435	21.927	13.508
Totale	**1.230.814**	**1.262.142**	**(31.328)**

I costi consortili legati all'esecuzione di opere, in associazione con altre imprese del settore, mostrano un decremento di Euro mgl 46.385 rispetto all'esercizio precedente, ascrivibile, in particolar modo, al minor contributo delle iniziative riconducibili ai lavori di realizzazione della Strada Statale Jonica, dell'Autostrada Pedemontana e della Linea C della Metropolitana di Roma, solo in parte compensato dall'incremento rilevato in Polonia con riferimento ai lavori di costruzione della Stazione di Łódź Fabryczna.

La posta "Subappalti ed altre prestazioni" registra, di contro, un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro mgl 39.346, ripartita geograficamente come segue:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	131.583	17,31%	213.531	29,62%	(81.948)
Europa	503.725	66,27%	410.818	56,99%	92.907
America	70.165	9,23%	58.334	8,09%	11.831
Africa	54.678	7,19%	33.256	4,61%	21.422
Asia	4	0,00%	4.870	0,68%	(4.866)
Totale	**760.155**	**100,00%**	**720.809**	**100,00%**	**39.346**

Le variazioni della posta in commento, riflettono sostanzialmente l'andamento, per area geografica, della produzione di

periodo, la quale mostra, cosi come dettagliato nella nota 1, una crescita dei volumi riferiti ai lavori in corso di realizzazione in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo), Polonia (Aeroporto Kraków-Balice, Railway Kraków-Balice, Metropolitana di Varsavia Linea 2, Stazione di Łódź Fabryczna), Romania (Metropolitana di Bucarest Linea 4, Autostrada Arad Nadlac lotto 1, Sovrappasso Mihai Bravu), Algeria (lavori ferroviari) e Perù (Cerro del Àguila), in parte compensata dagli effetti della contrazione dei valori riferiti a progetti in corso di realizzazione in Italia e della conclusione dell'attività in Oman.

Di contro va sottolineato il decremento rispetto all'esercizio precedente dei costi per consulenze tecniche, amministrative e legali registrato essenzialmente con riferimento alle commesse in corso di realizzazione in ambito domestico, Polonia, Perù, Russia e Turchia.

Con riferimento alla contrazione rilevata nel settore estero va precisato che i maggiori volumi registrati nel corso del 2013 erano attribuibili in particolar modo alle fasi di start up e di avvio della fase produttiva delle nuove iniziative in cui le attività di tipo legale e di assistenza *financial*, finalizzate alla contrattualizzazione dei lavori, nonché alla progettazione delle opere si erano rilevate particolarmente significative.

Va evidenziata, inoltre, una flessione dei costi per noleggi attribuibile in buona parte (i) all'area domestica e più in particolare alla contrazione dei valori registrati con riferimento alle commesse Ferrovia Parma-La Spezia e Linea 5 della Metropolitana di Milano ed (ii) all'area Russia per effetto del sostanziale completamento dei lavori riferiti all'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo.

La variazione della componente "Altri" è, per buona parte, ascrivibile agli oneri sostenuti per il soddisfacimento di obbligazioni contrattuali, regolate dal contratto di appalto per la realizzazione del Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia, accessorie alla realizzazione dell'opera.

5 Costi del personale: Euro mgl 256.289 (Euro mgl 256.715)

I costi del personale sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Salari e stipendi	179.738	175.637	4.101
Oneri sociali	33.404	34.060	(656)
Altri costi	40.156	45.251	(5.095)
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	1.666	322	1.344
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.325	1.445	(120)
Totale	**256.289**	**256.715**	**(426)**

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per la formazione del personale dipendente, ai costi per vitto ed alloggio, nonché allo stanziamento del costo del TFR, quale piano a contributi definiti, così come specificato dallo IAS 19.

Lo stanziamento, altresì, del costo del TFR nell'ambito dei "programmi a benefici definiti" è ricompreso nella posta "Altri benefici successivi al rapporto di lavoro".

Si riporta di seguito la composizione per area geografica dei costi del personale:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	67.235	26,23%	75.407	29,37%	(8.172)
Europa	78.285	30,55%	78.608	30,62%	(323)
America	88.863	34,67%	79.892	31,12%	8.971
Africa	21.329	8,32%	20.917	8,15%	412
Asia	577	0,23%	1.891	0,74%	(1.314)
Totale	**256.289**	**100,00%**	**256.715**	**100,00%**	**(426)**

In relazione alla composizione geografica dei costi del personale, l'incremento nel settore estero, correlato principalmente ai maggiori volumi produttivi delle commesse in corso di realizzazione in Perù e Cile, è più che compensato dalla riduzione di tali costi nell'area domestica.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

Composizione del personale	31/12/14	31/12/13	Variazione
Dirigenti	211	187	24
Quadri	142	146	(5)
Impiegati	2.546	2.590	(44)
Operai	4.787	5.072	(285)
Totale	**7.686**	**7.996**	**(310)**

Nel 2014 la Società ha contato su una forza media di 7.686 dipendenti. Su base aggregata, il dato registra un leggero decremento rispetto all'anno precedente (-3,9%); conferma inoltre una prevalenza del personale dislocato all'estero (91% del totale), in ragione dei rilevanti ricavi prodotti fuori dall'Italia, ma anche della presenza all'estero di un numero maggiore di contratti che prevedono la rispettiva realizzazione mediante un maggior ricorso all'esecuzione diretta.

Piani di incentivazione per il top management

Piano di Stock Grant

La posta "Costo delle operazioni di pagamento basato su azioni" accoglie la valutazione di un piano di incentivazione per il top management legato al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del Piano.

Il Piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari (Amministratore Delegato e Direttori Generali), a titolo gratuito, di Azioni della Società. I Beneficiari sono stati individuati in numero pari a sei unità: l'Amministratore Delegato e cinque Direttori Generali. Il ciclo di assegnazione delle Azioni è riferito al triennio 2013-2015.

All'Amministratore Delegato potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero di Azioni massimo di 100.000 e a ciascun Direttore Generale potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano un numero di Azioni massimo di 40.000.

Il numero massimo di Azioni che potranno essere assegnate complessivamente ai Beneficiari nel corso di ogni anno sarà pari a 300.000 e nel triennio di validità del Piano non potrà superare le 900.000 Azioni.

L'attribuzione delle Azioni è subordinata ogni anno al raggiungimento da parte della Società degli obiettivi economico

finanziari di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione; per data di attribuzione delle Azioni, ai fini del Regolamento, si intende la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione accerta il raggiungimento dei suddetti obiettivi e al verificarsi delle condizioni previste provvede, di conseguenza, ad attribuire le Azioni ai Beneficiari.

In relazione a quanto fin qui descritto la misurazione del piano ha determinato un costo di Euro mgl 1.325, con relativa contropartita una riserva di patrimonio netto.

Di seguito si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla misurazione del piano:

- Tasso di dividendo: 3,22%;
- Volatilità: 28%;
- Tasso risk free: dedotto dai tassi Euroswap alle date di valutazione.

Si è inoltre ipotizzato che gli obiettivi di performance siano raggiunti con probabilità:

- 90% per il 2014;
- 85% per il 2015.

Sistema di incentivazione a breve termine "*Management By Objectives*" (MBO)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nelle sedute del 14 maggio e 27 giugno 2013 aveva approvato un piano di incentivazione a breve termine da erogare in favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato, in relazione al raggiungimento di determinati obiettivi entro il 2014.

L'ammontare massimo del bonus da erogare, al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti, è pari a complessivi Euro mgl 1.700. Già al termine dell'esercizio precedente è stato valutato raggiunto l'obiettivo "RATING", con conseguente riconoscimento in favore dei beneficiari, della corrispondente parte di Bonus spettante, pari ad Euro mgl 910.

Con riferimento all'ulteriore obiettivo, ascrivibile al perfezionamento di una serie di dismissioni definite sulla base delle linee guida del Piano Industriale 2012-2017, si evidenzia che l'ipotesi di bonus a suo tempo delineata, in relazione a tale target è da ritenersi decaduta come peraltro evidenziato nel verbale del C.d.A. del 17 dicembre 2014. A tal fine, si segnala che in relazione alle nuove ipotesi di dismissioni prospettate, la cui portata appare essere di più ampio respiro rispetto a quanto ipotizzato in sede di pianificazione industriale 2012-2017, è allo studio del Consiglio di Amministrazione della Società, un nuovo MBO nel quale potranno essere adeguate, coerentemente alle nuove ipotesi di sviluppo dell'operazione, tempistiche e importi connessi al nuovo piano di incentivazione.

6 Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 38.460 (Euro mgl 37.666)

I costi per ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro mgl 38.460 risultano sostanzialmente stabili rispetto al periodo precedente e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	1.906	1.055	851
Ammortamenti attività materiali	36.554	36.580	(26)
Svalutazione crediti	0	31	(31)
Totale	**38.460**	**37.666**	**794**

7 Altri costi operativi: Euro mgl 29.424 (Euro mgl 33.166)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 29.424 e mostrano un decremento pari ad Euro mgl 3.742 rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta cosi dettagliata:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Accantonamento per rischi ed oneri	1.241	4.334	(3.093)
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	3.969	3.179	790
Oneri di natura erariale	5.902	10.687	(4.785)
Altri costi amministrativi e diversi	18.312	14.966	3.346
Totale	**29.424**	**33.166**	**(3.742)**

La posta "accantonamento per rischi ed oneri", che nell'esercizio precedente era pari ad Euro mgl 4.334, si riferisce a partite rilevate in ambito domestico, direttamente connesse a situazioni operative pregresse, la cui ipotesi di definizione ha comportato la stima di probabili oneri da sostenere.

Il decremento degli "oneri di natura erariale" è in buona parte ascrivibile all'area algerina che nel corso dell'esercizio 2013, aveva sostenuto oneri erariali connessi all'acquisizione dei diritti di sfruttamento delle concessioni per l'estrazione di inerti dalle cave necessari, prevalentemente, per la produzione del calcestruzzo, finalizzato alla realizzazione dei progetti ferroviari in portafoglio.

L'incremento degli "Altri costi amministrativi e diversi", si riferisce in particolare a perdite su crediti legate agli esiti sostanzialmente conclusivi ascrivibili ad attività realizzate progressivamente in Centro America su aree non più operative.

8 Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro mgl 0 (Euro mgl 248)

La voce in commento, non movimentata nel corso dell'esercizio, era riferita al 31 dicembre 2013 a costi capitalizzati sostenuti per la realizzazione interna di immobilizzazioni in particolar modo attribuibile alla commessa per la costruzione dell'aeroporto Pulkovo di San Pietroburgo in Russia.

9 Proventi finanziari: Euro mgl 97.054 (Euro mgl 102.712)

I proventi finanziari si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 5.658 e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Proventi da imprese controllate	721	8.293	(7.572)
Proventi da imprese collegate e Joint Ventures	524	1.450	(926)
Proventi da altre imprese partecipate	39	0	39
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	2.989	3.226	(237)
Commissioni su fidejussioni	5.837	7.016	(1.179)
Utili su cambi	53.626	27.103	26.523
Proventi da strumenti finanziari derivati	888	2.548	(1.660)
Altri proventi finanziari	32.430	53.076	(20.646)
Totale	**97.054**	**102.712**	**(5.658)**

La voce "Altri proventi finanziari", accoglie in generale il valore degli interessi di ritardato pagamento riconosciuti dai

singoli committenti per un ammontare complessivo di Euro mgl 20.100, per commesse in corso in Italia ed all'Estero, oltre all'ammontare degli interessi sui finanziamenti erogati a società controllate, collegate, Joint Venture e consociati in iniziative comuni pari ad Euro mgl 11.500.

Tale posta decresce rispetto al periodo comparativo sostanzialmente per effetto dell'incidenza registrata nel corso del 2013, degli interessi di mora, relativi alle attività in corso in Venezuela, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

Si evidenzia, inoltre, il decremento dei proventi da imprese controllate, collegate e Joint Ventures rispetto ai valori del 2013 che è da ricondurre principalmente ai dividendi pagati nell'esercizio precedente dalle Società partecipate Romairport (Euro mgl 5.956) e E.U.R.L. Astaldi Algerie (Euro mgl 1.120).

Da rilevare di contro, per quanto attiene la gestione valutaria, un incremento della componente utili su cambi che ha interessato soprattutto l'area Europea.

10 Oneri finanziari: Euro mgl 244.684 (Euro mgl 218.668)

Gli oneri finanziari si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 26.016 e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario	59.169	9.239	49.930
Commissioni su fidejussioni	30.515	30.084	431
Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	36.567	47.495	(10.928)
Perdite su cambi	30.037	62.478	(32.441)
Oneri da strumenti finanziari derivati	6.076	9.454	(3.378)
Oneri da *Fair Value* su derivato incorporato P.O.C.	245	4.389	(4.144)
Oneri finanziari su contratti di leasing	693	671	22
Interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali	4.037	4.311	(274)
Oneri per cessione di crediti no-recourse	7.667	8.692	(1.025)
Oneri da attualizzazione	35.974	0	35.974
Altri oneri finanziari	9.058	12.113	(3.055)
Totale	**220.038**	**188.926**	**31.112**
Svalutazioni di partecipazioni	24.608	29.736	(5.128)
Svalutazioni di titoli e crediti	38	6	32
Totale	**24.646**	**29.742**	**(5.096)**
Totale oneri finanziari	**244.684**	**218.668**	**26.016**

Tra le altre principali variazioni di periodo rilevano i maggiori valori riconducibili:

- Agli interessi sui prestiti obbligazionari *senior unsecured* (Euro mgl 49.395) emessi a partire dal secondo semestre 2013 (per le informazioni di dettaglio relative ai citati prestiti obbligazionari si rinvia alla nota 25);
- Agli interessi sul prestito obbligazionario convertibile (Euro mgl 535) emesso nel mese di Gennaio 2013.
- Agli oneri rilevati a valle del processo di attualizzazione di una quota parte dei crediti riferiti alle tratte ferroviarie Venezuelane Euro mgl 35.974.

Di contro si riducono significativamente:

- gli oneri riferiti alla gestione valutaria per Euro mgl 32.441, sostanzialmente con riferimento all'area Europea, oltre a quanto ascrivibile alla pregressa svalutazione del Bolivar forte operata dal Governo Venezuelano all'inizio del 2013;

- gli oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito per Euro mgl 10.928, sostanzialmente per effetto di una diversa struttura finanziaria della Società rispetto al periodo comparativo, che riflette il beneficio delle emissioni obbligazionarie collocate nel corso del 2013 e nel primo semestre 2014.

La voce oneri da attualizzazione è riferita ai crediti ascrivibili ai lavori ferroviari in corso di esecuzione in Venezuela e distintamente: (i) Chaguaramas-Cabruta e (ii) San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure.

La posta in commento è stata determinata agli esiti di un articolato processo di attualizzazione che ha trovato fondamento nella mancata copertura finanziaria di tali investimenti nel budget di stato per il 2015. Con ciò desumendo, pertanto, un differimento temporale dei relativi pagamenti sulla base della possibile riprogrammazione operativa e finanziaria del sistema infrastrutturale del paese.

Il tasso applicato ai relativi valori nominali dei crediti oggetto di attualizzazione è stato stabilito sulla base delle componenti macroeconomiche di specifico riferimento del Venezuela. Si è tenuto conto in particolare del *Country Risk*, dell'*Inflation Rate* atteso, nonché del corso dei *Bond* emessi in valuta forte dal Governo Venezuelano.

Val conto precisare, tuttavia, che dalle iniziative istituzionali riprese nel 2014 sarebbe emersa l'importanza che le opere infrastrutturali relative alle linee di trasporto ferroviarie rivestono per lo sviluppo del paese. Ciò a conferma del fatto che nel medio termine si possa comunque addivenire al completo incasso dei corrispettivi contrattuali maturati.

Per quanto concerne, inoltre, la composizione della voce "altri oneri finanziari" va precisato che la stessa si riferisce essenzialmente (i) a commissioni su Finanziamenti (e.g. agency, commitment, etc) per Euro mgl 3.383; (ii) allo stralcio per Euro mgl 5.887, a valle di un accordo transattivo intervenuto con la committenza, di partite pregresse in contestazione relative ad addebiti effettuati dalla società per interessi per ritardato pagamento maturati su crediti ascrivibili ad attività realizzate progressivamente in aree dell'Africa Orientale ormai non più operative.

Con riferimento, infine agli oneri da partecipazioni si segnala il decremento della posta "Svalutazioni di partecipazioni" essenzialmente ascrivibile alla società collegata COMET JV liquidata nel corso del presente esercizio. In particolare, la Società in questione, aveva registrato nel corso del 2013 perdite non ricorrenti legate alla definizione di un lodo arbitrale riferito al contenzioso instaurato con il committente Metroselskabet I/S nell'ambito degli ormai ultimati lavori di realizzazione della metropolitana di Copenaghen.

L'analisi delle voce svalutazione di partecipazioni relativa al 31 dicembre 2014 è illustrata nella tabella seguente:

Società partecipata	Area Geografica	Ripianamento perdite	Svalutazioni	Fondo rischi	Totale
Astaldi Arabia Ltd.	Asia	6.596	106	0	6.702
Astaldi Construction Corporation	America	0	15.220	0	15.220
Altre minori	Europa	0	963	26	989
Altre minori	Italia	9	735	59	803
Altre minori	America	0	0	600	600
Altre minori	Africa	0	50	244	294
Totale		**6.605**	**17.074**	**929**	**24.608**

Per quanto attiene, in particolare, la svalutazione operata sul valore di carico della partecipazione in Astaldi Construction Corporation si rimanda a quanto più specificatamente commentato alla successiva nota 16.

11 Imposte: Euro mgl 46.806 (Euro mgl 49.662)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo riferito alla sede ed alle stabili organizzazioni all'estero è pari ad Euro mgl 46.806 Il tax rate, comprensivo dell'incidenza IRAP, è pari al 42% (2013: 31%). La voce in commento è composta come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	56.530	37.251	19.279
Imposte differite sul reddito (*)	(14.632)	10.641	(25.272)
Imposte correnti I.R.A.P.	4.545	4.591	(46)
Imposte differite I.R.A.P.	132	(16)	148
Imposte sostitutive e altre	230	(2.804)	3.034
Totale	**46.806**	**49.662**	**(2.857)**

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'IRES per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere

La variazione delle imposte differite è principalmente relativa (i) agli effetti dei particolari regimi impositivi delle commesse a lungo termine propri di alcuni paesi esteri in cui la Società opera, (ii) al trattamento fiscale degli esiti dell'attualizzazione dei crediti del Venezuela operata secondo quanto meglio già commentato nella nota 8.

Di seguito si rappresenta la composizione della fiscalità differita relativa ad Attività per imposte differite pari ad Euro mgl 25.134 e Passività per imposte differite pari ad Euro mgl 9.525.

	31/12/14	31/12/14	31/12/13	31/12/13
Stato Patrimoniale	***IRES***	***IRAP***	***IRES***	***IRAP***
a) Imposte differite attive derivanti da:	**44.996**	**283**	**32.715**	**415**
- fondi rischi tassati	14.940	283	5.981	280
- fondo rischi interessi mora tassati	2.347	0	194	0
- differenze cambio valutative	11.817	0	17.587	0
- altre minori	15.892	0	8.953	135
b) Imposte differite passive derivanti da:	**(29.139)**	**(532)**	**(28.003)**	**(532)**
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.752)	(532)	(3.752)	(532)
- quota imponibile dividendi	(180)	0	(196)	0
- interessi di mora da incassare	(18.836)	0	(16.658)	0
- componenti estere imponibili in esercizi successivi	(9.526)	0	(10.570)	0
- altre + riserva di *cash flow hedge*	3.155	0	3.173	0
c) Imposte differite attive nette (a + b)	**15.857**	**(249)**	**4.712**	**(117)**
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	**(14.632)**	**132**	**10.641**	**(16)**

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente (pari al 27,5%) è la seguente:

	31/12/14	%	31/12/13	%
Utile ante-imposte	**110.950**		**162.412**	
Imposta sul reddito teoriche	30.511	27,50%	44.663	27,50%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	(1.357)	-1,22%	4.885	3,01%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere e altre rettifiche	12.744	11,49%	(1.657)	-1,02%
Imposte sostitutive e altre	230	0,21%	(2.804)	-1,73%
IRAP (corrente e differita)	4.677	4,22%	4.575	2,82%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**46.806**	**42,19%**	**49.662**	**30,58%**

12 Utile per azione: Euro 0,66 (Euro 1,15)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito rappresentata:

	31/12/14	31/12/13
Numeratore		
Utile degli azionisti ordinari della controllante	64.144	112.750
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(538.435)	(544.024)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	**97.886.465**	**97.880.876**
Utile (perdita) per azione base - (Euro)	**0,6553**	**1,1519**

L'utile per azione diluito (Euro 0,5951) è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio – rettificato per l'ammontare delle componenti di reddito che si presuppone non saranno più sostenuti a seguito della conversione delle potenziali azioni ordinarie (Euro mgl 4.845) – per il numero medio ponderato delle azioni Astaldi S.p.A. in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate dalla media ponderata delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione (n. azioni 18.040.007), in relazione a:

(i) I Piani di Stock Grant a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche e più precisamente alle azioni, già assegnate ai beneficiari e in attesa di essere consegnate riferite alle finestre 2011-2013, nonché quelle che potrebbero essere assegnate relative alla finestra 2014.

(ii) Il possibile esercizio dell'opzione di conversione presente sul prestito obbligazionario *Equity Linked* di Euro mgl 130.000, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri nel mese di gennaio dell'esercizio 2013. A tal fine si precisa che, le obbligazioni potranno diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a 7,3996 Euro, in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione, decorso un anno dall'emissione. La Società avrà la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

13 Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 189.155 (Euro mgl 180.772)

Nel corso del 2014 le attività materiali subiscono un incremento pari ad Euro mgl 8.383, dovuto soprattutto a nuovi investimenti per Euro mgl 52.362. Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le movimentazioni intercorse:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Immobiliz. in corso ed acconti	Totale
Valore al 31.12.13, al netto degli ammortamenti (1)	35.705	77.206	38.824	19.798	9.239	180.772
Incrementi derivanti da acquisizioni	178	11.830	14.824	6.691	18.839	52.362
Valore lordo	**35.883**	**89.036**	**53.648**	**26.488**	**28.079**	**233.133**
Ammortamenti	(1.054)	(13.032)	(12.748)	(9.713)	0	(36.547)
Altre dismissioni	(128)	(4.249)	(1.092)	(36)	0	(5.505)
Riclassifiche e trasferimenti	(9)	59	2.474	3.593	(6.117)	(0)
Differenze cambio	(2)	(283)	(547)	(429)	(651)	(1.911)
Variazione area di consolidamento ed altri movimenti	0	(0)	(41)	26	0	(15)
Valore al 31.12.14, al netto degli ammortamenti (2)	**34.690**	**71.530**	**41.695**	**19.929**	**21.311**	**189.155**

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Immobiliz. in corso ed acconti	Totale
(1) di cui al 31/12/13						
- Costo	45.215	150.100	116.164	67.666	9.239	388.386
- Fondo Ammortamento	(9.510)	(72.895)	(77.340)	(47.869)	0	(207.614)
Valore Netto	**35.705**	**77.206**	**38.824**	**19.798**	**9.239**	**180.772**
(2) di cui al 31/12/14						
- Costo	45.255	151.482	124.463	67.433	21.311	409.943
- Fondo Ammortamento	(10.564)	(79.952)	(82.768)	(47.504)	0	(220.788)
Valore Netto	**34.690**	**71.530**	**41.695**	**19.929**	**21.311**	**189.155**

Si precisa che la voce immobilizzazioni in corso ed acconti accoglie, prevalentemente, i costi sostenuti per l'acquisizione di attrezzature - non ancora pronte per l'uso cui sono destinate - appositamente progettate per la realizzazione di talune specifiche fasi lavorative afferenti in particolar modo la realizzazione del Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia e della Metropolitana di Bucarest Linea 4 in Romania.

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per Euro mgl 52.362, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti in corso di realizzazione in Russia e Perù;
- gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro mgl 36.547;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano ad Euro mgl 5.505 riguardano, per lo più, la dismissione di cespiti di commesse in chiusura in Italia e America centrale.

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in leasing per un valore netto contabile pari a Euro mgl 20.841 come di seguito rappresentato:

Valore al 31.12.2014, al netto degli ammortamenti	Impianti specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale
Costo Storico	10.436	16.692	2.087	29.215
Fondo Ammortamento	(4.058)	(3.655)	(661)	(8.374)
Valore Netto	**6.378**	**13.037**	**1.426**	**20.841**

14 Investimenti immobiliari: Euro mgl 166 (Euro mgl 173)

La voce investimenti immobiliari, pari a Euro mgl 166, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo, il cui valore sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, decresce in relazione al normale ciclo di ammortamento pari ad Euro mgl 7,7. In relazione all'indicazione della misura del fair value, si precisa che sulla base della scarsa significatività dell'investimento non appare opportuno segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

15 Attività immateriali: Euro mgl 3.208 (Euro mgl 4.611)

Nel corso del 2014 le attività immateriali subiscono un decremento pari ad Euro mgl 1.403. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento, si segnala, peraltro al riguardo che non sono presenti attività immateriali in leasing.

	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Diritti contrattuali ed altre immobilizzazioni	Totale
Valore al 31.12.2013, al netto degli ammortamenti (1)	**720**	**3.891**	**4.611**
Incrementi derivanti da acquisizioni	500	3	503
Valore lordo	**1.220**	**3.894**	**5.114**
Ammortamenti	(474)	(1.432)	(1.906)
Valore al 31.12.2014, al netto degli ammortamenti (2)	**746**	**2.462**	**3.208**
(1) di cui al 31/12/2013			
- Costo	2.075	11.751	13.825
- Fondo Ammortamento	(1.355)	(7.860)	(9.214)
Valore Netto	**720**	**3.891**	**4.611**
(2) di cui al 31/12/2014			
- Costo	2.252	11.677	13.929
- Fondo Ammortamento	(1.507)	(9.214)	(10.721)
Valore Netto	**746**	**2.462**	**3.208**

La voce diritti Contrattuali ed altre immobilizzazioni accoglie prevalentemente (Euro mgl 1.857) il valore netto dei diritti acquisiti da terzi, prevalentemente in ambio domestico (Ospedale del mare a Napoli), per l'esecuzione delle commesse del settore delle costruzioni. La posta in commento rimane sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente e si movimenta principalmente in relazione al normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 1.432).

16 Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 506.306 (Euro mgl 455.943)

Il valore delle partecipazioni al netto dei fondi svalutazione, ammonta a complessivi Euro mgl 506.306 in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro mgl 50.363. La composizione della posta in commento è la seguente:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Imprese Controllate	271.768	278.127	(6.359)
Imprese Collegate e Joint Ventures	234.204	177.597	56.607
Altre Partecipate	334	219	115
Totale	**506.306**	**455.943**	**50.363**

Le principali variazioni dell'esercizio sono determinate dai seguenti fattori:

- Versamenti in conto capitale, per complessivi Euro mgl 31.289, effettuati in relazione alla società collegata "Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S", titolare della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia;
- Versamenti in conto capitale, per complessivi Euro mgl 24.952, effettuati in relazione alla società collegata che sta sviluppando la concessione per la progettazione Costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo.

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

Verifica dell'esistenza di Perdite Durevoli Di Valore

Astaldi Concessioni S.p.A.

Con riferimento alla controllata Astaldi Concessioni S.p.A. e più in particolare con specifico riguardo all'iniziativa relativa

alla concessione per la gestione del nuovo terminal internazionale dell'aeroporto di Bodrum (Turchia), si evidenzia che i volumi di traffico passeggeri registrati per l'esercizio 2014 si sono rilevati inferiori alle attese. Ne consegue che il management della controllata Mondial Milas Bodrum S.A., concessionaria della suddetta iniziativa, ha provveduto alla predisposizione di un nuovo Business Plan nel quale sono stati riflessi i nuovi piani di sviluppo ipotizzati per l'esercizio 2015 fondati su una stima più prudente dei flussi di cassa prospettici basata sui tassi di crescita del numero medio dei passeggeri in transito rilevati su base storica tra gli esercizi 2013 - 2014 proiettati sul periodo residuo della concessione.
Astaldi Concessioni S.p.A. anche alla luce dei nuovi elementi emersi ha rilevato un accantonamento al fondo rischi su partecipazioni in modo da riflettere gli effetti complessivi della gestione del terminal internazionale.
Tale circostanza, quale specifico indicatore di impairment, ha comportato anche in seno al Bilancio d'esercizio di Astaldi S.p.A. la necessità di procedere alla verifica, in base a quanto previsto dallo IAS 36, del valore recuperabile di Astaldi Concessioni S.p.A.
In particolare il valore recuperabile di Astaldi Concessioni è stato determinato attraverso l'utilizzo dei dati patrimoniali, reddituali, e finanziari della holding e delle singole società da questa controllate o partecipate (le Società Partecipate).
In questo modo, il valore del capitale economico delle società partecipate è stato stimato separatamente secondo una logica a cascata dal basso verso l'alto che ha consentito, ad ogni livello, di sostituire il valore di libro delle partecipazioni con il rispettivo valore economico considerato pro-quota.
Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative riferite alle principali partecipate, si precisa quanto segue:

- Il valore economico della Società a Controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A. è stato stimato valorizzando l'unico asset detenuto dalla stessa Re.Consult, costituito dalla partecipazione nel Gruppo A4 Holding. Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative del capitale economico del Gruppo A4 - stimato sulla base di un'apposita relazione effettuata da un esperto indipendente - si precisa che l'asset principale, rappresentato dall'autostrada Brescia-Padova – la concessionaria – (equivalente al 95% della valutazione complessiva), è stato valutato con una pluralità di criteri, ampliamente applicati nella prassi per tali categorie d'imprese, e cioè (i) il criterio finanziario nella versione unlevered; (ii) il criterio dei multipli di borsa, con l'utilizzo del multiplo "Entrerprise Value/Ebitda".Considerando la rilevanza di tale partecipazione, l'utilizzo contestuale di due criteri ha consentito di riscontrare reciprocamente le risultanze di ognuno di essi. Più in particolare per quanto attiene, il criterio finanziario, il valore economico della concessionaria è stato stimato attualizzando i flussi di cassa attesi desunti dal piano economico–finanziario 2013. Tale documento rappresenta un aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie del *business* di autostrada BS-PD già presentate nel 2007 al concedente ANAS S.p.A. ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il piano si estende lungo un arco temporale di oltre trent'anni (2014-2046) ed è suddiviso in due sotto periodi: (i) periodo di vigenza dell'attuale convenzione (2014-2026); (ii) periodo di rinnovo delle convenzione in parola (2027-2046). Per quanto attiene la determinazione del tasso di sconto (WACC) si è ritenuto opportuno differenziare il costo del capitale proprio, e per conseguenza il WACC, in modo di apprezzare nel periodo terminale il maggior livello di rischio connesso ad un insieme di fattori, tra i quali l'incertezza del rinnovo della concessione. I flussi di cassa stimati negli esercizi 2014-2026 sono stati, quindi attualizzati al tasso del 7,55%, rappresentativo del WACC della concessionaria nel periodo vigente, mentre per la stima del valore attuale dei flussi di cassa del periodo 2027-2046 è stato utilizzato un tasso del 8,36%. Gli altri asset minori sono stati valutati al fair value o al valore d'uso. Al fine della quantificazione del fair value della partecipazione in Re.Consult si è tenuto,

inoltre, conto del cosiddetto "premio di controllo" sul gruppo A4 in virtù del fatto che la società veicolo esercita a partire dall'esercizio in corso il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto di A4 Holding;

- Il valore economico della controllata Inversiones Assimco Limitada, indirettamente titolare della concessione relativa alla gestione dell'impianto idroelettrico di Chacayes in Cile, è stato stimato attraverso la metodologia del "dividend discount model" (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalla gestione aziendale ad un tasso del 6,3%, rappresentativo del Ke (costo dell'equity) della società in esame. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario della controllata predisposto dagli organi della Società, proiettato sulla durata della concessione. In merito all'effetto sulla valutazione delle variabili finanziarie adottate, si segnala che, la variazione di +50/-50 bps del tasso di attualizzazione comporterebbe una variazione di circa Euro mgl (2.400)/2.600 del valore economico dell'iniziativa;
- Il valore economico della Società Ankara Etlik A.S., titolare della concessione per la progettazione, costruzione e gestione dei servizi non sanitari e commerciali del nuovo campus ospedaliero di Etlik, è stato stimato attraverso la metodologia del "Dividend Discount Model" (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalla gestione aziendale ad un tasso del 11,8%, rappresentativo del Ke (costo dell'equity) della società in esame. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario della partecipata predisposto dagli organi della Società, proiettato sulla durata della concessione. In merito all'effetto sulla valutazione delle variabili finanziarie adottate, si segnala che, la variazione di +50/-50 bps del tasso di attualizzazione comporterebbe una variazione di circa Euro mgl (8.600) /9.600 del valore economico dell'iniziativa;
- Il valore economico della controllata Valle Aconcagua S.A., titolare della concessione per la realizzazione e gestione di un impianto per il recupero di rame e molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" (Corporazione Nazionale Cilena del Rame), è stato stimato attraverso la metodologia del "dividend discount model" (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalla gestione aziendale ad un tasso del 6,86%, rappresentativo del Ke (costo dell'equity) della società. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario della controllata, predisposto dagli organi della Società, proiettato sulla durata della concessione. In merito all'effetto sulla valutazione delle variabili finanziarie adottate, si segnala che, la variazione di +50/-50 bps del tasso di attualizzazione comporterebbe una variazione di circa Euro mgl (1.100) /1.200 del valore economico dell'iniziativa;
- Il valore economico della "Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.", titolare della concessione per la Progettazione, realizzazione e gestione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile, è stato stimato attraverso la metodologia del "dividend discount model" (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalla gestione aziendale ad un tasso del 9,6%, rappresentativo del Ke (costo dell'equity) della società. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario della controllata, predisposto dagli organi della Società, proiettato sulla durata della concessione. In merito all'effetto sulla valutazione delle variabili finanziarie adottate, si segnala che, la variazione di +50/-50 bps del tasso di attualizzazione comporterebbe una variazione di circa Euro mgl (900)/1.100 del valore economico dell'iniziativa.

Dall'esito del Test d'impairment non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico della partecipazione in Astaldi Concessioni S.p.A.

Metro 5 S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, vista la presenza di indicatori di impairment, si è proceduto, inoltre, alla verifica del valore recuperabile della partecipazione nella società Metro 5 S.p.A..

In particolare il valore recuperabile di Metro 5 S.p.A. è stato considerato pari al relativo valore d'uso determinato, attraverso la metodologia "dividend discount model" (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalla gestione aziendale ad un tasso del 8,3% rappresentativo del Ke (costo dell'equity) della società in esame. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario della "Collegata" proiettato sulla durata della concessione di cui è titolare la stessa società (2015-2040).

Dall'esito del Test d'impairment non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico della partecipazione. Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività effettuata, evidenzia come la variazione nella misura del tasso di attualizzazione (+50/-50 bps) del tasso di attualizzazione comporterebbe una variazione di circa Euro mgl (2.100)/2.300 del valore economico dell'iniziativa.

Astaldi Construction Corporation

Alla chiusura dell'esercizio, vista la presenza di indicatori di riduzione di valore, si è provveduto a verificare la recuperabilità dell'investimento riferito alla partecipazione detenuta in Astaldi Construction Corporation. In particolare, in considerazione del fatto che la Società in questione opera esclusivamente nell'ambito di specifici progetti su commessa, si è ritenuto il valore del netto contabile risultante dal Bilancio approvato dalla controllata congrua espressione del valore recuperabile dell'investimento. Il confronto tra le due citate grandezze ha dato luogo ad una svalutazione netta della partecipazione pari ad Euro mgl 15.220 riflessa nella voce "svalutazioni partecipazioni" dell'aggregato oneri finanziari del conto economico separato.

Ulteriori partecipazioni

In merito alla verifica di recuperabilità del valore delle ulteriori partecipazioni iscritte nel presente bilancio si ritiene che non siano ad oggi emersi indicatori di impairment che abbiano determinato la necessità di procedere a ulteriori specifici test.

17 Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 224.891 (Euro mgl 166.779)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti finanziari non correnti	126.565	45.240	81.325
Altre Attività finanziarie Vs. Partecipate	98.216	121.420	(23.204)
Altre attività Finanziarie Vs. Terzi	81	0	81
Derivati attivi	29	119	(90)
Totale	**224.891**	**166.779**	**58.112**

La voce "Crediti finanziari non correnti" si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria, erogati in favore di società collegate in particolar modo, nel business delle concessioni.

Le principali variazioni della posta in commento rispetto all'esercizio precedente sono ascrivibili ai seguenti fattori:

- Incremento di Euro mgl 55.650 registrato per effetto del finanziamento erogato alla società collegata che sta sviluppando la concessione riferita alla costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia;
- Incremento di Euro mgl 9.079 imputabile al finanziamento concesso alla collegata Metro 5 S.p.A.;
- Incremento di Euro mgl 16.161 registrato sostanzialmente per effetto delle maggiori somme erogate a valere del finanziamento concesso alla collegata Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S., che risulta in parte compensato da quanto imputato nell'esercizio a scomputo dell'importo dovuto per l'aumento di capitale sociale deliberato dalla partecipata il 28 marzo u.s (Euro mgl 31.289).

La Posta "Altre Attività finanziarie Vs. Partecipate" si riferisce sostanzialmente ai crediti verso imprese controllate, collegate e Joint Ventures.

Il decremento della posta rispetto all'esercizio 2013 è da attribuire principalmente:

- Per Euro mgl 7.247 all'utilizzo, nel corso dell'esercizio, del finanziamento erogato nel 2013 alla partecipata Astaldi Arabia a scomputo del ripianamento delle perdite deliberato dal consiglio di amministrazione della Controllata;
- Per Euro mgl 5.744 al rimborso netto del finanziamento concesso alla società controllata Astaldi Arabia nel corso dell'esercizio 2013;
- Per Euro mgl 36.205 all'utilizzo del finanziamento, progressivamente erogato alla Società Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET), a valle della conclusione del processo di liquidazione della società in questione;
- Per Euro mgl 15.000 al rimborso di un finanziamento concesso alla società controllata Co.meri S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013.

Tali variazioni risultano, peraltro, parzialmente compensate da un ulteriore finanziamento concesso alla società controllata Astaldi Concessioni S.p.A. pari ad Euro mgl 41.492, a supporto degli investimenti effettuati nell'esercizio nel comparto delle concessioni.

Per un'analisi puntuale si rimanda all'informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate allegata alla presente nota.

Attività finanziarie correnti: Euro mgl 20.933 (Euro mgl 29.454)

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro mgl 20.933, si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Titoli in portafoglio	1.159	1.183	(24)
Derivati	356	351	5
Crediti finanziari correnti	19.418	27.920	(8.502)
Totale	**20.933**	**29.454**	**(8.521)**

La posta "Crediti finanziari correnti" decresce di Euro mgl 8.502 sostanzialmente per effetto del rimborso delle somme che nell'esercizio precedente erano state temporaneamente impiegate per il finanziamento della fase di avvio di alcune attività svolte in partnership in Turchia (Euro mgl 21.905) Tale effetto risulta, peraltro, compensato dal finanziamento concesso alla collegata Consorzio MM4, finalizzato al supporto delle attività operative (Euro mgl 18.315).

È previsto, peraltro, negli accordi che regolano il contratto di finanziamento appena menzionato, anche in termini di remunerazione di quanto investito, la ripetizione delle somme in commento entro l'esercizio 2015.

18 Altre Attività

Altre Attività non correnti: Euro mgl 44.646 (Euro mgl 38.966)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Imposte indirette	8.341	11.775	(3.434)
Imposte dirette	21.023	6.932	14.091
Crediti tributari	**29.364**	**18.707**	**10.657**
Anticipi a fornitori e subappaltatori	1.216	2.265	(1.049)
Depositi cauzionali	3.416	3.351	65
Risconti attivi su premi assicurativi	7.561	11.299	(3.738)
Risconti attivi per commissioni su fideiussioni	981	1.627	(646)
Risconti attivi altri	2.108	841	1.267
Altri crediti diversi	0	876	(876)
Altre Attività	**15.282**	**20.259**	**(4.977)**
Totale	**44.646**	**38.966**	**5.680**

La variazione dei crediti tributari è sostanzialmente riferibile (i) alla crescita dei crediti per imposte dirette registrato per effetto del maggior impatto - correlato all'incremento dei volumi produttivi - delle ritenute fiscali operate alla fonte dai committenti in iniziative in corso nell'area turca, che potranno essere utilizzate a scomputo delle imposte dovute solo a completamento delle relative commesse, (ii) al decremento delle imposte indirette, anche esso riconducibile all'area turca, ascrivibile ai corrispettivi IVA incassati dall'amministrazione finanziaria in relazione a commesse strutturalmente a credito in considerazione del particolare regime fiscale applicabile.

L'aggregato "altre attività" decresce per effetto del fisiologico rilascio dei Risconti attivi per commissioni su fidejussioni e su premi assicurativi (Euro mgl 3.738), correlato al normale svolgimento delle attività in corso, e per quanto imputabile alla voce Anticipi a fornitori e subappaltatori (Euro mgl 1.049).

Altre Attività correnti: Euro mgl 343.384 (Euro mgl 378.850)

Le Altre Attività correnti, pari ad Euro mgl 343.384, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 35.466.

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti verso imprese controllate	51.112	35.898	15.214
Crediti verso imprese collegate e Joint Ventures	18.541	22.557	(4.016)
Crediti verso altre imprese	3	1	2
Anticipi a fornitori e subappaltatori	136.101	199.501	(63.400)
Crediti Vs terzi per cessione beni e servizi	120.214	105.128	15.086
Crediti Vs personale dipendente	2.989	2.592	397
Crediti Vs enti previdenziali	2.538	1.798	740
Risconti attivi su premi assicurativi	778	1.047	(269)
Risconti attivi su commissioni su fideiussioni	1.265	1.221	44
Risconti attivi altri	1.151	1.239	(88)
Altri crediti diversi	8.692	7.868	824
Totale	**343.384**	**378.850**	**(35.466)**

La voce "Anticipi a fornitori e subappaltatori" decresce per Euro mgl 63.400, essenzialmente con riferimento alle commesse in corso di esecuzione nell'area russa, per quanto ascrivibile, in particolare, al fisiologico utilizzo delle

anticipazioni contrattuali erogate a scomputo del corrispettivo dovuto per le prestazioni rese dai Subappaltatori, correlato alle particolari fasi di esecuzione delle commesse in corso di realizzazione.

La posta "Crediti Vs terzi per cessione beni e servizi" pari ad Euro mgl 120.214 cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 15.086 e si riferisce, specularmente a quanto indicato a commento della voce altri ricavi, a singole componenti non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori della Società, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi continuità nel tempo.

Si riporta di seguito la composizione per area geografica dell'ultima posta in commento:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	22.409	18,64%	19.359	18,41%	3.050
Europa	67.834	56,43%	55.528	52,82%	12.306
America	15.778	13,12%	18.977	18,05%	(3.199)
Africa	12.725	10,59%	9.677	9,20%	3.048
Asia	1.468	1,22%	1.587	1,51%	(119)
Totale	**120.214**	**100,00%**	**105.128**	**100,00%**	**15.086**

Per maggiori dettagli su ciò che concerne invece i crediti verso imprese controllate, collegate e Joint Ventures, pari ad Euro mgl 69.653, si rinvia all'allegato sull'informativa sulle parti correlate.

Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

	31/12/13	Accantonamenti	Utilizzi economico	Utilizzi patrimoniale	Delta cambi ed altri movimenti	31/12/14
Fondo svalutazione crediti	(3.954)	0	0	(57)	0	**(4.011)**
Totale	**(3.954)**	**0**	**0**	**(57)**	**0**	**(4.011)**

19 Rimanenze: Euro mgl 53.875 (Euro mgl 55.678)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.563	55.295	(1.732)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	40	(40)
Beni e materiali viaggianti	312	343	(31)
Totale	**53.875**	**55.678**	**(1.803)**

Più in dettaglio, la tabella successiva indica la composizione geografica delle rimanenze di magazzino.

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	2.729	5,07%	2.442	4,39%	287
Europa	15.296	28,39%	15.572	27,97%	(276)
America	26.596	49,37%	29.641	53,24%	(3.045)
Africa	9.254	17,18%	8.023	14,41%	1.231
Totale	**53.875**	**100,00%**	**55.678**	**100,00%**	**(1.803)**

Il decremento della posta è principalmente ascrivibile all'area americana, in particolare dovuta ai lavori in corso di completamento in Perù (progetto Cerro del Àguila) e Honduras (lavori stradali).

Va, inoltre, evidenziata una flessione nell'area russa, correlata principalmente al sostanziale completamento delle attività riferite all'Aeroporto internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo, controbilanciata in termini di ammontari dall'incremento registrato in Turchia, con riferimento ai lavori di realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo.

Per quanto concerne l'area africana, l'incremento della posta in commento è, invece, sostanzialmente riferito ai lavori ferroviari algerini in particolare alla Ferrovia Saida Tiaret.

20 Importi dovuti dai committenti: Euro mgl 987.967 (Euro mgl 1.198.666)
Importi dovuti ai committenti: Euro mgl 425.432 (Euro mgl 600.088)

La composizione delle voci in commento si riporta nella tabella che segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
ATTIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	9.638.967	8.917.588	721.379
Fondo svalutazione per perdite a finire	(8.299)	(10.487)	2.188
Totale Lavori su ordinazione	**9.630.668**	**8.907.101**	**723.567**
Acconti da committente	(8.642.701)	(7.708.435)	(934.266)
Totale Importo dovuto dai Committenti	**987.967**	**1.198.666**	**(210.699)**
PASSIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	2.715.397	1.784.524	930.873
Fondo svalutazione per perdite a finire	(645)	(2.862)	2.217
Totale Lavori su ordinazione	**2.714.752**	**1.781.662**	**933.090**
Acconti da committente	(2.817.469)	(2.001.946)	(815.523)
Subtotale	***(102.717)***	***(220.284)***	***117.567***
Anticipi contrattuali	(322.715)	(379.804)	57.089
Totale Importo dovuto ai Committenti	**(425.432)**	**(600.088)**	**174.656**

I lavori in corso, distintamente considerati fra i valori iscritti negli importi dovuti dai committenti e quelli riassunti negli importi dovuti ai committenti, hanno fatto rilevare un generale decremento, segnatamente con riferimento alle attività in corso in ambito domestico che risentono dell'avvenuta certificazione di importanti *milestone*, soprattutto nel settore delle infrastrutture di trasporto (Lotti DG-21, DG-22 della Strada Statale Jonica).

Va rilevato di contro, per il settore estero, un incremento delle poste in commento con particolare riferimento allo sviluppo delle attività in corso in Polonia (Aeroporto Kraków-Balice), Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase1) ed Algeria (Ferrovia Saida Mussey Slissen).

E' altresì da segnalare, per l'area Europea, il decremento dei lavori in corso sui progetti in corso di realizzazione in Russia che risente (i) della programmata contrazione dei volumi produttivi dovuta al sostanziale completamento dei lavori riferiti all'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo e (ii) del regolare andamento dell'attività di certificazione dei corrispettivi contrattuali da parte del committente con riferimento ai lavori eseguiti per il Raccordo autostradale di San Pietroburgo.

Da segnalare, infine, il decremento della posta anticipi contrattuali rilevato, soprattutto, per effetto del parziale recupero, a valere sui corrispettivi contrattuali maturati nel periodo di riferimento, nell'ambito dei lavori di realizzazione del Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia. Tale effetto risulta, peraltro, parzialmente compensato da quanto

incassato nell'esercizio per i lavori di realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

21 Crediti Commerciali: Euro mgl 909.426 (Euro mgl 968.396)

I crediti commerciali si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 58.970 e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti verso clienti	687.551	772.071	(84.520)
Crediti verso imprese controllate	181.335	160.323	21.012
Crediti verso imprese collegate e Joint Ventures	41.180	36.893	4.287
Crediti verso imprese controllanti	3	10	(7)
Crediti verso altre partecipate	3.957	3.699	258
Fondi svalutazione	(4.600)	(4.600)	0
Totale	**909.426**	**968.396**	**(58.970)**

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	337.964	37,16%	393.505	40,63%	(55.541)
Europa	234.165	25,75%	183.331	18,93%	50.834
America	317.851	34,95%	361.160	37,29%	(43.309)
Africa	16.242	1,79%	27.280	2,82%	(11.038)
Asia	3.204	0,35%	3.120	0,32%	84
Totale	**909.426**	**100,00%**	**968.396**	**100,00%**	**(58.970)**

Da rilevare, in relazione alla composizione geografica dei crediti commerciali, una forte contrazione, registrata per buona parte in ambito domestico riconducibile all'incasso di parte dei corrispettivi maturati in relazione ai lavori eseguiti per la realizzazione della Metropolitana di Milano Linea 5 e dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

L'incremento rilevato, di contro, nell'area europea è sostanzialmente dovuto al contributo delle iniziative in corso in Romania e Russia. L'area Americana, beneficia della ripresa del ciclo dei pagamenti dell'Amministrazione Venezuelana, registrati per un ammontare pari a 68 milioni di Euro equivalenti al 31 dicembre 2014.

Con riferimento all'esposizione della Società nei confronti del Governo Venezuelano, che al 31 Dicembre 2014 ammonta ad Euro 253 milioni, al netto di Euro 12 milioni per anticipi contrattuali (nel 2013 Euro 306 milioni), si evidenzia che il modello di *business,* ispirato a criteri cautelativi, ha confermato, come peraltro già detto a commento della nota 1, il contenimento delle attività sui progetti in esecuzione nel paese sudamericano.

Nel corso del 2014, tuttavia, le iniziative intraprese a livello istituzionale hanno consentito, come peraltro detto sopra, la ripresa del ciclo dei pagamenti. Comportamento concreto che lascerebbe prevedere la possibilità di un seppur graduale e lento processo di normalizzazione del complessivo rapporto contrattuale.

A completamento delle informazioni relative ai crediti in essere in Venezuela si precisa, che gli ammontari maturati con riferimento alle Commesse ferroviarie Venezuelane *Chaguaramas-Cabruta* e *San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure* sono stati espressi al loro corrispondente valore attuale, così come determinato sulla base di quanto riportato a commento degli oneri finanziari nella precedente nota 10.

A tale riguardo è utile sottolineare che l'insieme delle circostanze appena rappresentate, anche in presenza del

perdurare dei ritardi nei pagamenti – *che sono proseguiti nei primi mesi del 2015 per circa Euro 6 milioni* – non restituiscono elementi oggettivi tali da indurre ad apprezzare un eventuale rischio di esigibilità delle relative ragioni di credito, con conseguente *Impairment*.

Per quanto attiene il settore estero, ed in particolare l'area africana, va altresì segnalato l'incasso - a valle di un accordo transattivo intervenuto con la committenza - dei corrispettivi contrattuali maturati per attività realizzate progressivamente in aree dell'Africa Orientale ormai non più operative (Euro mgl 11.647).

Si evidenzia, infine, per quanto attiene i movimenti del fondo svalutazione crediti, che non sono emersi nel corso del 2014 elementi nuovi rispetto a quanto già noto nell'esercizio comparativo, tali da comportare variazioni rispetto alle stime sulla recuperabilità dei crediti.

22 Crediti tributari: Euro mgl 72.618 (Euro mgl 80.044)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Crediti per imposte indirette	51.777	51.001	776
Crediti per imposte dirette	21.039	29.241	(8.202)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
Totale	**72.618**	**80.044**	**(7.426)**

Il decremento della posta in commento è ascrivibile in particolare alla voce "Crediti per imposte dirette" rilevato soprattutto con riferimento all'area domestica, turca e venezuelana e più in particolare per effetto dell'utilizzo, secondo le disposizioni di legge, dei crediti tributari a scomputo delle imposte dovute.

23 Disponibilità liquide: Euro mgl 467.231 (Euro mgl 302.587)

Le disponibilità liquide crescono rispetto all'esercizio 2013 di Euro mgl 164.644 e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Depositi bancari e postali	466.984	302.277	164.707
Denaro e valori in cassa	247	310	(63)
Totale	**467.231**	**302.587**	**164.644**

In termini geografici la voce in commento si compone come segue:

	31/12/14	%	31/12/13	%	Variazione
Italia	173.485	37,13%	117.904	38,97%	55.581
Europa	218.794	46,83%	152.730	50,47%	66.064
America	59.767	12,79%	14.379	4,75%	45.388
Africa	15.177	3,25%	4.991	1,65%	10.186
Asia	8	0,00%	12.583	4,16%	(12.575)
Totale	**467.231**	**100,00%**	**302.587**	**100,00%**	**164.644**

Per una più puntuale analisi dei flussi delle disponibilità liquide si fornisce di seguito un commento sulle principali variazione del rendiconto finanziario al 31/12/2014.

Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica dei flussi finanziari dell'esercizio 2014 evidenzia un incremento complessivo delle disponibilità liquide nette di Euro mgl 164.644, contro una crescita di Euro mgl 14.482 rilevata nell'esercizio precedente.

Flussi di cassa dalle attività operative

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa nel corso dell'esercizio 2014, pari ad Euro mgl 203.711 rileva un incremento di Euro mgl 266.975, rispetto all'esercizio comparativo (Euro mgl -63.264).

Tale variazione è ascrivibile, (i) all'avvenuto riconoscimento ed all'incasso di importanti (*milestone*) in ambito domestico (ii) all'incasso di parte dei corrispettivi maturati in relazione alle lavorazioni progressivamente eseguite in Venezuela, (iii) al decremento della posta "Anticipi a fornitori e subappaltatori" riconducibile in particolare alle commesse in corso di esecuzione nell'area russa; parzialmente compensato dal decremento (i) della posta anticipi contrattuali rilevato, soprattutto, in relazione al recupero di parte dell'anticipazione ricevuta a valle del sostanziale completamento dell' Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo (ii) e dei debiti Vs. i fornitori ed i subappaltatori frutto dell'attenta politica di sostegno all'attività produttiva che la Società adotta con continuità.

Va inoltre rilevato che nell'aggregato in commetto sono, altresì, ricompresi gli effetti delle differenze di cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle Gestioni Estere espressi in valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del presente bilancio d'esercizio (Euro mgl 37.466).

Flussi di cassa dalle attività di investimento

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento nell'esercizio 2014 è pari a Euro mgl 191.593 ed è riconducibile essenzialmente:

- Ai versamenti effettuati a pagamento degli aumenti di capitale deliberati dalle Società attive nell'ambito del settore delle concessioni, per complessivi Euro mgl 24.986; in particolare con riferimento *alla concessione per la realizzazione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo* in Turchia*;*
- Al sostegno finanziario concesso ad iniziative in concessione Euro mgl 126.017, riconducibili essenzialmente alle iniziative in fase di avvio in Turchia riferite a*ll'Autostrada Gebze – Orhangazi - Izmir e al Terzo Ponte sul Bosforo*.
- Al capitale investito in dotazioni tecniche ed attrezzature, nell'ambito della realizzazione dei contratti di costruzione in corso in Russia per Euro mgl 41.676.

Flussi di cassa dalle attività di finanziamento

Nel corso dell'esercizio 2014 la gestione dell'attività di finanziamento ha generato flussi di cassa netti pari ad Euro mgl 152.526, essenzialmente relativi a Disponibilità liquide nette acquisite:

- A Febbraio 2014 attraverso l'emissione di un'ulteriore tranche del prestito obbligazionario senior unsecured per Euro mgl 150.000;
- A seguito dell'utilizzo parziale del nuovo Finanziamento Revolving di Euro mln 500 (utilizzato al 31/12/2014 per Euro mgl 65.000);
- A seguito dell'utilizzo, per Euro mgl 40.000, del Finanziamento revolving "committed" sottoscritto con Cariparma;
- Attraverso l'utilizzo delle linee a breve termine (uncommitted) per ca. Euro mgl 87.000.

Parzialmente compensati da:

- per Euro mgl 30.000 dal rimborso anticipato della quota residua finanziamento "committed" di Euro mln 110 sottoscritto con Banca Popolare di Milano e Centrobanca;
- per Euro mgl 10.000 dal rimborso anticipato del finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 10 sottoscritto con BBVA;
- per Euro mgl 12.000 dal rimborso anticipato del finanziamento bilaterale "committed" sottoscritto con Portigon (ex WestLB);
- per Euro mgl 45.000 dal rimborso delle rate dei finanziamenti "committed" con piano di ammortamento;
- per Euro mgl 66.492 alla restituzione delle somme ricevute al termine dell'esercizio precedente dalla Controllata Astaldi Canada Inc.

24 Patrimonio netto: Euro mgl 600.661 (Euro mgl 595.289)

Capitale sociale: Euro mgl 196.850 (Euro mgl 196.850)

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 ed ammonta ad Euro mgl 196.850.

Alla data del 31 dicembre 2014, secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 2%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %
Fin.Ast S.r.l.	39.505.495	40,138%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
Totale Fin.Ast. S.r.l.	**51.833.462**	**52,663%**
Pioneer Asset Management S.A.	4.990.821	5,071%
UBS Group AG	4.686.477	4,761%
Pictet Asset Management Ltd	2.065.633	2,099%
FMR LLC	1.999.104	2,031%
Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti	**65.575.497**	**66,625%**
Azioni proprie	896.501	0,911%
Mercato	31.952.902	32,464%
Totale generale	**98.424.900**	**100,000%**

Alla data del 31 Dicembre 2014 le azioni in circolazione risultano essere, pertanto, pari a 97.528.399 (97.904.780 azioni al 31/12/2013) e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di n. 376.381 azioni così determinato:

Azioni in circolazione nell'esercizio 2014	
01/01/2014	**97.904.780**
Uscite per *buy back*	(1.002.324)
Entrate per *buy back* e a servizio del piano di Stock Grant	625.943
31/12/2014	**97.528.399**

Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione.

Le azioni della Società progressivamente consegnate ai dipendenti a valere sul piano di Stock Grant, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano essere pari a n. 1.230.971 azioni (1.091.800 azioni a fine 2013).

Altri strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Nel corso del precedente esercizio, la Società ha collocato presso investitori qualificati italiani ed esteri un prestito obbligazionario *Equity Linked* con durata di 6 anni, di importo nominale complessivo pari a Euro mln 130.

Dal corrente mese di Gennaio le obbligazioni possono diventare convertibili in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione. Il prezzo di conversione delle obbligazioni è stato fissato a Euro 7,3996, che incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio dell'operazione e il pricing pari a Euro 5,4812.

La Società ha la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa (cash settlement option).

A tal fine l'assemblea degli azionisti, in data 23 aprile 2013, ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario *Equity Linked*, in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro mgl 35.137, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.568.517 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. Il numero di azioni al servizio della eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali sarà presentata la richiesta di conversione, per il prezzo di conversione.

Si precisa inoltre che alla data di riferimento del presente bilancio non sono state presentate alla Società richieste di conversione.

Azioni proprie: Euro mgl 1.793 (Euro mgl 1.040)

Le azioni proprie possedute dalla Società al termine dell'esercizio sono pari a n. 896.501 equivalenti al 0,911% del capitale sociale (520.120 azioni nel 2013), il cui valore nominale, pari ad Euro mgl 1.793, è stato contabilizzato, in accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali, a diminuzione del Capitale Sociale.

Riserve di patrimonio netto: Euro mgl 341.460 (Euro mgl 286.729)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentato nella tabella seguente:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Riserva Legale	27.934	26.201	1.733
Riserva Straordinaria	253.131	241.002	12.129
Utili e perdite accumulati	77.258	(823)	78.081
Altre riserve	39.818	39.440	378
Altre componenti del conto economico complessivo	(56.681)	(19.090)	(37.591)
Totale	**341.460**	**286.729**	**54.731**

- **Riserva legale**

La riserva legale si incrementa di Euro mgl 1.733 in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

- **Riserva Straordinaria**

La riserva straordinaria aumenta rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro mgl 12.129. Nel dettaglio: Euro mgl 13.715 come residuo della destinazione dell'utile d'esercizio risultante dal Bilancio 2013; Euro mgl -1.585 come conseguenza delle operazioni di *buy back*.

Riguardo alle operazioni di *buy back* si precisa che l'importo complessivo della Riserva per azioni proprie in portafoglio, costituita ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile ammonta ad Euro mgl 5.198 portata, in applicazione dei principi contabili di riferimento, per Euro mgl 3.405 a riduzione della Riserva Straordinaria e per Euro 1.793, corrispondente al valore nominale delle azioni proprie in portafoglio, a riduzione del capitale sociale.

- **Utili e perdite accumulati**

La voce in commento accoglie gli effetti economici degli esercizi precedenti derivanti da accordi a controllo congiunto strutturati attraverso veicoli separati.

- **Dividendi distribuiti**

Nel corso del 2014 sono stati pagati dividendi per Euro 18.700.731 (Euro 16.639.053 nel 2013). Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2014 di Euro 0,19 per azione (Euro 0,17 nel 2013), è stato pagato in data 15 maggio 2014, con stacco effettivo della cedola in data 12 maggio 2014; altresì parte dell'utile dello stesso esercizio 2013, Euro mgl 520, è stato destinato al Fondo ex-art 27 Statuto Sociale.

- **Altre riserve**

La composizione del raggruppamento in commento è la seguente:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Riserva di Stock Grant	3.093	2.925	168
Riserva di Transizione IFRS	(21.631)	(21.631)	0
Riserva prima applicazione IFRS 11	34.873	34.873	0
Riserva prima applicazione IFRIC 12	9.739	9.739	0
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.744	2.534	210
Disavanzo di fusione	11.000	11.000	0
Totale	**39.818**	**39.440**	**378**

La riserva di Stock Grant rappresenta la valorizzazione delle azioni, che sono state assegnate ai dipendenti, ma non ancora consegnate, determinata sulla base del vigente regolamento e delle relative valutazione attuariali.

La riserva di "Transizione IFRS" rappresenta l'ammontare totale delle rettifiche rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, nonché l'ammontare rilevato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione.

Separatamente, è rilevata la riserva di prima applicazione IFRS 11, determinata in sede di prima applicazione del

principio contabile internazionale IFRS 11, nell'ambito della ridefinizione della disciplina sugli "Accordi a controllo congiunto".

La riserva di prima applicazione IFRIC 12 è stata determinata, nell'ambito degli accordi per servizi in concessione, in sede di prima applicazione dell'Interpretazione contabile "IFRIC 12", con riferimento specifico alla puntuale individuazione, misurazione e classificazione dei singoli investimenti (Financial Asset ovvero Intangible).

La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di "buy-back".

La riserva "disavanzo di fusione" è stata originata in seguito alla fusione per incorporazione della Italstrade S.p.A., importante società operante nel settore delle costruzioni, avvenuta in periodi successivi (2001-2006) e rappresenta la differenza fra il valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile delle attività incorporate.

- **Altre componenti del conto economico complessivo**

Si rappresenta, di seguito, la composizione e la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo:

	Riserva Cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili / Perdite attuariali dei piani a benefici definiti	Totale
Saldo 01/01/2013	(13.938)	(49)	(328)	(14.315)
Variazioni del periodo	5.572	(10.432)	85	(4.775)
Saldo 31/12/2013	**(8.366)**	**(10.481)**	**(243)**	**(19.090)**
Variazioni del periodo	52	(37.466)	(177)	(37.591)
Saldo 31/12/2014	**(8.314)**	**(47.947)**	**(420)**	**(56.681)**

La riserva di cash flow hedge genera imposte differite attive per Euro mgl 3.154 determinando un valore lordo fiscale pari ad Euro mgl 11.468. Si rinvia all'informativa sui derivati per un'analisi di dettaglio sulla movimentazione della riserva di cash flow hedge.

Da evidenziare, inoltre, nell'ambito dell'analisi delle altre componenti del conto economico complessivo, l'effetto negativo derivante dalla conversione delle componenti patrimoniali ed economiche denominate in valute diverse dall'Euro attribuibile in particolare ad attività a controllo congiunto dell'area russa e turca.

Gestione del Capitale

Si fornisce di seguito l'informativa prevista dal principio contabile IAS 1 – par. 134.

A) Informazioni di carattere qualitativo

La Società intende per capitale sia gli apporti degli azionisti, sia il valore generato in termini di risultati dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve). Al contrario la Società non include nella suddetta definizione, le componenti di patrimonio netto rilevate a seguito della valutazione dei derivati di cash flow hedge, in quanto sono destinate, negli esercizi futuri, a trovare compensazione in componenti di reddito di segno opposto che consentiranno all'azienda di realizzare l'obiettivo della copertura.

Gli obiettivi identificati dalla Società, riguardo alla gestione del capitale, sono la creazione di valore per la generalità degli

azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale, nonché il supporto allo sviluppo. La Società intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento da porre in rapporto al patrimonio netto e tenendo in considerazione la generazione di cassa dalle attività industriali con gli effetti derivanti dall'attività di investimento sia nel settore delle costruzioni, sia delle concessioni. Il tutto in piena coerenza con quanto previsto dal relativo Business Plan.

Al fine di raggiungere gli obiettivi soprariportati la Società persegue il costante miglioramento della redditività delle linee di business nelle quali opera.

A completamento delle informazioni di tipo qualitativo si precisa che la Società ha rispettato i livelli dei covenant finanziari previsti con riferimento ai finanziamenti corporate "committed" in essere con gli Istituti bancari finanziatori. Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla successiva nota 25.

B) Informazioni di carattere quantitativo

Si riporta di seguito l'analisi quantitativa delle singole componenti del Capitale, così come definito nel paragrafo che precede.

	31/12/14	31/12/13
A - Indebitamento finanziario complessivo	**(867.320)**	**(851.491)**
Patrimonio Netto Totale	600.661	595.289
Meno somme accumulate nel patrimonio relative alla copertura dei flussi finanziari	(8.314)	(8.366)
B - Capitale Rettificato	**608.975**	**603.655**
C - Rapporto Debiti/Capitale (A/B)	**1,42**	**1,41**

Disponibilità delle riserve del patrimonio netto ex – art 2427 n° 7-bis del Codice civile

In riferimento alla disponibilità delle riserve del patrimonio netto ex – art 2427 n° 7-bis del Codice civile si riporta la seguente tabella:

	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile
Capitale Sociale	195.057		
Riserve:			
• Riserva legale	27.934	B	
• Riserva straordinaria	253.131	A,B,C	253.131
• Riserva da disavanzo (avanzo) di fusione	11.000	A,B,C	11.000
• Riserva per rischi speciali	798	A,B,C	798
• Riserva strumenti di cash flow hedge	(8.314)		
• Riserve (disavanzi) da variazione di principio	22.182	A,B,C	22.182
• Utili (Perdite) attuariali	(420)		
• Riserva assegnazione Stock Grant	3.093		
• Utili realizzati iscritti direttamente a patrimonio netto **	2.744	A,B,C	2.744
• Utili (perdite) portate a nuovo	77.258	A,B,C	77.258
• Riserva di conversione gestioni estere	(47.947)		
Totale	**536.517**		

* A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci
** Utile netto realizzato a seguito della negoziazione di azioni proprie

25 Passività finanziarie

Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 1.152.004 (Euro mgl 896.748)*

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento complessivo pari ad Euro mgl 255.502 e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Obbligazioni Convertibili	130.000	130.000	0
Obbligazioni *senior unsecured*	750.000	600.000	150.000
Prestiti Obbligazionari Valore nominale	**880.000**	**730.000**	**150.000**
Commissioni di emissione e collocamento	(9.731)	(16.732)	7.001
Fair Value Opzione di Cash Settlement	4.635	4.389	246
Totale Prestiti Obbligazionari	**874.904**	**717.657**	**157.247**
Finanziamenti Bancari	274.044	169.503	104.541
Mutui assistiti da garanzie reali	3.363	3.586	(223)
Debiti finanziari leasing	5.615	3.576	2.039
Debiti verso banche e Società di leasing Valore Nominale	**283.022**	**176.665**	**106.357**
Commissioni su finanziamenti	(15.788)	(9.708)	(6.080)
Derivati di copertura	7.430	8.455	(1.025)
Totale Debiti Vs banche e Società di Leasing	**274.664**	**175.412**	**99.252**
Debiti finanziari verso imprese controllate	216	1.939	(1.723)
Debiti finanziari verso imprese collegate e Joint Ventures	1.634	1.646	(12)
Debiti finanziari verso altre partecipate	586	94	492
Totale	**1.152.004**	**896.748**	**255.256**

(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 1.137.504 (2013: Euro mgl 880.226)

Il generale incremento mostrato dalla posta in commento, rispetto all'anno precedente, va messo in relazione agli investimenti effettuati, in Turchia, nel settore delle concessioni.

Con riferimento al settore delle Concessioni va, inoltre, precisato che il relativo debito è per sua stessa natura "No Recourse" o, comunque, autoliquidante, anche tenuto conto dei diritti di credito garantiti dal concedente.

Da ultimo è utile rilevare, in linea con quanto previsto dal piano industriale 2013-2018, il sostanziale orientamento della struttura di debito verso il medio-lungo termine, che si pone come obiettivo il consolidamento di una struttura fonti/impieghi ottimale per soddisfare le esigenze di finanziamento e sviluppo del business della Società.

Prestiti Obbligazionari

La posta obbligazioni contiene oltre al valore nominale dei prestiti, determinato ed espresso sulla base del relativo costo ammortizzato, anche il fair value dell'opzione di cash settlement pari ad Euro mgl 4.635 relativa al prestito obbligazionario *Equity Linked* avente scadenza 2019.

Tale opzione conferisce al sottoscrittore la facoltà di esercitare il diritto di conversione nella finestra temporale dal 1 Febbraio 2014 fino a scadenza.

A dicembre 2014 i prestiti obbligazionari della Società risultano così suddivisi:

- Prestito obbligazionario *Equity Linked* con emissione in Gennaio 2013 riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri. Il prestito obbligazionario, del valore nominale di complessivi Euro mgl 130.000, ha una durata di 6 anni

(scadenza 31 gennaio 2019) e ha una cedola semestrale a tasso fisso pari al 4,50% annuo, pagabile il 31 gennaio ed il 31 luglio di ogni anno. Le obbligazioni possono diventare convertibili in azioni ordinarie della Società esistenti o di nuova emissione a partire dal 1 Febbraio 2014, salva la facoltà della Società di regolare ogni eventuale richiesta di conversione mediante la consegna di azioni ordinarie, ovvero tramite il pagamento per cassa o attraverso una combinazione di azioni ordinarie e cassa (la cd. cash settlement option). Il prezzo di conversione delle obbligazioni, è stato fissato in Euro 7,3996 ed incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana il 14 gennaio 2013.

- Prestito obbligazionario *senior unsecured* con emissione in Dicembre 2013, a tasso fisso, per un importo di Euro mgl 500.000, con scadenza nel 2020. Le obbligazioni hanno una cedola annuale del 7,125% ed il prezzo di emissione è pari al 100%. Le obbligazioni hanno ricevuto rating pari a B1 (Moody's), B+ (Fitch) e B+ (S&P), sono state offerte esclusivamente ad investitori qualificati e sono quotate sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo.
- Integrazione in Dicembre 2013 del suddetto prestito obbligazionario *senior unsecured* a tasso fisso per un importo di Euro mgl 100.000, con scadenza nel 2020 (cd.1°Tap). Le obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi dell'analogo prestito senior per Euro mgl 500.000 e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un prezzo pari al 102,250% del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento del primo prestito *senior unsecured*.
- Integrazione in Febbraio 2014, del prestito obbligazionario *senior unsecured* a tasso fisso emesso a Dicembre 2013, per un importo di Euro mgl 150.000 con scadenza nel 2020 (cd. 2° Tap). Le obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi dell'analogo prestito senior per Euro mgl 500.000 e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un prezzo pari al 105,000% del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento del prestito *senior unsecured* originario.

Nella seguente tabella si riportano i dati essenziali relativi ai suddetti prestiti obbligazionari:

Tipologia di Finanziamento	Scadenza	Coupon	Outstanding 31/12/14
Prestito Obbligazionario (*Equity Linked*)	Gennaio 2019	semestrale 4,5%	130.000
Prestito Obbligazionario (*Senior Unsecured*)	Dicembre 2020	semestrale 7,125%	750.000
Totale Prestiti Obbligazionari			**880.000**

In relazione all'indicazione della misura del fair value dei prestiti obbligazionari si precisa che, sulla base dei prezzi di mercato rilevati a fine anno 2014, il valore delle note relative all'*Equity Linked* risultava essere pari a 101,03 mentre il valore delle obbligazioni *senior unsecured* era pari a 102,46.

Il fair value totale dei prestiti obbligazionari alla data del 31 dicembre risulta pertanto esser pari ad Euro mgl 899.789.

Finanziamenti Bancari e Mutui Assistiti da Garanzie reali

Tra le principali operazioni finanziarie dell'anno si segnala che il finanziamento "Forward Start Facility", di Euro mln 325, firmato in data 2 dicembre 2011 è stato rifinanziato in data 07 novembre 2014 con nuova linea Revolving Credit Facility di Euro mln 500, organizzata da Unicredit S.p.A., BNP Paribas e Intesa Sanpaolo e sottoscritta da un pool di istituti di credito nazionali ed internazionali con scadenza Novembre 2019.

La nuova linea revolving, oltre a migliorare l'indice di liquidità della Società, consente una notevole riduzione degli oneri finanziari rispetto alla precedente grazie alla miglioramento del margine e prevede un insieme di impegni contrattuali e parametri finanziari coerenti con il Piano Industriale 2013-2018.

Tale finanziamento revolving al 31 dicembre 2014 risulta disponibile all'utilizzo per un importo di Euro mln 435 rappresentando una importante fonte di finanziamento committed, per la Società.

Tra le principali operazioni di finanziamento bancario effettuate nel corso dell'anno 2014 si segnalano:

- Finanziamento revolving "committed" di Euro mln 50 sottoscritto con Cariparma (e controgarantito da SACE per il 60% dell'importo), dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi connessi all'operatività della Società all'estero, attraverso proprie succursali, avente scadenza Giugno 2017.
- Finanziamento revolving "committed" di Euro mln 45 sottoscritto con BNP Paribas (e controgarantito da SACE per il 70% dell'importo), dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi connessi all'operatività aziendale in relazione alle Commesse aventi ad oggetto la realizzazione di opere infrastrutturali in Venezuela, Canada, U.S.A., Cile, Perù ed altri paesi del centro America, avente scadenza Gennaio 2016.
- Finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 23, sottoscritto a Dicembre 2014 con Banca Do Brasil e avente scadenza finale Gennaio 2016.
- Amendment al Finanziamento "committed" di Euro mln 60 sottoscritto con Cacib e BBVA (controgarantito da SACE per il 66% dell'importo), dedicato ad ottenere fondi necessari a sostenere gli investimenti in equity nelle concessioni, in Italia e all'estero e, in particolare, collegati al progetto in Concessione Gebze-Izmir-Orhangazi Highway in Turchia.Tale finanziamento, che aveva una scadenza originaria a Luglio 2017 è stato esteso fino a Luglio 2018;al 31 dicembre 2014 risulta disponibile all'utilizzo per un importo di Euro mln 12 e rappresenta una ulteriore fonte di finanziamento per la Società.

Per quanto riguarda le operazioni di rimborso dei finanziamenti effettuate nel corso del 2014 si segnalano:

- Rimborso anticipato del finanziamento revolving "committed" di Euro mln 35 sottoscritto con Cariparma (e controgarantito da SACE per il 70% dell'importo).
- Rimborso anticipato del finanziamento "committed" di Euro mln 110 sottoscritto con Banca Popolare di Milano e Centrobanca, quota residua e rimborsata al 30 giugno 2014 pari a Euro mln 30.
- Rimborso anticipato del finanziamento "committed" di Euro mln 30 sottoscritto con Portigon (Ex WestLB AG) quota residua e rimborsata al 30 giugno 2014 pari a Euro mln 4.

Nella tabella di seguito si riportano i dati essenziali relativi alle principali linee di finanziamento bancario della Società in essere al 31 dicembre 2014.

Tipologia di Finanziamento	Outstanding 31/12/2014	Data Stipula	Scadenza*
Bilaterale - BNP Paribas	45.000	06/08/2013	15/01/2016
Bilaterale - Banco do Brasil	23.000	11/12/2014	04/01/2016
Bilaterale - Cariparma	50.000	27/06/2014	27/06/2017
Bilaterale - Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.	15.506	17/05/2013	P.A. 30/06/2016
Bilaterale - Banca popolare	25.000	14/07/2008	P.A. 14/07/2016
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna	13.717	04/12/2013	P.A. 04/12/2016
Pool	65.000	07/11/2014	07/11/2019
Pool	16.625	22/06/2011	P.A. 30/06/2016
Pool	4.990	02/02/2012	P.A. 30/06/2016
Pool	48.000	22/12/2014	P.A. 31/07/2018
Altri Finanziamenti Corporate	305.134		
Totale Finanziamenti Bancari	**611.972**		
di cui non corrente	277.407		
di cui corrente	334.565		

*P.A. = con piano d'ammortamento

Si precisa che con la stipula della nuova linea Revolving Credit Facility di Euro mln 500, i covenant finanziari applicabili alla data del 31 dicembre 2014,sono stati modificati come segue:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) risultante dal bilancio consolidato di Astaldi S.p.A. e Patrimonio Netto (PN) di gruppo minore o uguale a 2,00x;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) risultante dal bilancio consolidato di Astaldi S.p.A ed Ebitda di gruppo minore o uguale a 3,60x;
- Priority Leverage Ratio minore o uguale a 0,5x.

Successivamente alla stipula della linea RCF, i covenant finanziari di tutte gli altri finanziamenti corporate sono stati nteramente allineati a quanto appena rappresentato.

Il mancato rispetto dei suddetti covenant finanziari, laddove non ristabilito entro un periodo indicato nei diversi contratti (cd. "cure period"), può comportare la revoca dell'affidamento e la richiesta da parte delle banche finanziatrici dell'accelerazione dei rimborsi.

Oltre ai covenant finanziari, i contratti di finanziamento prevedono, in linea con la prassi internazionale, clausole che comportano talune limitazioni all'operatività finanziaria della Società e altri impegni, quali le clausole di pari passu, negative pledge e change of control.

Tutti i covenant al 31/12/2014 risultano rispettati.

Debiti finanziari per leasing

Astaldi, nel corso del presente esercizio, ha sottoscritto contratti di leasing finanziario per Euro mgl 11.417. I contratti hanno interessato beni materiali riguardanti le classi fiscali di automezzi pesanti, impianti e macchinari generici, impianti e macchinari specifici, costruzioni leggere, escavatori e pale meccaniche; tali contratti prevedono la clausola dell'opzione di riscatto.

La seguente tabella riporta l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi:

	31/12/14		31/12/13	
	Canoni	Valore attuale	Canoni	Valore attuale
Entro un anno	7.515	7.106	8.845	8.356
Oltre un anno ed entro cinque anni	6.012	5.616	3.678	3.576
Totale canoni di leasing	**13.527**		**12.523**	
Oneri finanziari	805		591	
Valore attuale	**12.722**	**12.722**	**11.932**	**11.932**

Passività finanziarie correnti: Euro mgl 350.812 (Euro mgl 420.850)

Le passività finanziarie correnti mostrano un decremento complessivo pari ad Euro mgl 70.039 rispetto all'anno precedente e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Ratei passivi Prestito Obbligazionario	6.494	5.693	801
Commissioni di emissione e collocamento	(1.818)	(2.378)	560
Totale Prestiti Obbligazionari	**4.676**	**3.315**	**1.361**
Finanziamenti bancari correnti	300.545	275.426	25.119
Parte corrente finanziamenti m/l termine	33.800	64.863	(31.063)
Mutui assistiti da garanzie reali parte corrente	220	211	9
Debiti finanziari leasing	7.107	8.356	(1.249)
Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale	**341.672**	**348.856**	**(7.184)**
Commissioni su finanziamenti	(4.814)	(6.032)	1.218
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	2.655	2.803	(148)
Derivati di copertura	6.623	5.249	1.374
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing	**346.136**	**350.876**	**(4.740)**
Debiti verso altri finanziatori	0	167	(167)
Debiti finanziari verso imprese controllate	0	66.492	(66.492)
Totale	**350.812**	**420.850**	**(70.038)**

(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 344.188 (2013: Euro mgl 415.601)

La voce "Prestiti obbligazionari" si riferisce al rateo delle cedole maturate e non ancora liquidate, rettificata di quota parte dei costi di emissione e collocamento in modo da riflettere il valore a scadenza delle obbligazioni calcolato sulla base dell'interesse effettivo.

I finanziamenti bancari correnti crescono principalmente per effetto del parziale utilizzo delle linee a breve termine revolving (committed e uncommitted) al fine di dare seguito alla generale politica di sostegno all'attività produttiva - attraverso il finanziamento del working capital di commessa - che la Società persegue con continuità seppure in un contesto macroeconomico caratterizzato da elementi di particolare complessità.

Per quanto concerne, infine, i debiti Vs. le Parti correlate si segnala che il decremento registrato nel corso del 2014 è interamente riconducibile alla restituzione delle somme ricevute al termine dell'esercizio precedente dalla Controllata Astaldi Canada Inc.

Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005.

			31/12/2014	31/12/2013 Rideterminato
A	Cassa		467.230	302.587
B	Titoli detenuti per la negoziazione		1.159	1.183
C	**Liquidità**	**(A+B)**	**468.390**	**303.769**
-	Crediti Finanziari a Breve Termine		19.418	27.959
	di cui verso parti correlate		*18.316*	*4.913*
D	**Crediti finanziari correnti**		**19.418**	**27.959**
E	Debiti bancari correnti		(298.385)	(272.197)
F	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse		(4.676)	(3.315)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(34.020)	(65.074)
H	Altri debiti finanziari correnti		(7.107)	(75.015)
I	**Indebitamento finanziario corrente**	**(E+F+G+H)**	**(344.188)**	**(415.601)**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**(I+D+C)**	**143.619**	**(83.873)**
K	Debiti bancari non correnti		(261.620)	(163.382)
L	Obbligazioni emesse		(870.269)	(713.268)
M	Altri debiti non correnti		(5.615)	(3.576)
N	**Indebitamento finanziario non corrente**	**(K+L+M)**	**(1.137.504)**	**(880.226)**
O	**Indebitamento finanziario netto**	**(J+N)**	**(993.885)**	**(964.098)**
-	Crediti Finanziari non correnti		126.565	46.115
P	**Crediti finanziari non correnti**		**126.565**	**46.115**
Q	Parte dell'indebitamento riferito alle Parti correlate			66.492
R	**Indebitamento finanziario complessivo**	**(O+P+Q)**	**(867.320)**	**(851.491)**

L'indebitamento finanziario complessivo, tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett. O dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti, per lo più, nei confronti di Società collegate costituite per le attività in Project Financing.

E' altresì da precisare che la Società possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro mgl 5.198 che determinano un risultato della posizione finanziaria complessiva per un ammontare pari ad Euro mgl (862.123). Si precisa inoltre che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

L'incremento dell'Indebitamento complessivo, rilevato rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre ai programmati investimenti nel Settore Concessioni.

Nel suo complesso, la struttura finanziaria beneficia delle emissioni obbligazionarie collocate nel corso del 2013 e nel corso del 2014, nonché della nuova linea revolving di Euro mgl 500.000 stipulata nel novembre 2014 che rifinanzia ed estende il finanziamento "Forward Start Facility" di Euro mgl 325.000. Tali operazioni determinano un allungamento delle scadenze ed una più elevata disponibilità sulle linee di credito che saranno di supporto per il futuro sviluppo operativo della Società.

La somma della disponibilità liquide (Euro mgl 468.390) unitamente alla possibilità di utilizzo di linee di credito revolving, sia committed che uncommitted già disponibili (complessivamente pari a circa Euro mgl 750.000), conferiscono alla Società una più che adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari pianificati.

26 Altre Passività

Altre Passività correnti: Euro mgl 147.236 (Euro mgl 123.059)

Le altre passività correnti si incrementano rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Debiti verso imprese controllate	11.500	8.031	3.469
Debiti verso imprese collegate e Joint Ventures	1.080	1.439	(359)
Debiti verso altre partecipate	2.564	716	1.848
Debiti verso il personale	19.256	17.037	2.219
Debiti verso enti previdenziali	8.188	8.053	135
Ratei e risconti passivi	6.050	2.499	3.551
Altri	98.598	85.284	13.314
Totale	**147.236**	**123.059**	**24.177**

La voce "Altri", cresce rispetto all'esercizio 2013 per Euro mgl 13.902, con riferimento principalmente al settore estero (Romania, Polonia e Algeria) e contiene nella sostanza i rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni.

Crescono, altresì, i debiti verso il personale come conseguenza del costante sviluppo delle attività produttive, che ha richiesto nell'ultima parte dell'esercizio un maggiore impiego di risorse umane, e la posta ratei e risconti passivi principalmente per effetto di operazioni poste in essere dalla Società nell'ambito di iniziative svolte nell'area russa.

Si incrementano anche i debiti nei confronti di imprese partecipate di Euro mgl 4.370, per i cui dettagli si rimanda all'allegato sulle parti correlate. Da segnalare già da ora, che i debiti verso imprese controllate, collegate e joint ventures per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

27 Benefici per i dipendenti: Euro mgl 6.281 (Euro mgl 4.996)

Il valore della voce in commento, nonché le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

Valutazione attuariale	Piani pensionistici a Benefici definiti	Passività per incentivo all'esodo	31/12/14
a) Consistenza al 01/01/2014 rideterminato	**4.996**	**0**	**4.996**
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - *Service Cost*	411	1.158	1.569
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - *Interest Cost*	95	0	95
b.3) Utili (Perdite) Attuariali da esperienza - *Actuarial Gains or Losses*	(25)	0	(25)
b.4) Utili (Perdite) Attuariali da variazione ipotesi demografiche - *Actuarial Gains or Losses*	62	0	62
b.5) Utili (Perdite) Attuariali da variazioni ipotesi finanziarie - *Actuarial Gains or Losses*	140	0	140
c) Utilizzi dell'esercizio	(557)	0	(557)
d) Importo complessivo dell'obbligazione al 31/12/2014 *(Defined Benefit obligation)*	**5.124**	**1.158**	**6.281**

La voce piani pensionistici a Benefici definiti si riferisce per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

Informazioni integrative sul Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (ex IAS 19 – parr. 135 e successivi)

Caratteristiche del piano

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi:

- Per le società con almeno 50 dipendenti, (i) un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio) ed (ii) un piano a contribuzione definita per le quote maturate successivamente a tale data;
- Per le società con meno 50 dipendenti, un piano a benefici definiti.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 31 Dicembre 2014 sono le seguenti:

- Tasso annuo di attualizzazione: 1,49%
- Tasso annuo di inflazione:
  - 0,60% per il 2015
  - 1,20% per il 2016
  - 1,50% 2017 e 2018
  - 2,00% dal 2019 in poi
- Tasso annuo incremento TFR: 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali
- Tasso annuo di incremento salariale:
  - Dirigenti: 2,50%
  - Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%

Analisi di *sensitivity*

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti che sarebbero stati rilevati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito di ipotetiche variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di chiusura dell'esercizio:

	Freq. Turnover	Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+ 1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Variazione dell'importo complessivo dell'obbligazione	(18)	56	(55)	(86)	88

Effetto del piano a benefici definiti sui flussi finanziari futuri

Si forniscono di seguito, in base alle stime ragionevolmente possibili alla data, gli effetti sui flussi finanziari futuri riferiti al piano a benefici definiti:

- Contributi al piano previsti per l'esercizio 2015: Euro mgl 144;

- Durata media ponderata dell'obbligazione per benefici: Anni 7,97;
- Erogazioni Previste:
  - Esercizio 2015: Euro mgl 565;
  - Esercizio 2016: Euro mgl 436;
  - Esercizio 2017 e Successivi: Euro mgl 6.226.

Passività per l'incentivo all'esodo

La voce "passività per l'incentivo all'esodo" accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative.

L'appostamento del valore nell'esercizio riflette quindi l'applicazione dell'accordo raggiunto dalla Società nel corso dell'esercizio con alcuni dipendenti della sede italiana, sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1 – 7*ter* della Legge 92 del 2012, la cosiddetta Legge Fornero.

Caratteristiche del piano

In data 9 giugno 2014, la Società e le rappresentanze sindacali aziendali della sede di Roma, assistite dalle Segreterie provinciali della Filca-CISL e Fillea-CGIL, hanno sottoscritto un accordo quadro teso a regolamentare un programma di pensionamento anticipato riservato ai dipendenti della Sede legale della società in concreta applicazione di quanto previsto dall'art. 4, commi da 1 a 7-ter legge n. 92/2012.

Il programma, a cui è stato possibile aderire su base volontaria, si è reso necessario ed opportuno per gestire in maniera non traumatica l'eccedenza di personale che si è determinata in alcune strutture organizzative di sede a causa del completamento di diverse attività produttive in Italia, individuando nell'istituto disciplinato dall'art. 4 della Legge 92/2012 lo strumento idoneo ad una gestione flessibile degli esuberi. L'accordo garantisce al dipendente in pensionamento anticipato una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti e la maturazione di ulteriori contributi figurativi necessari per il raggiungimento dei requisiti minimi di pensione.

Agli esiti della manifestazione di interesse da parte dei lavoratori nel risolvere anticipatamente il rapporto di lavoro e valutato il raggiungimento dei numeri di uscite ritenute minime per l'efficacia dell'iniziativa, in data 01 Agosto 2014 è stato sottoscritto un accordo attuativo utile alla presentazione dell'istanza di validazione all'ente previdenziale.

In data 27 Novembre 2014 l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha accolto la domanda finalizzata alla validazione dell'accordo aziendale di esodo accertando la sussistenza dei requisiti soggettivi per 8 lavoratori.

Principali assunzioni utilizzate

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, pari allo 0,185%, è stato determinato con riferimento all'indice Eurirs a due anni, in linea con la durata del piano in esame.

28 Debiti commerciali: Euro mgl 1.018.608 (Euro mgl 1.069.280)

I debiti commerciali si decrementano rispetto all'esercizio precedente e sono composti come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Debiti verso fornitori	762.553	785.244	(22.691)
Debiti verso imprese controllate	191.377	188.236	3.141
Debiti verso imprese collegate e Joint Ventures	63.643	95.130	(31.487)
Debiti verso altre partecipate	1.035	670	365
Totale	**1.018.608**	**1.069.280**	**(50.672)**

Il decremento della posta in commento di Euro mgl 50.672, testimonia l'attenta politica di sostegno all'attività produttiva che la Società adotta con continuità seppure in un contesto macroeconomico caratterizzato da elementi di particolare complessità se si considera anche il quadro complessivo di riferimento di sicuro non favorevole.

In particolare i debiti verso fornitori hanno complessivamente fatto rilevare un decremento di Euro mgl 22.691 che compendia una contrazione pari a circa Euro mgl 124.000 registrata in ambito domestico e in Russia in parte compensata da un incremento pari a circa Euro mgl 102.000 ascrivibile alle attività in corso di realizzazione in Turchia, Polonia, Perù, ed Algeria direttamente correlata ai livelli di ricavi prodotti.

La variazione dei debiti verso imprese controllate riflette in particolare gli effetti del ribaltamento costi delle società consortili, che compendia un incremento nei confronti della società Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. pari Euro mgl 23.438 registrato per effetto del riavvio delle attività riferite alla costruzione dell'Ospedale del Mare di Napoli, parzialmente compensato da un decremento della stessa componente nei confronti di Ar.gi S.c.p.A. per Euro mgl 21.691 dovuto al sostanziale completamento delle lavorazioni riferite al lotto DG-22 della Strada Statale Jonica (SS-106).

Decrescono inoltre, in ambito domestico, i debiti verso le imprese collegate essenzialmente per quanto ascrivibile ai lavori dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

29 Debiti tributari: Euro mgl 94.734 (Euro mgl 61.054)

I debiti tributari crescono di Euro mgl 33.680 e si compongono come segue:

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Debiti per Imposte indirette	49.692	21.962	27.730
Debiti per Imposte dirette	41.777	35.068	6.709
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	3.265	4.024	(759)
Totale	**94.734**	**61.054**	**33.680**

L'incremento dell'aggregato in commento è per lo più attribuibile alla componente "Debiti per imposte indirette", rilevato essenzialmente con riferimento all'area domestica è per lo più correlata all'andamento del ciclo di fatturazione dei corrispettivi contrattuali ai committenti, e più specificatamente a quanto riferito alle importanti milestone fatturate nel mese di dicembre u.s. nel settore delle infrastrutture di trasporto.

30 Fondi per rischi ed oneri correnti: Euro mgl 41.397 (Euro mgl 92.504)

	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo perdite potenziali	Fondi ex art.27 statuto	Totale
Saldo al 31/12/2013	**15.523**	**73.251**	**1.700**	**2.030**	**92.504**
Accantonamenti	0	929	952	0	1.881
Utilizzi	(8.454)	(43.237)	(1.302)	(515)	(53.508)
Destinazione utile 2013	0	0	0	520	520
saldo al 31/12/2014	**7.069**	**30.943**	**1.350**	**2.035**	**41.397**

I fondi per rischi ed oneri si analizzano come segue:

- i fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- i fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza della Società, rispetto ai singoli valori di carico delle partecipazioni medesime, il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente riflette gli effetti dell'utilizzo dei fondi a valle del (i) ripianamento delle perdite deliberato, nel corso dell'esercizio, dal consiglio di amministrazione della Controllata Astaldi Arabia (Euro mgl 5.300) e della conclusione del processo di liquidazione della società Collegata Copenhagen Metro Construction Group J.V. (Euro mgl 36.817);
- il fondo per perdite potenziali accoglie l'accantonamento di oneri misurati attraverso una puntuale disamina delle singole fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo;
- il fondo ex art. 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili cosi come previsto dalle apposite delibere.

Si segnala che la Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio d'esercizio essendo considerato remoto il rischio di soccombenza.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

		31/12/14	31/12/13	nota
Fondi a diretta diminuzione dell'attivo		**17.438**	**19.518**	
Fondo svalutazione partecipazioni	Partecipazioni	330	279	16
Fondo svalutazione per perdite a finire	Importo dovuti dai Committenti	8.299	10.487	20
Fondo svalutazione crediti	Crediti commerciali	2.904	2.904	21
Fondo per interessi di mora	Crediti commerciali	1.697	1.697	21
Fondo interessi mora verso l'erario	Crediti tributari	198	198	22
Fondo svalutazione altre attività	Altre attività correnti	4.011	3.954	20

		31/12/14	31/12/13	nota
Fondi nel passivo				
Fondo per rischi ed oneri		**42.043**	**95.366**	
di cui:				
• Per rischi partecipazioni	fondi per rischi ed oneri	30.943	73.251	30
• Per obbligazioni su commessa	fondi per rischi ed oneri	7.069	15.523	30
• Per perdite a finire su commessa	acconti	645	2.862	20
• Altri fondi per rischi ed oneri	fondi per rischi ed oneri	3.385	3.730	30
Totale fondi		**59.481**	**114.884**	

31 Valutazione al fair value

La seguente tabella fornisce la gerarchia di fair value delle attività e passività:

			Valutazione a fair value con		
	Data di valutazione	Totale	Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)
Attività misurate al fair value					
Forward su cambi	31/12/14	(342)		(342)	
Forward Knock-In	31/12/14	(883)		(883)	0
Titoli	31/12/14	1.159	1.159		
Passività misurate al fair value					
Interest Rate Swap	31/12/14	(12.435)		(12.435)	
Opzioni di conversione prestiti obbligazionari	31/12/14	(4.635)			(4.635)

Tecniche di valutazione e input utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente

- **Interest rate swap**

Il fair value dei derivati sono stati valutati attraverso l'utilizzo di un tool di pricing. La gamba indicizzata al tasso variabile è stata valorizzata generando i tassi forward per le scadenze previste dal contratto e successivamente calcolando il present value attraverso l'attualizzazione dei relativi flussi di cassa.

La gamba indicizzata al tasso fisso è stata valorizzata calcolando il present value dei flussi.

I forward rate e i discount rate sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi swap) al 31 dicembre 2013.

Nel calcolare il fair value dei derivati si è proceduto a valorizzare anche il cosiddetto Debit Value Adjustment (DVA), al fine di tener conto del proprio rischio di inadempimento.

Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza dei present values della componente varabile e fissa.

Con riferimento all'efficacia delle operazioni si determina attraverso modelli di valutazione interni mediante il Dollar Offset Method, avvalendosi dell'utilizzo dell'hypotetical derivative per la determinazione della variazione di fair value del sottostante.

- **Forward su cambi**

Gli strumenti in oggetto sono stati valutati attraverso l'utilizzo di un tool di pricing.

La valutazione è stata effettuata tramite attualizzazione del valore a scadenza del contratto, determinata come differenza tra il tasso di cambio forward a scadenza, quotato dal mercato alla data di valutazione, ed il tasso di cambio di esercizio previsto dal contratto, pesato per il nominale previsto dal contratto.
I discount rate sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi swap) al 31 dicembre 2014. I forward exchange rate sono stati stimati mediante interpolazione lineare a partire dalla curva di cambi a termine acquisita dall'info-provider.

- ***Currency Knock-in collar***

Le opzioni con barriera sono opzioni Put o Call che si attivano al superamento di un valore barriera. In caso di opzioni knock-in, l'opzione si attiva se il valore spot del sottostante raggiunge o supera un valore barriera predeterminato.
Il fair value di tali derivati è stato valutato attraverso l'utilizzo di un tool di pricing. In particolare, viene utilizzato per il calcolo il modello di Black & Scholes. Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza tra il fair value dell'opzione Put e quello della Call.
I tassi forward e i discount rate sono stati calcolati a partire dai tassi Euro e USD zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi swap) al 31 dicembre 2014. La volatilità è stimata attraverso interpolazione lineare dalla superficie di volatilità EUR-USD a disposizione sugli info-provider.

- **Titoli**

Il fair value dei titoli è pari al prezzo di mercato riferito alle quotazioni (bid price) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione.

- **Opzioni di conversione prestito obbligazionario**

Un'obbligazione convertibile (convertible bond) conferisce al titolare la possibilità di convertire l'obbligazione in un determinato numero di azioni della società emittente. Pertanto lo strumento può essere ricondotto ad un'obbligazione standard che incorpora la vendita di una opzione di tipo call.
Per la valutazione del convertible si utilizza il tool di pricing.
Il modello di valutazione scorpora lo strumento nelle sue componenti elementari: una componente di equity ed una componente di debito. A tal fine definisce uno strumento ipotetico "*cash only part of the convertible bond*". Il valore delle due suddette componenti si determina sulla base dell'equazione di Black- Scholes.
Il modello utilizza i seguenti dati di input: il prezzo di mercato delle azioni della Società, le curve dei tassi (swap e depositi), la volatilità del prezzo azionario, e il credit spread della società.
Tra i suddetti dati di input, il credit spread della società non è un dato attualmente osservabile sul mercato.

Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente

Nel corso dell'anno 2014 non sono presenti attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente.

Trasferimenti di strumenti finanziari tra i diversi livelli di gerarchia del fair value

Nel corso dell'anno 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

32 Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Gestione del rischio finanziario

Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in Euro e in valuta estera.

Astaldi risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: relativo all'esposizione della Società alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera;
- rischio di liquidità: legato alla possibilità che Astaldi non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine;
- rischio di credito: rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Le diverse tipologie di rischio sono monitorate in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni di mitigazione. L'ottimizzazione e la riduzione del livello di rischio viene perseguita attraverso un'adeguata struttura organizzativa, l'adozione di regole e procedure, l'implementazione di determinate politiche commerciali e di approvvigionamento, l'impiego di polizze assicurative e di strumenti finanziari derivati di copertura.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale, Astaldi ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato ed ha affidato ad un Comitato Rischi Finanziari interno la definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche, Astaldi si avvale principalmente di coperture di tipo Cash flow hedge ossia di coperture dell'esposizione di un particolare rischio associato alla variabilità dei flussi finanziari attribuibili a un' attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico.

Di seguito si dà evidenza delle operazioni su derivati in essere al 31 dicembre 2014, distinguendo tra operazioni in hedge accounting, che rappresentano la parte predominante dell'operatività della Società e operazioni no hedge accounting, indicando per ciascuna il fair value, il valore nozionale, le movimentazioni delle rispettive riserve e del conto economico. Ove si trattasse di operazioni denominate in valuta diversa dall'euro i valori sono controvalorizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo.

- **Rischio di tasso d'interesse**

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse della Società è legata principalmente all'indebitamento finanziario a tasso variabile, le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono infatti sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

Astaldi, tenendo conto anche degli obblighi contrattuali, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi, con l'obiettivo di perseguire una strategia di tipo Cash Flow Hedge. La politica di copertura della Società, disciplinata in una specifica Policy di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito

a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di minimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, principalmente l'Euribor, nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria prefissati.

A tale scopo Astaldi pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (cd. plain vanilla), secondo una logica di Cash Flow hedge, che consentono la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (Interest Rate Swap), oppure consentono una limitata oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (Collar), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (Cap). Tali strumenti sono generalmente a costo zero.

Al 31 dicembre 2014 il valore nozionale delle operazioni in derivati su rischio tasso di interesse ammonta complessivamente a Euro mln 271,8. Tenendo conto di tali coperture, nonché del debito a tasso fisso associato principalmente alle emissioni obbligazionarie, la percentuale di debito a tasso fisso è pari a circa il 77% dell'indebitamento lordo.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in Cash Flow Hedging e quelle per le quali Astaldi ha valutato di non applicare l'Hedge Accounting.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/14	Fair Value 2014	Fair Value 2013
IRS	Indebitamento M/L Termine	253.929	(11.690)	(11.994)
Totale		**253.929**	**(11.690)**	**(11.994)**

Con riferimento alle suddette coperture in Hedge Accounting, la variazione di valore ha impattato soprattutto sul Patrimonio Netto della Società, determinando un valore finale della riserva di Cash Flow Hedge di Euro mln 11,4, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro mln 3,1.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge nel corso del 2014:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31/12/14	31/12/13
Riserva iniziale	(11.717)	(19.247)
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	249	7.530
Riserva finale	**(11.468)**	**(11.717)**
Inefficacia	(222)	(277)

Per quanto riguarda, invece, le operazioni alle quali non è stato applicato l'Hedge Accounting le variazioni di valore di tali strumenti finanziari sono state rilevate direttamente a conto economico.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/14	Fair Value 2014	Fair Value 2013
IRS	Indebitamento M/L Termine	17.902	(745)	(1.218)
Totale		**17.902**	**(745)**	**(1.218)**

Analisi di *sensitivity*

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti prodotti sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale della Società di un ipotetico incremento o decremento marginale dei tassi di interesse in termini di maggiori o minori interessi passivi pagabili nel corso dell'intera durata residua dei debiti finanziari a tasso variabile.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 31/12/2014 e considera una traslazione parallela dei tassi di interesse dell'1%, in positivo (shock up) e dello 0,30% negativo (shock down).

Rischio di tasso *sensitivity analysis*	Conto Economico		Patrimonio Netto	
	Shock up 31/12/14	Shock down 31/12/14	Shock up 31/12/14	Shock down 31/12/14
Passività finanziarie				
• cash flow	(6.120)	1.836		
Strumenti derivati di copertura				
• cash flow	1.980	(451)		
Totale	**(4.140)**	**1.385**	**0**	**0**
• *fair value*	170	(52)	4.762	(1.454)

Con riferimento al 31/12/2014 l'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto dell'impatto positivo delle coperture tramite derivati (circa Euro mln 1,9), si avrebbe un incremento degli oneri finanziari di Euro mln 4; in tale scenario ipotetico il fair value delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello effettivo rilevato al 31/12/2014, subirebbe un incremento di Euro mln 0,1, mentre la riserva (negativa) di Patrimonio Netto verrebbe ridotta di circa Euro mln 4,7.

Analogamente, come si evince dalla tabella, uno shock down dello 0,30% dei tassi di interesse darebbe luogo ad un decremento degli oneri finanziari di circa Euro mln 1,3.

- **Rischio di cambio**

Con riferimento al rischio di cambio, Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

La politica della Società è quella di coprire, in relazione alle caratteristiche del business ed alla particolare volatilità di determinate valute, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio su tutta la durata dei lavori, relativamente a specifiche commesse operative ove questo non sia possibile, l'orizzonte temporale delle operazioni è di dodici mesi.

Le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati plain vanilla tipo forward, cylinder a costo zero, Knock-in forward e cross currency interest rate swap.

Relativamente a determinate valute estere riferite soprattutto a Paesi Emergenti, per le quali i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, Astaldi tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (cd. natural hedging).

Al 31 dicembre 2014 il valore nozionale delle coperture in essere relative al rischio cambio, controvalorizzate in Euro, ammonta complessivamente a 54,7 milioni.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/14	Fair Value 2014	Conto Economico 2013
Forward Buy CAD / Sell EUR	Copertura finanziamento Canada	13.511	194	194
Forward Buy EUR / Sell USD	Copertura crediti Turchia	20.591	(536)	(536)
Forward Knock-in Buy EUR / Sell USD	Copertura crediti Turchia	20.591	(883)	(883)
Totale		**54.693**	**(1.225)**	**(1.225)**

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della Riserva di Cash Flow Hedge osservata nel 2014 per effetto delle coperture su cambio:

Riserva di cash flow hedge - rischio di cambio	31/12/14	31/12/13
Riserva iniziale	177	22
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	(177)	155
Riserva finale	**0**	**177**
Inefficacia	(1.313)	0

- **Rischio di Liquidità**

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità della Società sono, da un lato, la generazione / assorbimento delle risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari.

Astaldi persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario attraverso la disponibilità di linee bancarie committed ed uncommitted.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie della Società:

Analisi delle scadenze	Utilizzi	A vista	2015	2016	2017	2018	2019	oltre
Finanziamenti a Breve*	(300.546)	300.546	0					
Finanziamenti a M/L*	(324.149)		41.126	126.557	63.321	24.783	65.784	2.578
Prestito Obbligazionario *Equity Linked**	(130.000)						130.000	
Prestito Obbligazionario *senior unsecured**	(750.000)							750.000
Totale	**(1.504.695)**	**300.546**	**41.126**	**126.557**	**63.321**	**24.783**	**195.784**	**752.578**
Strumenti Finanziari derivati								
- derivati su rischio tasso**	(12.435)	0	5.034	4.323	1.608	1.470	0	0
- derivati su rischio cambio**	(1.225)	0	1.225	0	0	0	0	0
Totale	**(13.660)**	**0**	**6.259**	**4.323**	**1.608**	**1.470**	**0**	**0**
ESPOSIZIONE AL 31.12.2014		**300.546**	**47.385**	**130.880**	**64.929**	**26.253**	**195.784**	**752.578**

* Il dato riportato in tabella coincide con il valore nominale delle passività finanziarie e non include pertanto (i) le commissioni direttamente connesse all'erogazione dei prestiti, ricomprese contrariamente nella valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie, ed il (ii) rateo degli interessi maturati e non liquidati.

** Il dato coincide con il valore complessivo degli Strumenti Finanziari derivati attivi e passivi e non include peraltro il rateo sui differenziali maturati e non liquidati

Astaldi ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti per il quale esiste un mercato liquido ed i cui titoli sono pertanto disponibili alla vendita per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;

- ottenimento di nuove linee di credito bancarie (*committed* e *uncommitted*), garantendo un'adeguata disponibilità di linee committed (non utilizzate);
- accesso al mercato dei capitali di debito;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali rischi di default di una controparte.

Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte.

La tipologia dei clienti della Società è riconducibile nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili.

Pertanto il rischio di credito, rappresentato dalla possibilità che si verifichi una situazione di default dei propri committenti, è da considerarsi poco significativo, anche in considerazione delle coperture assicurative che possono essere poste in essere attraverso specifiche polizze stipulabili con istituzioni a ciò deputate.

E' da segnalare peraltro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2014 la percentuale dei crediti commerciali scaduti è pari al 27% di cui il 19% per quelli scaduti oltre i dodici mesi. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti (back to back). Per quanto attiene, in particolare, la Russia si evidenzia che sebbene il Paese stia registrando una fase di rallentamento economico a causa (i) dell'incertezza politica legata alla crisi ucraina cui hanno fatto seguito le conseguenti sanzioni internazionali e (ii) del calo del prezzo del petrolio, la Società ritiene che non ci siano elementi tali da far apprezzare un rischio rispetto all'esigibilità complessiva dei corrispettivi maturati, ciò in quanto i progetti in corso di esecuzione nel Paese si sostanziano in contratti con controparti private di elevato *standing* finanziario, con copertura finanziaria già garantita, che non rientrano nell'embargo a cui il Paese è esposto a seguito della situazione in Ucraina.

Per ciò che concerne, inoltre, Venezuela si rinvia a quanto compiutamente rappresentato nelle note 1, 10 e 21.

Garanzie e fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è pari ad Euro mgl 3.652.677 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese controllate, Joint Ventures, collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa vigente, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 687.660 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 20.876;
- fidejussioni per lavori, rilasciate nell'interesse della Società, da Istituti Bancari e Compagnie Assicurative, in favore degli Enti Committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle controllate, Joint Ventures, collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 2.733.798 di cui riferite a Joint

Ventures Euro mgl 38.993;

- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 231.219 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 1.020.

Fidejussioni di terzi a favore della Società

Rappresentano per Euro mgl 218.072 le garanzie rilasciate dagli Istituti di Credito e dagli Enti Assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei confronti della Società.

33 Informativa con parti correlate e Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione Consob n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato 1 alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si sottolinea inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui la Società opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 21) – non riepilogati nell'allegato relativo alle operazioni con parti correlate.

In riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Società si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Compensi Variabili *no-equity* (bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair Value dei compensi *equity*
Amministratori	4.010	28	0	40	16	4.095	442
Sindaci	120	0	0	0	0	120	0
Direttori Generali	1.560	0	0	36	32	1.627	883
Dirigenti con responsabilità strategiche n°9	1.871	0	545	37	76	2.529	0

34 Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui la Società opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio individuale.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ex-IFRS 8.

Informativa 31.12.2014	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	535.677	1.081.161	304.478	152.500	470	491	(50.881)	**2.023.895**
Risultato operativo	74.561	120.147	29.602	30.064	(1.219)	70	5.355	**258.579**
Oneri finanziari netti								**(147.630)**
Utile (Perdita) prima delle imposte								**110.950**
Imposte sul reddito								**(46.806)**
Utile netto dell'esercizio								**64.144**
Attività a passività								
Attività del settore	978.590	1.928.235	901.230	293.387	7.876	1.867.905	(2.128.285)	**3.848.939**
di cui partecipazioni						630.167	(123.861)	**506.306**
Passività del settore	(863.083)	(1.810.417)	(900.602)	(286.372)	(9.257)	(1.490.467)	2.111.919	**(3.248.278)**
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	15.272	67.847	69.784	6.619	654	35.302	(6.323)	**189.155**
Immobilizzazioni immateriali	2.508	218	1	0	0	480	0	**3.208**
Ammortamento delle imm.ni materiali	4.310	13.943	14.382	3.456	185	1.108	(837)	**36.547**
Accantonamenti						1.241		**1.241**

Informativa 31.12.2013	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	753.435	987.256	269.790	143.581	0	(135)	(44.804)	**2.109.122**
Risultato operativo	78.543	189.786	1.268	34.291	(159)	(13.764)	(11.598)	**278.368**
Oneri finanziari netti								**(115.956)**
Utile (Perdita) prima delle imposte								**162.412**
Imposte sul reddito								**(49.662)**
Utile netto dell'esercizio								**112.750**
Attività a passività								
Attività del settore	962.415	1.888.556	867.259	263.415	7.544	1.748.714	(1.861.818)	**3.876.086**
di cui partecipazioni						591.512	(135.569)	**455.943**
Passività del settore	(838.432)	(1.771.314)	(877.252)	(237.329)	(7.598)	(1.389.715)	1.840.843	**(3.280.797)**
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	18.866	45.124	70.593	9.932	839	36.013	(595)	**180.772**
Immobilizzazioni immateriali	3.894	263	(1)	0	3	452	0	**4.611**
Ammortamento delle imm.ni materiali	5.684	11.370	13.853	4.037	376	1.092	161	**36.572**
Accantonamenti						4.334		**4.334**

35 Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Astaldi S.p.A. non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2014, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 10 marzo 2015.

In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del prossimo 23 aprile la proposta di distribuzione di un dividendo per un ammontare complessivo di Euro

19.522.029 (€0,2 per ogni azione in circolazione alla medesima data) con stacco della cedola l'11 maggio 2015, record date il 12 maggio 2015, pagamento il 13 maggio 2015. Si precisa che tale importo è stato determinato tenendo conto della ripartizione proporzionale alle azioni in circolazione del dividendo relativo alle 814.755 azioni proprie in portafoglio.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

La società Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2014 operazioni atipiche ed inusuali cosi come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293.

Eventi successivi alla data di Bilancio

Di seguito si fornisce una informativa sugli eventi successivi alla data di Bilancio.

A febbraio, in Cile il Consorzio *Nuevo Pudahuel*, partecipato da Astaldi (al 15%), Aéroports de Paris (45%) e Vinci Airports (40%) è stato selezionato dal Governo cileno in quanto ha presentato la migliore offerta nell'ambito della gara indetta per l'aggiudicazione della concessione per la realizzazione e successiva gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile, 6° aeroporto più grande del Sud America, con un traffico pari a 16,1 milioni di passeggeri/anno nel 2014 (per oltre la metà internazionali). Il contratto di concessione, che diventerà operativo già a partire dal 1° ottobre 2015 (al termine del contratto oggi in vigore), prevede: (i) ammodernamento e ampliamento del *terminal* già esistente; (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo *terminal* passeggeri di superficie pari a 175.000 m^2, che accrescerà la capacità dell'aeroporto a 30 milioni di passeggeri/anno, con un potenziale di espansione fino a 45 milioni di passeggeri/anno; (iii) gestione e sviluppo commerciale per 20 anni delle principali aree e servizi connessi (*terminal* nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali). Le attività di costruzione saranno realizzate da Astaldi (al 50%) e Vinci Construction Grands Projets (50%). L'inserimento nel portafoglio delle quote di competenza Astaldi è previsto a valle della formale aggiudicazione e della chiusura del finanziamento, atteso entro il 1° semestre 2015.

Sempre a febbraio, in Turchia è stato finalizzato un *bridge loan* da €50 milioni con una primaria banca turca, propedeutico alla messa a regime delle attività produttive del *Campus* sanitario di Etlik ad Ankara. Il finanziamento ponte consentirà l'avanzamento delle fasi di realizzazione, in attesa che si arrivi al cosiddetto *financial closing*.

Ancora a febbraio, in Italia Astaldi ha sottoscritto un accordo con il Commissario Straordinario delle Società Impresa e DIRPA (entrambe in amministrazione straordinaria), per il completamento dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona e ammodernamento della Pedemontana delle Marche, cosiddetto Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria. Il valore delle opere da realizzare è pari a oltre 500 milioni di euro. In dettaglio, l'accordo ha ad oggetto l'affitto per un periodo pari a sei mesi del ramo d'azienda «Quadrilatero» di Impresa, finalizzato al completamento di un primo stralcio dell'opera relativo ai Lotti 1.1 e 1.2, e si inserisce in un quadro di intesa più ampio che prevede il successivo acquisto da parte di Astaldi del complesso industriale DIRPA e del suddetto ramo d'azienda di Impresa, nel contesto della procedura di amministrazione straordinaria delle stesse Impresa e DIRPA, per la realizzazione dell'intera infrastruttura. Il Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria è un'opera complessa che prevede la realizzazione in regime di *general contracting* dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona, lungo le tratte Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Galleria Valtreara-Serra San Quirico della SS-76 (Lotto 1.1 – Sub Lotti 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3) e Pianello-

Val Fabbrica della SS-318 (Lotto 1.2), nonché l'ammodernamento della Pedemontana delle Marche, lungo il tracciato compreso tra Fabriano e Muccia/Sfercia (Lotti 2.1 e 2.2). L'importo complessivo dei lavori è pari a 745 milioni di euro, di cui oltre 500 milioni di euro ad oggi ancora da eseguire, il cui inserimento nel portafoglio avverrà da subito per la quota parte dei lavori legati al periodo di affitto, a valle dell'aggiudicazione definitiva per la parte residua.

Si segnala inoltre che a marzo 2015 in Polonia è stata inaugurata e aperta al pubblico, la Metropolitana di Varsavia Linea 2 (6 chilometri, 7 stazioni): un grande successo operativo che consolida in via definitiva la capacità operativa della Società nel Paese. L'evento segue le inaugurazioni registrate a gennaio per il progetto dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, in Italia, che ha registrato due importanti obiettivi: l'apertura di un primo lotto della tangenziale di Varese e l'inaugurazione della Tratta A della Pedemontana Lombarda.

Si ricorda in ultimo che a gennaio, l'Assemblea degli Azionisti di Astaldi ha nominato Piero Gnudi e Filippo Stinellis in sostituzione dei Consiglieri dimissionari Guido Guzzetti e Mario Lupo. Entrambi i Consiglieri resteranno in carica fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società, vale a dire sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015. La stessa Assemblea ha altresì approvato l'introduzione nella *governance* della Società del meccanismo di maggiorazione del diritto di voto (cd. voto maggiorato), con l'obiettivo di favorire la presenza nella compagine azionaria di investitori stabili, attraverso la previsione di un premio di fedeltà che incentivi a conservare l'investimento per un periodo più in linea con l'orizzonte temporale delle strategie di crescita, tipicamente di medio / lungo termine. La disciplina introdotta prevede infatti l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore ai 2 anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito «Elenco», istituito e tenuto a cura della Società.

Compensi spettanti alla Società di revisione KPMG ed alla loro rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Si riportano di seguito i compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2014 alla KPMG in base all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 conferito con delibera di assemblea del 18 aprile 2011:

Tipologia	Importo
A) Servizi di Revisione (*)	470
B) Servizi di Attestazione (**)	341
C) Altri Servizi	167
Totale Corrispettivi	978

(*) Ammontare comprensivo di spese vive e contributo CONSOB	
(**) di cui:	341
1) Per compensi relativi alle *comfort letters* emesse in occasione dell'emissione del Prestito Obbligazionario	83
2) Per compensi relativi ad attività di *agreed upon procedures* sottoscrizioni di dichiarazioni fiscali e altre attività di attestazione	258

ALLEGATI AL BILANCIO DELLA ASTALDI S.p.A.

ALLEGATO 1 al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - PARTI CORRELATE

Nome Società	Attività Finanziarie Non correnti	Importi dovuti dai committenti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Importi dovuti ai committenti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
3E System S.r.l	0	0	0	0	0	0	0	3.182	0	0	0	0	0	0	0
A4 Holding S.p.A.	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	17	0	0	0	0
Ankara etlik Hastante A.S.	0	2.703	589	0	577	0	2.023	90	0	332	157	0	0	29	0
AR.GI S.c.p.A.	0	0	55.024	0	1.872	0	0	80.195	0	0	602	30.520	3	3	0
AS. M. S.c.r.l.	0	0	533	0	6	0	0	1.989	0	0	148	5.342	0	0	0
Astaldi - UTI - Romairport Joint Venture	0	0	2.091	0	0	4	0	94	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	36	0	783	0	118	0	0	1.629	0	0	0	2.113	0	0	11
Astaldi Arabia Ltd.	412	0	4.227	0	429	110	0	3.681	328	0	17	230	16	337	6.703
Astaldi Bayindir J.V.	0	0	497	0	6.336	0	0	1.272	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Bulgaria LTD	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi Canada Inc.	0	0	3.678	0	795	0	0	0	0	0	650	1	0	3.197	3.249
Astaldi Concessioni S.p.A.	67.590	0	6.596	0	9.325	0	0	173	0	0	667	84	5	1.854	16
Astaldi Construction Corporation	0	0	95	0	2.222	0	0	2.208	3.755	0	48	453	146	16	15.223
Astaldi de Venezuela C.A.	0	0	2	0	2.221	0	0	1.815	50	0	0	402	1	221	13
Astaldi International Inc.	0	0	0	0	0	0	0	387	0	0	0	0	0	0	0
Astaldi International Ltd.	0	0	17	0	0	0	0	2.924	0	0	0	0	0	0	3
Astaldi Polska Sp. z o.o.	0	0	1	0	123	0	0	441	0	0	190	668	0	0	1
Astaldi-Astaldi International J.V.	916	0	346	0	0	0	0	0	0	0	1.000	0	0	35	0
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	2.199	0	5.164	0	0	0	0	1.877	36	0	10	0	0	0	26
Astalnica S.A.	0	0	2	0	3	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
ASTALROM S.A.	0	0	4.630	0	10.309	0	0	9.537	318	0	716	2.045	12	13	14
Astur Construction and Trade A.S.	0	0	444	0	1.285	0	0	1.273	0	0	59	0	0	26	1
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	0	0	39	0	0	0	0	0	0	0	54	0	0	0	0
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	17	0	0	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	84	0	778	0	41	0	0	162	0	0	0	0	0	0	1
Avrasya Metro Grubu Srl	1.050	0	1	0	127	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Blufi 1 S.c.rl. In liquidazione	0	0	0	0	48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	279	0	267	0	27	0	0	176	0	0	0	0	0	0	1
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	87	0	113	0	0	124	0	0	0	0	0	5	0
C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	0	0	54	0	1.038	0	0	0	0	0	1	65	0	0	0
Cachapoal Inversiones Limitada	0	0	1.827	0	0	0	0	0	1.647	0	5	0	0	54	0
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	282	0	1.430	0	0	125	1.430	0	1.479	180	0	0	0
CO.MERI S.p.A.	0	32.698	32.542	0	5	0	0	2.955	0	20.990	8	0	0	684	2.480
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	5	0	815	0	5	0	0	343	0	0	0	0	0	0	1
Consorcio Astaldi-ICE	0	0	416	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorcio Contuy Medio	0	0	6	0	92	0	0	448	18	0	0	12	0	0	0
Consorcio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	0	0	639	0	2.770	0	0	2.380	0	0	193	1.882	0	0	0
Consorcio Rio Pallca	0	0	483	0	494	0	0	231	0	0	2	2	0	217	11
Consorzio A.F.T. - Succursale Algeria	75	0	1	0	794	0	0	15	668	0	0	0	0	0	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	279	0	112	0	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio A.F.T. Kramis	295	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	65
Consorzio A.F.T. Kramis - Succ. Algeria	275	0	1.670	0	3.074	0	0	1.364	0	0	0	131	0	25	0
Consorzio Consarno	127	0	70	0	0	0	0	60	0	0	0	30	0	0	0
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	0	0	5	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	90	0	0	0	0	0	0	42	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	222	0	0	0	91	0	0	0
Consorzio Gi.It. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	220	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Iricav Due	0	0	203	0	0	0	0	3.106	0	0	62	589	0	0	0
Consorzio Iricav Uno	0	0	536	0	161	0	0	3.068	0	0	205	4.625	0	0	35
Consorzio Ital.Co.Cer.	0	0	0	0	0	0	0	159	0	0	0	57	0	0	0

ALLEGATO 1 al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - PARTI CORRELATE

Nome Società	Attività Finanziarie Non correnti	Importi dovuti dai committenti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Importi dovuti ai committenti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
Consorzio Italvenezia	0	0	0	0	0	0	0	158	0	0	0	7	0	0	0
Consorzio MM4	311	0	25	0	0	0	12.890	722	0	40.545	32	1.221	0	0	0
Consorzio Novocen in liquidazione	82	0	0	0	0	0	0	246	0	0	0	32	0	0	0
Consorzio Pedelombarda 2	0	0	0	0	0	0	0	33	0	0	0	51	0	0	0
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	200	0	0	0	1	0	0	41	0	0	0	39	0	0	0
Consorzio Qalat	0	0	0	0	0	0	0	91	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Stabile Busi	0	0	21	0	0	0	0	7.236	1	0	18	0	0	0	0
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	9.750	0	16.278	0	0	0	0	3.769	4.005	0	5	0	0	370	600
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6.198	0	637	0	0	5.464	0	0	0	1	0	0	0
Ecosarno S.c.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	217	0	0	0	234	0	0	0
FINAST	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	13	0	0	0	0
Forum S.c.r.l. in liquidazione	0	0	988	0	43	0	0	1.007	0	0	0	1	0	0	0
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	205	0	247	0	6	0	0	78	0	0	0	0	0	0	0
G.T.J Etude et Rèalisation d'un Tunnel	0	0	0	0	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	0	0	5.580	0	880	0	0	7.692	1	0	1.451	3.884	26	192	0
GE. SAT S.c.a. r.l.	0	0	11.046	0	0	0	0	9.314	45	9.208	259	8.459	0	0	0
GEI - Grupo Empresas Italianas	0	0	26	0	1.635	0	0	0	17	0	458	185	69	0	0
Groupement Eurolep	0	0	0	0	0	0	0	0	26	0	0	0	0	0	0
ICA Ic Ictas Astaldi ucuncu bogaz koprusu ve kuzey marmara otoyolu yatirim ve isletme anonim sirketi	55.650	13.291	0	0	0	0	62.701	0	0	236.930	0	0	0	5.824	0
Infraflegrea Progetto S.p.A.	0	0	580	0	248	0	0	0	0	0	96	0	0	0	0
Infraflegrea S.c.r.l. in liquidazione	0	0	523	0	9	0	0	519	0	0	0	1	0	0	0
Inversiones Assimco Limitada	0	0	166	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	157	0
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	0	0	390	0	20	0	0	166	0	0	0	2	0	0	8
Italstrade IS S.r.l.	0	0	119	0	15	106	0	110	31	0	93	0	0	8	513
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	2.470	0	1.464	0	26	0	0	3.637	25	0	2	15	0	0	0
Metro Brescia S.r.l.	462	0	0	0	0	0	0	27	0	0	45	2	0	11	0
Metro 5 S.p.A. /Metro 5 Lilla S.r.l.	24.736	0	3.222	0	108	0	22.981	709	0	76.615	580	1.845	109	1.323	0
METRO C S.c.p.a.	0	0	599	0	5	0	0	14.720	0	0	1.215	55.374	0	0	0
Metrogenova S.c.r.l.	0	0	33	0	450	0	0	322	7	0	31	630	0	0	0
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararasi Terminal Isletmeciligi Ve Yatirim A.S.	0	0	13.117	0	13	0	0	75	18	0	8	32	0	0	0
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	250	0	258	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	31
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	28	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Mose-Treporti S.c.r.l.	0	0	430	0	0	0	0	3.467	0	0	111	5.130	0	0	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6	0	569	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0
nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve	0	0	34	0	0	0	0	103	0	0	57	32	0	0	0
nBI S.p.A.	2.260	0	588	0	3.315	0	0	498	0	0	235	518	0	20	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	29	0	0	5	1	0	0	0
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	0	0	13	0	318	0	0	2.273	0	0	1	54	0	0	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	40.449	53.592	128	0	0	0	10.083	14	11	130.409	1	0	371	3.212	0
Pacific Hydro Chacayes	0	0	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	0	0	715	0	1.152	0	0	26.558	0	0	104	48.622	0	558	0
Pedelombarda S.c.p.A.	0	0	140	0	5	0	0	6.337	0	0	255	37.865	0	0	0
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	0	0	159	0	801	0	0	0	0	0	58	215	0	0	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	307	0	257	0	2	0	0	139	0	0	0	0	0	0	1
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	0	0	5.146	0	0	0	0	1.988	0	0	0	160	0	0	0
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	0	0	253	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	339	0	114	0	0	232	0	0	0	0	0	0	1
Re.Consult Infrastrutture S.p.A.	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - PARTI CORRELATE

Nome Società	Attività Finanziarie Non correnti	Importi dovuti dai committenti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti	Importi dovuti ai committenti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
Redo-Association Momentanée	0	0	0	0	0	0	0	569	0	0	0	0	0	0	0
Romairport S.p.A.	0	0	4.596	0	5.431	0	0	2.919	49	0	54	95	0	0	796
Romstrade S.r.l.	0	0	1.630	0	150	0	0	228	0	0	0	0	0	0	156
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	1.009	0	0	0	0	89	0	0	0	0	0	0	1
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	22	0	2.628	0	2	0	0	698	0	0	0	0	0	0	1
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	1.630	0	0	0	0	0	0	0	0	19
S.E.I.S. S.p.A.	3.645	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	0	0	1.056	0	4.510	0	0	185	3	0	271	4.260	0	0	0
SA.T. S.p.A.	3.868	11.095	591	0	0	0	0	155	0	16.385	256	0	0	217	0
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	0	0	77	0	1.323	0	0	182	15	0	10	19	0	0	271
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	0	0	2.331	0	497	0	0	10.047	0	0	907	11.298	0	9	0
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	4.514	0	4.278	0	898	0	0	0	0	0	0	0	0	223	229
Serenissima Costruzioni S.p.A.	0	0	193	0	0	0	0	0	0	0	342	0	0	0	0
Sirjo Scpa	0	0	2.739	0	12	0	0	13.470	6	0	185	2.462	48	0	0
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	0	0	2.465	0	4	0	0	0	0	3.773	10	0	0	0	6
SP M4 S.C.p.A	0	0	294	18.316	0	0	0	0	0	0	0	0	1	610	0
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	204	0	0	0	2	0	0	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	0	72	0	4	0	0	15	0	0	0	1	0	1	0
Toledo S.c.r.l.	0	0	652	0	554	0	0	290	0	0	133	818	0	0	0
Valle Aconcagua S.A.	0	0	3.198	0	0	0	0	0	70	4.154	256	0	0	324	0
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	1.862	0	2	0	1	0	0	1	0	0	26	0	0	130	0
Totale	**224.781**	**113.379**	**222.518**	**18.316**	**69.652**	**1.850**	**110.677**	**255.020**	**12.581**	**539.340**	**13.893**	**233.109**	**806**	**19.914**	**30.492**
Percentuale di incidenza delle operazioni	**99,95%**	**11,48%**	**24,47%**	**87,50%**	**20,28%**	**0,16%**	**26,02%**	**25,04%**	**8,54%**	**26,65%**	**12,98%**	**18,94%**	**2,74%**	**20,52%**	**12,46%**

ALLEGATO 2 al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Valori in Euro

Imprese		A) Capitale Sociale	B) Patrimonio Netto	C) Quota capitale non versato	D) Risultato di esercizio	E)% di Possesso	F) Valore di Carico	G) Quota Capitale non versata	H) Valore Netto di Bilancio	I) Quota di pertinenza P.Netto	L) Utili Distribuiti	M) Perdite ripianate	N) Quota di Acc.nto rischi Part.	O) Differenza
1 - Imprese Controllate														
AR.GI S.c.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	35.000.000	14.024.091	21.750.000	-	99,99%	34.996.500	(21.747.375)	13.249.125	14.022.689	-	-	-	(773.564)
AS. M. S.c.r.l.	Via Vannella Gaetani, 27 - 80121 Napoli - Italia	10.000	10.000	-	-	75,91%	7.591	-	7.591	7.591	-	-	-	-
Astaldi S.p.a-S.C. Somet S.A.-Tiab S.A.-S.C. UTI Gruo S.A.	Str. Nicolae Caramfil, nr 53 Sector 1 - Bucarest - Romania	-	-	-	-	40,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	25 Citè Mohamed Hadj Ahmed Hydra wilaya d'Alger - Algeri - Algeria	564.090	3.122.381	-	(167.650)	100,00%	564.090	-	564.090	3.122.381	-	-	-	(2.558.291)
Astaldi Arabia Ltd.	P.O. Box 58139 - Riad - Saudi Arabia	995.818	830.433	-	(6.743.901)	99,90%	786.561	-	786.561	829.603	-	-	-	(43.042)
Astaldi Bulgaria LTD	67 Tsanko Tserkovski Str., Entrance V, 4 floor - Sofia - Bulgaria	2.557	52.632	-	(127)	100,00%	2.557	-	2.557	52.632	-	-	-	(50.076)
Astaldi Canada Inc	4001 Rue Saint-Antoine O Montréal- Québec- Canada	15.244	2.895.167	-	4.047.615	100,00%	15.244	-	15.244	2.895.167	-	-	-	(2.879.923)
Astaldi Concessioni S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	83.000.000	109.653.688	-	(27.732.133)	100,00%	191.880.888	-	191.880.888	109.653.688	-	-	-	82.227.200
Astaldi Construction Corporation	8220 State Road 85 Davie - Florida - U.S.A.	4.871.345	7.967.783	-	(8.268.313)	100,00%	7.967.783	-	7.967.783	7.967.783	-	-	-	-
Astaldi de Venezuela C.A.	C.C. C.T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 - Caracas - Venezuela	1.297.205	1.857.908	-	(183.808)	99,80%	1.297.205	-	1.297.205	1.854.248	-	-	-	(557.043)
Astaldi International Inc.	Bank of Liberia Building P.O. Box 660 - Monrovia - Liberia	3.404.062	1.585.727	-	-	100,00%	1.329.229	-	1.329.229	1.585.727	-	-	-	(256.498)
Astaldi International Ltd.	34-36 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	3.175.952	2.839.656	-	(196.416)	100,00%	2.839.656	-	2.839.656	2.839.656	-	-	-	-
Astaldi Polska Zo.O.	Ul. Sapiezynska 10a 00-215, - Varsavia - Polonia	28.886	80.059	-	53.082	100,00%	28.886	-	28.886	80.059	-	-	-	(51.173)
Astaldi-Astaldi International J.V.	R. Armando Tivane, 466 - Matola Maputo - Mozambico	8.477	808.642	-	1.800.696	100,00%	2.761	-	2.761	808.642	-	-	-	(805.881)
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Str.Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania	10.073	(1.186.066)	-	(39.518)	66,00%	-	-	-	(782.804)	-	-	782.804	-
Astalnica S.A.	Reparto Villa Fontana Norte, Boulevard Jean Paul Genie n. 38 - Managua - Nicaragua	59.980	(4.348)	61.932	(4.074)	96,00%	57.581	(57.581)	-	(4.174)	-	-	-	4.174
ASTALROM S.A.	Varianta Nord, 1 - Calarasi - Romania	967.225	3.564.806	-	523.304	99,67%	2.211.053	-	2.211.053	3.553.149	-	-	-	(1.342.096)
Astur Construction and Trade A.S.	Omer Avni Mahallesi, Inonu Caddesi, Devres Han n.50 kat.1 Gumussuyu, Beyoglu - Instanbul - Turchia	1.917.890	1.609.955	-	(69.280)	89,97%	691.199	-	691.199	1.448.444	-	-	-	(757.245)
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500	(319.601)	-	(1.370)	78,90%	-	-	-	(252.165)	-	-	251.847	319
C.O.MES. in liquidazione S.C.r.l.	Via G.V.Bona, 65 - Roma - Italia	20.000	20.000	-	-	55,00%	11.000	-	11.000	11.000	-	-	-	-
Cachapoal Inversiones Limitada	Avenida Apoquindo 3846, oficinas 1101 y 1102 - Santiago - Cile	28.216.703	33.764.981	-	(120.152)	0,00%	7	(7)	-	5	-	-	-	(5)
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Via Vannella Gaetani, 27- 80121 Napoli - Italia	20.658	20.658	-	-	70,43%	14.550	-	14.550	14.550	-	-	-	(0)
CO.MERI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	35.000.000	10.044.001	24.954.557	-	99,99%	34.996.500	(24.951.932)	10.044.568	10.042.997	-	-	-	1.572
Consorcio Rio Pallca	Avenida Camino Real 390, Torre Central Officina 810, San Isidro - Lima - Perù	-	400.484	-	(228.721)	60,00%	-	-	-	240.290	-	-	-	(240.290)
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Avenida El Condor 844, Oficina 401, Ciudad Empresarial, Huechuraba - Santiago - Cile	11.464	(18.753.075)	-	(885.015)	99,90%	-	-	-	(18.734.322)	-	-	18.734.322	-
Forum S.c.r.l. In liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000	51.646	-	-	79,99%	41.177	-	41.177	41.311	-	-	-	(134)
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.000	10.000	-	-	100,00%	6.000	-	6.000	10.000	-	-	-	(4.000)
Infraflegrea Progetto S.p.A.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	500.000	1.747.331	-	422.424	51,00%	204.000	-	204.000	891.139	-	-	-	(687.139)
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	137.091	557.923	-	(15.700)	51,00%	284.541	-	284.541	284.541	-	-	-	-
Italstrade IS S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	16.515.578	16.054.211	-	(188.416)	100,00%	16.053.847	-	16.053.847	16.054.211	-	-	-	(364)
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia	45.900	46.481	-	-	100,00%	46.288	-	46.288	46.481	-	-	-	(193)
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200	377	-	(1.320)	74,99%	283	-	283	283	-	-	-	0
nBI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	7.500.000	10.707.511	-	811.895	100,00%	7.500.000	-	7.500.000	10.707.511	-	-	-	(3.207.511)
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	50.000	50.000	-	-	100,00%	50.000	-	50.000	50.000	-	-	-	-
Partenopea Finanza di Progetto S.C.p.A.	Via Luca Pacioli s.n.c. - Napoli - Italia	9.300.000	9.388.472	-	-	99,99%	9.224.042	-	9.224.042	9.387.533	-	-	-	(163.492)
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia	25.500	25.823	-	-	99,98%	25.753	-	25.755	25.818	-	-	-	(63)
Redo-Association Momentanée	Av. De la Justice, 1257 - Kinshasa - Rep. Dem. del Congo	-	678.275	-	-	75,00%	29.487	-	29.487	508.706	-	-	-	(479.219)
Romairport S.p.A	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	500.000	574.937	-	(824.137)	99,26%	570.700	-	570.700	570.700	-	-	-	-
Romstrade S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	253.872	(290.437)	-	440.384	100,00%	-	-	-	(290.437)	-	-	290.437	-
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200	(11.628)	-	(1.297)	80,00%	-	-	-	(9.302)	-	-	9.302	0
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	50.000	50.000	-	-	74,00%	37.000	-	37.000	37.000	-	-	-	-
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Via Bettolo, 17 - Brindisi - Italia	1.000.000	(133.227)	-	(1.362.325)	100,00%	128.869	-	128.869	(133.227)	-	-	-	262.096
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	50.000	50.000	-	-	61,40%	30.700	-	30.700	30.700	-	-	-	-
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Avenue des Fleurs - Kinshasa/Gombe - Rep.Dem. del Congo	337.102	(9.695.790)	-	(229.177)	100,00%	-	-	-	(9.695.790)	-	-	9.695.790	-
SIRJO Società Consortile per Azioni	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	30.000.000	7.500.000	22.500.000	-	60,00%	18.000.000	(13.500.000)	4.500.000	4.500.000	-	-	-	-
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000	51.646	-	-	90,00%	46.481	-	46.481	46.481	-	-	-	(0)
Toledo S.c.r.l.	Via Vannella Gaetani, 27 - 80121 Napoli - Italia	50.000	50.000	-	-	90,39%	45.197	-	45.197	45.197	-	-	-	-
Totale 1) - imprese controllate							***332.025.206***	***(60.256.894)***	***271.768.313***	***174.365.691***	***-***	***-***	***29.764.501***	***67.638.121***

ALLEGATO 2 al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Valori in Euro

Imprese		A) Capitale Sociale	B) Patrimonio Netto	C) Quota capitale non versato	D) Risultato di esercizio	E)% di Possesso	F) Valore di Carico	G) Quota Capitale non versata	H) Valore Netto di Bilancio	I) Quota di pertinenza P.Netto	L) Utili Distribuiti	M) Perdite ripianate	N) Quota di Acc.nto rischi Part.	O) Differenza
2 - Joint Ventures														
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim A.s.	Ilkbahar Mahallesi Turan Gunes Bulvari 15. Cad.No. 11 Yildiz Cankaya - Ankara - Turchia	6.179.197	1.481.322	3.312.343	221.547	5,00%	308.960	(200.735)	108.225	74.066	-	-	-	34.159
Astaldi Bayindir J.V.	Ilkadim Sokak, 19 Gaziomanpasa- Ankara - Turchia	-	-	-	-	50,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Avola S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia	10.200	(202.110)	-	(2.381)	50,00%	-	-	-	(101.055)	-	-	101.055	0
Avrasya Metro Grubu Srl	Via S. Michele, 35 - Agliana (PT) - Italia	10.000	24.684	-	(27.184)	42,00%	4.200	-	4.200	10.367	-	-	-	(6.167)
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino , 3/A - Napoli - Italia	40.800	41.317	-	-	50,00%	20.658	-	20.658	20.658	-	-	-	-
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500	(10.991)	-	(1.006)	60,00%	-	-	-	(6.595)	-	-	6.595	(0)
Consorzio A.F.T. Kramis	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	100.000	(29.749)	-	-	50,00%	-	-	-	(14.873)	-	-	14.873	-
Consorzio Ferrofir in liquidazione	Via F.Tovaglieri, 17- Roma - Italia	30.987	534.800	-	-	66,67%	20.658	-	20.658	356.530	-	-	-	(335.872)
Consorzio Gi.It. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	2.582	2.582	-	-	50,00%	1.291	-	1.291	1.291	-	-	-	-
IC Ictas Astaldi Ica Insaat Anonim Sirketi	Kizilirmak Sokak no:31 Kat:2, Kizilay CanKaya - Ankara - Turchia	17.348	840	-	-	50,00%	8.674	(6.408)	2.266	420	-	-	-	1.846
Infraflegrea S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	46.600	30.290	16.310	-	50,00%	23.300	-	23.300	15.145	-	-	-	8.155
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	45.900	(528.454)	-	(9.640)	50,00%	-	-	-	(264.227)	-	-	293.637	(29.410)
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia	10.200	(351.020)	-	(1.300)	43,75%	-	-	-	(153.571)	-	-	153.571	0
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000	51.646	-	-	56,25%	23.241	-	23.241	29.051	-	-	-	(5.810)
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200	3.441	-	(1.546)	50,00%	1.721	-	1.721	1.721	-	-	-	0
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200	(95.016)	-	(1.019)	51,00%	-	-	-	(48.458)	-	-	48.458	(0)
Totale 2) - joint ventures							***412.703***	***(207.142)***	***205.561***	***(79.530)***	***-***	***-***	***618.189***	***(333.098)***
3 - Imprese Collegate														
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero	Tunisia	-	-	-	-	40,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrada Nogara Mare Adriatico Scpa	Via Flavio Gioia, 71 Verona - Italia	120.000	120.000	-	-	10,00%	12.000	-	12.000	12.000	-	-	-	-
Blufi 1 S.c.rl. In liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	25.823	(70.913)	-	-	32,00%	-	-	-	(22.692)	-	-	22.692	-
Consorcio Astaldi-ICE	Av. Libertador Bolivar, 1842 - Cochabamba - Bolivia	-	-	-	-	50,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorcio Contuy Medio	Avida Andres Bello, Ed. Atlantic Piso 7, Of. 1-7 - Venezuela	-	816	-	-	28,30%	109.618	-	109.618	231	-	-	-	109.387
Consorcio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	CCC T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 Chuao - Caracas - Venezuela	-	498.464	-	-	32,33%	-	-	-	161.153	-	-	-	(161.153)
Consorzio A.F.T. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	46.481	46.481	-	-	33,33%	15.494	-	15.494	15.492	-	-	-	2
Consorzio Consarno	Via Napoli, 329 - Castellammare di Stabia (NA) - Italia	20.658	20.659	-	-	25,00%	5.165	-	5.165	5.165	-	-	-	(0)
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	20.658	19.134	-	(1.524)	25,00%	5.165	-	5.165	4.784	-	-	-	381
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	206.583	206.583	-	-	25,00%	51.646	-	51.646	51.646	-	-	-	(0)
Consorzio Iricav Due	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia	510.000	516.458	-	-	37,49%	193.329	-	193.329	193.620	-	-	-	(291)
Consorzio Iricav Uno	Via Salaria,1039 - Roma - Italia	520.000	444.153	75.847	-	27,91%	145.132	(21.182)	123.950	123.963	-	-	-	(13)
Consorzio Ital.Co.Cer.	Via Giovanni da Procida, 36 - Roma - Italia	51.600	51.645	-	-	30,00%	15.494	-	15.494	15.494	-	-	-	0
Consorzio Italvenezia	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	77.450	77.469	-	-	25,00%	19.367	-	19.367	19.367	-	-	-	(0)
Consorzio MM4 (CMM4)	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	200.000	200.000	-	-	32,14%	62.100	-	62.100	64.270	-	-	-	(2.170)
Consorzio Novocen in liquidazione	Via Orazio, 143 - Napoli - Italia	51.640	(140.190)	-	-	40,76%	-	-	-	(57.141)	-	-	57.141	-
Consorzio Pedelombarda 2	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	10.000	10.000	-	-	17,96%	1.796	-	1.796	1.796	-	-	-	-
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	Via G.V.Bona, 65 - Roma - Italia	100.000	76.350	23.650	-	51,97%	24.740	-	24.740	39.679	-	-	-	(14.939)
Consorzio Qalat	Corso Carlo Marx, 19 - Misterbianco (CT) - Italia	10.327	6.197	4.132	-	40,00%	4.132	(4.132)	-	2.479	-	-	-	(2.479)
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige,19 - Milano - Italia	45.900	30.213	16.268	-	50,00%	23.241	-	23.241	15.107	-	-	-	8.134
Ecosarno S.c.r.l.	Viale Italia,1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	50.490	51.129	-	-	33,33%	17.043	-	17.043	17.043	-	-	-	(0)
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia	25.500	(74.292)	-	(1.098)	32,00%	-	-	-	(23.773)	-	-	23.774	(0)
GE.SAT S.c.r.a.r.l.	Via Rimini, 27 - Prato - Italia	10.000	10.000	-	-	35,00%	3.500	-	3.500	3.500	-	-	-	-
GEI - Grupo Empresas Italianas	C.C.C. Tamanaco 1ra Etapa, Piso 6, Oficina 620, Chuao - Caracas - Venezuela	2.039.163	785.415	-	-	33,34%	654.883	-	654.883	261.818	-	-	-	393.065
Groupement Eurolep	Shifflandestrasse, 35 - Aaran 5000 - Svizzera	62.127	56.335	-	-	22,00%	8.088	-	8.088	12.394	-	-	-	(4.306)
ICA IC Ictas - Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi	Kavaklidere Mahallesi Konur. Sokak 58/304 - Cankaya - Ankara - Turchia	147.152.616	213.854.602	-	48.978.737	33,33%	53.618.180	-	53.618.180	71.277.739	-	-	-	(17.659.559)
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	3.655.397	32.161.124	-	1.195.974	22,62%	3.298.708	-	3.298.708	7.274.846	-	-	-	(3.976.138)
Metro 5 S.p.A.	Via Adige, 19 - Milano - Italia	53.300.000	48.570.401	-	32.615.251	38,70%	23.777.100	-	23.777.100	18.796.745	-	-	-	4.980.355
Metro Brescia S.r.l. (MB-S.r.l.)	Via Leonida Magnolini, 3 - Brescia - Italia	4.020.408	4.151.078	-	129.359	24,50%	985.000	-	985.000	1.017.014	-	-	-	(32.014)
METRO C S.c.p.a.	Via dei Gordiani snc - Roma - Italia	150.000.000	57.017.779	92.500.000	-	34,50%	51.583.634	(31.912.500)	19.671.134	19.671.134	-	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	Via IV Novembre snc -Spianata Acquasola - 16121 Genova - Italia	25.500	25.823	-	-	21,81%	5.055	-	5.055	5.632	-	-	-	(577)
Mose-Treporti S.c.r.l.	Via Belgio, 26 - Padova - Italia	10.000	10.000	-	-	35,00%	3.500	-	3.500	3.500	-	-	-	-
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	40.000	40.000	-	-	50,00%	20.000	-	20.000	20.000	-	-	-	-
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Via Montello, 10 - Roma - Italia	40.800	41.317	-	-	24,10%	9.934	-	9.934	9.957	-	-	-	(23)
Otoyol Deniz Tasimaciligi A.S.	Bilkent Plaza A3 Blok No: 21,24, Bilkent, Cankaya - Ankara - Turchia	2.073.326	2.011.646	-	(104.257)	17,50%	362.832	-	362.832	352.038	-	-	-	10.794

ALLEGATO 2 al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Valori in Euro

Imprese		A) Capitale Sociale	B) Patrimonio Netto	C) Quota capitale non versato	D) Risultato di esercizio	E)% di Possesso	F) Valore di Carico	G) Quota Capitale non versata	H) Valore Netto di Bilancio	I) Quota di pertinenza P.Netto	L) Utili Distribuiti	M) Perdite ripianate	N) Quota di Acc.nto rischi Part.	O) Differenza
Otoyol Isletme Ve Bakim Anonim Sirketi	Bilkent Plaza A3 Blok No: 21,24, Bilkent, Cankaya - Ankara - Turchia	17.131	1.103	-	(16.124)	18,86%	3.231	-	3.231	208	-	-	-	3.023
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Bugday Sokak n. 9, Kavaklidere, Cankaya - Ankara - Turchia	579.942.328	547.954.899	-	29.970.859	18,86%	109.376.915	-	109.376.915	103.344.294	-	-	-	6.032.621
Passante Dorico S.p.A.	Via dei Missaglia,97 - Milano - Italia	24.000.000	6.000.000	18.000.000	-	24,00%	5.760.000	(4.320.000)	1.440.000	1.440.000	-	-	-	-
Pedelombarda S.c.p.A.	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	80.000.000	20.000.000	60.000.000	-	24,00%	19.200.000	(14.400.000)	4.800.000	4.800.000	-	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	260.000	260.000	-	-	43,75%	113.750	-	113.750	113.750	-	-	-	-
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	26.000	(531.309)	-	(51.394)	37,00%	-	-	-	(196.584)	-	-	196.584	0
S.E.I.S. S.p.A.	Via Senigallia, 18/2 - Milano - Italia	3.877.500	29.236.395	-	(466.421)	48,33%	1.996.958	-	1.996.958	14.129.950	-	-	-	(12.132.992)
SA.T. S.p.A.	Via Rimini, 27- Prato- Italia	19.126.000	16.338.274	-	4.293.340	35,00%	6.694.100	-	6.694.100	5.718.396	-	-	-	975.704
Società di Progetto Consortile per Azioni M4 (SP M4 S.C.p.A.)	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	360.000	360.000	-	-	28,90%	104.040	-	104.040	104.040	-	-	-	-
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900	45.398	1.083	-	42,73%	16.268	-	16.268	19.399	-	-	-	(3.130)
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Via Paccagnella, 11 - Mestre (VE) - Italia	20.500.000	42.044.018	-	8.284.194	31,00%	6.355.000	-	6.355.000	13.033.646	-	-	-	(6.678.646)
Totale 3) - imprese collegate							***284.656.137***	***(50.657.814)***	***233.998.323***	***261.853.096***	***-***	***-***	***300.191***	***(28.154.964)***

4 - Altre Partecipate

Astaldi - Ozkar JV	Al Masriq Building, office 45 - 4 floor Azaibah - Muscat - Sultanato dell' Oman	-	(135.265)	-	-	0,01%	-	-	-	(14)	-	-	-	14
C.F.C. S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	45.900	46.481	-	-	0,01%	5	-	5	5	-	-	-	-
Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	Via Giuseppe Marchi, 10 - Roma - Italia	25.500	22.351	-	-	0,01%	3	-	3	2	-	-	-	0
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Via della Fonte di Fauno, 2/A bis - Roma - Italia	464.811	9	464.802	-	4,76%	22.134	(22.134)	-	0	-	-	-	(0)
Consorzio Centro Uno in Liquidazione	C.so Vittorio Emanuele, 130 - Napoli - Italia	154.937	28.750	-	-	2,00%	3.099	-	3.099	575	-	-	-	2.524
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Via Argine, 425 - Napoli - Italia	153.000	154.937	-	-	0,00%	6	-	6	6	-	-	-	-
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Via Indonesia, 100 - Roma - Italia	258.228	103.328	154.900	-	0,01%	36	(15)	21	10	-	-	-	10
Consorzio Malagrotta	Via di Malagrotta, 281 - Roma - Italia	2.841	-	-	-	0,00%	300	-	300	-	-	-	-	300
Consorzio TRA.DE.Cl.V.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	155.535	155.535	-	-	17,73%	27.571	-	27.571	27.572	-	-	-	(1)
Consorzio Utenti Servizi Salaria Vallericca	Via Salaria, 2141 - Roma - Italia	-	-	-	-	0,00%	16.500	-	16.500	-	-	-	-	16.500
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Via Vittoria, 6 - Roma - Italia	-	-	-	-	0,00%	5.165	-	5.165	-	-	-	-	5.165
Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	Strada della Repubblica, 57 - Parma - Italia	-	-	-	-	0,00%	5.000	-	5.000	-	-	-	-	5.000
Fusaro S.C.r.l. in Liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	10.200	10.329	-	-	0,01%	1	-	1	1	-	-	-	-
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	25.500	1.267	-	-	10,00%	127	-	127	127	-	-	-	-
Guida Editori S.r.l. in liquidazione	Via D. Morelli, 16/8 - Napoli - Italia	-	-	-	-	0,02%	5	-	5	-	-	-	-	5
I.SV.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	Via di Villa Patrizi, 11 - Roma - Italia	2.500.000	4.938.134	-	-	0,20%	7.334	-	7.334	9.876	-	-	-	(2.543)
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	Via Ovidio, 32 - Roma - Italia	-	-	-	-	0,00%	51.646	-	51.646	-	-	-	-	51.646
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione	Brigata Liguria, 1/18 - Genova - Italia	25.500	25.823	-	-	16,10%	4.157	-	4.157	4.157	-	-	-	-
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via Serra, 2/9 - Genova - Italia	25.000	(1.616.533)	-	-	16,10%	-	-	-	(260.262)	-	-	260.262	-
Italstrade CCCF JV Bucuresti S.r.l.	Gheorghe Manu, 20 Sector 1 - Bucarest - Romania	72	-	-	-	1,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
M.N.6 S.C.r.l.	Via G.Ferraris n.101 - Napoli - Italia	51.000	51.000	-	-	1,00%	510	-	510	510	-	-	-	-
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.	Riviera di Chiaia, 72 - Napoli - Italia	10.329	10.329	-	-	0,01%	1	-	1	1	-	-	-	-
Pantano S.c.r.l.	Via Montello, 10 - Roma - Italia	40.800	41.317	-	-	10,00%	4.132	-	4.132	4.132	-	-	-	-
Pavimental S.p.A.	Via Giuseppe Donati,174 - Roma - Italia	4.669.132	44.621.018	-	-	0,60%	62.007	-	62.007	267.726	-	-	-	(205.719)
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Via Per Motta, 6 - Campodolcino - Italia	8.118.182	11.198.977	1.033	-	0,23%	17.839	-	17.839	25.422	-	-	-	(7.583)
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	Santiago del Cile - Cile	12.699.044	12.699.044	-	-	0,10%	12.827	-	12.827	12.699	-	-	-	128
SPV Linea M4 S.p.A. (M4 S.p.A.)	Piazza Castello, 3 - Milano - Italia	1.200.000	1.200.000	-	-	9,67%	116.000	-	116.000	116.040	-	-	-	(40)
Totale 4) - altre partecipate							***356.403***	***(22.149)***	***334.254***	***208.586***	***-***	***-***	***260.262***	***(134.594)***

Imprese		Valuta	Capitale Valore Nominale	N° Azioni Totali	N° Azioni Possedute	Valore Di carico Al 31.12.2013	Totale Incrementi	Totale Decrementi	Valore Di carico Al 31.12.2014	% Diretta	% Indiretta	% Totale
1 - Imprese Controllate												
3E System Srl	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia	EUR	50.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	100,00%	100,00%
AR.GI S.c.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	35.000.000	350.000	-	13.249.125	-	-	13.249.125	99,99%	0,00%	99,99%
AS. M. S.c.r.l.	Via Vannella Gaetani, 27 - 80121 Napoli - Italia	EUR	10.000	-	-	7.591	-	-	7.591	75,91%	0,00%	75,91%
Astaldi Aedifica Società a responsabilità limitata - liquidata	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.000	-	-	-	-	-	-	100,00%	0,00%	100,00%
Astaldi S.p.a-S.C. Somet S.A.-Tiab S.A.-S.C. UTI Gruo S.A.	Str. Nicolae Caramfil, nr 53 Sector 1 - Bucarest - Romania	RON	-	-	-	-	-	-	-	40,00%	0,00%	40,00%
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	25 Citè Mohamed Hadj Ahmed Hydra wilaya d'Alger - Algeri - Algeria	DZD	54.979.619	-	-	564.090	-	-	564.090	100,00%	0,00%	100,00%
Astaldi Arabia Ltd.	P.O. Box 58139 - Riad - Saudi Arabia	SAR	5.000.000	5.000	3.000	-	892.390	(105.829)	786.561	99,90%	0,10%	100,00%
Astaldi Bulgaria LTD	67 Tsanko Tserkovski Str., Entrance V, 4 floor - Sofia - Bulgaria	BGN	5.000	-	-	2.557	-	-	2.557	100,00%	0,00%	100,00%
Astaldi Canada Inc	4001 Rue Saint-Antoine O Montréal- Québec- Canada	CAD	20.000	-	-	15.244	-	-	15.244	100,00%	0,00%	100,00%
Astaldi Concessioni S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	83.000.000	-	-	191.880.888	-	-	191.880.888	100,00%	0,00%	100,00%
Astaldi Construction Corporation	8220 State Road 85 Davie - Florida - U.S.A.	USD	6.000.000	2.000	2.000	13.574.363	9.613.342	(15.219.922)	7.967.783	100,00%	0,00%	100,00%
Astaldi de Venezuela C.A.	C.C. C.T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 - Caracas - Venezuela	VEF	110.300	110.300	110.083	1.297.205	-	-	1.297.205	99,80%	0,00%	99,80%
Astaldi International Inc.	Bank of Liberia Building P.O. Box 660 - Monrovia - Liberia	USD	3.000.000	300.000	300.000	1.329.229	-	-	1.329.229	100,00%	0,00%	100,00%
Astaldi International Ltd.	34-36 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	GBP	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.842.920	-	(3.264)	2.839.656	100,00%	0,00%	100,00%
Astaldi Polska Zo.O.	Ul. Sapiezynska 10a 00-215, - Varsavia - Polonia	PLN	120.000	-	-	-	28.886	-	28.886	100,00%	0,00%	100,00%
Astaldi-Astaldi International J.V.	R. Armando Tivane, 466 - Matola Maputo - Mozambico	USD	10.000	-	-	-	2.761	-	2.761	100,00%	0,00%	100,00%
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Str.Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania	RON	40.000	100	-	-	-	-	-	66,00%	0,00%	66,00%
Astalnica S.A.	Reparto Villa Fontana Norte, Boulevard Jean Paul Genie n. 38 - Managua - Nicaragua	NIO	2.000.000	100	96	-	-	-	-	96,00%	0,00%	96,00%
ASTALROM S.A.	Varianta Nord, 1 - Calarasi - Romania	RON	3.809.898	1.523.959	1.518.976	2.209.610	1.443	-	2.211.053	99,67%	0,00%	99,67%
Astur Construction and Trade A.S.	Omer Avni Mahallesi, Inonu Caddesi, Devres Han n.50 kat.1 Gumussuyu, Beyoglu - Instanbul - Turchia	TRY	3.000.000	300.000	269.904	691.199	-	-	691.199	89,97%	10,01%	99,98%
Bielle Impianti S.c.a.r.l.	Viale Lincoln 84/A - Bologna - Italia	EUR	100.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	75,00%	75,00%
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500	-	-	-	-	-	-	78,90%	0,00%	78,90%
C.O.MES. in liquidazione S.C.r.l.	Via G.V.Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	20.000	-	-	11.000	-	-	11.000	55,00%	0,00%	55,00%
Cachapoal Inversiones Limitada	Avenida Apoquindo 3846, oficinas 1101 y 1102 - Santiago - Cile	USD	41.234.761	-	-	-	-	-	-	0,00%	100,00%	100,00%
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Via Vannella Gaetani, 27- 80121 Napoli - Italia	EUR	20.658	-	-	14.550	-	-	14.550	70,43%	0,00%	70,43%
CO.MERI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	35.000.000	350.000	-	10.044.568	-	-	10.044.568	99,99%	0,00%	99,99%
CO.VA. Società a Responsabilità Limitata (S.c.r.l.)	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia	EUR	10.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	60,00%	60,00%
Consorcio Rio Pallca	Avenida Camino Real 390, Torre Central Officina 810, San Isidro - Lima - Perù	PEN	-	-	-	-	-	-	-	60,00%	0,00%	60,00%
Consorzio Stabile Busi	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia	EUR	100.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	95,00%	95,00%
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Avenida El Condor 844, Oficina 401, Ciudad Empresarial, Huechuraba - Santiago - Cile	CLP	10.000.000	-	-	-	-	-	-	99,90%	0,00%	99,90%
Forum S.c.r.l. In liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000	-	-	41.177	-	-	41.177	79,99%	0,00%	79,99%
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.000	-	-	6.000	-	-	6.000	100,00%	0,00%	100,00%
Infraflegrea Progetto S.p.A.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	500.000	50.000	25.500	204.000	-	-	204.000	51,00%	0,00%	51,00%
Inversiones Assimco Limitada	Avenida Apoquindo 3846, oficinas 1101 y 1102 - Santiago - Cile	USD	40.633.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	100,00%	100,00%
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	RON	540.000	5.400	-	292.547	-	(8.006)	284.541	51,00%	0,00%	51,00%
Italstrade IS S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	16.515.578	45.000	-	16.515.578	-	(461.731)	16.053.847	100,00%	0,00%	100,00%
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia	EUR	45.900	-	-	46.288	-	-	46.288	100,00%	0,00%	100,00%
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararasi Terminal Isletmeciligi Ve Yatirim A.S.	Inonu Caddesi Devres Han No.50 Kat.1 Gumussuyu Beyoglu - Istanbul - Turchia	TRY	37.518.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	100,00%	100,00%
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200	-	-	1.273	-	(990)	283	74,99%	0,00%	74,99%
nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve Ticaret L.S.	Inonu Caddesi Devres Han No.50 Kat.1 Gumussuyu Beyoglu - Istanbul - Turchia	TRY	200.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	100,00%	100,00%
nBI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	7.500.000	75.000	75.000	7.500.000	-	-	7.500.000	100,00%	0,00%	100,00%
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	50.000	-	-	50.000	-	-	50.000	100,00%	0,00%	100,00%
Partenopea Finanza di Progetto S.C.p.A.	Via Luca Pacioli s.n.c. - Napoli - Italia	EUR	9.300.000	9.300.000	9.299.070	9.224.042	-	-	9.224.042	99,99%	0,00%	99,99%
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia	EUR	25.500	-	-	25.756	-	-	25.755	99,98%	0,00%	99,98%
Quattro Venti S.c.r.l. liquidata	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000	-	-	30.987	-	(30.987)	-	60,00%	0,00%	60,00%
Redo-Association Momentanée	Av. De la Justice, 1257 - Kinshasa - Rep. Dem. del Congo	CDF	0,5	-	-	29.487	-	-	29.487	75,00%	25,00%	100,00%
Romairport S.p.A	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	500.000	-	-	1.366.794	-	(796.095)	570.700	99,26%	0,00%	99,26%
Romstrade S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	RON	1.000.000	-	-	-	238.525	(238.525)	-	100,00%	0,00%	100,00%
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200	-	-	-	-	-	-	80,00%	0,00%	80,00%
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	50.000	-	-	37.000	-	-	37.000	74,00%	0,00%	74,00%
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Via Bettolo, 17 - Brindisi - Italia	EUR	1.000.000	-	-	400.000	-	(271.131)	128.869	100,00%	0,00%	100,00%
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	50.000	-	-	30.700	-	-	30.700	61,40%	0,00%	61,40%
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Avenue des Fleurs - Kinshasa/Gombe - Rep.Dem. del Congo	CDF	400	180.565	-	-	-	-	-	100,00%	0,00%	100,00%
SIRJO Società Consortile per Azioni	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	30.000.000	-	-	4.500.000	-	-	4.500.000	60,00%	0,00%	60,00%

Imprese		Valuta	Capitale Valore Nominale	N° Azioni Totali	N° Azioni Possedute	Valore Di carico Al 31.12.2013	Totale Incrementi	Totale Decrementi	Valore Di carico Al 31.12.2014	% Diretta	% Indiretta	% Totale
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.	Avenida Apoquindo, 3910, piso 6, Santiago - Cile	CLP	15.000.000.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	99,99%	99,99%
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000	-	-	46.481	-	-	46.481	90,00%	0,00%	90,00%
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	4001 Saint Antoine Quest - Montreal - Quebec - Canada	CAD	323	323	-	-	-	-	-	0,00%	100,00%	100,00%
Tione 2008 Scrl	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia	EUR	100.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	80,00%	80,00%
Toledo S.c.r.l.	Via Vannella Gaetani, 27 - 80121 Napoli - Italia	EUR	50.000	-	-	45.197	-	-	45.197	90,39%	0,00%	90,39%
Valle Aconcagua S.A.	Calle Badajoz 130, Oficina 1501, Comuna La Condes, Santiago - Cile	CLP	6.647.991.411	5.000.000	-	-	-	-	-	0,00%	55,00%	55,00%
Totale 1) - Imprese Controllate						**278.127.448**	**10.777.348**	**(17.136.481)**	**271.768.313**			
2 - Joint Ventures												
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim A.s.	Ilkbahar Mahallesi Turan Gunes Bulvari 15. Cad.No. 11 Yildiz Cankaya - Ankara - Turchia	TRY	15.000.000	15.000	750	77.240	30.985	-	108.225	5,00%	46,00%	51,00%
Astaldi Bayindir J.V.	Ilkadim Sokak, 19 Gaziomanpasa- Ankara - Turchia	TRY	-	-	-	-	-	-	-	50,00%	0,00%	50,00%
Avola S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia	EUR	10.200	-	-	-	-	-	-	50,00%	0,00%	50,00%
Avrasya Metro Grubu Srl	Via S. Michele, 35 - Agliana (PT) - Italia	EUR	10.000	-	-	4.200	-	-	4.200	42,00%	0,00%	42,00%
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino , 3/A - Napoli - Italia	EUR	40.800	-	-	20.658	-	-	20.658	50,00%	0,00%	50,00%
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500	-	-	-	-	-	-	60,00%	0,00%	60,00%
Consorzio A.F.T. Kramis	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	100.000	-	-	49.995	-	(49.995)	-	50,00%	0,00%	50,00%
Consorzio Ferrofir in liquidazione	Via F.Tovaglieri, 17- Roma - Italia	EUR	30.987	-	-	20.658	-	-	20.658	66,67%	0,00%	66,67%
Consorzio Gi.It. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	2.582	-	-	1.291	-	-	1.291	50,00%	0,00%	50,00%
IC Ictas Astaldi Ica Insaat Anonim Sirketi	Kizilirmak Sokak no:31 Kat:2, Kizilay CanKaya - Ankara - Turchia	TRY	50.000	5.000	2.500	-	2.266	-	2.266	50,00%	0,00%	50,00%
Infraflegrea S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	46.600	-	-	23.300	-	-	23.300	50,00%	0,00%	50,00%
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	EUR	45.900	-	-	-	-	-	-	50,00%	0,00%	50,00%
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia	EUR	10.200	-	-	-	-	-	-	43,75%	0,00%	43,75%
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000	-	-	23.241	-	-	23.241	56,25%	0,00%	56,25%
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200	-	-	2.494	-	(773)	1.721	50,00%	0,00%	50,00%
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200	-	-	-	-	-	-	51,00%	0,00%	51,00%
Re.Consult Infrastrutture S.p.A.	Via Lodovico Mancini, 5 - Milano - Italia	EUR	340.000.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	31,85%	31,85%
Sharaf - Astaldi LLC liquidata	Emirato di Dubai - Emirati Arabi Uniti	AED	3.000.000	-	-	-	257.034	(257.034)	-	49,00%	0,00%	49,00%
Totale 2) - Joint Ventures						**223.077**	**290.286**	**(307.801)**	**205.561**			
3 - Imprese Collegate												
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero	Tunisia	TND	-	-	-	-	-	-	-	40,00%	0,00%	40,00%
Autostrada Nogara Mare Adriatico Scpa	Via Flavio Gioia, 71 Verona - Italia	EUR	120.000	120.000	12.000	12.000	-	-	12.000	10,00%	13,00%	23,00%
Biomedica Scrl liquidata	Via delle Violette, 12 Z.I. - Modugno (BA) - Italia	EUR	10.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	44,90%	44,90%
Blufi 1 S.c.rl. In liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	EUR	25.823	-	-	-	-	-	-	32,00%	0,00%	32,00%
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET) liquidata	Refshaleoen, 147 P.O. Box 1920 - Copenaghen - Danimarca	DKK	-	-	-	80	-	(80)	-	15,00%	0,00%	15,00%
Cona Impianti Scarl liquidata	Viale Lincoln, 84/A - Bologna - Italia	EUR	10.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	50,00%	50,00%
Consorzio Astaldi-ICE	Av. Libertador Bolivar, 1842 - Cochabamba - Bolivia	BOB	-	-	-	-	-	-	-	50,00%	0,00%	50,00%
Consorzio Contuy Medio	Avida Andres Bello, Ed. Atlantic Piso 7, Of. 1-7 - Venezuela	USD	40.000	-	-	109.618	-	-	109.618	28,30%	0,00%	28,30%
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	CCC T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 Chuao - Caracas - Venezuela	VEF	-	-	-	-	-	-	-	32,33%	0,00%	32,33%
Consorzio A.F.T. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	46.481	-	-	15.494	-	-	15.494	33,33%	0,00%	33,33%
Consorzio Consarno	Via Napoli, 329 - Castellammare di Stabia (NA) - Italia	EUR	20.658	-	-	5.165	-	-	5.165	25,00%	0,00%	25,00%
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	EUR	20.658	-	-	5.165	-	-	5.165	25,00%	0,00%	25,00%
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	206.583	-	-	51.646	-	-	51.646	25,00%	0,00%	25,00%
Consorzio Iricav Due	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia	EUR	510.000	-	-	170.379	22.950	-	193.329	37,49%	0,00%	37,49%
Consorzio Iricav Uno	Via Salaria,1039 - Roma - Italia	EUR	520.000	-	-	123.950	-	-	123.950	27,91%	0,00%	27,91%
Consorzio Ital.Co.Cer.	Via Giovanni da Procida, 36 - Roma - Italia	EUR	51.600	-	-	15.494	-	-	15.494	30,00%	0,00%	30,00%
Consorzio Italvenezia	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	EUR	77.450	-	-	19.367	-	-	19.367	25,00%	0,00%	25,00%
Consorzio Metrofer liquidata	Via Salaria , 1039 - Roma - Italia	EUR	25.823	-	-	6.032	-	(6.032)	-	33,32%	0,00%	33,32%
Consorzio MM4 (CMM4)	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	EUR	200.000	-	-	62.100	-	-	62.100	32,14%	0,00%	32,14%
Consorzio Novocen in liquidazione	Via Orazio, 143 - Napoli - Italia	EUR	51.640	-	-	-	-	-	-	40,76%	0,00%	40,76%
Consorzio Pedelombarda 2	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	EUR	10.000	-	-	1.796	-	-	1.796	17,96%	0,00%	17,96%
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	Via G.V.Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	100.000	-	-	24.740	-	-	24.740	51,97%	0,00%	51,97%
Consorzio Qalat	Corso Carlo Marx, 19 - Misterbianco (CT) - Italia	EUR	10.327	-	-	-	-	-	-	40,00%	0,00%	40,00%
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige,19 - Milano - Italia	EUR	45.900	-	-	23.241	-	-	23.241	50,00%	0,00%	50,00%
Ecosarno S.c.r.l.	Viale Italia,1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	EUR	50.490	-	-	17.043	-	-	17.043	33,33%	0,00%	33,33%

Imprese		Valuta	Capitale Valore Nominale	N° Azioni Totali	N° Azioni Possedute	Valore Di carico Al 31.12.2013	Totale Incrementi	Totale Decrementi	Valore Di carico Al 31.12.2014	% Diretta	% Indiretta	% Totale
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia	EUR	25.500	-	-	-	-	-	-	32,00%	0,00%	32,00%
FSC S.c.r.l. in liquidazione	Via Scapacchiò, 41 - Selvazzano Dentro (PD) - Italia	EUR	3.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	30,00%	30,00%
GE.SAT S.c.r.a.r.l.	Via Rimini, 27 - Prato - Italia	EUR	10.000	-	-	3.500	-	-	3.500	35,00%	0,00%	35,00%
GEI - Grupo Empresas Italianas	C.C.C. Tamanaco 1ra Etapa, Piso 6, Oficina 620, Chuao - Caracas - Venezuela	VEF	2.000.100	-	-	654.883	-	-	654.883	33,34%	0,00%	33,34%
Groupement Eurolep	Shifflandestrasse, 35 - Aaran 5000 - Svizzera	CHF	100.000	-	-	8.088	-	-	8.088	22,00%	0,00%	22,00%
Groupement Italgisas	Angle Boulevard de la Resistance et Rue de Puissesaux - Casablanca - Marocco	MAD	207.014.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	40,00%	40,00%
ICA IC Ictas - Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi	Kavaklidere Mahallesi Konur. Sokak 58/304 - Cankaya - Ankara - Turchia	TRY	400.000.000	40.000.000	13.332.000	28.666.312	24.951.868	-	53.618.180	33,33%	0,00%	33,33%
Italsagi Sp. Zo. O.	Ul. Powstancow - Katowice - Polonia	PLN	100.000.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	34,00%	34,00%
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	EUR	3.655.397	7.310.794	1.653.725	3.298.708	-	-	3.298.708	22,62%	0,00%	22,62%
Metro 5 S.p.A.	Via Adige, 19 - Milano - Italia	EUR	53.300.000	533.000	20.627.100	23.777.100	-	-	23.777.100	38,70%	0,00%	38,70%
Metro Brescia S.r.l. (MB-S.r.l.)	Via Leonida Magnolini, 3 - Brescia - Italia	EUR	4.020.408	-	-	985.000	-	-	985.000	24,50%	0,00%	24,50%
METRO C S.c.p.a.	Via dei Gordiani snc - Roma - Italia	EUR	150.000.000	1.500.000	517.500	19.671.134	-	-	19.671.134	34,50%	0,00%	34,50%
Metrogenova S.c.r.l.	Via IV Novembre snc -Spianata Acquasola - 16121 Genova - Italia	EUR	25.500	-	-	5.055	-	-	5.055	21,81%	0,00%	21,81%
Mose-Treporti S.c.r.l.	Via Belgio, 26 - Padova - Italia	EUR	10.000	-	-	3.500	-	-	3.500	35,00%	0,00%	35,00%
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	40.000	-	-	20.000	-	-	20.000	50,00%	0,00%	50,00%
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Via Montello, 10 - Roma - Italia	EUR	40.800	-	-	9.934	-	-	9.934	24,10%	0,00%	24,10%
Otoyol Deniz Tasimaciligi A.S.	Bilkent Plaza A3 Blok No: 21,24, Bilkent, Cankaya - Ankara - Turchia	TRY	6.000.000	600.000	105.000	-	362.832	-	362.832	17,50%	0,00%	17,50%
Otoyol Isletme Ve Bakim Anonim Sirketi	Bilkent Plaza A3 Blok No: 21,24, Bilkent, Cankaya - Ankara - Turchia	TRY	50.000	5.000	943	-	3.231	-	3.231	18,86%	0,00%	18,86%
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Bugday Sokak n. 9, Kavaklidere, Cankaya - Ankara - Turchia	TRY	1.500.000.000	1.500.000	282.900	78.087.513	31.289.402	-	109.376.915	18,86%	0,00%	18,86%
Pacific Hydro Chacayes S.A.	9th floor, Isidora Goyenechea Avenue, Santiago - Cile -	USD	127.843.221	185.360.220	-	-	-	-	-	0,00%	27,35%	27,35%
Passante Dorico S.p.A.	Via dei Missaglia,97 - Milano - Italia	EUR	24.000.000	-	-	1.440.000	-	-	1.440.000	24,00%	0,00%	24,00%
Pedelombarda S.c.p.A.	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	EUR	80.000.000	80.000.000	19.200.000	4.800.000	-	-	4.800.000	24,00%	0,00%	24,00%
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	EUR	260.000	-	-	113.750	-	-	113.750	43,75%	0,00%	43,75%
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	26.000	-	-	-	-	-	-	37,00%	0,00%	37,00%
S.E.I.S. S.p.A.	Via Senigallia, 18/2 - Milano - Italia	EUR	3.877.500	750.000	362.475	1.996.958	-	-	1.996.958	48,33%	0,00%	48,33%
SA.T. S.p.A.	Via Rimini, 27- Prato- Italia	EUR	19.126.000	191.260	66.941	6.694.100	-	-	6.694.100	35,00%	0,00%	35,00%
Società di Progetto Consortile per Azioni M4 (SP M4 S.C.p.A.)	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia	EUR	360.000	360.000	104.040	104.040	-	-	104.040	28,90%	0,00%	28,90%
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900	-	-	16.268	-	-	16.268	42,73%	0,00%	42,73%
TME - Busi Scrl liquidata	Via del Molo, 3 - La Spezia - Italia	EUR	12.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	25,00%	25,00%
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Via Paccagnella, 11 - Mestre (VE) - Italia	EUR	20.500.000	205.000	63.550	6.355.000	-	-	6.355.000	31,00%	6,00%	37,00%
Totale 3) - Imprese Collegate						**177.374.151**	**56.630.284**	**(6.111)**	**233.998.323**			
4 - Altre Partecipate												
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	Barrio Las Palmas entre 20 y 27 calle, 3a avenida - San Pedro Sula - Honduras	HNL	100.000.000	-	14.700.000	-	-	-	-	0,00%	15,00%	15,00%
Area Bersaglio S.r.l.	Via G. Devitofrancesco, 31 - Bari - Italia	EUR	1.000.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%
Ast B Parking S.r.l.	Via Adige, 19 - Milano - Italia	EUR	10.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	5,00%	5,00%
Ast VT Parking S.r.l.	Via Adige, 19 - Milano - Italia	EUR	10.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	5,00%	5,00%
Astaldi - Ozkar JV	Al Masriq Building, office 45 - 4 floor Azaibah - Muscat - Sultanato dell' Oman	EUR	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,00%	0,01%
C.F.C. S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	45.900	-	-	5	-	-	5	0,01%	0,00%	0,01%
C.I.T.I.E. Soc. coop.	Viale Lincoln, 84/A - Bologna - Italia	EUR	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,04%	0,04%
Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	Via Giuseppe Marchi, 10 - Roma - Italia	EUR	25.500	-	-	3	-	-	3	0,01%	0,00%	0,01%
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Via della Fonte di Fauno, 2/A bis - Roma - Italia	EUR	464.811	-	-	-	-	-	-	4,76%	0,00%	4,76%
Consorzio Centro Uno in Liquidazione	C.so Vittorio Emanuele, 130 - Napoli - Italia	EUR	154.937	-	-	3.099	-	-	3.099	2,00%	0,00%	2,00%
Consorzio Cona	Via C. Pisacane, 2 - Carpi (MO) - Italia	EUR	1.500.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	2,91%	2,91%
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Via Argine, 425 - Napoli - Italia	EUR	153.000	-	-	6	-	-	6	0,00%	0,00%	0,00%
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Via Indonesia, 100 - Roma - Italia	EUR	258.228	-	-	26	-	(5)	21	0,01%	0,00%	0,01%
Consorzio Malagrotta	Via di Malagrotta, 281 - Roma - Italia	EUR	2.841	-	-	300	-	-	300	0,00%	0,00%	0,00%
Consorzio TRA.DE.CI.V.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	EUR	155.535	-	-	27.571	-	-	27.571	17,73%	0,00%	17,73%
Consorzio Utenti Servizi Salaria Vallericca	Via Salaria, 2141 - Roma - Italia	EUR	-	-	-	16.500	-	-	16.500	0,00%	0,00%	0,00%
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Via Vittoria, 6 - Roma - Italia	EUR	-	-	-	5.165	-	-	5.165	0,00%	0,00%	0,00%
Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	Strada della Repubblica, 57 - Parma - Italia	EUR	-	-	-	5.000	-	-	5.000	0,00%	0,00%	0,00%
Fusaro S.C.r.l. in Liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	10.200	-		1	-	-	1	0,01%	0,00%	0,01%
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	EUR	25.500	-	-	127	-	-	127	10,00%	0,00%	10,00%

ALLEGATO 3 al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 - INFORMAZIONI SUI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

Imprese		Valuta	Capitale Valore Nominale	N° Azioni Totali	N° Azioni Possedute	Valore Di carico Al 31.12.2013	Totale Incrementi	Totale Decrementi	Valore Di carico Al 31.12.2014	% Diretta	% Indiretta	% Totale
Guida Editori S.r.l. in liquidazione	Via D. Morelli, 16/8 - Napoli - Italia	EUR	-	-	-	5	-	-	5	0,02%	0,00%	0,02%
I.SV.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	Via di Villa Patrizi, 11 - Roma - Italia	EUR	2.500.000	2.500	5	7.334	-	-	7.334	0,20%	0,00%	0,20%
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	Via Ovidio, 32 - Roma - Italia	EUR	-	-	-	51.646	-	-	51.646	0,00%	0,00%	0,00%
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione	Brigata Liguria, 1/18 - Genova - Italia	EUR	25.500		-	4.157	-	-	4.157	16,10%	0,00%	16,10%
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via Serra, 2/9 - Genova - Italia	EUR	25.000	-	-	-	-	-	-	16,10%	0,00%	16,10%
Italstrade CCCF JV Bucuresti S.r.l.	Gheorghe Manu, 20 Sector 1 - Bucarest - Romania	RON	200	-	-	29	-	(29)	-	1,00%	0,00%	1,00%
M.N.6 S.C.r.l.	Via G.Ferraris n.101 - Napoli - Italia	EUR	51.000	-	-	510	-	-	510	1,00%	0,00%	1,00%
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.	Riviera di Chiaia, 72 - Napoli - Italia	EUR	10.329	-	-	1	-	-	1	0,01%	0,00%	0,01%
Pantano S.c.r.l.	Via Montello, 10 - Roma - Italia	EUR	40.800	-	-	4.132	-	-	4.132	10,00%	0,00%	10,00%
Pavimental S.p.A.	Via Giuseppe Donati,174 - Roma - Italia	EUR	4.669.132	35.916.399	468.029	62.007	-	-	62.007	0,60%	0,00%	0,60%
Prog. Este S.p.A.	Via C. Pisacane, 2 - Carpi (MO) - Italia	EUR	13.250.000	-	-	-	-	-	-	0,00%	2,70%	2,70%
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Via Per Motta, 6 - Campodolcino - Italia	EUR	8.118.182	3.146.582	7.143	17.839	-	-	17.839	0,23%	0,00%	0,23%
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	Santiago del Cile - Cile	CLP	8.876.340.000	990	169	12.827	-	-	12.827	0,10%	0,00%	0,10%
SPV Linea M4 S.p.A. (M4 S.p.A.)	Piazza castello, 3 - Milano - Italia	EUR	1.200.000	12.000	1.160	-	116.000	-	116.000	9,67%	0,00%	9,67%
Teheran Laviran liquidata			-	-	-	40	-	(40)	-	16,50%	0,00%	16,50%
Totale 4) - Altre Partecipate						**218.407**	**116.000**	**(75)**	**334.253**			

Attestazione del Bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Cerri, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2014.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. *"CO.S.O. Report"*) che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
   Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il bilancio di esercizio:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 10 marzo 2015

Stefano Cerri
Amministratore Delegato

Paolo Citterio
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Astaldi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota esplicativa "*Principi Contabili ed interpretazioni di nuova emissione ed omologati, aventi efficacia dal 1° gennaio 2014*", per effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 11 – "*Accordi a controllo congiunto*", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 7 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Astaldi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 30 marzo 2015

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci
Socio

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **ASTALDI S.p.A.**
Sito Web: **www.astaldi.com**
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2014**
Data di approvazione della Relazione: **10 marzo 2015**

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La struttura di *corporate governance* adottata da Astaldi S.p.A., società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e obbligazioni ammesse alla negoziazioni della Borsa del Lussemburgo, si fonda sul modello di amministrazione e controllo "tradizionale" e si compone dei seguenti organi societari: Assemblea dei Soci; Consiglio di Amministrazione; Collegio Sindacale; nonché dalla Società di Revisione e Organismo di Vigilanza *ex* D. Lgs. n. 231/2001.
Astaldi S.p.A., anche in quanto società quotata sul Segmento STAR, aderisce al "Codice di autodisciplina delle società quotate" (d'ora in avanti, Codice di autodisciplina) predisposto nel 1999 da Borsa Italiana S.p.A. e successivamente modificato dal Comitato per la *Corporate Governance*.
Anche quest'anno, la *governance* di Astaldi S.p.A. risulta essere in linea sia con i principi previsti dal Codice di autodisciplina, sia con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale.
Alla luce di quanto sopra, verrà qui di seguito descritto il sistema di governo societario di Astaldi S.p.A. al 31.12.2014.
Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, l'Assemblea straordinaria del 29 gennaio ha introdotto il meccanismo c.d. del "voto maggiorato", cogliendo l'opportunità di superare il principio "*one share-one vote*" in favore degli azionisti che intendano investire nella Società in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Nell'agosto 2014, infatti, è stato accordato dal legislatore italiano alle società quotate la possibilità di prevedere statutariamente il diritto di riconoscere agli azionisti che ne facciano richiesta una maggiorazione del diritto di voto per le azioni che vengano iscritte in un apposito Elenco per un periodo stabilito dallo statuto e comunque non superiore a due anni (art. 127-*quinquies* Tuf). L'applicazione della norma lascia un'ampia autonomia alle società quotate che intendano avvalersi del nuovo istituto. Si rinvia, pertanto, al paragrafo 18 *"Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento"* della presente Relazione per un'illustrazione più dettagliata delle opzioni statutarie adottate dalla Società per il funzionamento del meccanismo del voto maggiorato.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (*ex* art. 123 bis TUF) alla data del (31/12/2014)

a) Struttura del capitale sociale (*ex* art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)
- Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **196.849.800,00 Euro**.
- Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **azioni ordinarie con diritto di voto**.

Il suddetto capitale sociale è suddiviso in n. 98.424.900 **azioni ordinarie** del valore nominale di 2 Euro per azione.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione
Azioni ordinarie	**98.424.900**	**100%**	**Italia – Segmento STAR**

In data 23 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ., a esclusivo servizio del prestito obbligazionario *equity linked,* riservato a investitori qualificati italiani ed esteri. Per tale prestito è attribuito agli obbligazionisti il diritto di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie già esistenti o di nuova emissione e

alla Società la facoltà di rimborsare il capitale tramite la consegna di azioni oppure per cassa o secondo una combinazione di azioni e cassa. Di seguito la tabella di riepilogo:

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Mercato di quotazione	N° obbligazioni convertibili in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	N° di azioni a servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	**Lussemburgo - MTF**	**130.000**	**ordinarie**	**17.568.517**

Non sono stati introdotti piani di incentivazione basati su azioni che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex* art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)
Non sono presenti restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (*ex* art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)
Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione sono, alla data del 31 dicembre 2014, i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI	QUOTA %
FIN.AST S.r.l.	*FIN.AST. S.r.l.*	39.505.495	40,138%
	Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
		51.833.462	**52,663%**
Pioneer Asset Management S.A.	*Pioneer Asset Management S.A.*	4.990.821	5,070%
UBS Group AG	*UBS AG*	4.560.244	4,633%
	CCR ASSET MANAGEMENT	119.831	0,122%
	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT (AUSTRALIA) LIMITED	2.813	0,003%
	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED	3.589	0,004%
		4.686.477	**4,762%**

Pictet Asset Management Ltd	*Pictet Asset Management Ltd*	2.065.633	2,099%
FMR LLC	*FMR LLC*	1.999.104	2,031%
	TOTALE	**65.575.497**	**66,625%**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, il Socio FMR LLC, in data 12 gennaio 2015, ha aumentato la propria partecipazione, passando da 1.999.104 azioni (pari al 2,031%) a 4.951.136 azioni (pari al 5,03%), mentre il Socio ING *Investment Management Belgium* S.A., in data 21 gennaio 2015, ha superato la soglia di rilevanza, segnalando una partecipazione del 2,03%, con 2.000.000 di azioni.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex* art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)
Come anticipato in premessa e come sarà meglio precisato all'interno del citato par. 18 della presente Relazione, l'Assemblea del 29 gennaio 2015, modificando l'art. 12 dello Statuto Sociale, conformemente a quanto previsto dall'art. 127-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), ha introdotto il meccanismo c.d. del "voto maggiorato". Conseguentemente, ai soci (o altri aventi diritto al voto) che facciano espressa richiesta, è consentita l'iscrizione in un apposito "Elenco" tenuto dalla Società per l'attribuzione di due voti per ciascuna azione posseduta, previo possesso continuativo per un periodo di almeno 24 mesi in capo al medesimo soggetto.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)
Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)
Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)
Nell'ambito della operazione di emissione del prestito obbligazionario *equity linked*, menzionata al precedente punto 2 a), la società Fin. Ast. S.r.l., in qualità di azionista di controllo di Astaldi S.p.A., ha sottoscritto un impegno in favore di quest'ultima finalizzato a sostenere l'operazione di emissione del suddetto prestito e a votare in favore del connesso aumento di capitale, approvato dall'assemblea straordinaria di Astaldi S.p.A. che si è tenuta in data 23 aprile 2013.

h) Clausole di *change of control* (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Astaldi ha stipulato finanziamenti bancari di medio-lungo termine e prestiti obbligazionari che contengono clausole di rimborso anticipato in caso di *change of control*.

In tema di OPA, lo Statuto della Astaldi S.p.A. non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di *"neutralizzazione"* contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art 2443 del codice civile, né a emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A., in data 30 aprile 2014, con riferimento al **piano di acquisto e vendita di azioni proprie** della Società, ai sensi degli artt. 2357 e ss. c.c. e 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha approvato il rinnovo all'autorizzazione dell'acquisto di azioni proprie per un periodo di dodici mesi a far data dal 27 maggio 2014 con scadenza martedì 26 maggio 2015, considerato che, anche alla luce della Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, resterebbero ferme le finalità di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato.

Pertanto, l'Assemblea della Società ha deliberato il rinnovo, per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 27 maggio 2014, dell'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione:

- ad acquistare azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni, ivi incluse anche le azioni già in portafoglio, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- di fissare un prezzo di acquisto minimo unitario pari a 2,00 Euro ed un prezzo massimo unitario non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%.

Inoltre, il Piano in oggetto prevede che il Consiglio di Amministrazione, a seguito della delibera assembleare del 18 aprile 2011, sia autorizzato, senza limiti temporali, ad alienare le azioni acquistate ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%, nonché a disporre, sempre senza limiti temporali, delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie possono anche essere utilizzate senza limiti temporali a servizio di piani di *stock grant* e/o di *stock option* con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale.
Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie.
Sempre per quanto riguarda le modalità di alienazione e/o disposizione delle azioni acquistate, ferma l'autorizzazione già concessa al riguardo, senza limiti temporali, dall'Assemblea del 18 aprile 2011 di cui si è detto ed in aggiunta ad essa, l'assemblea del 23 aprile 2013 ha deliberato di autorizzare – nell'ambito

del prestito obbligazionario "equity linked" approvato in data 23 gennaio 2013 ed interamente collocato in data 24 gennaio 2013 (il "Prestito"), il Consiglio di Amministrazione – a far data dal 27 maggio 2013 e senza limiti temporali - ad utilizzare le azioni destinate alla costituzione del "magazzino titoli", conformemente al regolamento del Prestito e nei limiti di quanto previsto dalla Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, anche per soddisfare il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni equity linked in azioni ordinarie della Società già esistenti.
In esecuzione di quanto deliberato, inoltre, la Società, al 31 dicembre 2014, possedeva n. 896.501 azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (*ex* art. 2497 e ss. cod. civ.)
La Astaldi S.p.A. **non è soggetta a *"direzione e coordinamento"*** di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

* * * * *

Si precisa da ultimo che:
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori … che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9), nonché nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori … nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. *COMPLIANCE* (*ex* art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come anticipato in premessa, la Astaldi S.p.A., anche in quanto società quotata sul Segmento STAR, aderisce al Codice di autodisciplina, predisposto nel 1999 da Borsa Italiana S.p.A. e successivamente modificato dal Comitato per la *Corporate Governance*.
L'ultima revisione del Codice di autodisciplina è stata effettuata nel luglio 2014, al fine di allineare i contenuti alla Raccomandazione europea del 9 aprile 2014, n. 208 in materia di *comply or explain* e della Raccomandazione Consob n. DCG/DSR/0051400 del 19 giugno 2014 in materia di indennità e/o altri benefici riconosciuti ad amministratori esecutivi e direttori generali.
Il Codice in parola è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina
http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf

La struttura di *governance* della Società è sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina e si è costantemente adeguata alle relative raccomandazioni. L'attuale *governance* della Società è in linea con l'edizione pubblicata nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate governance*, nei termini di seguito illustrati nella presente Relazione.
In tale prospettiva e in considerazione del rafforzamento del principio del *comply or explain*, la Relazione dà conto delle raccomandazioni del Codice di autodisciplina che si è ritenuto di non adottare, fornendo la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

La Astaldi S.p.A., così come le sue controllate strategiche, non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (*ex* art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia, lo Statuto Astaldi S.p.A. prevede il sistema del **"voto di lista"** relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, lo Statuto stabilisce che hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme agli altri soci che concorrono alla **presentazione** della medesima lista, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** di capitale sociale (ovvero la minore misura che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari) avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Sempre secondo le disposizioni statutarie, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e recanti le indicazioni di legge, devono essere **depositate** presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

All'**elezione** degli Amministratori si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio stabilito dall'Assemblea meno uno. Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, l'Assemblea dovrà essere riconvocata per una nuova votazione da tenersi ai sensi di Statuto;
2) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto Amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui venga presentata un'**unica lista**, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del **riparto** degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Lo Statuto prevede che le liste debbano essere corredate, tra l'altro, dalle dichiarazioni dei soggetti candidati attestanti, sotto la propria responsabilità, l'eventuale possesso dei **requisiti di indipendenza** richiesti dalla legge.

Al fine di assicurare, inoltre, l'elezione del **numero minimo di Amministratori indipendenti** in base a quanto richiesto dall'art. 147-*ter*, comma 4, TUF, lo Statuto prevede espressamente che *"in ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura di persone aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge ed almeno pari al numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel Consiglio di Amministrazione"*.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all'art. 16, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 147-*ter*, comma 1 *ter*, Tuf, che in ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio di Amministrazione, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il Consiglio di Amministrazione, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il Consiglio di Amministrazione da nominarsi per i due mandati successivi.

In tema di **cessazione degli amministratori**, lo Statuto sociale prevede inoltre che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori risultati eletti dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti** e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.
Se, invece, nel corso dell'esercizio venga a mancare l'amministratore eletto dalla **lista risultata seconda per numero di voti**, lo Statuto prevede che si provvederà alla sua sostituzione secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, a condizione che i soci che hanno presentato detta lista abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio. Se la cessazione dell'amministratore in questione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso ed abbia determinato un'alterazione dell'equilibrio fra i generi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione, si procederà alla sostituzione mediante il metodo dello scorrimento nella lista sino all'individuazione del candidato espressione del genere meno rappresentato;
b) qualora non sia possibile procedere alla nomina del sostituto nell'ambito della lista risultata seconda per numero di voti ai sensi della precedente lettera a), il Consiglio di Amministrazione - nel rispetto dell'equilibrio fra generi, laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso - nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alle liste successive alla lista risultata seconda per numero di voti, in ordine progressivo, a condizione che i soci che hanno presentato la lista da cui viene tratto il sostituto abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando gli stessi principi;
c) qualora non residuino candidati non eletti in precedenza, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nelle lettere a) e b), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede la successiva assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista, rispettando comunque quanto previsto dalla

normativa e dal presente statuto in tema di numero minimo di amministratori indipendenti e di equilibrio fra generi rappresentati laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso.

Lo Statuto prevede, inoltre, che qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione resterà, peraltro, in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito al rinnovo dell'organo e sarà intervenuta l'accettazione da parte di oltre la metà dei nuovi Amministratori; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente gli atti di ordinaria amministrazione.

Piani di successione
Il Consiglio di Amministrazione non ha valutato di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, vista anche la composizione dell'azionariato della Società.

4.2 COMPOSIZIONE (*ex* art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)
Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. è stato nominato in data 23 aprile 2013 per gli esercizi 2013/2015 ed il relativo mandato **scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015**.
La suddetta nomina è stata effettuata, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dall'art. 147 *ter* del TUF, sulla base di:

- una lista presentata da parte del socio Fin.Ast. S.r.l.

titolare di n. 39.505.495 azioni, pari al 40,138% del capitale sociale;

- una lista presentata dai soci:
  - Arca SGR S.p.A., gestore dei fondi Arca Azioni Italia e Arca BB;
  - Eurizon Capital SA, gestore dei fondi EEF - Equity Italy e EEF - Equity Italy LTE;
  - Eurizon Capital SGR, gestore dei fondi Eurizon Azioni Italia ed Eurizon Azioni PMI Italia;
  - Pioneer Asset Managemente SA;
  - Pioneer Investment Management SGR p.A., gestore dei fondi Pioneer Italia Azionario Crescita e Fondo Pioneer Italia Azionario Paese Emergenti,

titolari complessivamente, alla data dell'assemblea, di n. 3.134.788 azioni, pari al 3,187% del capitale sociale.

La lista del socio Fin.Ast. S.r.l. ha ottenuto il voto favorevole del 71,869% del capitale sociale presente in Assemblea, eleggendo dodici (12) Consiglieri di Amministrazione. La lista dei Fondi di Investimento, come sopra elencati, ha ottenuto il voto favorevole del 28,087% del capitale sociale, eleggendo un (1) Consigliere di Amministrazione.

L'Assemblea dei Soci ha deliberato in tredici (13) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
Al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione era quindi composto dai seguenti Consiglieri: Paolo Astaldi, Ernesto Monti, Giuseppe Cafiero, Stefano Cerri, Caterina Astaldi, Luigi Cavalchini, Giorgio Cirla, Paolo Cuccia, Mario Lupo, Eugenio Pinto, Chiara Mancini, Nicoletta Mincato e Guido Guzzetti.

La competenza e la professionalità dei Consiglieri è ampiamente diversificata. A una rappresentanza consiliare dotata di elevata competenza tecnica del settore in cui la Società opera, si affianca un novero di amministratori dotato di un bagaglio manageriale e culturale tale da garantire un dibattito consiliare costruttivo e proficuo, nell'interesse della Società e degli azionisti.
La nomina dei Consiglieri Caterina Astaldi, Chiara Mancini, Nicoletta Mincato ha consentito al contempo di soddisfare ampiamente la presenza di genere, nei termini di legge e di Statuto.
Il successivo Consiglio di Amministrazione ha nominato Paolo Astaldi, Presidente della Società, Ernesto Monti e Giuseppe Cafiero, Vice Presidenti; Stefano Cerri è stato nominato Amministratore Delegato. Il Consiglio ha, altresì, valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'art. 3 del Codice di autodisciplina, per gli Amministratori Giorgio Cirla, Paolo Cuccia, Mario Lupo, Guido Guzzetti, Chiara Mancini, Nicoletta Mincato ed Eugenio Pinto. Il Consigliere Ernesto Monti si è dichiarato indipendente ai sensi dell'art. 147-*ter* Tuf ed è stato qualificato come tale.

Nel corso del 2014 sono intervenute alcune variazioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione.
Il Consigliere Guido Guzzetti ha rassegnato il primo agosto le proprie dimissioni, per sopravvenuti impegni, dal Consiglio di Amministrazione della Società.
Guido Guzzetti era stato eletto dalla richiamata assemblea del 23 aprile 2013, in quanto candidato dalla lista risultata seconda per numero di voti, presentata da Investitori istituzionali. Il Consigliere Guzzetti ha rivestito la carica di Amministratore di minoranza e indipendente (ai sensi del Testo Unico della Finanza e del Codice di autodisciplina) ed è stato componente del Comitato Controllo e Rischi.
Il Consiglio di Amministrazione del primo ottobre scorso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2386, comma 1, c.c. e delle disposizione statutarie della nostra Società, ha sostituito l'Amministratore Guzzetti, così da riportare il numero di Consiglieri a quello stabilito dall'assemblea del 23 aprile 2013.
Al riguardo, il richiamato art. 17 dello Statuto dispone che, in caso di cessazione dell'amministratore eletto dalla lista risultata seconda per numero di voti, si provvede alla nomina del sostituto, traendolo dagli appartenenti alla medesima lista o, qualora non residuino candidati non eletti, dalla lista successiva a quella risultata seconda per numero di voti. In mancanza, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla sostituzione, senza voto di lista, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di legge e statutaria, ivi comprese le previsioni in tema di numero minimo di amministratori indipendenti e di "equilibrio tra generi".
Considerato che, in occasione dell'Assemblea che aveva nominato il Consigliere Guzzetti – e, dunque, l'attuale Consiglio – erano state presentate due sole liste, una da parte dell'azionista di maggioranza Fin. Ast S.r.l. e una seconda da parte di alcuni Investitori Istituzionali, della quale l'allora eletto Consigliere Guzzetti era unico rappresentante, il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con quanto stabilito dallo Statuto della Società, ha provveduto alla sostituzione dell'Amministratore senza applicazione del voto di lista.

In attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 5.C.2 del Codice di autodisciplina, che suggerisce, ove occorra sostituire amministratori indipendenti, di affidare al Comitato per le Nomine l'individuazione di candidature da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, siffatto Comitato si è riunito per proporre la sostituzione del dimissionario consigliere Guido Guzzetti.
Nella seduta del 1° ottobre 2014, il Comitato per le Nomine ha quindi individuato, nella figura del dott. Piero Gnudi, un profilo di altissimo livello per ricoprire la carica di Consigliere. Il Consiglio di Amministrazione di pari data, anche alla luce delle valutazioni espresse dal Comitato in parola, ha quindi

deliberato la nomina del dott. Piero Gnudi, condividendone il profilo di elevato *standing* e ritenendo la sussistenza di tutte le condizioni richieste dalla legge e dallo Statuto.
Il Consiglio ha altresì deliberato, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 2386, comma 1, c.c., che il neo eletto consigliere sarebbe stato in carica fino alla data della prima assemblea utile.

In data 21 novembre 2014, il Consigliere Mario Lupo ha rassegnato le proprie dimissioni. Il Consigliere Lupo è stato nominato Consigliere di Amministrazione dall'assemblea del 23 aprile 2013 ed è stato tratto dalla lista risultata prima per numero di voti. Il Consigliere Lupo è stato componente del Comitato per le Nomine in qualità di Amministratore non esecutivo indipendente.
In occasione dell'adunanza consiliare del 17 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha rinviato alla prima Assemblea utile l'individuazione e la nomina di un nuovo Consigliere di Amministrazione in sostituzione del Dott. Mario Lupo.

Come anticipato in premessa, il 29 gennaio 2015 si è tenuta l'Assemblea straordinaria per l'introduzione del voto maggiorato. In quella occasione, al fine di riportare la composizione del Consiglio di Amministrazione nel numero di tredici (13) componenti, si è reso necessario procedere alla nomina di due amministratori. L'Assemblea è stata quindi convocata per procedere alla sostituzione del dimissionario Mario Lupo e per nominare un altro amministratore, dal momento che, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 2389, comma 1, c.c., sarebbe venuto a scadere l'incarico dell'amministratore Piero Gnudi, cooptato il 1° ottobre 2014.
L'azionista di maggioranza ha quindi proposto, quali candidati alla carica di amministratori, il dott. Piero Gnudi – confermandone pertanto la nomina – e l'ing. Filippo Maria Stinellis.
L'Assemblea dei soci ha nominato entrambi i candidati proposti e ha altresì deliberato che entrambi i Consiglieri resteranno in carica sino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società e dunque sino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015.

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia a quanto pubblicato sul sito *web* della Società (www.astaldi.com) nella Sezione *"Governance"* – Sottosezione *"Consiglio di Amministrazione"*.

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Consiglio di Amministrazione in carica si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società
Sin dal 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato, con apposita delibera, i criteri generali adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i Consiglieri di Amministrazione della Società possono avere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, così come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di autodisciplina.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in tale occasione, ha deliberato di individuare:

- in **6** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori *"non esecutivi"* ed *"indipendenti"*;
- in **4** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori *"esecutivi"*.

Ai fini del computo di cui sopra, non si tiene conto, tuttavia, degli incarichi di amministratore o sindaco svolti dai Consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

Induction Programme

In attuazione di quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina al *criterio applicativo* 2.C.2, il Presidente ha indetto incontri di confronto tra Consiglieri, Sindaci e alcuni dirigenti aziendali, finalizzati a illustrare al meglio lo sviluppo del *business* aziendale e a consentire la migliore conoscenza del Piano Industriale della Società.
La Società ha inoltre organizzato, anche nel corso del 2014, visite in cantieri, riunioni per la approfondita conoscenza del *business* e altre iniziative volte ad accrescere la conoscenza da parte degli amministratori, con particolare riguardo agli amministratori non esecutivi e indipendenti, delle realtà e delle dinamiche aziendali. In particolare il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2014 si è tenuto nella città di Istanbul, in Turchia, al fine di consentire ai Consiglieri e Sindaci, nelle giornate del 9 e 10 novembre 2014, di visitare i cantieri della Società e di ampliare la conoscenza delle modalità operative e organizzative della produzione industriale dell'azienda.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*ex* art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)
Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale.
A esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.
In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2014 si sono tenute **9 riunioni** del Consiglio della **durata media** di 2 ore circa a riunione, con un limitato numero di assenze dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci, peraltro, tutte giustificate.
Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A. e al mercato, con riferimento all'esercizio 2015, il **calendario** delle date delle prossime riunioni del Consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione (c.d. *"Calendario societario 2015"*) come qui di seguito riportato e disponibile sul sito Internet aziendale (Sezione *"Governance/Calendario Finanziario"*).

DATA	EVENTO SOCIETARIO	OGGETTO
10 marzo 2015	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del **progetto di bilancio individuale e del bilancio consolidato** relativi all'esercizio 2014
23 aprile 2015	Assemblea degli Azionisti	Approvazione del **bilancio** relativo all'esercizio 2014

14 maggio 2015	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del **Resoconto Intermedio di Gestione** relativo al I trimestre 2015
3 agosto 2015	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della **Relazione Finanziaria Semestrale** al 30 giugno 2015
13 novembre 2015	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della **Resoconto Intermedio di Gestione** relativo al III trimestre 2015

Nel corso del 2015, oltre al 10 marzo – data di approvazione della presente Relazione – il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito il 22 gennaio. Tale ultima riunione non è stata inserita nel Calendario finanziario di cui sopra in quanto, in occasione della stessa, non sono stati esaminati documenti contabili e/o relazioni finanziarie periodiche della Società.

Al fine di assicurare una completa e corretta valutazione degli argomenti portati all'attenzione del Consiglieri, la **documentazione pre-consiliare** è messa a disposizione (ove possibile in formato elettronico, tramite l'ausilio di un portale accessibile tramite connessione *internet*) dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, su incarico del Presidente, ai Consiglieri e ai Sindaci, prima di ciascuna riunione.
Non è stato ritenuto opportuno individuare un termine specifico per l'invio della documentazione dal momento che le modalità e il consueto intervallo temporale di messa a disposizione della stessa è tale da garantire un'adeguata informativa.
In ogni caso, in applicazione di quanto raccomandato dal *Commento* all'art. 1 del Codice di autodisciplina, il Presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato, durante le riunioni consiliari, il tempo necessario per garantire adeguati approfondimenti.
Inoltre, sempre accogliendo quanto suggerito nel medesimo *Commento* all'art. 1, è stata in alcune occasioni adottata la buona *practice* di corredare la documentazione voluminosa e complessa di un *executive summary*, volto a sintetizzarne i punti più significativi e rilevanti.
Infine, nell'intento di valorizzare le riunioni consiliari, quale momento per agevolare l'acquisizione di un'adeguata informativa in merito alla gestione della Società, è stato in più occasioni consentito, su impulso del Presidente, la partecipazione di dirigenti della Società al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, così come previsto dal *criterio applicativo* 1.C.6 del Codice di autodisciplina.

* * * *

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del *criterio applicativo* 1.C.1. *lett. a)* del Codice di autodisciplina, ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione, e ha definito il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo.

Come verrà meglio precisato *sub* par. 11, dedicato al *"Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"*, il Consiglio di Amministrazione – in coerenza con le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dallo stesso definite e con il costante ausilio consultivo e propositivo del Comitato Controllo e Rischi – accerta che i principali rischi afferenti la Astaldi S.p.A. e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità degli stessi con una sana e corretta gestione dell'impresa, coerente con gli obiettivi strategici, industriali e finanziari individuati.
Nel corso dell'ultimo trimestre 2014, la Società ha avviato un progetto volto a perfezionare la definizione del "*Risk Appetite Statement*" di Gruppo e a individuare le "*Risk Tolerance*" per la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, come raccomandato dal *criterio applicativo* 1.C.1. *lett. b*) del Codice di autodisciplina; ciò nell'intento di rafforzare la consapevolezza delle strutture aziendali in materia di gestione dei rischi e con la finalità di migliorare le *performance* e la sostenibilità del *business*.

In attuazione di quanto previsto dal codice civile, la Società ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, ponendo altresì particolare attenzione al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in applicazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 1.C.1. *lett. c)* del Codice di autodisciplina.

La Società ha stabilito statutariamente la periodicità trimestrale con la quale l'Amministratore Delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe che gli sono conferite. Anche sulla scorta delle informazioni ricevute dagli organi delegati, il Consiglio di Amministrazione, in applicazione del *criterio applicativo* 1.C.1., *lett. e)* del Codice di autodisciplina, in occasione delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2014, ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del *criterio applicativo* 1.C.1, *lett. f)* del Codice di autodisciplina, al Consiglio di Amministrazione è riservato, ai sensi di legge e di statuto, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa.
Il Consiglio non ha tuttavia stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. Questo perché, per la particolarità del *business* aziendale, risulta più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere, nell'ambito della periodica informativa resa dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione.

4.4 ***Board evaluation***

In adesione a quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina (*criterio applicativo* 1.C.1, *lett. g),* il Consiglio di Amministrazione è invitato, almeno una volta all'anno, a effettuare una valutazione su funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio medesimo e dei relativi comitati (c.d. *Board evaluation*).

Il Consiglio, in adesione a quanto raccomandato dal Codice, ha provveduto a effettuare le opportune valutazioni in ordine al funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, alla loro dimensione e

composizione, tenendo conto anche delle caratteristiche professionali, di esperienza e di genere, nonché di anzianità, dei relativi componenti.
Tale valutazione è stata effettuata attraverso un apposito sistema di autovalutazione (c.d. *Board Performance Review*) che ha visto un coinvolgimento di tutti i Consiglieri della Società.
In particolare, è stato distribuito ai Consiglieri di Amministrazione un apposito questionario, mediante il quale sono state raccolte le valutazioni di ciascun Consigliere in relazione ai seguenti principali aspetti di *governance* della Società:

- ruolo e incidenza del Consiglio nelle decisioni strategiche della Società e nella definizione della struttura organizzativa del *management*, nonché nella verifica del quadro strategico e dei principali rischi della Società;
- rapporto dei Consiglieri con il vertice della Società, con particolare riferimento ai Consiglieri indipendenti e presenza di iniziative volte all'accrescimento della conoscenza del *business* da parte dei Consiglieri;
- frequenza e durata delle riunioni di Consiglio, tempestività e completezza della documentazione fornita ai Consiglieri e approfondimento delle relative discussioni;
- composizione dei Comitati interni, con particolare riferimento al Comitato di Controllo e Rischi e al Comitato per la Remunerazione, nonché *reporting* in Consiglio di Amministrazione delle attività realizzate dai comitati medesimi;
- presenza in Consiglio del genere meno rappresentato;
- ruolo del Consiglio nella determinazione dei sistemi di retribuzione ed incentivazione del *management*.

I risultati della *Board Performance Review*, presentati al Consiglio nella sua riunione del 10 novembre 2014, hanno confermato alcune aree in relazione alle quali i Consiglieri della Società si ritengono pienamente soddisfatti, quali, nello specifico:

- il clima nelle riunioni consiliari, che consente una partecipazione attiva dei Consiglieri;
- la *leadership* e la gestione del Consiglio, ritenuta in linea con i migliori standard;
- il rapporto tra Consiglieri indipendenti e vertice della Società, considerato positivo e costruttivo;
- la comprensione e condivisione degli obiettivi operativi e di risultato;
- la rappresentanza in Consiglio del genere femminile.

Con riferimento al *criterio applicativo* 1.C.4. del Codice di autodisciplina, si sottolinea che l'Assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A. non ha autorizzato, né in via generale, né in via preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.5. ORGANI DELEGATI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 23 aprile 2013, ha nominato quale **Amministratore Delegato** il Dott. Stefano Cerri con il compito, in particolare, di individuare, d'intesa con il Presidente e il Vice Presidente Giuseppe Cafiero, le strategie di sviluppo della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e di curarne l'attuazione in conformità con le direttive e deliberazioni del Consiglio medesimo.
Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato i seguenti limiti ai poteri conferiti al Dott. Cerri: *(i)* firmare offerte per l'assunzione di appalti e/o concessioni, anche in *project financing*, fino all'importo di 600 milioni di euro e, in caso di aggiudicazione, stipulare i relativi contratti, e sottoscrivere ogni altro atto a

tal fine necessario; (*ii)* stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto o vendita di beni immobili fino all'importo massimo di 2.600.000,00 Euro per singola operazione.

Il Dott. Stefano Cerri, che ricopre la carica di *Chief Executive Officer* (in quanto responsabile principale della gestione della Astaldi S.p.A.), attualmente non ha assunto alcun incarico di amministratore in un'altra società emittente non appartenente al Gruppo, di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore di Astaldi S.p.A..
Pertanto, non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal *criterio applicativo* 2.C.5. del Codice di autodisciplina.

PRESIDENTE
Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal **Presidente**.
Egli convoca le riunioni consiliari e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.
Non è prevista la figura del ***lead independent director*** in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe che gli attribuiscano, in via esclusiva, la responsabilità della gestione della Società né "controlla" la medesima; così come meglio indicato al successivo paragrafo 4.8.

INFORMATIVA AL CONSIGLIO
L'Amministratore Delegato riferisce costantemente, e comunque **almeno trimestralmente** ai sensi di Statuto, al Consiglio e al Collegio Sindacale circa le principali attività svolte nell'esercizio delle proprie attribuzioni.

4.6 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI
Il Presidente Paolo Astaldi, l'Amministratore Delegato, Stefano Cerri, e il Vice Presidente Giuseppe Cafiero rappresentano la componente esecutiva del Consiglio di Amministrazione, come evidenziato nella Tabella 2 in appendice, e ricoprono incarichi direttivi nella Società. A seguito della nomina del 29 gennaio 2015, rientra tra gli amministratori esecutivi anche l'Ing. Filippo Stinellis, che riveste la funzione aziendale di Direttore Generale.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI
Sin dalla nomina del 23 aprile 2013, l'organo gestorio vede una nutrita rappresentanza di Amministratori indipendenti.
Nel corso dell'esercizio 2014, gli avvicendamenti dei Consiglieri hanno avuto un limitato effetto sul numero di indipendenti.
L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione vede la presenza di sette amministratori indipendenti; sei di questi (Giorgio Cirla, Paolo Cuccia, Chiara Mancini, Nicoletta Mincato ed Eugenio Pinto) sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 147-*ter* Tuf sia ai sensi del *criterio applicativo* 3.C.3 del Codice di autodisciplina.

Il Consigliere Piero Gnudi è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c., in sostituzione del dimissionario Amministratore Guido Guzzetti. Nella seduta del 10 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza

sia ai sensi del Tuf sia ai sensi dell'autodisciplina in capo all'Amministratore Piero Gnudi. L'esito delle valutazioni effettuate è stato comunicato al mercato con comunicato stampa a disposizione sul sito Internet aziendale Sezione *"Sala stampa/Comunicati Stampa"*).

Sempre ai sensi del *criterio applicativo* 3.C.4 del Codice di autodisciplina, nella seduta consiliare odierna, è stata effettuata la valutazione annuale in ordine ai requisiti di indipendenza dei suddetti amministratori, all'esito della quale non sono emerse modifiche rispetto alla precedente situazione.
Come precedentemente chiarito, l'Amministratore Ernesto Monti è indipendente ai sensi del solo art. 147-*ter* Tuf.

Nel corso dell'esercizio 2014 gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri amministratori.

4.8 *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

Si evidenzia che, non ricorrendo i presupposti di cui al Codice di autodisciplina (*criterio applicativo* 2.C.4), anche alla luce di quanto sopra esposto al punto 4.5. della presente Relazione, il Consiglio non ha ritenuto di designare la figura del ***Lead Independent Director***.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Ai sensi del *criterio applicativo* 1.C.1. *lett. j)* del Codice di autodisciplina, la Società, al fine di garantire la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate e che, almeno potenzialmente, sia in grado di influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società stessa (c.d. *"informazioni price sensitive"*), si avvale al suo interno della procedura **"Informativa Continua"** (da ultimo revisionata dal CdA del 1 agosto 2012).
In sintesi, la procedura in oggetto disciplina le modalità per la gestione delle informazioni societarie, prevedendo, tra l'altro, che coloro i quali vengano a conoscenza delle informazioni in parola, agiscano come tramite tra la loro area di competenza e il vertice aziendale, in modo da consentire un'adeguata valutazione di tali fatti o informazioni.
E' infatti previsto, quale momento successivo, il coinvolgimento di un apposito Comitato di Valutazione (formato dai responsabili del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza e del Servizio *Investor Relations* nonché dalla Direzione interessata) con il compito di fornire, dopo un'attenta analisi del fatto, un'adeguata assistenza in merito alla corretta interpretazione della normativa di settore e alla eventuale formulazione e diffusione dei comunicati in parola.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

(*ex* art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Al fine di agevolare il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dal 2002, anno di avvio delle negoziazioni delle azioni Astaldi, sono stati istituiti all'interno del Consiglio medesimo, il Comitato per le Remunerazioni e il Comitato controllo interno – poi denominato Comitato Controllo e Rischi – al fine di allinearne la denominazione alla revisione del Codice di autodisciplina, operata nel 2011.
A partire dal 2013, la Società ha istituito il Comitato per le Nomine.

In aggiunta ai comitati raccomandati dal Codice di autodisciplina, è stato inoltre istituito, in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento Consob n. 17221 del 2010, un Comitato per le operazioni con parti correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società, dal 23 aprile 2013, ha istituito un Comitato per le Nomine.
Al momento della sua istituzione, il Comitato per le Nomine era composto da tre Amministratori: Ernesto Monti, (Presidente), non esecutivo e indipendente ai sensi dell'Art. 147-*ter* Tuf; Eugenio Pinto e Mario Lupo, entrambi non esecutivi e indipendenti, in applicazione dell'art. 3 del Codice di autodisciplina.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Mario Lupo, in data 21 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2014 ha nominato il Consigliere Chiara Mancini componente del Comitato in parola.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)
Il Comitato per le Nomine è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Ernesto Monti (Presidente)	Non esecutivo/Indipendente *ex* art 147-*ter* Tuf
Chiara Mancini	Non esecutivo/Indipendente
Eugenio Pinto	Non esecutivo/Indipendente

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Comitato per le Nomine si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Funzioni del Comitato per le Nomine
Le funzioni del Comitato per le Nomine sono quelle di: *(i)* formulare pareri al Consiglio in merito alla dimensione e composizione dello stesso, *(ii)* esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, *(iii)* proporre candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratore indipendenti.

Come prima illustrato, nel corso dell'esercizio 2014, il Comitato per le Nomine si è riunito in data 1° ottobre al fine di individuare candidature da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per la sostituzione del dimissionario amministratore di minoranza e indipendente Guido Guzzetti.

Il Comitato ha individuato il dott. Piero Gnudi quale candidato da proporre per ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione.

In attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 4.C.1, *lett. d)* del Codice di autodisciplina, la riunione è stata opportunamente verbalizzata.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Sin dal febbraio 2002, la Società, ha istituito un Comitato per la Remunerazione anche per gli eventuali piani di *stock option* e di *stock grant.*

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Ernesto Monti (Presidente)	Non esecutivo/Indipendente ex art. 147-*ter* Tuf
Eugenio Pinto	Non esecutivo/Indipendente
Giorgio Cirla	Non esecutivo/Indipendente

Con riguardo al Presidente del Comitato, la Società ha scelto di non applicare il *Principio* 6.P.3 del Codice di autodisciplina. La motivazione di tale disapplicazione discende dal fatto che il Presidente del Comitato per la Remunerazione Ernesto Monti, pur non essendo un amministratore indipendente ai sensi del Codice stesso, per capacità, professionalità ed esperienza, risulta il soggetto più idoneo del Consiglio di Amministrazione a presiedere il Comitato in parola risultando, tra l'altro, indipendente ai sensi del Tuf.

Come raccomandato dal Codice di autodisciplina, i componenti del Comitato sono in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Comitato per la Remunerazione in carica si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato in parola, in conformità al *criterio applicativo 6.*C.5 del Codice di autodisciplina, ha essenzialmente il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nel corso dell'esercizio 2014, si sono tenute n. 3 (tre) riunioni del Comitato per la Remunerazione, della durata media di 1 ora, alla presenza di tutti i componenti del Comitato.

In attuazione di quanto raccomandato dal *criterio applicativo* 4.C.1, *lett. d)* del Codice di autodisciplina, tutte le riunioni sono state verbalizzate.

Il Comitato, a seconda degli argomenti affrontati, ha invitato a partecipare alle proprie riunioni soggetti esterni al Comitato medesimo tra cui, in particolare, il Presidente e il Vice Presidente Cafiero. Resta inteso che nessun amministratore ha partecipato alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate e deliberate proposte relative alla propria remunerazione.

Nel corso delle 3 riunioni tenute nel 2014, il Comitato in parola ha svolto funzioni consultive e propositive, in particolare, in relazione alla definizione:
- del sistema di incentivazione a breve termine riservato alle posizioni apicali (c.d. MBO), approvato nelle sedute consiliari del 14 maggio e 27 giugno 2013,
- del sistema di incentivazione delle *stock grant* relativo al triennio 2013/2015;
- del raggiungimento dei parametri previsti per l'assegnazione delle *stock grant* relative all'esercizio 2013;
- dei parametri al cui raggiungimento saranno assegnate le *stock grant* relative all'esercizio 2014;

A una delle suindicate riunioni del Comitato per la Remunerazione ha preso parte il Presidente della Società, Paolo Astaldi e il Vice Presidente Giuseppe Cafiero, entrambi all'uopo invitati dai componenti del Comitato.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, come sopra richiamate, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni necessarie, tramite le varie funzioni aziendali competenti, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica Generale per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nell'odierna seduta consiliare, ai sensi dell'art. 123-*ter* Tuf, la Relazione sulla Remunerazione che sarà portata all'attenzione della prossima Assemblea di approvazione di bilancio e nella quale è formulata la politica generale per la remunerazione con riferimento all'esercizio 2015.
Per gli aspetti di dettaglio si rinvia pertanto alla suddetta Relazione sulla Remunerazione che sarà pubblicata sul sito aziendale ai sensi della normativa di riferimento.

Piani di Remunerazione basati su azioni

L'Assemblea del 23 aprile 2013 ha approvato le linee guida del **"Piano di Incentivazione *stock grant*"** della Società per il triennio 2013/2015, così come precedentemente definite dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, su proposta del Comitato per la Remunerazione del 21 marzo 2013. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2013, sulla base della delega ricevuta nel corso della suddetta riunione assembleare, ha approvato il relativo Regolamento attuativo del Piano.
In particolare, il Piano in oggetto è basato su un sistema di gratifiche finalizzato prevalentemente all'**assegnazione gratuita di azioni Astaldi S.p.A.** in favore di sei alti dirigenti (ovvero l'Amministratore Delegato e cinque Direttori Generali), da liquidarsi su base annuale, nel corso dei tre anni, al

raggiungimento di obiettivi di *performance* definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
Per i dettagli del Piano di Incentivazione in parola si rinvia al *"Documento Informativo ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al Piano di Incentivazione Astaldi S.p.A. 2013-2015"* pubblicato sul sito Internet aziendale (Sezione *"Governance/Archivio documenti"*).
Si sottolinea che il Piano in oggetto prevede specifici periodi di *lock-up* con riferimento alle azioni annualmente assegnate ai beneficiari. Sul punto si rinvia a quanto indicato al riguardo nella *"Relazione sulla Remunerazione"* e nel *"Documento Informativo ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al Piano di Incentivazione Astaldi S.p.A. 2013-2015"* **.**

Remunerazione degli amministratori esecutivi
Con riferimento alla remunerazione degli amministratori esecutivi di Astaldi S.p.A. si rinvia alla sopra richiamata Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito aziendale ai sensi della normativa di riferimento.

Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche
Con riferimento alla remunerazione dei "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" di Astaldi S.p.A. si rinvia alla sopra richiamata Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito aziendale ai sensi della normativa di riferimento.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Non sono stati previsti, con riferimento all'esercizio 2014, specifici meccanismi di incentivazione per le funzioni di responsabile della funzione di *internal audit*" e di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Remunerazione degli amministratori non esecutivi
Si precisa che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, né i medesimi risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)
Non sono in essere accordi con gli Amministratori della Società che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Sin dal febbraio 2002, la Società ha istituito un Comitato per il Controllo Interno al quale – a seguito delle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel dicembre 2011 e che hanno impatto sull'organizzazione societaria – è stata modificata, nella seduta consiliare del 1° agosto 2012, la denominazione in Comitato Controllo e Rischi.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi
L'attuale composizione del Comitato Controllo e Rischi risulta composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:
- Eugenio Pinto (Presidente, non esecutivo, indipendente, esperto in materia contabile e finanziaria);
- Luigi Guidobono Cavalchini (Non esecutivo/non Indipendente);
- Nicoletta Mincato (Non esecutivo/Indipendente).

A seguito delle dimissioni, rassegnate nel corso dell'esercizio 2014, non è più componente del Comitato in esame il consigliere Guido Guzzetti (Non esecutivo/Indipendente).
Ciononostante, il Comitato Controllo e Rischi continua a essere in linea con il *Principio* 7.P.4 del Codice di autodisciplina che raccomanda, quale opzione alternativa a un comitato composto integralmente da amministratori indipendenti, la presenza di amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, se il Presidente del Comitato è scelto tra questi ultimi. Inoltre, resta garantita la presenza di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.
I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati dal Presidente nel rispetto delle modalità organizzative che ne disciplinano il funzionamento e che sono formalizzate nel Regolamento del Comitato.
Il Comitato Controllo e Rischi, nel corso del 2014, ha tenuto n. 3 (tre) riunioni, della durata media di circa 3 ore, alle quali ha partecipato la totalità dei componenti, rispettivamente nelle date del 28 gennaio, 14 luglio e 20 ottobre, con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale. Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e trascritte su apposito libro.
Il Comitato si riunisce con cadenza prevalentemente trimestrale e al riguardo, nel corso dell'esercizio 2015, si sono già tenute due riunioni, rispettivamente nelle date del 12 e del 23 febbraio.
Alle riunioni del Comitato partecipano sempre: il Presidente del Collegio Sindacale, in conformità al *Criterio applicativo* 7.C.3. del Codice di Autodisciplina, e il Servizio di *Internal Audit*, essendo il Responsabile del Servizio, segretario permanente del Comitato Controllo e Rischi.
Su invito del Comitato stesso - con riferimento alle varie tematiche affrontate nei punti all'ordine del giorno in relazione a quanto previsto dal *criterio applicativo* 7.C.2. - alle riunioni tenutesi nel corso del 2014 hanno partecipato anche altri soggetti, diversi dai componenti del Comitato. Più in particolare: il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Servizio di Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione, il Servizio di *Corporate Risk Management*, la Direzione Amministrativa, le altre Direzioni/Servizi aziendali interessati ai temi di volta in volta trattati.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi
Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nelle attività di indirizzo e di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, così come meglio dettagliate al *criterio applicativo* 7.C.1. del Codice di autodisciplina, esprimendo al riguardo parere preventivo nell'ambito delle funzioni valutative, propositive, informative attribuite allo stesso Comitato (7.C.2.).
Più in particolare esso svolge i seguenti compiti:
a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i revisori ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
c) esamina le relazioni periodiche, aventi a oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Più in particolare, con riferimento al sistema di controllo interno, esamina - in fase

istruttoria - il piano di lavoro e le relazioni periodiche rilevanti predisposte dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit*;
d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Servizio di *Internal Audit*;
e) può chiedere al Servizio di *Internal Audit* - ove necessario - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
f) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
g) esprime il proprio parere relativamente alla nomina, alla revoca, alla remunerazione, all'adeguatezza delle risorse, del Responsabile del Servizio di *Internal Audit.*

Nel corso delle 3 riunioni tenutesi nel 2014, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto attività di controllo e ha affrontato temi di differente interesse. Più in particolare, nel corso delle predette riunioni, ha proceduto con l'esame e la verifica:
• dei principali rischi aziendali, con riferimento all'esercizio 2014, illustrati dal Servizio di *Corporate Risk Management*;
• della proposta di Piano di *Audit* 2014, elaborata dal Servizio di *Internal Audit* (in appresso "SIA"), basata su un processo strutturato di analisi dei rischi, propedeutica all'approvazione del Consiglio;
• delle attività di controllo interno programmate e poste in essere in relazione al Piano di Audit 2013;
• della procedura di *impairment test* relativa al Bilancio al 31.12.2013 con la Direzione Amministrativa;
• delle voci dell'attivo patrimoniale relative "ai lavori in corso su ordinazione" ed "ai crediti vs. committenti" in relazione alle principali commesse in portafoglio;
• degli approfondimenti sulla dinamica finanziaria e sugli aspetti patrimoniali ed economici dei progetti in portafoglio;
• dell'avanzamento delle attività poste in essere rispetto al piano di *audit* 2014 approvato;
• dei progetti rilevanti ai fini del sistema di controllo interno che hanno riguardato: la revisione dell'impianto 231 di Astaldi S.p.A.; il *Fraud* ed IT Audit (2° fase) relativamente alle verifiche di operatività sui controlli antifrode individuati nell'esercizio 2013; il follow-up sugli interventi posti in essere dalla Società a seguito del progetto effettuato ai fini 231 nel 2013 con riferimento ai reati *ex* art. 24 bis ("reati di criminalità informatica") e 25 *novies* ("delitti di violazione del diritto d'autore") e al *vulnerability assessment e penetretion test;*
• del "Manuale di Internal Audit" e del Mandato del Servizio di *Internal Audit*, elaborati anche con l'ausilio dei consulenti della *Ernst & Young Financial Business Advisors*, in aderenza alle *best practices* internazionali ed alle indicazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate.
Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, tenutesi nel corso dell'esercizio 2014, ha sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state verbalizzate e trascritte sul libro del Comitato.
Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi può accedere a tutte le informazioni e può invitare a partecipare alle riunioni tutte le funzioni aziendali necessarie, ivi compreso il ricorso a consulenti esterni.

Le risorse necessarie ai fini delle attività di controllo interno, anche con riferimento all'espletamento del Piano di *Audit*, sono previste e quantificate nel budget del Servizio di *Internal Audit.*

Nel corso del 2015 si sono tenute rispettivamente due riunioni del Comitato Controllo e Rischi, rispettivamente nelle date del 12 gennaio e 23 febbraio 2015, con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, nel corso della quale sono stati esaminati i seguenti argomenti:
- incontro con il *Corporate Risk Management* (CRM) per l'illustrazione dei principali rischi aziendali (*Top Risk*);
- esame ed approvazione della proposta di Piano di *Audit* 2015;
- verifica delle attività di controllo interno programmate e poste in essere nel secondo semestre rispetto al Piano di audit 2014 approvato;
- esame della procedura di *impairment test* relativa al bilancio al 31.12.2014 con la Direzione Amministrativa;
- esame di quanto previsto dal *criterio applicativo* 7.C.2, lettera a) del Codice di autodisciplina, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2014.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELL'INFORMATIVA FINANZIARIA

La Società considera di fondamentale importanza per lo sviluppo e la gestione della propria attività il mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, considerato necessario per l'azienda nel raggiungimento dei propri obiettivi.
Un valido sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le *best practice* nazionali e internazionali, deve essere finalizzato a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione e gestione dei rischi e dei relativi presidi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, al fine di soddisfare oltre le proprie esigenze interne, anche, quelle esterne richieste dagli azionisti, dagli organi di controllo aziendale, nonché, da leggi e normative di riferimento.
Al riguardo, la Società ha definito il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso l'insieme di regole, procedure, strutture organizzative, finalizzate a consentire:
a) la conformità delle singole attività aziendali all'oggetto che la società si propone di conseguire ed alle direttive emanate dall'Alta Direzione nel rispetto delle normative interne ed esterne;
b) l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
c) l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili, delle informazioni e del reporting economico-finanziario;
d) la salvaguardia del patrimonio aziendale con l'individuazione di comportamenti lesivi dell'interesse aziendale e/o frodi.

Il principale, nonché attuale, riferimento metodologico utilizzato dalla società è costituito dal C.O.S.O. *Report* che, opportunamente adattato alle peculiarità della società, rappresenta uno strumento analitico efficace per lo svolgimento delle attività di *audit* e la valutazione del Sistema di Controllo Interno della Società nelle sue diverse componenti e per fornire al *Top Management* una visione chiara degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in termini di efficacia ed efficienza.
Dal 2010, con l'istituzione del Servizio di *Corporate Risk Management*, la società ha avviato un proprio percorso evolutivo verso il modello "CoSO ERM – *Enterprise Risk Management Integrated Framework*" al fine di provvedere alla codificazione di un sistema strutturato e integrato di gestione dei rischi. Tale

modello sta assumendo sempre maggior rilievo nelle attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno.

Gli attori coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società vedono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile del Servizio di *Internal Audit*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Servizio di *Corporate Risk Management*, le funzioni di secondo livello, il *Management* e tutto il personale operativo nell'ambito dei propri ruoli e responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione – in coerenza con le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dallo stesso definite e con il costante ausilio consultivo e propositivo del Comitato Controllo e Rischi – accerta che i principali rischi afferenti la Astaldi S.p.A. e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità degli stessi con una sana e corretta gestione dell'impresa, coerente con gli obiettivi strategici, industriali e finanziari individuati.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione è stato invitato a valutare gli aspetti di *governance* aziendale in relazione alla verifica dei principali rischi della società e del sistema di controllo interno aziendale, anche attraverso il *reporting* delle attività realizzate dal Comitato Controllo e Rischi.
Al riguardo l'Organo Consiliare nel corso della riunione del 28 gennaio 2014, anche sulla base dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione preliminare tenutasi in pari data, ha esaminato e approvato il Piano di Lavoro predisposto dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit*. Nel documento di Piano vengono indicati gli obiettivi, la metodologia applicata, la selezione del campione di commesse per attività di *audit* in Italia ed all'Estero.
Inoltre, nella riunione consiliare del 28 marzo 2014 e in quella del 10 marzo 2015, anche sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi, ha espresso una valutazione complessivamente positiva in ordine all'adeguatezza, all'efficacia e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.
In tali circostanze, nell'ottica del continuo miglioramento ed efficientamento dell'intero sistema, ha chiesto che – alle aree di miglioramento individuate, oggetto di specifiche raccomandazioni - venisse data attuazione dalle strutture aziendali competenti.
Per quanto attiene le specifiche valutazioni inerenti l'adeguatezza, l'operatività e la funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rimanda a quanto specificato nelle sezioni 11.1 e 11.2.
Inoltre, nella riunione consiliare del 10 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato - dopo la propedeutica attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale – due procedure operative del SGI (Sistema di Gestione Integrato Aziendale) - emesse dal Servizio di *Internal Audit* – relative al Manuale di *Internal Audit* ed al Mandato del Servizio di I*nternal Audit.*

11. A) PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNI ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Con riferimento all'informativa finanziaria – costituente parte integrante del sistema di controllo interno –

le attività sono gestite da apposita struttura operativa aziendale che opera in supporto al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni posto in essere dalla Società in quanto componente essenziale dei processi aziendali finalizzati a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa economico-finanziaria.
L'approccio seguito dalla Società, basato sulle *best practice* di riferimento e in particolare sul Co.S.O. *Framework* discende da un ambiente aziendale di controllo che pone una particolare attenzione verso la definizione degli strumenti principali di governo societario. Il sistema di gestione dei rischi e più in generale dei controlli interni prevede infatti la formalizzazione di apposite procedure amministrativo-contabili, la definizione dei ruoli e delle relative responsabilità, attraverso un organigramma e le relative deleghe di funzione, dei regolamenti e codici di comportamento interni, della separazione delle funzioni.

In particolare la definizione dei processi e dei relativi controlli deriva dalla costante identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio), per assicurare una corretta produzione dell'informativa finanziaria.

Sono allo scopo definiti controlli di linea/operativi (ovvero di primo livello), gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e sulla conformità alle regole interne ed esterne (controlli di secondo livello) e di revisione interna (controlli di terzo livello). La verifica dell'efficacia del sistema dei controlli a presidio dei rischi che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informazione economico-finanziaria – in particolare - avviene attraverso un'attività di *testing*, sia in occasione delle chiusure contabili annuali che infrannuali (semestrali), e caratterizzata da un approccio di tipo *top-down*, in cui si identificano le entità, i processi e le relative poste contabili interessate. A tale riguardo si procede a un campionamento delle entità in relazione alla loro significatività economica e patrimoniale sul bilancio individuale e consolidato. Tale specifica attività di *testing* viene svolta da una struttura dedicata, che dipende dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ed i risultati della verifica, nonché le eventuali azioni correttive suggerite, sono sottoposti all'esame dello stesso Dirigente Preposto e del Consiglio di Amministrazione.
Da segnalare, a completamento delle principali caratteristiche che, fin dall'introduzione della Legge 262/05, la Capogruppo ha disposto che le situazioni contabili annuali e infrannuali (semestrale) delle succursali e delle controllate siano accompagnate da un attestazione scritta e firmata dai rappresentanti legali e responsabili amministrativi delle entità indicate. Il modello di attestazione riflette quello previsto dalla regolamentazione Consob in attuazione della Legge 262/05.
Il sistema adottato è soggetto a monitoraggio e continuo aggiornamento.

11.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
Alla luce di quanto previsto dall'art. 7.P.3., lettera a), (i), del Codice di autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 23 aprile 2013, ha nominato l'Amministratore Delegato quale "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", che svolge i compiti di cui all'art. 7.C.4 del Codice, in conformità al modello di controllo e gestione dei rischi della società ed alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.
Più in particolare l'Amministratore Delegato:

• cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
• dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
• si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
• può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale;
• riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.4, lettera a), il Servizio di *Corporate Risk Management* (in appresso "CRM") supporta il *Management* nel processo decisionale volto alla minimizzazione del rischio durante l'intero ciclo del *business* aziendale, nei diversi ambiti contrattuali (appalti tradizionali, *general contracting*, concessioni e *project financing*) e ai diversi livelli dell'organizzazione aziendale (corporate, paese, commessa).
Il modello logico di *risk management* adottato in azienda è tridimensionale, ripartito per natura di rischio (operativo, finanziario, strategico e di *compliance*), per livello (*enterprise*, paese, commessa) e per fase di progetto (sviluppo, realizzazione e gestione).
Il percorso evolutivo condotto dal Servizio *Corporate Risk Management* ha consentito la diffusione di una cultura del rischio e di un linguaggio comune, anche attraverso una nuova metodologia oramai consolidata di valutazione dei rischi all'interno del gruppo, formalizzata in linee guida per la quantificazione e la mitigazione dei principali fenomeni di rischi/opportunità.

Nel corso dell'incontro del 28 gennaio 2014, il Servizio di *Corporate Risk Management* ha aggiornato il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sui principali rischi aziendali (*Top Risk*) a livello ERM e a livello di commessa, anche con riferimento ad alcuni progetti rilevanti per il business aziendale. Al riguardo si richiama a quanto già illustrato nelle sezioni relative alle attività del Comitato Controllo e Rischi (sezione 10), del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (sezione 11), del Collegio Sindacale (sezione 13).
Nel corso delle sedute consiliari l'Organo Amministrativo della società, alla luce di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha effettuato le proprie valutazioni, mediante ciascun consigliere, in relazione al ruolo e all'incidenza del Consiglio nella verifica del quadro strategico e dei principali rischi della società, anche avvalendosi dell'attività istruttoria del Comitato di Controllo e Rischi.

L'Amministratore Delegato cura tutte le evoluzioni/aggiornamenti normativi che possono impattare sul *business* aziendale e, quindi, sulla gestione dei rischi e del sistema di controllo interno aziendale. Al riguardo, una particolare attenzione è stata posta sul percorso evolutivo societario e organizzativo per il progressivo adeguamento di Astaldi alle prescrizioni del nuovo Codice di autodisciplina. Infatti, nel corso della riunione consiliare del 23 aprile 2013, sono state implementate le più importanti novità normative

scaturenti dalla revisione del Codice di autodisciplina, con particolare riferimento al sistema di gestione dei rischi ed alle attività di *internal audit.*
Durante l'esercizio 2014, l'Amministratore Delegato è stato, altresì, aggiornato dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit*: sui piani di *audit* e sull'avanzamento delle attività relative al sistema di controllo interno, sulla adeguatezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso e accettato dall'Alta Direzione, anche mediante le verbalizzazioni delle riunioni di Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale e le risultanze consolidate dei rapporti di verifica relative alle attività di audit previste a Piano.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

Conformemente a quanto richiesto dal Codice di autodisciplina (*Principio* 7.P.3., lettera b.), il "Responsabile della Funzione di *Internal Audit*" (in appresso "RIA") è il Dott. Fabio Accardi, Responsabile del Servizio di *Internal Audit* (in appresso "SIA"), già Preposto al Controllo Interno dal 13 maggio 2009, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi.
Annualmente, in occasione dell'approvazione del Piano delle Attività di *Audit*, il Consiglio di Amministrazione esamina che il SIA sia dotato di risorse (interne e/o specialiste esterne) adeguate ai fabbisogni di copertura del Piano stesso.
A tal proposito, il SIA quantifica le risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei propri compiti, in relazione alle attività da svolgere nel corso dell'esercizio.
Il Responsabile del SIA dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e in linea con quanto stabilito dal criterio applicativo sopracitato:

• verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
• non è responsabile di alcuna area operativa;
• ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
• predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, indicanti l'adeguatezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso e accettato dall'Alta Direzione. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
•predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
•trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai presidenti del Collegio Sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
•verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.
Inoltre:

• collabora con l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo Astaldi per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo *ex* D. Lgs. 231/01 ed è di ausilio per l'espletamento delle attività di monitoraggio e verifica del rispetto del modello stesso;
•su mandato dell'Organismo di Vigilanza di Astaldi effettua *audit* ai fini del D. Lgs. 231/01;

•svolge istruttorie in relazione alle segnalazioni di violazione del Codice Etico Aziendale, riportando all'Organismo di Vigilanza qualora le stesse integrino una violazione o sospetto di violazione del Modello Organizzativo *ex* D. Lgs. 231/01;
•ricopre il ruolo di Organo di Controllo Interno, nelle Società Controllate e su alcune Collegate rilevanti, con le seguenti responsabilità:
1. supporta gli Organi Amministrativi e gli Organismi di Vigilanza delle Società nella redazione e nell'aggiornamento dei Modelli Organizzativi *ex* D. Lgs. 231/01;
2. su incarico degli Organismi di Vigilanza effettua audit ai fini del D. Lgs. 231/01;
3. svolge istruttorie in relazione a segnalazioni di violazione del Codice Etico Aziendale, riportando all'Organismo di Vigilanza qualora le stesse integrino una violazione o sospetto di violazione del Modello Organizzativo *ex* D. Lgs. 231/01.

Le modalità operative delle attività di *audit*, nell'ambito delle attribuzioni del SIA, sono descritte nel "*Manuale di Internal Audit*", divenuto procedura operativa del SGI (Sistema di Gestione Integrato Aziendale), dopo l'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale e la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 10 novembre 2014. In particolare, il Manuale di *Internal Audit* si applica nell'ambito del Gruppo per quanto attiene le attività afferenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel rispetto degli *standard* internazionali.
Nel corso del 2014, e in particolare nella seduta consiliare del 28 gennaio 2014, dopo la propedeutica verifica del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale nella riunione propedeutica tenutasi in pari data, è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano di *Audit* 2014, predisposto dal SIA, che in conformità a quanto previsto dal Codice di autodisciplina è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.
In tale circostanza il Consiglio ha:
• condiviso le modalità operative per l'espletamento delle verifiche e i criteri adottati per la selezione del campione di commesse e processi da assoggettare a verifica;
• valutato anche i fabbisogni di risorse del Servizio di *Internal Audit* per la copertura degli *audit* pianificati, con un focus sul perimetro estero e tenuto conto del maggior coinvolgimento del SIA sul campo. Ciò in linea con quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (indipendenza della funzione).

Le risultanze dei controlli sono riferite periodicamente dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit*, ai vertici aziendali, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza - per le specifiche finalità di cui al D.Lgs. 231/01 - al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del flusso di reporting sancito nella procedura operativa del SIA, relativa al Mandato di *Internal Audit*, che disciplina il flusso informativo verso gli Organi di Governo e di Controllo della Società (verbalizzazioni degli incontri con gli Organi di Controllo e di Vigilanza, Rapporti di Audit, Relazioni semestrali di avanzamento delle attività).

Nell'ambito dell'informativa resa, il Responsabile del Servizio di *Internal Audit* ha espresso la propria valutazione sul sistema di controllo interno dei processi della Corporate e dei progetti selezionati, in Italia ed all'estero,
Con riferimento alle attività relative al sistema di controllo interno, nel corso del 2014, sono stati finalizzati una serie di progetti dal SIA anche con l'ausilio di consulenti esterni, dotati dei requisiti di professionalità, indipendenza ed adeguata organizzazione. Più in particolare:

a) la revisione dell'impianto 231 di Astaldi S.p.A.;
b) il *Fraud* ed IT Audit (2° fase) relativamente alle verifiche di operatività sui controlli antifrode individuati nell'esercizio 2013;
c)il *follow-up* sugli interventi posti in essere dalla Società a seguito del progetto effettuato ai fini 231 nel 2013 con riferimento ai reati *ex* art. 24 bis ("reati di criminalità informatica") e 25 *novies* ("delitti di violazione del diritto d'autore") e al *vulnerability assessment e penetretion test*;
Le attività di cui ai punti b) e c) sono state espletate in relazione a quanto previsto dal *criterio applicativo* del Codice di autodisciplina 7.C.5., lettera g).
Infine, nel corso dell'esercizio 2015, si sono tenute due riunioni del Comitato Controllo e Rischi, rispettivamente nelle date del 12 gennaio e del 23 febbraio, con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, per i cui argomenti all'ordine del giorno si rinvia a quanto già dettagliato al punto 10. Per l'espletamento delle proprie funzioni il Responsabile del Servizio di *Internal Audit* può accedere a tutte le informazioni utili per l'espletamento del proprio incarico, così come meglio specificato nella procedura operativa del SGI relativa al Mandato del SIA, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2014.
Le risorse necessarie ai fini delle attività di controllo interno, anche con riferimento all'espletamento del Piano di Audit, sono previste e quantificate nel budget del Servizio di *Internal Audit.*

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO *EX* D.LGS. 231/2001

Con riferimento alle ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di *governance*, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Astaldi S.p.A. e quello delle Società controllate e collegate aventi rilevanza strategica hanno adottato un proprio "Codice etico aziendale" che stabilisce principi generali e detta norme comportamentali volte a regolare l'attività dei dipendenti e dei collaboratori, anche in relazione ai rapporti con gli azionisti, la Pubblica Amministrazione, i fornitori, gli appaltatori e i subappaltatori

Il Codice, in particolare, dispone:
•i principi generali e i valori di riferimento, cui l'Astaldi S.p.A. e le società del Gruppo devono attenersi nel compimento delle proprie attività;
• le regole comportamentali che i rappresentanti, i dirigenti e le strutture della società devono rispettare nei rapporti con una serie di interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari;
• le principali modalità di attuazione del Codice medesimo all'interno della struttura societaria.
Il Consiglio d Amministrazione dell'Astaldi S.p.A. e quello delle Società controllate e collegate aventi rilevanza strategica, inoltre, hanno adottato un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01" il quale, individuando le aree e le attività aziendali potenzialmente a rischio in relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal citato decreto, è volto alla tutela della società in caso di commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/01 da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori della società medesima.

In particolare, il Modello definisce:
•le attività aziendali "sensibili", ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al D.Lgs. 231/01 e, pertanto, da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
•i protocolli (i.e. i principi) a presidio dei rischi di commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01 in relazione alle attività "sensibili";
•le modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a prevenire la commissione dei reati;

•le regole per l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di specifici compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello;
•i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza;
le attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
• le responsabilità relative all'approvazione, all'integrazione, alle modificazioni ed al recepimento del Modello, oltre che alla verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti aziendali, con relativo aggiornamento periodico.

Le macro-categorie di reato che il Modello Organizzativo di Astaldi S.p.A. intende prevenire sono:
•reati contro la Pubblica Amministrazione e contro il patrimonio dello Stato o di altro ente pubblico;
•reati di ricettazione e riciclaggio;
•reati societari (ivi compresa la corruzione tra privati) e di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato;
•reati contro la persona commessi in violazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
•reati informatici;
•reati di criminalità organizzata e di intralcio alla giustizia;
•reati ambientali;
•reati di impiego irregolare di lavoratori stranieri.

Il "Codice etico aziendale" e il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01" vengono costantemente aggiornati per adeguarli alla normativa vigente ed al mutare dell'assetto organizzativo aziendale.

Al riguardo, si sottolinea che nella seduta consiliare del 28 marzo 2014 si è proceduto a una revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D. Lgs. 231/01 avente a oggetto l'aggiornamento del *risk assessment* sui "reati di criminalità informatica" ed i "delitti di violazione del diritto d'autore", per questi ultimi limitatamente alle connessioni con l'IT, anche con il supporto della società di consulenza incaricata Macfin Management Consultants S.r.l.
Parallelamente, sono state svolte attività di *vulnerability assessment* con l'obiettivo di testare la sicurezza dei sistemi informatici, mediante attività di ricerca delle vulnerabilità tecniche e conseguente simulazione di attacco informatico (*penetretion test*).

Sempre nel corso della predetta seduta è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione e, quindi, approvato il *Budget* dell'Organismo di Vigilanza, per l'esercizio 2014, delle attività dell'Organismo dettagliate nel proprio Piano di Lavoro.
Tra le attività pianificate dall'Organismo per l'esercizio in corso c'è stata quella relativa all'avvio di un progetto per una analisi dell'impianto generale del Codice Etico e del Modello Organizzativo della Società, adottati dal 2003, al fine di verificare se dalla finalizzazione delle predette attività progettuali, fosse possibile raccogliere elementi di miglioramento con riferimento alle pronunce giurisprudenziali e alle *best practice* in vigore, fermo restando che tutto l'impianto 231 della Società è stato nel frattempo sempre aggiornato per tener conto delle novità normative e delle modifiche organizzative societarie intercorse negli anni.
Nella riunione consiliare dell'1 agosto 2014, l'Organismo ha predisposto - in conformità a quanto sancito nei flussi informativi previsti dal Modello Organizzativo, paragrafo 5.5. - la propria relazione periodica di

sintesi sulle attività svolte in coerenza con il piano delle attività approvato nel corso dell'esercizio. In occasione dell'odierno Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente relazione, è stata effettuata la relazione periodica di sintesi relativa al 2014 .

Il Codice Etico ed il Modello Organizzativo della Società sono pubblicati sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

www.astaldi.com/governance/archivio_documenti

Ai fini della prevenzione dei rischi/reato previsti dal D.Lgs. 231/01, è stato altresì nominato, dall'Astaldi S.p.A, dalle Società controllate e dalla collegate aventi rilevanza strategica, un proprio Organismo di Vigilanza i cui componenti sono dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla normativa citata.

Con riferimento ad Astaldi S.p.A., a far data dal 27 giugno 2013, i componenti l'Organismo di Vigilanza sono il Dott. Piero Spanò, con funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza, l'Avv. Nicoletta Mincato, membro non esecutivo ed indipendente del Consiglio di Amministrazione e, quali esperti esterni alla Società, gli Avv.ti Marco Annoni e Giorgio Luceri.
L'Organismo di Vigilanza, che dispone di un proprio *budget* di spesa ed è dotato di un apposito regolamento, è configurato come unità di staff in posizione di vertice e riporta direttamente all'Amministratore Delegato i risultati dell'attività, eventuali criticità apprese e gli interventi correttivi e migliorativi che, in caso di particolare significatività, potranno essere portati anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile di Astaldi S.p.A. è esercitata dalla società di revisione KPMG S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 23 *bis* dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale. Inoltre, sempre ai sensi di Statuto, può essere nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per gli amministratori e di adeguata professionalità avendo svolto per almeno un triennio attività di direzione nel settore amministrativo, contabile, finanziario o di controllo di una società i cui strumenti finanziari siano quotati in un mercato regolamentato ovvero di una società che svolga attività finanziaria o assicurativa o bancaria o in una società con un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro ovvero abbia svolto attività triennale di revisore dei conti in società di revisione contabile iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.
La Società si è altresì dotata di un Regolamento Interno che stabilisce nel dettaglio le funzioni, i mezzi e i poteri del Dirigente Preposto nonché i suoi rapporti con gli altri organi e organismi della Società.

A partire dal 2007, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Società, ricopre la carica di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ai sensi dell'art. 154-*bis* Tuf.
In occasione dell'ultimo rinnovo consiliare del 23 aprile 2013, il neo eletto Consiglio di Amministrazione ha confermato tale incarico in capo al dott. Paolo Citterio.

11. 6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Un sistema dei controlli al fine di essere efficace deve essere integrato, ossia le sue componenti devono essere tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, deve essere integrato nel generale assetto organizzativo della società.
La normativa e il nuovo Codice di autodisciplina vedono il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come un sistema unitario in cui il rischio rappresenta il filo conduttore; il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato nelle sue varie componenti, ovvero deve prevedere modalità e flussi di coordinamento tra i vari soggetti aziendali, coinvolti a vario titolo nel sistema medesimo (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, *Chief Risk Officer*, tutte le altre funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi).
A tal riguardo, la società Astaldi opera in conformità a quanto previsto dal nuovo Codice di autodisciplina, così come evidenziato nelle precedenti sezioni della relazione di *Corporate Governance*.
In particolare, viene segnalato:
•il coordinamento tra le attività del Servizio di *Internal Audit* e del Servizio di *Corporate Risk Management*, tenuto conto che la moderna concezione dei controlli ruota attorno alla nozione dei rischi aziendali, alla loro identificazione, valutazione e monitoraggio.
•con specifico riferimento all'informativa finanziaria, il coordinamento tra le attività del servizio di *Internal Audit* e la struttura operativa che opera in supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
•il coordinamento tra le attività del SIA e le funzioni di secondo livello per quanto attiene i rischi specifici dalle stesse monitorati (es. sicurezza ed ambiente).

Nello specifico nell'ambito del Manuale di *Internal Audit*, procedura operativa del SIA, è espressamente disciplinato nell'ambito dei flussi informativi: a) il processo di *reporting* con le Funzioni di secondo livello, al fine di promuovere l'integrazione tra i principali attori del sistema di controllo; b) al fine di condividere sia la pianificazione degli interventi di *assurance*, massimizzando le possibili sinergie, sia condividendo le risultanze delle attività svolte.

Più in generale per quanto concerne il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, si rinvia ai punti 10.,11.1., 11.2, 11.3, 14.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 novembre 2010, in linea con le previsioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successivamente modificato con delibera del 23 giugno 2010), in materia di ***"operazioni con parti correlate"*** ha approvato, con il parere favorevole del comitato di amministratori indipendenti *ad hoc,* le nuove procedure interne per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate compiute da Astaldi S.p.A. direttamente o per il tramite delle sue controllate. La procedura è stata successivamente modificata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2011.

In virtù di tale approvazione e ai sensi della suddetta normativa, la Società ha istituito un Comitato Parti Correlate composto dai seguenti amministratori indipendenti:

- Eugenio Pinto (Presidente) consigliere indipendente
- Paolo Cuccia consigliere indipendente
- Giorgio Cirla consigliere indipendente

Tali procedure in sintesi:

1) identificano le operazioni di *"maggiore"* e *"minore"* rilevanza.

   Per le operazioni di "*minore"* rilevanza è previsto:

   (i) un'informativa ex ante adeguata, fornita tempestivamente all'organo deliberante ed al Comitato medesimo che deve esprimere il parere;
   (ii) che il suddetto Comitato si possa avvalere di esperti indipendenti di propria scelta;
   (iii) un parere motivato *non vincolante* del Comitato Parti Correlate;
   (iv) che la competenza a deliberare spetti, in via alternativa, al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri conferiti a quest'ultimo.

Quanto invece alle operazioni di "*maggiore"* rilevanza, le procedure prevedono, oltre a quanto sopra:

   (i) il parere vincolante del Comitato Parti Correlate;
   (ii) una riserva di competenza a deliberare in capo al Consiglio di Amministrazione.

2) stabiliscono le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni, nonché la composizione e le regole di funzionamento del predetto Comitato Parti Correlate che, in coerenza con quanto stabilito dalla Consob, è composto esclusivamente da amministratori indipendenti sia nel caso di operazioni di "minore" che di "maggiore" rilevanza.
3) fissano le modalità ed i tempi con i quali sono fornite al predetto Comitato, nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse;
4) individuano regole con riguardo alle ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di società controllate, italiane o estere;
5) individuano i casi di "esenzione di default" dalla disciplina e i casi di "esenzione opzionale".

Resta inteso che di tutte le suddette operazioni la Società dà comunque notizia nella Relazione sulla Gestione**.**

Per i dettagli si rinvia alle *"Procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate"* pubblicate sul sito Internet aziendale (Sezione *"Governance/Archivio documenti"*).

* * * * *

In relazione alle ipotesi in cui **un Amministratore sia portatore di un interesse** per conto proprio o di terzi, si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto della normativa vigente, adotta di volta in volta le soluzioni operative che ritiene più idonee (quali ad esempio l'inibizione alla partecipazione alla votazione o l'allontanamento momentaneo dalla riunione al momento della deliberazione).

13. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto prevede il meccanismo del "voto di lista" al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel Collegio Sindacale.
Per espressa disposizione statutaria, le **liste**, accompagnate dalla documentazione prevista dalla legge e dallo Statuto, devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.
Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli, o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'**1% del capitale sociale** avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria (ovvero la minore percentuale che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari).

All'**elezione** dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- il restante membro effettivo, che sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente sono tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della regolamentazione vigente, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista.

Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sono eletti Sindaco effettivo e Sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.
Nel caso in cui sia presentata una sola lista, da essa sono tratti tutti i Sindaci effettivi e supplenti da eleggere nell'ordine di elencazione. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta, in tal caso, alla persona indicata al primo posto nella lista.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all'art. 25 che in ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il Collegio Sindacale, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo di controllo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il Collegio Sindacale da nominarsi per i due mandati successivi.
Al fine di garantire, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi per quanto concerne l'accesso alle cariche sociali, un quinto dei membri effettivi del Collegio Sindacale, nominati in occasione dell'Assemblea di rinnovo dell'organo di controllo avvenuto in data 24 aprile 2012, costituisce espressione del genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale.

In caso di **cessazione** dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo, subentra il primo dei supplenti eletto nella stessa lista, previa verifica della persistenza dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto. Tuttavia, qualora la cessazione, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di controllo effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso, nell'effettuare la sostituzione occorrerà rispettare l'equilibrio fra

i generi rappresentati nel Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dall'articolo 25 dello Statuto della Società.
In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, del Sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, il subentro del sindaco supplente eletto nella stessa lista, subentrerà - previa verifica della persistenza dei requisiti previsti dalle legge e dallo Statuto - il candidato successivo tratto dalla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti tra le liste di minoranza. Tuttavia, qualora la cessazione, per qualsivoglia motivo, del Sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di controllo effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso, nell'effettuare la sostituzione occorrerà rispettare l'equilibrio fra i generi rappresentati nel Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dall'articolo 25 dello Statuto della Società.

Per gli altri aspetti relativi alla nomina e alla sostituzione dei membri del Collegio Sindacale si rinvia a quanto previsto all'art. 25 dello Statuto sociale Astaldi S.p.A. pubblicato sul sito *Internet* aziendale (Sezione *"Governance/Archivio documenti"*).

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (*ex* art. 123-bis, Comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica per gli esercizi 2012/2014, per la cui composizione si rinvia alla Tabella 4 allegata in appendice, è stato nominato nel corso della riunione assembleare del 24 aprile 2012.
Si evidenzia che in tale sede sono state presentate n. 2 liste nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale e dall'art. 148 Tuf.
La prima è stata presentata dal socio FIN.AST. S.r.l., che proponeva alla carica di Sindaci Effettivi il Dott. Lelio Fornabaio e l'Avv. Ermanno La Marca e quali Sindaci Supplenti la Dott.ssa Giulia De Martino ed il Dott. Francesco Follina.

La seconda lista è stata presentata dagli Azionisti Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A., ANIMA SGR S.p.A., AZ Fund Management S.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., Pioneer Asset Management S.A., Pioneer Investment Management SGR S.p.A., Eurizon Capital SA, ARCA SGR S.p.A., JP Morgan Asset Management LTD, che proponevano alla carica di Sindaco Effettivo la Dott.ssa Daria Beatrice Langosco Di Langosco e alla carica di Sindaco Supplente il Dott. Andrea Lorenzatti.

All'esito della votazione, la prima lista ha ottenuto il voto favorevole di n. 2 (due) Azionisti per complessive n. 51.618.462 (cinquantunomilioniseicentodiciottomilaquattrocentosessantadue) azioni, pari al 75,06% del capitale sociale presente in Assemblea e la seconda lista il voto di da parte di n. 114 (centoquattordici) Azionisti per complessive n. 14.928.888 (quattordicimilioninovecentoventottomilaottocentottantotto) azioni, pari al 21,70% del capitale sociale presente in Assemblea.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale uscente vede la presenza di tre sindaci effettivi, nelle persone di Daria Beatrice Langosco Di Langosco (Presidente), Lelio Fornabaio ed Ermanno La Marca, e di tre supplenti nelle persone di Giulia De Martino, Francesco Follina e Andrea Lorenzatti.

Sebbene eletto prima dell'entrata in vigore della normativa sulle quote di genere (Legge n. 120 del 12 luglio 2011), la composizione del Collegio Sindacale è in linea con le previsioni di cui all'art. 148, comma 1-*bis*, Tuf, come modificato dalla citata legge, che richiede che almeno un quinto dei componenti del Collegio Sindacale sia espressione del genere meno rappresentato.
Il Collegio Sindacale verrà eletto in occasione della prossima Assemblea dei Soci, chiamata all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 2014.

* * * * *

Nel corso della riunione del 5 marzo 2014, il Collegio Sindacale, ai sensi del *Criterio applicativo* 8.C.1. del Codice di autodisciplina, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando, per le relative valutazioni, tutti i criteri previsti dal Codice in parola con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Per la composizione del Collegio Sindacale in carica si rinvia alla Tabella 4. Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti personali e professionali, così come previsto dall'art. 144-*decies* del Regolamento degli Emittenti e nello stesso statuto di Astaldi S.p.A. (art. 25).

Il Presidente ha indetto incontri di confronto tra Consiglieri, Sindaci e alcuni dirigenti aziendali, finalizzati a illustrare al meglio lo sviluppo del *business* aziendale e consentire la migliore conoscenza del Piano Industriale della Società.

La Società si attiene, inoltre, ai principi del Codice di autodisciplina secondo il quale il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*Criterio applicativo* 8.C.3.).

Il Collegio Sindacale svolge attività di vigilanza in materia di revisione in ottemperanza all'art.19 del D. Lgs. 39/2010 e in linea con l'Avviso di Borsa n. 18916 del 21 dicembre 2010.

Il Collegio Sindacale, inoltre, vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

* * * * *

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si avvale della collaborazione del Responsabile del Servizio *Internal Audit*, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa e dalle scadenze interne sulla base del riunioni programmate nell'esercizio di riferimento.

Nel corso del 2014, il Collegio Sindacale si è riunito n. 10 volte, specificatamente: l'8 gennaio, il 5 e 27 marzo, il 7 e l'8 aprile, il 24 giugno, il 1° agosto, il 20 ottobre, il 19 novembre (due volte).
Più in particolare, nella riunione del 5 marzo 2014, invece, ha incontrato i Presidenti dei Collegi Sindacali di partecipate controllate rilevanti, in ottemperanza al disposto dell'art. 151 TUF, comma 2.

Nella data del 19 novembre, a seguire la riunione del Collegio Sindacale, si è tenuta una riunione congiunta con l'Organismo di Vigilanza.

Le riunioni del Collegio Sindacale sono coordinate dal Presidente e alle stesse ha partecipato la maggioranza dei Sindaci. La durata media delle stesse è di circa due ore.
Di norma il Collegio Sindacale si riunisce secondo le scadenze previste dalla legge e per quanto concerne l'esercizio 2015, il Collegio si è già riunito due volte, rispettivamente il 19 gennaio e il 2 marzo 2015.

Il Collegio si è altresì coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, con il quale ha mantenuto un costante scambio di informazioni, mediante la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni di detto Comitato (*Criterio applicativo* 8.C.5.).

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, già dal 2002 ha nominato quale **responsabile dei rapporti con gli investitori** (c.d. "*Investor Relator*") Alessandra Onorati che è responsabile della relativa struttura aziendale.
Al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato e in attuazione della normativa di riferimento applicabile, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito *internet* tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni finanziarie semestrali e resoconti intermedi di gestione) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come, ad esempio, i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee).

16. ASSEMBLEE (*ex* art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale attualmente vigente, l'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini di legge.
Lo Statuto prevede altresì che nello stesso avviso può essere indicata per altro giorno la seconda convocazione, qualora la prima vada deserta; in caso di Assemblea straordinaria lo stesso avviso può anche indicare la data per la terza convocazione.

All'Assemblea spettano i compiti previsti dall'art. 2364 c.c.; inoltre, in base a quanto consentito dall'art. 2365, secondo comma, c.c., lo Statuto all'art. 22 attribuisce espressamente al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni concernenti:

(i) la fusione e la scissione, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis*, c.c., secondo le modalità e i termini ivi descritti;
(ii) l'istituzione e la soppressione, anche all'estero, di sedi secondarie;
(iii) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
(iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
(v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
(vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

La Società, inoltre, ai sensi dell'art. 135-*novies*, comma 5, Tuf e dell'art. 12 dello Statuto sociale, mette a disposizione dei soci un'apposita sezione del sito *Internet* aziendale attraverso la quale è possibile

notificare alla Società le deleghe di voto in via elettronica, utilizzando il modulo di delega ivi disponibile (Sezione *"Governance/Assemblea degli azionisti"*).

Attualmente lo Statuto della Società non prevede, con riferimento alle riunioni assembleari, il voto per corrispondenza, il voto telematico o eventuali collegamenti audiovisivi.

* * * * *

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale *"il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito"* – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il ***"Regolamento Assembleare"***, successivamente aggiornato con delibera del 5 novembre 2010, che stabilisce regole chiare e univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.
Sul punto infatti il Regolamento Assembleare prevede che i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possano chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, sino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa, al fine di effettuare osservazioni e proposte o per chiedere informazioni. Il Presidente dell'Assemblea o coloro che lo assistono provvedono a fornire le relative risposte ed il regolamento assembleare garantisce a coloro che hanno chiesto la parola una facoltà di breve replica.

* * * * *

Al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter assumere, con cognizione di causa, le delibere di competenza assembleare, il Consiglio di Amministrazione, mette a disposizione degli azionisti medesimi, presso la sede sociale, sul sito Internet della Società (www.astaldi.com Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.1info.it, secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente, tutta la documentazione e le relazioni in merito ai punti all'ordine del giorno delle riunioni assembleari.

* * * * *

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono previste ulteriori pratiche di governo societario oltre quelle già illustrate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Come anticipato in premessa, l'anno appena iniziato si è aperto con un'importante novità in materia di *governance*.

Con l'introduzione dell'art. 127-*quinques* Tuf, a opera del d.l. 24 giugno 2014, n. 91. – c.d. "decreto

competitività" – convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, il legislatore italiano ha superato il tradizionale principio "*one share - one vote*" (un'azione - un voto), nell'intento di incentivare investimenti azionari a medio-lungo termine e di premiare, quindi, gli azionisti c.d. "fedeli", attraverso la maggiorazione del voto.
Il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno sottoporre all'Assemblea la possibilità di avvalersi di questo nuovo istituto, recentemente introdotto dal legislatore italiano, che, mediante il potenziamento del diritto di voto, intende premiare quegli azionisti che, investendo con prospettive di più lungo termine, contribuiscono a sostenere stabilmente, in un arco temporale medio-lungo, la crescita dell'impresa.
La scelta legislativa è in linea con gli orientamenti comunitari tesi a favorire politiche di investimento di medio-lungo periodo, anche al fine di ridurre la volatilità dei corsi azionari e quindi favorire un più efficiente processo di formazione dei prezzi.
Tale istituto, giova ricordarlo, è infatti l'attuazione concreta nel sistema giuridico italiano di un principio condiviso a livello comunitario, ovvero quello di promuovere sistemi che consentano di allineare l'interesse della società con quello degli investitori a medio e lungo termine. E ciò con riferimento sia agli azionisti "*retail*" che agli investitori istituzionali.
All'interno di questo quadro normativo, che vede dunque con chiaro favore l'adozione di misure che possano agevolare la presenza di investitori stabili nel capitale degli emittenti, si è ritenuto che l'obiettivo che la Società potrebbe perseguire, mediante l'introduzione dell'istituto in esame, è una maggiore fidelizzazione degli azionisti, incentivati a conservare l'investimento in un arco temporale più esteso.
Ciò è ancor più importante nella prospettiva di una società come Astaldi, che opera nei settori delle commesse pluriennali e delle concessioni in Italia e all'estero, caratterizzate da cicli di realizzazione e di vita di medio-lungo termine, e che è quindi interessata ad avere una compagine azionaria che intenda condividere e accompagnare stabilmente il *core business*.
Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'interesse sociale in relazione alla formulazione della proposta, ha ritenuto che le predette esigenze e finalità di incentivazione dell'investimento di medio-lungo periodo ricorrano anche in presenza di un assetto di controllo precostituito, in quanto verrebbe comunque così premiata ogni componente stabile dell'azionariato, ivi compresa la minoranza che intenda garantirsi, con un investimento di medio lungo periodo, un maggiore diritto di *voice* e di *monitoring* rispetto a investitori che si pongano in un più breve orizzonte temporale.
Si è peraltro ritenuto che il voto maggiorato possa favorire la presenza dei soci di minoranza stabili che così possono contribuire, mediante la loro partecipazione rafforzata, alle nomine di competenza delle minoranze e al miglioramento della *governance* della società.
Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2014 ha quindi convocato l'Assemblea straordinaria in data 29 gennaio 2015 al fine di sottoporre all'approvazione dei Soci la modifica statutaria volta a introdurre tale istituto.
L'Assemblea ha altresì approvato con una maggioranza pari al 71,47% del capitale presente le modifiche dello Statuto sociale della Società, volte a consentire l'introduzione del voto maggiorato.

Il nuovo Statuto della Società prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta all'azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo.

La richiesta da parte dell'azionista può riguardare tutte o anche solo parte delle proprie azioni. La

richiesta di iscrizione da parte dell'Azionista avviene facendo pervenire alla Società, per il tramite di un intermediario abilitato, la comunicazione prevista dalla normativa di riferimento ovvero quella diversa equivalente documentazione che sia eventualmente stabilita dal Regolamento.
A fini di esigenze organizzative, lo Statuto della Società prevede che le iscrizioni e l'aggiornamento dell'Elenco avvengono secondo una periodicità trimestrale –1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre – ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore.
Pertanto, anche se anteriormente ricevute, le richieste di iscrizione produrranno effetto solo con l'intervenuto aggiornamento dell'Elenco da parte della Società, che vi provvede entro la prima data utile, secondo la periodicità definita con le modalità sopra indicate.

Quanto ai fini dell'esercizio del voto maggiorato, lo Statuto richiede all'azionista di far pervenire ovvero esibire alla Società la comunicazione prevista dalla normativa di riferimento – ovvero quella diversa equivalente documentazione che sia eventualmente stabilita dal Regolamento – attestante altresì la durata della ininterrotta appartenenza delle azioni per le quali il diritto di voto è oggetto di maggiorazione.
Lo Statuto prevede, altresì, che l'azionista cui spetta il diritto di voto maggiorato può rinunciarvi, per tutte o solo alcune delle sue azioni e che alla rinuncia consegue automaticamente la cancellazione dall'Elenco delle azioni per le quali il diritto di voto maggiorato è stato rinunciato. Resta fermo il diritto del medesimo azionista di richiedere nuovamente l'iscrizione nell'Elenco al fine di far decorrere un nuovo periodo continuativo per le azioni per le quali il diritto di voto maggiorato è stato rinunciato.

Il diritto di voto maggiorato è conservato in caso di successione per causa di morte nonché in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni. Il diritto di voto maggiorato si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione sia in caso di aumento del capitale ai sensi dell'art. 2442 c.c. sia in caso di aumento del capitale mediante nuovi conferimenti.
La maggiorazione del diritto di voto si computa per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che, nella legge come nel presente statuto, fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale o del capitale sociale con diritto di voto.

Al fine di agevolare gli azionisti nel reperire tutte le informazioni utili ai fini del voto maggiorato, la Società ha attivato un'apposita sezione del sito *Internet* aziendale (Sezione
"Governance/Voto maggiorato") nella quale sono riportate tutte le informazioni necessarie.

Roma, 10 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

[F.to Il Presidente]
Paolo Astaldi

TABELLE DI SINTESI

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE al 31 dicembre 2013				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	98.424.900	100%	MTA - STAR	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Mercato di quotazione	N° obbligazioni convertibili in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	N° di azioni a servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	Lussemburgo - MTF	130.000	ordinarie	17.568.517
Warrant	-	-	-	-

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31 DICEMBRE 2014

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine	
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi *****	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	*Paolo Astaldi*	1960	7/07/1994	23/04/2013	(a)	M	x				1	9/9						
Vice Presidente	*Ernesto Monti*	1946	5/09/2000	23/04/2013	(a)	M		x		x	_	9/9			3/3	P	1/1	P
Vice Presidente	*Giuseppe Cafiero*	1944	30/07/2004	23/04/2013	(a)	M	x				_	9/9						
Amministratore Delegato • ◊	*Stefano Cerri*	1960	3/10/ 2000	23/04/2013	(a)	M	x				1	9/9						
Amministratore	*Caterina Astaldi*	1969	5/07/2001	23/04/2013	(a)	M		x			_	3/9						
Amministratore	*Luigi G. Cavalchini*	1937	12 /11/2002	23/04/2013	(a)	M		x	x	x	1	8/9	3/3	M				
Amministratore	*Giorgio Cirla*	1940	23/04/2010	23/04/2013	(a)	M		x	x	x	1	9/9			3/3	M		
Amministratore	*Paolo Cuccia*	1953	23/04/2010	23/04/2013	(a)	M		x	x	x		8/9						
Amministratore	*Piero Gnudi*	1938	7/09/1999	23/04/2013	(a)			x	x	x	2	2/3						
Amministratore	*Chiara Mancini*	1972	23/04/2013	23/04/2013	(a)	M		x	x	x	_	8/9					0/0	M (dal 17/12/2014)
Amministratore	*Nicoletta Mincato*	1971	3/10/ 2000	23/04/2013	(a)	M		x	x	x	_	9/9	3/3	M				
Amministratore	*Eugenio Pinto*	1959	23/04/2010	23/04/2013	(a)	M		x	x	x	4	9/9	3/3	P	3/3	M	1/1	M
Amministratore	*Filippo M. Stinellis*	1963	29/01/2015	29/01/2015	(a)		x		x	x	_	0/0						
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO----------																		
Amministratore	*Guido Guzzetti*	1955	23/04/2013	23/04/2013	1/08/2014	m		x	x	x	1	6/6	2/2	M				
Amministratore	*Mario Lupo*	1934	30/04/2004	23/04/2013	21/11/2014	M		x	x	x	1	8/8					1/1	M
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9						Comitato Controllo e Rischi: 3					Comitato Remun.: 3				Comitato Nomine: 1			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste: 2,5%																		

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. Nella Tabella 3 sono indicati in dettaglio gli incarichi in parola.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(a) Consigliere in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2015.

TABELLA 3: **CARICHE DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO RICOPERTE DA CIASCUN CONSIGLIERE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI AL 31 DICEMBRE 2014:**

Nome e Cognome	Altre Attività svolte ex art.1.3 del Codice di Autodisciplina
Paolo Astaldi	Amministratore Delegato di Fin.Ast S.r.l.
Ernesto Monti	Nessuna
Giuseppe Cafiero	Nessuna
Stefano Cerri	Consigliere di A4 Holding S.p.A.
Caterina Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l.
Luigi Guidobono Cavalchini	Membro del CdA di Reale Mutua Assicurazioni
Giorgio Cirla	Consigliere di Amministrazione di IMMSI S.p.A.
Paolo Cuccia	nessuna
Mario Lupo	Nessuna
Guido Guzzetti	Consigliere SAIPEM S.p.A.
Piero Gnudi	Presidente del Consiglio di Amministrazione di FONSPA CREDITO FONDIARIO S.p.A. e Commissario Straordinario di ILVA in Amministrazione Straordinaria
Chiara Mancini	nessuna
Nicoletta Mincato	Nessuna
Eugenio Pinto	Presidente del Collegio Sindacale di Stogit S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A.; Sindaco Effettivo di Finmeccanica S.p.A.; Sindaco Effettivo di Finmeccanica Global Services S.p.A.
Filippo Stinellis	Nessuna

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31 DICEMBRE 2014

Collegio sindacale									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ** **	**Indip. Codice**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio *** **	**N. altri incarichi **** **
Presidente	*Daria Beatrice Langosco di Langosco*	1952	24/04/2012	24/04/2012	(a)	M	x	9/9	1
Sindaco effettivo	*Lelio Fornabaio*	1970	24/04/2012	24/04/2012	(a)	M	x	9/9	16
Sindaco effettivo	*Ermanno La Marca*	1972	24/04/2012	24/04/2012	(a)	M	x	8/9	0
Sindaco supplente	*Andrea Lorenzatti*	1975	24/04/2012	24/04/2012	(a)	M	x	-	0
Sindaco supplente	*Giulia De Martino*	1978	24/04/2012	24/04/2012	(a)	M	x	-	7
Sindaco supplente	*Francesco Follina*	1959	24/04/2012	24/04/2012	(a)	M	x	-	5
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento*:* 9									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): *ai sensi di Statuto hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale.*									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.
(a) Sindaco in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2014.

Elenco delle sedi secondarie

ALGERIA
Bureau Administratif et Financier
Lotissement 19/20 Aissat Idir
Cheraga – W. Alger
Alger

BOLIVIA
4to Anillo Zona Equipetrol Calle
Victor Pinto Nro. 4.200 Edificio Torre
Duo Piso 19 Dpto. 19A.

BULGARIA
19, I. Denkoglu Str., floor 2, 1000 –
Sofia, Bulgaria

CILE
Avenida Américo Vespucio N° 01199
– settore Lo Boza, Quilicura,
Santiago – Chile

COSTA RICA
Carretera Interamericana Sur, frente
a, Servicentro El Guarco en Tejar de
Cartago, Costa Rica

EL SALVADOR
Blvd. El Hipódromo Pasaje 10
Casa No. 139, Colonia San Benito
San Salvador

EMIRATI ARABI UNITI
Tamalluk Business Development, Al
Markaziyah (West) P.O.Box -
113660, Abu Dhabi- UAE

GUATEMALA
Oficina Legal: 6ª Calle 5-47, zona 9,
Quinto Nivel
Ciudad de Guatemala

HONDURAS
Plantel El Carrizal, Blvd Fuerzas
Armadas, Salida Carretera del Norte-
Ap. Postal 3199
Tegucigalpa

NICARAGUA
Reparto Villa Fontana, Boulevard
Jean Paul Genie No. 38
Managua

OMAN
4/45 Al Mashriq Building (Al Fair
Building),18th November Street,
Azaiba Muscat, Sultanate of Oman

PANAMA
Edificio Proconsa 1, Piso 10, Oficina
10A, Area Bancaria - Frente A
Movistar
Panamá

PERÙ
Calle Chinchón 1018 – Piso 2
Lima27 - San Isidro – Lima

POLONIA
Astaldi S.p.A. Spółka Akcyjna
Ul. Sapiezynska 10a
00-215 Warszawa

ROMANIA
Str. Nicolae Caramfil Nr 53, Et3,
Sector 1, CP 014142, Bucuresti,
Romania

RUSSIA
55, let. A, Nevsky Prospect
San Pietroburgo, 191025

TURCHIA
Armada Iş Merkezi - Eskişehir Yolu
6/A Blok, Kat.9, No. 11,
06520 Söğütözü
Ankara

USA (FLORIDA)
8220 State Road 84 – Suite 300
Davie
Florida 33324

VENEZUELA
Centro Ciudad Commercial
Tamanaco
Primera Etapa Piso 6
Oficina 620 Av. La Estancia
Chuao 1064
Caracas

ASTALDI Società per Azioni

Sede Sociale in Roma – Via Giulio Vincenzo Bona, 65

Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 – int. vers.

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

al numero di Codice Fiscale 00398970582

(già iscritta al predetto Registro al n. 847/50 – Tribunale di Roma)

R.E.A. n. 152353

Partita IVA n. 00880281001

Bilancio al 31 Dicembre 2014

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

*****

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. La presente relazione è redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli amministratori, anche ai sensi dell'art. 151, comma 1 del TUF, periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate, con

riferimento alle quali operazioni gli amministratori hanno dato conto delle caratteristiche e dei loro effetti. Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché, ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da violare gli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale. La frequenza delle riunioni del Consiglio di amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci. Il Collegio sindacale ha verificato che le delibere fossero supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando opportuno, in merito alla congruità economico-finanziaria delle operazioni.

La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. L'informazione della scelta è fornita nella Relazione finanziaria annuale, come richiesto dall'art. 70 del Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e del Regolamento circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

1.1. Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115 c. 1 del D.Lgs. 58/98

Come indicato nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella relazione sulla

gestione, l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato in data 29 gennaio 2015 le modifiche statutarie *ex art.* 127- *quinquies* del TUF in tema di maggiorazione del diritto di voto.

In vista dell'adunanza assembleare, il 16 gennaio 2015, la Società ha ricevuto la comunicazione Consob relativa alla richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, del D.Lgs. 58/1998 in merito alla Relazione illustrativa degli Amministratori di Astaldi S.p.A., con il dichiarato "fine di assicurare agli azionisti e al mercato un quadro informativo completo circa le concrete modalità di introduzione del diritto di voto maggiorato e le ricadute sulla contendibilità della Società".

In questo contesto, abbiamo partecipato al consiglio di amministrazione convocato per il 22 gennaio 2015, assicurandoci che a ciascuna richiesta della Autorità di Vigilanza venisse dato seguito.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate; adeguatezza delle relative informazioni contenute nella relazione sulla gestione degli amministratori

Non abbiamo ricevuto indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione o del Responsabile del Servizio di *Internal Audit* o degli stessi azionisti in ordine al compimento nel corso dell'esercizio di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o con società del gruppo. Non abbiamo riscontrato il compimento di siffatte operazioni nello svolgimento delle nostre attività di controllo.

In relazione alle operazioni con parti correlate ed alle operazioni infragruppo, le informazioni riportate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio sono adeguate a descrivere le attività svolte nel corso dell'esercizio 2014.

In ottemperanza alle disposizioni dell'"*International Accounting Standards* - IAS 24" ed alla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, concernente

l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note esplicative al bilancio individuale d'impresa ed al bilancio consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

3. Denunce ex art. 2408 c.c. e presentazione di esposti

Nell'esercizio il cui Bilancio siete chiamati ad approvare non sono intervenute denunce ex articolo 2408 c.c. né esposti di alcun genere da parte di terzi.

4. Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo vigilato - anche tramite incontri con i responsabili delle funzioni interne e con la società di revisione - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando l'esistenza di un'appropriata organizzazione che consente il rispetto delle norme e l'esecuzione degli adempimenti da queste previsti. Il Collegio sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla società costituiscano un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri; abbiamo accertato, sulla base delle dichiarazioni pervenute dai singoli Sindaci e conservate agli atti societari, l'insussistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità dei Sindaci e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per l'assunzione della carica, anche con riferimento ai criteri indicati dal "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" e previsti con riferimento agli Amministratori Indipendenti ed ai membri del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1*ter* del Regolamento Consob n. 11971, abbiamo comunicato l'esito della verifica – per la valutazione di sua competenza – al Consiglio di amministrazione, che ne dà comunicazione nella Relazione sul governo societario all'Assemblea degli Azionisti.

Abbiamo trasmesso a Consob, in data 2.5.2014, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo".

Tutte le informazioni sulla natura e sulla entità della politica di remunerazione sono contenute nella relazione sulla remunerazione (ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98), presentata in Consiglio di Amministrazione il 10 marzo 2015; avuto riguardo a tale relazione non abbiamo formulato rilievi.

5. Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società. A tal riguardo, abbiamo preso atto dell'esistenza di un organigramma aziendale che identifica chiaramente funzioni, ruoli e linee di responsabilità, integrato da un sistema di deleghe e di poteri chiaro e definito. L'esercizio delle attività decisionali si svolge secondo i poteri conferiti, con adeguata separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni. Al riguardo, nel corso dell'esercizio, abbiamo incontrato il Responsabile del Servizio Organizzazione per un aggiornamento sulle correlate attività indirizzate a garantire il continuo adeguamento del Modello Organizzativo Aziendale alla crescita del Gruppo e agli obiettivi del Piano Industriale.

6. Adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Internal Audit

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sull'operatività di quest'ultimo, mediante l'ottenimento di informazioni

dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e dei lavori del Comitato Controllo e Rischi mediante la partecipazione del proprio Presidente o di altro sindaco da questi designato.

In particolare, abbiamo vigilato sulla pianificazione delle attività del Servizio di *Internal Audit* ed esaminato i relativi rapporti, nei quali è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e della adeguatezza del sistema di controllo interno del Gruppo.

Più in particolare, le attività di controllo hanno riguardato la verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché la proposta di azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo anche ai fini della maggiore efficienza dell'organizzazione aziendale.

Al riguardo, non sono emerse carenze nel sistema di controllo. Abbiamo altresì verificato che la società ha proposto azioni correttive sugli aspetti di miglioramento individuati ed ha nel frattempo intrapreso le azioni di miglioramento segnalate dalle attività di *follow-up 2013.*

Abbiamo inoltre incontrato la Responsabile del Servizio di *Corporate Risk Management* in relazione al sistema di gestione dei rischi, analizzando i programmi di lavoro e le correlate risultanze delle attività dalla stessa intraprese nel corso dell'esercizio, in relazione agli obiettivi ERM ed ai principali rischi aziendali, individuati e valutati dal Management Aziendale, dai *Project Manager* e dai Direttori di Paese come rilevanti nel contesto del *business* aziendale; abbiamo anche analizzato l'approccio alla gestione del rischio da parte della società ed i relativi flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, lo stesso Collegio Sindacale, nonché, verso le altre funzioni aziendali, anche con riferimento al Servizio di *Internal Audit*, soffermandoci sulle metodologie adottate per l'individuazione, la gestione ed il

monitoraggio dei rischi.

A tal proposito, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, abbiamo preso atto delle risultanze del progetto sull'Enterprise Risk Management nel Gruppo Astaldi, finalizzato all'aggiornamento dell'ERM 2011, a seguito dei cambiamenti del *business* aziendale, con l'obiettivo di identificare o confermare i "*Top Risk*" che possono incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale.

Sempre con riguardo al sistema dei controlli riferiamo che nel corso del 2014 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società: il Manuale di *Internal Audit* ed il Mandato del Responsabile del Servizio di *Internal Audit*, procedure formalizzate anche con il supporto della società di consulenza *Ernst & Young Finacial Business Advisors*.

Inoltre, siamo stati informati ed aggiornati sulla finalizzazione di altri progetti, rilevanti ai fini del sistema dei controlli, che hanno riguardato:

- la II° fase del "*Fraudt Audit ed IT*", con il supporto professionale della società di consulenza KPMG *Financial Advisory*, con la finalità di verificare l'effettiva applicazione dei controlli "valutati come adeguati" per la mitigazione degli eventi e/o dei rischi di frode mappati nel precedente esercizio e le cui risultanze sono state positive. Per tale progetto è previsto, altresì, il completamento e l'approvazione di una policy antifrode finalizzata alla definizione dei criteri, delle responsabilità e delle modalità operative di gestione del rischio di frode;
- la revisione dell'impianto 231 della Società, adottato dal 2003, anche a seguito dell'evoluzione del *business* aziendale sempre più orientato verso l'estero in strutture associative, con il supporto professionale dello Studio Penale Severino e della società di consulenza *Ernst &Young Financial Business Advisors*. Le attività si sono concluse con la predisposizione di un Codice Etico di Gruppo, con la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 (in appresso MOG) della Società. E' in corso, altresì, la formalizzazione di Linee Guida da parte della Capogruppo Astaldi per l'implementazione dello impianto normativo nelle

partecipate italiane e di diritto straniero e la predisposizione di un Manuale di *Internal Audit* ai fini 231;

- la formalizzazione di una procedura per la gestione delle utenze e delle autorizzazioni per l'accesso ai sistemi informatici aziendali, ivi comprese le utenze in uso agli amministratori di sistema, a seguito delle azioni di *follow-up* scaturenti dall'aggiornamento del MOG della Società effettuato nel precedente esercizio con riferimento ai reati di criminalità informatica (ex art. 24 *bis*) ed ai delitti di violazione del diritto d'autore (25 *novies*), attività effettuate con il supporto professionale della società di consulenza *Macfin Management Consultants* S.r.l.

  Inoltre, sono stati effettuati dei test per verificare la penetrabilità dei sistemi da possibili attacchi esterni (attività di *vulnerability assessment*).

Tra i progetti in corso, iniziati dal Servizio di *Internal Audit* nella seconda metà dell'esercizio 2014, abbiamo preso atto:

- della scelta di un *tool* di *compliance* integrata per il supporto nelle attività previste nel Piano di Audit 2015. Al riguardo, la soluzione selezionata MEGA consentirà di coprire tutte le fasi del processo di *audit* e di garantire efficienza nel processo, coerenza e tracciabilità nei dati, oltre che di poter lavorare anche in remoto - ove necessario - per le attività svolte all'estero;
- dell'attività preparatoria all'ottenimento della certificazione di qualità ai fini dello standard internazionale n. 1300, come obiettivo a tendere su base volontaria.

Abbiamo così maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

7. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Con riferimento alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed alla sua affidabilità, nonché per le finalità di cui all'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs 39/2010,

abbiamo preso atto dei test sui controlli effettuati e del piano delle attività programmate dalla struttura operativa che, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4, TUF, supporta il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Abbiamo altresì verificato che sono state proposte azioni correttive sugli aspetti di miglioramento individuati e che sono state intraprese le azioni di miglioramento segnalate dalle attività di *follow-up* 2013.

Abbiamo così maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto delle norme di legge, inerenti l'impostazione e la formazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia delle procedure inerenti la formazione, il deposito e la pubblicazione del bilancio e delle relazioni infrannuali, sulla sussistenza del contenuto obbligatorio ai sensi di legge della relazione degli amministratori al bilancio, nonché sulle procedure di raccolta, redazione e trasmissione di comunicati con informazioni finanziarie rilevanti.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A. e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Al riguardo abbiamo preso atto che la Società ha conferito alla Società KPMG l'incarico per lo svolgimento delle procedure atte ad accertare l'adeguatezza delle dichiarazioni incluse nelle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n° 58/98.

8. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art.150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Abbiamo vigilato sulla revisione legale dei conti, esaminando con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di lavoro della società di revisione, vigilando sull'efficacia del processo di revisione attraverso incontri periodici e scambio di informazioni con la stessa società di revisione anche relativamente a criteri e prassi contabili da utilizzare, verificando inoltre l'inesistenza di dati ed informazioni specificamente richiesti dal revisore cui non sia seguita la dovuta comunicazione.

La Società di Revisione, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, ha relazionato il Collegio Sindacale sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale. A tal proposito, ha trasmesso al Collegio Sindacale, in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010" la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Si evidenzia infine che non sono state trasmesse a questo Collegio dal revisore legale, nel corso dello svolgimento del suo lavoro, segnalazioni secondo le indicazioni del Principio di Revisione n. 260 *"Comunicazione di fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di Governance"*.

Abbiamo, a tal proposito, tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98, che ci hanno puntualmente aggiornato sull'avanzamento delle attività fornendo adeguata informativa.

9. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della

stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima e ricevendo apposita dichiarazione scritta, rilasciata ai sensi dell'Art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs 39/10.

Al riguardo si segnala che la Società di Revisione ci ha trasmesso l'elenco degli incarichi ad essa assegnati nel corso dell'esercizio 2014 e rappresentiamo di non avere osservazioni in merito. Inoltre, nella Relazione finanziaria al Bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da KPMG S.p.A., pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio Sindacale, nonché, della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da Astaldi S.p.A. e dalle società consolidate, e verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore, ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della KPMG S.p.A.

10. Adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle principali società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione ed i corrispondenti Organi di Controllo, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

11. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A. e la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice come rappresentato nella Relazione sul governo societario. Delle scelte differenti già operate dal Consiglio di amministrazione viene data adeguata evidenza nelle pertinenti sezioni della relazione sul Governo societario. Il Collegio sindacale ha concretamente accertato l'adesione al Codice suddetto, come è stato adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124 ter del TUF e dell'art. 89 bis del Regolamento Consob.

12. Attività dell'Organismo di Vigilanza

Abbiamo ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti anche mediante scambio diretto di informazioni con l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società. Al riguardo l'Organismo di Vigilanza ha relazionato il Consiglio di Amministrazione sulla attività svolta nel corso dell'esercizio 2014, secondo quanto riportato nella Relazione annuale sul Governo societario, a Vostra disposizione, nonché, attraverso la propria Relazione semestrale sulle attività svolte, nel corso del 2014, in conformità al Piano di Vigilanza approvato per l'esercizio 2014. Entrambe le relazioni di dettaglio dell'Organismo di Vigilanza sono state inoltrate per conoscenza allo stesso Collegio Sindacale.

Per i progetti finalizzati nel corso dell'esercizio, ai fini del sistema di controllo per gli impatti di cui alla legge 231, si rinvia a quanto anticipato al paragrafo 6 della presente Relazione.

13. Salute, Sicurezza ed Ambiente

Con riferimento all'attività di vigilanza in materia di salute, sicurezza ed ambiente

abbiamo preso atto che la Società ha implementato e mantenuto la certificazione secondo standard riconosciuti (ISO 14001 e OHSAS 18001) di sistemi di gestione efficaci per la minimizzazione dei rischi specifici.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio, abbiamo incontrato il Responsabile del Servizio di Gestione Qualità, Sicurezza ed Ambiente di Gruppo per un aggiornamento sulla componente *Healt, Safety and Environment* (HSE) del Sistema di Gestione Integrato Aziendale.

14. Vigilanza sulla struttura del Bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio di esercizio, il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione, degli schemi di bilancio adottati e dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione della Società.

Come indicato in precedenza, in applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Nelle Note al Bilancio di esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d'impairment test alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di amministrazione nella riunione del 10 marzo 2015. Il Collegio sindacale dà atto che il Comitato di Controllo e Rischi ha verificato in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di impairment test.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 - ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.).

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

La Relazione sulla gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della società e delle società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF), viene presentata all'Assemblea degli azionisti la Relazione sulla remunerazione, esaminata dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi, in qualità di componente del Comitato per la Remunerazione.

15. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di Revisione ha rilasciato in data 30 marzo 2015 le relazioni rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2014, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Da tali relazioni risulta che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato della Astaldi S.p.A. sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Inoltre, nelle relazioni di revisione sono espressi giudizi sulla coerenza della relazione sulla gestione, nonché, delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario

di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 con i summenzionati bilanci.

16. Valutazioni conclusive in ordine agli esiti della attività di vigilanza svolta

L'attività di vigilanza del 2014, sopra descritta, è stata svolta in n° 10 riunioni dell'Organo di Controllo, le cui delibere sono verbalizzate sul libro del Collegio stesso, ed assistendo a n° 2 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, alle n° 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle n° 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Al riguardo, l'attività espletata dal Comitato Controllo e Rischi è stata dallo stesso relazionata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione annuale sul Governo Societario a vostra disposizione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

17. Proposte all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2014 che delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 30 marzo 2015

Il COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Daria Beatrice Langosco di Langosco)

(Dott. Lelio Fornabaio)

(Avv. Ermanno La Marca)